Anno 123 Numero 108

LA STAMPA

Sabato 13 Maggio 1989 - L. 1000

Il tempo che farà: NUVOLOSITA' IRREGOLARE — MOLTO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Napoli 30° — Min. L'Aquila 9° — Torino (media) 16°2 — Previsioni a pagina 13

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

VALUTE — DOLLARO 1367,63 + 2,98 — MARCO 728,72 - 0,24

BORSE — MILANO (Comit) 603,40 - 0,83% — NEW YORK (Dow Jones) 2439,70 + 56,82

A PAGINA 5
L'Argentina in miseria si consola con la democrazia — di Mimmo Càndito

Il presidente del pri in lizza per un governo a guida laica

Visentini si candida

Dura requisitoria contro De Mita dalla tribuna del congresso di Rimini: senza una svolta meglio le elezioni anticipate - La Malfa prudente: «Sulla dc non dò un giudizio definitivamente negativo»

Convivenza forzata

Due sono i problemi sui quali Bettino Craxi è chiamato a pronunciarsi nella relazione che terrà oggi all'apertura del congresso socialista di Milano: sopravvivenza del governo guidato da Ciriaco De Mita, al quale, per inciso, il psi, dopo averne per settimane denunciato difetti e inadeguatezze, ha riconfermato la propria fiducia non più tardi di martedì scorso; riforma istituzionale e, sicuramente la questione di maggior rilievo, modifica delle leggi elettorali.

Per quel che riguarda De Mita, il segretario del psi gli rivolgerà critiche non dissimili da quelle che espresse ieri Bruno Visentini dal palco del congresso repubblicano. Anche se, probabilmente, con toni molto più duri. Ma è un modo per non aprire subito la crisi, per non impegnarsi immediatamente nella richiesta di elezioni politiche anticipate — che pure resteranno sullo sfondo di tutto il dibattito congressuale — e di annunciare nel contempo per le europee una focosa, durissima campagna elettorale in chiave antidemocristiana.

Più complesso è invece il problema della riforma del sistema elettorale, un tema che proprio in questo periodo si sta rapidamente trasferendo dalle cattedre universitarie ai banchi della politica. Qual è il problema? Quello che due giorni fa Giorgio La Malfa ha sollevato all'apertura del congresso pri: democristiani e socialisti non ce la fanno più a governare assieme; continuano sì a dar vita a coalizioni, ma con l'aria di chi si è costretto da cause di forza maggiore, sbuffando, scalpitando, e correggendo vistosamente, come Craxi ha fatto in più occasioni negli ultimi mesi, l'operato della propria delegazione ministeriale. I due partiti si stanno apertamente preparando a guidare due campi in conflitto tra loro: tanto vale, ha detto La Malfa, prenderne atto e predisporre il quadro istituzionale che possa espiare questo conflitto. Nel merito il segretario del pri propone, sulla scia di una idea di De Mita, che i partiti annuncino durante la campagna elettorale la formula di governo a cui intendono partecipare in seguito. Ed è implicito che l'alleanza vincente debba ricevere un qualche premio anche in seggi parlamentari.

A quest'idea s'è recentemente acconciato anche il pci. Dopo anni di ostilità da parte di Alessandro Natta a qualsiasi revisione del sistema proporzionale, il 9 maggio Achille Occhetto ha pronunciato alla Camera un discorso di vera e propria svolta, nel quale ha chiesto di *«predisporre leggi elettorali nuove»* che consentano al cittadino di votare oltre che per il partito, per una coalizione di governo. Anche qui è sottinteso un meccanismo che in qualche modo premi la coalizione vincente. Marco Pannella è da tempo favorevole all'introduzione del sistema uninominale; persino i liberali sono per una riforma come quella chiesta da La Malfa. In breve, tutti i partiti, grandi e piccoli, pur dividendosi nell'identificare il sistema che potrebbe funzionar meglio, giudicano che sia venuto il momento di por fine a queste alleanze tra partner recalcitranti e conferire all'elettore il potere di scegliere anche la coalizione da cui vorrebbe esser governato.

E il psi? Per ora è attestato su tre innovazioni che già furono discusse al precedente congresso, quello di Rimini del 1987: elezione diretta del Presidente della Repubblica, sbarramento al 5 per cento, referendum propositivo. Ma hanno buon gioco gli altri partiti a dire che nessuna delle tre, senza quella grande riforma che proprio Craxi chiese per primo nell'autunno di dieci anni fa, è tale da risolvere i problemi di cui s'è detto.

Da due mesi la Fondazione Nenni di Giuseppe Tamburrano in collaborazione con uno dei più agguerriti assertori della modifica elettorale, il dc Mario Segni, tiene un seminario semiriservato nel quale politici e politologi si confrontano su quale sia la migliore soluzione. In quella sede, un esponente socialista di primo piano, Rino Formica, s'è dichiarato favorevole ad un sistema in due turni, il secondo dei quali sia a premio per la coalizione vincente. E' stata anche avanzata l'ipotesi che il psi modifichi una sua proposta: non più il Presidente della Repubblica ma quello del Consiglio, cioè il leader della futura coalizione di governo, sia eletto dal popolo. Comunque è su questo terreno che Craxi è atteso per l'annuncio della sua novità. Un terreno sul quale dc e psi potrebbero alla fine giungere ad una separazione liberatoria per entrambi e adeguare nel contempo il nostro sistema a quello di tutti gli altri Paesi occidentali.

Paolo Mieli

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — C'è già una candidatura per il dopo-De Mita: nella crisi annunciata, il nome «laico» per la presidenza del Consiglio sarà quello di Bruno Visentini. E forse avrà la benedizione di Bettino Craxi.

Probabilmente non era sua intenzione, ma dalla tribuna del congresso di Rimini, il presidente del pri ha impartito una lezione sul come si governa, che come postulato può avere solo il suo inserimento nella rosa dei possibili successori di Ciriaco De Mita, se a Palazzo Chigi ci sarà uno sfratto.

Sussurrata a mezza bocca da mesi sulla scia del «feeling» che lega il «professore» al segretario del psi, ieri tutta la platea repubblicana si è accorta che il tecnico per eccellenza è pronto. Anche se Giorgio La Malfa si è precipitato a dire che *«non è nello stile della casa»* autocandidarsi, l'impressione generale è stata questa. *«Ha accettato* — dice Giorgio Medri, capo della segreteria dello stesso leader repubblicano — *la candidatura. Se toccherà a un laico, il nome sarà il suo».* *«Si è proposto* — spiega Paolo Ungari, intellettuale organico del partito — *come punta di diamante di una coalizione dc-pri che finalmente governi».*

Salito in cattedra a fine mattinata, Visentini ha spiegato alla platea repubblicana i motivi per cui è necessario voltare pagina, perché *«c'è bisogno di un governo serio»* senza il quale *«sarebbe meglio arrivare ad elezioni anticipate prima del '90, piuttosto che dopo un anno di ulteriori sperimentazioni che potrebbero rivelarsi pericolose».*

La ragione è semplice: la dc non è capace di governare.

Visentini, con il partito di maggioranza relativa è stato impietoso e categorico. Ha liquidato con poche battute i due governi dc che si sono succeduti in questa legislatura: il primo, quello di Giovanni Goria, *«affidato ad una persona di secondo, terzo piano (ci sarà una ragione per cui non è capolista alle europee), aveva un carattere transitorio»*; sul secondo, quello di De Mita, ha pesato negativamente il «doppio incarico» (tesi opposta rispetto a quella di La Malfa) *«perché De Mita era anche capo di una corrente e dunque i suoi avversari interni finivano per attaccare oltre al segretario dc anche il capo del governo»*, senza contare che *«lo stesso presidente del Consiglio ha cercato di avvalersi della sua funzione per rafforzare le proprie posizioni di segretario del partito»*. Un'accusa pesante quest'ultima.

Ben diverso il giudizio sul psi. Certo i ministri socialisti non hanno brillato (*«Amato è pieno di angoscia per i suoi errori»*; De Michelis non ce l'ha solo perché *«si immaginate* — ha chiesto Visentini alla platea — *il vicepresidente del Consiglio con l'angoscia?»*), ma Craxi è stato leale, ha appoggiato il governo fino a gennaio *«quando ha preso le distanze per non rimanere coinvolto dagli errori»*.

Il segretario del psi, per Visentini è comunque prezioso soprattutto per il futuro. Nello schema del «professore», infatti, il rapporto con i socialisti è essenziale.

Nella ricetta di Visentini non c'è il «polo laico» (un termine sconosciuto nel suo dizionario), ma un asse pri-psi

Augusto Minzolini

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 7
Ombre di crisi sui congressi — di Marcello Sorgi

In fabbrica l'assemblea del garofano — di Giovanni Cerruti

TORINO, CON IL SALONE, E' LA CAPITALE DEL LIBRO

Torino. Si è aperta ieri mattina nei padiglioni di Torino Esposizioni la seconda edizione del Salone del libro. La mostra, aperta fino a giovedì prossimo, vede la presenza di 873 editori. Si spera di migliorare i già ottimi risultati dell'88: [illegible] mila visitatori e 5 miliardi di affari (A pag. 3 i servizi di Luciano Genta, Michele Neri e Nico Orengo; in cronaca i servizi di Marina Cassi, Emanuele Monti e Marco Neirotti. In edicola con «La Stampa» un supplemento di 48 pagine, «Il libro in fiera»)

Inflazione Nel governo è scontro sui tagli

Una manovra da 17 mila miliardi

ROMA — Governo diviso sulla manovra economica a lunga scadenza, per il triennio '90-92 e sulle misure per frenare l'inflazione. Ieri il Consiglio dei ministri ha riscritto il documento preparato dal ministro del Tesoro Giuliano Amato. Si è raggiunto soltanto a tarda sera un compromesso sulla stima dell'inflazione: nell'89 si prevede una media del 5,8 per cento, che dovrebbe scendere al 4,5 nel '90.

In arrivo nuove tasse e tagli alle spese per 17.500 miliardi: escluso un aumento dell'Iva, probabile invece, dall'anno prossimo, un incremento delle imposte sulla casa. Prevista anche l'avvio di un piano di vendite delle proprietà statali per circa mille miliardi.

Oltre al documento per ridurre il deficit pubblico, ieri il Consiglio dei ministri ha varato il decreto del ministro delle Finanze Colombo sui coefficienti di reddito per i lavoratori autonomi.

Varato anche un disegno di legge per regolare la multiproprietà, mentre è stato rinviato l'esame della riforma delle Ferrovie.

(I servizi a pag. 3)

Missili: non è in gioco la riunificazione tedesca

Ma Yalta non c'entra

Ancora qualche giorno fa il dibattito sulla modernizzazione dei missili tattici americani stanziati nel territorio della Repubblica federale tedesca verteva su una questione politico-militare. I quesiti a cui cercavamo di rispondere erano, più o meno, i seguenti. Come garantire la sicurezza dell'Alleanza atlantica dopo le aperture diplomatiche di Gorbaciov e l'accordo per l'eliminazione dei missili intermedi? Conviene modernizzare i missili tattici, come sostengono gli inglesi e gli americani, in attesa di sapere se le riforme di Gorbaciov avranno successo e se l'Urss sarà davvero un Paese diverso? O non conviene piuttosto, come sostengono i tedeschi, dare prova di pazienza e buona volontà per incoraggiare l'Urss sulla strada delle riforme?

Oggi il problema è diverso. Il dibattito sui missili — si afferma — lascia intravedere in trasparenza un vecchio tema, censurato e rimosso ma sempre presente nel fondo della coscienza europea: il problema della riunificazione tedesca. La Germania si oppone alla modernizzazione dei missili non soltanto per incoraggiare Gorbaciov a perseverare sulla sua strada. Si oppone perché la nuova politica sovietica potrebbe schiudere alla riunificazione tedesca prospettive a cui nessun tedesco è insensibile. Il problema, in altre parole, non sarebbe più militare ma politico e concernerebbe non tanto la sicurezza dell'Alleanza quanto lo status della Germania in Europa. Ed ecco che improvvisamente il dibattito si complica e gli schieramenti si modificano. Chi teme la prospettiva della riunificazione tedesca e considera con inquietudine il giorno in cui il centro dell'Europa sarà nuovamente occupato da una grande Germania, si chiede se convenga davvero appoggiare Kohl. Coloro che vedono nella risposta tedesca alle aperture sovietiche la promessa di una nuova Europa, finalmente affrancata dall'ipoteca di Yalta, appoggiano Kohl, al di là di ogni considerazione sull'aspetto politico-militare del suo atteggiamento.

Li temo che il dibattito sia scappato di mano ai commentatori e si stia avvolgendo su se stesso senza rapporto alcuno con la realtà. Vi è certamente un problema tedesco in tutta questa discussione sui missili tattici. Ma questo problema non ha nulla a che vedere con la riunificazione della Germania o con la «fine di Yalta». I sovietici non hanno alcuna intenzione di rimettere in discussione gli equilibri della seconda guerra mondiale o

Sergio Romano

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Una sorprendente proposta al Cremlino nel suo primo discorso di politica estera

Bush: «Cieli aperti, spiamoci da amici»

Gli Usa chiedono all'Urss di accettare ispezioni aeree senza preavviso e senza limiti - «Gorbaciov non ti fermare: noi sogniamo il giorno in cui si potrà andare da Monaco a Mosca senza un controllo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per la prima volta da quando è entrato come presidente alla Casa Bianca, George Bush ha assunto l'iniziativa sui rapporti Est-Ovest. In un discorso a Dallas, nel Texas, egli ha proposto che la Nato e il Patto di Varsavia aprano i loro cieli alle ispezioni aeree senza preavviso, a verifica di un disarmo sincero, i «cieli aperti» divengano simbolo dell'apertura dei loro Stati e delle loro società. L'era postbellica del contenimento dell'Unione Sovietica sta finendo, ha detto il Presidente, è giunto il momento di reinserire pienamente l'Urss nel consesso dei popoli.

Bush ha ignorato l'annuncio di 24 ore prima del leader del Cremlino, in base al quale l'Urss ritirerà 500 testate nucleari tattiche dall'Europa e proporrà drastici tagli degli armamenti convenzionali, della Nato e del Patto di Varsavia, ai negoziati di Vienna. Ma con la sua coraggiosa e provocante proposta è andato oltre, manifestando in modo indiretto, in tale ambito, la disponibilità anche a un accordo sulla riduzione dei missili corti. Il Presidente ha suggerito una sollecita conferenza *«distinta dalle trattative sul disarmo»* tra i Paesi pronti a compiere e a sottoporsi a *«ispezioni aeree e con velivoli artificiali disarmati»*. Uno sviluppo del genere, ha affermato Bush, sarebbe foriero di pace: *«Sogno il giorno* — ha concluso — *che la gente potrà andare in automobile da Monaco a Mosca senza incontrare un solo filo spinato, una sola torre di controllo».*

Il discorso di Bush, pronunciato alla *Texas A and M University*, il suo primo discorso programmatico di politica estera, era stato presentato dalla Casa Bianca come *«il discorso della svolta»*, perché inteso a guidare la Nato verso relazioni nuove col Patto di Varsavia. Senza dubbio, si è rivelato tale sul piano concettuale: Bush ha abbracciato la tesi che Gorbaciov abbia reso obsoleta la dottrina del *«contenimento»* — no all'espansionismo sovietico — oggi pregiudizievole anche per gli Stati Uniti e i loro alleati. *«E' ora di superarla* — ha dichiarato — e di trovare *una diversa strategia per gli Anni Novanta, una strategia che reintegri l'Urss nella comunità delle nazioni».*

Nel momento stesso in cui ha proposto di istituzionalizzare il dialogo con l'Urss, il Presidente ha delineato tuttavia due limiti precisi. Uno è il successo della glasnost e della perestrojka: *«Gorbaciov* — ha esclamato a metà discorso — *non ti fermare!»*. L'altro è l'unità dell'Alleanza Atlantica, un monito questo alla Germania a non aggravare la crisi delle armi tattiche. Bush ha insistito su entrambi i punti, avvertendo che non basta che l'Urss esprima *«pie intenzioni»*, che occorre attendere alla verifica dei fatti; e ribadendo che la Nato deve restare forte *«non per mettere ko l'economia sovietica, né per conquistare la superiorità militare, ma perché Mosca rimane una formidabile macchina bellica»*. Il Presidente ha quindi indicato che cosa si aspetta da Gorbaciov, in cambio di una graduale assistenza economica e finanziaria da parte degli Stati Uniti.

Il Cremlino, ha detto Bush, deve ridurre unilateralmente le forze convenzionali del Patto di Varsavia troppo superiori a quelle della Nato. Deve abbandonare la dottrina Breznev della sovranità limitata dei Paesi comunisti e rispettare gli impegni di Yalta sulle libere elezioni nell'Est europeo, *«abbattere insomma la cortina di ferro»*. Deve contribuire alla soluzione delle crisi regionali (Bush ha nominato Cuba e il Nicaragua). Deve realizzare il pluralismo politico al proprio interno e rispettare i diritti dell'uomo: *«Siamo impressionati dalla franchezza sull'era di Stalin»* ha terminato il Presidente. Nel '55, ha ricordato Bush, Eisenhower si vide respingere la proposta dei cieli aperti: oggi non ve ne è più motivo, oggi è il momento che i soldati americani e quelli sovietici si stringano la mano come fecero sull'Elba nel '45.

Ennio Caretto

ALLE PAG. 26-27-28-29
Le Commissioni per la maturità in Torino e Provincia

Viaggio nell'ultimo Paese stalinista: fra propaganda e autarchia, timide aperture all'Europa

Albania, la riforma comincia dai baffi

DAL NOSTRO INVIATO

TIRANA — Se fossi venuto in Albania qualche anno fa, mi avrebbero tagliato la barba. All'aeroporto Rinas di Tirana — raccontano — ad attendere i passeggeri c'erano, oltre ai poliziotti e ai doganieri, due barbieri, per radere barbe e baffi e tagliare i capelli maschili troppo lunghi. A tutti. Chi rifiutava la tonsura veniva rispedito in patria. Erano i tempi in cui il regime aveva vietato barbe, baffi e chiome fluenti, perché ricordavano i «mullah» musulmani, i «pope» ortodossi e i frati cattolici, insomma le tre religioni che erano state messe al bando.

Gli schipetari si lasciarono radere, anche i vecchioni delle montagne, e ancora oggi sono tutti rasati, perché il pelo sul volto potrebbe venire considerato simbolo di protesta. Ho visto un solo uomo con i baffi. *«E' uno zingaro»* si è affrettato a precisare la «guida» assegnatami dal ministero degli Esteri, con il tono di dire «è un asociale».

Oggi, ai pochi stranieri ai quali viene concesso con il contagocce il visto di ingresso nel «Paese delle aquile» (io l'ho atteso per quasi due anni) non si guarda più in faccia e a Tirana siamo una dozzina di barbuti. Ci tengono buona compagnia i quattro «padri» del comunismo — Marx, Engels, Lenin e Stalin —, i cui ritratti e le cui statue si ritrovano un po' ovunque nel Paese, barbutissimi i primi due, portatore di un pizzetto il terzo, per non parlare di «Baffone».

La «libertà di barba», concessa per il momento ai forestieri, sembra una cosa da nulla, ma viene valutata positivamente da coloro che conoscono bene questo Paese, ultima roccaforte dello stalinismo. Constatano che è venuta dopo la morte, nel 1985, del leader carismatico Enver Hoxha e dicono che *«i tempi stanno cambiando»*. Al giornalista che arriva qui per la prima volta, sembra invece di sognare, di essere fuori del tempo.

Già all'arrivo all'aeroporto si respira un'atmosfera sonnolenta da fine Anni Trenta: due minuscole corriere e soltanto tre automobili sul piazzale, in attesa del jet da Zurigo, uno dei 14 voli che in una settimana collegano l'Albania con il resto del mondo (una fino a pochi mesi fa i voli settimanali erano solo otto), con gli schipetari appena sbarcati e il personale dello scalo che si conoscono un po' tutti, si salutano e si baciano. E' la stessa atmosfera familiare di un piccolo porto isolano all'arrivo del battello dal continente. E la stessa aria di struggente nostalgia la si ritrova nell'esclusivo albergo «Dajti», frequentato dai diplomatici, dai commercianti portatori di valuta, dalle delegazioni ospiti del governo.

Costruito dagli italiani per gli ufficiali del «Regio Esercito» dopo l'aggressione fascista di cinquant'anni fa (il 7 aprile 1939), è il «cavallo da parata» dell'Albania, rappresentante tutto ciò che questo piccolo Paese vorrebbe essere: discreto, efficiente, occidentale. E' rimasto come allora, con gli scaloni di marmo, il lucido «parquet», le specchiere, i mogani eleganti, i lampadari di Murano, le ample finestre dai solidi infissi. Perfino i servizi, le vasche, i lavabi, i bidet, sono quelli di tempi passati, bellissimi, funzionanti.

Sulla strada principale, il «Viale dei martiri della nazione», sulla quale l'albergo si affaccia, occhieggia solitario e inutile quello che le malelingue dicono essere l'unico semaforo della capitale (ma ne esistono altri due) e al quadrivio più avanti un poliziotto dirige con autorità un traffico inesistente. Durante il giorno è come a Ferragosto all'Eur o a Sabaudia (tra palazzi di stile piacentiniano), ma all'imbrunire il vialone diventa un formicaio di migliaia di pedoni per il rituale passeggio serale. E se non ci fossero, l'una di fronte all'altra, le statue di Lenin e Stalin si direbbe di essere non nella capitale dell'Albania ma in una città del nostro Sud.

A notte il viale ripiomba nel silenzio, dalla camera sento i passi dei viandanti, le loro parole, lo strascicare incerto di qualche ubriaco di raki, il fruscio di alcune biciclette, rumori e suoni che da noi sono scomparsi.

Sembra proprio che il tempo si sia fermato, come hanno scritto quei rari giornalisti che (su invito ufficiale del governo o come abusivi, mimetizzati in un gruppo di turisti) negli ultimi anni sono venuti su questa sconosciuta e misteriosa sponda dell'Adriatico. Hanno scritto un po' tutti le stesse cose: Paese arretrato (la prima cosa che balza all'occhio è proprio la assenza di automobili), dove la terra viene coltivata a braccia, la gente è vestita male, la proprietà privata è stata abolita (con l'eccezione della casa di abitazione e di

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

gioca natura — LA STAMPA — Oggi si Vincono 8 Milioni — A PAGINA 9

Sotto accusa le pillole al paracetamolo

«Dai troppi analgesici rischi gravi per i reni»

ROMA — Assumere tutti i giorni e per molti mesi pillole analgesiche a base di paracetamolo, può comportare gravi rischi per i reni. Lo afferma il *«National Institute of Environmental Sciences»* di Washington in un rapporto appena pubblicato dal prestigioso *«New England Journal of Medicine»*, al termine di un'indagine sul Tylenol, un farmaco a base di paracetamolo a cui milioni di americani ricorrono abitualmente per scacciare mal di testa e mal di denti. Fino ad oggi, come del resto tutti i prodotti a base di paracetamolo, è stato circondato da un'aureola di sicurezza che lo rendeva raccomandabile soprattutto per i bambini.

In Italia il paracetamolo è presente in un gran numero di specialità, prescritte come analgesici e antipiretici, in quanto agisce tanto sui centri del dolore quanto su quelli che regolano la temperatura corporea. La scheda tecnica del farmaco precisa che gli studi di tossicità acuta e cronica non hanno mai evidenziato effetti negativi. Le uniche controindicazioni sono i disturbi epigastrici, le vertigini e un'ipersensibilità individuale verso il farmaco.

Per i farmacisti italiani il punto delicato della ricerca americana è l'uso prolungato del Tylenol: *«A chi prende 20 gocce di Novalgina due o tre volte al giorno per la febbre non accade nulla. Ma agli emicranici cronici, che la prendono tutti i giorni, l'assunzione continuativa può causare una diminuzione di globuli bianchi o altre conseguenze negative».*

(A pagina 11 il servizio di B. Ghibaudi).

Riscritto il documento di Amato sulla manovra economica

Inflazione, governo diviso

Battaglia e Fanfani contestano le previsioni del Tesoro - Compromesso su una media annua per l'89 del 5,8% - In arrivo nuove tasse e tagli alla spesa per 17.500 miliardi

ROMA — 17.500 miliardi tra nuove tasse e tagli di spese, e una energica lotta all'inflazione con freno alle tariffe pubbliche, è la manovra economica che si propone per il 1990 un governo che nelle aspettative di molti non dovrebbe sopravvivere oltre il mese e mezzo. Per arrivare a concordarla è occorso un frenetico riesame di tutte le cifre, che ancora a sera lasciava qualche numero fluttuante o impreciso.

Una riscrittura è apparsa necessaria perché la bozza di «documento di programmazione economico-finanziaria» presentata dal ministro del Tesoro, Giuliano Amato, è stata giudicata troppo ottimistica da diversi altri ministri. Ma alla fine la soluzione che esce è forse più ottimistica di quella proposta dallo stesso Amato (oltre 18.000 miliardi di tagli).

La controversia riguardava la stima dell'inflazione, che determina tutte le altre previsioni economiche. Una volta ridiscusse tutte le cifre, è aumentata per opera del ministro delle Finanze, Emilio Colombo, anche la previsione delle entrate fiscali. E così è diminuito l'ammontare degli interventi necessari per rispettare l'obiettivo di deficit '90, 133.000 miliardi.

Il ministro del Tesoro, di solito accusato di pessimismo (anche all'interno del suo partito, il psi) è incorso questa volta nella critica opposta. Lo spunto è stato quello delle stime per l'inflazione nella seconda metà di quest'anno e nel 1990. Ma, quando si tratta di previsioni economiche, il valore che si assegna all'inflazione determina tutti gli altri. Amato proponeva il 5,8% come media annua '89 (per ora si è al 6,7-7%) e il 4,5% per il '90.

Ieri mattinata, nel consiglio di Gabinetto, le cifre di Amato sono state contestate, in primo luogo dai ministri dell'Industria, Adolfo Battaglia, e del Bilancio, Amintore Fanfani, ma anche da altri (l'Isco, dipendente dal ministero del Bilancio, prevedeva 6,8% in entrambi gli anni; la Banca d'Italia 6% e 6,2%). Le nuove cifre ufficiali sono state approvate a sera dal Consiglio dei ministri al completo: 5,8% per la media '89, e sempre 4,5% nel '90 ma a patto di un quasi-blocco delle tariffe e prezzi amministrati dal governo, che non dovranno crescere oltre il 3,3%.

Era un obbligo di legge presentare al Parlamento entro il 15 il «documento di programmazione economico-finanziaria»: cifre e linee di azione per i prossimi tre anni. Nelle settimane scorse era stata abbandonata l'idea originaria di associare al «documento di programmazione» concreti disegni di legge destinati a realizzare almeno una parte degli interventi per il 1990. Se ne riparlerà dopo le elezioni europee del 18 giugno. L'indicazione dei 17.500 miliardi tra tagli e tasse è inferiore alle previsioni dei mesi scorsi: il 1990, in precedenza, era stato definito da diversi esponenti del governo un anno molto difficile per la finanza pubblica. A 8500 miliardi dovrebbero ammontare i tagli di spesa, a 9000 gli incrementi di entrate fiscali. Tra le ipotesi di nuove tasse scompaiono un ulteriore aumento dell'Iva e ritocchi sensibili alle imposte indirette, perché alimenterebbero l'inflazione.

E' assai probabile invece che si accrescano le imposte sulla casa. Sugli immobili potrebbe esercitarsi quella «autonomia impositiva» delle Regioni che il documento approvato ieri esplicitamente prevede; tanto più se avrà successo il recente provvedimento che vuole indurre i contribuenti a dichiarare al fisco gli alloggi sui quali finora non hanno pagato tasse. Nel complesso la pressione fiscale dovrebbe crescere nel '90 dello 0,7% (circa ottomila miliardi).

Dovrebbe cominciare la cessione a privati di beni appartenenti allo Stato, con un gettito di circa mille miliardi che completerebbero la cifra delle maggiori entrate (9000). Quanto ai tagli di spesa, alcune parti del servizio postale potrebbero essere appaltate a privati. Di nuovo si interverrebbe sulla sanità, sfoltendo il prontuario dei medicinali e forse tornando all'assistenza indiretta per alcune fasce di reddito o per certe prestazioni. E' prevista anche la riforma delle pensioni, sulla quale da tempo il governo non trova l'accordo.

Un secondo elemento di ottimismo del Tesoro, questo non contestato dagli altri ministri, è che le tendenze alla crescita della spesa pubblica non siano eccessivamente forti nel prossimo anno (che pure porterà le elezioni amministrative, tradizionale fattore di accelerazione della spesa; per non parlare dell'ipotesi di elezioni politiche anticipate).

Stefano Lepri

De Mita sugli oneri sociali

Fiscalizzazione anche dopo il '90

Il governo tranquillizza gli industriali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Cessato allarme per le imprese industriali: il governo ha confermato ieri che manterrà gli impegni per il '90. Lo sgravio sui contributi sociali a carico del datore di lavoro («fiscalizzazione degli oneri sociali») cancellato per l'89 con un onere di circa duemila miliardi per le imprese, tornerà in vigore nel '90, come era nei patti.

A preoccupare la Confindustria era stato un voto ieri l'altro alla commissione Bilancio della Camera. Un emendamento al decretone fiscale bis aveva eliminato il ritorno alla «fiscalizzazione» piena nel '90, perché privo di copertura finanziaria. «*Un fatto di inaudita gravità che contraddice precisi impegni del governo*» aveva commentato ieri mattina il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina. Una volta saputa la dichiarazione di De Mita, ne ha «preso atto» con soddisfazione. E il consigliere delegato della Federmeccanica, Felice Mortillaro, si era spinto fino a minacciare la disdetta della scala mobile.

Ieri pomeriggio Ciriaco De Mita ha lanciato un messaggio rassicurante e ha tolto di mezzo ogni equivoco, annunciando che il governo porrà quanto prima rimedio al voto della commissione Bilancio, in modo da «*ripristinare la fiscalizzazione degli oneri sociali, nella misura originaria, per il 1990 e '91*». Per la copertura finanziaria «*saranno trovate idonee forme tecniche*».

In realtà, la preoccupazione della Confindustria non proveniva soltanto dal voto parlamentare. Si sapeva che all'interno del governo la questione era rientrata in discussione su impulso della Banca d'Italia. Secondo l'Istituto di emissione infatti i profitti delle imprese italiane appaiono abbastanza consistenti, anche in relazione alla concorrenza estera, da ipotizzare riduzioni della spesa pubblica ad esse indirizzata.

Perché La Stampa non era in edicola

La Stampa e *Stampasera* non sono uscite ieri e l'altro ieri per uno sciopero dei giornalisti, impegnati nella vertenza del rinnovo del contratto integrativo. Vertenza apertasi dopo che l'Editrice e i corpi redazionali sono da tempo impegnati nella progettazione di una nuova *La Stampa* e *Stampasera* del lunedì, mentre *Stampasera* del pomeriggio ha già proceduto a più trasformazioni. Progetto che, con un nuovo e più intenso uso delle tecnologie, con l'introduzione di fatto della videoimpaginazione e il continuo enorme aumento delle notizie, scarica sulla componente giornalistica maggior lavoro e responsabilità. E' ben vero che l'Azienda ha accettato di adeguare gli organici, ma questi erano finora largamente insufficienti.

L'assemblea unitaria dei redattori ha dato mandato ai comitati di redazione di ottenere aumenti economici tesi ad eliminare le differenze esistenti a livello di retribuzioni contrattuali fra i giornalisti dell'Editrice La Stampa e quelli di altre testate nazionali con le quali vi è confronto quotidiano. L'assemblea ha anche dato mandato per ottenere una normativa che difenda la professionalità dei redattori addetti principalmente al lavoro ai videoterminali.

L'Editrice sostiene che le condizioni economiche generali non le permettono di accogliere le richieste dei corpi redazionali. Affermazioni contrastanti con il fatto che in questi ultimi tempi i risultati di bilancio hanno permesso di distribuire utili annuali anche cinque volte superiori al capitale sociale, e di acquisire inoltre la proprietà dello stabilimento di via Marenco e pagare buona parte del nuovo centro tipografico di via Giordano Bruno. La linea dell'Amministrazione, contestata dai cdr, vorrebbe far passare in secondo piano il lavoro della componente giornalistica privilegiando massicci investimenti nelle tecnologie e nei macchinari.

Il 29 aprile l'Amministrazione ha prospettato un'ipotesi di accordo che, pur lontana dalle richieste dei giornalisti, veniva siglata con l'esplicita riserva dell'approvazione del corpo redazionale. E l'assemblea, con un solo voto contrario, il 3 maggio ha ritenuto «insufficiente» l'ipotesi di accordo sia sul piano economico sia su quello normativo, dando mandato ai cdr di «*riprendere il dialogo con l'Amministrazione... con lo stesso equilibrio che ha consentito di non arrivare a rotture, particolarmente dannose per l'Editrice in questo momento di trasformazione e di sviluppo*».

La sera stessa i cdr hanno portato all'Amministratore l'ordine del giorno votato, e soltanto dopo il 9 maggio, dopo una secca comunicazione dell'Editrice che rifiutava ogni possibilità di ulteriori trattative, ha proclamato «*due dei dieci giorni di sciopero messi a disposizione dall'assemblea*». I cdr hanno poi scritto una lunga lettera chiedendo il ripristino di corrette relazioni industriali, lamentando che l'Amministratore non abbia neppure sentito la necessità di essere informato sui punti di controversia e sulle possibilità di accordo.

Con crescente allarme i cdr hanno denunciato anche che chi prosegue su questa strada si addossa totalmente la responsabilità di favorire la concorrenza nel momento ad essa più opportuno e che un ulteriore irrigidimento porterebbe anche alla non uscita del nuovo giornale alla data prevista con grave danno per l'immagine della testata.

Il coordinamento dei comitati di redazione di La Stampa e Stampasera

Crediamo che il grande pubblico de La Stampa si domandi perché il suo giornale è stato di nuovo assente dalle edicole e si aspetti una spiegazione basata sui fatti. Eccoli:

1) Due anni fa l'Editrice decide una importante trasformazione de La Stampa: nuovo formato, nuova grafica, contenuti arricchiti, più pagine. Per realizzare il progetto occorre un nuovo stabilimento. Lo si realizza modernissimo ed innovativo, oggi «gira» bene, quanto prima saremo lieti di invitare a visitarlo anche il pubblico dei «non addetti ai lavori», cominciando dalle scuole.

2) Si avvia un confronto con i comitati di redazione perché tutti siano coinvolti nella grande iniziativa, si esaminano proposte di ogni genere, si conviene su molte nuove assunzioni, su trasformazioni di strutture (con relative promozioni), su corsi di aggiornamento professionale. Tutto ciò comporta un impegno quale nessun altro quotidiano ha affrontato, almeno da molti anni a questa parte.

3) Non ci dovrebbero essere rivendicazioni salariali da parte dei giornalisti, perché il loro contratto integrativo scadrà il 31 dicembre 1989. Ma, puntuale, al momento di dare il via alla fase finale di lancio del nuovo giornale, la richiesta salariale viene presentata: «per collaborare meglio», si dice, ma è evidente il pericolo che tutto sia vanificato da scioperi strategicamente collocati proprio in occasione del lancio, come è già avvenuto per altre iniziative nel passato.

4) Si accetta perciò di aprire una trattativa, benché non dovuta, anche sugli aumenti retributivi richiesti sotto vari titoli, si fanno ben otto riunioni, si raggiunge finalmente un'intesa dopo avere assieme verificato che la somma di tutti gli impegni che si accumulano sul nuovo giornale si pone ai limiti di compatibilità con l'esigenza di mantenere il bilancio in equilibrio. Tutto ciò sulla base delle disponibilità sulle quali l'azienda può contare, avendo i comitati di redazione respinto l'ipotesi di collegare dei benefici a maggiori ricavi derivanti da più ambiziosi obiettivi di vendita.

Alla fine dell'ultimo incontro l'accordo viene siglato, i membri dei comitati di redazione si dichiarano soddisfatti e indicono l'assemblea dei giornalisti per la ratifica di rito.

5) A questo punto sembra che i giornalisti non siano stati tenuti al corrente dello sviluppo della trattativa, dell'approfondito esame che si è fatto di tutto il bilancio aziendale, dei confronti con le risorse disponibili e con gli aumenti concessi dalle testate concorrenti. Addirittura si presenta il contratto già siglato come se si trattasse di un'offerta dell'azienda da prendere come base per chiedere, ovviamente, di più.

6) L'azienda, essendosi complessivamente impegnata sino ai limiti delle disponibilità sulle quali può contare, conferma di non poter concedere altro e di non accettare che una trattativa già conclusa venga disattesa.

7) Cominciano gli scioperi e il rifiuto di partecipare ai corsi di formazione per il nuovo giornale, per cui i programmi di lancio alla data prevista appaiono ogni giorno più compromessi.

L'Editrice si scusa con i suoi lettori che non hanno trovato il loro quotidiano in edicola giovedì e venerdì, come è probabile che accada ancora. E' stata infatti già preannunciata, per ora, una prima *tranche* di dieci giorni di sciopero. Per quanto di sua competenza è pronta, quando la vertenza rientrerà, ad offrire un prodotto più ricco e più bello, degno delle tradizioni de La Stampa.

Agli abbonati verranno riconosciute le copie perdute mediante allungamento della durata dell'abbonamento.

L'Editrice La Stampa

Autonomi, arrivano i coefficienti

La «griglia» di Colombo riguarda le attività con volume d'affari fino a 360 milioni - Si è fatto riferimento all'anagrafe tributaria - Una legge per la multiproprietà - Rinviata la riforma delle Ferrovie

ROMA — Nuovi «coefficienti di congruità» per i redditi dei lavoratori autonomi. Il provvedimento approvato ieri a sorpresa dal Consiglio dei ministri «*per le attività di imprese e di esercizi di arti o professioni*», con volume d'affari non superiore a 360 milioni di lire, è stato presentato dal ministro Colombo a completamento del decretone fiscale del 2 marzo. Sostituisce il precedente sistema, nel quale era diffuso per i contribuenti in questione il metodo della dichiarazione forfettaria di redditi e Iva.

I nuovi coefficienti, precisa Palazzo Chigi, sono stati determinati «*per ciascuna categoria di attività economica: rilevano il rapporto tra l'ammontare del giro di affari dell'Iva e dei ricavi o compensi delle imposte sui redditi, con elementi di costo relativi all'azienda o all'attività professionale esercitata*». Nella determinazione dei coefficienti si è tenuto conto dei dati elaborati dall'anagrafe tributaria, con riguardo alla situazione socioeconomica della provincia in cui i contribuenti svolgono l'attività. I coefficienti vanno incrementati del 5% in alcune città tra cui Milano, Genova, Bologna e Torino, e diminuiti della stessa percentuale in quasi tutto il Sud.

Multiproprietà. Il fenomeno della multiproprietà edilizia sarà regolato per legge e potrà valere solo quando il godimento pieno ed esclusivo del bene avverrà per un periodo non inferiore a 7 giorni all'anno. Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri, ha infatti approvato un disegno di legge con il quale si disciplina questo settore.

L'obiettivo — ha spiegato il ministro Ferri — è «*di porre fine ad una situazione fino ad oggi soggetta alle più varie regolamentazioni contrattuali, predisposte per lo più dalla parte venditrice, la quale poteva riservarsi posizioni di particolare favore, non sempre equamente fondate*».

L'offerta al pubblico dei diritti di multiproprietà sarà consentita solo a società per azioni con un capitale interamente versato non inferiore a due miliardi di lire, mentre l'offerta sarà preceduta dal deposito di atti e di prospetti informativi che dovranno essere approvati dall'assemblea ordinaria dei soci.

Le nuove norme stabiliscono anche quando le condizioni generali del contratto divengono inefficaci, ossia quando ad esempio la risoluzione di diritto del contratto per il mancato pagamento di rate di prezzo inferiore al 15% della somma complessiva, o ancora quando si preveda il versamento di caparre superiori al 10% del prezzo o di acconti che superino l'80% prima della stipulazione del contratto di compravendita.

Ferrovie. Verrà rinviata al prossimo Consiglio dei ministri la definizione delle modifiche al disegno di legge sulla riforma dell'Ente ferrovie, approvata lo scorso aprile. Lo ha reso noto il ministro dei Trasporti Giorgio Santuz. Per quanto riguarda l'ingresso dei privati, Santuz ha detto che si consentirà «*all'Ente ferrovie di avere comunque il 51 per cento in un'eventuale società mista; in questo modo, la garanzia è totale per quanto riguarda la gestione e la presenza*».

Ice. Il Consiglio dei ministri ha confermato per altri cinque anni Marcello Inghilesi alla presidenza dell'Istituto per il commercio con l'estero (Ice), a seguito della riforma dell'Istituto approvata definitivamente dalla Camera poco più di un mese fa.

(Ansa-Agi)

GIOCHI D'INFANZIA TRA LE BOMBE DI BEIRUT

Beirut. Una bambina gioca con la bambola dinanzi all'entrata della sua casa, protetta dai sacchi di sabbia. Dopo giorni di combattimenti la città vive una nuova tregua (la quinta in poche settimane) imposta dalla Lega araba. Ieri i soldati siriani hanno lanciato sei razzi sulla costa cristiana della capitale provocando solo danni materiali

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Albania

beni di consumo come il frigo e il televisore, e da un po' di tempo anche la motocicletta), dove moschee, monasteri e chiese sono stati chiusi e le religioni bandite.

Hanno scritto ancora: grigio squallore della vita quotidiana, livellamento delle classi, mancanza di incentivi materiali perché il divario massimo tra il salario di uno spazzino e quello di un dirigente è di uno a due, sensazione di claustrofobia perché (salvo poche eccezioni) dai confini non si può uscire. Posso aggiungere dell'altro: che, per esempio, un giorno manca la carne e un altro il latte, non esiste teleselezione all'interno e telefonare all'estero è un'impresa quasi disperata ma — sopra ogni cosa — che il Grande Fratello è onnipresente, il servizio di sicurezza «Sigurimi» vede, sente, registra tutto e tiene sotto controllo il Paese.

In Albania non accade nulla. Si può dire che non cade foglia che il partito non voglia. Niente crimini, niente proteste, neppure sciagure, nel Paese dei tre milioni di schipetari noto fino agli Anni Trenta per le sue feroci vendette tribali (in alcune regioni fino al 30 per cento degli uomini moriva ammazzato) e, soprattutto, «niente cambiamenti». A giudicare dai due quotidiani, *Zeri i popullit* (La Voce del Popolo) e *Bashkimi* (L'Unità) tutto fila verso gli obiettivi del piano quinquennale. Domenica scorsa gli elettori hanno votato compatti e con il solito entusiasmo per le amministrative, e la televisione mostra ogni sera come le folle festose accolgono con omaggi floreali gli eletti politici.

Giornali e televisione sono le uniche fonti di informazione per lo straniero, oltre — naturalmente — le conversazioni non funzionari, concordate dalla persona di fiducia del partito che accompagna come un'ombra l'ospite per fargli da «protettore» (benché non esista criminalità) e da interprete (benché un po' tutti a Tirana capiscano l'italiano). Per mia fortuna il mio «angelo custode» è un giovane colto e tollerante, Ilir Gurakuqi, (pronipote di un uomo politico assassinato in Italia da sicari di re Zog, che su tutto dell'Italia senza avere mai potuto mettervi piede) e con molta pazienza assiste alle conversazioni, senza obiettare neppure alle domande «blasfeme» su Stalin e sulle libertà di parola e di religione, negate ai cittadini.

Ma anche nei rari momenti in cui l'«angelo custode» si allontana, ogni tentativo di approccio con gli schipetari fallisce. Sorpresi, forse spaventati, sgusciano di lato, rinunciano perfino a salire con me sull'ascensore. E mi sento solo, come su un altro pianeta, e non tra gente con gli stessi volti, occhi e sorrisi lisci che si ritrovano in Istria e in Dalmazia. Siamo a meno di 100 chilometri dall'Italia, talmente vicini che, salendo su un monte nelle notti stellate, si vedono all'orizzonte le luci della Puglia.

Dopo tre matrimoni falliti, con Jugoslavia, Unione Sovietica e Cina, dopo essere stata titoista, stalinista e poi maoista (qualcuno l'ha irriverentemente paragonata a Zsa-Zsa Gabor), la repubblica popolare schipetara si è chiusa tredici anni fa con molto orgoglio e diffidenza ad ogni influenza straniera, tutto il Paese è disseminato di bunker per difendersi dagli invasori. «*La religione degli albanesi è l'Albania*» disse Enver Hoxha prima di morire. E sembra proprio che sia così, che la gente — volente o nolente — ci creda. Non si avvertono la supina obbedienza dei tedeschi orientali, né le insofferenze polacche, ceke e magiare, non l'ammiccante protesta dei bulgari o la deprimente disperazione dei rumeni.

Per giudicare bisogna affidarsi alle apparenze, essendo impossibile qualsiasi riscontro diretto. Non riesce neppure a coloro che da anni frequentano questo Paese o ci vivono. Mai, proprio mai — mi assicurano — a uno straniero (diplomatico, commerciante, imprenditore, simpatizzante marxista-leninista) è riuscito di mettere piede in una casa albanese e mai, proprio mai, uno schipetaro ha accettato un invito a cena di un forestiero. Orbene, gli albanesi hanno un'aria serena e — se non sono un popolo di attori — è probabile che lo siano per davvero. Forse noi, dei «Paesi capitalisti», sbagliamo quando misuriamo l'Albania col nostro metro e diciamo che quaggiù «*il tempo si è fermato*». Più giusto, forse, sarebbe ricordare che, dopo la liberazione, nel novembre 1944, l'Albania è partita da zero e tutto ciò che è stato realizzato in questi 45 anni è stato creato dal nulla.

Questo era il Paese del fango, con poche strade e molti analfabeti, rare industrie e molte paludi malariche, con tanti contadini poverissimi, solo 15 mila operai e 7 mila impiegati, unico Paese d'Europa senza una ferrovia, che esportava pecore, pipe di radica e olive. Oggi è sempre il Paese più povero d'Europa (il reddito medio è sulle 140 mila lire mensili, che però bastano, perché i prezzi sono adeguati), ma esporta petrolio, cromo, elettricità, manufatti, e tutti sanno leggere, ci sono ospedali e università gratuiti, strade, ferrovie, tante piccole industrie. Inoltre nessun cittadino paga tasse, di alcun genere.

Unico Paese al mondo la cui Costituzione vieti tanto al governo quanto ai privati di contrarre debiti all'estero, l'Albania non deve nulla a nessuno e, dopo i divorzi da Mosca e da Pechino, (con Washington non ci sono mai stati contatti) era fa tutto da sola. La bilancia dei pagamenti e quella commerciale sono in pareggio. Le paghe — è vero — sono esigue, ma non esistono le piaghe moderne del mondo capitalista che hanno contagiato tanto l'Est europeo quanto il Terzo Mondo: disoccupazione, scioperi, inflazione, criminalità, contrabbando, droga, inquinamento.

Tito Sansa

Yalta

di accettare in prospettiva la riunificazione della Germania. Può anche darsi che Gorbaciov finisca per essere l'«apprendista stregone» di una nuova Europa. Ma lo sarà involontariamente e soltanto se la situazione gli scapperà di mano. E quel giorno non avremo più di fronte a noi un interlocutore con cui valga la pena di negoziare, sui missili o altro. Avremo il disordine internazionale e tutti, più o meno, dovremo recitare a soggetto.

Se la riunificazione tedesca non è all'ordine del giorno, quali sono dunque le ragioni dell'atteggiamento di Kohl? Occorre tornare indietro nel tempo, agli anni in cui la Germania federale fu investita da un'ondata di terrorismo che mise a nudo tutte le inquietudini esistenziali della società tedesca. All'inizio degli Anni Ottanta lo Stato sconfisse il terrorismo, ma dovette constatare che il «male tedesco» aveva subito una sorta di mutazione genetica e si era trasformato nel frattempo, grazie al dibattito sull'installazione dei missili a media gittata, in un nuovo malessere composto di numerosi ingredienti: pacifismo, neutralismo e nazionalismo antiamericano. Lo Stato vinse anche quella partita, ma soprattutto grazie alla miopia del governo sovietico di allora, ottusamente deciso a tenersi gli SS-20 e a pretendere che l'Occidente rinunciasse all'installazione dei propri.

Oggi la situazione è completamente cambiata. Gorbaciov ammette che la posizione della diplomazia sovietica era irragionevole e accetta a Washington, nel dicembre del 1987, il patto che l'Alleanza atlantica aveva inutilmente proposto ai suoi predecessori all'inizio degli Anni Ottanta. Vuole negoziare la riduzione delle forze convenzionali e dà egli stesso l'esempio mandando a casa 500 mila uomini. Non basta. Propone all'Occidente un negoziato globale sulle armi nucleari e la denuclearizzazione del mondo entro l'anno 2000. «Invita» a giocare, come si direbbe a poker, promettendo il ritiro unilaterale, entro l'anno, di 500 testate nucleari di missili corti e altre armi dai Paesi del Patto di Varsavia. Nessuno di noi può dire con certezza se egli voglia il disarmo per risanare l'economia del suo Paese (più burro, meno cannoni) o non persegua altresì in ultima analisi, con mezzi nuovi, un vecchio obiettivo della diplomazia sovietica: disarmare l'Europa occidentale e indurre gli americani ad andarsene dal continente. La prudenza vuole che l'Occidente attenda di conoscere meglio le intenzioni del suo interlocutore, non si lasci trascinare in un negoziato affrettato e si tenga nel frattempo tutte le carte di cui dispone, aggiornandole se necessario. Potrebbe fare qualche concessione se potesse in tal modo aiutare Gorbaciov a riformare l'Unione Sovietica. Ma nessuno può aiutare Gorbaciov a superare le proprie difficoltà interne e nessuno può essere certo che l'Occidente ne trarrebbe comunque qualche beneficio. E' questa, per l'appunto, la posizione di Bush e della signora Thatcher. Ma Kohl non vuole correre il rischio di affrontare, in diverse condizioni internazionali e alla vigilia di due importanti scadenze elettorali, una campagna pacifista e antiamericana come quella dei primi Anni Ottanta.

E' questo il nostro problema. La scelta non è fra Yalta e la sua fine. Occorre scegliere semplicemente fra due diverse esigenze: negoziare prudentemente da posizioni di forza e tener conto delle esigenze del governo tedesco. Posto in questi termini il problema è molto meno difficile di quanto non sarebbe se le questioni sul tappeto fossero veramente la riunificazione tedesca o la fondazione di una nuova Europa. Prima o dopo si finirà per trovare un compromesso e per parlare d'altro.

Sergio Romano

Visentini

che spinga la dc ad affrontare adeguatamente il problema dei problemi, quello del deficit pubblico. «*C'è bisogno* — sottolinea con enfasi Visentini — *che i laici uniscano le loro forze, perché nessuno dei due partiti può farcela da solo*».

Questo per l'oggi, per la prossima crisi. Per il domani, il presidente del pri parla di alternativa («*Se non c'è la possibilità di cambiare, si corrompe la vita politica*»): un'alternativa guidata da laici, in cui socialisti e repubblicani siano i garanti dell'evoluzione del pci.

Lo «schema» Visentini è stato accolto con qualche diffidenza da La Malfa. Tanto che il segretario ha convocato una conferenza stampa improvvisa per precisare che il pri è contro le elezioni anticipate, che lui non dà un «*giudizio definitivamente negativo*» sulla dc, che l'alternativa «*è lontana*».

Più di lui hanno fatto i suoi uomini. In una riunione dei suoi luogotenenti, le critiche verso il presidente del partito si sono sprecate. L'accusa principale è quella di relegare il pri in un ruolo subalterno al psi e di sminuire l'alleanza laica. «*E' stato avventato*» — ha tuonato per tutti Guglielmo Castagnetti.

Oggi probabilmente Giovanni Spadolini (pizzicato con qualche battuta da Visentini) porterà in congresso una posizione meno severa con la dc. L'altro candidato laico alla presidenza del Consiglio potrebbe infatti, alla fine, occupare lo spazio lasciato libero dal «furore» antidemocristiano di Visentini.

Se lo farà, lascerà a La Malfa il compito di mediare. Questa almeno è la speranza del segretario.

Augusto Minzolini

La tiratura de «La Stampa» di martedì 9 maggio 1989 è stata di 538.574 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Coscia

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile G.E.C. S.p.A., via [illegible], Roma
Stampa in facsimile S.T.S. S.p.A., [illegible], Catania
© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1950

CERTIFICATO N. 1371 DEL 18-12-1988

PK publikompass spa
Pubblicità
Sede e Direzione Generale: 20125 MILANO, via [illegible]
TORINO, [illegible]
Filiali: ALBA, ALESSANDRIA, AOSTA, ARONA, ASTI, BIELLA, BOLOGNA, CAGLIARI, CATANIA, CATANZARO, COSENZA, CUNEO, FIRENZE, GENOVA, IMPERIA, MANTOVA, MESSINA, MODENA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, ROMA, SANREMO, SAVONA, VERCELLI [addresses and telephone numbers illegible]

AL SALONE DI TORINO 873 EDITORI, IL 97 PER CENTO DELLA PRODUZIONE ITALIANA

Nell'«agorà» del libro

Giorgio Fattori: «L'anno scorso pareva di aggirarsi in una casba, oggi si ha più l'idea di una piazza» - Giulio Einaudi: «Bisognerebbe togliere le ortensie e lasciare solo le rose» - Stand come «banchi di vendita» per battere il record d'affari dell'88: oltre 5 miliardi di lire - Alice, computer-cicerone: 220 mila titoli in memoria

TORINO — E' partito questo Secondo Salone del Libro. Quasi dimenticata, ma non perdonata, la serata inaugurale al Regio, consegnata, mani e piedi, alla Rai, per una noiosa e interminabile presentazione alla Costanzo, con seggioline e finali: una improbabile riduzione dal «capolavoro» di Manzoni, con una Lucia lontolona, un Innominato alla Sergio Leone, un Don Abbondio-Sordi che assomigliava a Burt Lancaster-Cardinal Borromeo. Ma anche l'intervista a Mahfuz, Nobel d'Egitto, molto drastico nei confronti del libro *Versi Satanici* di Rushdie. Tanto che il vice presidente del Salone, e libraio, Angelo Pezzana voleva smontare la vetrina dedicata all'autore di *Vicolo del mortaio*.

Gli 873 editori italiani, distribuiti su 26.500 metri quadri si sono trovati, con i loro stand, sotto le volte illuminate del Palazzo del Valentino, fra bordure d'ortensie blu e viola, cespugli di roselline antiche, pratolini verdi.

C'è il 97% della produzione editoriale italiana, ma la prima impressione non è assolutamente quella di affollamento. «*L'anno passato*, dice Giorgio Fattori, *si aveva l'impressione di aggirarsi in una casba, fra vicoli, vicoletti. Oggi si ha più l'idea di una piazza, di un'agorà. C'è aria d'allegria. Mi sembra partito molto bene. Certo pensare che siamo più di ottocento editori dà un po' di vertigine*».

La lezione dello scorso anno, con più di centodiecimila visitatori e una vendita di libri per oltre cinque miliardi di lire, ha spinto gli editori a modificare i loro stand, a renderli più aperti, percorribili, a trasformarli in «banchi di vendita». Anche l'Adelphi, l'anno scorso quasi impenetrabile, si è aperta un po', sfoggia tre foto del best-seller Roberto Calasso, con *Le nozze di Cadmo e Armonia*, e, generosamente, ha ceduto un po' di spazio a Leonardo, che l'anno scorso con i dissidi De Benedetti - Mondadori, aveva saltato il Salone. Luciano Foà è positivo sull'avvio di questa seconda edizione. Scuote solo la testa sull'invadenza televisiva. «*La tivù è una piaga*», ripete. Leonardo Mondadori Forneron ha l'impressione di una «*iniziativa concreta. C'è l'occasione di vedere bene la produzione dei colleghi italiani, incontrare molti autori, e soprattutto vedere in faccia i nostri lettori*».

Il Salone si anima. Inge Feltrinelli corre, con una grande margherita sul risvolto della giacca. Attira verso il suo stand, organizzato come un «fai da te», tutto metallico, incolla un adesivo dove capita. Rosellina Archinto agita la sua rivista *Leggere*. Renata Discacciati mostra orgogliosa i primi titoli della neonata Phileas e il libro di Jan Morris, un omone diventato donna, *Manhattan 45*, storie di ritorno dalle guerre d'Europa.

Arrivano gli scrittori. Giuseppe Pontiggia cerca lo stand della Mondadori, dove c'è il suo *La grande sera*. Ma Pontiggia è, o si considera, in veste d'acquirente. L'anno passato ha comprato libri per un milione di lire, oggi è riuscito a trovare delle «Stampe giapponesi», e un rarissimo dizionario storico critico. Luciano De Crescenzo s'impressiona a vedere la sua «autobiografia» vicina ai *Versi Satanici*. «*Se buttano una bomba e i libri vanno a fuoco*, si chiede, *che fa la Mondadori*, *li considera esauriti e paga i diritti?*». C'è Natalia Ginzburg con la sua ennesima sigaretta. Dice che questo Salone ormai le ricorda «*Francoforte, ma più tranquillo. La gente compra i libri, speriamo poi li legga*». C'è Rosetta Loy, ricercatissima, ieri ha portato le sue *Strade di polvere* alla Bottega del Borgo Nuovo, oggi alla biblioteca civica di Dogliani. E c'è con i suoi autori Giulio Einaudi, vicino a Carlo Ginzburg e Alberto Asor Rosa. Ha fretta: «*Voglio vedere la mostra di Laterza, lo stand di Rizzoli, il collega Mondadori e poi i piccoli dell'Einaudi, Il Melangolo e Pratiche*». Le piace il Salone? «*C'è meno marmo dello scorso anno, è tutto più chiaro. Bisognerebbe togliere le ortensie e lasciare solo le rose*».

Arriva Stella Pende, in un impossibile color pistacchio, deve fare uno speciale per Mixer, cerca gli scrittori. Luigi Malerba, qui come finalista al Premio Grinzane, si dichiara senza voce, persa durante un recentissimo tour in Cina. Anche Raffaele La Capria scivola via. Alla Rizzoli avvertono che le iscrizioni per la caccia agli autori stanno per chiudersi. Una signorina sospirosa, vestita da Carmen, dice che vorrebbe trovare Mario Biondi e Furio Colombo. Furio Colombo gira con un taccuino, ha saputo che deve andare a Dogliani a parlare del suo *Carriera: vale una vita?*, ma la data non è chiara. Raffaele Crovi con le sue edizioni di Camunia, sta affabile contro una pila di libri: «*E' bello, c'è un bel clima, questo Salone è come una anticamera di famiglia*». Alla Rizzoli quest'anno, e in Fiera, festeggiano i quarant'anni della Bur. Alla Bompiani grande animazione per l'ultimo romanzo di Pier Vittorio Tondelli «*Camere separate*».

«*Ciò che mi stupisce*, dice Gianni Ferrari, numero due della Mondadori, *in modo positivo è il piacere con il quale gli editori partecipano al Salone. Gli stand sono belli, curiosi. E' una grande festa fra chi scrive, stampa e legge*». Vanni Scheiwiller, fedele al suo cliché, sulle cassettine ripiene dei suoi preziosi libri, mette in mostra un bel libro sul Tallone. A pochi metri lo stand Bollati Boringhieri mette in evidenza il *Politecnico* di Carlo Cattaneo e l'opera completa in economica di Freud. Un piccolo editore milanese, Marcos y Marcos avverte i suoi lettori che se nelle proprie edizioni o in quelle della Tartaruga, troveranno tre errori di stampa riceveranno un libro in regalo. Se si applicasse all'editoria in generale, che succederebbe?

Roberto Gervaso, in veste di grillo parlante, gira da uno stand all'altro con la battuta: «*Se gli italiani leggessero quanto scrivono, l'editoria sarebbe a posto*». Non è sempre detto, pensando a Gervaso, che le crisi siano del tutto negative.

Per girare nel Salone, fatevi aiutare da «Alice». E' un piccolo video con un grande computer alle spalle. Potete chiedere un titolo di un libro che vi interessa. In memoria ne ha 220.000. Vi dirà dov'è un libro di cucina, di giardinaggio, di modellismo, di occultistica. Dalla Fantascienza di Fanucci, al «Mondobook» sulla matematica, ai Libri del Mistero delle Edizioni Mediterranee, a quelli sul gatto delle edizioni Lucchetti, ai libri raffinati della Hopefulmonster, con testi di Michelangelo Pistoletto e Giovanni Anselmo, e a quelli di Lubrina, con testi di Edgar Morin e Jean Lorrain.

Fra i segnali positivi: tanti piccoli editori, tanti libri che non sempre arrivano in libreria e la presenza di Theoria, Marietti, Ubulibri, Costa & Nolan e tanti altri che danno stimolo, pungolano anche l'editoria maggiore. E poi, a fianco di questi fiumi o rivoli di libri, le mostre, i convegni, i film, gli incontri con gli autori. Dice Luigi Malerba, con un po' di voce ritrovata, «*Bisogna non farsi confondere. Scegliere, scegliere quelle tre o quattro cose da vedere. E' già una festa*».

Nuova animazione. Arriva un gruppo di cinesi. Fra di loro c'è il ministro della Cultura Wang Meng. Ha scritto un romanzo, *Figure intercambiabili*, è appena uscito da Garzanti e fra poco lo presenteranno. Ma Wang Meng vuol vedere cosa si stampa in Italia. Non è l'unico. Per gli stand girano anche agenti e editori inglesi, francesi, americani, di Collins, Pantheon, Piper, Flammarion. E' una attenzione della grande editoria internazionale. Buon segno. Ma altrettanto buono è quello che vede i visitatori comuni aumentare.

Nico Orengo

Torino. Uno scorcio del Salone che occupa 26.500 metri quadrati («La Stampa» - G. Giovannini)

LE TV-GAFFES DI UNA SERA AL REGIO

Manzoni d'Egitto

Apertura ufficiale del Salone del Libro, al Regio. Sullo schermo appaiono le Piramidi egiziane, con polvere e cammelli. Mancano le trombe, ma l'Aida oggi non c'entra. Da giorni era stata annunciata la proiezione, in anteprima assoluta, di alcuni spezzoni dei *Promessi sposi*, realizzati per la tv da Salvatore Nocita. La gente è sconcertata. Che questo regista abbia voluto ambientare Manzoni in Egitto? Ma no, si capisce dopo un po', con sollievo, che era il prologo di un'intervista al premio Nobel Mahfuz: piramidi e cammelli sembrerebbero indispensabili a individuare lo spessore di una cultura, le linee di una originale esperienza narrativa. A introdurre, quanto meno, il pubblico del Regio nei misteri d'Egitto.

Compare Piero Badaloni, con il suo bel sorriso di bravo ragazzo tv. Non perde occasione di ricordare che possiamo rivederceIo con comodo, il Badaloni, a Unomattina, dove sarà in collegamento con Torino e il Salone. Presenta le autorità che siedono in palcoscenico. Ci sono anche due scrittori stranieri. Al russo Borodin va bene tutto, è stato in galera, è contento di avere ricevuto un premio (il Grinzane Cavour) nella patria di Dante e Manzoni: figuriamoci se sta a sottilizzare sulle domande di Badaloni. Doris Lessing sembra più esigente, guarda il presentatore che arranca in un arcipelago di nebbie, sul suo volto di grande dama della letteratura è stampata l'incredulità.

Meglio il dialogo con Fuscagni, qui si gioca in casa. Il direttore di Reteuno si scusa per la Rai che, a dire il vero, negli ultimi decenni non si è occupata molto di libri, doveva vedersela con le «private» e gli indici di ascolto. Ma adesso è tornata sulla strada giusta: Manzoni grazie alla tv supererà tutte le frontiere linguistiche e nazionali. E il suo ingaggio sarà anche una bella botta per Berlusconi.

La prova del film non lascia dubbi. Lucia nella carrozza dei bravi scuote sdegnosetta i capelli vaporosi, è appena uscita dal parrucchiere anziché dalla stretta dei malandrini. L'Innominato ha davvero una grossa crisi interiore, lo dimostra il fatto che digrigna i denti e spacca tutto quello che trova al suo passaggio. Il cardinal Federigo e la sua pretaria esemplificano quello che i detrattori di Manzoni fingono che sia. Melodrammatico, bigotto, insostenibile. Il gran lombardo è servito.

Insomma, tutta la serata è lì a dimostrare che tra letteratura e piccolo schermo non ci s'intende troppo. Forse è inevitabile, in chi finora non si è frequentato molto. Ma qualcosa deve cambiare in questa fatua e prepotente tv, se si vuole che le nozze promesse con il libro vadano a buon fine. Meglio per il libro aspettare offerte migliori, in rigorosa castità o correndo liberamente la cavallina, piuttosto che sottoporsi a un amplesso mortale.

l. m.

I CONVEGNI: CONFRONTO TRA POTERE E CULTURA

«*Intellettuali della purezza*»

TORINO — *Ecco l'altra faccia del Salone: accanto alle vetrine colorate degli stand, le aule spoglie dei convegni; da un lato la festa, lo spettacolo, la caccia mondana agli autori e dall'altro l'impegno, il dibattito, la ricerca. Due anime che convivono e rispecchiano insieme fermenti e contraddizioni del libro, tra industria e cultura.*

A esprimere questa vocazione pedagogica del Salone ha cominciato ieri il convegno promosso dalla rivista L'Indice *su «Europa: intellettuali e poteri», introdotto da Gian Franco Marenco e Gian Giacomo Migone. Una «provocazione inattuale», fin dal titolo: perché, ha detto il suo ideatore, Pierre Bourdieu, autodefinitosi un «profeta arcaico», quasi più nessuno oggi parla di questi argomenti: «tanto peggio per loro». Il sociologo francese ha ripercorso il cammino degli intellettuali, tra secolo dei Lumi e Romanticismo, per riproporre l'«ossessiva ripetitività»: da sempre «l'uomo di lettere» si dibatte tra autonomia della cultura e condizionamenti del Potere, o meglio dei poteri, materiali e spirituali. La soluzione non sta nel chiudersi nella torre d'avorio. Ma «che fare», oggi che «non ci sono più dreyfusardi», come scrive Finkielkraut nel suo ultimo pamphlet,* La sconfitta del pensiero*?*

Bourdieu ha coniato uno slogan: «La politica della purezza». L'intellettuale riprenda la sua «missione universale», insieme simbolica e etica. Di qui nasce un possibile programma d'azione, incentrato su tre diritti. Il diritto allo scandalo, il diritto alla mobilitazione collettiva, il diritto all'autonomia. Sono diritti minacciati da «poteri perniciosi». Oggi in particolare il libero pensatore ha due agguerriti avversari: da un lato il tecnocrate-manager che tutto riconduce a una presunta, superiore autorità della competenza specialistica e condiziona e comprime la ricerca, tra budget finanziari e comunicazione dei mass media; dall'altro il «tuttologo», «un cavallo di Troia del Potere», che parla di tutto senza sapere niente, e proprio per questo piace, è corteggiato, fa testo, forma e deforma l'opinione pubblica: per Bourdieu è costui «il miglior servitore dello zdanovismo, malattia permanente degli intellettuali». Il convegno si è riconosciuto nell'analisi del sociologo francese, mettendo a confronto esperienze anche molto diverse.

Lo scrittore sovietico Vladimir Makanin ha descritto la partita aperta tra intellettuali e funzionari di partito nell'Urss di Gorbaciov, come due pugili sul ring: «Finalmente possiamo parlare, pubblicare, anche all'estero. Prima avevamo diritto solo alla corona di spine, ora vale anche per noi il diritto allo scandalo. Ma i burocrati della censura sono rimasti al loro posto». Come tanti gattopardi vorrebbero ora imporre un'arte al servizio della perestrojka. Dicono: «Al diavolo studiare Dostoevskij, devi denunciare lo stalinismo». Risponde Makanin: «Io devo difendere in primo luogo il mio ruolo di scrittore». Viene in mente una frase del cecoslovacco Hrabal, che non ha potuto prendere parte al convegno: «Siamo come olive, soltanto quando veniamo schiacciati esprimiamo il meglio di noi».

Anche in Spagna, han riferito i professori di Barcellona Salvador Giner e Vittoria Camps, alcuni dicono: «Si stava meglio, quando si stava peggio». Non c'è più la chiara polarizzazione del franchismo, prevale un senso di inutilità e impotenza, in una cultura dove non avrebbero certo più spazio un Unamuno e un Ortega: in questa «fiera della cacofonia» l'intellettuale si riduce a decorazione, lavora quasi solo più «per commessa» dei mass media.

Da parte sua la scrittrice inglese Doris Lessing, vissuta a lungo in Rodhesia, ha guardato al domani prossimo di un Europa multirazziale: «Già oggi un mio amico preside ha a Londra una scuola dove si parlano 25 lingue». Come ci guardano «gli altri»? Per l'Africa, l'Europa significa ancora e soprattutto «bianchi e colonizzatori». Ecco un terreno di lavoro per gli intellettuali.

Ma sul «che fare?» il convegno si è diviso. Un maestro dell'impegno come Eric Hobsbawm, storico delle rivoluzioni e del marxismo, dei ribelli e del jazz, ha raccontato come nella sua Inghilterra la politica della signora Thatcher, «un'anarchia di destra» che tende all'abolizione dello Stato, abbia rilanciato un «Fronte popolare degli intellettuali». Una proposta che non è piaciuta a Sergio Romano. Il nostro ex ambasciatore a Mosca ha diretta esperienza di cosa significhi fare i conti con il Potere. E per l'intellettuale ha rivendicato «l'irresponsabilità»: perché, se fossero «responsabili», diventerebbero deputati o portavoce di terzi, soggetti a disciplina altrui. Per questo «è inammissibile» che si costituiscano in corporazione, in società di mutuo soccorso. «L'intellettuale può peccare, ma solo come individuo». Per conservare il «diritto all'irresponsabilità» è necessario correre rischi, come l'opportunismo del voltagabbana o la venalità, la seduzione del potere. E quanto sia nel contempo difficile ma possibile contrastare questi rischi lo testimonia, al Salone, la bella mostra sui «Cento anni di Laterza», dove si illustra la storia della casa editrice, da Croce al fascismo, dalla Repubblica al '68, che questa mattina sarà ripercorsa da Eugenio Garin.

Hobsbawm ha ammonito a non pensare solo agli intellettuali con la I maiuscola: «Chi è famoso, e ha un potere, come noi, bene o male, se la cava sempre». Restano senza difese gli intellettuali-massa, i ricercatori anonimi. E più di tutti è vulnerabile un'opinione pubblica, in balia di un crescente «lavaggio del cervello». Perché dipende da intellettuali «terribilmente competenti», che producono il software del Duemila e insieme paleoideologie, come il fondamentalismo religioso. Di fronte a un risorgente pericolo di «barbarie e oscurantismo», Hobsbawm non ha esitato a sembrare «fuori moda»: gli intellettuali devono difendere i valori dei Lumi, nell'interesse generale.

«Attenti, ha ricordato Jacques Derrida, oggi proprio l'oscurantismo innalza la bandiera dei Lumi». Maestro di ermeneutica, anche il filosofo francese ha rivendicato per l'intellettuale un «sovrappiù di irresponsabilità». E ha tessuto un «elogio dell'incompetenza», per non rinchiudersi in nuove accademie. Di fronte a una cultura sempre più concentrata in un ristretto potere economico e finanziario, è essenziale «creare dispersione e marginalità», dare la parola a singoli e minoranze. Un invito ben accolto, in un Salone che dà voce e voce a così tanti piccoli editori e giovani autori. E per Derrida, teorico della «contraddizione», ciò non significa ritornare monaci, «rinunciare alla piazza dei mass media». Ne avviene lo scontro decisivo, in nome di un'ambigua «trasparenza». Oggi la censura non proibisce più nulla: ma reprime le forme nuove e sospette del discorso, dicendoti: «E' troppo difficile, chi lo capirà?».

Così il cerchio si chiude e le due anime del Salone tornano a fronteggiarsi: la «purezza» di intellettuali «all'altezza del secolo» non può non metter mano nelle istituzioni dove si formano linguaggi e opinioni del grande pubblico. Prima fra tutte la scuola, dove paradossalmente si spegne nei giovani il piacere della lettura, come ha dimostrato la ricerca sociologica di Marino Livolsi presentata sempre ieri, in un affollato dibattito promosso dal Premio Grinzane, con Giampaolo Fabris e Vittorio Spinazzola. E poi la tv, che da noi continua ad avere con i libri un rapporto a dir poco difficile, tema questo del convegno di oggi, coordinato da Aldo Grasso, con Furio Colombo, Angelo Guglielmi, Beniamino Placido e molti altri. Altrimenti si rischiano sterili deplorazioni, contro il «cattivo gusto» dei lettori, incolpando quelle «classifiche dei best sellers», oggetto del convegno organizzato per domani mattina da Tuttolibri. Il successo popolare di questo Salone indica che «l'impegno» resta una possibile «terza via», tra le chiacchiere e i quaresimali.

Luciano Genta

CHOUKRI: PERCHE' NON VENGO A TORINO

Esiliato da Khomeini

TANGERI — «*Mi spiace di non poter confermare il mio arrivo*». Dietro queste poche parole — affidate a una lettera inviata dal Marocco il 10 aprile — la grande rabbia e il dispiacere di uno scrittore che non è potuto venire al Salone del libro di Torino perché bloccato da Khomeini.

Mohamed Choukri era stato invitato a un convegno dell'Arci milanese; doveva poi presentare il romanzo *Il pane nudo* nello stand allestito al Salone torinese dal suo editore, Theoria. Invece lo scrittore cinquantatreenne, cresciuto nel poverissimo Rif marocchino e arrivato a pubblicare tardivamente (grazie all'appoggio, le traduzioni e la stima di Paul Bowles e di Tahar Ben Jelloun), non può lasciare Tangeri.

Tra le assenze del Salone, questa ha un peso diverso. E' una storia assurda, che appare verosimile solo perché abituati dal caso Rushdie. Eccola nelle parole di Choukri, da noi raggiunto al telefono. Ce ne ha parlato, con molta tristezza.

«*Dovevo venire a Milano e Torino, ma le autorità di Tangeri mi hanno avvertito che il mio nome figurava in una lista assieme ad altri quattordici scrittori del mondo arabo. Una lista nera! Capisce? Un elenco di scrittori condannati al silenzio, quindi a morte da Khomeini in seguito al libro di Rushdie. Posso uscire dal mio Paese; potevo anche venire al Salone come privato. Ma non incontrare il pubblico o rispondere alle sue domande, sarebbe così indiscreto... Le autorità mi hanno assicurato che finché resto in Marocco loro mi proteggono. Ma se lascio il mio Paese per un viaggio ufficiale, allora corro grossi rischi personali. E non sono un eroe*».

— Almeno a Tangeri può circolare liberamente?

«*Anche qui ho dei limiti: posso uscire di casa, ma mi è stato sconsigliato con decisione di andare in certe zone della città. E mai di notte*».

La limitazione ai suoi spostamenti è il secondo giro di vite contro la libertà di Choukri. A farne per primo le spese è stato il suo romanzo *Il pane nudo*. Dopo essere stato pubblicato in Marocco con successo, ora è al bando. Il divieto è giunto tardi, quando alcuni professori progressisti hanno domandato che questo testo venisse adottato come lettura nelle scuole. La reazione degli integralisti islamici è stata talmente accesa da consigliare il ritiro del libro dalla vendita per ragioni di sicurezza.

Dove ha «sbagliato» Choukri, che pure non affronta argomenti religiosi? Il suo avvincente romanzo (un successo in molti Paesi) ripercorre la dura iniziazione alla vita del povero adolescente Mohamed. Tra miseria, soprusi, violenze sessuali e degrado. Sempre sotto il tallone di un padre descritto come crudele e oppressivo.

— Dove pensa di avere «sbagliato»?

«*Il mio libro non contiene nulla che possa offendere la religione. Mi hanno accusato di scrivere della pornografia. Non è così. E' stato più probabilmente il fatto di aver messo sotto processo per tutto un romanzo la figura del padre. Il Corano vieta di criticare i genitori. E' bastato questo, in un momento in cui c'è molta attenzione nei confronti di chi critica non solo la religione, ma qualsiasi aspetto della morale islamica*».

— Qual è la sua situazione di scrittore?

«*Il pane nudo circola clandestinamente in tutto il mondo arabo e per fortuna è stato tradotto in tante lingue. Ne circola una versione in arabo stampata da un editore inglese. Ho il permesso di scrivere, ma i miei libri sono vietati. Curioso, no?*».

— Di che umore si sente, Choukri?

«*Arrabbiato, triste. Non soltanto Milano e Torino mi sono vietate. Ero invitato anche a un festival di poesia a Valladolid, poi a Berlino. Posso parlare per telefono. M'intervistano, ma ho dovuto rifiutare l'invito per un incontro col pubblico ad Orano. Però posso andare al mercato a far la spesa, anzi, ne torno appena adesso*».

La storia troppo vera delle ingiustizie e dei pregiudizi nel Marocco di oggi diventata libro fa paura. E Choukri è entrato così nel cono d'ombra assieme agli altri proscritti, guidati naturalmente da Salman Rushdie. Chi sono gli altri tredici? Non se ne ha ancora notizia. L'ambasciata iraniana di Londra, interpellata, dice di non saper nulla di questa lista. Forse i nomi dei colleghi si sapranno il prossimo 27 maggio. A partire dall'una e trenta del pomeriggio, nel londinese Hyde Park, sono attesi da tutta Europa (con sgomento da Scotland Yard) 600 mila musulmani: marceranno contro Rushdie, *I versi satanici*, contro la casa editrice Penguin e chiunque osi offendere Maometto.

Michele Neri

Lo scrittore marocchino Mohamed Choukri (foto U. Lucas)

RCS
Furio Colombo
CARRIERA: VALE UNA VITA?
2 EDIZIONI IN 15 GIORNI DI VENDITA
RIZZOLI

Domani pomeriggio
dalle ore 15
LUDOVICO GEYMONAT
incontrerà amici e lettori
nello stand Rusconi
editore del saggio
«La libertà»
Salone del Libro - Torino
STAND N.51
RUSCONI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Con la nuova mossa a sorpresa il Cremlino mantiene l'iniziativa sul disarmo

Gorbaciov taglia e rilancia

Oltre al ritiro unilaterale di 500 testate nucleari, Mosca propone una drastica riduzione (negoziata) delle armi convenzionali

E spunta la terza opzione zero

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — La stampa sovietica ha riportato ieri in dettaglio le proposte per il disarmo che Gorbaciov ha avanzato nell'incontro con il segretario di Stato americano James Baker. Il Cremlino ha voluto rilanciare in bellezza la ripresa del dialogo con gli Usa dopo la lunga pausa che dal novembre scorso ha congelato, in attesa dell'insediamento del nuovo Presidente, una trattativa proficua inaugurata con la gestione Reagan, ed ha lanciato una proposta articolata in due parti, una negoziale e l'altra unilaterale. La proposta unilaterale prevede il ritiro entro l'anno di 500 testate nucleari tattiche dai Paesi europei del Patto di Varsavia, in particolare verranno eliminati 284 missili tra i cosiddetti «Scud», «Frog» e SS-21, 166 sistemi aviotrasportati e 50 proiettili d'artiglieria. Gorbaciov ha poi dato la sua disponibilità a ritirare entro il 1991 tutte le armi atomiche di teatro dall'Europa dell'Est, «a patto che gli Usa facciano altrettanto».

La proposta negoziale, avanzata già da qualche tempo nella trattativa di Vienna, riguarda invece le armi convenzionali dispiegate in Europa, un campo sul quale restano tuttora forti disaccordi sui dati che la Nato e il Patto di Varsavia rispettivamente dichiarano. Gorbaciov ha proposto in sostanza che entro il 1996-97 i due blocchi arrivino a disporre quantitativamente degli stessi effettivi ed armamenti, dovrebbero cioè ridurre le proprie forze fino a contare, ciascuno, non più di un milione e 350 mila uomini, 1500 cacciabombardieri, 1700 elicotteri da combattimento, 20 mila carri armati, 24 mila pezzi d'artiglieria e 28 mila veicoli blindati per il trasporto truppe. Per giungere a questo «punto d'equilibrio», sia il Patto Atlantico che il blocco dell'Est dovrebbero operare «ampi tagli» e ridurre gli effettivi di oltre un milione di uomini. La Nato dovrebbe dunque eliminare circa 2500 cacciabombardieri ed elicotteri, mentre il Patto di Varsavia dovrebbe ridurre questi stessi armamenti in quantità minore dato che ne dispone in numero inferiore. Dovrebbe invece avvenire il contrario per le armi terrestri, dove l'Est vanta una superiorità rispetto al blocco occidentale: il Patto di Varsavia ridurrebbe i suoi carri di 18 mila unità, taglierebbe 46 mila cannoni e mortai e circa 42 mila veicoli blindati da trasporto truppe; la Nato opererebbe invece tagli meno profondi.

I sovietici riaprono dunque il dialogo con gli americani con una proposta importante, cui il blocco occidentale potrà rispondere con valutazioni di segno diverso ma che è destinata a gettare lo scompiglio nella già divisa Alleanza atlantica. Malgrado il disaccordo di fondo mantenuto sul terreno della «terza opzione zero» (l'eliminazione totale dei missili tattici dall'Europa) al quale gli Stati Uniti si oppongono fermamente in base ad una posizione di equilibrio a sfavore del blocco occidentale, la proposta unilaterale di Gorbaciov potrebbe mirare al blocco della modernizzazione dei sistemi nucleari Nato a corto raggio. E' quanto ritengono invece necessario sia i britannici sia gli americani, fermi su una posizione intransigente dettata dal timore che, rinunciando all'ammodernamento, subirebbe anche l'ultimo argomento di deterrenza nucleare europea. Il Cremlino punta invece su una politica di eliminazione immediata piuttosto che ad una trattativa rinviata al dopo ammodernamento, posizione peraltro in parte condivisa dalla Germania occidentale che si dice favorevole all'avvio immediato del negoziato sulle armi nucleari a corto raggio. L'offensiva diplomatica sovietica potrebbe dunque possedere una valenza politica intesa ad esercitare una pressione sugli Stati Uniti affinché arrivino in tempi brevi al tavolo della trattativa per le armi atomiche tattiche, argomento che sarà al centro del prossimo vertice Nato il 29 maggio a Bruxelles.

Dopo una riunione lampo, giovedì sera, con i Paesi del Patto di Varsavia, dove è stato espresso il pieno appoggio all'iniziativa sovietica, Shevardnadze è volato a Bonn per preparare il futuro incontro tra Kohl e Gorbaciov; Baker è andato invece a Bruxelles. E' stato Baker ad annunciare la ripresa di tutti i negoziati bilaterali rimasti in sospeso: a giugno riprenderanno sia quello sulla riduzione degli arsenali strategici sia quello sull'interpretazione del trattato ABM, sia quelli sulla limitazione degli esperimenti nucleari. Non è stata tuttavia fissata nessuna data per un prossimo vertice Bush-Gorbaciov.

Paola Delle Fratte

La Nato: un passo modesto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Un passo *«gradito, positivo, ma piuttosto modesto»*: senza sbattere la porta in faccia a Gorbaciov, mossa non contemplata negli attuali schemi di dialogo con il Cremlino, la Nato precisa che la decisione unilaterale sovietica di ritirare 500 testate nucleari dall'Est europeo *«non è la soluzione di ogni problema»* e male regge il raffronto con la rimozione da parte dell'Alleanza di 2400 atomiche (poi anche distrutte) negli ultimi dieci anni. Ancora alla ricerca di un compromesso nel dibattito interno che sulle forze nucleari a corto raggio contrappone modernizzazione e negoziato, i Sedici hanno segnalato ieri all'Urss che non basta un annuncio a effetto per spianare la via del disarmo nucleare: *«Su questo punto siamo assolutamente, totalmente e completamente uniti»*, ha commentato James Baker.

Raccolti attorno al segretario di Stato americano, reduce da colloqui moscoviti definiti *«costruttivi, utili e produttivi»*, i ministri degli Esteri dell'Alleanza — mancavano però Andreotti, l'inglese Howe e il francese Dumas — hanno esaminato punto per punto il più recente passo del Cremlino. La riduzione unilaterale annunciata da Gorbaciov è stata giudicata, dopo questo primo esame, tardiva e carente. Una semplice risposta alle argomentazioni e alle iniziative già adottate dalla Nato, precisa un comunicato; e anche le proposte in tema di armi convenzionali sono state definite *«una risposta, finalmente con dati precisi, alle nostre proposte»*.

Le 500 testate non sono che il 5 per cento di un arsenale nucleare sovietico in Europa che è valutato a 10 mila unità, più del doppio rispetto alle 4600 della Nato (destinate a diventare 2000 dopo l'ammodernamento). Togliendone 500 (284 ogive di missili, 166 bombe aviotrasportate, 50 pezzi d'artiglieria) non si ristabilisce un equilibrio nucleare, dice la Nato. Non solo: Mosca — come ha precisato Baker — *«non parla di distruzione ma solo di rimozione»*; e di rimozione *«dai Paesi satelliti, non dalle regioni europee dell'Urss»*.

Lo spostamento di 284 missili, in effetti, non risolve neppure il problema dei missili: si sa che il Patto di Varsavia dispone di 1450 sistemi Scud, Frog e SS-21, contro gli 88 Lance della Nato. Ma quello è il numero dei lanciatori, non dei missili: in campo Nato, infatti, questi sono circa 680; per l'Urss le stime variano da 3000 a 6000, un quadro che sarebbe solo scalfito dalla rimozione di 284 missili. *«Naturalmente* — dice la Nato — *accoglieremo positivamente ulteriori riduzioni sovietiche della loro ingiustificata superiorità»*. Ma l'Alleanza *«non accetta in alcun modo la denuclearizzazione dell'Europa»*, che è stato il secondo punto sollevato da Gorbaciov; tanto più, ha precisato Baker, che la proposta contempla da parte sovietica il ritiro entro il 1991 solo dai Paesi dell'Est, non dal territorio europeo dell'Urss.

La Germania è stata la più disponibile alla voce di Mosca. Secondo Genscher *«l'Urss si è avvicinata alla posizione occidentale»*. Attento a precisare che *«i missili devono essere liquidati e non solo ritirati»*, il ministro degli Esteri tedesco ha voluto interpretare il passo sovietico come *«una reazione alle continue pressioni della Germania»*. Ma non è andato oltre, non ha insistito — non era forse la sede adatta — sulla necessità di avviare il negoziato Snf con Mosca.

Le proposte del Cremlino — è stata la tesi di Londra — sono una mossa politica strettamente legata al dibattito sulla modernizzazione. Con il loro progetto di un'Europa denuclearizzata i sovietici hanno confermato quanto sia utopica la convinzione tedesca di poter andare al negoziato senza pensare a un'opzione zero. Poi ne hanno parlato, a quattr'occhi, Genscher e Baker. *«Non c'è ancora un compromesso»* — ha detto il ministro tedesco, uscendo dall'incontro — *ma abbiamo convenuto di continuare a cercarlo»*. Le speranze è di trovarlo prima del vertice Nato di Bruxelles, a fine mese. Anche Baker ha parlato distensivamente di *«divergenze che restano ma che cercheremo di risolvere»*; ma poi ha aggiunto che *«sarebbe un disastro, un rischio che non possiamo correre, se la politica mettesse a repentaglio la sicurezza dell'Alleanza»*.

Fabio Galvano

Biden: ripensaci, Bush

Joseph Biden, parlamentare democratico del Delaware, già candidato alla Casa Bianca nelle ultime presidenziali, è responsabile della sottocommissione senatoriale agli Affari Europei. Nell'articolo che pubblichiamo integralmente esorta la politica di Bush sul disarmo, accusandolo di destabilizzare la Nato per mancanza d'una visione strategica globale.

In tutto l'Occidente stanno crescendo le speranze di taglì negoziati d'ampia portata nelle armi nucleari e convenzionali. Ma il presidente Bush e il premier inglese Margaret Thatcher, preoccupati che colloqui sull'armamento atomico potessero determinare insostenibili pressioni pubbliche per il bando di tutte le armi nucleari dall'Europa, si sono rifiutati indietro davanti a negoziati sulle forze atomiche di corto raggio.

Il modo in cui l'Amministrazione Bush gestisce la questione ha avuto effetti disastrosi a Bonn e nel resto d'Europa, dove l'eliminazione dei missili intermedi ha generato un paradosso: i tedeschi occidentali sono enormemente ottimisti su ulteriori accordi Oriente-Occidente, ma temono che le due Germanie siano state individuate come «campo di battaglia nucleare» per le ostilità Est-Ovest.

In effetti il processo negoziale per ridurre le forze di corto raggio potrebbe placare queste preoccupazioni. L'intransigenza degli alleati anglosassoni di Bonn invia ai tedeschi un messaggio: devono restare i soli a essere vulnerabili, e per una durata imprecisata. Visto che l'anno prossimo affronterà le elezioni, il governo del cancelliere Kohl, già in difficoltà, sta domandosi per spiegare come mai le testate nucleari che ucciderebbero solo tedeschi siano «off limits» nei colloqui Est-Ovest. Con molti alleati europei in linea con le posizioni di Bonn, la Manica sta diventando una linea di frattura all'interno stesso della Nato.

Le preoccupazioni di Washington e Londra sulla denuclearizzazione hanno tutte le caratteristiche della profezia auto-adempientesi. L'esperienza mostra che l'opposizione pubblica alle armi atomiche è stata provocata non dal processo di limitazione delle forze nucleari ma dalla percezione che ai governi mancava la volontà politica di andare in quella direzione. Il risultato dell'irrigidimento Usa e dei movimenti pacifisti europei all'inizio degli Anni Ottanta fu la vasta — e giustificata — convinzione che l'Amministrazione Reagan fosse assolutamente contraria al controllo degli armamenti. Al contrario, se i colloqui sul disarmo procedono in reciproca buona fede verso il conseguimento di validi e ben definiti obbiettivi, l'opinione pubblica occidentale premerà per una difesa che sia solida, inclusa la deterrenza nucleare.

Una grande potenza deve essere per natura prudente. Ma in un'epoca di imponenti cambiamenti da parte sovietica un'eccessiva cautela americana rischia di far perdere sia opportunità decisive sia la fiducia tra gli alleati, che contano sugli Stati Uniti per un ruolo-guida.

Così, una politica d'ostruzionismo nei confronti dei colloqui ha effetti perversi. Non impedirà a Gorbaciov di fare le sue offerte, ma potrebbe costare alla Nato la sostanziale unità necessaria per negoziati che abbiano successo. Perché perseguire una politica che provoca sentimenti anti-nucleari e anti-americani sulla prima linea della Nato? Tre appassionati sostenitori dell'Alleanza, nonché vecchi statisti dell'epoca della guerra fredda — George Kennan, Helmut Schmidt e Paul Nitze — una hanno dato voce con fermezza a queste preoccupazioni.

Ciò di cui ha bisogno la Nato dal Presidente Bush è un'articolata visione di un ordine europeo più sicuro dell'attuale. La Casa Bianca deve chiarire che il nuovo pensiero di Gorbaciov, se troverà attuazione, offre quanto l'Occidente ha cercato a lungo: la riduzione della minaccia militare costituita dal blocco sovietico e l'instaurazione in Europa Orientale delle libertà a lungo negate.

Bonn e Washington sembrano pronte a stendere un velo sulle loro divergenze. In settimana Bush ha sostenuto di essere disponibile a un compromesso. Funzionari tedesco-occidentali hanno dichiarato che sottoporrebbero volentieri la disputa a un'apposita commissione nel corso del vertice Nato di fine maggio.

Ma con l'unità della Nato messa in gioco, si richiedono mosse più decise. Di conseguenza, l'Amministrazione Bush dovrebbe sfruttare questa controversia per costruire un nuovo consenso fra gli alleati su obbiettivi militari europei. La chiave sta nel fare chiarezza sul ruolo delle armi nucleari.

Tradizionalmente, la forza atomica della Nato compensava la schiacciante superiorità sovietica nelle forze convenzionali. Ma se e nella misura in cui queste disparità vengono eliminate, scompare anche la necessità di contare su un ampio spettro di forze nucleari come fattore riequilibrante.

Partendo da questa premessa, il presidente Bush dovrebbe proporre una strategia coerente per la Nato, che includa questi tre elementi:

Colloqui. Occorre legare i nuovi negoziati fra le superpotenze sulle forze atomiche a corto raggio ai colloqui multilaterali già iniziati sulla riduzione delle forze convenzionali. Questa decisione avrebbe un preciso significato militare, perché entrambe le categorie di armamenti sono strettamente collegate all'interno della strategia Nato che prevede un conflitto lungo il fronte centrale. E' una scelta logica anche dal punto di vista del controllo degli armamenti, visto che l'artiglieria, gli aerei tattici e quelli lancia-missili hanno «doppia capacità», sono in grado di trasportare e lanciare tanto armi convenzionali quanto atomiche.

La posizione dell'Occidente, tuttavia, ha da essere in transigente: anzitutto, le riduzioni in entrambe le categorie devono essere asimmetriche fino a raggiungere livelli paritari (per esempio, attualmente la Nato ha 88 lancia-missili per ordigni nucleari di corto raggio, mentre i sovietici ne possiedono 1480). Secondo: non ci sarà un accordo finale che riguardi solo le forze atomiche.

Armamenti. Durante gli Anni Ottanta, anche quando stava ammodernando l'arsenale, la Nato tagliò le sue dotazioni nucleari da 7000 a poco più di 4000 unità. Questa netta riduzione dovrebbe continuare mentre l'artiglieria atomica viene gradualmente ritirata e si mettono a punto nuove generazioni di missili. Ma gli Stati Uniti hanno ancora un numero sufficiente di armi atomiche in Europa, così da non dover premere sulla Germania Occidentale per una prematura decisione sul dislocamento, verso la metà degli Anni Novanta, di missili a corto raggio che rimpiazzino i Lance attualmente in servizio.

Strategia. Il principale obiettivo Nato in Europa è di acquisire un valido deterrente a livelli minimali. Questo significa negoziare per un eguale plafond negli arsenali convenzionali e nucleari, tenendolo basso quanto lo consenta un'efficace deterrenza. L'unico criterio Nato esplicitamente stabilito dovrebbe essere quello di compiere alcuni passi che rafforzino la stabilità riducendo il potenziale per un'aggressione vincente in Europa.

Il presidente Bush deve comprendere che la Nato non può continuare a godere della pubblica fiducia se i suoi leader dipingono come uno spettro terrificante la possibilità di drastiche riduzioni asimmetriche in favore dell'Occidente.

John Kennedy ci diceva: mai negoziare senza paura, ma mai avere paura di negoziare. Non abdichiamo alle responsabilità della leadership americana evitando di negoziare subito.

Joseph Biden

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Il ministro degli Esteri sovietico, in visita a Bonn, mostra le carte del Patto di Varsavia

Shevardnadze a Kohl: via tutte le atomiche

Il Cancelliere frena gli entusiasmi: «La denuclearizzazione dell'Europa non ci convince» - Ma la Germania Ovest è soddisfatta della riduzione unilaterale annunciata da Mosca: «Andiamo nella direzione giusta»

Messaggio di Bush a De Mita

ROMA — Il presidente Bush ha anticipato a De Mita, in un messaggio riservato a Palazzo Chigi, le linee del discorso sulle relazioni Est-Ovest pronunciato ieri sera nel Texas e per le quali la Casa Bianca sollecita la valutazione del governo italiano. Una lettera analoga è stata ricevuta anche dagli altri principali partner degli Usa. I passi che hanno trovato più favorevole eco alla presidenza del Consiglio riguardano il fatto che *«obiettivo degli Usa è ottenere una radicale revisione del comportamento sovietico affinché l'Urss trovi il suo posto come forza costruttiva nella famiglia delle Nazioni»* e l'assicurazione che *«finché l'Urss adotterà comportamenti positivi, noi ci dimostreremo disponibili»*.

Andreotti: «E' la direzione giusta»

VARSAVIA — Nella conferenza stampa del presidente Cossiga, il ministro Andreotti ha espresso un giudizio positivo, ma prudente, sulla decisione di Gorbaciov di procedere a una riduzione unilaterale delle armi nucleari tattiche in Europa. La misura, ha detto, *«appare insufficiente, data la disparità delle forze in campo, ma va nella direzione giusta»*. Quanto ai negoziati sui missili corti, che divide la Nato, ha osservato che nessuno può ritenerlo possibile in tempi brevi, ma, ha aggiunto, se ci saranno considerevoli progressi nella trattativa di Vienna sulla riduzione delle forze convenzionali, *«si creerà un clima generale tale da non escludere nessun negoziato»*. *«In politica»*, è intervenuto Cossiga, *«mai dire mai»*.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La riduzione unilaterale di cinquecento testate atomiche, dice Helmut Kohl, *«va nella giusta direzione»*. Il Cancelliere è evidentemente soddisfatto: sente di essere il destinatario principale del nuovo messaggio di Gorbaciov, considera rafforzata la propria posizione di fronte agli alleati, precede con il suo commento l'incontro con Shevardnadze. Ma poi, dopo un'ora di colloquio con il ministro sovietico, Kohl segnala che in quella *«giusta direzione»* bisogna saper fermare a tempo. Infatti Shevardnadze ha indicato nella *«terza opzione zero»* l'obbiettivo finale di questa fase diplomatica. No, questo no, dice il Cancelliere: *«La denuclearizzazione dell'Europa non è a mio parere una soluzione convincente»*.

Il capo del governo tedesco insiste dunque sulla sua linea: bisogna rinviare l'ammodernamento delle armi nucleari tattiche sollecitato dagli americani, e piuttosto negoziare con i sovietici una loro riduzione e soprattutto un loro riequilibrio. Ma senza puntare alla eliminazione totale: rappresenterebbe la fine di una strategia atlantica, la risposta flessibile, che non esclude in caso di aggressione la difesa con armi atomiche. Inoltre, sostiene Kohl non c'è bisogno che lo dica, la prospettiva dell'Europa denuclearizzata è al centro della contesa che divide l'Alleanza atlantica. Americani e britannici sono infatti convinti che sarebbe precisamente questo lo sbocco inevitabile del negoziato proposto dai tedeschi.

Nell'annuncio sovietico il Cancelliere individua anche il risultato delle pressanti richieste di Bonn: perché Mosca sfoltisca non soltanto le forze convenzionali, ma anche l'arsenale nucleare di breve gittata. Riassumendo così una duplice *«enorme superiorità»*. L'obbiettivo, dice il Cancelliere, è *«più sicurezza con meno armi e meno soldati»*. Stoltenberg, il nuovo ministro della Difesa, ha invitato i sovietici a non fermarsi qui. Dopo i massicci tagli degli anni passati, dice ai russi, riducete ora il vostro arsenale tattico allo stesso livello del nostro: poi si potrà trattare una ulteriore riduzione. Altri, come lo stesso Genscher, segnalano un vistoso limite della decisione di Mosca, si parla infatti di armi trasferite, non smantellate.

La visita di Shevardnadze è caduta nel pieno dell'attualità missilistica, e la circostanza è del tutto casuale. Il ministro sovietico doveva venire a Bonn il mese scorso: ma gli avvenimenti della Georgia sconvolta dai disordini etnici costrinsero Shevardnadze, che in quella Repubblica è stato a lungo capo del partito, a abbandonare momentaneamente le cure diplomatiche per precipitarsi laggiù. Scopo centrale di questa missione è mettere a punto certi dettagli della visita di Gorbaciov, che è atteso in Germania fra il 12 e il 15 giugno. Saranno solennemente firmati in quella occasione alcuni accordi di cooperazione bilaterale, e i tedeschi premono perché nei testi di quei documenti, e nel loro campi di applicazione, venga inclusa Berlino Ovest.

E' ovvio che in piena contesa interatlantica, a poco più di due settimane dal vertice Nato di Bruxelles, le questioni connesse con il disarmo finiscono con il dominare questo incontro russo-tedesco. Ieri Shevardnadze, dopo essere stato ricevuto da Kohl, ha lungamente parlato con Genscher, che lo ha avuto ospite a cena sua. Oggi ci sarà un altro incontro a delegazioni complete, poi l'ospite ripartirà per Mosca. La vigilia della visita di Gorbaciov, che seguirà di due settimane quella di Bush, è vissuta con nervosa impazienza nella capitale tedesca. Nessuno può escludere, per esempio, che indipendentemente da come saranno andate le cose al vertice Nato, il capo del Cremlino approfitti della tribuna tedesca per un nuovo rilancio al tavolo del disarmo.

Alfredo Venturi

Mosca ritirerebbe le testate senza distruggerle

Solo il 5% dell'arsenale

Quali sono le armi che Gorbaciov intende ritirare dal territorio dei suoi alleati entro la fine di quest'anno? La dichiarazione sovietica, pubblicata ieri dalla *Pravda*, parla di 500 testate di mezzi nucleari tattici: 166 installate su aerei, 50 su pezzi d'artiglieria e 284 su missili.

Tenuto conto che ciascuna di queste cariche ha una potenza media di circa 12 volte la bomba di Hiroshima, ciò significa che i sovietici ritirerebbero al di là degli Urali (ma, si badi bene, non distruggerebbero) una quantità di armi con un potenziale distruttivo pari a 5000 volte quello sviluppato contro il Giappone alla fine della 2ª Guerra Mondiale. Apparentemente sembrerebbe un grosso passo avanti: ma, a parte la questione che si tratta di un semplice spostamento, in realtà, a scomparire dal teatro europeo sarebbe solo il 5 per cento dell'arsenale sovietico. Però a fronte di un rapporto di 16 a 1 tra Est e Ovest in tema di missili.

Secondo i dati più recenti del Gruppo di pianificazione nucleare della Nato, i Paesi del Patto di Varsavia dispongono attualmente di tre tipi di missili a corto raggio schierati sul campo: 661 lanciatori di *SS-1 Scud*, 658 di *Frog-7* e 289 di *SS-21 Scarab*. In questo periodo, come aveva rivelato il 20 aprile il segretario americano della Difesa, Cheney, i *Frog* (che hanno soltanto 70 chilometri di portata) verrebbero sostituiti con gli *Scarab*, il cui raggio d'azione è di 120 chilometri. E anche per gli *Scud*, vicinissimi al posto degli *SS-23* messi al bando dal trattato Inf, si sarebbe già una versione migliorata, con una portata di 450 km, un passo avanti rispetto agli originali 180.

In sostanza i sovietici starebbero da tempo modernizzando il loro arsenale missilistico con un duplice obbiettivo: da una parte ridurre le spese, dall'altra alzare il livello tecnologico di ogni arma per potere eliminare il numero senza ridurre il potenziale distruttivo. Ma la minaccia concreta non diminuisce.

Per quanto riguarda le testate portate a bordo di aerei (il Patto di Varsavia ha 2348 velivoli capaci di armamento nucleare), si sa che molto del vecchio materiale viene sostituito da un missile tattico aria-terra, l'*AS-16*, di cui i servizi d'informazione Nato conoscono ancora poco, ma che ritengono essere un'arma ben più avanzata delle vecchie bombe nucleari.

Infine le munizioni d'artiglieria: i sovietici intendono ritirarne 50 a fronte di un potenziale schierato di 8508 pezzi. Sono proiettili da 152 mm (i 283 e 285), da 203 mm (i 287) e da 240 mm (284). Tutti hanno potenziali di almeno due volte la bomba di Hiroshima.

Gianni Bisio

ATTENZIONE ALLE ARMI NUCLEARI

Amburgo. Trainata da un rimorchiatore, la portaerei inglese «Ark Royal» entra nel porto tedesco. Un gommone dell'associazione ecologista «Greenpeace» le attende inalberando uno striscione con la scritta: «Attenzione, ordigni atomici a bordo» (Telefoto Associated Press)

Uno studio Usa: «Il mare pullula di bombe perdute»

Negli abissi 48 atomiche

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — La bomba a idrogeno perduta ventiquattro anni fa al largo del Giappone dalla Marina americana è soltanto una delle quarantotto testate nucleari finite in fondo agli oceani: lo sostiene un rapporto, che sarà pubblicato il prossimo mese, redatto dall'*Institute for Policy Studies* in collaborazione con gli ambientalisti di *Greenpeace*. In quella grande discarica che è diventato il regno di Poseidone, sostiene lo studio americano, giacciono anche nove reattori nucleari (tre statunitensi e sei sovietici).

Le anticipazioni della ricerca hanno scatenato grande clamore in Giappone rivelando che nel 1965 la portaerei Usa *Ticonderoga* perse un ordigno atomico da un megatone, al termine di una missione di supporto ai bombardieri che allora operavano in Vietnam.

Il Pentagono ha riconosciuto di aver perduto la bomba ma ha insistito sul fatto che l'atomica si è inabissata a ottocento chilometri dalla più vicina costa. In realtà l'ordigno si adagiò a una profondità di quasi 5 mila metri, a ottocento chilometri circa dal continente asiatico, trecento chilometri a Nord Est di Okinawa. Allora l'isola era ancora governata da Washington che in seguito la restituì al Giappone pur mantenendovi alcune basi militari che ospitano tuttora 80 mila soldati americani.

Dopo le anticipazioni del rapporto sulle bombe perdute, il Pentagono ha confermato che un aereo *A-4E Skyhawk* con una bomba nucleare a bordo cadde da un montacarichi della portaerei e s'inabissò nel Pacifico. L'incidente fu mantenuto segreto anche se il pilota affondò con l'aereo e morì annegato.

Il rapporto dell'*Institute for Policy Studies* si è subito guadagnato la prima pagina dei giornali giapponesi. Ufficialmente il Giappone non consente l'introduzione di armi nucleari nel suo territorio, anche se Tokyo ha spesso chiuso un occhio sull'arrivo di navi militari americane che si riteneva portassero ordigni atomici.

Washington teme che il rapporto possa peggiorare i rapporti già tesi tra addetti americani e giapponesi, specialmente a Okinawa: una serie di recenti incidenti tra militari americani e gente del posto ha sollevato richieste di rimozione delle basi Usa. Gruppi antinucleari locali hanno chiesto al governo giapponese di aprire un'inchiesta e di vagliare la possibilità di un recupero dell'ordigno. Al tempo dell'incidente l'esercito americano non disponeva di equipaggiamenti sottomarini che potessero operare a 5 mila metri di profondità. Ora minisommergibili, come quelli impiegati per localizzare il *Titanic*, potrebbero forse rintracciare l'aereo affondato. Ma l'immensa pressione dell'acqua potrebbe già aver rotto la capsula della bomba disperdendo materiale radioattivo negli abissi.

c. gi.

Si conclude la visita in Polonia del Presidente

Cossiga a Varsavia «Ora vi aiuteremo»

Firmati quattro accordi - Rinviata la restituzione del debito

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Nella conferenza stampa che ha praticamente concluso il suo viaggio di Stato, il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha ribadito la fiducia e l'appoggio dell'Italia al nuovo corso polacco. La fiducia nasce dal senso di responsabilità («un misto di coraggio e di prudenza») che dice di avere riscontrato in tutti i protagonisti della vicenda polacca, governo e opposizione. L'appoggio è necessario per contribuire al superamento della gravissima crisi economica, al quale «è strettamente legato anche il futuro del nuovo corso politico».

Era la prima visita di un capo di Stato occidentale dai tempi del «golpe» militarcomunista del 1981, che sembrò spezzare per sempre le speranze di libertà della Polonia e che ora appare al più come un passaggio doloroso nell'ambito di un quadro complesso, teso a preservare in primo luogo l'autonomia nazionale del Paese. Tre giorni di colloqui calorosi e sinceri, con interlocutori che mostrano di considerare l'Italia un punto di riferimento speciale nel campo europeo e occidentale. Cossiga li ha ascoltati «con grande rispetto», precisando che alla loro moderazione deve corrispondere la prudenza delle attese occidentali, sapendo quanto difficile e complicata resti la via della Polonia, pur con le sue grandi novità.

Infatti quello polacco è «un laboratorio politico», come ha detto lo stesso Jaruzelski, un laboratorio nel quale si sperimentano soluzioni inedite, con un partito comunista che per la prima volta nella storia rinuncia al proprio monopolio politico, ma non per questo ritiene di dover rinunciare a una funzione di guida, se non di vera e propria egemonia. E Lech Walesa ha detto a Cossiga: «Il vecchio sistema è finito, ma il nuovo non è ancora cominciato».

Qui il 4 giugno si vota sul serio per la prima volta, ma in condizioni di semilibertà, con Solidarnosc ammessa alle elezioni, ma per concorrere solo a una parte dei poteri. E' un primo passo, ma sembra un passo veramente verso che cosa. E infatti non si avverte un grande entusiasmo, Varsavia ha un'aria grigia e triste, c'è come il timore che i progressi realizzati siano reversibili. Ma anche questo è molto difficile, forse è ormai troppo tardi per tornare indietro.

Molto dipende dalla situazione economica, che è gravissima, con un debito estero di 40 miliardi di dollari, con condizioni di vita depresse, con un cambio reale della moneta che è sei volte quello ufficiale. E sull'aiuto economico hanno soprattutto insistito i polacchi, sia il governo che Solidarnosc. Sono stati firmati due accordi: uno rinvia la restituzione di un debito con l'Italia di 400 milioni di dollari, l'altro fissa una serie di garanzie reciproche per gli investimenti, in pratica per gli investimenti italiani. In occasione della visita di Cossiga e Andreotti, è venuto a Varsavia anche il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, che ha promesso al primo ministro Rakowski un vasto piano di investimenti in Polonia (la Fiat ha già creato lo stabilimento automobilistico di Tychy). Ma si pensa a una serie di «joint ventures» anche tra piccole e medie imprese. L'Italia, poi, sosterrà le ragioni della Polonia, in vista di una ristrutturazione del suo debito estero, presso gli organismi internazionali.

Sono stati firmati altri due accordi: uno per una regolare consultazione politica, l'altro per la trasmissione (per ora nella zona di Cracovia) dell'intera programmazione di Raiuno. E' la prima volta che una televisione occidentale viene regolarmente trasmessa in un Paese del campo socialista.

Tra il pomeriggio di giovedì e la mattinata di ieri, Cossiga ha lasciato Varsavia per il santuario di Jasna Gora e poi per visitare Cracovia. Si è quindi recato in pellegrinaggio ad Auschwitz, il [illegible] dell'orrore nazista («con tutte le sue vittime, di tanti Paesi diversi», ha detto, «Auschwitz è già una casa comune europea»). Prima di rientrare a Varsavia, ha visitato lo stabilimento Fiat di Tychy. Ritorna oggi a Roma, dopo un [illegible] formale da Jaruzelski.

Aldo Rizzo

Nella zona del Canale, attendono l'arrivo di altri marines

Panama, fuggono i civili Usa

Bush prudente dopo le aspre reazioni sovietiche e il disimpegno latino-americano - Squadracce all'opera nella capitale - Gli oppositori rifiutano nuove elezioni: «Abbiamo già vinto»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — I primi contingenti di Marines e fanti hanno raggiunto ieri in aereo la base militare di Howard, a Panama, provenienti da quelle di Travis (California) e Lejeune (North Carolina).

Altri contingenti giungeranno oggi. Un secondo scaglione di soldati è infatti in partenza via mare dalla California. Molti dei 1881 uomini coinvolti nell'operazione «Nimrod dancers» — i ballerini di Nembroth — come l'ha ribattezzata il Pentagono, presero parte all'invasione di Grenada, nell'83.

Non sono chiari i movimenti della portaerei America e della sua squadra navale, salpate ieri da Norfolk, in Virginia, alla volta del Mediterraneo per dare il cambio ad alcune unità della VI Flotta: il portavoce Don Howard non ha escluso che vengano dirottate alla volta di Panama in caso di necessità.

Nel Paese, è in corso un massiccio sgombero dei civili Usa: quasi tutti i cento diplomatici dell'ambasciata e le loro famiglie hanno abbandonato il Paese, mentre oltre 6 mila persone hanno trovato rifugio nella zona del Canale, sotto il controllo Usa.

L'ambasciatore Davis ha fatto ritorno a Washington, lasciando le consegne per le emergenze a pochissimi funzionari. Secondo il Dipartimento di Stato, la situazione è tesa ma meno incandescente che nei giorni scorsi.

«L'intimidazione, comunque, continua — ha sottolineato il portavoce Boucher —: *squadre di picchiatori e poliziotti pattugliano le strade»*. L'opposizione ieri ha annunciato di non volere nuove elezioni senza brogli — cui, almeno verbalmente, si dice disponibile il regime — ma di volersi battere finché non verrà riconosciuta la sua vittoria nel voto di domenica.

Il presidente Bush, dal Texas, si è tenuto in contatto con il consigliere alla Sicurezza nazionale, generale Scowcroft, e indirà un'altra riunione di gabinetto oggi.

In un breve incontro con i giornalisti, Scowcroft ha cercato di sdrammatizzare la crisi, definendo l'invio dei Marines a Panama *«una misura necessaria e precauzionale»*. Il generale ha aggiunto che *«Noriega è un mascalzone ma non uno stupido, quindi cercherò di evitare un confronto con gli Stati Uniti»*.

Scowcroft ha di fatto smentito che gli Usa vogliano invadere la Repubblica centro-americana, e si è richiamato alle dichiarazioni fatte giovedì da Bush, secondo cui *«i Marines hanno unicamente il compito di proteggere i cittadini statunitensi»*.

I commenti del consigliere della Casa Bianca hanno trovato un riscontro immediato. I seguaci di Noriega hanno accusato la superpotenza di avere *«dichiarato guerra»* al Panama, aggiungendo che non risponderanno *«alla provocazione»*.

Mosca ha dato loro un appoggio insperato, [illegible] gli Usa d'interventismo.

Il silenzio di Bush e la prudenza di Scowcroft sono stati attribuiti alla tiepida reazione dei Paesi latino-americani di fronte al dispiego di forze da parte di Washington.

Nella drammatica giornata di giovedì, quando si è trattato di soccorrere l'opposizione panamense minacciata dagli «squadroni della morte» di Noriega, Bush ha invano chiesto loro un aiuto concreto, un appello all'intervento come quello che Reagan ricevette prima di occupare Grenada.

Chi apertamente come il Messico, chi indirettamente come il Costa Rica, tutti hanno risposto di no.

Il Venezuela ha allora proposto una soluzione politico-diplomatica nell'ambito dell'Osa, l'Organizzazione degli Stati Americani: un vertice avrà luogo mercoledì.

Quali strade restano aperte alla superpotenza? Secondo indiscrezioni della Casa Bianca, Bush ha usato i Marines come mezzo di dissuasione.

Spera da un lato che le pressioni internazionali costringano Noriega a dimettersi, dall'altro che i colonnelli tentino il golpe: nell'annuncio delle misure prese ha infatti inserito un accenno *«al ruolo responsabile delle Forze Armate nei governi democratici»*.

Non è escluso che nei prossimi giorni Bush adotti altre misure economiche e finanziarie dopo quelle già in vigore, e solleciti altre nazioni a fare altrettanto.

Mentre si è trovato isolato sul piano internazionale, Bush ha riscosso insospettabili consensi al Congresso. Con sua enorme sorpresa, è stato scavalcato a destra.

Un gruppo di senatori, ad esempio, ha proposto un progetto legge per la revoca del trattato del 1978 che prevede la restituzione del Canale alla sovranità panamense entro il 1999.

Ennio Caretto

«Sudafricani, voltiamo pagina»

De Klerk, il capo del partito al potere, in Parlamento - «La sicurezza dei bianchi non può essere costruita sulle ingiustizie verso gli altri»

JOHANNESBURG — Il leader del partito nazionalista sudafricano — al potere dal 1948 — ha detto oggi che *«l'attuale stato di cose in Sud Africa non può continuare all'infinito e parecchie cose debbono cambiare drasticamente e velocemente»*: lo ha detto il leader del partito nazionalista, al potere dal 1948, in un discorso pronunciato al Parlamento di Città del Capo. De Klerk ha anche annunciato che non si presenterà candidato alle elezioni politiche generali in programma il 6 settembre, una chiara indicazione che sarà il candidato alla presidenza della Repubblica, al posto di Botha.

La maggior parte dei deputati dell'opposizione ha espresso il dubbio che le dimissioni, annunciate giovedì, del ministro per gli affari e lo sviluppo costituzionale, Chris Heunis, sarebbero state motivate dalla sua delusione dinanzi alla lentezza del processo di riforme. Nel suo discorso De Klerk ha smentito che le dimissioni dei ministri siano motivate da problemi interni al partito ma ha aggiunto che *«la sicurezza dei bianchi non può essere costruita su fondamenta di ingiustizie verso gli altri»*. Dopo aver affermato di voler parlare agli elettori bianchi *«con estrema serietà»*, il leader nazionalista ha ammonito che la continua dominazione bianca su gran parte del Sud Africa voluta dal partito d'ultradestra conservatore *«porterà il Paese alla catastrofe»*. *«Il Sud Africa deve fare spazio alle sue diversità in maniera razionale per ciò che riguarda il futuro»* ha detto De Klerk; il futuro sarà sicuro *«solo su una base di collaborazione tra nazioni e gruppi, una base accettabile per i bianchi ma anche per gli altri gruppi etnici sudafricani. La sicurezza dei bianchi potrà essere ottenuta solo con la comprensione degli altri gruppi»*.

De Klerk ha anche elogiato il ministro dimissionario Heunis il cui ritiro segue di due giorni quello del ministro dell'Interno Stoffel Botha. Ambedue sono «fedelissimi» del presidente che dovrebbe lasciare il suo incarico dopo le elezioni per far posto a De Klerk. Heunis era stato attaccato nei mesi scorsi per gli scarsi «risultati» ottenuti dalla Costituzione varata nel 1984 e che ha portato meticci (circa 3 milioni) ed indiani (circa un milione) a dividere il Parlamento (ma non il potere effettivo). La Costituzione ha continuato ad ignorare le aspirazioni di oltre 23 milioni di neri sudafricani che ancora non hanno diritto al voto. *(Ansa)*

Domani, dopo 60 anni, si vota per la presidenza senza l'ombra dei militari; ma sul Paese incombe lo sfascio economico

L'Argentina in miseria si consola con la democrazia

Inflazione alle stelle, investimenti zero, il denaro costa il 300 per cento - Il dollaro è rimasto l'unica zattera di salvataggio - La forte recessione penalizza le classi più deboli e dà ricchezze spropositate a poco più di cinquanta famiglie che traggono vantaggi dalle esportazioni in valuta

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — Dovrebbe essere ben felice quest'Argentina che sta per eleggere un nuovo presidente in panni borghesi, finalmente senza uniformi nei corridoi della Casa Rosada né sciabole sul tavolo dei poteri. Erano 60 anni che non accadeva. Quell'ultima volta fu il 1928, l'Argentina era il terzo Paese più ricco del mondo, e le vecchie navi orgogliose in crociera verso l'Europa tenevano nella stiva una piccola mandria di vacche, per poter consegnare ogni mattina agli assonnati signori della pampa un bicchiere di latte fresco. Il presidente che a quel tempo chiudeva il suo mandato senza militari sulla spalla si chiamava Marcelo T. de Alvear, e le cronache dello sfascio di Weimar apparivano qui lontane, curiose, incomprensibili. Il presidente che lo chiude oggi si chiama Raúl Alfonsín, e Weimar pare essersi trasferita su questa sponda dell'Atlantico.

Ma domani si vota, ancora liberi, senza paure, senza morti, né angosce notturne, né torture, né cannoni dietro l'angolo, né *desaparecidos* da piangere in silenzio. E' una festa della libertà, assai rara e preziosa a queste latitudini. Ma come può essere felice una democrazia ritrovata quando lascia in eredità al nuovo presidente una indigenza diffusa, cioè i panni lisi e lucidi che vedo addosso ai vecchi amici, il loro attento e sorprendente risparmiare anche su una lira, le scarpe una volta eleganti e lustre e ora un po' scalcagnate? Una miseria insomma che qui prima era del tutto inconcepibile, e accompagnata anche da un'incertezza oscura sul futuro, perché alla porta del nuovo anno riappare il fantasma di quel passato, il peronismo, che sembrava sepolto per sempre con la memoria degli anni furenti del lungo dopoguerra.

I numeri di questa democrazia sconcertata sono tragici: l'inflazione è alle stelle, gli investimenti sono prossimi allo zero, il salario perde capacità d'acquisto quasi ogni minuto, il denaro ha un costo usurario, del 300 per cento. Da due settimane i prezzi che vedo nei negozi sono cambiati almeno dieci volte. Dice l'economista Zlotogwiazda: *«Ci stiamo cileniz-zando»*, e parla di un modello di crisi strutturale.

Le strade di Buenos Aires, un tempo [illegible] lontano la vetrina deliziosa e presuntuosa di una ricchezza che non temeva confronti con le grandi capitali dell'Europa, oggi sono spente, semibuie, sfasciate nei marciapiedi, con gli androni dei portoni che la notte si affollano di poveracci stesi a trovare un riparo dal freddo di questo autunno australe.

Gli ultimi foglietti della propaganda elettorale il vento glieli porta tra i piedi, le facce sorridenti di Menem o Angeloz sono i cuscini di carta pastrocchiata che gli fanno morbido il marmo dell'androne. L'America Latina eterna e senza speranze si è ripresa ora anche le illusioni argentine. Dall'83 a oggi, i 6 anni di mandato di Alfonsín hanno lasciato un aumento del debito estero del 72,63%, la riduzione del 15% delle ricche mandrie della pampa, un'inflazione accumulata del 175.723%. Dice l'economista Samuel Muzikansky: *«La dollarizzazione del nostro sistema distrugge ogni sforzo di riequilibrio»*.

Il dollaro è diventato l'ossessione di un Paese che precipita nella povertà, appare l'unica zattera di salvataggio. Il figlio di alcuni amici, al quale avevo regalato alcune centinaia di australes per comprarsi qualche gelato, ha fatto un po' di conti con le dita aperte di una mano e poi ha chiesto: *«Ma mi restano i soldi per comprarmi anche un dollaro?»*. Il bimbo si chiama Paco, è biondo, delicato, saggio, ha 11 anni. Una cultura deve cambiare, e non sarà facile ora che già scende fin nelle tasche di un frugoletto tranquillo alto quanto le sue braghe corte. In calle San Martín le contrattazioni dei cambisti volanti hanno l'andamento furioso dei venti che arrivano dall'Antartico, e a fargli pinnacolo attorno c'è ogni tipo di gente, vecchi e giovani, abiti eleganti e qualche giacchetta sdrucita. La speculazione finanziaria non ha limiti di classe né confini generazionali, prende tutto un Paese. I conti sono facili: l'altra mattina il dollaro veniva cambiato a 80 australes, è arrivato a 118 nel primo pomeriggio, in chiusura è sceso a 89. Chi è stato attento e vigile accanto ai cambisti, in una sola giornata di «lavoro» ha potuto guadagnare 57 australes per ogni dollaro investito, cioè avere un interesse netto del 60 per cento giornaliero. E' una follia.

Ferme le fabbriche, sospesi gli operai, quasi senza stock di riserva i negozi, ogni attività va a rilento o si blocca del tutto; e il solo lavoro diventa la speculazione sul denaro. L'Argentina si impoverisce e si decapitalizza. Ma non è un destino comune. Dice l'economista Martín Ravazzani: *«La forte recessione penalizza le classi più basse e dà ricchezze spropositate a pochi»*. I pochi sono una cinquantina di grandi famiglie che sfruttano i vantaggi dei dollari delle esportazioni, industriali o agrarie; e il governo ha dovuto cedere alle loro pressioni perché nelle casse dello Stato sono rimasti soltanto 300 milioni di dollari.

In un'altra condizione, in un altro Paese, non vi sarebbero dubbi: il candidato che rappresenta lo stesso partito del presidente al governo, il radicale Eduardo Angeloz, sarebbe duramente penalizzato dal voto; il candidato dell'opposizione, Carlos Saúl Menem, avrebbe il trionfo della rabbia e delle delusioni. Ma questa è l'Argentina, e Menem è un peronista; e allora ogni certezza si fa di nuovo ambigua, e si guarda tutti verso le caserme attenti a sentire se laggiù qualcuno stia sospirando troppo forte. Quando fu eletto, nel novembre dell'83, Alfonsín ebbe un appoggio popolare che era pari solo a quello di Perón; oggi, che se ne va, appare con amarezza che lo spreco di quel consenso è stato eccessivo. *«Consegno un'Argentina in democrazia, in costruzione, in crescita»*, ha detto Alfonsín ieri, salutando il Paese dalla tv. La prima affermazione è vera, e gliene va dato merito storico; le altre due sono piccole bugie di un uomo apparso ormai disperatamente attaccato solo a questo desiderio di poter consegnare a un altro argentino, chiunque sia purché in panni borghesi, la fascia bianca e azzurra della presidenza.

Per l'Argentina sarà un fatto della storia, ma le tante speranze di questi anni si sono trasformate in un pesante bilancio di delusioni. Mi ha detto lo scrittore Osvaldo Soriano: *E' un addio triste. E ci si dovrebbe chiedere se questo sconfitto di un sogno collettivo fosse proprio inevitabile»*.

Mimmo Cándito

La crisi a Tokyo

Takeshita non trova un successore Anche Ito risponde no

TOKYO — L'ex ministro degli Esteri giapponese Ito si è rifiutato in modo irrevocabile di succedere al primo ministro Takeshita, che ha annunciato le dimissioni per lo scandalo «Recruit». Lo hanno annunciato fonti del partito di governo liberaldemocratico. Il rifiuto di Ito, che ha 76 anni e soffre di diabete, avviene all'indomani di un lungo incontro con Takeshita.

■ Da settembre Londra apre a insegnanti della Cee

LONDRA — Gli insegnanti europei potranno iniziare a lavorare in Inghilterra a partire dal prossimo settembre. Lo ha annunciato il ministro dell'Istruzione inglese Kenneth Baker, anticipando di due anni l'attuazione della direttiva emessa in tal senso dalla Comunità europea. Nella circolare diramata mercoledì scorso il ministro ha fatto sapere che qualsiasi cittadino di un Paese Cee, riconosciuto come insegnante in uno Stato membro per almeno tre anni, può automaticamente ottenere la qualifica di insegnante anche in Gran Bretagna. I sindacati hanno accusato il ministro di voler coprire con questa disposizione la carenza di personale. *(Ansa)*

■ Si è dimesso collaboratore di Wright

NEW YORK — Si è dimesso il braccio destro del presidente della camera americana Jim Wright: lo scalpore suscitato per una sanguinosa vicenda risalente a 16 anni fa (prese a martellate e a coltellate una ragazza di vent' anni) stava aggravando la situazione dello speaker, già sotto torchio per corruzione. *(Ansa)*

A Tokyo - Critiche per il contratto: fu impostato quand'era Presidente

Reagan sponsor per due miliardi

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Una settimana come «gran cerimoniere» al Premio Imperiale delle Arti a Tokyo, o meglio come sponsor di una delle ditte organizzatrici, la Fujisankei Communications, frutterà a Ronald Reagan 2 milioni di dollari, oltre 2 miliardi e mezzo di lire, più che otto anni di stipendio da Presidente. Reagan ha firmato il ricco contratto a febbraio: a ottobre si recherà in Giappone, dove terrà due conferenze, presenterà qualche iniziativa e assisterà ad alcuni spettacoli.

Tutto regolare? Non proprio, secondo William Safire, il pungente *columnist* del *New York Times* che ha dato la notizia. A suo parere, infatti, Reagan ha sì firmato l'accordo quando era ormai un privato cittadino, ma lo ha impostato mentre era ancora Presidente, con una grave caduta della sua dignità personale e in palese violazione delle norme sull'etica politica.

In un momento in cui gli scandali finanziari turbano la politica giapponese e hanno costretto il premier Takeshita a dimettersi, e altri turbano la politica americana, ha tuonato Safire, Reagan rischia di sporcare il proprio nome e la Presidenza. *«Perché allora non torna a Birtburg per un milione di marchi?»* ha chiesto con dura ironia Safire. Birtburg è il cimitero delle SS in Germania visitato da Reagan due anni fa contro il parere di molti americani.

Questa è la ricostruzione fatta dal *columnist*. A metà circa dell'88, Reagan riceve alla Casa Bianca il fondatore della Fujisankei, Shikanai, con cui discute di una sua eventuale visita a Tokyo verso la fine di quest'anno. Qualche mese dopo, Charles Wick, uno dei miglior amici del Presidente e suo alto funzionario, si reca dalla Fujisankei in Giappone per approfondire l'accordo. Il 20 gennaio scorso Reagan passa le consegne a Bush e a febbraio l'accordo è fatto. La Fujisankei, nota Safire, è uno dei massimi finanziatori della Biblioteca Reagan, quello che sarà il monumento del presidente: la sua è quindi un'offerta che non si può rifiutare. Il *columnist* sostiene che l'anno scorso, nell'ultima fase della Presidenza, un'altra ditta giapponese si è fatta avanti per «soffiare» Reagan alla Fujisankei, offrendo ben 5 milioni di dollari, 8 miliardi e mezzo di lire: è la Shuwa Corporation, che ha massicci investimenti immobiliari negli Stati Uniti. Ma per motivi rimasti imprecisati l'affare non è andato in porto.

Non è tutto. William Safire sostiene che Reagan si accinge a restituire il favore a Charles Wick convincendo Bush a nominarlo Commissario Usa per l'Esposizione Internazionale di Siviglia nel '92, un incarico lucroso. Il *columnist* si augura che il Congresso glielo impedisca e che i politici americani facciano pulizia. Le accuse di Safire a Reagan, tuttora amatissimo dal pubblico, hanno fatto sensazione: a parte l'Irangate, l'ex Presidente era rimasto sempre al di sopra di ogni sospetto. Il giornalista fa anche capire che Reagan non aveva bisogno di questi contratti. L'ex Presidente infatti è miliardario. In carica, riceveva 200 mila dollari annui, oltre 250 milioni di lire, più 100 mila dollari circa di pensione da governatore e da attore, più ingenti redditi da investimenti. Ritiratosi a vita privata, Reagan ha inoltre firmato un contratto da 5 milioni di dollari per due libri di memorie, e riceve 50 mila dollari, 65 milioni di lire, a conferenza. E' il primo ex presidente che grazie alla permanenza alla Casa Bianca si è costruito un grosso patrimonio.

Arriva Khamenei, corteo musulmano contro un libro

Un Rusdhie a Pechino

PECHINO — Mentre il presidente iraniano Khamenei stava concludendo la sua visita a Pechino ribadendo che non c'è scampo per lo scrittore Rushdie, colpevole di empietà, migliaia di musulmani cinesi sono sfilati per le strade della capitale chiedendo a gran voce l'arresto e l'imprigionamento degli autori di un libro che sostiene che uno dei motivi che induce i seguaci di Maometto a recarsi in pellegrinaggio alla Mecca è di darsi a orge di sesso.

«Questi uomini devono finire dentro un carcere», ha detto degli autori arringando la folla Li Jing, un turco-cinese della regione di Uighur, *«se spariscono dalla faccia della terra saremo felici»*. Non si era mai vista prima a Pechino una moltitudine così grande di musulmani mobilitata per una dimostrazione e non per caso è successo mentre si trova in visita in Cina Khamenei. Il presidente iraniano ha dichiarato in una conferenza stampa che resta sempre valida la «condanna a morte» emessa dall'ayatollah Khomeini contro Rushdie: *«La decisione presa resta valida. C'è una pallottola con un obiettivo preciso, la pallottola è stata sparata. Un giorno o l'altro colpirà il segno»*.

La dimostrazione era stata autorizzata dalla polizia. Il libro che ha provocato l'ira dei musulmani cinesi, «Costumi sessuali», è stato vietato dalle autorità comunali e di partito a Pechino perché *«ha ferito l'unità delle nazionalità della Cina»*. «Costumi sessuali» è una raccolta di saggi sulle abitudini sessuali delle popolazioni di varie parti del mondo. Il capitolo sui musulmani afferma che lo scopo del pellegrinaggio alla Mecca è di dare sfogo a perversioni sessuali.

I due curatori del libro, dei quali si chiede l'arresto, appartengono al gruppo etnico predominante, i cinesi Han, che costituiscono il 90% della popolazione. I loro veri nomi sono sconosciuti, perché si nascondono dietro pseudonimi ma si dice che siano due professori della provincia di Shanxi. Uscito a marzo, a cura delle «Edizioni culturali di Shanghai», ha venduto almeno cinquantamila copie, ma le autorità di Shanghai ne hanno proibito agli inizi del mese la ristampa.

Le autorità cercano di farlo sparire dalla circolazione offrendosi di ricomprarlo al doppio del prezzo di copertina, che è di tre yuan e mezzo, pari a 1250 lire circa, ma con scarsa fortuna, mentre sul mercato nero il libro si vende a 50 yuan (quasi 19 mila lire), carissimo per le tasche di un cinese.

Alla dimostrazione che ha raccolto circa 2500 persone, uomini e donne, soprattutto studenti di otto scuole, si è snodata per le strade del quartiere musulmano della capitale. *(Ansa-Agi-Ap)*

ER
Maggio 1989

Margaret Alic
L'EREDITÀ DI IPAZIA
Donne nella storia delle scienze dall'antichità all'Ottocento
Lire 28.000

Northrop Frye
MITO METAFORA SIMBOLO
Studi su opere e autori (dalla Bibbia a Shakespeare, da Blake a Joyce, a Vico) al cui centro è il tema della struttura mitica e metaforica della cultura occidentale.
Lire 25.000

Giuseppe Visco
Enrico Girardi
AIDS EPIDEMIA DEL SECOLO?
Il punto sulla situazione in Italia e nel mondo
Che cos'è l'AIDS, come si diffonde, come reagisce l'organismo umano, di quali mezzi dispone la scienza oggi. Un libro di efficace e seria documentazione.
Lire 16.000

Stephen Jay Gould
IL POLLICE DEL PANDA
Riflessioni sulla storia naturale
Si discute dell'intelligenza dei dinosauri, dell'uomo primitivo, delle sostanze chimiche elementari, del DNA, dei panda, del razzismo e di... Topolino.
Nuova edizione
Lire 30.000

Ivan. S. Turgenev
PRIMO AMORE E ALTRI RACCONTI
Opere 1°
I racconti più significativi di un grande interprete della realtà e della vita del popolo russo.
Lire 26.000

Sibilla Aleramo
LETTERE A ELIO
prefazione di Mario Luzi
Due nel crepuscolo. Il crepuscolo di Sibilla ottantenne si rispecchia in quello di Elio Fiore ventenne e, non senza meraviglia, reciprocamente questo in quello. (dalla prefazione)
Lire 9.000

Ottavio Vittori
CLIMA E STORIA
La specie umana sulla Terra dall'ultima glaciazione.
Lire 16.000

RAGAZZI, IN TRENO!
Manuale del giovane viaggiatore
scritto da Francesca Lazzarato
illustrato da Federico Maggioni e Alberto Rebori
Un po' di storia, tante informazioni utili, magnifici racconti, giochi e quiz per passare il tempo.
160 pagine con 80 illustrazioni a colori e in bianco e nero
Lire 15.000

Gli Editori Riuniti vi invitano a visitare il loro stand (n. 203 - 204) al Salone del libro di Torino

SALONE DEL LIBRO TORINO

Editori Riuniti

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

HOLDINVEST
PLURIFIN
NUOVA SEDE
VIA CIRENAICA 32
erogazioni dirette
Tel. 712.800 - 725.963
Fax 720.473

3 Aziende e negozi

AFFERMATA
IMPRESA COSTRUZIONI
EDILI
A.N.C.

4 Terreni

5 Locali e negozi

offerte

CHIERI CENTRO
piazza Cavour vendonsi
UFFICI
PRESTIGIOSI
complesso con importanti istituti bancari, ufficio Registro U.T.E., studi professionali, area di parcheggio vicinanze ufficio Postale, effettivo investimento, possibilità box auto
TEL. 942.6715.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

dirigenti

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

(continua)

Le Società
UPJOHN S.p.A.
A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l.
BIOINDUSTRIA S.p.A.

RILEVATO

che negli ultimi giorni a mezzo della stampa e della televisione sono state diffuse informazioni incomplete e imprecise circa l'impiego del principio attivo **minoxidil** per il trattamento dell'alopecia androgenica (calvizie)

INFORMANO

1) che le suddette Società in data 30 giugno 1988 hanno ottenuto dal Ministero della Sanità l'autorizzazione all'immissione in commercio per le specialità medicinali REGAINE, MINOXIMEN e TRICOXIDIL, soluzioni per uso topico al 2% di **minoxidil**, da usare per il trattamento dell'alopecia androgenica;

2) che le suddette autorizzazioni sono state rilasciate dalle competenti Autorità Sanitarie sulla base della documentazione inviata dalle Società, che comprova l'efficacia terapeutica e la sicurezza d'impiego del **minoxidil**;

3) che, ad ulteriore tutela del paziente, il foglio illustrativo accluso alle confezioni delle specialità e approvato dal Ministero della Sanità, consente sia al medico che al paziente di disporre di tutte le informazioni utili al corretto impiego del farmaco.

Si precisa inoltre che specialità medicinali a base di **minoxidil** al 2%, da impiegarsi nel trattamento dell'alopecia androgenica, sono registrate in oltre 50 Paesi, fra i quali gli Stati Uniti d'America.
In tali Paesi la registrazione è stata ottenuta sulla base dei risultati di studi clinici, condotti su oltre 6000 pazienti, che hanno dimostrato l'efficacia terapeutica e la sicurezza di impiego di **minoxidil** nel trattamento dell'alopecia androgenica.

CONTO INVESTIGIOVANE. E I MIEI SOLDI CRESCONO CON MIO FIGLIO.

Conto Investigiovane. Per chi investe sul futuro dei figli.

I ragazzi crescono in fretta. In fretta si trovano ad affrontare i primi grandi impegni della vita: dagli studi universitari al master post-laurea, dal corso di specializzazione all'avvio di una professione autonoma. Altrettanto in fretta crescono le loro esigenze economiche. Proprio per questo Banca CRT ha creato *Investigiovane*, il conto che assicura fin da oggi una solida base al futuro di vostro figlio. Sviluppato in collaborazione con le Assicurazioni Generali, *Conto Investigiovane* è creato per lui, ma è pensato per voi. Vi richiede infatti un minimo impegno finanziario - 200.000 lire mensili - a fronte del quale corrisponde un grande vantaggio per vostro figlio: la crescita costante del capitale ad un alto tasso di rendimento. E ciò grazie alla particolare formula di gestione, costituita al 50% da certificati di deposito e al 50% da una polizza vita. *Conto Investigiovane* inoltre vi consente di dedurre la parte assicurativa dalla denuncia dei redditi e di scegliere il piano di investimento che preferite: 6, 9 o 12 anni. Qualunque scegliate, alla scadenza vostro figlio potrà contare sul capitale assicurato e, se maggiorenne, potrà ritirarlo in tranches annuali o in unica soluzione. Quel giorno è molto vicino perché vostro figlio cresce in fretta. *Conto Investigiovane* vi assicura che il suo futuro cresce con lui.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

Che cosa si muove tra Rimini e Milano a cavallo delle assise del pri e del psi

Ombre di crisi sui congressi

Craxi ha lanciato i primi segnali subito dopo il voto a Bolzano - La dc: elezioni anticipate piuttosto che una presidenza laica - I pro e i contro all'ipotesi di candidatura Visentini alla guida del governo

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Sospesa tra Rimini, Milano e Roma, l'ombra della crisi di governo s'è affacciata per la prima volta al congresso repubblicano giovedì sera, poco dopo le otto. La Malfa aveva appena finito di parlare, la folla dei delegati gli si era stretta attorno nel giorno della sua incoronazione, quando Bettino Craxi, uscendo dalla tribuna degli ospiti, s'è avvicinato a Forlani. «Arnaldo, vorrei prendere un caffè con te», gli ha detto, prendendolo sottobraccio e allontanandosi con lui verso il bar. Mezz'ora dopo, accompagnati dal vicesegretario socialista Claudio Martelli, i due leader uscivano da uno dei cubi di plastica della fiera che ospita il congresso. Silenziosi, tre sorrisi formali stampati sui volti tesi, puntavano a passi svelti verso le macchine. Ma, ad attenderli, c'era Spadolini.

«Bettino vorrei solo sapere se posso star tranquillo...», ha esordito il presidente del Senato, mentre gli altri membri della delegazione socialista si avvicinavano al gruppo in uscita. «Per sabato, credo proprio di sì — gli ha risposto Craxi, alludendo all'apertura, oggi, del congresso socialista — ma sai bene che non dipende solo da me». «Appunto — lo ha incalzato Spadolini — lunedì io devo partire per Parigi, mercoledì e giovedì parlerò a un'importante riunione di accademici. Non vorrei essere richiamato all'improvviso in Italia per i miei compiti istituzionali, perché tu hai aperto la crisi...». «Giovanni, se è questo che ti preoccupa, prolungherò il congresso per aspettarti», lo ha gelato Craxi con una battuta.

Né è stato più confortante, per il presidente del Senato, il breve colloquio avuto subito dopo con il segretario dc. Passeggiando nervosamente per strada davanti ai padiglioni della fiera, Spadolini, come più tardi ha raccontato ai suoi collaboratori, ha trovato Forlani «preoccupato» sia per la svolta impressa in apertura da La Malfa al congresso repubblicano, sia per lo scambio di idee avuto con Craxi. La crisi di cui tutti parlano ma che rimane ancora in cerca d'autore, nel ping-pong dei due congressi sovrapposti di Rimini (pri) e Milano (psi), ha cominciato a far capolino lunedì, a ridosso dei risultati elettorali di Bolzano. Spadolini se n'è accorto per primo: telefonando a Craxi per dargli un segnale di pace dopo le polemiche per le date coincidenti dei due congressi e assicurarsi della sua presenza a Rimini, ha capito che il segretario socialista, al di là dei commenti ufficiali, considerava quello dell'Alto Adige, amaro nei confronti del psi, un mini-test allarmante.

Martedì, all'incontro ufficiale fra i due partiti per firmare la tregua, la conferma è arrivata anche per La Malfa: «Craxi mi ha detto che sta pensando seriamente alla possibilità di continuare o meno in questa situazione», ha raccontato solo ieri il segretario repubblicano.

E mercoledì, pur nel clima semiferiale dello sciopero generale, la voce è arrivata a piazza del Gesù. Ne è nato uno strano movimento, prima un gioco di diplomazia sotterranea per scambiarsi chiarimenti e raccomandazioni a evitare colpi di testa, poi un richiamo duro al pri. Il partito chiamato per primo, in ordine di tempo, a dar fuoco alla miccia: se la vostra idea è proporre il ritorno a un governo a presidenza laica — faceva sapere la dc — sappiate che su questo siamo pronti ad andare alle elezioni anticipate.

In questo clima di reciproca diffidenza i leader dei partiti giovedì sono arrivati a Rimini per l'apertura del Congresso: Craxi augurandosi che La Malfa rompesse gli indugi, La Malfa deciso a restituirgli la precedenza, Forlani speranzoso che alla fine, sulle indecisioni dei due, prevalessero i suoi inviti alla prudenza.

Poi, come spesso succede in questi casi, tutto è andato contro le previsioni. Perché La Malfa, dentro una cornice formalmente più amichevole verso il psi, ha riproposto tutta intera la sua politica: governo «forte» con la dc; alternativa «lontana e affidata al chiarimento fra pci e psi»; coi socialisti, buon vicinato, ma niente di più. «E se la dc proprio non ce la fa a sostenere De Mita, se siamo tutti d'accordo che l'errore è stato togliergli il doppio incarico, può farsi avanti Forlani come segretario-presidente», arriva a dire il leader repubblicano.

Per Craxi, questa è la conferma che La Malfa, al di là delle buone parole, non ha cambiato le sue idee. E se insiste a dichiararsi «insoddisfatto» di De Mita, mentre chiede una prova d'appello per lui, la dc non potrà certo aspettarsi che a puntellare il governo, «fra ticket, confusione e strane manovre», sia il psi, ha detto in sostanza il leader socialista a Forlani. Forlani gli ha risposto col suo solito argomento: «Ricordati, Bettino, che una crisi adesso sarebbe solo un regalo fatto al pci».

Resta da dire della presidenza laica, il fulmine lanciato da Visentini a metà strada fra i due congressi. Spadolini non voleva che se ne parlasse, La Malfa s'è limitato a un timido accenno, ma ora che la proposta è sul tappeto trova già sostenitori e oppositori, dentro e fuori il partito.

Nel pri La Malfa è tiepidamente favorevole (ma in sostanza indifferente) perché se si realizza può diventare un concreto risultato della sua segreteria, e se la dc dice no, come lui stesso sostiene, dovrà inventarsi un'altra proposta. Spadolini, oltre che per l'obiettiva concorrenza con Visentini, era contrario a tirar fuori questa proposta perché, ricorda, «come insegna l'esperienza noi siamo gli ultimi a decidere in merito. La mia presidenza nacque in una circostanza particolare: c'era Pertini capo dello Stato, la dc attraversava un momento difficile e ci fu un vero gioco di squadra con Craxi».

Infine, fuori del partito, la dc con Bodrato ha già cominciato il suo fuoco di sbarramento, ieri contro i repubblicani, oggi, se insistono, anche contro i socialisti. Ma Craxi, come La Malfa, ha due opposte ragioni per schierarsi con Visentini: se c'è la crisi, scavalcando l'inamovibile veto democristiano, e per questa strada che può arrivare alle elezioni. Se invece la presidenza laica non c'è, diventa un buon argomento per fare della campagna elettorale un referendum anti-dc.

Marcello Sorgi

Rimini. Il segretario del pri La Malfa si congratula con Visentini al termine dell'intervento

E Rushdie dice «no»

RIMINI — Lo scrittore Salman Rushdie, autore dei «Versi satanici», ha detto no all'invito di candidarsi alle prossime elezioni europee nelle liste del polo laico. A far conoscere la risposta dello scrittore è stato un messaggio inviato al congresso repubblicano dal suo agente letterario, che ha trasmesso il messaggio a Richard Moore, esponente politico inglese attraverso il quale era stato contattato. «Rushdie — afferma Moore — mi ha incaricato di trasmettervi notizia della sua decisione, raggiunta solo dopo la più attenta considerazione, di non accogliere l'opportunità generosamente offertagli. (Ansa)

Muccioli. La candidatura di Pannella nel polo laico ha messo in allarme Vincenzo Muccioli. Il fondatore della comunità di San Patrignano è arrivato ieri a Rimini cercando «spiegazioni», anche da La Malfa, per quello che considera un errore. (Agi)

Pacciardi. «Esistono fra socialisti e repubblicani molte differenze ma in me è vivo il ricordo di comuni imprese durante il fascismo — ha detto ieri nel suo intervento al congresso Randolfo Pacciardi —. Mi piacerebbe molto che i socialisti rinforzassero il blocco laico». (Ansa-Agi)

■ Pannella: il pri «deraglia»

ROMA - «Oggi il problema che mi assilla è che il pri sta facendo con l'alleanza per la federazione laica quello che il psi fa con i governi non suoi: una sorta di politica del deragliamento, più che del doppio binario»: lo ha affermato il leader radicale Marco Pannella commentando i lavori del congresso repubblicano in una intervista a Repubblica. Quando gli è stato chiesto un parere sul futuro del patto fra pri, pli e pr, Pannella ha detto: «Lo chieda a La Malfa. E glielo chiedano gli amici repubblicani riuniti in congresso, prima di andare al massacro di una campagna elettorale che da due mesi viene sabotata, ridotta in poltiglia». Dopo aver contrapposto «in modo durissimo» le «ultime novità congressuali» del pri «All'importanza storica del comunicato congiunto del segretario del psi e del segretario del pr», Pannella così ha proseguito: «Se repubblicani e socialisti si riavvicinano in vista di spartizioni oligarchiche del potere e nel sottopotere, non è affar mio. Se si riavvicinano nelle idee, nei contenuti, nelle proposte, nei metodi, nella questione morale, allora: alleluja. Ci lavoro da anni». (Ansa)

■ Scioperano il 20 i cobas della scuola

ROMA — Uno sciopero contro la legge di riforma della scuola elementare approvata dalla Camera è stato proclamato per il 20 maggio dai Cobas che criticano soprattutto la soppressione della gratuità dei libri di testo e l'abolizione del tempo pieno che «sopprime un servizio tra i più qualificati dal punto di vista didattico, canalizza 700.000 bambini verso la scuola privata e realizza la soppressione di 48.000 posti di maestro nella scuola pubblica». (Agi)

■ «Jolly Rosso», scontro Veneto-Liguria

GENOVA — Il presidente della Regione Liguria, Rinaldo Magnani, nella sua qualità di commissario ad acta per la nave «Jolly Rosso» ha sospeso i lavori in corso nel porto di La Spezia per scaricare i rifiuti arrivati dal Libano. «La decisione di Magnani — informa un comunicato della Regione Liguria — è stata assunta a seguito della mancata individuazione da parte della Regione Veneto e del commissario ad acta Bernini dei siti di stoccaggio provvisorio per i rifiuti ancora a bordo della nave». Pronta la replica di Bernini, che in una nota «conferma il programma di stoccaggio previsto. Si sta infatti continuando nell'impegno per accelerare i tempi, peraltro necessari».

■ Salerno senza bus per debiti

SALERNO — I serbatoi dei 200 autobus dell'Ataca, l'azienda salernitana dei trasporti pubblici, sono rimasti a secco per l'intera mattinata di ieri dopo la decisione delle due ditte fornitrici di carburante di non assicurare una goccia di gasolio se non successivamente al pagamento dei crediti maturati ammontanti a decine di milioni. Gli abitanti dei 24 Comuni, compreso il capoluogo, consorziati all'Ataca sono così rimasti a piedi. Un bacino di utenza di oltre mezzo milione di persone ha dovuto di conseguenza arrangiarsi con mezzi propri per raggiungere i luoghi di lavoro e gli istituti scolastici. Solo nel pomeriggio è stato possibile raggiungere un'intesa tra l'azienda e le ditte fornitrici. (c. d.)

Viaggio a vuoto per la delegazione americana

E' saltato l'incontro fra il Papa e gli ebrei

Si temeva lo scontro sul trasferimento del convento di Auschwitz

CITTA' DEL VATICANO — «Strappo» ecumenico nei rapporti fra il Vaticano e gli ebrei. A causa della mancata soluzione del problema del convento di carmelitane ad Auschwitz, è saltato un incontro previsto da tempo fra Giovanni Paolo II e i rappresentanti di una delle più importanti organizzazioni ebraiche mondiali, la «Anti Defamation League of B'nai B'rith», (Adl). L'udienza è stata rinviata a data da destinarsi, afferma un comunicato di parte ebraica, perché «alcuni temi presenti nell'agenda dell'ADL avrebbero potuto potenzialmente esasperare delle tensioni».

Il tema scottante, in realtà, era uno solo: la presenza delle carmelitane all'interno del campo di concentramento di Auschwitz, in Polonia. In base ad un accordo firmato a Ginevra nel febbraio 1987 dai vertici dell'ebraismo europeo e da alcuni cardinali, le suore avrebbero dovuto trasferirsi all'esterno del campo già nel febbraio scorso. Ma ciò non è avvenuto. E a dispetto delle dichiarazioni ufficiali di parte cattolica sembra che neanche una seconda scadenza, fissata al 22 luglio prossimo, possa venire rispettata.

Perché il mondo israelitico non vuole che il «Vecchio Teatro» sia trasformato in convento? Lo spiega Lisa Palmieri-Billig, studiosa dei rapporti fra cattolici ed ebrei: «Auschwitz, dove sono stati martirizzati due milioni e mezzo di ebrei, è diventato sinonimo della Shoah per la nostra generazione. Il rispetto ebraico per questi martiri esige silenzio sul luogo della loro suprema sofferenza; richiede che il perimetro di quel campo di morte resti intatto e non consacrato dalla preghiera istituzionalizzata, non importa quanto sincera». Il lager ha un significato simbolico del tutto particolare; e questo spiega perché non sono state elevate proteste per la creazione, sin dal '64, di un convento di carmelitane a Dachau; mentre al contrario la presenza delle religiose a Auschwitz rischia di compromettere seriamente gli sforzi di dialogo fra le due religioni.

La delegazione (cinque persone) è giunta dagli Stati Uniti e da Israele nei giorni scorsi. L'udienza avrebbe già potuto aver luogo giovedì, ma è stata spostata di un giorno. Da parte vaticana si sarebbe voluto che il «caso Auschwitz» non fosse posto direttamente nelle mani del Pontefice. Ma questo non è stato possibile; Auschwitz è nella diocesi di Cracovia, di cui è stato arcivescovo Giovanni Paolo II; le resistenze a spostare le suore sono soprattutto locali, e gli ebrei si aspettano che il Papa intervenga per far rispettare l'accordo. Nel discorso che avrebbe dovuto pronunciare Burton Levinson, presidente dell'ADL, diceva al Pontefice: «che la vostra voce possa trovare un'efficace risposta a un tragico malinteso fra ebrei e cattolici. Risolvere rapidamente questo sfortunato episodio placherebbe quei sinistri sprazzi di razzismo risorgente che voi e i vostri rappresentanti della Chiesa avete esplicitamente condannato».

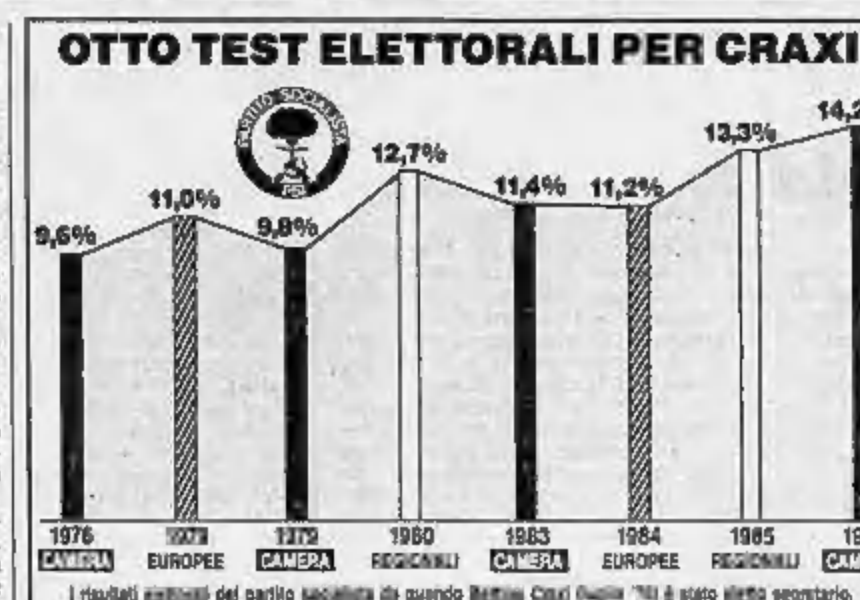
Marco Tosatti

Si apre oggi pomeriggio a Milano nell'ex stabilimento dell'Ansaldo il 45° Congresso nazionale del psi

In fabbrica l'assemblea del garofano

Sei giorni di lavori alla presenza di 1158 delegati - Il palco-piramide disegnato dall'architetto Panseca
Sarà soprattutto una grande festa, con serata alla Scala e concerto di David Crosby per i ragazzi

MILANO — Nel vecchio capannone dell'Ansaldo trasformato dall'architetto Filippo Panseca in un nuovo tempio del garofano, sotto una piramide che da lontano può anche sembrare la cappa di un camino, Bettino Craxi oggi pomeriggio alle 16 apre il 45° congresso nazionale del psi. Elettronica, telematica e scenografia da Anni Duemila in una sede che ha il fascino del post-industriale; in un quartiere, Porta Genova, non più operaio e con un elettorato socialista che non tradisce. Previsti sei giorni di lavori, conclusione giovedì, con mille 158 delegati a rappresentare 1 631 mila 180 iscritti (238 le donne, il 20%).

«Porta Europa», si legge all'ingresso dell'ex Ansaldo. Attorno, sui tabelloni della campagna elettorale per le europee, un trionfo di manifesti psdi sicuramente scomparsi nella notte. La confusione, fino all'ultimo momento, resterà enorme. «Lavoreremo fino alle 15,59 — assicura l'architetto Panseca —. Ma alle 16 di oggi tutto sarà pronto». Ieri la prova generale dei 180 addetti al servizio d'ordine: si prenderanno cura dei 4 mila e 500 tra delegati e ospiti, dei 1500 giornalisti, della coda al ristorante interno («al Garofano Rosso») e soprattutto di chi vorrà entrare senza accredito o senza invito.

Nella città di Craxi, i socialisti giocano davvero in casa. Ed è stato proprio Craxi, che abita a cinque minuti di passeggiata dall'ex Ansaldo, a volere il congresso in fabbrica. All'assemblea precongressuale della «Feltre-Nenni», la sua sezione, il segretario socialista aveva spiegato la sua scelta così: «Credo sia la prima volta in Italia, e forse in Europa, che un partito dei lavoratori faccia il suo congresso all'interno di uno stabilimento industriale. A memoria mia non ricordo che qualcuno abbia fatto una scelta così significativa».

Una scelta che Craxi motiverà anche dal palco-piramide. E' in via Bergognone, nei 50 mila metri quadri dell'Ansaldo, che si organizzarono i primi comizi volanti per chiamare Porta Genova all'insurrezione; da qui uscirono i primi volantini contro il fascismo. Insomma, una sede congressuale simbolo: antifascismo e tradizione operaia. «Con l'Ansaldo rivive la vecchia Milano», titola l'«Avanti!». La Milano che poi diventerà capitale del riformismo e dell'autonomismo. La Milano dei sindaci socialisti che porta in dote al partito del garofano il 20% dei voti.

Più che un tradizionale congresso all'Ansaldo andrà in scena la grande festa del psi. Non sarà esposto l'originale del «Quarto Stato» di Pellizza da Volpedo: fortissimamente voluto da Craxi e negato dalla Sovrintendenza alle Belle Arti: una riproduzione della stessa grandezza, comunque, non mancherà. Per la prima volta Craxi esporrà al pubblico del psi la sua collezione di cimeli garibaldini. Per i signori congressisti una serata alla Scala. Per i ragazzi del Movimento giovanile socialista concerto di David Crosby al Parco Lambro, incasso a favore delle comunità per il recupero dei tossicodipendenti.

Il 45° congresso potrebbe durare un giorno in più dei sei previsti. Oggi ci sarà tempo solo per la relazione di Craxi. Poi sedute a tema: domani ambiente e energia, scienza e tecnologia; lunedì questioni internazionali: disarmo, rapporti Europa-Usa, Medio Oriente, l'intervento di Willy Brandt, America Latina e Paesi dell'Est. Martedì l'Europa e la campagna socialista per le elezioni europee. Mercoledì il dibattito «politico e congressuale» in attesa del gran finale, giovedì o venerdì, con la relazione conclusiva di Craxi.

La sei (o sette) giorni del psi da domani sarà insidiata, almeno nello spazio su giornali e tv, dai congressi del pri e dei radicali e dal viaggio del segretario pci Occhetto negli Stati Uniti. Il presidente del Consiglio De Mita, oggi in tribuna, resterà tra Milano e dintorni almeno fino a lunedì (giorno della sentenza, a Monza, al processo De Mita-Montanelli), pronto alla replica. I commenti di questa sera dopo la relazione, le dichiarazioni e le polemiche a distanza, potrebbero convincere Craxi e i socialisti ad allungare i lavori sotto la piramide dell'Ansaldo: per avere la parola definitiva.

Giovanni Cerruti

OTTO TEST ELETTORALI PER CRAXI

Anno	Elezione	Risultato
1976	CAMERA	9,6%
1979	EUROPEE	11,0%
1979	CAMERA	9,8%
1980	REGIONALI	12,7%
1983	CAMERA	11,4%
1984	EUROPEE	11,2%
1985	REGIONALI	13,3%
1987	CAMERA	14,2%

I risultati elettorali del partito socialista da quando Bettino Craxi (luglio '76) è stato eletto segretario.

GARANZIA DIESEL AZZURRO

MOTORE PULITO
Autogestioni controlla l'usato Diesel che espone e ne certifica, con garanzia scritta, la conformità alle norme di Legge in fatto di inquinamento atmosferico. Un bel vantaggio per tutti, una grande occasione per te, con la sicurezza di acquistare un Diesel usato in ottime condizioni di salute.

5.000.000 SENZA INTERESSI
Proprio così! Se cerchi un Diesel usato, da Autogestioni lo trovi con un finanziamento di L. 5.000.000 senza interessi in 11 rate mensili* e sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. Cerca le auto selezionate con la speciale Garanzia Diesel Azzurro e approfittane subito.

10.000.000 META' INTERESSI
Se per il Diesel che desideri ti occorre un finanziamento maggiore, da Autogestioni non c'è problema: sempre con FIATSAVA puoi ottenere fino a L. 10.000.000 in 11 rate mensili con riduzione del 50% degli interessi*. Vieni a trovarci: un Diesel usato a queste condizioni c'è solo da Autogestioni.

(*) Le offerte non sono cumulabili tra di loro e sono valide sulle vetture Diesel contraddistinte con l'apposito segnale Garanzia Diesel Azzurro.

AUTO GESTIONI L'USATO IN GRANDE
FIATSAVA I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Dietro all'omicidio dell'Ucciardone l'ombra di Salvatore Riina, boss di Corleone

«La mafia ha un nuovo padrone»

Vincenzo Puccio e il fratello Pietro (ucciso in un cimitero) prendevano ordini da Michele Greco, l'ex «papa» - Si avvera la profezia di Buscetta: «I corleonesi ammazzeranno prima i traditori, poi gli alleati, infine gli uomini dei vecchi capi»

ROMA — La sensazione più desolante è quella di trovarsi ogni volta dinanzi a tragedie già annunciate. «*La mafia tenta prove di forza*», titolano adesso i giornali, «*Riprende la guerra*»: l'ultimo omicidio sincronizzato (un morto all'Ucciardone, suo fratello ucciso sette minuti dopo in un cimitero) paiono preludere a chissà quale nuova offensiva. Invece era tutto previsto, tutto scritto, e tutto già in atto da qualche mese: mancavano, naturalmente, i nomi delle vittime, ma sulle linee di tendenza c'era poco da discutere.

«*Ammazzeranno prima i traditori, poi i nuovi alleati, e infine gli uomini di Michele Greco*». Tommaso Buscetta l'aveva detto: in uno dei più recenti colloqui col giudice Giovanni Falcone, il pentito si era lasciato andare ed aveva azzardato previsioni che, proprio adesso, di fronte a quest'altro bagno di sangue palermitano, suonano come sinistre profezie. Prima i «traditori» (gente come Rosario Riccobono, «boss» di Partanna e Filippo Marchese), poi i «nuovi alleati», quelli che con i corleonesi si erano messi assieme all'ultimo momento, e dunque erano inaffidabili. Di quest'ambito, l'esempio più sanguinoso è senz'altro quello di Giovanni Bontade, fratello di Stefano, assassinato pochi mesi fa in casa, a Villagrazia, assieme alla moglie.

Adesso tocca agli ultimi, gli uomini dell'ex «papa» di Cosa Nostra, l'ultimo che, per quanto in carcere, potrebbe coagulare intorno a sé una certa opposizione, organizzare qualche reazione allo strapotere dei nuovi padroni. «*Il sangue scorrerà ancora; ci saranno tanti morti, e per voi sarà sempre più difficile capire da che parte arrivano i colpi*»: La profezia di Buscetta si era conclusa con queste parole, e con qualche indicazione di metodo. «*Io riesco più a immaginare come andranno le cose, lo so perché conosco le tecniche dei corleonesi: per vincere la guerra di mafia si sono serviti di traditori ammaliati da mille promesse e di alleati dell'ultima ora*».

Cos'è, un altro esempio di scarsa valutazione delle dichiarazioni di un «pentito»? Non solo: a prefigurare la mattanza di cui Palermo torna ad essere teatro era stato, pochi mesi fa, lo stesso Falcone.

Erano i primi giorni di dicembre, tra la Sicilia e New York, ville bunkerizzate e improbabili ritrovi battezzati «Bella Italia», un'operazione condotta assieme da Falcone e Rudolph Giuliani portava in carcere alcune decine di persone, individuava nuovi canali nel traffico di stupefacenti fra Italia e Stati Uniti. Quegli ordini di cattura furono motivati dal giudice palermitano con particolare attenzione: fra l'altro, c'era scritto che nella mafia era cominciata una specie di rivoluzione.

«*Il Corto? E' quello che adesso ha tutto in mano... Sì, lui, quello di Corleone... Ormai ha campo libero... Non sarà mossa una foglia senza che a Corleone se vengano informati*»: dell'indagine facevano parte alcune intercettazioni telefoniche.

Quella che abbiamo appena trascritto, riporta un colloquio tra Tommaso e Giuseppe Inzerillo, «ascoltati» dall'Fbi il 25 maggio dell'87. Il «Corto» è Salvatore Riina, l'uomo nuovo della mafia, l'attuale, autentico, unico «boss». L'uomo che, per usare le parole del giudice Falcone, tratte dalla motivazione dei mandati di cattura, sta attuando «*una radicale modifica di Cosa Nostra, non più divisa in famiglie, mandamenti e commissione al fine di renderne più impermeabile la struttura. Salvatore Riina ha sciolto d'autorità le precedenti strutture ordinarie, sostituendole con persone di sua fiducia, alle sue dipendenze*».

Era chiaro già dal dicembre scorso: «Totò» Riina si è trasformato in un vero e proprio dittatore di «Cosa Nostra». In un «supercommissario» (sì, anche la mafia, in tempi d'emergenza, può eleggerne) che sfruttando lo sbandamento degli ultimi anni, l'impatto dei «pentiti» sull'organizzazione, ha lentamente trasformato gli interventi d'emergenza in pure operazioni di potere.

Via la cosiddetta «cupola», il vertice espresso dalle singole famiglie mafiose. Via la «regionale», ossia l'organo deliberativo che era immediatamente al di sotto, e poi l'«interprovinciale», centro di coordinamento delle singole realtà isolane. Via i vecchi capi e gli uomini espressi dai gruppi.

«Cosa Nostra», in Sicilia, opera ormai attraverso «reggenti». Sono loro, gli uomini di fiducia di Totò Riina, quelli che amministrano il nuovo potere: non esistono più gli antichi territori, le vecchie competenze sono cancellate.

In luogo delle «famiglie» e dei loro capi, solo «reggenti» che non hanno alcun potere decisionale, che non fungono da canale di trasmissione verso il capo, ma sono lì solo per prendere ordini. Per la mafia siciliana, è stato come passare dal padrino al padrone.

«*Tali decisioni* — scriveva sei mesi fa Giovanni Falcone — *hanno creato ulteriori problemi, e incrinature, con conseguenti omicidi di rilevante gravità*».

Non era possibile che strutture consolidate, spesso antichissime, venissero cancellate con un colpo di spugna senza che tra le «famiglie» nascesse qualche resistenza, affiorassero le prime ribellioni. Pure nella cautela che accompagna sempre questo tipo di avvenimenti, nella prudenza che circonda simili indagini, la lettura che gli investigatori danno alla nuova ondata di violenza mafiosa, è questa.

Prima era toccato ai «traditori», poi ai «nuovi alleati». Adesso agli uomini del vecchio «papa». Anche se al nuovo «dittatore» possono essere stati molti vicini. Di Totò Riina, in fondo, Pietro e Vincenzo Puccio, quelli della morte in contemporanea, erano quasi parenti. Cognati di un cognato, quel Leoluca Bagarella che del «Corto» ha sposato una sorella. Ma anche in questo, la durezza del nuovo capo deve risaltare. Quei due dovevano essere uccisi. A costo di mettere nei guai anche i due Marchese e quel Giuseppe Di Gaetano che adesso, per l'assassinio dell'Ucciardone, rischiano un ergastolo in più.

Giuseppe Zaccaria

Incontro con gli autori al
SALONE DEL LIBRO DI TORINO
Oggi
ore 10.00 - SPAZIO INCONTRI SALONE
LORENZO MONDO
presenta
GIAMPAOLO RUGARLI
Il nido di ghiaccio
ore 12.00 - STAND MONDADORI
CARLO CASTELLANETA
Rapporti confidenziali
ore 15.00 - STAND MONDADORI
DINO BASILI
Amici amici
ore 17.00 - STAND MONDADORI
GIORGIO FORATTINI
Stradivarius - I sogni nell'archetto
SALONE DEL LIBRO TORINO
Corso Massimo D'Azeglio, 15
MONDADORI

Dopo le accuse dell'Antimafia, che teme sovrapposizioni con altri organi dello Stato

Gava difende i superpoteri di Sica

Il ministro dell'Interno: «Si tratta di misure approvate dal Parlamento dopo un ampio dibattito» L'Alto Commissario: «Risposta intelligente» - La prossima settimana il Csm affronterà la questione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*I poteri a Sica? Glieli abbiamo dati con una legge* — ricorda da Madrid il ministro dell'Interno Antonio Gava — *approvata dai due rami del Parlamento dopo un dibattito ampio e delicato*». «*E' una risposta intelligente*», commenta l'Alto commissario, senza aggiungere altro. Sica non vuole entrare in polemica con nessuno: né con i politici, che pure durante i giorni dell'emergenza dello scorso agosto gli votarono la fiducia a larga maggioranza, né con il Consiglio superiore della magistratura che sembra volersi interessare al suo caso.

Ma perché, ancora una volta, sparano tutti a zero contro il superprefetto? Non è la prima volta che si accendono le polemiche sui poteri che gli sono stati conferiti. Comunisti, democristiani e socialisti, nell'ambito della commissione parlamentare Antimafia, appaiono allarmati sulla possibilità che l'azione dell'Alto commissario possa sovrapporsi a quella di altri organi istituzionali dello Stato. Ha fatto da miccia la relazione che il superprefetto ha illustrato alla commissione Antimafia.

Alle domande dei commissari, Sica ha risposto con il riepilogo delle operazioni svolte sino ad oggi. Intercettazioni telefoniche, censimento dei pentiti e dei loro familiari da proteggere, numero di detenuti interrogati in carcere, istituzione di una banca-dati con 40.000 nominativi e 16.000 aziende già catalogati. Notizie, secondo l'alto commissario, destinate a rimanere segrete, ma pubblicate da giornali e tv subito dopo la sua audizione.

Sica ne è rimasto contrariato e non lo ha certo nascosto. Sulla base dei dati da lui forniti, invece, è ripresa la polemica sull'opportunità di conferire all'Alto commissario poteri che nessun predecessore aveva mai avuto. Luciano Violante, vicepresidente dei deputati comunisti, ha avanzato riserve sulla banca-dati: il cervellone del ministero dell'Interno in cui sono contenute le informazioni sui cittadini italiani al cui comportamento è interessata la polizia, ha osservato, è sotto il controllo del comitato parlamentare sui servizi segreti. Sarebbe opportuno che lo fosse anche quello cui fa capo il centro di informazioni a disposizione dell'Alto commissario. Di vera e propria «*irrazionalità di poteri*» ha invece parlato il vicepresidente dc della commissione Antimafia, Claudio Vitalone, preoccupato per la possibile assenza nella lotta alla mafia di coordinamenti e raccordi. Severo anche il giudizio dell'altro vicepresidente della commissione Antimafia, il socialista Maurizio Calvi, al quale si è però contrapposto quello del suo collega di partito Dino Felisetti, componente laico del Consiglio superiore della magistratura. «*Quando ad Alto commissario c'era Carlo Alberto Dalla Chiesa* — dice — *a farlo fuori ci pensò la mafia. Ora che c'è Sica ad impallinarlo ci provano i suoi ex colleghi magistrati del Parlamento e del Csm*».

Contro il superprefetto, accusato di voler istituire una specie di super-procura, vuole infatti pronunciarsi anche il Consiglio superiore della magistratura in una delle riunioni previste per la prossima settimana. Il Csm già si spaccò in passato sulla opportunità di assegnare all'ufficio dell'Alto commissario alcuni magistrati in ruolo. Ora quasi tutti sono d'accordo nel voler chiarire i rapporti fra super-prefetto e magistratura. Ma, come al solito, c'è chi vorrebbe che il caso Sica fosse discusso in «plenum» e chi invece ritiene che la sede istituzionale sia il comitato Antimafia, presieduto da Marcello Maddalena, uno degli esponenti più critici nei confronti di Domenico Sica.

Calderone: «La cupola esiste»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Così funziona Cosa Nostra, così è sempre stato. Tutto viene deciso o approvato dalla Commissione e dai rappresentanti provinciali*». Davanti alla corte d'assise d'appello di Palermo, trasferitasi a Roma per interrogarlo, Antonino Calderone ha confermato che la mafia è una struttura verticistica e unitaria, dove ogni mossa viene decisa dalla «cupola», nonostante il diverso parere espresso dalla Cassazione.

Ancora una volta il pentito di Cosa Nostra ha voluto restare lontano da Palermo per confermare le sue accuse contro i massimi rappresentanti della «cupola», l'organismo decisionale delle cosche. Chiamato a puntellare quel «teorema Buscetta», che ha messo per la prima volta con le spalle al muro decine di boss mafiosi e permise due anni fa ai giudici di primo grado di infliggere 19 ergastoli e condanne per quasi tremila anni di carcere, Calderone non si è tirato indietro. A una condizione: che giudici ed avvocati lo raggiungessero nell'aula-bunker di Rebibbia. Attorniato da un nugolo di agenti dei corpi speciali, Calderone ha ribadito punto per punto tutto ciò che sa sui più gravi delitti di mafia degli ultimi anni. La deposizione del pentito occuperà i giudici anche per tutta la giornata di oggi.

«Irpinia, sono spariti i 500 milioni di Vercelli»

Un'interrogazione del pci piemontese

TORINO — Quasi nove anni dopo si tinge di giallo un capitolo della solidarietà piemontese a favore dei terremotati irpini. Qualcosa non quadra, nei conti soprattutto. Una somma marginale di cui non si sa nulla, mezzo miliardo appena, una goccia nel mare di quattrini che il Piemonte ha raccolto sotto la spinta dell'emozione per il dramma vissuto dalla gente della Campania.

La storia è breve: il Piemonte raccoglie parecchi miliardi, finalizzandoli ad opere concrete e riservando dal mucchio 400 milioni che mette a disposizione della Regione Campania per le spese spicciole. E il comprensorio di Vercelli, attraverso un comitato apposito, riservò una cospicua somma al fondo di solidarietà destinando, in accordo con il Comune di Pertosa, provincia di Salerno, 150 milioni per la costruzione di un capannone destinato ad attività cooperativa di conservazione e trasformazione di prodotti agricoli. Nel 1981 il Comune terremotato riferisce che l'impianto previsto abbisogna di un finanziamento ulteriore di 70 milioni. Dove reperire la somma aggiuntiva? In un incontro tra rappresentanti delle regioni Piemonte e Campania, del Comune di Pertosa e del comitato di coordinamento del comprensorio vercellese, si stabilisce di attingere i 70 milioni a quel fondo fluttuante di 400 milioni messo a disposizione dalla Regione Piemonte.

Un anno dopo, la ditta costruttrice del capannone intenta causa al Comune di Pertosa per il mancato completamento dell'opera. E il gruppo comunista della Regione chiede alla giunta di sapere come e quando è stato speso il mezzo miliardo. L'interrogazione dei consiglieri Valeri e Accotto è del 23 gennaio 1986. A quella data la Regione Campania non ha ancora dato il rendiconto delle spese effettuate e alla Regione che il comitato vercellese non sono in grado di chiudere il bilancio con le cosiddette «*pezze giustificative*». L'altro ieri il consigliere Valeri ha riproposto la questione in consiglio e la giunta si è riservata di riferire all'assemblea nei prossimi giorni. Di certo si sa che a tutt'oggi il comitato di Vercelli non ha ricevuto risposte né dalla Regione Piemonte né da quella campana, né dal Comune di Pertosa.

Pier Paolo Benedetto

Sette indiziati per l'Olimpico

Le comunicazioni giudiziarie (una al presidente del Coni, Gattai) per le perizie sull'ampliamento dello stadio - Il cantiere resterà aperto

ROMA — La magistratura ha aperto un'inchiesta sullo stadio più importante dei campionati del mondo di calcio. Per ora discretamente, con l'invio di sette informazioni di garanzia (l'istituto che ha preso il posto della comunicazione giudiziaria) a personaggi coinvolti nella ristrutturazione dello Stadio Olimpico, l'impianto rivelatosi un pozzo inesauribile che divora denaro pubblico.

I provvedimenti portano la firma di Pietro Catalani, il sostituto procuratore della Repubblica che da alcune settimane ha aperto il fascicolo relativo alla «fabbrica» dello stadio più importante di Italia '90, chiamato ad ospitare la finalissima e, prima ancora, tutte le partite nelle quali sarà impegnata la nazionale azzurra di Vicini, a partire dal girone eliminatorio.

Destinatari delle comunicazioni giudiziarie sono quattro tecnici della Istedil, un dirigente della Cogefar e un docente universitario di Milano, tutti coinvolti nel balletto di perizie e controperizie sulle condizioni dello Stadio Olimpico che ha preceduto e accompagnato l'appalto per l'assegnazione dei lavori di ampliamento e ristrutturazione. I reati ipotizzati sono truffa aggravata e interesse privato in atti d'ufficio. La settima comunicazione è arrivata sul tavolo del presidente del Coni Arrigo Gattai. Il suo è stato l'unico nome ad essere reso pubblico. Non è certo un caso: in questa fase della indagini, il presidente del Coni non rischia un'imputazione. Ci si è limitati ad «avvisarlo», in quanto il Comitato Olimpico è proprietario dell'impianto e nell'eventualità di un provvedimento potrebbe costituirsi in giudizio come parte lesa.

C'è dunque del marcio nell'«affare-Olimpico»? Per saperlo, bisognerà attendere l'esito delle prime indagini. Da mesi gli organi di stampa hanno diffuso l'allarme, poi raccolto dal giudice Catalani: lo stadio di Roma, a due passi dal Tevere, fu costruito sopra una falda freatica che ne ha inesorabilmente compromesso le fondamenta, erodendo negli anni la solidità dei piloni e delle altre strutture portanti.

Quando si decise di indire l'appalto per ampliamento e ristrutturazione, il Coni incaricò una ditta specializzata, la Istedil, di svolgere un'accurata perizia sullo stato dell'impianto. Perizia che si concluse con un semaforo verde: niente di compromesso, basterà un semplice «lifting».

Tranquillizzato, il Coni diede via libera all'assegnazione dei lavori, aggiudicati poi alla Cogefar. Ma bastarono pochi colpi di piccone per accorgersi che lo stadio era improvvisamente diventato come la casa delle favole, quelle costruite con il pan di zucchero: muri, strutture e piloni si sbriciolavano con troppa facilità.

La Cogefar tirò il freno e affidò alla ditta Geosud una nuova perizia, avallata dal professor Finzi, docente al Politecnico di Milano, i cui risultati sconfessarono l'operato della Istedil. E intanto i costi dello stadio cominciavano a salire, perché i lavori, resi necessari dalla nuova situazione, «sforavano» largamente il bilancio predisposto dal Coni al momento dell'appalto, superando in fretta gli ottanta miliardi di previsione per assestarsi, nell'ultimo mese, intorno a quota centocinquanta.

Chi ha dunque mentito? La prima perizia? La seconda? O tutte e due? Adesso deciderà il magistrato, che la prossima settimana affiderà una nuova perizia a due super-esperti, un ingegnere e un architetto di fama internazionale. Poi il sostituto Catalani trarrà le conclusioni.

Nel frattempo la Cogefar potrà continuare i lavori. Anche perché una sospensione in questo momento pregiudicherebbe forse definitivamente la possibilità di consegnare lo Stadio Olimpico in tempo utile per il calcio d'inizio dei mondiali d'Italia.

Massimo Gramellini

Biblioteca
Benedetto Croce
VITE DI AVVENTURE, DI FEDE E DI PASSIONE
A cura di Giuseppe Galasso
Pagine 477, L. 28.000
Sei «vite romanzesche», nell'arco di sei secoli: la riscoperta di Croce come narratore.
Adelphi

LUCIANO GALLINO
LA SOCIOLOGIA: CONCETTI FONDAMENTALI
Pagine VIII-320
LA SOCIOLOGIA: INDIRIZZI, SPECIALIZZAZIONI, RAPPORTI CON ALTRE SCIENZE
Pagine VIII-280
I concetti più importanti della sociologia raggruppati per grandi temi e ordinati alfabeticamente per una facile consultazione e un rapido utilizzo nel campo dell'insegnamento e della comunicazione.
UTET-LIBRERIA

SOLO I CONCESSIONARI MITSUBISHI VI OFFRONO
3 YEARS GUARANTEE
3 anni di garanzia-fabbrica sui componenti elettronici, gruppo motore e trasmissione.
MEMBERS CARD
THE 24-HOUR-RELIABLE MOTORING SERVICE
INTER-EURO SERVICE
Assistenza 24 ore su 24 con intervento ovunque voi siate in Europa.
Per maggiori informazioni rivolgetevi a:
(CN) Borgo San Dalmazzo - TRAMP Via Cuneo, 90- Tel. 0171/760976
(CN) Cuneo - TOP FOUR Via Valle Po, 155- Tel. 0171/411747
(VC) Borgosesia - AUTO G 2 C.so Vercelli, 203- Tel. 0163/23231-2
(VC) Caresanablot - BONDESAN S.S. Vercelli Biella, 53- Tel. 0161/65047
(VC) Vigliano Biellese - CENTRO BIELLESE FUORISTRADA Via del Maglio- Tel. 015/513472
(VC) Vigliano Biellese - CERIA FRANCO Via Milano, 221- Tel. 015/510101
MITSUBISHI MOTORS

A Milano il dramma di una donna tunisina abbandonata dal marito

Giù dal terzo piano con 3 figli

Lei resterà paralizzata, il più piccolo è morto, gli altri sono feriti gravemente - Aveva paura che affidassero i bambini al padre, e si è lanciata dalla finestra quando ha visto un'ispettrice di polizia - Il procuratore del tribunale per i minori: «Seguivamo la famiglia solo per i problemi economici, ma i piccoli erano curati»

MILANO — Una vita difficile e povera, affrontata per anni con coraggio e dignità. Poi, all'improvviso, Dalila Younes Ayari, 32 anni, non ce l'ha fatta più. Si è chiusa in casa, ha rotto i ponti con il mondo: non voleva vedere più nessuno; diceva di aver paura che le «portassero via» i bambini. I suoi amati bambini: Omar, un anno, Anisa, 4 anni, e Aicha Monica, di 6. E quando, pur con tutte le cautele, un'ispettrice di polizia è arrivata a casa sua per vedere le condizioni in cui viveva, Dalila Ayari si è buttata dalla finestra con i bambini. Il piccolo Omar è morto, ha battuto la testa contro un gradino; Anisa e Monica sono gravi, con fratture multiple alle gambe; la madre è rimasta paralizzata.

Dalila viene da Lekes, in Tunisia. Era arrivata per la prima volta in Italia nel 1981: senza permesso, era stata fermata dalla polizia a Imperia e rimpatriata. Torna in Italia quattro anni dopo: stavolta regolarmente, stavolta con il marito, Mohamed Ali Ayari, e una figlia. Prima Genova e poi Milano: qui la famiglia, che intanto è cresciuta con la nascita di Anisa, si stabilisce in via Etruschi 9. Uno stabile popolare, modesto ma dignitoso. E dignitosamente la famiglia Ayari cerca di vivere, in tre piccole stanze più cucina e bagnetto. «Una donna onesta, pulita, molto forte»: così Elga Savini, assistente sociale della Caritas, descrive Dalila. Una bella, giovane donna che le gravidanze e la povertà non hanno sfiorito. Certo è difficile vivere con le sole entrate del marito, imbianchino e muratore. E lei Dalila un lavoro non riesce a trovarlo: solo saltuariamente fa la colf ma deve badare alle bambine e al piccolo Omar.

Intorno alla famiglia Ayari funziona però un tessuto di solidarietà sociale: i servizi del Comune, le associazioni di volontariato, i vicini del caseggiato popolare, persone anziane o immigrati un po' meno poveri. Dalila e i suoi figli vengono aiutati, seguiti. Ed è questo tessuto di solidarietà che si mette in moto quando nella famiglia arrivano le avvisaglie del dramma. Due mesi fa il marito abbandona Dalila e i figli. Che cosa è successo? «E' scappato con un'altra donna», risponde Dalila con riluttanza. Era stato fermato per un borseggio, c'erano state liti e alla fine Mohamed Ali Ayari sparisce, forse torna in Tunisia: di lui hanno perso le tracce anche gli agenti del commissariato dove periodicamente doveva firmare.

Dalila è ancora più sola, ancora più povera. La sua forza d'animo cede, nella sua mente comincia quel processo che la porterà a isolarsi dal mondo. Non esce più, neppure per fare la spesa; le bambine stanno ore, sole, in cortile mentre la mamma con Omar è chiusa in casa. Le assistenti sociali, con cui aveva sempre avuto ottimi rapporti, non riescono più ad avere un dialogo con lei: non vuole più vedere nessuno, neppure i giovani volontari che l'aiutavano fino a ieri. Ha paura che le portino via i figli per ridarli al marito: una paura che diventa ossessione. Chi le sta vicino si preoccupa. Racconta una vicina: «Una notte ho tenuto io le bambine e sabato scorso le abbiamo fatto la spesa; non mangiavano altrimenti». Qualcuno avverte anche «Telefono azzurro»; i servizi sociali di zona, dopo che Dalila Ayari non si era presentata ai colloqui, mandano un rapporto alla procura presso il Tribunale dei minorenni. Livia Pomodoro, procuratore della Repubblica, è sinceramente sconvolta per quanto accaduto: «C'era stato segnalato che poteva esserci una situazione di pericolo per i bambini. Era una famiglia seguita da anni, ma solo per problemi economici, i piccoli erano amorevolmente curati. Poi, alcune settimane fa, la situazione si è modificata, la madre ha dato segni di squilibrio. Dovevamo verificare la situazione. Sapevamo del terrore della donna di perdere i figli, per questo abbiamo agito con tutte le possibili cautele».

Ieri mattina in via Etruschi 9 è arrivata infatti un'ispettrice di polizia particolarmente esperta e sensibile. Fa bussare da una vicina accompagnata da un medico del centro psichiatrico. Ma ormai Dalila è in preda al terrore. Col divano e la poltrona improvvisa una barricata davanti alla porta e coi suoi bambini si affaccia alla finestra, al terzo piano. Grida che vuol buttarsi giù, la figlia più grande intuisce la volontà della madre e si sporge ancor più dal davanzale, quasi a prevenirla. La situazione è drammatica: i vigili del fuoco, subito avvertiti dall'ispettrice, stendono un telone sotto la finestra; uno di loro, dal davanzale vicino, cerca di calmare la donna, di convincerla a non fare follie. E sembra ci riesca: Dalila e i figli tornano in casa. All'improvviso altre grida e i tonfi: la donna e i bambini si sono buttati da un'altra finestra, che dà su un altro cortile. Nessuno ha visto; quando arrivano i soccorritori Omar è già morto, la testa sfondata contro un gradino di cemento. Dalila e le bambine sono cadute sull'erba, ferite ma vive e coscienti. Anisa e Monica urlano di dolore (sono gravi, la prognosi è riservata ma i medici pensano di poterle salvare); la madre è vicino a loro: vorrebbe aiutarle lei stessa, ma la caduta l'ha paralizzata e ai soccorritori chiede disperata di pensare ai bambini, ai suoi adorati bambini.

Susanna Marzolla

Milano. Dalida Ayari (in alto) e una delle figlie ricevono i primi soccorsi in ospedale

---

Le fiamme dopo un corto circuito nel cantiere al confine con l'Austria

Incendio in galleria, due morti Autobrennero bloccata 10 ore

Le vittime bruciate vive, altri cinque operai ustionati - La nube velenosa ha reso difficili i soccorsi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO — Un'improvvisa fiammata, una serie di scoppi, lingue di fuoco e poi una nube di gas velenosi: in pochi minuti una delle due gallerie autostradali del Brennero è diventata un inferno. Autostrada e linea ferroviaria sono rimaste chiuse per quasi dieci ore.

Tragico il bilancio: due operai carbonizzati, cinque ricoverati all'ospedale, soccorsi quand'erano ridotti in fin di vita. Gli altri sei sono scampati a un'orribile fine. L'incidente sul lavoro si è verificato in piena notte proprio al confine fra Italia e Austria. Le vittime sono Giancarlo Ravarotto, 30 anni, di Cinto Euganeo (Padova), e Orazio Casciana, 25 anni, di Gela (Siracusa), che lavoravano per conto dell'impresa «La Soave» di Vicenza, che sta eseguendo i lavori lungo la A-22.

Da tre mesi sono in corso nel tunnel della corsia Nord a cavallo del valico (il confine interseca a metà le due gallerie) lavori di consolidamento e impermeabilizzazione. Con speciali macchine e solventi le pareti vengono spruzzate con materiale plastico impermeabilizzante a base di poliuretano, sostanza molto pericolosa perché facilmente infiammabile. L'operazione è indispensabile per bloccare le infiltrazioni d'acqua in galleria. Un lavoro lungo e difficile, se si considera che il tunnel è lungo 820 metri.

Verso le 3.50 di ieri mattina (gli operai lavorano ventiquattr'ore su ventiquattro, per chiudere il cantiere prima dell'estate), dal materiale plastico si è levata una fiammata a metà della galleria. Da quel momento per i tredici uomini impegnati con le macchine è cominciato l'inferno. In un attimo le fiamme hanno avvolto contenitori di solventi e altro materiale chimico, provocando scoppi a catena, tanto che i primi soccorritori hanno pensato addirittura a un attentato, poi smentito dai vigili del fuoco.

Non è stato tanto il fuoco quanto il fumo a rendere drammatica la situazione: gli operai, che tentavano la fuga, erano avvolti in una nube di gas velenosi, che toglieva il respiro. Undici uomini a fatica hanno raggiunto le due uscite, per più di uno qualche metro in più sarebbe stato fatale. Poi è iniziata la «conta»: all'appello mancavano Ravarotto e il giovane operaio siciliano Orazio Cascione. Impossibile per i primi soccorritori entrare nel tunnel, bloccato da fumo acre e fuoco, con lingue che hanno investito anche alcune auto in sosta, di proprietà del personale del cantiere.

I due sono stati considerati «dispersi» fino a mattina tardi, ma si è capito subito che purtroppo per loro non c'era più nulla da fare: morti carbonizzati.

Soltanto dopo cinque ore i 150 vigili del fuoco arrivati al valico sia da Vipiteno che dal territorio austriaco, appoggiati da carabinieri, gendarmeria, polizia di frontiera e ambulanze, hanno avuto ragione delle fiamme, riuscendo ad entrare nel tunnel protetti da tute di amianto. Le due vittime sono state trovate completamente carbonizzate a metà del tunnel, a 150 metri l'una dall'altra.

Nel frattempo cinque feriti sono stati ricoverati in ospedale, due a Vipiteno, Marco Gianola di 24 anni e Antonio Ferrari di 26, entrambi di Gela (Caltanissetta), con prognosi riservata; tre a Innsbruck: Diego Cola, di Vipiteno; Salvatore Felice, di Catanzaro e Werner Hofer pure di Vipiteno, che hanno riportato ustioni alle mani e complicazioni polmonari.

I due operai morti erano sposati: Ravarotto lascia una bimba di 8 anni, Cascione una di 14 mesi.

Il traffico ferroviario è stato ripristinato ancora in mattinata, strade e autostrade invece sono state riaperte al traffico solo dopo le 13, quando la colonna dei Tir lungo la corsia Nord aveva superato i dieci chilometri.

Circa le cause dell'incidente si ipotizza un corto circuito, una scintilla che avrebbe appiccato il fuoco direttamente al materiale plastico: la magistratura ha aperto un'inchiesta, mentre il sindacato lavoratori delle costruzioni (Fic) ha preso posizione nei confronti dell'impresa che effettua i lavori: «Nella galleria si lavorava in una vera e propria polveriera — si legge in un comunicato —. E' bastata una banale scintilla per provocare il rogo e l'esplosione di materiali plastici usati per rivestimenti interni. Era un cantiere ad alto rischio — prosegue il comunicato —, ma nessuno si è preoccupato degli operai che dovevano lavorare. I progettisti non avevano prescritto particolari precauzioni, la Società autostrade neppure, così come l'impresa e la Provincia».

Nella nota si informa che il sindacato richiederà al presidente della giunta provinciale (responsabile del settore antincendi) «una riunione di tutti i responsabili per assumere provvedimenti concreti a salvaguardare l'incolumità dei lavoratori».

Giancarlo Ansaloni

Due morti nell'aereo caduto in Aspromonte

Le vittime sono il pilota e un avvocato di Bari

BARI — Il giallo è durato per tutta l'altra notte: un aereo da turismo scomparso, le ricerche di carabinieri, guardia di finanza, polizia, vigili del fuoco, Aeronautica. Ieri il «Piper» è stato ritrovato in un vallone nella zona di Santo Stefano in Aspromonte, a una trentina di chilometri da Reggio Calabria. Il pilota, Emanuele Lisi, di Bitonto, e l'unico passeggero, l'avvocato Donato Pepe, di Bari, sono morti. L'avvocato si era recato a Reggio per una consulenza legale.

I resti del monomotore sono stati localizzati in un costone a circa due chilometri dall'antenna della Rai di Gambarie d'Aspromonte, in una delle zone più impervie del massiccio. A segnalare la presenza del relitto è stato un elicottero dell'Aeronautica militare. Sul posto si sono recati i carabinieri, mentre gli accertamenti tecnici sono stati affidati alla direzione aeroportuale di Reggio Calabria.

Secondo le prime notizie il «Piper» nell'impatto con il terreno non si è incendiato. Sull'incidente indagherà una commissione del ministero dei Trasporti, direzione generale dell'Aviazione civile. L'inchiesta giudiziaria sarà condotta dalla procura della Repubblica del tribunale di Reggio Calabria.

I primi accertamenti escludono che l'incidente possa essere stato provocato dal maltempo: nella zona le condizioni atmosferiche erano abbastanza buone.

L'aereo era partito giovedì mattina da Reggio Calabria, destinazione Bari. Ma pare che già la torre di controllo di Lamezia Terme (Catanzaro) non lo abbia avvistato. L'allarme è scattato subito, ieri il ritrovamento.

r. cri.

La droga arrivava dal Sud America, un novantenne gestiva il riciclaggio

La nobiltà romana comprava cocaina e il «nonno» puliva il denaro in banca

Diciassette arresti, 65 denunce - Nell'inchiesta coinvolti tre istituti di credito italiani

ROMA — Droga contro droga al mercato Sud Americano, un chilo di eroina per cinque di cocaina. Poi la polvere bianca prendeva la strada dell'Europa: Danimarca, Germania, Svizzera e finalmente l'Italia. Così, secondo il rapporto dei carabinieri della Legione Roma, si sono riforniti di cocaina i «salotti bene» della capitale, e in pochi mesi sono stati «fatturati» centinaia di milioni riciclati attraverso tre banche italiane.

L'operazione di «lavaggio» delle narcolire era gestita da un anziano signore, vicino ai 90 anni, che con la complicità di qualche funzionario di banca alimentava i suoi conti correnti con i ricavi della cocaina. Successivamente, attraverso i «corrieri» che si muovevano via treno, trasferiva i soldi dalle banche romane a quelle svizzere, dove aveva altri conti. A quel punto, con un telex o una semplice telefonata, ordinare i pagamenti di droga verso l'Argentina o la Thailandia era un gioco da ragazzi.

Con questo sistema, secondo quanto hanno ricostruito gli ufficiali del reparto antidroga dell'Arma, un'organizzazione romana con diramazioni in tre continenti ha lavorato per mesi, trattando «roba» che sul mercato ha un valore commerciale di circa dieci miliardi di lire. Diciassette persone sono state arrestate, altre sessantacinque denunciate a piede libero. Le accuse vanno dall'associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti a quella per il riciclaggio di proventi illeciti, dall'esportazione di valuta al porto abusivo d'armi.

Sono stati sequestrati quasi dodici chili di cocaina e sei di eroina purissima. Durante le perquisizioni sono saltati fuori anche trecento milioni in contanti, auto di grossa cilindrata, pistole e fucili, dollari falsi e un'imbarcazione in grado di attraversare l'oceano, il «Canero» ormeggiato nel porto di Fiumicino, utilizzato anche per qualche droga party.

A capo dell'organizzazione, secondo quanto hanno appurato gli inquirenti, c'era Gustavo Mieres Marrero, un uruguayano di 34 anni, pregiudicato. Insieme con la moglie Franca Antonelli e a Giuseppe Salatino, tirava le fila di un traffico che all'inizio era rivolto alla sola importazione di cocaina dal Sud America.

Dalla Colombia e dalla Bolivia la «roba» arrivava in Argentina, da dove poi ripartiva per la Spagna e di qui in Italia. Proprio a Buenos Aires, con addosso 11 chili e mezzo di cocaina, è stata arrestata Lucia Di Giovanni, siciliana trapiantata a Roma, pregiudicata. Con lei c'era anche Antonio Centofanti, che però sfuggì in quell'occasione alla cattura ed è stato bloccato successivamente in Italia.

Ai pagamenti verso il Sud America, attraverso i suoi conti in Svizzera, provvedeva l'anziano signore a capo dell'organizzazione che curava il riciclaggio. A suo carico, per adesso, c'è solo una comunicazione giudiziaria; per questo gli inquirenti tacciono il suo nome, quello dei suoi complici, delle banche italiane e straniere coinvolte.

Ma seguendo le tracce dei personaggi coinvolti nel traffico, i carabinieri si sono accorti di continui viaggi verso la Thailandia, e da qui verso il Nord Europa, che col commercio di cocaina avevano poco a che vedere. E' così che è venuto alla luce il traffico di eroina, acquistata a Bangkok e riportata in Italia in aereo fino a Francoforte via Copenaghen, e poi in treno fino a Roma via Zurigo.

L'Italia però non era l'ultima tappa dell'eroina importata. Mentre qualche chilo veniva trattenuto da uno dei «finanziatori» per il mercato della Calabria, il resto prendeva la strada del Sud America attraverso lo stesso percorso nord-europeo. E a Buenos Aires avveniva lo scambio: la cocaina non veniva più pagata in dollari ma in eroina, un chilo contro cinque. Un sistema già sperimentato dalla mafia negli Stati Uniti, scoperto adesso per la prima volta in America Latina, dove l'eroina finora non era mai arrivata.

I proventi del traffico venivano intascati dall'uruguayano Marrero, il quale li girava all'anziano riciclatore per ripulirli e riutilizzarli per i pagamenti. L'età avanzata del personaggio in questione, a sua volta ex-direttore di banca, doveva servire ad allontanare i sospetti. Per lo stesso motivo, tra i «corrieri» della droga ce n'era uno ultrasessantanne, in modo da eludere più facilmente i controlli alle frontiere.

La cocaina portata in Italia, secondo i carabinieri, era destinata a personaggi della Roma bene, professionisti e nobili che sono già stati interrogati dagli inquirenti. Del resto tutta l'inchiesta è partita in seguito ad accertamenti su frequentatori di night della capitale con un tenore di vita superiore alle loro possibilità, che più tardi sono stati sorpresi a percorrere le «vie della droga».

Durante i pedinamenti, cominciati nell'agosto dell'anno scorso, carabinieri e trafficanti di droga si sono affrontati a colpi di trucchi e controtrucchi. Ai «corrieri» che adoperavano documenti veri fino alla Germania e poi falsi per arrivare in Thailandia e in Argentina, utilizzando percorsi inediti e tortuosi, i carabinieri hanno risposto travestendosi da ferrovieri per seguirne ogni mossa. E alla fine è stato scoperto anche il sistema di utilizzare un sottile strato di spugna sulle valigie col doppio fondo per evitare che i «siringaggi» effettuati sui bagagli sospetti facessero rilevare la presenza della polvere bianca.

Giovanni Bianconi

Entro lunedì la sentenza per Christian

TORINO — Christian torna a casa? Lo si saprà oggi, al più tardi lunedì: appena i giudici del Tribunale per i minorenni avranno depositato il loro provvedimento. «Ma io ho la sensazione che i magistrati abbiano preso una decisione positiva» ha commentato il padre del ragazzo, Bruno Zanon.

Ieri mattina, dalle 9 alle 14, sono ripassati davanti ai giudici i protagonisti della vicenda, dal frate della comunità dove Christian era ospite, all'assessore ai Problemi sociali di Domodossola, al datore di lavoro di Bruno Zanon; nel pomeriggio, la camera di consiglio che si è conclusa alle 18,30. Per tutti, attesa snervante e delusione: «Speriamo, sì, e siamo quasi sicuri che Christian tornerà a casa, però avremmo voluto saperlo subito, visto che la decisione è presa» ha commentato Denis. Ma la procedura è ferrea. Ufficialmente, per ora si sa soltanto che il procuratore Graziana Calcagno ha ipotizzato per il bambino un «affidamento temporaneo diurno» ad una famiglia di Domodossola.

Bimba uccisa da un calcinaccio

ROMA — Una bambina di 10 anni è morta ieri pomeriggio all'interno del parco di Villa Torlonia mentre stava giocando. Cristina Gonfiandini si trovava nel parco con la madre ed altri coetanei per un pic-nic sul prato. La bimba con una compagna di giochi, Valentina Mari, 11 anni, è salita sul balconcino di una costruzione diroccata, in una zona del parco in cui è vietato l'accesso. Il muro di sostegno ha ceduto e le due bimbe sono cadute dall'altezza di tre metri. Valentina non si è fatta niente, mentre un grosso calcinaccio ha colpito alla testa Cristina che è morta sul colpo. *(Ansa)*

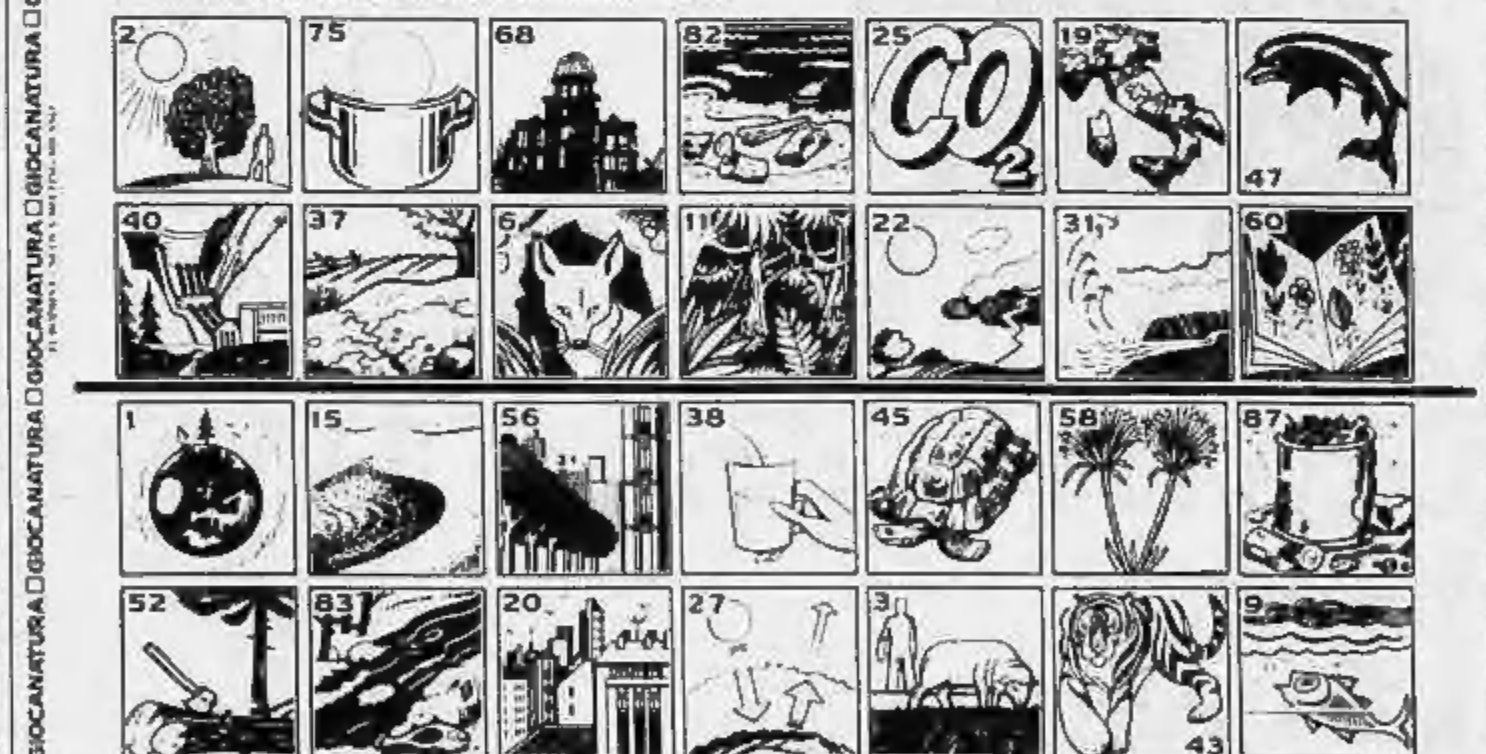
GIOCANATURA ☐ GIOCANATURA ☐ GIOCANATURA ☐ GIOCANATURA ☐ GIOCANATURA ☐ GIOCANATURA

gioca natura LA STAMPA

GIOCO SETTIMANALE

REGOLAMENTO

1 Comprate la Stampa ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di simboli. 2 Cercate sulla vostra cartolina, dal martedì alla domenica, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i simboli pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate. 3 Quando avrete completato tutti gli 8 simboli della striscia di gioco della settimana, telefonate al numero 167802005 (linea verde) entro le ore 19.30 del lunedì immediatamente successivo. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco. 4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso al più alto nelle settimane di gioco pari. 5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti dell'Editrice La Stampa e Publikompass ed i loro familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai ed i loro familiari.

LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N° 10:

GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L.8.000.000

Ogni giorno sono in palio 2 milioni in gettoni d'oro, che saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli sotto riportata. Se una delle strisce di 5 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanale coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza da sinistra a destra) con quella pubblicata, avrete vinto. Telefonate entro le 19.30 di oggi al numero 167802005. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ LA STAMPA NON ERA IN EDICOLA. PER REGOLAMENTO, I RELATIVI PREMI GIORNALIERI SONO STATI CUMULATI CON QUELLO DI OGGI.

Martedì ha vinto L.2.000.000 Pasquale VITAGLIANO, via Mazzini 32 - Alpignano (TO)

LANCIA MAGNADYNE

GIOCANATURA ☐ GIOCANATURA ☐ GIOCANATURA ☐ GIOCANATURA ☐ GIOCANATURA ☐ GIOCANATURA ☐ GIOCANATURA

Donat-Cattin propone nuove norme per i dipendenti Usl dal '91

«Medici, contratto privato»

Scettici i sindacati: si pensi piuttosto a definire la vertenza ancora aperta - Altra idea del ministro: chi si assicura sulla salute dovrà rinunciare ai benefici del servizio sanitario nazionale

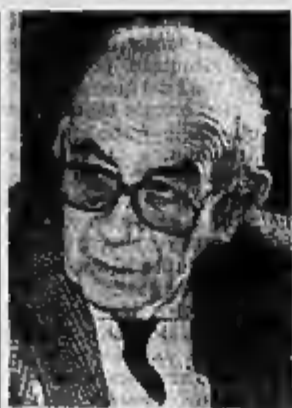
ROMA — Il congresso dei medici aderenti alla Cisl ha fornito al ministro della Sanità Donat-Cattin la tribuna per annunciare norme innovative nella gestione del Servizio sanitario nazionale e nella professione medica.

Innanzi tutto, dal primo gennaio 1991 i pubblici dipendenti del comparto sanitario avranno un rapporto di lavoro di tipo privato che prevederà anche la possibilità — ancorché remota, ha tenuto a precisare il ministro — del licenziamento. In questo senso il ministro ha preparato uno specifico progetto insieme al min. Gaspari e conta di portarlo in discussione subito dopo l'attuale parentesi del congresso (cioè intorno al 23 maggio).

Le modalità del passaggio da pubblico a privato saranno studiate dal ministro della Funzione pubblica e dai sindacati di categoria entro il 30 giugno del '90. Lo stesso ministro Cirino Pomicino, intervenuto alla medesima assemblea, ha dichiarato una sua disponibilità in linea di principio (ma sono note le sue riserve) verso il passaggio al contratto privato, ma non se questo venisse recepito come «contratto a termine».

Nel nuovo contratto di lavoro, il medico dovrà scegliere se lavorare nel privato o nelle strutture statali (anche se con un contratto privato); nell'ambito di queste ultime, comunque, saranno previsti spazi per la libera attività professionale.

Donat-Cattin ha anche assicurato che non ci saranno restringimenti negli organici e che verrà istituita una sorta di albo dal quale attingere i manager di provata affidabilità da portare alla guida delle Usl.

Donat-Cattin ha poi espresso un giudizio estremamente severo nei confronti delle assicurazioni private nel settore della sanità: *«Pagando 3 milioni per persone al di sotto dei 60 anni* — ha detto il ministro — *si ottiene una assicurazione che paga solamente la differenza alberghiera, continuando comunque ad usufruire dei benefici del sistema sanitario».* Da questa situazione bisogna venire fuori e Donat-Cattin sta studiando la via giusta. *«Assicurare con i soldi dello Stato è fin troppo facile, bisogna scegliere* — ha aggiunto il ministro —*: chi vuole usufruire delle assicurazioni private dovrà pagare un tre per cento come fondo di solidarietà e poi rinunciare ai benefici del servizio sanitario nazionale».*

Carlo Donat-Cattin

Come sono state accolte queste novità?

Aristide Paci, segretario generale dell'Anaao-simp, ha detto che, *«prima di aprire o prospettare nuove ipotesi contrattuali, il ministro deve rispettare le norme vigenti, cioè chiudere la coda contrattuale ancora aperta e poi definire il nuovo contratto». «In caso contrario* — ha aggiunto Paci — *i discorsi sulla privatizzazione del rapporto di lavoro diventano soltanto un modo per realizzare di fatto uno slittamento del contratto della sanità».*

Per il segretario generale della Cisl medici, Gigi Bonfanti, *«a fronte di una posizione divergente assunta dal ministro della Sanità e da quello della Funzione pubblica sulla privatizzazione del rapporto di lavoro, il sindacato,* mentre chiede una *maggiore definizione dei contenuti della proposta, non rigetta a priori l'impostazione culturale dell'inserimento di elementi privatistici».*

Molto critico Carlo Sizia, presidente della Cimo (Confederazione dei medici ospedalieri) che non crede nella *«proposta privatistica in tema di contratto dei medici dipendenti».*

Gian Giacomo Ferri, presidente dell'Associazione nazionale dei primari ospedalieri, ha invece detto che *«in assenza di modelli di riferimento o di proposte concrete sulla questione della privatizzazione del rapporto di lavoro è difficile esprimere pareri motivati; quello che ci sconcerta è la frettolosità e la superficialità con cui si sta agendo in questo momento».* Articolato il parere del responsabile nazionale della Cgil medici Norberto Cau: *«Aziendalizzazione delle Usl* — ha detto —*, privatizzazione del rapporto di impiego e migliore efficacia ed efficienza dei servizi pubblici, sono obiettivi assolutamente condivisibili. Non è invece da condividere lo scorporo degli ospedali che hanno bisogno di una autonomia gestionale e funzionale all'interno delle stesse Usl».*

Troppi incidenti il sabato sera, un invito ai ragazzi di Modena

In discoteca 40 mila adesivi «Dopo il ballo, non correre»

La campagna dal prossimo weekend - In dodici mesi tredici morti e 158 feriti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MODENA — Far tardi in discoteca è facile. Tra giovani, decibel che intontiscono e spesso qualche birra di troppo. Poi la corsa in auto per tornare a casa, le strade libere che invogliano a premere sull'acceleratore, lo schianto, la tragedia. Una scena che a Modena, nei weekend degli ultimi dodici mesi, si è già verificata 137 volte, con un agghiacciante bilancio: tredici morti e 158 feriti. Tutti giovani tra i 15 e i 26 anni, tutti ragazzi rimasti vittime di quelle che i giornali locali chiamano «le stragi del sabato sera».

Dal prossimo weekend però i frequentatori delle discoteche modenesi troveranno un «ammonimento» in più a comportarsi con prudenza e meno spavalderia. Si tratta di 40 mila piccoli gadget che verranno distribuiti nelle sale da ballo, nei bar e nelle paninoteche all'insegna di «I love my life», «Amo la mia vita», lo slogan che contraddistingue la campagna di prevenzione lanciata per la prima volta in Italia a Modena ma destinata sicuramente a diffondersi anche altrove, soprattutto in Romagna dove la scorsa estate si costituì addirittura un comitato di «mamme rock» preoccupate per l'impressionante serie di scontri mortali che si verificavano proprio all'orario di chiusura delle discoteche.

«Di fronte all'elevato numero di incidenti e soprattutto di fronte al fatto che sono i giovani a rischiare — spiega Giuliano Barbolini, presidente della Provincia di Modena, promotore dell'iniziativa assieme alle associazioni dei commercianti, all'Aci, al sindacato sale da ballo e ad una banca locale — *abbiamo pensato di promuovere questa campagna non per lanciare moniti paternalistici o fare eco alle raccomandazioni delle famiglie ma piuttosto cercare un linguaggio diretto per invitare i ragazzi ad essere più cauti, a dare più importanza, specie in certi momenti, alla sicurezza e all'attenzione».* Il linguaggio usato per lanciare messaggi ai ragazzi richiama quanto mai il vocabolario dei ventenni: «Non fare lo squalo», «la velocità ha dei limiti, l'incoscienza no», «chi vede doppio non guidi».

All'iniziativa ha aderito anche il sindacato gestori sale da ballo al centro delle accuse, secondo i casi, di tenere aperti i locali fino all'alba, di chiudere un occhio su qualche piccola storia di droga, di causare caos e ingorghi stradali.

«A noi va benissimo educare i giovani — è la replica di Paolo Sani, presidente del sindacato — *chi ci ha accusato ingiustamente non ha tenuto conto di una cosa, e cioè che noi tutti, per una questione di professionalità, vorremmo avere nei nostri locali gente tranquille e pacifica. Nessuno è contento di ospitare ubriachi e scalmanati. Da due anni stiamo cercando di uniformare gli orari provinciali di chiusura degli esercizi. Non tanto per accorciare le serate, quanto per abbassare una sorta di trasmigrazione da una discoteca all'altra che può essere la causa di alcuni incidenti stradali».*

Secondo le mamme, che anche a Modena si sono costituite in una sorta di comitato, le campagne di prevenzione da sole non bastano più. *«Ci vogliono più controlli notturni* — spiegano — *più pattuglie di polizia, carabinieri e vigili urbani nei punti caldi del weekend. Multe salate e sequestro delle vetture: anche così si porrebbe un limite alle folli corse».* In futuro forse verrà realizzata una T-shirt con gli slogan dei manifesti da distribuire durante i concerti.

Lorenzo Tazzari

Polemica sul progetto Cgil di tassare le sigarette invece della sanità

«Non serve il ticket sul fumo»

ROMA — Le sigarette fanno male. Per non pagare i ticket della sanità, aumentiamole. La proposta è del sindacalista Del Turco. Lanciata in piazza Duomo, a Milano, nel giorno dello sciopero generale, la tassa sul fumo rimbalza nella capitale.

Esulta l'arcipelago verde e ambientalista. Protestano i tabaccai. Mostra imbarazzo il monopolio di Stato. Il presidente della Fit, Sergio Baronci, esplode: *«Mettiamo, allora, una tassa su quanti portano la parrucca o gli occhiali, ma non abbiamo le solite ansietà demagogiche quando i tabacchi italiani sono i più tassati d'Europa».*

Baronci guida 60.000 tabaccai che, sul prezzo delle sigarette, traggono un aggio dell'8%. Dovrebbe, quindi, essere felice dinanzi alla proposta sindacale di aumentare di un 5 per cento il costo del «pacchetto di ossigeno». Non è così. Spiega: *«La tassa sul fumo supera, in Italia, il 70%. Aumentando ancora le imposte non si centrano gli obiettivi. Sappiamo che il consumatore, all'aumento dei prezzi, risponde attestandosi su un prodotto meno costoso e, talvolta, più nocivo».*

Altro risultato, sempre a giudizio del segretario generale dei tabaccai, è che un aggravio fiscale finirebbe con il favorire il contrabbando, un reato ormai depenalizzato e sempre più esteso.

La Cgil sostiene che per *«rendere superflua la tassa sul dolore»* è sufficiente aumentare la *«tassa sul vizio».* Su questo tema Del Turco tenta di riaprire il dialogo con il governo dopo lo sciopero generale sul ticket, ma la proposta non trova consensi.

In via della Colonna Antonina, in pieno centro di Roma, ecco Paola Carmignani al timone di un'azienda che ha più di cento anni. E' il tempio dei fumatori. Ci sono passati tutti. E' a cinquanta metri da Montecitorio. Paola Carmignani cita soltanto Pertini. Poi aggiunge: *«Anche Lama, il predecessore di Del Turco, è tra i nostri clienti».* E' convinta che la tassa sul fumo *«non serva a nulla».* La crociata arriva dalla costa atlantica *«con tutto il puritanesimo americano».*

La proposta sindacale tocca, in piazza Mastai, sul viale di Trastevere, il vecchio edificio del Monopolio. Gli incassi dell'anno passato hanno sfiorato gli 11 mila miliardi. C'è una piccola flessione nei consumi. La somma è al lordo delle imposte. Dicono al Monopolio: *«Con le tasse sul fumo che sono al 72 per cento, la scelta di innalzarle può essere soltanto politica. Certo il fumo fa male alla salute, ma dinanzi alla domanda rigida di un consumo che non mostra flessioni di rilievo all'aumento del prezzo, non si capisce come si possa pensare di proteggere la salute aumentando i prezzi».*

Il Monopolio si difende. Agita il fantasma del proibizionismo, è in attesa della nuova legge che impone alle industrie di scrivere sul pacchetto di sigarette «Il fumo fa male». Altra indicazione obbligatoria: il contenuto di catrame e di nicotina. Tace il governo dopo lo sciopero generale. Per riprendere il dialogo con i sindacati basterebbe aggiungere che «Il tabacco fa male anche alla tasca». Questo i rivenditori lo sanno da sempre, come chiunque. Il loro segretario generale, Baronci, si limita a dire: *«Io fumo soltanto qualche sigaro. Per piacere, che Del Turco non pretenda di risolvere la questione dei ticket con una bacchetta magica: potrebbe andare in fumo senza centrare il bersaglio».*

Francesco Santini

Da oggi il Salone di Barcellona, in anteprima mondiale la Delta integrale a 16 valvole

Un amore spagnolo per l'auto italiana

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — Una volta era una rassegna da Terzo Mondo, snobbata dai vip dell'automobile, oggi il Salone di Barcellona è diventato una vetrina scintillante, cui nessuno vuole o può mancare. La Lancia vi presenta in anteprima mondiale la «Delta integrale» a 16 valvole, esempio di alta tecnologia italiana, la Renault getta nella mischia la «Chamade» (Batticuore), versione a tre volumi della «19».

Il «Salon» catalano (stamane l'inaugurazione, chiusura il 23 maggio, 900 espositori di 25 Paesi) raccoglie nei padiglioni della Fiera di Barcellona il meglio dell'industria mondiale, affianca alle vetture i veicoli industriali e i motocicli, si propone come simbolo del miracolo economico spagnolo.

Ormai la Spagna è al quarto posto in Europa come Paese costruttore, dopo Germania, Francia e Italia ma prima della Gran Bretagna, e al quinto come mercato. Lo sviluppo è stato impetuoso, da 1 milione 230 mila auto prodotte nell'85 a 1 milione 500 mila l'anno scorso, di cui ben 885 mila finite all'estero. Gli spagnoli hanno comprato, sempre nell'88, oltre un milione di macchine (575 mila nell'85, 812 mila nell'87).

Le importazioni, favorite dal progressivo calo dei dazi doganali dopo l'entrata della Spagna nel Mercato Comune, sono salite a quasi 380 mila unità.

In questo contesto assume notevole rilevanza la posizione del «made in Italy». In Spagna tutti i principali costruttori europei, salvo il Gruppo Fiat, hanno propri stabilimenti e sono considerati come società nazionali. In testa c'è la Renault, seguita dal Gruppo Psa (Peugeot e Citroën) e da quello Volkswagen-Audi-Seat. L'anno scorso il modello più venduto è stato la Opel «Kadett», nei primi quattro mesi '89 la Renault «19».

Il Gruppo Fiat, dopo il disimpegno dalla Seat, ha dovuto ricominciare da capo e oggi si trova al vertice tra le marche estere. La Fiat è salita dalle 16.323 vetture vendute nell'86 (2,4% del mercato) alle 51.230 dell'88 (4,9%), la Lancia da 4814 a 11.523 (da 0,9 a 1,1%) e l'Alfa Romeo da 12.672 a 23.[illegible] (da 1,9 a 2,4%). In totale, oltre l'8% del mercato.

E il fenomeno continua. Nella classifica delle prime dieci «top ten» d'importazione dei primi quattro mesi '89 vi sono tre Fiat («Uno», «Regata» e «Tipo») e un'Alfa Romeo (la «33»). La «Tipo» è piaciuta moltissimo e la nuova «Delta» a 16 valvole fa sognare.

La berlinetta sportiva, con i suoi contenuti tecnologici d'avanguardia, sembra una «giapponese d'Europa» (a proposito, qui i costruttori del Sol Levante hanno un peso marginale, soffocati dal contingentamento): trazione integrale, motore due litri turbo, quattro valvole per cilindro, 200 Cv, 220 km/h e una accelerazione mozzafiato (da 0 a 100 l'ora in appena 5"7).

L'altra vedette del Salone di Barcellona è, come accennato, la «Chamade», più lunga di 11 cm rispetto alla «19» (cm 426 contro 415). La vettura, che in Italia arriverà soltanto nei primi mesi del prossimo anno, conserva le stesse motorizzazioni della berlina a due volumi: 1400 e 1700 a benzina, 1900 a gasolio.

Anche la Seat lancia un grappolo di novità. La casa spagnola, sostenuta dalla Volkswagen, sta compiendo notevoli sforzi per migliorare i propri prodotti e per ristrutturare gli stabilimenti, in particolare quello di Martorell.

Seicento miliardi di investimenti e l'obiettivo di raggiungere negli Anni Novanta una produzione di circa 750 mila auto (oggi siamo a quota 400 mila). Qui ha aggiornato la gamma «Malaga», arricchito la «Ibiza» con una inedita versione a cinque porte a iniezione elettronica (1500 cc, 100 Cv) e rinnovato la «Marbella» (freni e sospensioni) e il veicolo commerciale «Terra». L'Italia, tramite la Koelliker, resta il suo mercato estero numero uno: nell'89 venderà nel nostro Paese 82.000 macchine.

Continuerà il boom spagnolo? A Barcellona ne sono sicuri. Si parla di 1 milione e 300 mila vetture a fine anno. Il clima di generale euforia coinvolge tutti, anche se non si dimentica che l'inflazione sale, che il clima sociale è più agitato di un tempo, che il prezzo della benzina (74 pesetas al litro) è destinato ad aumentare e che i problemi del traffico (la rete autostradale è molto carente) e dell'inquinamento pesano comunque, il futuro resta roseo. Persino la Rolls Royce ha raddoppiato le vendite: da 20 a 40 auto.

Michele Fenu

L'ENIGMA DEL SOLE

Il Sole 24 Ore, con le pagine della Domenica offre ai suoi lettori un ampio panorama di suggerimenti e proposte culturali. I temi della scienza, dell'arte, della letteratura, della musica, dello spettacolo, dell'antiquariato, del costume, vengono trattati da specialisti con precisione e chiarezza, senza rincorrere le mode, ma con particolare attenzione all'attualità.

Adesso, il Sole 24 Ore ha voluto arricchire il suo spazio culturale con un momento di intelligente relax: gli Enigmi del Sole.

Ogni domenica sarà un vero divertimento cercare la soluzione al quesito: in più, gli Enigmi del Sole premiano l'intelligenza con libri, dischi e viaggi.

Per partecipare, basta inviare la soluzione dell'enigma domenicale entro il giovedì successivo, utilizzando l'apposito coupon.

Gli Enigmi del Sole: un'iniziativa del Sole 24 Ore per rilassarsi con intelligenza.

COSA CI FA UN VISIR TRA UMBERTO ECO E RAY CHARLES?

L'Enigma può farvi vincere:

- Ogni settimana libri Rusconi e compact disc di musica classica Deutsche Grammophon, Decca e Philips.
- Alla fine delle 12 settimane di Enigmi saranno estratti 10 viaggi per 2 persone in Giordania alla scoperta di Petra, la magica città rosa dal fascino misterioso.

Il Sole 24 ORE

Domenica

SE NON CAMBI

Aut. Min. Conc.

Due giovani donne incinte colpite da grave emorragia cerebrale

In coma, con un figlio nel grembo

Una è ricoverata a Pavia, l'altra a Novara - Se mantenute in vita [illegible] al settimo [illegible] gravidanza i medici potrebbero tentare un parto [illegible] - Ma le possibilità di successo sono [illegible] su tre

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — Colpite da grave emorragia cerebrale, due mamme sono ricoverate in coma, a Pavia e a Novara. Ma quel che raddoppia le preoccupazioni dei medici è la condizione di gestanti delle due sfortunate donne: la prima ha in grembo un bimbo da cinque mesi, la seconda da tre mesi e mezzo. Entrambi i feti sono vitali, non palesano sofferenze o anomalie particolari, benché le condizioni delle madri siano considerate disperate. Il problema terapeutico riguarda ora il mantenimento in vita delle due donne — meglio ancora sarebbe la loro guarigione — fino alla maturazione entro limiti ragionevoli delle piccole creature. In altre parole, dicono i medici, poco prima del settimo mese di gestazione si potrebbe tentare di portare alla luce i nascituri con un taglio cesareo.

Ma mai al mondo — tranne un paio di casi ambiguamente descritti, che sarebbero avvenuti negli Usa e in Giappone — per una mamma in coma irreversibile, e incinta di tre mesi e mezzo, si sarebbe riusciti nell'impresa. Mentre quando la gestazione raggiunge tempi più lunghi, intorno ai 5-6 mesi, la possibilità di salvare almeno il bambino è stata verificata: la letteratura medica internazionale ne dà conferma e ricorda che, pur nella esiguità della casistica, le probabilità di successo sono una su tre. Naturalmente, quel bimbo che nascesse con taglio cesareo avrebbe tutti i problemi degli immaturi, spesso sormontabili.

Il caso di Pavia sembra dunque diverso, per forza di cose, da quello di Novara. Nella «Rianimazione seconda» del Policlinico San Matteo è ricoverata la signora Maria Grazia Rollino, 30 anni, vercellese. E' sposata con il dottor Ivo Mancini, 34 anni, dal quale ha avuto un figlio, Stefano, 6 anni. Risiedono a Lucca da due anni (il Mancini, funzionario di banca, si è trasferito in Toscana per lavoro), ma la signora Rollino tornava spesso a casa dei genitori, soprattutto per le visite ginecologiche di controllo. «Voglio che mio figlio nasca a Vercelli», diceva. Ed è in questa città che la scorsa settimana è stata colta da emorragia cerebrale.

Ora al San Matteo è in coma profondo. Il suo encefalogramma è al limite dell'inattività, «ma non lo si può considerare definitivamente piatto», sottolineano i medici della rianimazione. Il professor Arturo Mapelli che dirige il reparto è impegnato con i suoi collaboratori prima di tutto a migliorare nei limiti del possibile le condizioni della paziente, a contrastare gli effetti devastanti dell'emorragia cerebrale. Contemporaneamente, tenendo conto che la signora Rollino è incinta di 22 settimane, si useranno tutti i mezzi terapeutici perché la gestazione raggiunga almeno le 25-26 settimane. In modo da prevedere per quell'epoca un parto con taglio cesareo. «Io e i miei familiari siamo completamente d'accordo [illegible] questo programma — dice Ivo Mancini — in primo luogo con la vivissima speranza che Maria Grazia sia tirata fuori dalla disastrosa condizione di salute in cui si trova adesso. Ma sappiamo anche quanto mia moglie desiderasse questo fratellino o sorellina per Stefano. Perciò vogliamo rispettarne il desiderio e anche l'ipotesi di riuscire comunque nel tentativo di giungere al parto ci trova completamente consenzienti».

Il paragone è improprio, dice ancora [illegible] Mancini, ma due anni fa proprio qui a Pavia, nel reparto di patologia neonatale del professor Giorgio Rondini, è nata una bimba prematura, dopo 6 mesi di gestazione: pesava 600 grammi, misurava 27 centimetri, stava tutta nel palmo di una mano: «Ha compiuto 2 anni pochi giorni fa, il 9 maggio. E' una bella brunetta, vivace, sgambetta felice nel giardino di casa sua...».

Nell'ospedale di Novara è ancora più problematica la situazione di un'altra madre, la signora Elisabetta Dini, 26 anni, che con la famiglia abita a Valmacca (a pochi chilometri da Alessandria). Anche per lei l'emorragia cerebrale ha avuto conseguenze devastanti, ed è giunta inattesa la scorsa settimana. Encefalogramma piatto, coma dépassé, [illegible] nessuna speranza di ripresa. Da 14 settimane questa signora aspetta un figlio. Agli esami clinici il feto appare in buone condizioni, senza segni di sofferenza. «Anche il sostentamento della madre con una buona ventilazione e per via venosa, con glucosio, sali minerali e altre semplici sostanze necessarie alla vita — dice il professor Adriano Bocci, direttore della prima cattedra di ostetricia e ginecologia all'Università di Torino — è sufficiente a mantenere in condizioni vitali il feto. Perché la placenta capta e seleziona tutto ciò che è necessario alla maturazione del nuovo organismo. Certo che, in un caso del genere, se si potesse giungere alle 25-26 settimane di gestazione, si dovrebbe pensare all'avvento di un quasi-miracolo. Non conosco segnalazioni [illegible] vicende analoghe al mondo. Ben più favorevole appare il caso di Pavia...».

Il marito della signora Elisabetta è Valter Pigato, 29 anni, operaio di origine veneta. Proprio in virtù delle considerazioni dei medici è angosciato. Ha chiesto consiglio a un magistrato di Casale, il dottor Giorgio Reposo, ventilando la possibilità che, quanto meno, su sua moglie sia praticata una interruzione di gravidanza. Non vuole che si instauri un accanimento terapeutico [illegible] cui non capirebbe il senso. In realtà non è credibile che ciò avvenga: «I nostri medici — dice il professor Alessandro Giordano, presidente dell'ospedale novarese — agiscono a favore della signora come nel caso di qualsiasi altra malata che sia entrata in coma».

Franco Giliberto

«Il giudice non deve intervenire»

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — Non vi sono problemi che interessino la magistratura nella vicenda delle due mamme in coma che aspettano un figlio.

Il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, onorevole Eolo Parodi, dice che nemmeno nei due ospedali di Pavia e di Novara esistono problemi, se non d'ordine clinico: «Salvando la dignità di queste due povere donne, dunque senza assolutamente ricorrere a terapie fantascientifiche, ricordiamoci però che se ci sono dei nascituri è segno che erano voluti. Se nascessero si tratterebbe di orfani, obietta qualcuno. Ma se nasceranno, o se ne nascerà uno soltanto, gli vorremo tutti più bene e compenseremo la malasorte...».

Il sostituto procuratore di Novara, dottor Marina Caroselli, a sua volta conferma che questi due casi hanno risvolti prettamente umani, di grande e malinconica emotività, ma non hanno nulla a che vedere con i giudici.

Spiega infatti: «Il magistrato interviene, con compiti di verifica, soltanto quando si pone il caso di [illegible] interruzione dell'alimentazione forzata in un individuo clinicamente morto, destinato alla donazione d'organi».

Come si sa, in Italia non si attua l'eutanasia, nemmeno passiva. E poi l'ipotesi di una interruzione di gravidanza [illegible] sarebbe praticabile, perché non sarebbe a vantaggio della madre in coma, obietta la dottoressa Caroselli.

Il sostituto procuratore di Novara conclude: «Anche se la richiesta fosse ufficialmente avanzata dal padre, bisognerebbe assimilare il genitore alla figura materna, attribuendogli quei turbamenti psichici di cui parla la legge, generati da situazioni pericolose o anomale nella crescita del feto».

Insomma par di capire che, per le famiglie Mancini e Pigato, sarà solo il tempo a trovare una soluzione.

f. gil.

Senza laurea

Falso medico volontario scompare a Treviso

Lavorava all'ospedale, stavano per assumerlo

TREVISO — Per anni aveva lavorato come medico volontario al centro trasfusionale dell'ospedale, sperando nell'assunzione. Poi uno spiraglio. In organico c'è un posto libero, potrebbe diventare suo: il momento che Mario Bassano, 30 anni, aspettava da tempo. Il primario Alfonso Nieri, di cui era diventato collaboratore, glielo comunica e lo invita a presentare i documenti. Innanzitutto il certificato di laurea. Ma il giovane indugia: non potrà mai [illegible] quel certificato perché non si è mai laureato.

Da lunedì Mario Bassano è scomparso. Nel pomeriggio avverte che arriverà in ritardo ad una conferenza che avrebbe dovuto tenere in serata ed esce dall'ospedale. [illegible] il pubblico in un paese vicino a Conegliano lo attende inutilmente per il dibattito. [illegible] ha telefonato, né lasciato un biglietto. La scomparsa è inspiegabile. Ma quel certificato di laurea mai presentato comincia a destare sospetti. Un accertamento all'università di Padova rivela che Bassano non si è mai laureato: [illegible] dato solo pochi esami (ma festeggiato la laurea con amici e parenti).

m.g.r.

Il 10 maggio in Valle Cappi è improvvisamente mancato

Franco Persico

di anni 67

Lo ricordano Ester e Danila, le sorelle [illegible], nipoti, cognati e nipoti. Si ringraziano vivamente il prof. [illegible] e i dott. Marco Valente e Roberto Orsi per l'affetto dimostrato. Si ringraziano inoltre tutti i condomini della Moraggia per la solidarietà umana. Funerali sabato 13 maggio ore 15,15 nel Duomo di Chieri.
— Valle Cappi, 12 maggio 1989

Il Rotary Club Torino Est con grande tristezza partecipa la scomparsa del Consocio

Francesco Persico

sentitamente unito al dolore della famiglia.
— Torino, 11 maggio 1989

Sono vicini a Danila: Andrea e Marina, Carlos, Dimitri, Gino e Simonetta, Elisabetta, Emanuela, Jimmy, Monica, Nadia e Filippo.

L'Amministratore delegato, soci, dirigenti e maestranze della [illegible] partecipano commossi al lutto della [illegible] la scomparsa del caro

Francesco Persico

— [illegible], 12 maggio 1989

Gil, Marie e Michel con le rispettive famiglie sono accanto ad Ester e Danila con accorato dolore e profondo affetto.

I nonni Giovanni e Jolanda Leone, gli zii Renato e Rosa con Filippo e Vittorio sono vicini alla cara Danila per la morte [illegible].

Si associano affettuosamente gli amici: Apparatico Domenico, [illegible], [illegible], Carmagnola Carla, Cerutti Guglielmo, [illegible] Luigi, Gaidano Patrizio, Giove Francesco, Granagna Alberto, Lobardi Bedardi Federico, Luca Carla, Madon Enrico, [illegible], Masucci Florio, Mosso Luigi, Olivero Alessandrina, Palacci Enrico, Pepino Eugenio, Quaglioca Giovanni, Quarà Riccardo, Sacco Tommaso, Scaleso Vincenzo, Tiziani Alessandra, Vercino Giuseppe, Vezino Renata.

Emanuela, Alberto, Beatrice e figli sono vicini a Ester e Danila nel ricordo del caro FRANCO.

E' serenamente mancata a suo caro

Maria Ruffo in Pessarossi

anni 69

Lo annunciano il marito Filiberto, il figlio Giovanni con Grazia e il piccolo Alessandro, suocere, sorelle, fratello, cognato, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore a tutte le persone che le sono state affettuosamente vicine. I funerali avranno luogo sabato alle ore 10,30 partendo da c. Francia 230 Rivoli.
— Rivoli, 11 maggio 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi

Sergio Bava

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano la moglie [illegible], il figlio [illegible], la sorella [illegible], cognati e parenti tutti.
— Torino, 13 maggio 1989

Carla, Cesare, Filippo e famiglia ricordano con affetto zio SERGIO

Serenamente è tornato alla casa del Padre

Pavesi Mario

medico chirurgo

L'annunciano la moglie [illegible], la mamma Caterina, la suocera [illegible], la sorella Sofia con il marito Mario e parenti tutti. I funerali sono avvenuti in Saluzzo venerdì 12 maggio nella cattedrale.
— Saluzzo, 12 maggio 1989

I colleghi dell'ospedale ricordano con affetto e commozione l'amico

Gian Mario Pavesi

e si uniscono al dolore della famiglia: Giovanni Alnegna, Paolo Alternano, Renato Avagnina, Massimo Bonelli, Antonio Castellaro, Amedeo Cardora, Gino Ceppardi, Maria Rosa Cerbei, Antonio Corzoni, Vincenzo Costa, Giuseppe Cuccarello, Almerino De Angelis, Mirella Chigo, Marco Marini, Giuliano Martinotta, Angelo Niccolini, Delia Roccavilla, Libero Vigliani.
— Saluzzo, 12 maggio 1989

E' mancato

Giuseppe Acide

[illegible] Cavalieri [illegible] anziano Fiat

Lo piangono la moglie Carla, figlia [illegible] con Renzo e [illegible], con Bruno, papà, fratelli e famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 13 ore 10 via Dora Baltea 49.
— Borgo [illegible], 12 maggio 1989

Direzione e Personale della Banca CRT Cassa Risparmio Torino e [illegible] partecipano al dolore della rag. Donatella Acide per la scomparsa del padre

Giuseppe Acide

— Torino, 11 maggio 1989

E' mancato

Turco Mario

L'annunciano la moglie Ernestina, i figli Franca e Giovanni, sorella, cognato, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 14 maggio ore 10 a Cortazzone (Asti).
— Cortazzone, 12 maggio 1989

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportello Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportello Via Marenco, 32

Dure critiche liberali al comportamento della Rai

Il caso Agnes-Il Sabato può finire in Parlamento

E la Iotti chiede conto alla Commissione di vigilanza

ROMA — La situazione della Rai sarà discussa direttamente alla Camera dei deputati se, entro il 31 maggio, il presidente della Commissione parlamentare di vigilanza Andrea Borri non presenterà al Parlamento una relazione attesa da sette anni. Lo ha dichiarato ieri il capogruppo liberale alla Camera Paolo Battistuzzi commentando la vicenda che in questi giorni ha visto protagonista il direttore generale dell'azienda di viale Mazzini Biagio Agnes e i responsabili [illegible] settimanale «Il Sabato».

La lettera [illegible] l'avvertimento per la Commissione di vigilanza sarebbe stata inviata l'altro ieri dal presidente della Camera Nilde Iotti: per la Rai, investita di continuo [illegible] polemiche, attacchi e grandi tempeste, sarebbe infine arrivato il [illegible] di una resa dei conti più diretta [illegible] quella che istituzionalmente dovrebbe avvenire attraverso l'organo della Commissione. Uno dei temi più importanti su [illegible] l'Ente pubblico è [illegible] chiamato negli ultimi mesi a rapporto [illegible] riguardato, come si sa, l'informazione offerta dalle testate giornalistiche. E [illegible] che stavolta, la coda della vicenda Agnes-Il Sabato riguarda proprio questo delicato settore: nella giornata [illegible] mercoledì [illegible] maggio, è stato rilevato [illegible] direttore [illegible] «Il Sabato» Giuseppe Frangi, e poi anche da Battistuzzi, che tutti i radiogiornali e i telegiornali hanno parlato dell'episodio riportando la notizia della querela e glissando sulle posizioni delle altre parti in causa. «E' singolare — ha dichiarato ieri Battistuzzi — il fatto che la Rai, proprio in quanto servizio pubblico, non abbia concesso nessun diritto [illegible] replica e di rettifica». «Ed è anche inutile — ha proseguito il deputato liberale — chiedere l'intervento [illegible] Commissione parlamentare di vigilanza che somiglia ai bravi del [illegible]. Trovo gravissimo che quest'organismo, unico strumento ispettivo e di controllo di cui il Parlamento dispone sulla Rai, da ben sette anni dimentichi [illegible] dei [illegible] compiti specifici che è quello di relazionare alle Camere sulla situazione del servizio pubblico».

Ieri mattina, intanto, il direttore generale e il presidente della Rai Enrico [illegible] hanno avuto un lungo incontro chiarificatore ai piani [illegible] di [illegible] Mazzini. Sulla vicenda «Il Sabato», naturalmente al centro del colloquio, il presidente Manca, in partenza [illegible] Milano dove parteciperà ai lavori del Congresso socialista, non ha voluto fare commenti ufficiali. Ne hanno parlato, invece, il democristiano Giuliano Silvestri che ha rilevato come «per certi ambienti, forse, la più grave colpa di Agnes [illegible] quella di [illegible] essere mai apparso in elenchi riservati molto ben [illegible] settore delle comunicazioni di [illegible] specialmente quelli radiotelevisivi». [illegible] serata, dai microfoni di Radio Londra, Giuliano Ferrara ha commentato la vicenda dicendo che in viale Mazzini si è tornati al clima dell'EIAR, [illegible] tv del ventennio che passava le veline del regime fascista.

f. c.

Studio Usa mette sotto [illegible] i farmaci a base di paracetamolo

«Troppe pillole contro il mal di testa provocano gravi pericoli per i reni»

E' un medicinale «tranquillo» - Diventa rischioso se preso ogni giorno per molti mesi

ROMA — [illegible] tutti i giorni, e in maniera prolungata per almeno un anno, pillole analgesiche a base di paracetamolo, può comportare gravi rischi per i reni. Lo afferma il «National Institute of Environmental Sciences» di Washington in un rapporto appena pubblicato dal prestigioso «New England Journal of Medicine», al termine di un'indagine sul Tylenol, un farmaco a base di paracetamolo a cui milioni di americani ricorrono abitualmente per scacciare mal di testa e mal di denti o per abbassare la febbre.

La sorpresa e [illegible] sconcerto [illegible] cui la notizia è stata accolta negli Stati Uniti sono perciò comprensibili, anche perché per curare le malattie renali il governo americano spende [illegible] anno più [illegible] due miliardi [illegible] dollari. Il Tylenol viene venduto [illegible] [illegible] vent'anni, senza [illegible] medica, e non solo in farmacia ma perfino nei supermercati. Fino ad oggi, c[illegible] del resto tutti i prodotti a base di paracetamolo, è stato circondato da un'aureola [illegible] sicurezza e di affidabilità, che [illegible] rendeva raccomandabile soprattutto [illegible] i bambini, in luogo dell'aspirina, perché non provoca i disturbi allo stomaco e alla parete intestinale.

L'indagine, effettuata su due gruppi di alcune centinaia di adulti, ha dimostrato che chi assume farmaci a base di paracetamolo ogni giorno e per molti mesi ha una probabilità 3,2 volte maggiore [illegible] riportare [illegible] ai [illegible] rispetto a chi li prende soltanto occasionalmente. Per chi prendeva il farmaco una volta la settimana per almeno un anno il rischio di danno renale era del 20% più alto rispetto ai consumatori non abituali.

[illegible] «National Institute of Environmental Sciences» i pareri non sono naturalmente concordi. Si dice che l'indagine è stata affrettata, condotta su un campione troppo esiguo e [illegible] prima [illegible] arrivare a [illegible] clusioni tanto preoccupanti doveva [illegible] ripetuta e ampliata. Ed è stato ricordato che a provocare le malattie renali [illegible] soprattutto il diabete e [illegible] malattie cardiovascolari, mentre il peso del paracetamolo è molto leggero. Ma c'è stato anche chi ha ricordato che in Europa e in Australia certe malattie renali [illegible] già state correlate all'uso massiccio e prolungato di alcuni analgesici, fra i quali il paracetamolo.

Nelle farmacie italiane il paracetamolo è presente in un gran numero di specialità, prescritte come analgesici e antipiretici, in quanto agisce tanto sui centri del dolore quanto su quelli che regolano la temperatura [illegible]. La scheda tecnica del farmaco ricorda che gli studi di tossicità acuta e cronica non hanno mai evidenziato effetti negativi. Le uniche controindicazioni sono i disturbi epigastrici, vertigini e un'ipersensibilità individuale verso il farmaco. Quest'ultima controindicazione, pochi giorni fa, è balzata alla ribalta con conseguenze drammatiche. Sono state infatti le eruzioni cutanee per reazione allergica alla tachipirina (che contiene paracetamolo) somministrata ad una bambina [illegible] Limbiate di due anni, scambiate da un medico per le conseguenze di [illegible] violenza carnale, [illegible] indurre il magistrato [illegible] accusare il padre. Chi conosce il farmaco sa invece [illegible] la reazione allergica è sempre possibile e che in tal caso la somministrazione deve essere immediatamente sospesa.

«Non [illegible] mai venuto a conoscenza di danni renali [illegible] nuti al paracetamolo, che anche [illegible] noi viene largamente prescritto non solo ai bambini ma anche [illegible] donne in gravidanza — spiega il dottor Emilio Vecco di Torino, presidente dell'Associazione Tito [illegible] [illegible] Farmacia —. Il paracetamolo è presente in numerose specialità medicinali, sia in associazione (con aspirina e altre sostanze) sia allo stato puro. Si tratta di prodotti da banco a basso dosaggio ma anche di prodotti a dosaggio superiore. E sono sempre più usati, proprio perché il paracetamolo è sempre stato considerato un farmaco tranquillo».

Per Vecco il punto delicato della vicenda americana è l'uso prolungato del Tylenol. «A chi prende [illegible] gocce [illegible] una due o tre volte al giorno per la febbre non accade nulla. Ma agli emicranici cronici, che lo prendono tutti i giorni, l'assunzione continuativa può causare una diminuzione di globuli bianchi o altre conseguenze negative. Qualsiasi medicinale può dare origine a pericolosi sovraccarichi quando viene assunto in maniera continuativa e protratta nel tempo».

Bruno Ghibaudi

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BALON
GRAN BALON
L'ASSESSORE CARLA SPAGNUOLO
Agenzia Generale di [illegible]
IL PRESIDENTE ALDO CARBERO

ERNIA
UN'ERNIA BEN CONTENUTA È COME SE FOSSE GUARITA. [illegible]
IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500
[illegible] renali, gastriche, sventramenti post-operatori, ventre cascante, gravidanze. CORSETTI SEMIRIGIDI.
A.M. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE MILANO - V.LE MONZA, 27 - TEL. 02 2847030

DEDRA
SI SCOPRE
DAL
CONCESSIONARIO
LANCIA.

Sabato 13 e Domenica 14
vieni dal Concessionario Lancia a scoprire Dedra.
Dedra: la sintesi [illegible] tradizione Lancia e della più evoluta tecnologia dell'automobile [illegible] stile, classe e raffinatezza esclusivi.
Dedra a [illegible] disposizione dal Concessionario Lancia: l'occasione di essere tra i primi a... guardare nel futuro dell'automobile.

E' UN INVITO
DEI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE,
VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

LANCIA
Dedra. La nuova Lancia.

Lo stilista italiano disegnerà [illegible] prossime collezioni della Casa francese

Il mitico Dior «firmato» Ferré

La conferma a Parigi: «Sono commosso, per [illegible] un'esperienza unica» - [illegible] miliardi e mezzo all'anno per creare i capi [illegible] alta moda e il «prêt-à-porter» - Polemica la stampa transalpina: «Così [illegible] rinuncia alla [illegible] griffe-simbolo» - Fendi e Versace: «E' la dimostrazione che [illegible] momento d'oro del made in Italy continua»

PARIGI — Lo [illegible] italiano Gianfranco Ferré disegnerà le prossime coll[illegible] di Dior, la casa simbolo della moda francese. L'annuncio alla conferenza stampa di Parigi, davanti a cento persone, fra cui molti giornalisti di moda, economia e televisione. La decisione è stata presa subito dopo la chiamata [illegible] Marc Bohan, da quasi trent'anni disegnatore delle [illegible]lezioni alta moda e *prêt-à-porter* della prestigiosa casa francese, e presidente della Fondazione Dior. [illegible] ha avuto l'effetto di una bomba in Francia e in Italia.

Nell'ultimo numero [illegible] «Women Wear's Daily» Pierre Bergee della Yves [illegible] Laurent, Christian Lacroix e Karl Lagerfeld criticano con du[illegible] l'idea di Bernard Arnoult, a capo della «Christian Dior», di affidare ad un italiano le sorti [illegible] firma-simbolo della moda francese. E un'atmosfera gelidamente tesa si avvertiva alla conferenza stampa, mentre Ferré, rendendo omaggio alla [illegible] «griffe», si diceva [illegible] so per [illegible] chiamato a vivere un'esperienza [illegible] così grande valore. [illegible] Bougibault, direttrice generale della Maison Dior, rispondendo [illegible] domanda di un giornalista tedesco ha aggiunto: *«Il talento non ha patria, è [illegible] moneta internazionale. [illegible] si prefigge [illegible] creare abiti straordinari deve decidere rapidamente come spenderlo»*.

E' la convinzione anche di Gianni Versace: *«Sono felice per Ferré. E' un momento for[illegible] per lo stilismo [illegible]no. Valentino porta a Parigi l'alta moda, Tarlazzi la [illegible] per Laroche, io ho presentato i modelli atelier al Museo d'Orsay. E' un'affermazione del lavoro italiano, è [illegible] segno che la Francia sta cambiando sulla via dell'internazionalizzazione»*.

La stampa francese è [illegible] presa. [illegible] imputa [illegible] «promozione» [illegible] Marc [illegible] all'approdo recente di Beatrix Bougibault alla Maison Dior. Si guarda con apprensione alla sempre più massiccia presenza della finanza. [illegible]

Gianfranco Ferré

obiettivi diversi da quelli [illegible] la creatività, nelle case di [illegible] e [illegible] accessori, [illegible] si profila il problema della successione ai grandi stilisti francesi e si teme la crescente presenza italiana.

Eppure Ferré [illegible] perde il suo [illegible]. Arrivare a Dior, dopo appena dieci anni di lavoro, è per lui un risultato di massimo rilievo, anche economico. Si parla di due milioni di dollari (circa due miliardi e mezzo di lire) [illegible] per rea[illegible] [illegible] due collezioni alta moda e le altre due di *prêt-à-porter*. *«Sono fiera [illegible] lui* — dice Carla Fendi —. *[illegible] dispiace solo che [illegible] disegnerà più una collezione [illegible] moda per Roma. Ma chissà [illegible] non arrivi da noi qualche stilista francese»*.

Gianfranco Ferré, [illegible] resto, non è impreparato alle accoglienze fredde: quando da Milano venne a «rinvigorire» la passerella romana con i suoi modelli, i puristi [illegible] mancarono di far notare che sarto d'alta moda è solo colui che possiede un congruo atelier. Ora Ferré [illegible] ne avrà due, e potrà contare sulle famose «petites mains» di sarte [illegible] straordinaria abilità.

Dice Mila Schön: *«Nella vita e nel lavoro di uno stilista [illegible] sono momenti difficili, in cui [illegible] devono prendere decisioni [illegible] grado [illegible] risolverli. Ferré è chiamato a realizzare le collezioni di Dior: [illegible] dubbio è un fatto importante, faccio all'amico ogni augurio. Anche se io preferisco fa[illegible] Mila Schön [illegible] Mila Schön»*.

Gianfranco Ferré non rinuncia però [illegible] moda in Italia: continuerà infatti ad occuparsi [illegible] proprio *prêt-à-porter*, delle collezioni maschili, degli accessori. [illegible] nome [illegible] scelto per imprimere una svolta [illegible] strada un po' troppo quieta, negli ultimi tempi, della Maison Dior. La finanziaria Agache, a cui la casa francese fa capo, non è nuova [illegible] colpi d'ala per far lievitare il fatturato, come fece [illegible] Lacroix.

Bernard Arnault, ammette di non essere al riparo da ogni rischio nell'accoppiata Ferré-Dior, per l'innegabile [illegible] dello stile fra l'orgogliosa geometria dell'italiano e [illegible] grazia [illegible] Maison francese. Ma Ferré è di parere opposto: *«Non bisogna [illegible] confondere risultati di[illegible] con uno spirito a metà fra tradizioni e audacia, passione per i materiali [illegible] accordi fra loro e l'accento romantico nel rigore più classico, per una donna pienamente viva fra passato e futuro»*.

Lucia [illegible]

Ruffolo lancia [illegible] proposta nel rapporto-ambiente al Senato

«Per guarire [illegible] serve una tassa sulla natura»

«Dobbiamo seguire l'esempio dell'America: solo così supereremo una situazione disastrosa»

ROMA — Anche gli italiani dovranno abituarsi alle tasse ambientali. Non solo balzelli destinati a scoraggiare l'uso di prodotti inquinanti, come i sacchetti di plastica, ma tariffe. In cambio di acqua potabile veramente pura, di torrenti di nuovo pieni di pesci, di colline di rifiuti dimezzate, [illegible] valli, acque, lagune riportate alla vita biologica, il cittadino pagherà. La proposta viene dal ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, che ieri al Senato ha illustrato l'attesa «relazione sullo stato dell'ambiente».

Un rapporto di 400 pagine fitto di dati e tabelle, resoconti e linee di marcia: il primo a uscire da quando tre anni fa è stato istituito il mi[illegible]. *«La tassa ambientale non è solo un [illegible] per raccogliere fondi ma può modificare quello sviluppo economico aggressivo e incurante che ha portato alla situazione che è sotto gli [illegible] occhi [illegible] tutti»*, [illegible] spiegato Ruffolo citando il [illegible] dell'America dove i decimila [illegible] di dollari del «Superfound» destinato a bonificare i territori inquinati verranno finanziati anche dal pubblico. In Italia i primi a sperimentare la nuova [illegible] potrebbero essere i lombardi, interessati a rimettere in sesto il bacino dell'Olona-Seveso-Lambro che da solo produce la metà dei rifiuti solidi [illegible] tutta la Val Padana.

Il rapporto fornisce fotografie e ingrandimenti della [illegible] situazione ambientale italiana: [illegible] [illegible]ato geologico alla conservazione della natura, dall'aria all'acqua, dal rumore alla radioattività. Il [illegible] del Co[illegible] è a rischio sismico, il 42% è soggetto a [illegible]e, il [illegible] del [illegible] chilometri di coste basse stanno arretrando. Almeno la metà dei nostri boschi soffre del danno causato [illegible] piogge acide. Un quarto dell'acqua potabile [illegible] perso per la cattiva manutenzione della rete. Gli impianti di depurazione sono [illegible] per 23 milioni di [illegible] e la metà non funziona. Due milioni [illegible] persone in 326 Comuni bevono acqua inquinata dagli antiparassitari. L'aria? In città è satura [illegible] monossido di carbonio, piombo, particelle emesse da automobili e autobus. L'I[illegible] produce ogni anno quasi cento milioni di tonnellate di rifiuti ma smaltisce civilmente solo un terzo della spazzatura e un quarto dei refiui industriali. Contribuisce a [illegible] l'effetto serra con il 2% dell'anidride carbonica emessa sul pianeta.

Qualcosa si è cominciato a fare. Tre grandi leggi (ultima quella sulla difesa del suolo) e [illegible] direttive comunitarie recepite [illegible] due soli anni non [illegible] poca cosa. Reti di rilevamento (del rumore, dell'inquinamento dell'aria, delle piogge acide) [illegible] per entrare in fun[illegible]. E piani di risanamento cominciano a vedere la luce (due grandi [illegible] Po e Venezia).

Ma, a parte le lungaggini, i conflitti di competenza fra ministeri e fra amministra[illegible] centrali e locali, la mancanza di strutture e di potere del ministero [illegible]l'Ambiente, i limiti maggiori [illegible] nell'impossibilità di prevenire. *«Oggi la politica ambientalistica è ancora in larga misura settoriale rispetto alla produzione e al consumo* — denuncia Ruffolo —. *I suoi interventi, quand'anche non sono di pura emergenza, restano comunque azioni a posteriori, semplici riparazioni [illegible] danni già compiuti»*. Per l'ambiente [illegible] si spende più [illegible] prima. Nei prossimi tre anni si arriverà a [illegible] miliardi di lire. *«Ma l'indirizzo generale della politica economica resta contraddittorio rispetto alle esigen[illegible] alle potenzialità di dife[illegible] dell'ambiente»*.

[illegible] Grazia Bruzzone

IL TEMPO

NUVOLOSITA' IRREGOLARE
MOLTO NUVOLOSO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare, con addensamenti più intensi sul settore Nord-orientale e sulle [illegible] appenniniche, ove saranno possibili precipitazioni sparse. Manifestazioni temporalesche sulle alpi e prealpi venete.

[illegible]mperatura: senza variazioni apprezzabili, a parte qualche lieve diminuzione al Nord

venti: moderati intorno a Sud sui versanti ionico e adriatico, con qualche rinforzo; deboli intorno a Ovest sulle altre regioni, [illegible] qualche rinforzo da Nord-Ovest sulla Sardegna

[illegible]mari: generalmente mossi i canali di Sardegna e di Sicilia, lo Ionio e l'Adriatico meridionale; poco mossi o localmente mossi gli altri mari.

città [illegible]

Bolzano	14	25	L'Aquila	8	22
Verona	12	[illegible]	Roma Urbe	8	24
Trieste	16	[illegible]	Roma Fium.	14	24
Venezia	14	22	Campobasso	14	24
Milano	15	[illegible]	Bari	13	25
Torino	12	15	Napoli	12	20
Cuneo	12	18	Potenza	13	20
Genova	16	20	S. [illegible]	15	16
Bologna	11	25	R. Calabria	14	22
Firenze	15	23	Messina	15	23
Pisa	13	23	Palermo	17	23
Ancona	10	23	Catania	11	22
Perugia	11	21	Alghero	15	23
Pescara	11	22	Cagliari	15	24

città estere

Amsterdam	7	13	nuvoloso	Lisbona	13	20	nuvoloso
Atene	14	23	sereno	Londra	6	14	pioggia
Bangkok	25	30	sereno	Los Angeles	12	18	nuvoloso
Berlino	7	18	nuvoloso	Madrid	11	20	nuvoloso
Bruxelles	3	13	pioggia	Montreal	6	12	pioggia
Buenos Aires	10	22	sereno	Mosca	8	20	nuvoloso
Copenaghen	6	13	pioggia	New York	7	16	nuvoloso
Dublino	3	13	pioggia	Parigi	9	14	nuvoloso
Francoforte	12	19	nuvoloso	Pechino	13	25	sereno
Gerusalemme	18	21	sereno	Rio [illegible]	14	20	nuvoloso
Ginevra	13	17	pioggia	Sydney	14	19	pioggia
Helsinki	0	12	sereno	Tokyo	10	14	pioggia
Honolulu	22	31	sereno	Varsavia	5	10	nuvoloso
Il Cairo	16	28	sereno	Vienna	12	22	nuvoloso

Palermo, colpo da 20 [illegible]

I ladri sono entrati [illegible] chiavi [illegible] alla Sicilcassa e hanno aperto la cassa[illegible] dei valori bollati - Forse qualcuno ha aiutato la banda dall'interno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Mentre è sempre più impegnativa la guerra al [illegible] della mafia, a Palermo valori bollati per 20 miliardi sono stati rubati alla [illegible] ladri, entrati con chiavi false negli uffici della direzione valori bollati [illegible] via Leonardo da Vinci, [illegible] agito indisturbati. Altrettan[illegible] facilmente sono riusciti [illegible] aprire la cassaforte, chiusa con la combinazione. La polizia sospetta che la banda sia stata aiutata dall'interno, avendo quindi la collaborazione di qualcuno che ha accesso all'istituto.

L'allarme è stato dato poco dopo le 7 dal personale addetto alle pulizie, quando è scoppiato [illegible] principio [illegible] incendio provocato da un lume a gas lasciato acceso dai ban[illegible] (l'avevano utilizzato per [illegible] luce ed evitare [illegible] dere l'illuminazione). Sono stati chiamati i vigili del fuoco e [illegible] fiamme, che nel frattempo avevano attaccato incartamenti e alcuni arredi, sono state spente in pochi minuti. Subito dopo la scoperta del furto.

Le marche da bollo e le cambiali potranno essere [illegible] difficoltà [illegible] malviventi che dovranno cederle a venditori di valori bollati [illegible] scrupoli i [illegible] tranno ricettarle [illegible] prezzo inferiore. Ma questo [illegible] esclude che [illegible] banda abbia messo a segno un «colpo» multimiliardario con pochi precedenti [illegible] per l'ingente importo sia per le modalità.

In serata una quindicina di persone erano ancora trattenute [illegible] polizia negli uffici della Squadra mobile alla [illegible] Cairoli, e nella [illegible] interrogate [illegible] gente, il vicequestore Arnaldo La Barbera, e dai dirigen[illegible] della sezione reati contro il patrimonio, dottor [illegible] Fra [illegible] interrogati il dottor Giuseppe Todaro, direttore dell'ufficio svaligiato, una decina di impiegati e i metro[illegible] dell'istituto di vigilanza privato incaricati della sorveglianza che hanno dichiarato di [illegible] aver visto né sentito [illegible] di sospetto. *«Siamo ancora nella fase degli interrogatori, vogliamo farci un'idea chiara* — ha detto il dottor Arnaldo La [illegible]rbera — *comunque più [illegible] un particolare finora non [illegible] ha convinti»*.

Sempre ieri mattina, proprio mentre scattavano le prime indagini sul furto alla Sicilcassa, nell'ingresso orientale [illegible] Palermo, in via Messina Marine, un com[illegible] composto da almeno dieci uomini armati e ma[illegible] ha assaltato [illegible] fur[illegible] dell'azienda Monopoli di Stato che portata sigarette per 130 milioni di lire. I banditi si sono impossessati dell'autofurgone con il carico e [illegible] sparato contro i due [illegible]tte [illegible] ferendone uno — Marcello [illegible]fiore, [illegible] anni — colpito di striscio alla testa. L'altra guardia giurata è rimasta [illegible] illesa.

Antonio Ravidà

A Roma torturò e uccise un ex pugile

Il «[illegible]» [illegible] libertà «[illegible] è più pericoloso»

ROMA — E' tornato in libertà Piero De Negri, «er canaro», l'uomo che nel febbraio dello scorso anno torturò ed uccise nel retrobottega del suo negozio di toilette per cani l'ex pugile Giancarlo [illegible]

Il tribunale [illegible] Libertà di Roma ha accolto il [illegible] che il difensore del «canaro», l'avvocato Giuseppe Madia, [illegible] proposto contro il rigett[illegible] di scarcerazione deciso [illegible] giudice istruttore Maria Teresa Carnevale.

Il collegio ha ritenuto ingiustificato [illegible] di detenzione dell'uomo, proprio [illegible] considerazione del fatto che egli è [illegible] dichiarato incapace di intendere e di volere al momento dei fatti da ben due perizie, che hanno anche escluso una sua pericolosità sociale.

Ieri Piero De Negri è uscito dal [illegible] di Rebibbia: [illegible] attenderlo c'erano [illegible] moglie, [illegible] Mannino, e la figlia. Secondo qua[illegible] ha detto l'avvocato Giuseppe Madia, De Negri è poi tornato nella [illegible] abitazione, un appartamento in [illegible] casa popolare, dove «er canaro» aspetterà la [illegible] del giudice istruttore sull'eventuale processo per l'omicidio.

Il pubblico ministero Carla [illegible], infatti, [illegible] più [illegible] mese fa aveva chiesto che «er canaro» non fosse processato, ma semplicemente ricoverato per almeno dieci anni in [illegible] centro di cura specializzato nella disintossicazione [illegible] sostanze stupefacenti.

Il delitto avvenne nel pomeriggio del 17 febbraio 1988. Nel negozio di [illegible] della Magliana, sotto l'effetto della cocaina De Negri seviziò Ricci per [illegible] ore, amputandogli varie parti del corpo, prima di ucciderlo. (Ansa)

RCS Editoriale Quotidiani

Ogni domenica sul 'Corriere' la Cultura si rinnova.

Corriere Cultura, l'inserto della domenica, si rinnova e si amplia. Più spazio al linguaggio delle immagini che impreziosiscono la sua veste. Più spazio all'attualità culturale anche in rapporto con i grandi «centri di idee» del mondo. Più spazio ad interventi innovativi destinati a valorizzare la linea tradizionale del Corriere della Sera. Le grandi firme e le tendenze letterarie emergenti, le classifiche e le recensioni dei libri più importanti, [illegible] anche [illegible] costante attenzione alle letture ad ampia diffusione. Più spazio alla musica, al teatro e alle arti visive: dalle grandi mostre alla fotografia, dal design al cinema, e in più televisione e pubblicità in quanto flussi inesauribili di immagini e messaggi. [illegible]

ogni domenica nel Corriere della Sera.

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE Cultura
Un castigo senza delitto
Viaggio fra le parole per descrivere il male oscuro di fine millennio
MEDIOEVO E DINTORNI

Blue-Chip Results In 1988

Il 1988 è stato per [illegible] BASF l'anno migliore della sua storia.
Su un fatturato di quasi 44 miliardi di marchi (+9%), gli utili lordi hanno raggiunto i 3,7 miliardi di marchi, superando così del 44% il risultato del 1987. La capogruppo, BASF Aktiengesellschaft, ha incrementato le vendite dell'11,6% registrando un totale di 21 miliardi di marchi, mentre i suoi utili lordi sono saliti del 54,1% toccando i 2,7 miliardi di marchi.
La vivacità della domanda nei settori dei prodotti chimici, polimeri, coloranti e ausiliari di nobilitazione ha contribuito notevolmente agli ottimi risultati.
Il Gruppo ha ampliato in modo significativo la sua presenza nei maggiori mercati del mondo, ha sviluppato la produzione di specialità e, non ultimo, ha migliorato ulteriormente la qualità della vasta gamma di prodotti.
Coerentemente con la strategia di rafforzamento dei settori ad alta redditività, la BASF ha speso nel 1988 1,8 miliardi di marchi in ricerca [illegible] sviluppo, e altri 300 milioni in nuovi laboratori e impianti pilota. Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche sono cresciuti del 26,7%, superando i 3,5 miliardi di marchi. Per il 1989 è previsto un nuovo considerevole incremento degli investimenti.
Anche in Italia, la BASF ha registrato una forte crescita, grazie alla politica di investimenti degli ultimi anni e all'ampliamento della base produttiva.
BASF Italia, BASF Vernici e Inchiostri, Elastogran Italia, Knoll Farmaceutici e Ravizza Farmaceutici sono le società che compongono oggi in Italia il Gruppo. Il loro giro d'affari complessivo nel 1988 ha raggiunto i 1.500 miliardi di lire con un incremento del 18% rispetto al 1987.

Ottimismo per il 1989

Le cifre dei primi mesi e la situazione economica generale lasciano prevedere per quest'anno un altro risultato significativo per il Gruppo BASF e i suoi azionisti.
Forte di una leadership che [illegible] pone tra le prime società chimiche del mondo, la BASF ha tutti i numeri per mantenere e rafforza[illegible] la sua posizione di "blue-chip".

Per informazioni:
BASF Italia Spa
Via Vincenzo da Seregno 44
20161 MILANO - Tel. 02/6408.1

The Blue-Chip Innovators

BASF

Si raffredda l'inflazione americana (+0,4%), in Borsa torna l'euforia

Si rivede il toro a Wall Street

Il Dow Jones torna ai livelli massimi del post-crack - Ma il «fantasma» dei prezzi spaventa l'Europa

Il dollaro sfiora quota 1400

ROMA — La riscossa Usa parte da Wall Street. Spinta dai dati dei prezzi [illegible] produzione a aprile (cresciuti solo [illegible]lo 0,4%, in linea con marzo e di molto inferiore alle previsioni, che si aggiravano sullo 0,6-0,7%) la borsa americana ha aperto [illegible] toni decisamente euforici, mentre per frenare il superdollaro, schizzato prima sui mercati asiatici e poi su quelli europei, sono scese nel pomeriggio in campo massicciamente e ripetutamente le banche centrali [illegible] maggiori Paesi industrializzati. A metà pomeriggio l'indice «Dow Jones» si [illegible] a quota 2423, molto al di sopra dei livelli massimi del post-[illegible] (2416) raggiunti qualche settimana fa.

Il primo intervento delle banche centrali, coordinato [illegible] Fed, è invece scattato subito dopo l'annuncio [illegible] dati sui prezzi (già giovedì però Michael Boskin, capo dei consiglieri economici del presidente Bush, si era detto [illegible] sulla discesa dell'inflazione). In poco tempo il biglietto verde è sceso a 1380,50 lire, a 1,8940 marchi e a 134,86 [illegible] contro le 1397 lire, gli 1,9175 marchi e i 135,95 yen segnati prima dell'annuncio dei dati.

Il dollaro, come accade [illegible] mai [illegible] giorni, era partito su toni robusti in Asia, sull'onda dell'aggravamento delle tensioni a Panama. A Tokyo il dollaro [illegible] chiuso a 135,80 (1,25 yen in più dei 134,55 yen di giovedì), la punta più alta negli ultimi otto mesi. [illegible] quest'onda, il biglietto verde ha chiuso poi su toni decisamente robusti in Europa: a [illegible] la divisa Usa è stata indicata a 1397,5 lire (un livello che [illegible] toccava dal [illegible] settembre [illegible] quando fu fissato a quota 1400), mentre a Francoforte, dove la Bundesbank [illegible] è intervenuta, è stato fissato al nuovo record degli ultimi nove mesi: 1,9175 marchi contro i precedenti 1,9140. Il livello massimo [illegible] 10 ottobre '88 (1,9205 marchi).

La [illegible] del dollaro ha fatto perdere terreno al marco che, a Milano, è passato a 728,6 lire dalle precedenti 728,92. Bankitalia non è intervenuta al fixing del dollaro (dove sono passati di mano 73 milioni di dollari) mentre ha comprato 20 dei 68 milioni di marchi trattati.

Alla finestra a guardare, [illegible] nostante l'impennata [illegible] dollaro, è stata [illegible] la banca centrale del Giappone. Fonti dell'istituto centrale di [illegible] sione nipponico hanno [illegible]mizzato il rialzo definendolo «temporaneo», legandolo all'annuncio che gli Stati Uniti invieranno nuovi contingenti di truppe in Panama. «In [illegible] menti di crisi internazionale — si sono limitate a commentare — il biglietto verde è solito rafforzarsi». Secondo le fonti, tuttavia, ulteriori aumenti del dollaro «non [illegible] tollerati» dalla banca centrale che è pronta a intervenire anche con un rialzo del tasso di sconto, attualmente al 2,5%, il livello più basso della storia.

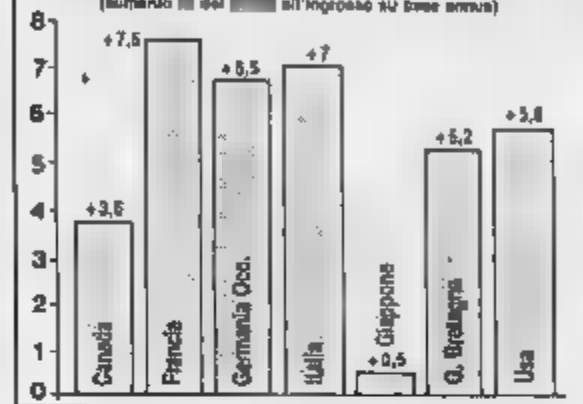
La banca del Giappone è preoccupata invece per la stabilità [illegible] prezzi interni e lascia capire [illegible] pronta ad alzare i tassi d'interesse nell'eventualità di una ripresa dell'inflazione, il cui fantasma torna a attraversare l'Europa. In Germania, a aprile, spinti dai rincari delle materie prime sui mercati [illegible]ternazionali, i prezzi all'in[illegible] (1,1%) [illegible] balzati al [illegible] raggiungendo il 6,5% annuo, ai massimi dal giugno [illegible] '82. c.z.

Il dollaro [illegible] sul marco

Agosto 88	1,89
Maggio 89	1,9175

(Asse: 1,75 - 1,80 - 1,85 - 1,90; Agosto 88, Nov. 88, Feb. 89, Maggio 89)

La febbre sale in Occidente
(aumento [illegible] dei [illegible] all'ingrosso su base annua)

Paese	Aumento
Canada	+3,6
Francia	+7,5
Germania Occ.	+6,5
Italia	+7
Giappone	+0,5
G. Bretagna	+5,2
Usa	+5,6

Amato: a giugno il lancio dei Cto

ROMA — [illegible] l'allarme sul carovita, Amato [illegible] a [illegible] titoli antinflazione.

Inflazione. Dopo l'ultimo segnale venuto mercoledì dai prezzi all'ingrosso (cresciuti a marzo del 7%) anche l'Isco è tornato ieri alla carica mettendo in guardia, nel consueto bollettino, dai rischi dell'andamento [illegible] prezzi al consumo e sottolineando «l'urgenza di un'articolata manovra di politica economica in[illegible] a smorzare il clima di attese, a ridurre gli effetti distorsivi [illegible] discendono da persistenti squilibri della finanza pubblica, a riportare il sistema su più coerenti linee di sviluppo, prima che i guasti si facciano peggiori».

L'Isco, nel suo rapporto, delinea [illegible] scenario [illegible]mico per l'Italia «che di qui in avanti potrebbe formarsi, entro certi limiti, in maniera molto spontanea ma non altrettanto equilibrata». Con tali premesse, l'Istituto per la congiuntura stima per l'89 uno «scenario di apprezzabile crescita» [illegible] in volume +3,0%) pur sottolineando, «a fronte delle evoluzioni monetarie in atto, un profilo [illegible] giunturale in lenta decelerazione», che però dovrebbe consentire una crescita superiore al 3% anche nel [illegible].

In questo contesto, l'Isco prevede [illegible] l'inflazione crescerà nella media, nel corso dell'89, del 6,5%, [illegible] variazione che, pur sottintendendo qualche decelerazione spon[illegible] nella seconda parte dell'anno, potrebbe non segnare significativo [illegible] nel 1990». A monte della ripresa inflazionistica — si legge nel rapporto Isco — vanno sottolineati i rialzi nei [illegible] dollari delle materie prime non energetiche, «mentre i più recenti rincari del petrolio unitamente all'apprezzamento del dollaro sulla lira si sono aggiunti come fattore di spinta [illegible] prezzi interni». Quanto ai conti [illegible] l'estero, l'Isco prevede un ulteriore deterioramento nell'arco [illegible] biennio '89-'90. «All'allargarsi dello squilibrio nell'interscambio reale di merci e servizi, [illegible] associerebbe infatti nell'89 [illegible] sfavorevole evoluzione nelle ragioni [illegible] scambio. Il saldo negativo potrebbe così salire a 13.000 miliardi nell'89» (il doppio rispetto all'88), per poi crescere ancora nel '90.

Tesoro. Amato [illegible] a nuovi titoli. Il ministro, pur mantenendosi assai riservato, ha detto ieri che «si vedrà cosa fare dopo aver valutato la risposta del mercato all' [illegible] Btp». Dopo, [illegible] prati[illegible] (forse già entro giugno) deciderà se far debuttare nuove emissioni di cui da tempo si parla, i Cto (Certificati con opzione) [illegible] i Ctr (titoli ad indicizzazione reale). Amato [illegible] quindi ricordato che i due nuovi titoli riguardano il medio termine: sono [illegible] ad invogliare [illegible]giormente i risparmiatori [illegible] rendimenti a più lunga [illegible] Il Cto, ha ricordato, è un titolo a scadenza sei anni ma che al terzo anno offre al risparmiatore l'opzione di tenerlo oppure di disfarsene. Il Ctr, che potrebbe in[illegible] maggiore favore [illegible] parte del risparmiatore [illegible]ziano, offre rendimenti superiori al tasso di inflazione.

Sulla mancata emissione a maggio [illegible] Cct, Amato ha risposto [illegible] al trattato di un «accantonamento temporaneo» anche [illegible] da tempo la politica del Tesoro è quella di salvaguardia dello stock esistente: «Il mercato ha di[illegible] che per [illegible] emissioni preferisce il [illegible] fisso». r. e. s.

■ [illegible] offerte per Saiwa

MILANO — La lista dei pretendenti alla Saiwa si allunga. Ce ne sarebbero [illegible] una dozzina, di [illegible] alcuni importanti e [illegible] parte già noti. Barilla, la Coop, la Sme, Chiari e Forti, San Carlo Palatine, Parmalat e Star (che [illegible]trebbe significare anche Danone-Bsn). A due giorni dall'annuncio che il gruppo [illegible] Nabisco [illegible] in vendita cinque società tra cui l'italiana Saiwa, i biscottieri [illegible] in allarme. In realtà, non tutti i gruppi che hanno chiesto di vedere i conti della Saiwa [illegible] d'affari di 170 miliardi con 5 miliardi di utile nell'88) arriveranno all'asta.

Saiwa è infatti un boccone non piccolo, [illegible] vale circa 220 [illegible] e porta in dote una quota di mercato nazionale pari al [illegible] seconda posizione [illegible] biscotti dopo Barilla (22,7%) e prima di [illegible] che, [illegible] Pavesi [illegible] all'8%. [illegible] Barilla che Sme sono comunque in grado di far fronte all'operazione. [illegible] in programma 1000 miliardi di investimenti [illegible] attuarsi [illegible] del '92: con Saiwa il suo fatturato supererebbe immediatamente i 2000 miliardi. Quanto a Sme, l'acquisto [illegible] permetterebbe di raddoppiare la presen[illegible] nel settore biscotti.

Con [illegible] dipendenti e tre stabilimenti [illegible] è leader nei biscotti «plain» con il marchio Oro Saiwa, e in quello dei salatini dove, [illegible] il [illegible]nio Ritz, [illegible] il 20% di quota di mercato. La vendita di Saiwa e delle altre quattro società è il risultato del take-over vinto in dicembre [illegible] Kkr su Rjr Nabisco, colosso del settore alimentare e del tabacco. Un [illegible] costato [illegible] liardi di dollari. Ora Kkr deve restituire entro febbraio 5,5 miliardi di dollari: di qui la decisione [illegible] cominciare con i [illegible] alimenti.

Due banche d'affari, l'americana Morgan Stanley e l'inglese [illegible] Montague, sono state in[illegible] compratori. [illegible] l'Italia, le trattative passano per Euromobiliare (di cui Montague è uno degli azionisti storici): dovrà individuare i candidati più validi, una esplorazione che potrebbe concludersi prima dell'estate. V. S.

Polemica De Benedetti-Cirino Pomicino sul pubblico impiego

Nello Stato 35 mila posti vuoti

Il presidente dell'Olivetti: la burocrazia non tiene il passo dell'industria e ci penalizza nel confronto internazionale - Cirino Pomicino: c'è un piano per coprire i buchi con la mobilità interna

DAL NOSTRO INVIATO

CAPRI — A Carlo De Benedetti, che invoca un [illegible] pubblico efficiente per non soccombere nella [illegible] del '93, risponde Paolo Cirino Pomicino, ministro della Funzione pubblica: «E' vero, siamo in grave ritardo, ci sono molte disfunzioni, ma il governo si sta muovendo. Entro il '90 le istituzioni potranno recuperare il ritardo nei confronti del sistema industriale». Ed è [illegible] filo di questa sottile polemica che si è concluso ieri il convegno dell'Olivetti [illegible] «Dirigenza pubblica e tecnologia dell'informazione».

Parlando ad [illegible] platea di 250 dirigenti statali, De Benedetti non [illegible] esitato nel denunciare i pericoli di un sistema pubblico incapace di rinnovarsi. Lo sfascio di aeroporti, treni, poste e ospedali, ha detto il presidente della Olivetti, «è [illegible] gli occhi di tutti. La gente, pur mostrando un'incredibile pazienza orientale, non sembra più disposta a tollerare. [illegible] tantomeno lo sono i nostri partner europei. Bisogna [illegible] il coraggio di cambiare, prima che lo facciano scortesemente altri».

Presentarsi in queste [illegible] dizioni al grande appuntamento europeo, ha aggiunto il presidente della Olivetti, significherebbe perdere «con morti e feriti» la grande sfida. In Italia si procede in ordine sparso, con diverse velocità e soprattutto in diverse direzioni. Tutto questo «porta ad essere soccombenti sul piano internazionale». L'industria si è ripresa dopo la grande crisi degli Anni Settanta, al punto di poter affrontare con grande sicurezza la concorrenza internazionale. Ora tocca alle istituzioni e alla pubblica amministrazione.

Un discorso, quello di De Benedetti, rivolto soprattutto ai politici perché è a loro che spetta la responsabilità del cambiamento e di [illegible]re nel [illegible] un sistema-Paese perfettamente integrato. «Dobbiamo guadagnarci una medaglia dell'efficienza del Paese», ha concluso De Benedetti. E' [illegible] possibile perché [illegible] politica, pur tra tante perplessità, si sta rendendo [illegible]to che «così non si può più andare avanti». Servizi pubblici efficienti, poi, renderebbero anche in termini di voti. «Perché oggi c'è una coda di [illegible] all'assemblea della Confindustria? Perché oggi gli industriali sono popolari e stare con loro è un ritorno di immagine».

Immediata la replica di Pomicino: «E' vero, la descrizione dei mali è corretta. E' pur vero che c'è il corteggiamento dei ministri verso gli industriali, ma c'è da dire che anche gli industriali [illegible] hanno mai smesso di fare le code davanti ai vari ministeri. Comunque è inutile far polemiche, l'importante è muoversi e questa volta debbo dire che [illegible] e Parlamento stanno muovendosi».

Il ministro ha aggiunto che qualche risultato è stato [illegible] acquisito. Proprio ieri scadeva il termine per il primo bando sulla mobilità nel pubblico impiego e Pomicino ha riferito che sono [illegible] presentate 2100 domande di trasferimento.

La Gazzetta Ufficiale pubblicherà oggi il secondo bando per circa trentacinquemila posti vacanti. C'è già un grande interessamento e per il ministro questo dimostra che, «nonostante le difficoltà, alla fine i lavoratori del pubblico impiego si muovono volontariamente».

Altro punto fermo sulla [illegible] della modernizzazione è la riforma [illegible] pubblica dirigenza: il progetto è stato approvato [illegible] commissione Affari costituzionali della Camera ed ora si spera in un iter spedito. Ci sono, insomma, le promesse per un rapido allineamento del settore pubblico al sistema industriale.

Emilio Pucci

L'intervento del Tesoro sblocca il polo bancario-assicurativo

Ina, Inps e Bnl: accordo vicino

I due [illegible] [illegible] la loro quota nella Banca nazionale del lavoro - Risolti i conflitti sulla previdenza integrativa - Ma resta il problema della guida del nuovo colosso

MILANO — Nei giorni scorsi i vertici di Ina ed Inps si sono incontrati con il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, per discutere la ricapitalizzazione della Bnl e gettare le basi di un accordo che porti al [illegible] gruppo polifunzionale Inps-Ina-Bnl. E uno schema di massima è stato tracciato.

Ina e Inps porteranno nella prima ricapitalizzazione di Bnl (pari a 1000 miliardi) i soldi che prenderanno dalla cessione del Crediop all'Istituto San Paolo di Torino (sono in corso serrate trattative per la definizione del prezzo), ricapitalizzazione alla quale il Tesoro dovrebbe in teoria partecipare con 750 miliardi (avendo il [illegible] di Bnl) di cui 350 già disponibili per legge. Se il Tesoro non farà [illegible] a tutta la sua quota, non è escluso che Ina e Inps aumentino la loro quota [illegible] dall'attuale 20% (12% [illegible] e 8% Inps) a oltre il 30%. A questa prima [illegible] dovrebbe seguirne una [illegible] da per altri [illegible] miliardi.

La riunione ha anche consentito a [illegible] Inps di chiarire alcuni punti sui quali era sembrato potessero sorgere delle incomprensioni, dopo che l'Inps è [illegible] autorizzato, a seguito della legge di riforma, a gestire fondi di previdenza integrativa collettiva. In sostanza, [illegible] si esclude che Inps possa raccogliere tali fondi e starà a Militello decidere se affidarne poi la gestione a Bnl o Ina (che ha già svolto per l'Inps funzioni di questo tipo).

L'Inps non dovrebbe viceversa entrare nel settore delle polizze singole di previdenza integrativa, dove [illegible] opera l'Ina. L'Inps inoltre offrirebbe all'Ina di collocare fuori Italia (dove è già presente con 50 uffici e [illegible] importante collegamento telematico) polizze integrative Ina presso la collettività di lavoratori italiani.

Quanto ai rapporti tra Bnl e Ina [illegible] prodotti, l'accordo prevederebbe che i prodotti finanziari di Interbancaria possano essere collocati anche dagli agenti Ina, sotto il coordinamento di Interbancaria, e che viceversa le polizze Ina possano essere vendute anche dalla [illegible] Interbancaria, sotto il coordinamento Ina. La discussione verte [illegible] sulla semplificazione [illegible] ti di intermediari e [illegible] percentuali da riconoscere. Per quanto riguarda la Bnl, potrà vendere le polizze Ina ma attraverso sportelli ad hoc, come ha spiegato il direttore generale dell'Ina, Mario Fornari: anche le esperienze tedesche e francesi hanno infatti dimostrato che lo sportello puramente bancario [illegible] è adatto al prodotto assicurativo.

Un [illegible] problema resta aperto, ed è quello dell'intesa di fondo tra Tesoro, Inps e Ina sui criteri strategici che devono guidare la Bnl. Un istituto che dovrebbe sempre più andare verso utili prodotti da attività commerciali e di servizi, piuttosto che dalla gestione di tesorerie speciali come in passato.

Valeria Sacchi

■ Definita la fusione tra Cogefar e Impresit

TORINO — E' ormai definita l'incorporazione dell'Impresit nella Cogefar. Il progetto di fusione verrà sottoposto ad un'assemblea straordinaria convocata per il 29 giugno. Il valore della Cogefar è stato fissato a 500 miliardi, quello dell'Impresit a 439 miliardi.

Verrà proposto un aumento di capitale della Cogefar a 146 miliardi da [illegible] agli azionisti di Impresit, [illegible] e Fiatimpresit. La partecipazione di quest'ultima in Cogefar salirà così dal 51 al 70%. Dopo la fusione il fatturato Cogefar passerà da 770 ad oltre 1500 miliardi.

SORIN BIOMEDICA

Società per Azioni
Sede in Torino, Corso Marconi n. 30
Capitale sociale L. 36.400.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 4156/83 reg. soc.

Pagamento dividendo esercizio 1988

Si avvertono i Signori Azionisti che a decorrere dal 17 maggio 1989 — in attuazione della deliberazione assunta dall'assemblea del 3 maggio [illegible] — è posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1988, nella misura di L. [illegible] per [illegible] al lordo delle ritenute di legge.

Il dividendo sarà esigibile, contro presentazione dei certificati azionari e stacco della cedola n. 7, presso le Casse incaricate già indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Bilancio consolidato per l'esercizio [illegible]

[illegible] rende noto che, anche in conformità a quanto disposto dalla CONSOB, il bilancio consolidato per l'esercizio 1988, già [illegible] a disposizione in occasione [illegible] suddetta [illegible]semblea degli Azionisti, è depositato presso la sede sociale ed è stato trasmesso a tutte le Borse Valori.

Il bilancio consolidato, unitamente al bilancio della Società con la relazione degli amministratori, sarà inoltre inviato a tutti coloro che ne faranno richiesta.

Autostrade

[illegible] COSTRUZIONI [illegible] S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT
Sede Legale in Roma - Via Antonio Nibby n. 20
Capitale Sociale L. 1.183 miliardi interamente versato
Codice fiscale n. 00409040581 - Partita IVA n. 00885211003
Iscritta al n. 1981/50 del Reg. Soc. del Tribunale di Roma
e al n. 154882 della Camera di Commercio di Roma

L'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in prima convocazione il 21 aprile 1989:

— ha approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione, il Bilancio [illegible] il conto Profitti e Perdite al 31.12.1988, da [illegible] risulta [illegible] utile di Lire 100.745.028.929;

— ha approvato la destinazione del detto utile come segue:

— alla riserva legale L. 6.105.028.929;

— il residuo utile di esercizio, pari a L. 94.640.000.000 alla erogazione, per ciascuna azione privilegiata e ordinaria di nominali L. 1.000, di un dividendo pari all'8% [illegible] valore nominale delle azioni e quindi corrispondente a L. 80 [illegible] ciascuna delle n. 1.183.000.000 azioni aventi [illegible] godimento 1.1.1988.

Il pagamento del dividendo verrà effettuato a partire [illegible] 17.5.1989, con [illegible] della cedola n. 8, presso la sede legale della Società in Via Antonio Nibby n. 20 - Roma o presso le seguenti Casse incaricate: Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banco di S. Spirito, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Toscana, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa di Risparmio di Roma, Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano, Banca d'America e d'Italia, Banca C. Steinhauslin & C., Monte Titoli S.p.A. (per i titoli [illegible] stessa amministrati).

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Mario Schiavone)

ItaliaOggi

Lunedì 15 maggio ItaliaOggi regala la "Guida alla dichiarazione dei redditi": 64 pagine chiare e complete, a cura degli esperti Ipsoa Scuola d'Impresa, che vi guideranno quadro per quadro nella dichiarazione dei redditi del 1988. Per i lettori di ItaliaOggi anche un pratico raccoglitore, una copia del modello base 740/89 e di quello per il coniuge dichiarante. Chiedetelo al vostro edicolante.

ItaliaOggi Regala

1989 DICHIARAZIONE DEI REDDITI MOD. 740

STAFF

Dopo l'accordo sulle relazioni industriali [illegible] i sindacati

Fiat, ora si discute il premio

Il primo incontro sulla parte economica è previsto per giugno - Il protocollo firmato martedì notte sulle [illegible] regole sindacali potrà facilitare i contatti [illegible] la Federmeccanica

TORINO — Firmato martedì il protocollo sulle relazioni industriali tra Fiat e metalmeccanici (Fiom-Fim-Uilm e Sida) la partita prosegue adesso sulla parte economica prevista dall'accordo [illegible] luglio (che la Fiom non firmò, rientrando in seguito, dopo [illegible] chi tormenti comprese le dimissioni di Bolaffi).

Non è ancora stata fissata la data ma si ipotizza il primo incontro all'inizio di giugno. Nel luglio '88 l'erogazione è stata di un milione fino al «5° livello», di 1.150.000 per il «6°» e di 1.300.000 lire per il «7°». In base all'accordo '88 si tratta di fissare la cifra per il [illegible] tenuto conto dell'andamento aziendale; e si deve definire la formula che stabilizzi quest'erogazione salariale [illegible] 1990 in poi collegandola a parametri [illegible] risultati dell'impresa. In altre parole la cifra del [illegible] [illegible] ancora frutto di contrattazione: quelle dal 1990 in avanti dovrebbero essere frutto di valutazioni quasi automatiche.

Il protocollo sulle relazioni industriali firmato l'altro giorno è stato giudicato positivamente [illegible] da tutti: imprenditori e [illegible] Il fatto che sia stato stipulato nella maggiore azienda privata italiana è un valore che può facilitare i colloqui in [illegible] tra Confindustria e confederazioni (Cgil-Cisl-Uil) sugli stessi temi e rendere anche più scorrevoli i contatti con la Federmeccanica.

La radice, è utile ricordarlo, risale all'intervento del ministro del Lavoro Formica il quale, dopo la campagna del dicembre-gennaio sui diritti individuali attivata dal pci, accertato che [illegible] esisteva [illegible] portamento antisindacale della Fiat, invitò sindacati ed [illegible] a sedersi attorno ad un tavolo per eliminare le difficoltà di rapporti esistenti e rendere più fluide le relazioni [illegible] Sui positivi sviluppi [illegible] negoziato le parti hanno riferito a Formica due giorni prima della firma [illegible] protocollo.

L'intesa ha un rilevante valore politico anche se si avvale in prevalenza di strumenti [illegible] esistenti alla Fiat [illegible] [illegible] contratti nazionali e patti aziendali. Nella premessa si [illegible] intatti che le parti «ribadiscono [illegible] *propria intenzione di sviluppare un sistema di relazioni industriali teso a ridurre le occasioni conflittuali e ad ampliare i momenti e le sedi di dialogo fra azienda e sindacato, allo scopo di affrontare i problemi di comune interesse in modo costruttivo*». Inoltre le parti «*si riconoscono reciprocamente quali interlocutori stabili*», cioè viene ribadito il ruolo del sindacato.

Nell'ambito del sistema di relazioni industriali una novità è rappresentata dall'istituzione di corsi per i delegati sindacali aziendali con carattere formativo su materie che saranno fissate da un'apposita commissione; per esempio: lettura dei bilanci, principi di marketing, rapporti col mercato, concetto di qualità globale. Sugli aumenti di merito i sindacati (specialmente la Fiom) volevano ottenere informazioni sui criteri delle erogazioni. L'azienda non ha accettato questa richiesta però fornirà informazioni (in applicazione degli accordi del 1974 e del 1977) sugli importi medi degli aumenti di merito che risultano a maggio di [illegible] [illegible]. Verrà comunicato l'importo medio di aumento, il numero e la percentuale di lavoratori senza aumento o con aumenti inferiori o superiori alla media.

E' [illegible] [illegible] [illegible] validità [illegible] contratti previsti dall'accordo del 1971 ma sono stati ufficializzati incontri di stabilimento trimestrali tra direzioni e sindacati. Sui permessi sindacali, sugli iscritti al sindacato e sugli straordinari la Fiat fornirà informazioni periodiche. Per le assemblee i sindacati potranno utilizzare mezzi audiovisivi.

Intanto la Fiom piemontese sta mettendo a punto le ipotesi in vista della scadenza del contratto nazionale dei metalmeccanici a fine anno. La prima riunione si è svolta ieri con la partecipazione del segretario generale aggiunto Cerfeda. Il segretario piemontese Damiano ha sostenuto che l'asse centrale dovrà essere la riduzione dell'orario (il congresso Fiom di Verona indicò le 35 ore settimanali come obiettivo strategico della categoria). Meno convinto Cerfeda. Contrari, perché si tratta di un obiettivo non realistico se non viene concordato a livello europeo, il segretario dei chimici Cofferati e quello dei tessili Megale. Per dar forza alla loro richiesta i metalmeccanici della Fiom hanno fatto un'indagine sugli orari di lavoro in Fiat e Volkswagen dalla quale risulta che i tedeschi lavorano 203 giorni l'anno e gli italiani 223. Però l'inchiesta non ha potuto approfondire la [illegible] dei terzi turni e gli straordinari alla Volkswagen.

Sergio Devecchi

Continua a crescere l'auto europea

TORINO — Il mercato europeo dell'auto continua a registrare un andamento positivo: nei primi quattro mesi dell'89 le vendite, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, sono infatti aumentate del 6,9 per cento, passando da quattro milioni e 612 mila vetture a quattro milioni 823 mila. L'incremento delle vendite è stato del sette per cento in [illegible] (da [illegible] a 931.000 vetture), dell'8,2 per cento in Spagna (da 341.000 a 369.000 vetture), dell'8,3 per cento in Italia (da 825.000 a 894.000), dell'2,9 per cento in Francia (da 727.000 a 702.000) e del 9,5 per cento in Gran Bretagna (da 755.000 a [illegible]6.000). Nella classifica tra le principali marche europee, al primo posto è sempre il gruppo Fiat che nei primi quattro mesi dell'89 ha conquistato il 15,5% della domanda continentale. La casa italiana ha consegnato complessivamente 747.000 vetture. Al secondo posto c'è il gruppo Volkswagen che si è attestato sul 14,4% (696.000 vetture). Dopo il sorpasso dei primi due mesi di quest'anno sul gruppo tedesco, il gruppo Psa (Peugeot-Talbot Citroën) è ritornato al terzo posto con una quota del 12,4%. In quarta posizione la Ford a cui è andato l'11,2% del mercato, seguita dalla GM Opel con una quota pari all'11% del mercato. Sesti i giapponesi che si sono attestati sul 10,5%. Ultima la Renault che ha «coperto» il 10,4%.

Giovanni Agnelli [illegible] il premier Rakowski d'accordo sugli sviluppi dell'alleanza

[illegible] la Polonia produrrà più «Topolino»

Dai due stabilimenti usciranno 600 mila auto l'anno contro le 200 mila previste - Al via anche una [illegible] generazione di motori - Non ancora stabiliti i tempi dell'operazione

VARSAVIA — Fiat e Polonia sono più vicine all'accordo sul progetto di aumentare la produzione della «Topolino» (la nuova piccola Fiat che sarà costruita in Polonia) a 600 mila unità l'anno anziché 200 mila come previsto inizialmente.

E' quanto sta emergendo dalla visita del presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, a Varsavia. Il presidente della Fiat ha confermato l'intenzione di proseguire la collaborazione con l'industria automobilistica della Polonia con la quale la casa torinese ha rapporti d'affari da lungo tempo.

L'industria italiana sta considerando l'opportunità di produrre in Polonia una nuova generazione di motori e abbandonare l'idea di una vettura media a favore di una maggiore quantità di piccole auto che potrebbero più facilmente essere collocate sul non ricco mercato polacco.

Una proposta in questo senso era venuta dallo stesso governo di Varsavia (che aveva invece accantonato quello di una vettura media) ed ora, dopo i colloqui tra Agnelli ed il primo ministro Mieczyslaw Rakowski, sembra ormai sia stata accettata.

La decisione si concretizzerà anche in un maggior impegno finanziario del gruppo italiano in Polonia.

La produzione [illegible] nuova vettura sarà realizzata in due [illegible] uno vicino a Varsavia e l'altro presso Cra[illegible] Non sono però ancora certi i tempi della realizzazione [illegible] progetto che, data la sua ampiezza, richiederà una preparazione adeguata [illegible] punto di [illegible] finanziario e tecnico.

La visita di Agnelli si colloca nell'ambito di più ampi contatti [illegible] governo italiano con la Polonia: in questi giorni il presidente Cossiga ha incontrato le maggiori personalità polacche ed ha in programma anche una visita allo [illegible] Fiat polacco [illegible] Tychy.

Daimler Benz sbarca in Unione Sovietica
Tutti i progetti del colosso di Stoccarda

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA — [illegible] carne [illegible] fuoco per la [illegible] [illegible] ristrutturazione [illegible] gruppo sotto [illegible] holding e [illegible] accordi in campo aeronautico e auto (anche con la Fiat). Non solo, [illegible] il presidente Edzard Reuter, [illegible] detto [illegible] a Stoc[illegible] che il [illegible] [illegible] sta trattando con l'Unione Sovietica per la costruzione [illegible] un nuovo stabilimento. [illegible] un'anticipazione: la Daimler [illegible] potrebbe [illegible] aumento di capitale, forse già entro l'anno.

La struttura: da luglio, con l'approvazione degli azionisti, la Daimler Benz diverrà ufficialmente la holding capogruppo [illegible] controllerà 3 società: la Mercedes [illegible] che produrrà [illegible] e autocarri; la Aeg, che si dedicherà alla produzione di elettrodomestici, elettronica, comunicazioni e automatizzazione [illegible] d'ufficio; la Deutsche Aerospace [illegible] conglobera il settore [illegible] e difesa ex Aeg, la Mtu (motori aerei), la Dornier (aerei) e, forse, [illegible] Mbb, per la quale sono in corso [illegible] trattative e [illegible] cui è stato [illegible] [illegible] il ministro tedesco dell'Economia (la società infatti [illegible] è statale). In futuro è possibile che nasca una quarta controllata che opererà nel settore dei servizi finanziari.

Le trattative: Reuter ha insistito molto sulla Mbb, una società che darebbe un peso decisivo alla Daimler Benz in Europa nel settore difesa e spazio. Nel campo aeronautico, soprattutto se l'affare Mbb non dovesse andare in porto, la Daimler Benz pensa a Fiat (con cui collabora già), ma anche a British Aerospace ed a Matra (in cui ha una partecipazione di minoranza) per eventuali accordi. Con la Fiat ci sono possibilità anche nel campo autocarri e autovetture: «*Quanto ha fatto la Fiat negli ultimi anni ci incute molto rispetto*» ha affermato Reuter.

Bilancio e prospettive: il fatturato del gruppo ha raggiunto i 73,5 miliardi di marchi nell'88 (circa 52 mila miliardi di lire), con un [illegible] to del 8,9% sull'esercizio [illegible] cedente. Gli incrementi di vendita maggiori sono stati registrati all'estero. Per il 1989 la Mercedes ha registrato una [illegible] flessione della vendita [illegible] vetture diesel sul mercato interno, mentre continua a crescere la domanda di [illegible]

Paolo Giovanelli

berto lamet

Industrie Stampi e Stampaggio Lamiere
BERTO-LAMET-INPES S.p.A.
Sede in Torino, Strada del Portone n. 18
Capitale sociale L. 11.968.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 118/60 reg. soc.

Pagamento dividendo esercizio [illegible]

Si avvertono i Signori Azionisti che a decorrere [illegible] 17 maggio 1989 – in attuazione della deliberazione assunta dall'assemblea [illegible] 27 aprile scorso – è posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1988, nella misura di L. 450 per azione al lordo delle ritenute di legge.

Il dividendo sarà esigibile, contro presentazione dei certificati azionari e stacco della cedola n. 6, presso le Casse incaricate già indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

CASTAGNETTI
Società per Azioni
Sede in Rivoli (Torino), Via Acqui n. 86
Capitale sociale L. [illegible]
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 48/171/26 reg. soc.

Pagamento dividendo esercizio [illegible]

Si avvertono i Signori Azionisti che a decorrere [illegible] 17 maggio 1989 – in attuazione della deliberazione assunta dall'assemblea del 27 aprile scorso – è posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1988, nella misura di L. [illegible] per azione al lordo [illegible] ritenute di legge.

Il dividendo sarà esigibile, contro presentazione dei certificati azionari e stacco della cedola n. 1, presso la Cassa Centrale FIAT in Corso Marconi n. 10 - Torino, nonché presso le Casse incaricate già indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Attività Immobiliari S.p.A.
Sede in Torino
Capitale sociale L. 49.952.500.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 3431/80 reg. soc.

Pagamento dividendo esercizio 1988

[illegible] avvertono i Signori Azionisti che a decorrere dal 17 maggio [illegible] – in attuazione della deliberazione assunta dall'assemblea del 21 aprile scorso – è posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1988, nella misura di L. [illegible] per [illegible] al lordo delle ritenute di legge.

Il dividendo sarà esigibile, contro presentazione dei certificati [illegible] e stacco della cedola n. 8, presso la Cassa Centrale FIAT in Corso Marconi n. 10 - Torino, nonché presso le Casse incaricate già indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

laRinascente
Società per Azioni
Milano - Piazza Carlo Erba, 6

PAGAMENTO DIVIDENDO [illegible]

Si avvertono i Signori Azionisti che, in esecuzione della delibera assembleare relativa, a partire da mercoledì 17 maggio 1989, presso le consuete Casse incaricate, avrà luogo il pagamento del dividendo dell'esercizio 1988 nella misura di lire 210 per ciascuna azione di risparmio e di lire 150 per ciascuna azione sia ordinaria che privilegiata, al lordo delle ritenute previste dalle norme vigenti.

I pagamenti [illegible] contro presentazione dei certificati azionari e stacco della [illegible] n° 12

Milano, 13 maggio 1989

/R

ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A.
Sede in Milano - Capitale sociale L. 60.000.000.000
Iscritta al Tribunale di Milano al n. 19.567

Pagamento [illegible]

Si avvertono i signori Azionisti che a partire [illegible] 17 [illegible] 1989 è in pagamento il [illegible] dell'esercizio [illegible] seguente misura al lordo dell'imposta cedolare:

Azioni [illegible] risparmio:
– Lire [illegible] [illegible] azione, [illegible] presentazione della cedola n. 4

Azioni privilegiate:
– Lire [illegible] per azione, contro presentazione della [illegible] n. [illegible]

Azioni ordinarie:
– Lire 380 per azione, contro presentazione [illegible] n. 31

Il dividendo è pagabile presso l'Ufficio Gestione Titoli della Società in Segrate (Milano) e presso le consuete Banche incaricate

Il Consiglio di Amministrazione

CEMENTERIE SICILIANE
S.P.A.
[illegible] in PALERMO - Via G. Stabile n. 208
Capitale [illegible] versato L. 30 miliardi
Iscritta presso il Tribunale di Palermo al n. 5733 reg. soc.

PAGAMENTO [illegible] ESERCIZIO 1988

Avvertiamo i signori Azionisti che l'assemblea del 28 aprile 1989 ha deliberato l'erogazione di un dividendo, per l'esercizio 1 gennaio - 31 dicembre 1988, di L. 550 (cinquecentocinquanta) per ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge.

Il dividendo sarà esigibile a partire da mercoledì 17 maggio 1989 presso la sede amministrativa della Società in Bergamo, via G. Camozzi 124 e presso le sottosegnate Casse incaricate, contro stacco dei certificati azionari, nei modi previsti dalla legge, della cedola n. 4

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SARDEGNA - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - CREDITO ITALIANO - CREDITO BERGAMASCO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - MONTE TITOLI S.p.A. - MILANO, per i titoli dalla [illegible] amministrati.

Palermo, 28 aprile 1989 — CEMENTERIE SICILIANE S.p.A.

CEMENTERIE DI SARDEGNA
S.P.A.
Sede in CAGLIARI - Via S. Caboni n. 10
Capitale sociale versato L. 30 miliardi
Iscritta presso il Tribunale di Cagliari al n. 2288 reg. soc.

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1988

Avvertiamo i signori Azionisti che l'assemblea del 27 aprile 1989 ha deliberato l'erogazione di un dividendo, per l'esercizio 1 gennaio - 31 dicembre 1988, di L. 400 [illegible] per ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge.

Il dividendo sarà esigibile a partire da mercoledì 17 maggio 1989 presso la sede amministrativa della Società in Bergamo, via G. Camozzi 124 e presso le sottosegnate Casse incaricate, contro stacco dei certificati azionari nei modi previsti dalla legge, della cedola n. 3

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SARDEGNA - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - CREDITO ITALIANO - CREDITO BERGAMASCO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE [illegible] MONTE TITOLI S.p.A. - MILANO, per i titoli dalla stessa amministrati

Cagliari, 27 aprile [illegible] — CEMENTERIE [illegible] SARDEGNA S.p.A.

ALLEANZA ASSICURAZIONI
SOCIETÀ PER AZIONI CON SEDE E DIREZIONE GENERALE IN MILANO - VIALE LUIGI STURZO, 37

COMUNICATO

Il Consiglio di Amministrazione dell'Alleanza Assicurazioni riunito in data 10 corrente mese sotto la presidenza del prof. Libero Lenti, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 1988 che presenta un utile di L. **74.637.646.900** (esercizio precedente L. 52.230.694.551) e prevede la distribuzione di un dividendo per complessive L. **42.480.000.000** (contro L. 33.600.000.000 dell'esercizio precedente) e cioè L. 575 (contro L. 550) per ciascuna delle n. 14,4 milioni Azioni di Risparmio (contro n. 12 milioni) e di L. 475 (contro L. 450) per ciascuna [illegible] n. 72 milioni Azioni ordinarie (contro n. 60 milioni).

Il Consiglio ha altresì deliberato di proporre all'Assemblea, in seduta straordinaria, la fusione mediante incorporazione nell'Alleanza Assicurazioni S.p.A. delle Società: Immobiliare Centro Direzionale S.r.l. e Lena S.p.A.

L'Assemblea è convocata per il giorno [illegible] giugno alle ore 10.

ALLEANZA ASSICURAZIONI
ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE [illegible]
UNITA' SANITARIA LOCALE TORINO VIII

[illegible] di gara a [illegible] privata

In esecuzione della deliberazione n. 98/4/89 del 25/1/1989, è indetta gara per l'affidamento, a ditta specializzata, del servizio di sanificazione giornaliera e periodica di degenze e servizi, del servizio di pulizia ordinaria e straordinaria di uffici ed aree comuni nonché del servizio di raccolta rifiuti e vetrerie degli ospedali Molinette e Dermatologico.

Detta gara concerne l'appalto del citato servizio, per mesi 24, per una superficie complessiva di circa 62.000 mq.

L'aggiudicazione avverrà mediante la procedura della licitazione privata ai sensi dell'art. 68 punto 2 lett. b della Legge della Regione Piemonte n. 2 del 13/1/1981.

La gara è riservata a ditte che per dimensioni, struttura organizzativa e dotazione di attrezzature siano in grado di dare adeguate garanzie per l'adempimento dell'impegno richiesto.

Le domande di partecipazione, redatte in carta legale, dovranno pervenire in plico sigillato entro il termine perentorio, a pena di esclusione, delle ore 12 del giorno 26/5/89 a mezzo raccomandata postale oppure a mano, in corso particolare, alla USSL TO VIII - Ufficio Protocollo - corso Bramante 88, 10126 Torino, con evidenziata la dicitura «Domanda di partecipazione gara pulizie ospedaliere».

Alla domanda di partecipazione la ditta dovrà allegare, a pena di esclusione:

1) Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in data non anteriore a 3 mesi, in originale o copia autenticata.
2) Dichiarazione in carta legale a firma del legale rappresentante nella quale venga indicato l'importo globale dei servizi e l'importo relativo ai servizi identici a quello oggetto della gara effettuati negli ultimi tre esercizi.
3) Dichiarazione in carta legale a firma del legale rappresentante nella quale vengano elencate dettagliatamente per tipo e quantità le attrezzature in dotazione e vengano descritte le misure adottate per garantire la qualità del servizio svolto.
4) Dichiarazione ai sensi della legge 4/1/1968 n. 15 attestante che la [illegible], è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi assistenziali, delle imposte e delle tasse secondo la legislazione vigente, e non ha in corso procedimento per illeciti commessi nell'esercizio della propria attività.
5) (Solo per le Società) Certificato del Tribunale Civile e Penale, competente per territorio — sezione società — da cui compaia il nominativo di tutti i soci oltre il legale rappresentante.
[illegible] (Solo per le SpA) Estratto notarile del libro dei soci da cui compaiono i nomi di tutti i soci della ditta, dei legali rappresentanti e di tutti gli amministratori aventi incarichi speciali o con procure speciali.
[illegible] Certificato di iscrizione nel registro delle Cooperative, rilasciato [illegible] la Prefettura (limitatamente a questo tipo di aziende).

Per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione la ditta potrà rivolgersi al Servizio Provveditorale c/o Ospedale Molinette, corso Bramante 88, Torino, tel. 011/[illegible]82.

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
A. Braja

[illegible] PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE [illegible]
Via [illegible] [illegible] Aprile, n. 30
COLLEGNO

AVVISO DI APPALTO-CONCORSO

IL PRESIDENTE RENDE [illegible]

che con deliberazione n. 22 del 12-12-1988, esecutiva nei modi e termini di Legge, l'Assemblea dei Comuni n. 24 ha disposto di indire appalto-concorso per l'aggiudicazione del seguente servizio: **TUTELA SANITARIA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE** (accertamenti diagnostici relativi all'idoneità a sports agonistici dilettantistici e semi professionistici).

Le procedure concorsuali saranno tenute ai sensi dell'art. 4 del R.D. [illegible]-11-1923, n. 2440, dell'art. 91 del R.D. 23-5-1924, n. 827 e [illegible] 69 della Legge regionale 13-1-1981, n. 2

L'aggiudicazione avverrà a favore della concorrente che sarà proposta dalla Commissione giudicatrice, nominata all'uopo, la quale valuterà le offerte pervenute oltre che sulla base dell'elemento economico, anche tenendo conto delle altre condizioni che regolano il servizio.

Le istanze di partecipazione, redatte su carta da bollo da L. 5000, dovranno pervenire all'ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. 24, via Martiri XXX Aprile n. 30, Collegno, entro e non oltre le ore 12 del decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente.

Alle stesse dovrà essere allegata una dichiarazione, successivamente verificabile, in carta legale, dalla quale risulti:

1) l'organico disponibile, suddiviso per specializzazione e qualificazione professionale, per l'espletamento del servizio oggetto della procedura concorsuale;
2) l'iscrizione nel registro della C.C.I.A.A.

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, né quelle ricevute dopo il termine di scadenza su indicato.

Le richieste di partecipazione non vincolano comunque l'Amministrazione appaltante.

Collegno, 10 maggio 1989.

IL P[illegible]
(rag. Giuseppe FACCHINI)

UNITA' [illegible] [illegible] VALLE D'AOSTA

Avviso di appalto concorso

Il Comitato di Gestione di questa Unità Sanitaria Locale ha disposto di indire appalto-concorso per le forniture in appresso indicate da espletarsi ai sensi della Legge regionale 22-12-1980, n. 61 e 11-04-1984, n. 10:

a) emodializzatori e set per emodializzazione (importo presunto L. 250.000.000 + I.V.A.)
b) sacche sangue e relativi accessori (importo presunto L. 210.000.000 + I.V.A.)
c) catetori e materiale vario per angiografia (importo presunto L. 300.000.000 + I.V.A.)
d) pannolini mutandina per incontinenti e per bambini (importo presunto L. 85.000.000 + I.V.A.)
e) siringhe e aghi monouso (importo presunto L. 100.000.000 + I.V.A.)

Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alle gare, presentando domanda in carta legale.

La domanda dovrà pervenire a mezzo lettera raccomandata A.R., tramite il solo Servizio Postale dello Stato (non è ammesso il recapito in corso particolare) all'U.S.L. regione Valle d'Aosta - Via Guido Rey n. 1 - 11100 Aosta - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara.

Si rammenta che le richieste d'invito non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante.

Il presidente del Comitato di gestione
(Dott. Roberto Viegary)

[illegible] PIA [illegible] FRICHIERI [illegible] (TO)

AVVISO DI GARA DI APPALTO

Questa Amministrazione intende indire gara di appalto mediante Licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'Ala Nord del fabbricato Sede Ente.

Importo a base d'asta L. 739.196.385

La gara verrà espletata secondo la procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della legge n. 14/1973.

Le domande di invito, redatte in carta legale, dovranno pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte all'Opera Pia Faccio Frichieri via Silvio Pellico 2 - 10041 Carignano (To).

Si richiede l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori alla Categoria 2 per dettio importo.

La richiesta di invito non vincola questa Amministrazione.

IL PRESIDENTE
Carlo Pista

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, alle ore e nella località sottoindicate la l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino Via Bonzanigo 18 telef. 482.822 procederà all'incanto di Giovedì 18/05/89 alle ore 15.30 in Torino Via Bonzanigo 18 proc. 1187/88 c/Ferrari Antonio tit. ditta Mondo in Pelle - giacconi - soprabiti - cappotti - completi donna - giubbotti in pelle - persiano renna ecc. il tutto a libera offerta.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 123/84 promossa da S.R.L. M.V.M. contro [illegible] il giudice dell'Esecuzione dott. Pinto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 1/6/1989 alle ore 11.45 dei seguenti beni: in Torino, via Principi d'Acaja n. 10 alloggio al piano primo di sette camere e servizi, oltre un locale sottotetto al piano sottotetto.

Prezzo base L. 167.000.000.
Aumenti minimi L. 500.000.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
[illegible]

L'attaccante della Juventus è stato operato ieri d'urgenza di appendicite

Il derby della Mole perde Barros

Il portoghese [illegible] per 20 giorni - Il Torino non vince la sfida cittadina di campionato [illegible] quasi cinque anni - Incassati finora 200 milioni

Barros con giocatori

Dentro Laudrup, perdonato Mauro

TORINO — E' destino che Rui Barros, già [illegible] all'andata, non giochi quest'anno nel derby. Un attacco di appendicite acuta ha messo k.o. il portoghese che [illegible] mattina [illegible] è presentato allo stadio distrutto da una notte insonne, con forti dolori, nausea e mal di testa.

«Una vera disdetta: ci tenevo [illegible] a vivere l'esperienza entusiasmante del derby», commentava, pallido, con un filo di voce. Dopo gli accertamenti, è stato operato [illegible] tardo pomeriggio presso la clinica delle Domenicane dal prof. Oria, assistito dal medico sociale [illegible] Juventus dott. [illegible]. Ne avrà per venti giorni e sarà disponibile per le ultime tre giornate di campionato, con Lazio, Pescara e Verona.

Una brutta tegola [illegible] il piccolo «bomber», che dopo il bellissimo gol all'Inter contava di ripetersi [illegible] il Torino. Toccherà a Massimo Mauro sostituirlo, [illegible] Michael Laudrup, che [illegible] ha riposato dopo aver accusato un po' [illegible] febbre, seconda punta accanto a[illegible]. Mauro era [illegible] protagonista, giovedì scorso, [illegible] vivace battibecco con Dino Zoff durante la partitella di allenamento. Ieri la tensione si era [illegible] stemperata. «Cose da uomini, all'inglese: [illegible] c'è niente [illegible] chiarire, altrimenti si presuppone che [illegible] fosse qualcosa già in precedenza», taglia corto Zoff. Non chiederà alla società [illegible] disciplinari [illegible] per il quale «non è successo niente di [illegible]». Non si prevedono multe, [illegible] Boniperti stasera a Villar Perosa chiamerà a rapporto sia il tecnico che il giocatore.

Mauro, avvilito dai fischi e dalle critiche per la sua prestazione [illegible] l'Inter (nessuno sapeva che era debilitato dagli antibiotici assunti sino alla vigilia), si era sfogato nei [illegible] scorsi. Si [illegible] incompreso dall'ambiente e ha detto che vuole lasciare la Juventus, anche se [illegible] contratto sino al [illegible]. Probabilmente v[illegible] accontentato, visto che la Roma e forse l'Inter sono interessate a lui. Intanto avrà l'occasione di [illegible] riscatto immediato nel derby in cui Zoff, a parte il rientro di Laudrup, conferma la squadra dell'1-1 [illegible] l'Inter.

Per Laudrup, libero a fine stagione, è l'ultimo derby. Il danese, che mercoledì è stato a Berna per vedere il «suo» Barcellona contro la Sampdoria, aspetta [illegible] della Juventus ma ha già raggiunto un accordo di massima con il club catalano dove troverà, in panchina, Johann Cruyff di cui è considerato l'erede. Pure Tricella a giugno sarà svincolato [illegible] il capitano conta di rimanere (esclude un interessamento dell'Inter nei suoi riguardi) e lo infastidisce sentir dire che con [illegible] sua partenza, si risolvono i problemi della squadra.

«A fine maggio mi incontrerò con il presidente Boniperti: sono abbastanza tranquillo, credo d'aver fatto il [illegible] dovere e la società saprà trarre le conclusioni», sorride Tricella. Stuma Luca Pellegrini, Cravero, Renica e Progna, «ma non mi sento inferiore anche se ho compiuto trent'anni». Poi [illegible] bilancio delle sue due stagioni [illegible] bianconero. «Nella prima, [illegible] ammetto, il mio rendimento [illegible] suscitato perplessità. Nella seconda, fino a gennaio, ho giocato alla grande. Poi c'è stato un periodo critico per tutti ma ci siamo ripresi bene e, se fossimo in finale di Coppa Uefa, come meritavamo, ciascuno di noi sarebbe valutato [illegible] modo diverso. Dobbiamo consolidare la "zona Uefa" e il derby è più difficile della sfida [illegible] l'Inter. Dovremo aspettare il Torino, evitando che sfrutti il contropiede».

Tra i possibili partenti c'è Marino Magrin. «Ho [illegible] contratto sino al '90 e voglio restare se mi daranno certe garanzie», ribadisce il centrocampista che considera questa una stagione di rodaggio dopo il [illegible] infortunio muscolare che l'aveva [illegible] fuori gioco per circa sei mesi. E' il più «scontento» tra i rincalzi perché non gli è mai stata [illegible] la possibilità di disputare due o tre gare consecutive. Domenica andrà in panchina con [illegible] prospettiva di entrare per uno spezzone.

«Ero venuto a Torino — dice Magrin — pieno di entusiasmo e di ambizioni. Sapevo che la Juventus mi voleva da tre anni e per questo l'Atalanta non mi aveva ceduto al Napoli, poi [illegible] Milan e all'Inter, guarda caso [illegible] tre protagoniste degli ultimi tornei. Ma non rimpiango l'esperienza utilissima che ho fatto in questa grande società e, se cambierò squadra, me ne andrò a testa alta. Se quest'anno avessi giocato come qualche altro sarei stato "fucilato" dalla critica».

Per Zavarov sarà il secondo derby. Lo zar manda a dire a Giacomo Ferri, con il quale nell'andata non tutto deve essere [illegible] liscio, che è in forma: «A Istanbul contro la Turchia ho giocato bene a conto di ripetermi. Ci terrei a [illegible] per i tifosi, magari firmando un gol. E' troppo tempo che [illegible] segno. Con l'Inter ho fallito una favorevole occasione [illegible] non sempre sbaglierò».

Bruno [illegible]

Mauro, pace con Zoff

Il vergine e l'espertissimo

Borsano comincia domani l'avventura che Boniperti ha vissuto cento volte
Oggi i [illegible] ragazzi novaresi si scambieranno auguri [illegible]

Oggi è il primo derby per Gian Mauro Borsano, presidente del Torino. Non abbiamo il conto dei derby di Giampiero Boniperti, da giocatore e da presidente in pectore e da presidente-presidente: [illegible] quarantatré [illegible] cento derby, comprese le coppe e le amichevoli, quando [illegible] amichevoli potevano ancora esistere.

I due hanno in comune la nascita nella provincia novarese, Boniperti a Barengo, Borsano a Domodossola, la crescita in tutti i sensi a Torino. [illegible] i due, diciotto anni di età, [illegible] generazione [illegible] nascita al primo voto, o [illegible] primo ingresso in un locale a luci rosse. Oggi Borsano telefonerà a Boniperti per fargli tanti auguri, e probabilmente ri[illegible] in eguale dose. Non è ipocrisia, è routine, casomai scaramanzia.

Boniperti non ha voluto parlare, la vigilia del derby. Borsano ha voluto precisare che «non si tratta di un incontro particolarmente sentito, [illegible] il semplice fatto che anche [illegible] altri sono [illegible] sentiti tutti allo spasimo». Borsano ieri [illegible] rimandato indietro le maglie eguali a quelle del Grande Torino decise per il derby, con il permesso degli sponsor, Indesit e Adidas: «Erano amaranto, come quelle [illegible] Livorno. Le rifaranno lavorando anche [illegible] notte, le voglio del granata più granato che [illegible] sia».

Boniperti salirà nel ritiro di Villar Perosa per poche ore. Borsano è ad Asti con i giocatori da ieri sera, in anticipo di ventiquattro ore sulla norma: «Mi regalo un giorno di tensione speciale in più, quella che si prova stando a contatto con la squadra. O, se preferite, faccio un fioretto».

Boniperti [illegible] scritto tanta storia del calcio, Borsano [illegible] per ora ascoltato tante storielle, [illegible] alcune [illegible] il lieto [illegible]. A salvezza ottenuta, forse narrerà in maniera coloratissima queste sue prime esperienze. In caso di non salvezza, le narrerà sicuramente. E' un personaggio pieno di entusiasmi, vuole di[illegible]. Ha tante idee, lo [illegible] Matarrese [illegible] ha invitato a «frenare» un poco. Potrebbe cominciare ad [illegible] molto presto un importante uomo in più [illegible] calcio italiano.

[illegible] il consenso della Juventus, che ha rinunciato a qualche soldo come percentuale sull'incasso, Borsano [illegible] fa entrare nel parterre, a prezzo ridotto, i genitori dei [illegible] cento [illegible] del Torino «primi calci». «I bambini prima della partita sfileranno per il campo, in maglia granata. Ci sarà pure una partita fra i pupi della scuola Gabetto e i nostri miniallievi». Così Borsano, che crede, vuole credere nel calcio festoso nonostante tutto. Quel calcio in cui Boniperti vorrebbe credere ancora. I due forse oggi al telefono non parleranno soltanto della partita. E magari domani avranno qualcosa da [illegible] in assoluto, non nel relativo [illegible] quei maledetti novanta minuti.

E' una partita balorda, quella di domani: impossibile che finisca con i due sorridenti. E' persino triste che [illegible] ragazzi arrivati a Torino dalla stessa provincia, e capaci di realizzare tanti loro sogni, debbano patire fra alcune ore una divisione violenta di sentimenti e non possano spartirsi bene la felicità. Fra l'altro entrambi avranno domani, Borsano a sinistra e Boniperti a destra, due curve che costituiscono due giurie, e che, se [illegible] voce [illegible] Dio, voce di popolo sicuramente sono, e non vogliono il pareggio: quella granata di [illegible] può morire, quella juventina può infischiarsi.

Una cosa è certa: che a Boniperti domani [illegible] servirà l'esperienza di derby, a Borsano non gioverà la verginità. Entrambi patiranno [illegible] di stupro.

Gian [illegible]

Un [illegible] per De Agostini

[illegible] — Francini e Berena segnarono il 18 novembre '84 i gol con i quali il Torino superò 2-1 la Juventus. E' quello l'ultimo [illegible] campionato [illegible] bianconeri. Dopo quasi cinque anni tocca al Toro dispe[illegible] di Claudio Sala sfatare [illegible] tradizione negativa che è stata «spezzata» solo un anno fa nel match [illegible] per le semifinali di Coppa [illegible].

Le premesse ci sono. E' [illegible] Torino che non può concedere nulla e come dice Sala «non riceverà alcun favore dalla Juve, una rivale che ci [illegible] battaglia, e noi dovremo saper [illegible] all'altezza. [illegible] è [illegible] partita che vale un campionato come è successo spesso in passato per i granata, [illegible] per noi stavolta può essere anche più importante. I due punti potrebbero farci compiere un [illegible] decisivo verso la salvezza».

Solo Ferri, che [illegible] già studiando per diventare allenatore (per ora potrà ottenere il diploma che [illegible] di dirigere squadre dilettantistiche), ha giocato l'ultimo derby vincente [illegible] Toro. Comi era [illegible] panchina, Cravero ed Ezio Rossi — altri ragazzi del Filadelfia — in prestito a Cesena e Lecce.

«Per me — dice il capitano e libero granata — [illegible] è [illegible] l'altra squadra di Torino, io non ho mai patito la vigilia del derby, mi rendo conto che per noi è importante vincerlo e basta». [illegible] Rossi commenta: «L'unica soddisfazione l'ho [illegible] in Coppa Italia quando segnai l'anno scorso la rete del raddoppio che ci valse poi la finale».

Entrambi i giocatori granata sono d'accordo [illegible] che [illegible] Barros è un punto a favore del Toro: «Mancherà il loro uomo più in forma, quello che stava segnando molto. Ma [illegible] Juve è attrezzata, e tatticamente la [illegible] sostituzione potrebbe anche crearci dei problemi, mostreranno un volto diverso» afferma Cravero. E Rossi: «Barros è una pedina importante per la Juventus, ma un [illegible] non fa una squadra e la forza [illegible] Juve [illegible] st'anno sta più nel collettivo che nelle individualità».

Claudio Sala giustamente ricorda: «Barros [illegible] già all'andata anche se per altri motivi. Quindi non dobbiamo illuderci, proprio ricordando il match di San Silvestro. E' vero che stavolta noi avremo un Muller in più. Non so come Zoff [illegible] tuirà Barros. Forse metterà un [illegible] centrocampista, forse Alessio. Per questo sono indeciso sulle scelte [illegible] difesa. Potrebbe crescermi un elemento». Catena [illegible] è più indicato a presidiare la [illegible] incursioni [illegible] De Agostini.

La serie negativa [illegible] vittorie [illegible] spaventa [illegible]. «I grandi numeri a [illegible] vengono sfatati, la nostra voglia [illegible] punti potrebbe fare il resto. La Juve ha problemi di for[illegible] mi aspetto ugualmente una squadra determinata a battersi per la supremazia cittadina, come sempre in questi incontri».

Fino a ieri sera ai botteghini del Torino, società ospitante, e a quelli [illegible] Juventus, erano stati venduti biglietti per circa 200 milioni di incasso. Ma la febbre del derby sale col passare delle ore e come sempre, all'ultimo momento, la città risponderà [illegible]. In mattinata Benedetti e Marchegiani, pochi istanti dopo Tacconi e Galia, [illegible] andati a salutare i piccoli ricoverati dell'ospedale Regina Margherita regalando loro un sorriso, fotografie autografate e distintivi.

Franco Badolato

Rossi teme il collettivo Juve

Se l'olandese va subito al Barcellona, Muller erede ideale

Fra il Milan e Van Basten c'è un divorzio alle porte

Gullit [illegible] rientra con la Samp - A ruba i biglietti per la finale [illegible] Coppa

Milano. Lunga coda ieri ai botteghini di San Siro: erano in vendita i biglietti per Barcellona

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Gullit ha smentito l'ipotesi di un ritorno in campo a Genova contro la Sampdoria: «Preferisco giocare prima un'amichevole, meglio non rischiare. Se il mister insiste posso andare in panchina...». Dunque, il test è rinviato anche se l'olandese sta bene ed intende provarlo coi fatti.

Il traguardo della Coppa è importante non soltanto come presente ma anche per il futuro perché condizionerà la campagna acquisti di Berlusconi. In caso di fallimento con lo Steaua, molte cose potrebbero cambiare, a cominciare da Van Basten. Il Milan non intende confermarlo se il giocatore non è d'accordo: ormai è noto che ha firmato per il Barcellona: contratto per 6 anni, ingaggio principesco. A Berlusconi e Sacchi è piaciuto molto Muller. Il brasiliano del Torino sarebbe l'elemento ideale per concretizzare il gioco dei rossoneri. Per lui Berlusconi potrebbe spendere una grossa cifra (otto miliardi o quattro più giocatori) per convincere il club granata a lasciargli il giocatore. E, d'altra parte, Van Basten oggi vale un prezzo e domani un altro: cedendolo a contratto scaduto, il Milan incasserebbe il parametro Uefa, poco più di due miliardi, mentre ora il club spagnolo, almeno a parole, è disposto a fare follie.

Dunque, l'ipotesi di un divorzio anticipato fra Van Basten ed il Milan non è campata in aria, specialmente ora che esiste la possibilità di un valido sostituto come il «felino» Muller. Il Torino, se volesse, potrebbe scegliere fra diversi elementi come il terzino Bianchi, i centrocampisti Zanoncelli, Bortolazzi e, chissà, forse anche Massaro o Salvatori, l'under 21 in prestito alla Fiorentina. Magari l'argentino Borghi.

Ieri intanto è scoppiata la febbre per Barcellona: centinaia di tifosi hanno bivaccato a San Siro per potere acquistare i biglietti. I quattromila tagliandi disponibili sono andati letteralmente a ruba: alle 8 sono stati aperti i botteghini, alle 9,36 sono stati esposti i cartelli con «tutto esaurito» con comprensibili proteste da parte degli esclusi. Sono in arrivo altri 16 mila tagliandi, quelli destinati ai tifosi romeni e poi dirottati dall'Uefa a Milano. Questi biglietti andranno al Milan Club.

Giorgio Gandolfi

Perché i blucerchiati hanno lasciato [illegible] Barcellona [illegible] Coppa delle Coppe

Anche l'anagrafe ha tradito la Samp

A Berna quinto ko nelle ultime sette gare - Troppi vecchietti a centrocampo: Cerezo, Victor e Dossena fanno cento anni di età
Troppi infortuni: Mannini (al terzo strappo) sarà pronto a luglio, Vialli e Luca Pellegrini salteranno [illegible] partite

Ha ragione Vialli quando dice che, comunque, la stagione della Sampdoria resta da «10». Ha ragione Mantovani quando confessa: «Dopo Berna tutto è perduto fuorché l'onore, molti presidenti avrebbero voluto essere al posto mio, i giocatori mi hanno commosso». Ha infine ragione Boskov a [illegible]: «Non [illegible] possono regalare quattro titolari al Barcellona in una finale». Ma se la Sampdoria [illegible] mancato mercoledì l'appuntamento con la storia [illegible] è stato per caso.

Qualcosa aveva [illegible] ciato a balbettare nel delicato meccanismo di questa squadra riuscita a produrre il massimo [illegible] nel retour match [illegible] Dinamo Bucarest [illegible] quarti di finale, quando si trattò di difendere [illegible] lo 0-0 [illegible] prezioso gol [illegible] Vialli in Romania, e ripetuta [illegible] con il Malines a Marassi.

[illegible] mezzo, nel [illegible] del nostro campionato, tanti campanelli d'allarme. Due pareggi e cinque sconfitte in sette partite. Boskov e [illegible] dicono [illegible]: «Lo 0-1 interno con l'Inter ci ha tagliato la strada per lo scudetto, tanto valeva buttarsi anima e corpo sulla Coppa». [illegible] prima dell'Inter c'era stato [illegible]-2 di Ascoli e subito dopo lo 0-0 di Bologna. Fra l'incontro di ritorno con il Malines e in at[illegible] di Berna, invece la Samp ha perso con la Fiorentina, a Roma, con la Juve, a Lecce.

E' stato solo il pensiero della Coppa a distrarre i blucerchiati? Pensiamo che Lucescu non parlò a vanvera quando, eliminato a Cremo[illegible] la [illegible] Dinamo, disse: «Questa Samp scoppierà, ha troppi uomini anziani a centrocampo». E' stato in questo settore che [illegible] non si possono accampare attenuanti. [illegible] giocato mezzo rotto, in difesa hanno pesato le [illegible] per squalifica di Carboni a Vierchowod, gli infortuni di Mannini e Luca Pellegrini. Di Mancini è inutile parlarne. [illegible] esalta [illegible] quando la squadra gira al massimo, vecchio dicono [illegible] Vicini l'ha messo in [illegible] d'attesa in Nazionale [illegible] motivo ci sarà, no? Ma a centrocampo [illegible] sono [illegible] partita in partita Victor (inesistente a Berna), Cerezo (più bravo da libero), Dossena (grintoso solo nei minuti iniziali): insieme lo spagnolo, il brasiliano e l'ex granata fanno 100 anni di [illegible]. Il capitolo Pari merita un discorso a parte. L'unico centrocampista di rottura è stato sacrificato [illegible] in marcatura su Lineker quando sarebbe stato più logico lasciarlo a contrastare il regi[illegible] Roberto immettendo in squadra [illegible] Pellegrini.

Infine gli infortuni. [illegible] dice che la preparazione è [illegible] dello [illegible] campionato, quando [illegible] Samp disputò più o meno le [illegible] partite. Ma forse è stato sottovalutato [illegible] staff tecnico e [illegible] quello medico, il diverso carico di stress accumulato quest'anno per via di una Coppa Coppe con avversari sempre difficili, una Coppa [illegible] giocata a gennaio e febbraio, i mesi in cui di solito i giocatori «recuperano».

Ora Mannini, terzo strappo consecutivo (è uscito in Coppa da a Bucarest che a Malines prima di fermarsi nuovamente a Berna), sarà pronto forse per la stagione ventura. Vialli (risentimento muscolare dopo lo stiramento) salterà almeno tre partite, [illegible] Milan, Atalanta e Pescara. Potrebbe ritornare a Napoli il 4 giugno. E Luca Pellegrini ha i legamenti del ginocchio stirati, sette giorni di immobilità, forse anche per lui rientro al [illegible] Paolo. Dice bene Boskov: «Il prossimo anno ci serve una rosa di diciotto giocatori». In arrivo il cremonese Lombardo, si punta su un forte difensore e un centrocampista straniero, esperto. Forse Mantovani avrebbe dovuto pensarci prima. Il Barcellona ha confezionato il secondo gol [illegible] un'azione [illegible] panchinari [illegible] Soler e Lopez Recarte.

f. bad.

Cravero e Fuser nella Under a Novara

ROMA — Per l'amichevole Italia-Spagna Under [illegible] di mercoledì a Novara (ore 18), sono stati convocati: Baroni (Lecce); Buso (Juve); Corini (Brescia); Cravero e Fuser (Torino); [illegible] e [illegible] (Lazio); [illegible] e [illegible] (Pescara); Lanna (Samp); [illegible] e Rizzitelli (Roma); Pulio e Rossini (Parma); [illegible] (Fiorentina); Simone (Como); Venturin (Cosenza) e Zanoncelli (Monza).

Il calcio francese [illegible] e rinnovarsi

PARIGI — Il sottosegretario francese per lo Sport, Bambuck, ha annunciato una serie di provvedimenti per riportare il pubblico negli stadi, tra cui: riduzione della A da 20 a 18 squadre; riduzioni dei salari ai pro; ridimensionamento [illegible] calendario; salvaguardia [illegible] e formazione professionale [illegible] nuove leve attraverso l'obbligo di schierare 7 giocatori provenienti dal vivaio.

● Francis Severeyns, l'attaccante belga del Pisa, disputerà il prossimo campionato con il Malines.

● Arbitri: anticipi odierni di C2, girone A: Rondinella-Borso Mattera; girone [illegible] Orceana-Pro [illegible] Bertocci.

Tre milioni di [illegible] a Bruno (Juve)

MILANO — La Disciplinare ha inflitto tre milioni di multa a Bruno per dichiarazioni lesive della reputazione del napoletano Crippa. Inibito 15 giorni il presidente dell'Ascoli, Rozzi, e multata la società [illegible] 4 milioni. Respinti i reclami del Barletta per [illegible] e Cossaro.

■ Heysel: il segretario [illegible] federcalcio belga, Roosens, ricorre in appello contro la condanna a 6 mesi di carcere per responsabilità nella tragedia di Bruxelles.

● Inter: il presidente Pellegrini ha rinviato a fine mese l'incontro [illegible] i giocatori per [illegible] particolari il premio scudetto che dovrebbe essere di 300 milioni. Pellegrini sarà a Barcellona per tifare Milan nella [illegible] di Coppa Campioni: Berlusconi ha invitato tutti i presidenti di A e B e la squadra che vinse la Coppa Campioni '63.

■ L'Ascoli, imbattuto al Del Duca da tre mesi, «deve» strappare i 2 punti al Bologna [illegible] reduce da 5 pareggi.

■ Un Cesena senza alternative (vittoria d'obbligo) riceve il Pescara [illegible] non può consentirsi passi falsi. Bigon deve sfatare il tabù Galeone: 3 [illegible] altrettanti k.o.

■ In Como-Atalanta Lombardia su due fronti: Peroni cerca i primi punti della gestione lariana, Mondonico vuole avvicinarsi ulteriormente all'Europa.

■ Fiorentina-Verona: i viola tentano il clamoroso sorpasso alla Samp, i gialloblù puntano al record degli 0-0.

■ Inter-Lecce: i nerazzurri, a caccia di primati, al Meazza concedono pochissimo. I salentini [illegible] serie positiva [illegible] turni contro i milanesi sono sempre andati k.o.

■ La Lazio [illegible] vittoria, che [illegible] sfugge da 14 domeniche, affosserebbe definitivamente [illegible] speranze del Pisa e farebbe un importante passo avanti verso la salvezza.

Totocalcio

[illegible] Samp, reduce dalla delusione di Berna, riceve il Milan in fase di messa a punto per il viaggio a Barcellona. I blucerchiati — penalizzati da infortuni e [illegible] — provengono [illegible] 5 ko consecutivi.

■ Il Torino al derby [illegible] 199 chiede almeno un punto di speranza: la Juventus [illegible] d'accordo? In campionato i granata non battono i cugini [illegible] gennaio 1984.

■ Messina-Udinese: i friulani, che cercano di tenere a bada la Reggina (e di conservare una poltrona utile per la A), all'esame dell'attacco più prolifico [illegible] B dove è in [illegible] certo Schillaci.

■ Il Monza, in serie positiva da 8 domeniche, non può permettersi passi falsi; l'Avellino in Brianza si gioca le ultime scarse chances promozione.

■ Sambenedettese-Genoa: i marchigiani, gol col contagocce all'esame della difesa meno battuta. Per il Genoa il sesto pareggio consecutivo?

■ Casertana-Palermo: le due squadre — assieme al Brindisi — sperano in un passo falso del Foggia. Inutile la divisione dei punti, bisogna puntare alla vittoria.

■ Poggibonsi-Casale: i nerostellati, imbattuti da 24 domeniche, cercano l'ennesimo [illegible] positivo in proiezione C1.

Bruno Colombero

Totocalcio n. [illegible]

N.	Casa	Ospite			
1	Ascoli	Bologna	X	1	
2	Cesena	Pescara	X		
3	Lazio	[illegible]	X		
4	Fiorentina	H. Verona	X		
5	Inter	Lecce	1		
6	Juve	[illegible]	X	1	
7	Sampdoria	Milan	X	2	
8	Torino	Juventus	X	2	1
9	Messina	Udinese	1	X	
10	Monza	Avellino	X	1	2
11	Sambenedettese	Genoa	X		
12	Casertana	[illegible]	1		
13	Poggibonsi	[illegible]	X		

Il tempo

L'aumento della pressione lascia prevedere un miglioramento [illegible] tempo. Non si possono escludere per domani pomeriggio annuvolamenti residui sulle Venezie e lungo la dorsale appenninica, con possibilità di piovaschi.

Città	Tempo	Temp.
Ascoli	pioggia?	22°
Cesena	nuvol.	[illegible]
Como	[illegible]	20°
Firenze	[illegible]	19°
[illegible]	poco nuv.	[illegible]
Roma	variab.	[illegible]
Genova	[illegible]	[illegible]
Torino	[illegible]	19°
Messina	variab.	2[illegible]°
Monza	poco nuv.	20°
S. Benedetto	temporali	22°
Caserta	[illegible]	20°
Poggibonsi	[illegible]	19°

Fuori in 10 per squalifica

Dieci gli squalificati: Conti e Nela (Roma); Verza e Colantuono (Como); Paciocco (Lecce), Ancelotti (Milan), Cal[illegible] (Cesena), [illegible] Cinti (Atalanta), Giovannelli (Ascoli), Incocciati (Pisa).

[illegible] arretrato?

[illegible] — Rientra Araimovic a centrocampo [illegible] posto di Benetti. Giovannelli squalificato: Borgiorni [illegible] 10 oppure Giordano arretrato [illegible] appoggio [illegible] punte Casagrande e Cvetkovic.

BOLOGNA — Probabile conferma della formazione che [illegible] pareggiato col Napoli. Disponibile tuttavia anche [illegible] nini, che ha scontato la squalifica, [illegible] possibile alternativa a Stringara.

[illegible] per Calcaterra

CESENA — Chiti sostituirà lo squalificato Calcaterra. [illegible] il resto formazione conferma dello schieramento travolto a Bergamo.

[illegible] — Infortunati i [illegible] Bruno e Campione, li sostituiscono Dicara e Clarlantini, con Marchegiani a centrocampo. Probabile utilizzazione di Caffarelli e Miano.

Chi c'è, chi manca

[illegible] ko, [illegible]

[illegible] — [illegible] ko, sarà operato di menisco, in porta [illegible]. Rientrano Annoni e Albiero a sostituire gli squalificati Verza e Colantuono.

ATALANTA — Rientrano dopo squalifica Barcella e Esposito, torna Prytz, dopo l'impegno in nazionale. Sempre indisponibili Stromberg e [illegible].

Pellegrini vice Borgonovo

FIORENTINA — [illegible] ritorno di Carobbi a 3 mentre [illegible] Pellegrini sostituirà l'infortunato Borgonovo.

VERONA — Torna Caniggia [illegible] zic, gialloblù in formazione-tipo, con Pruni pronto per una staffetta.

Mandorlini [illegible] fuori

INTER — Trapattoni conferma Verdelli: non vuol rischiare ancora Mandorlini. Per il resto solita formazione.

LECCE — Ancora fuori l'infortunato Enzo, l'ungherese Vincze sostituirà lo squalificato Paciocco.

Gioca anche Severeyns

LAZIO — Ancora Fiori in porta. Monti stopper in alternativa a Gregucci. Sempre fuori Icardi e Pin. Dezotti gioca, con Rizzolo in panchina.

PISA — Ancora ko Faccenda, rientrano Boccafresca e Elliott, mentre il di[illegible] Severeyns sostituisce Incocciati squalificato.

Boskov, sempre guai

SAMP — Boskov dovrà fare a meno di Mannini, Luca Pellegrini e Vialli, tutti infortunati. Li sostituiranno Lanna, Stefano Pellegrini e Bonomi.

MILAN — Torna Rijkard al posto di Ancelotti squalificato. Filippo Galli a tempo pieno in difesa. Costacurta, Mussi e Virdis al posto degli infortunati Maldini, Evani e Gullit.

Zoff ripesca [illegible]

TORINO — Rientra in difesa il giovane Catena. Rispetto a Milano potrebbe uscire Brambati oppure Benedetti.

JUVENTUS — L'improvviso intervento chirurgico a Barros costringe Zoff a ripescare Mauro. Rientra a tempo pieno Laudrup, in coppia con Buso.

Totip

Scheda di singolare difficoltà, [illegible] favoriti netti. Una base attendibile può [illegible] di Valle (pr. 1) nella seconda corsa. [illegible] altro probabile [illegible] Corsaro [illegible] (pr. X) nella prima corsa. Per il resto, consigliate varianti.

Concorso n. 19

Corsa		
PRIMA CORSA	X	X
Montecatini (trotto)	1	X
SECONDA CORSA	1	1
Padova (trotto)	2	X
TERZA CORSA	X	1
Torino (trotto)	1	2
QUARTA CORSA	X	2
Firenze (galoppo)	1	2
QUINTA CORSA	1 1	2
[illegible] (galoppo)	2 X	1
SESTA CORSA	X	X
Roma (galoppo)	2	1

Diego Maradona

Colloquio chiarificatore dopo una settimana ricca di equivoci e colpi di scena

Maradona e Ferlaino, armistizio

«Non sono contro [illegible] Napoli, al presidente ricorderò quello [illegible] siamo già detti» puntualizza l'argentino che non giocherà oggi con la Roma

Così per sport di G. P. Ormezzano

Il doping val bene una rubrica

Presto bisognerà varare [illegible] quotidiani, almeno quelli sportivi, la r[illegible] «Doping». Come se si trattasse di un nuovo sport (e forse lo è). In questi giorni il quotidiano sportivo milanese ha scrupolosamente dedicato al doping tre colonne fisse in seconda pagina, dunque l'embrione della rubrica esiste. C'è il [illegible] di Oberburger, caso [illegible] quale proprio [illegible] queste colonne abbiamo dedicato in non gradita — per chi [illegible] non ama lo sport — esclusiva un titolo a tre colonne il 10 dicembre [illegible] («Lo stop a Oberburger»), dopo un interramento caratico che deve indignare ma non sorprendere troppo, e caso sfociato come un grande fiume fangoso in un anno di squalifica per [illegible] all'atleta celebre e a due suoi compari di fatica, nonché nella deplorazione di [illegible] per il silenzio federale. C'è il caso di Dorina Vaccaroni, una lunga storia [illegible] pipì in dosi omeopatiche, con la condanna a sei [illegible] il [illegible] di Johnson, che insegue e raggiunge (usando il doping?) un teppista-pugile che [illegible] ha r[illegible] un dente.

E a proposito di Johnson se ridiamo della sua difesa quando parla di bevanda traditrice propinatagli a Seul prima del controllo, poi dobbiamo andare cauti parlando [illegible] aranciata maledetta per la nostra atleta. E a proposito del Coni: se accadeva alla Fidal di [illegible] un pasticcio ufficiale come quello di Oberburger e/o Vaccaroni, di quale livello era l'indignazione ufficiale?

«Doping», dunque, a precisazione: non è la rubrica «Droga», che peraltro dovrebbe avere già collocazione fissa e spaziosa sulla stampa politica. Immaginiamo precisazioni risentite «dopato a me? [illegible] la, io sono drogato, vuoi mettere la cocaina con gli ormoni, non fosse che per il prezzo?» Così sfumature: le [illegible] sono doping se le prende il ciclista per fare il Gavia, droga se le prende il playboy per far l'amore. E l'eroina dei pugili è doping, [illegible] famosa è droga.

IL COGNOME — C'è un celebre calciatore il cui cognome comincia per Ma, la società [illegible] lo detiene non vuole rinunciare a lui, una grande società lo ambisce. C'è un celebre [illegible] il [illegible] comincia per Ma, lui vuole [illegible] la società che lo detiene, la società sembra indifferente a ciò. Chi sono i due? Fatto? Sbagliato tutto. Il primo è Massaro e non Maradona, il secondo è Maradona e non Massaro. In effetti Massaro, che il Milan scaricò alla Roma e che la Roma ha fatto giocare non [illegible] mente, sembra conteso [illegible] come [illegible] Maradona. In effetti Maradona annuncia che lascia il Napoli e a Napoli sono indifferenti, nessun suicidio di massa, se Massaro fosse del Napoli e annunciasse che se ne va via ci sarebbero reazioni [illegible].

Cambiano [illegible] stagioni, [illegible] il clima, quest'anno si è fatto più sci [illegible] Madonie che a Bardonecchia, perché non dovrebbero cambiare anche le [illegible] degli uomini? Maradona ha detto che dopo Stoccarda andrà col primo aereo a Buenos Aires, il Napoli ha detto che lui potrà tornare in Argentina soltanto a campionato finito. Sinora Maradona [illegible] fatto quello che ha voluto (e volere per lui è volare) e il Napoli non ha detto quello che ha voluto. Ora che il Napoli ha parlato [illegible] accadrà? Che Maradona, in [illegible] di pace, prenderà il Concorde?

NAPOLI — Il film [illegible] e Pace», girato a Napoli in questi giorni, protagonisti Maradona e Ferlaino, è giunto alla fine del primo tempo. Il giocatore avviandosi in ritiro per la partita che gli azzurri hanno [illegible] programma oggi con la Roma, anticipo per la Coppa, ha puntualizzato: «Non sono contro [illegible] Napoli [illegible] il Napoli». In serata, la visita [illegible] presidente al [illegible] «Paradiso» ed il chiarimento di una settimana ric[illegible] equivoci e di colpi di scena. Dopo Stoccarda, l'appuntamento con i cineoperatori per altri «ciak» di un film che vede coinvolto soprattutto Bianchi.

A movimentare [illegible] ultimi episodi della storia infinita è [illegible]. Il giocatore, dolorante alla schiena, avrebbe voluto aggregarsi alla squadra impegnata a Bologna domenica scorsa, all'ultimo momento, con un aereotaxi. Ferlaino intervenne e bloccò quel viaggio avventuroso temendo anche la reazione dell'allenatore. Il giorno dopo, Maradona, dagli schermi di un'emittente privata, disse: «Se ho anche il presidente contro, gli chiederò di lasciarmi andar via dopo le coppe».

L'argentino scoprì in quell'intervento una mancanza di fiducia da parte della società: «Non hanno creduto al mio mal di schiena». [illegible] gli era stato imposto nulla finora. Al primo intervento deciso [illegible] massimo dirigente del Napoli, [illegible] minaccia. Giornate [illegible] fuoco. Nessuna replica da parte della società [illegible] qualche indiscrezione che ha contribuito [illegible] urtare ancora di più le [illegible] di un campione [illegible] bravo [illegible] quanto imprevedibile fuori. Nessun [illegible] di abbandonare la squadra dopo [illegible] Divieto di partecipare alla Coppa America. Altre restrizioni.

In risposta, Maradona a un giornalista argentino ha ribadito il proposito [illegible] voler lasciare Napoli e in aggiunta ha espresso parole poco lusinghiere nei confronti di Ferlaino. Un braccio di ferro vero e proprio. [illegible] sono [illegible] accostamenti anche a Barcellona accadde una cosa analoga. Maradona cominciò a [illegible] per essere ceduto. Per i tifosi napoletani un vero tormentone.

Ieri, la schiarita. Maradona [illegible] dopo l'intervento del suo [illegible] ha negato quell'intervista, anche se Jorge Busiro, trent'anni, inviato del quotidiano «Sur» ha confermato a Roma i contenuti del suo articolo: «Non posso commentare cose [illegible]», ha invece detto Maradona. Ferlaino ha incontrato il calciatore in serata.

[illegible] che alla fine per più l'allenatore. Il vero motivo [illegible] risentimento di Maradona [illegible] è legato alla notizia che la società avrebbe intenzione [illegible] valere il contratto [illegible] Bianchi che [illegible] nel '90. Quello stop imposto da Ferlaino [illegible] era [illegible] interpretato come un punto a [illegible] del tecnico [illegible] qui, la [illegible] «Ci [illegible] quello che ci [illegible] detti alla vigilia [illegible] partita con il Bayern», rivelò Maradona. [illegible] cosa si sono detti giocatore e presidente in quell'incontro? L'ipotesi più [illegible] è legata alla riconferma di Bianchi. Riconferma sempre sgradita all'argentino e che, per buona pace di tutti, Ferlaino avrebbe scongiurato [illegible]ne.

Dopo la guerra, la pace tra Maradona e Ferlaino. Altro colloquio, altro chiarimento. Ed altre promesse? Chissà. Intanto Maradona, al di là delle polemiche, desta preoccupazioni per la sfida di ritorno con lo Stoccarda. Ha ancora mal di schiena. Ieri non si è allenato. Dopo aver parlato con Bianchi circa sette minuti è rientrato negli spogliatoi. Ha provato nel pomeriggio. Ma è da escludere un suo impiego oggi nella partita [illegible] la Roma. Forse andrà in panchina per salutare la folla e testimoniare [illegible] che non è [illegible] intenzione chiudere il ciclo. Anzi, l'appuntamento è per Stoccarda. Dopo, Maradona s'imbarcherà per l'Argentina per [illegible] alla nascita del secondogenito. Ritornerà però in tempo per la [illegible] l'Inter [illegible] sicuramente quella [illegible] il Torino. C'è tempo per girare altre [illegible] di un [illegible] che [illegible] appassiona più nessuno. [illegible]

Rino D'Amelio

Rai2 ore 18,45

Napoli		[illegible]
Giuliani	1	Peruzzi
Ferrara	2	[illegible]
[illegible]	3	[illegible]
[illegible]	4	[illegible]
[illegible]	5	Collovati
Baroni	6	Di Mauro
Crippa	7	Desideri
De Napoli	8	Massaro
Careca	9	Voeller
[illegible]	10	Giannini
[illegible]	11	[illegible]
Arbitro: Lo [illegible]		
Di Fusco	12	Tancredi
Bigliardi	[illegible]	Ferrario
Neri	14	Andrade
Filardi	15	Baldieri
[illegible]	16	Rizzitelli

Stadio S. Paolo, ore 16. Sintesi tv reg. ore 18,45

[illegible]

BONN — Vittoria in trasferta ieri [illegible] dello Stoccarda nell'anticipo della ventinovesima giornata del campionato di serie A tedesco occidentale.

Lo Stoccarda, che come è noto mercoledì prossimo ospiterà il Napoli nella finale di ritorno della coppa Uefa, ha vinto 4-3 in casa del Waldhof Mannheim. In un altro anticipo Eintracht Francoforte ha battuto il Kaiserslautern per 3 a 2.

Torino, Milano e Roma criticate da Havelange

Il presidente Fifa polemico con i Comuni

NAPOLI — Dal presidente della Fifa, Havelange, apprezzamenti ma anche inviti perentori a risolvere i problemi che restano in sospeso. Dopo il giro d'ispezione negli impianti che dovranno ospitare i Mondiali, Havelange ha tenuto a Napoli la relazione finale. Il presidente s'è dichiarato molto soddisfatto dello stato di avanzamento dei lavori a Bari, Palermo, Firenze, Bologna, Napoli, Cagliari. Ha indicato a modello il centro stampa di prossima inaugurazione a Bologna. Sullo stadio di Genova ha detto: «Grazie all'opera di valenti architetti è stato possibile costruire un impianto al centro della città. Non era facile. Anche qui ci sono problemi di parcheggi ma se io abitassi a Genova andrei allo stadio a piedi».

Ed ecco gli allarmi. Havelange ne ha lanciati tre. E riguardano tre città che dovranno ospitare partite importanti dei Mondiali: quella d'apertura, una semifinale e la finale. Milano: «E' un centro di grossa potenza economica. Sta per sorgere un impianto monumentale ed abbiamo la certezza che i lavori saranno ultimati per l'apertura. Milano ha la responsabilità dell'inaugurazione. Ma le autorità non hanno realizzato che i mass media sono troppo importanti per il riflesso d'immagine in tutto il mondo. Occorrono 1800 posti per la stampa, scritta e televisiva. Io non voglio problemi di questo genere. Tutte le autorità dovranno adoperarsi per risolvere al più presto l'inconveniente». Poi Torino: «E' un impianto nuovo da sessantamila posti. Bisogna riconoscere che è stato compiuto un lavoro di perfetta ingegneria. Ma siamo a un anno dal Mondiale e ancora non sono stati previsti i cavi per le tv, la sistemazione della stampa scritta. Vorrei far sapere che Torino ha preso un impegno e deve assolverlo». [illegible] l'Olimpico: «Ci ha sorpreso nel considerare che la capienza sarà portata da 57 a 87 mila posti. Ma bisogna anche dire che esistono problemi grossi di parcheggi e viabilità. Occorre garantire alla gente possibilità di accedere e defluire dallo stadio comodamente. Con tutte le attenzioni e gli interessi che ci saranno non è piacevole [illegible] problemi di traffico».

r. d'a.

BASKET — La sentenza definitiva sul caso Meneghin condanna Pesaro

Resta lo 0-2, Milano in finale

La corte federale ha respinto il ricorso della Scavolini - Oggi lo spareggio tra Enichem e Knorr (a Livorno, [illegible] 17) deciderà l'avversaria della Philips per lo scudetto

Il caso Meneghin è [illegible] La Philips ha [illegible] il 2-0 definitivo e si giocherà lo scudetto con la vincente della «bella» di oggi tra Enichem e Knorr. I campioni d'Italia escono di scena, col supplemento [illegible] di due giornate di squalifica. Al cambio ufficiale [illegible] corte federale dunque la moneta scagliata da un imbecille al termine del primo tempo di Scavolini-Philips (poi finita 91-78) è costata a [illegible] uno scudetto probabile e, certo, qualche miliardo. Non è stata una decisione facile. Durante le tre ore di seduta [illegible] corte federale [illegible] riaffiorate storie poco edificanti: presunte pressioni su Meneghin perché [illegible] tornasse in campo [illegible] ripresa, [illegible] medici pesaresi «variabili» come quelli meteorologici, a seconda della temperatura del tifo. Ieri sera, diffusa la sentenza, i telex della federazione sono stati intasati [illegible] un lunghissimo documento [illegible] protesta dei tifosi della Scavolini, [illegible] da 4551 firme raccolte in poche ore fuori dalla sede della società pesarese. Ma è stato tutto inutile, compresi il «profondo disgusto» manifestato [illegible] Valerio Bianchini (con le valigie pronte per Roma) e la «forti perplessità» del più potente marchigiano in circolazione, il segretario della dc Forlani: «di fronte a una sentenza sproporzionata nel rapporto tra [illegible] ed effetto».

FINALE FALSA — Il 2-0 era la conclusione più logica, che non significa [illegible] più giusta. Giusto [illegible] ripetere la gara. Ma [illegible] potevano perdere le dirette televisive e rosicchiare anche l'ultimo misero spazio azzurro [illegible] vigilia degli Europei di Zagabria. Così la corte federale è stata chiam[illegible] a [illegible]vere, per il «giallo» Meneghin, un finale scontato. E l'ha fatto in modo formalmente ineccepibile. Ma è questo il [illegible] classico in cui a [illegible]zione riuscita, il paziente [illegible]. Con la [illegible] Roma [illegible] morta una stagione segnata dalla prevalenza del cretino, a vari livelli. Perché se il gesto dell'anonimo (per poco, pare) pesarese è «inqualificabile», il colpevole l'indifferenza tenuta in questi mesi dal palazzo del basket di fronte alla ventata di teppismo che ha travolto tutti i palazzetti d'Italia. Nel[illegible] conclusiva, mascherata [illegible] giustizia, ha pagato la Scavolini, che ha la sfortuna di avere il teppista più preciso. E paga il basket, con una falsa finale-scudetto. La Scavolini l'a[illegible] meritata più [illegible] ogni altra. La Philips, [illegible] l'ottava consecutiva, non l'ha mai meritata così poco.

PADRONI — Oggi si torna a giocare a basket, un avvenimento ormai, con la «bella» [illegible] Livorno (ore 17, diretta tv del secondo tempo). I precedenti, due ottime partite, lasciano [illegible] sperare. Osservati speciali Fantozzi e Forti [illegible] una parte, Binelli e Richardson dall'altra. In attesa di conoscere l'avversaria della Philips si parla ancora [illegible] mo[illegible]. Anzi, di miliardi. [illegible] sono circolati tanti in questa settimana, a dimostrazione che il basket, nonostante [illegible] sforzi di molti, resta un affare serio. Roma è stata comprata da Gardini. Si chiamerà «Il Messaggero», con gran [illegible] dell'attuale sponsor Phonola. Milano è stata rilevata da Gianmauro Gabetti, che si avvia a cedere una quota di minoranza al finanziere Cabassi, lasciando fuori dalla porta Berlusconi. Al banchetto miliardario allestito dal [illegible] metropolitano [illegible] solito, Torino, che di un padrone avrebbe [illegible] bisogno.

Curzio Maltese

Oggi in tv

[illegible] [illegible] Roma, Intern. d'Italia [illegible] (Raitre)
14,45 Moto: G.P. Italia 125 cc (Raiuno, Capod., Tmc); ciclismo: Giro di Toscana (Raiuno)
[illegible] Rugby: Scavolini-Benetton, serie A (Capod.)
16,30 Pallamano: sint. gara di A; pallanuoto: Florentia-Ortigia; basket: 2° tempo Enichem-Knorr (Raidue)
[illegible] Calcio: sint. Napoli-Roma (Raidue)
[illegible] Tennis: Int. d'Italia femm. (Capod.)
[illegible] Tennis: Roma, Int. femm. (Tmc)
21,10 Ciclismo: 20ª tappa Vuelta (Capod.)
22,30 Tennis: Ede, torneo Audi (Capod.)
23,40 [illegible] Breland-Pineda mond. welters (Can. 5)
Rubriche: 9,30 Il grande golf (Canale 5); [illegible] Sport [illegible] (Telemontecarlo), 13,15 Tuttocampionati (Raidue); 13,30 Top motori [illegible]; 15,30 Playoff (Capodistria); 17,30 Sportsera (Raidue); [illegible] Derby (Raitre); 20,15 Lo sport (Raidue); 23,35 Sportsette (Raidue)

FORMULA 1 — Il pilota inglese non salva nessuno al termine delle prove di Imola

Mansell, che critiche alla Ferrari

Dopo un guasto ad una cinghia dell'alternatore: «I giapponesi avrebbero risolto il problema, hanno tre anni [illegible] vantaggio» - «Se rimarrò? Ci sono delle trattative, nulla è deciso» - Berger interessa alla March, Larini proverà mercoledì [illegible] «rossa»

Motomondiale a Misano un Cobas contro Gianola

MISANO — Il Gran Premio motociclistico d'Italia spara subito, oggi, uno dei motivi più interessanti del weekend mondiale, la gara delle 125. Una sfida che vede il nostro Gianola con la Honda impegnato nel respingere gli attacchi dei piloti spagnoli, dal campione del mondo in carica, Martinez con la Derbi a Criville, con la moto che porta un nome poco tranquillizzante: Cobas.

Nella griglia di partenza in pole-position c'è Spaan, olandese, su Honda, ma gli altri quattro al suo fianco sono appunto Martinez, Criville, Gianola e Gresini, quest'ultimo con la Aprilia, quindi binomio tutto italiano. Date le caratteristiche della pista c'è da prevedere una gara [illegible] tagliata, spettacolare, incerta ed equilibrata.

Domani sono in programma 80, 250 e 500. Ieri nelle prove ufficiali [illegible] caduti record a ripetizione [illegible] «mostro» il texano Schwantz nelle 500, autore di un tempo sbalorditivo con la sua Suzuki, di 7 decimi migliore di quello fatto registrare dal campione del mondo Lawson con la Honda e di 1 secondo abbondante più veloce del leader provvisorio della classifica iridata, l'americano Rainey, con la Yamaha.

C'è anche stato un protagonista in negativo per il quale Misano è stregata: Freddy Spencer, caduto tre volte, due giovedì ed una ieri e ritiratosi poi nel suo motorhome speciale a meditare. C'è già chi scommette in un forfait prossimo venturo.

Nella 250 il forlivese Reggiani si è confermato con la pole-position provvisoria, precedendo il francese Ruggia e [illegible]simo Lucà Cadalora. Il campione del mondo Pons è nono. Due gravi cadute [illegible] le prove: Fausto Ricci (clavicola) e il venezuelano [illegible] (bacino) [illegible] avranno per un mese.

C. u.

[illegible] giorni carichi di tensione, questi, per la Ferrari. L'ansia di recuperare la competitività, dopo i risultati negativi di Imola e Montecarlo, l'incertezza sulle condizioni di Berger e sulla possibilità di [illegible] in Messico, il futuro che si presenta carico di impegni ed anche di ombre, rendono molto difficile l'opera di Cesare Fiorio che sta tentando di risolvere tanti complicati rebus.

Il clima elettrico sembra avere coinvolto anche Nigel Mansell il quale ieri [illegible] Imola ha sostenuto una serie di test [illegible] una nuova configurazione aerodinamica. [illegible] all'altezza del roll-bar per far respirare meglio il motore, test che Fiorio ha definito «moderatamente positivi». [illegible] tornare a [illegible] dopo due giorni di prove, Mansell ha parlato un po' a [illegible] libera ed anche in maniera non troppo lusinghiera nei confronti della sua scuderia.

Seccato forse dai continui contrattempi (la rottura di una cinghia di trasmissione [illegible] interrotto subito il suo lavoro giovedì ed anche ieri mattina aveva causato una sosta imprevista), il pilota inglese ha detto, [illegible] anche [illegible] paradossi: «Per un problema del genere l'Honda sarebbe stata capace di modificare il motore in modo da far sparire [illegible] cinghia [illegible]. La verità è [illegible] i giapponesi hanno tre anni di vantaggio, tanto che nel 1987 avevano già a disposizione tre diversi propulsori, a [illegible] 10 e 12 cilindri. Poi hanno scelto la soluzione intermedia. Adesso dispongono di almeno 50 cv in più di noi. Anche i motori Renault sono più potenti, ma [illegible] guai d'affidabilità».

[illegible] succederà adesso?, gli è stato chiesto. «Senna e Prost nelle prossime tre gare, Messico, Phoenix e Canada, daranno ancora il giro a tutti. Se c'erano state difficoltà in Brasile, le hanno risolte girando per 4 giorni ad Imola, percorrendo [illegible] km. I giapponesi hanno capacità di reazione incredibili. C'erano almeno 20 ingegneri [illegible] torno alla McLaren quella settimana. Posso prevedere che il brasiliano ed il francese lotteranno fino al Giappone, quando verrà deciso chi vincerà il titolo. Successe anche a me con Piquet nel 1987. Chiedetelo a Patrick Head, che vide come venivano scelti i motori a Monza».

Ce n'è per tutti. Addio al mondiale dunque? «Bisogna prendere coscienza [illegible] realtà — ha risposto [illegible] —. Io tengo sempre a vincere e farò di tutto per centrare l'obiettivo. Ma ci sono anche altre [illegible] nella vita, la famiglia, il golf. Non credo che per quanto mi riguarda serva molto girare per tre giorni sulla pista di Fiorano».

Una certa acidità. Circa [illegible] possibilità di rinnovare il contratto, ha spiegato: «Ci [illegible] delle trattative, ma nulla è ancora deciso». Fra Mansell, Berger e la [illegible] dovrebbe esistere [illegible] reciproca opzione, rinnovabile o annullabile da entrambe le parti. Sembra che l'inglese interessi [illegible] Williams, pentit[illegible] della sua partenza. Per l'austriaco, [illegible] ha anche avuto [illegible] contatto con [illegible] McLaren, le ultime indiscrezioni parlano di un interesse notevole da parte [illegible] March che, essendo [illegible] acquistata dal miliardario giapponese Akagi, disporrebbe nel 1990 dei [illegible] Honda.

Per quanto riguarda Gerhard Berger, il definitivo test psico-fisico per un suo eventuale [illegible] rientro in Messico è previsto il 23 maggio. Ma dal 17 al [illegible] a Fiorano, su una delle monoposto di Maranello, girerà Nicola Larini, prestato dalla Osella e pronto a sostituire l'austriaco se sarà indisponibile.

c. ch.

TENNIS — A Roma non ci saranno McEnroe e Canè

E la Sabatini avanza

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Gli Internazionali di tennis hanno bisogno di una benedizione. Dopo le [illegible]senze e gli infortuni che hanno tolto al torneo femminile i nomi di Graf, Navratilova ed Evert, e le anticipate eliminazioni [illegible] «giovedì nero» (Manoela Maleeva, Mandlikova e Kelesi, teste di serie n. 2, 3 e 6), il torneo maschile che inizia lunedì [illegible] sarà più fortunato. Alle mancate iscrizioni [illegible] giocatori [illegible] Lendl, Be[illegible] ed Edberg si sono aggiunti i forfait per infortunio di Noah, Muster e Forget e proprio ieri sera quelli ancora più importanti di McEnroe (bloccato [illegible] schiena nel torneo esibizione di [illegible] Olanda) e Canè (stiramento a [illegible] Amburgo nel match vinto contro Nargiso negli ottavi). Se si aggiunge [illegible] Cancellotti [illegible] polemica [illegible] la Fit ha ritirato l'iscrizione, i giocatori [illegible] saranno solo Nargiso e Pistolesi [illegible] classifica, più Camporese, Narducci, C. Panatta e il giovane Pescosolido che hanno avuto una wild card. Come l'argentino Clerc, vincitore nel 1981 a Roma, [illegible] ripreso a giocare a 29 anni dopo due di sosta.

Nell'attesa dell'annunciata rivoluzione del settore tecnico [illegible] l'arrivo [illegible] tecnici [illegible] (trattative avviate [illegible] l'ungherese Taroczy e [illegible] jugoslavi Spear e Franulovic), per cercare [illegible] dare una scossone a tutto il movimento [illegible] più da polemiche che [illegible] risultati, il tennis italiano si [illegible] il più che diligente settore femminile. Qui, grazie a Lapi e Cecchini, nel [illegible] ventiquattro ore ha sudato parecchio, ben cinque ore, Gabriela Sabatini, la superfavorita, che ha [illegible] spalle [illegible] senza [illegible] giovamento [illegible]. «La sua seconda palla — dice la Cecchini — è ridicola».

Laura Lapi, toscana di [illegible] di [illegible], l'altra notte ha tenuto in campo la Sabatini per due ore e tre quarti (sino [illegible] prima di mezzanotte e non [illegible] ha fatto cre[illegible] tv in registrata), strappandole un set. La Cecchini ieri ha fallito d'un soffio la vittoria del primo set e nel secondo ha lottato tutti i games [illegible] vantaggi a dispetto del 6-1 [illegible].

Sconfitta anche la Reggi (dopo aver raggiunto i quarti con un'ottima performance contro l'austriaca Paulus), superata dalla Fulco per 6-4, [illegible]. In ogni caso il settore femminile sta meglio del maschile, nell'attesa che maturi il talento [illegible] Katia Piccolini, che Mimì Di Domenico giura diventerà superstar.

Rino Cacioppo

Singolare, 3° turno: Sabatini-Lapi 6-3, 6-7, 6-3; Cecchini-Thompson 6-0, 6-2; Reggi-Paulus 6-2, 7-6, quarti: Sabatini-Cecchini 7-5, 6-1. Fulco-Reggi 6-4, 6-2; Tauziat-Wiesner 1-6, 6-1, 6-1; A. Sanchez-Golas 6-0, 6-3.

PALLAVOLO — La frizione Montali-Dvorak pesa sulla Maxicono che solo vincendo oggi a Modena può sperare

Poker servito in mano a Velasco e alla Panini

sport flash

Ciclismo, oggi il [illegible]

FIRENZE — Si disputa oggi da Firenze a Firenze, per 230 chilometri, il 63° Giro di Toscana, ultima prova nazionale prima del Giro d'Italia, che avrà inizio il 21 a Taormina. Si è intanto concluso il Giro del Trentino, con successi di tappa di Cassani[illegible] e Tomasini (Pepsi Alba) e di Baligari (Ariostea), e con la vittoria finale di Santaromita (Pepsi Alba) grazie ad una fuga tutta italiana nell'ultima frazione (Fondriest, staccatissimo, si è ritirato).

● Vuelta: l'olandese Nevenn[illegible] ha vinto in volata la 19ª tappa Leon-Valladolid di km 159. Delgado conserva il primato.

● Doping: il pentathleta australiano Alex Watson, squalificato a vita dal comitato olimpico del suo Paese, si è visto annullare in appello la punizione: trovato positivo per caffeina dopo la prova di scherma a Seul, l'atleta si è giustificato dicendo di aver bevuto molti caffè.

● La corsa Tris della settimana, premio Alessandro Deberardi, disputato a Vinovo (Torino), è stata vinta da Malevi, davanti a Sansoirio e Falck Danger. Comb. vinc. [illegible] 10, quota di L. 1.867.800 per 888 vincitori.

De Jesus muore di Aids

SAN JUAN — A soli 37 anni, minato dall'Aids, è morto ieri in una clinica di San Juan il portoricano Esteban De Jesus, che era stato campione del mondo dei leggeri, versione Wbc, nel 1976. De Jesus, che era tossicodipendente, aveva abbandonato il pugilato nel 1980 e, dopo un omicidio per rissa, era stato condannato all'ergastolo. [illegible] in carcere il terribile contagio.

● [illegible] Damiani, neocampione del mondo [illegible] pesi massimi versione Wbo, è stato squalificato dal Wbc per aver combattuto contro il sudafricano Du Plooy. Il Wbc, a causa dell'apartheid, ha vietato ogni rapporto col Sud Africa.

● Sul ring di Frosinone i pugili Salvatore Curcetti e Claudio Nitti si disputano stasera il titolo italiano dei pesi superpiuma.

● Tennis: Paolo Canè, ammesso ai quarti di Amburgo dopo la vittoria sul connazionale Nargiso (6-3, 6-7, 6-2), ha dovuto rinunciare, per un risentimento muscolare, alla sfida [illegible] Becker. [illegible] il [illegible] affronterà l'austriaco [illegible], mentre Ivan Lendl dovrà battersi con Stich, che ha eliminato Gunnars[illegible] 6-4, 6-1.

Julio Velasco e la Panini sono vicinissimi al poker, quattro scudetti in quattro anni. Con la vittoria di martedì a [illegible] — un 3-0 secco, anche se secondo e terzo set [illegible] stati molto combattuti (15-5, 16-14, 17-16 i parziali) — i modenesi hanno gettato le basi per un [illegible] anche se Velasco si è subito affannato a ripetere [illegible] fatto semplicemente [illegible] altro passo sulla [illegible] del titolo e che oggi (ore 18, con tv differita a notte inol[illegible]) conferma che per la Rai la pallavolo è ancora sport di serie B, nonostante il patrocinio di Fracanzani) a Modena sarà altra partita.

A dare, però, una [illegible] ai campioni in carica potrebbe essere [illegible] Maxicono, che dovrà [illegible] in più alla professionalità del proprio regista Dusty Dvorak, le cui divergenze di vedute [illegible] l'allenatore Montali hanno fatto registrato nuovi capitoli negli ultimi giorni. Già in inverno tra i due c'era stata rottura e Dvorak [illegible] stato convinto a restare in extremis, quando aveva già pronte le valigie per andarsene. E adesso i due, a dispetto di qualche dichiarazione distensiva, convivono da separati in casa.

Dvorak è pronto a lasciare Parma, questa volta definitivamente, tanto più che Montali [illegible] l'esuberanza che lo contraddistingue, giustificata dalla fiducia che in lui dichiara di riporre il presidente [illegible] Magri, arriva a [illegible]: «Sarò io a decidere il giorno [illegible] andarmene da Parma». Rimane, però, da completare il campionato, nel quale la Maxicono dopo aver legittimamente sperato di poter strappare lo scudetto ai [illegible] modenesi, si trova [illegible] nella scomoda posizione [illegible] inseguire, obbligata a vincere a Modena (cosa che con Montali in panchina le è riuscita [illegible] volta in Coppa Italia quando [illegible] chiamava Santal) per poter giocare un quinto, definitivo match martedì prossimo a Parma, di nuovo davanti al suo pubblico.

La Panini sa che oggi si troverà di fronte [illegible] squadra disperata e che Dvorak, grande professionista — Parma, facendolo fuori, non ribalta [illegible] che una tradizione: dopo il «mito» Kim, sono stati «bruciati» Rebaudengo e Sibiani — [illegible] il meglio di sé. E difatti Velasco [illegible] ulteriormente i suoi: «Il pericolo di rilassarsi sul vantaggio costruito a Parma [illegible] sempre, [illegible] il rischio si chiama sopralluogo Maxicono».

Giorgio Barberis

Playoff (4ª partita di finale, ore 18): Panini Modena-Maxicono Parma, situazione 2-1.

Playout (9ª giornata, [illegible] 18): Virgilio Mn-Codiba Re; Transcoop Re-Famila [illegible] di Castello; Gabbiano Mn-Opel Ag. *Classifica*: Virgilio e Gabbiano p. 12; Opel 10; Codiba 8; Transcoop 4; Famila 2.

Stasera su Raidue torna Arrigo Petacco con «I giorni e la storia»

Signori, questa fu la guerra

A 50 anni dal secondo conflitto «una ricostruzione non noiosa di quei giorni difficili» - Film e discussioni per rivivere episodi-chiave - In studio personaggi famosi rievocano le loro esperienze - Questa sera Maria José, Vittorio Mussolini e Elena Curti, che viaggiò sull'autoblindo su cui furono caricati il duce e la Petacci dopo il loro arresto

— «Per dare agli anziani l'occasione di rivivere gli tribolati dello una punta di nostalgia e ai giovani quello apprendere, in modo distaccato, qualcosa di più su quello che hanno vissuto i loro vecchi», Arrigo Petacco in tv questa sera, su Raidue, dalle 20,30 alle 23,30, con «I giorni e la storia: anni fa la guerra. Fatti, documenti, testimonianze». La serata si con la presentazione del film di Klaus merich Vigilia di guerra e in studio con Petacco che, attorniato da una scenografia tutta (ci saranno, armi, cannoni, trincee) presenta introduce ospiti, racconta aneddoti, sfatizza leggende.

Senza faziosità, senza il tono paludato che contraddistingue spesso le rivisitazioni («oggi i fascisti e gli antifascisti tutti in menopausa» scherza il conduttore), Petacco ha intenzione i telespettatori, nel cinquantesimo anniversario dell'ultima guerra, «una ricostruzione magari confusa, disordinata, ma assolutamente noiosa e chetica di quei giorni difficili. Vorrei tentare di rinfrescare la memoria senza intenti polemici e senza usare il senno di poi. Solo la conoscenza dei fatti offre la possibilità di giudicare».

I film in programma, che segnano altrettanti spunti di discussione, sono: Inferno sul fondo, Tobruk, nel Pacifico, Eddy Chapman Story, I girasoli, Il ponte di Remagen, La notte dei rali e La barca è piena (inedito per la tv). gli ospiti, oltre a José (che lerà, questa sera, dai suoi empiti partigiani) ci saranno il figlio di Mussolini, Vittorio; Curti, superstite salita a bordo dell'autoblindo cui furono Mussolini e la Petacci al loro arresto; Croscenko, un fotografo oggi e con la sua storia di bambino russo arruolato nell'esercito italiano mascotte, e poi Settimia Spizzichino, l'unica donna della comunità romana tornata da Auschwitz, Clara Carignani che, a anni, si salvò strage di Marzabotto nascondendosi sotto i corpi dei genitori.

Petacco ha anche raccolto sotto il titolo scherzoso «Vip testimonianze persone famose che vent'anni quando la guerra scoppiò: c'è Alberto Sordi che racconta di essersi arruolato come suonatore di piatti nella banda dell'esercito; lo stilista Missoni che ricorda lo spavento della battaglia di El Alamein, quando si trovò solo in mezzo agli eserciti che si scontravano; Vianello che rievoca il giorno in cui fu arrestato dai partigiani e poi Biagi, Bocca, Albertazzi e Manfredi che rivivono stati d'animo e raccontano episodi.

Si vedrà, nei filmati dell'Istituto Luce ribattezzati «Passato prossimo», il «come eravamo» del nostro Paese in guerra: le manifestazioni di all'annuncio dell'entrata nel conflitto, il in cui si viveva durante l'occupazione tedesca, la normalità e i momenti più tragici. E' anche previsto un capitolo dedicato alle «Bugie della storia»: ha in mente di svelare retroscena parlando, per esempio, delle falsità circa l'esito delle varie battaglie diffuse dai notiziari dell'epoca. Questa sera si parlerà della vicenda della Graf Von Spee, la corazzata tascabile che si «autoaffondò» nel del all'imboccatura del Rio

Fulvia Caprara

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Giocano al calcio per fuggire ai nazisti

VIGILIA DI alle 20,30; dur. 104') di Klaus Emmerich con Erland Josephson e Maria Schell, film tedesco all'interno di una famiglia borghese polacca — l'aspirazione a serenità e benessere sotto l'incubo dell'incombente tragedia — in quella cittadina di Gleiwitz dove il 31 agosto del '39 i nazisti avevano inscenato la provocazione per poi aggredire la Polonia.

Il film è inserito fra la prima e la seconda parte di un programma di Arrigo Petacco e Sergio De Santis cinquantesimo anniversario dello scoppio della guerra: sono dieci puntate rievocazioni, ed e.

FUGA PER LA VITTORIA (1981 su Italia 1 20,30; dur. 112' e con spot 140') di John Huston con Sylvester Stallone, Michael Caine, Max von Sydow, Pelé, film di grande impatto spettacolare, ambientato in guerra e con l'occhio gurante della passione sportiva.

Allo stadio Colombes di Parigi si svolge una partita di calcio fra una squadra nazista e una di prigionieri alleati. Gli alla propaganda, gli alla fuga; ci sarà la vittoria, e poi anche la fuga nella bellissima sequenza finale con la folla che ha invaso il campo.

NE PER L'INFERNO (1945 su Raitre alle 23,30; dur. 120') di Edgar Ulmer con Tom e Ann Savage, thriller nero, al centro c'è un suonatore di night che, in viaggio verso Hollywood, una bel da cui sarà trascinato in un fosco intrigo.

Prime film: esce in Italia l'opera che ha aperto Cannes

New York divisa per tre

La città vista da Allen, Coppola e Scorsese - L'episodio firmato da Woody è il più godibile: «Edipo relitto» racconta la amata città con forti allusioni ed estrema semplicità, ma soprattutto illustra la ossessione

Julie Kavner in «Edipo relitto» da Woody

Woody Allen dovete meritarvelo. Il film in tre episodi che ha inaugurato il festival di e che appare contemporaneamente in Italia, Allen viene per terzo, ma l'attesa è ben ripagata. Con la leggerezza e la semplicità all'origine delle sue cose migliori (Allen ormai agisce per allusioni, come se si citasse) il New York racconta la città tanto amata (titolo: Edipo relitto, sottotitolo suggerito Il cielo New York), soprattutto illustra paradossalmente un'ossessione. Woody Allen fa la parte di un avvocato cinquantenne perseguitato dalla madre alle soglie del matrimonio. Che succederà quando la madre persecutrice (sappiamo quasi tutto delle madri ebree), complice un gioco di prestigio, si dissolverà nel nulla per riapparire implacabile nel cielo di New York.

Divenuta un viso popolare in città, una «normale» protezione celeste, la madre propala le proprie apprensioni: Woody coprili. Woody questa donna non è te. Woody ricordati di quando facevi la pipì a letto. Figuratevi che ormai la gente tratta Woody per strada con offensiva familiarità: ti sei coperto? sta la mammina?

Soltanto la rinuncia alla moglie «sbagliata» e l'incontro di Woody con una donna ripete i vizi della madre, inducono la vecchina dal cielo a riguadagnare la terra, continuerà, si presume, a far no. E' curioso che ormai la cultura di Allen sia diventata un patrimonio comune, al quale e pubblico attingono con naturalezza. E il pubblico sempre più divertendosi.

Sulla favola di Coppola, apparentemente l'episodio più debole, si accettano discussioni: se si deve prendere alla lettera con quel Giannini che le caricature di Gazzelloni (e insieme ai riti al padre musicista di Coppola) ed esibisce in melodrammatica seduttore latino, la favola è davvero gracile; se la deve prendere in senso metaforico, anzi visivo (New York vista dai bambini), il discorso ovviamente cambia. Nella fotografia di Storaro, tutto è come un gelato da leccare, c'è anche uno scorcio della Russian Tea Room, luogo mitico di New York del quale Woody «non potrei stare a più di trenta minuti di distanza». E risultano singolarmente suggestive certe feste bambini piccolissimi e . New York come paradiso dei bambini? Forse Coppola lo dice con ironia, forse ci crede davvero...

L'episodio di Scorsese è il più ambizioso ed è un arnese ben riuscito alla società intellettuale che gravita intorno agli di New York, con la giusta dose di e superficialità. Si capisce che Nick Nolte è un genio e crea nottetempo capolavori (Pollock è il nome più citato), si capisce che l'amore per lui è una faccenda di egoismo e di sesso, mentre l'assistente-amante Rosanna Arquette pensa all'arte. Se riflettete, è la situazione di Amadeus: perché lui sì e io no? Nolte si appesantisce bene di barba e talento, la Arquette sembra abbia fatto la pittrice tutta la «Mi ami davvero?», chiede lei a un certo punto. «Sì», risponde lui Lei voleva «Ho talento», lui doveva rispondere «No, fare l'amore non serve». Per fortuna lei che capisce, la decisione di allontanarsi è sua, dopo che ha provato a ferire il genio nel punto debole, la gelosia. L'arte, come distanti, a volte!

s. r.

Cinema Doria di Torino, Multisala e Excelsior di Milano, Ariston e Rouge et Noir di Roma.

Il pittore e la ricca bambina

Che succede nel film in tre episodi New York Stories? Vediamo.

Nel primo episodio (*Life Lessons*, Lezioni di vero, regia di Martin Scorsese) il celebre pittore astrattista di New York, Nick Nolte, è innamorato della sua assistente Rosanna Arquette. Ma innamorato come? Mentre lei medita di tornare al paese perché non ha talento, lui crea e fa grandi scenate di gelosia. Lei se ne va, alla fine, lui incontra a un party una potenziale assistente. Forse...

Nel secondo episodio (*Life without Zoe*, La vita senza Zoe) Francis Coppola racconta la favola di Zoe, bambina della borghesia ricca di New York. Zoe, figlia di genitori separati dal lavoro, vive in albergo con un maggiordomo. Il padre è il famoso flautista Giancarlo Giannini, temuto seduttore. Tra una festa e l'altra, Zoe restituisce un prezioso orecchino alla principessa Soroya, che ha un marito geloso. Che bella vita! Purché i genitori non si riuniscano...

Nel terzo episodio (*Oedipus Wrecks*, Edipo relitto, diretto da Woody Allen) il celebre attore è un bravo avvocato di New York afflitto da una madre troppo petulante. Mentre con la promessa sposa Mia Farrow assiste a uno spettacolo di magia, Woody vede la madre volatilizzarsi nell'aria. La cara signora diventerà una semplice immagine parlante in cielo (e tutti ascoltano), fino a che lui non cambierà fidanzata. La nuova è un'astrologa ex cameriera, suggerita dallo psicanalista di Woody. Combina solo pasticci come astrologa, ma sa dire molto bene alla vecchina, tornata a terra: «Non qualche foto di Woody bambino?». Si ricomincia...

Montecatini, parla il cantante ieri da Baudo per promuovere «Latinamente», suo ultimo disco

De Raza fatti più in là, c'è Iglesias

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECATINI — Armando De Raza si faccia da parte per qualche E' atterrato sul suolo italiano, per una breve apparizione alla Serata d'onore di Pippo Baudo ieri sera, il seduttore latino originale. Julio Iglesias in persona ha scombussolato per qualche ora il pomeriggio di qui, individuare dov'era non è stato difficile: è bastato tener d'occhio un drappello di signore mature che fremevano in attesa davanti al portone di un albergo.

Iglesias mancava dall'Italia da molto tempo, l'ultima volta ha cantato dal vivo sei anni fa, ad Asti; i biglietti erano cartasiali e non si può dire che fu un grande si aspettavano mila persone, meno di cinquemila. era ormai proiettato verso la conquista del mercato statunitense, voleva, ci dice sorridendo diventare un crooner, cantare alla pari con i americani; aveva già cominciato, con Diana Ross e Willie Nelson, il re del country. Poi, ci fu un duetto con Wonder e un premio Grammy alla categoria latino-americana che non gli dev'esser andato giù, se ora «Il Grammy non ha importanza, è più importante qui a cantare dopo vent'anni, che due generazioni di pubblico». Iglesias ha venduto do qualcosa milioni di dischi, negli Stati Uniti vive («Quattro mesi l'anno, e il sto sugli aerei»), ma l'America a interpretar le sue parole, conquistata: «Sono andato a vivere lì a 39 anni, un'età in cui sapori e odori erano spagnoli. Mi spiace non poter in inglese nella forma giusta, avrei bisogno di vent'anni per recuperare sulla lingua. Ma lo spirito ho avuto successo, e poi canto in sei lingue, mi consolare».

L'abbiamo trovato secco un'acciuga, un poco invecchiato 45 anni, e perfino malinconico, con una tristezza diffusa che non ha neanche tentato di nascondere. Era reduce da uno special televisivo notturno sulla Tour Eiffel a Parigi dove ha preso un tremendo raffreddore, stanco del viaggio e delle poche ore di sonno. «Ma sono qui perché adoro Pippo (Baudo, ndr), è amico mio, che non tradisce, di cui apprezzo la fedeltà e l'intelligenza». Al di là dell'amicizia, ha un disco nuovo da promuovere, parzialmente in italiano, che s'intitola Latinamente, dove interpreta classici del repertorio internazionale: «E' la musica quand'ero giovanissimo». Fra Quando Quando Quando e Desafinado, Torna a Surriento e La Bamba, è tutto un medley che sembra la risposta melodica a certi affrettati prodotti dance per discoteche. Vocalmente, il trascorrere degli anni gli ha fatto bene, ha perso più retorici della sua gamma espressiva. Fra qualche giorno tornerà a Miami, per preparare un tour mondiale il cui debutto è previsto in giugno in Canada: «Poi Cina, Filippine, Scandinavia, Europa, e Italia, certo, con quattro o cinque date, quando non so».

Come va, Iglesias? «La mia privata è niente, da cinque penso solo alla musica, canto dovunque, ma le speculazioni su di me non finiscono mai. Le emozioni non hanno molti rapporti con la professione, contento pubblico, se pensassi che le emozioni mi danno di più, cambierei». lei è felice? «La felicità non è necessaria, creativa, meglio esser stupidi che esser intelligenti e non saperlo». Qual è l'aspetto più brutto del suo lavoro? «Quando non c'è e non si capisce la ragione». Sul proprio, che la voce conta il 5 per cento: «Il resto è qualcosa che Dio mi ha dato, non c'è logica. L'arte è una perfetta connessione fra cervello ed emozione, o si ha o non si ha».

«Lei sa che c'è certo Armando De Raza che la fa il verso in tv? «Non lo sapevo, ma è un buon segno. Se mi prendono in giro, è segno che sono sulla cresta dell'onda». Come valuta il fatto che le sue fans prevalentemente signore mature? «Dipende dalle canzoni e dalla testa. Hanno più meriti di quelle di vent'anni, le rispetto perché mi seguono da tanto tempo. Lei sa che io sono l'artista italiano più ascoltato?».

Che fa quando canta? «Disciplino la mia vita per più».

Marinella Venegoni

Enti lirici, legge approvata

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge sugli enti lirici e musica proposto dal ministro Franco Carraro, che tiene conto dei suggerimenti del mondo musicale. Il consiglio ha anche approvato un disegno di legge proposto da Carraro per la realizzazione di strutture di spettacolo musicale, teatrale e cinematografico. Il provvedimento prevede la costruzione dell'auditorium di Roma e interventi a favore dei Comuni per la costruzione, l'acquisto o riadattamento di locali per spettacoli.

Il provvedimento, che comporta l'onere di 25 miliardi per il 1990 e 50 miliardi per il 1991, che viene utilizzato per contributi in conto interesse, sarà in grado di avviare investimenti di oltre tramite la Cassa Depositi e Prestiti e di altri 30 tramite la BNL.

Carraro ha espresso soddisfazione per l'approvazione dei provvedimenti auspicando che il possa rapidamente approvare il disegno di legge.
La realizzazione dell'Auditorium potrebbe all'Accademia di S. Cecilia. Il ministro ha il impegno affinché, dopo l'approvazione del disegno di legge, i lavori per la struttura possano essere presto completati (Agi)

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 0,10
6,30 **Corso di lingua francese**
8,30 **Porte ouverte**
9 — **Regioni di Francia**
9,30 **Il giudice Fontaine. Julien Fontanes magistrato**, telefilm «La decima piaga d'Egitto»
11 — **Il mercato del**
12,05 **Il mercato del sabato, 2ª**
12,30 **Check-up**
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di**
14 — **Prisma**, a cura di Gianni Raviele. Intervista a Sofia Loren
14,30 **Vedrai**, settegiorni tv
14,45 **Sabato sport - Misano: Motociclismo G.P. Italia 125 cc. - Ciclismo:** Giro di Toscana
16,30 **giorni**
17 — **Il sabato**
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,20 **Buona Fortuna**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Europa, Europa Special** Uno spettacolo Gardini e Fabrizio Frizzi
23,10 **Speciale Tg 1**
0,20 **Solo quando rido**, (1981). Film drammatico di Glenn Jordan. Con Marsha Mason, Kristy McNichol, James Coco, Joan Hackett

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,45; 18,45; 22,25
8 — **ed.** Con Giusy e Marina Viro
9 — **Spazi civiltà.** Consulenza di U. Santini, A. Seragni, P. De Marchi «Il teatro»
9,30 **Giorni d'Europa**
10 — **Vedrai**, Settegiorni tv
10,15 **Tg 2 Trentatré Giornale di medicina**
10,25 **Matinée al cinema. Il molto misterioso Mr. Moto** **Moto nell'isola del pericolo** (1939). Film giallo di Lorre, Jean Hersholt, Amanda Duff, Warren Hymer
11,25 **Maggiordomo per signora**, telefilm
11,55 **Sereno variabile**
13,15 **Tg 2 Tuttocampionati**
13,30 **Estrazioni del Lotto**
13,35 **Sereno variabile. 2ª parte**
14 — **Quando si ama**, serie tv
15 — **Viaggiando viaggiando**
16 — **Lampedusa: Quando la vita si isola**
16,30 **Pallamano**
17,30 **Tg 2 Sportsera**
17,45 **Un tempo di una partita di pallacanestro** play-off
18,45 **Moonlighting**, telefilm «Buone ze»
19,30 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **I giorni e la storia: 50 anni fa la guerra. - Vigilia di guerra** («Die Ernste Polka», 1979) Film di guerra 1ª visione tv, di Klaus Emmerich. Con Maria Schell
22,40 **50 anni fa la guerra**: fatti, documenti,
23,35 **Tg 2 - Sportsette.** Rotocalco sportivo - **Notte sport**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,10
10,55 **Musica a Labia** Concerti per l'Europa. F. J. Haydn: Trio in sol magg n. 1 - L. van Trio in op. 1 n. 3. Tania Birkelund, violino; Birgitta Oland, violoncello; Galimga, pianoforte
11,45 **Vedrai**, settegiorni tv
12 — **Magazine 3**, di Massimo De Marchis
14,30 **Roma. Tennis: Internazionali d'Italia**
18,45 **Tg 3 - Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19,45 **20 anni prima**
20 — **Specialmente sul Tre** Un programma di attualità
20,30 **Orizzonti Lontani: Australia.** vid Parer 1ª puntata « isola continente»
21,30 **Arbore e Cari amici vicini e lontani...** Un programma di Renzo Arbore, Riccardo Pazzaglia, Aldo Zappalà, Francesco Mocchia e Bruno Voglino. Orch. diretta da Gianni Mazza
23,25 **Appuntamento al cinema**
23,30 **Detour - Deviazione per l'inferno** (1945). film di Edgar G. Ulmer. Con Tom Neal, Ann Savage, Claudia Drake
0,35 **blue**, videoframmenti di Raitre, di Paolo Macioti
1,05 **20 anni prima**

Il critico segnala

RAIDUE (ore 14,45) — Prosegue nel consueto breve spazio di una dozzina di minuti la rubrica settimanale «Nonsolonero» che si della condizione e dei problemi dei lavoratori stranieri immigrati in Italia.

RAITRE (ore 20,30) — Tornano in auge i documentari di viaggio: si inizia per «Orizzonti lontani» serie di reportages sulle zone meno conosciute dei cinque continenti. Da stasera i fascini, i misteri, le caratteristiche dell'Australia.

Dorelli per le mamme

Johnny Dorelli torna in tv per presentare alle 20,30 su Canale 5 «La tua mamma aspetta un bacio», lo show organizzato in occasione della festa della mamma. Per celebrare questa ricorrenza Dorelli ha voluto accanto a sé tutta la sua famiglia: la moglie Gloria Guida, i figli Gianluca, Gabriele e Guendalina, e più la madre Andreina Guidi. Gli ospiti sono: Andreotti, il sindaco di Milano Pillitteri, Heather Parisi, Serena Grandi, Proietti, Cristina D'Avena e il tenore Di Stefano. Insieme a Manfredi Dorelli festeggerà poi future sedute in platea, Ivana e Bouchet

ITALIA 1

8,15 **Strega per** telefilm
8,45 **Super Vicky**, telefilm
9,15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di**
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**,
14 — **Casa Keaton**, telefilm
14,30 **Baby sitter**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni animati
Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy days**, telefilm
20 — **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni
20,30 **Fuga per la vittoria** di John Huston con Sylvester Stallone, Michael Caine
22,50 **Superstars of wrestling**, sport commento di Dan Peterson
23,25 **L'uomo terminale**, film di Mike Hodges con George Segal, Joan Hackett
1,20 **Star Trek**, telefilm

CANALE 5

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
9,30 **Il grande golf: Skins game**
10,30 **Cantando cantando**, gioco a quiz
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — **Anteprima**
12,35 **Il è servito**, gioco
13,30 **Cari genitori**, gioco
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco
15 **Oh Nerone**, film con Silvana Pampanini, Walter Chiari
16,30 **Laverne e Shirley**, telefilm
18 — **OK il prezzo è giusto**, gioco a quiz
19 — **Il gioco dei nove**
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco
20,25 **Radio Londra**, programma di Giuliano Ferrara
20,30 **La tua mamma aspetta un bacio** show presentato da Johnny Dorelli
22,40 **Top Secret**, telefilm
23,40 **La grande boxe**, sport
telefilm
1,35 telefilm
S.W.A.T., telefilm

RETEQUATTRO

8 — **Lou Grant** telefilm
8,50 **Switch**, telefilm
9,50 **Peccatori in blue jeans**, con Pascale Petit, Jacques Charrier
11,30 **Petrocelli**, telefilm
12,30 **Agente Pepper**, telefilm
13,30 **Bang**, news conduce Gawronski
15,30 **Mariti su misura**, film con Jeanne Crain, Zero Mostel
17,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
18,30 **General Hospital**, teleromanzo
19,30 **7 giorni nel mondo**, panorama internazionale
20 — **Dentro la notizia**, news
20,30 **Sud**, con Tyrone Power, Susan Hayward
22,35 Hitchcock telefilm
23,05 con Cesare Buonamici
23,50 **Regione 8**, settimanale regionale
24 **Violenza sul ring**, film con Fred Williamson, Hamilton

ODEONTV

13 — **Sugar**, cartoni
13,30 **Odeon new top motori**
15,30 **Ciclismo: Speciale giro**
16 — **Gli eroi del West**, film con W. Chiari, R. Vianello, S.
18 — **Sugar**,
19,30 **Attualità: Questalia**
20 — **Speciale motori**
20,30 **Seconda vittoria**, film
22,30 **Caffè Italia**, replica
23,30 **Odeon new top motori**, replica
24 — «Gli giorni di Paton»

RETE A

8 — tv'amica, rubrica
15 — **Un'autentica peste**, telefilm
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Il ritorno di Diana**, novela
17 — **Incatenati**, novela
18 — **La tana dei lupi**, novela
19,30 **Yesenia**, sceneggiato
20,25 **Incatenati**, novela
21,15 **Il ritorno di Diana**, novela
22 — **La tana dei lupi**

MONTECARLO

Telegiornale 13, 20
13,10 **Sport Show**
15,45 Misano: G. P.
16,45 **Documenti**, Gabbiaq
17,15 **La collina camminò rosso**, film
18,30 **Gente e turismo**, rubrica
19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
20,30 **Caccia alla volpe**, film di Vittorio De Sica, con Peter Sellers, T
22,25 **L'ultimo**, film
0,05 **Zadora**, musica

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 18,50; 22,15
13,40 **Sottocanestro**
14,30 **Calcio internazionale**
16,30 **Rugby**: play-off
Play-off
19 — **Campo**
19,30 **Juke box**
20 — **Sportime**
20,30 **Tennis: Torneo** Au
24 — **Ciclismo**: di Spagna tappa

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 21,45
16 — **Centro settimanale**
17,05 **Un'ora per voi**
18,05 **Scacciapensieri**
18,25 **Il Vangelo di domani**
18,35 **Estrazione del Lotto svizzero a numeri**
18,40 **Attualità**
19 — **Attualità sera**
20,20 **Sprazzo, spartaco e opera**, film
22,05 **Sabato sport**
24 — **Musictime - Flash Teletext**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 16,45; 19; 21; 23 — 6,00 Ondaverde; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,30 Gr regionali; 7,20 Qui parla il Sud; 7,40 Fra sabato e domenica; 9 Week-end; 10,15 Black out; 11 Spazio aperto; 11,10 Incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cinecittà; 12,30 Byron; 13,20 Ad alta indiscrezione; 14,03 Spettacolo; 15,03 Varietà, varietà ba; 16 Calcio Napoli-Roma; 18 Obiettivo Europa, spettacolo; 18,30 Musicalmente volley; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 Ai vostri servizi; (rep.); 20,30 Ci siamo anche noi; 21,03 Dottore, buonasera; 21,30 Gr 1 Sport: Tuttobasket; 22,05 Musica notte: Musicisti di oggi; 22,27 Enrico e Luisa; 23,05 La telefonata. Radiodue-uno 16-24.

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 19,30; 22 — 6 La tre tazze della luna; 7 Bollettino del mare; 8 Giocate con noi; 8,05 Un poeta, un attore; 8,10 Radiodue presenta; 8,45 Mille e una canzone; 9,00 Spaziolibero; 9,34 Effetto mattina; 10 Speciale Gr 2; 11 Hit Parade; 12,10 Gr Regione Ondaverderegione; 12,45 Hit Parade; 14 Programmi regionali; 15 Il segno; 15,30 Gr 2 Europa; 15,55 Hit Parade; 16,32 Estrazioni del Lotto; 16,37 Speciale Gr 2 Agricoltura; 17,05 Mille e una canzone; 17,32 Caro bugiardo; 19,50 Indovina che facciamo nel week-end; 21 Roma: Stagione Sinfonica Pubblica 1988-89 (nell'intervallo, ore 21,35 circa): Poesia e musica; 23,30 Insieme musica; Radiodue 16-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7,20; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Ora; 11,10 Concerto del mattino (III parte); 12 Franz e Maria; 12,50 Dall'operetta al musical; 14 Musica interna; 14,45 Controsport; 15 La parola e la maschera; 18,15 La coccarda; 19,15 Folkconcerto; 20 Forum internazionale; 21 Der Wildschütz Die stimme der Natur; 23,20 Intermezzo; Radiotrenotte 24-6.

42° Festival international du film

Si è aperto il 42° festival, immensa «scatola» di film, celebrazioni e celebrità

Cannes, contenitore & libertà

E' tornato ad essere l'appuntamento più importante del mercato cinematografico - La presenza italiana - [illegible] del Bicentenario

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Oggi si festeggia la libertà. Il Bicentenario [illegible] Rivoluzione francese suggerisce anche a questo festival della mediazione, indifferente o partecipe verso tutte le idee, qualche pomposa giornata celebrativa, con dibattiti e registi di tutto il mondo. Poco male, se servirà alla causa di qualche autore in carcere per le sue idee (e ce ne sono). Cannes ci farà anche bella figura. Ad ogni edizione del festival sembra crescere l'importanza dell'avvenimento, mentre cala la voglia di eleggerlo a modello, di analizzarlo. [illegible] segno che il festival di Cannes è entrato nel costume, [illegible] aver fatto la sua parte per il cinema. Non sentiremo, qui, [illegible] la [illegible] lamentazione sul festival mercantile, sull'aspetto commerciale [illegible] Cannes: è stata la demonizzazione del denaro, in favore [illegible] astratta qualità e di un improbabile studio, a distruggere il [illegible] di Venezia, che ci è tanto caro sulle sue macerie. Usando una terminologia moderna, nata per la tv e poi estesati ad altre manifestazioni, potremmo dire che Cannes è un festival contenitore dove il contorno ha superato l'esposizione. E per contorno non si intendono le manifestazioni collaterali o le presunte attività filologiche (quest'anno magari il *Lawrence* restaurato e già esibito altrove): se ne possono aggiungere a volontà, senza [illegible] il gusto cambi. Intendiamo proprio quei particolari che una volta si condannavano a mezza bocca o in cui non si credeva veramente: il filmaccio presentato al Marché e venduto a un distributore del Medio Oriente; la villa in collina dove certi produttori americani sono rintanati. Allora, ricapitolando, Cannes è:

1) Il luogo dove si smerciano anche i prodotti discutibili, la minutaglia.

2) Il luogo dove si fanno accordi. L'espressione: «*Ci vediamo a Cannes*» è tornata ad essere importante.

3) Il luogo dove si svolgono le anteprime della stagione.

4) Il luogo dove alcuni film d'autore o del Terzo Mondo servono da giustificazione e da invitati. Sono gli ospiti che rendono la festa degna del suo prestigio, senza di loro [illegible] ci sarebbe festival.

Dentro questo schema è assurdo chiedersi perché manca il tale o c'è il talaltro: ogni scelta è opinabile, perché resti la scatola. Naturalmente, alcuni [illegible] sono favoriti [illegible] tradizione rispetto ad altri, anche in polemica coi festival precedenti. L'Italia ha debuttato ieri nel «Certain Regard» [illegible] *Il decimo clandestino*, già visto in tv, anche se l'edizione cinematografica è più lunga: sembra quasi un simbolo. Ma [illegible] tre film in lingua, quattro se badiamo [illegible] produzione, nel concorso maggiore; due nella «Quinzaine»; uno e uno (Wertmüller e Jodorowski) in «Un certain regard». Come italiani dovremmo essere particolarmente soddisfatti, ma è lecito chiedersi se il livello generale sia tanto straordinario. Forse, c'è da dubitarne; forse, contraddittoriamente, [illegible] la volta che ci scappa un premio. I francesi lasceranno il «loro» Scola a [illegible] asciutto (*Splendor* in concorso)? Si leggono in questi giorni sui giornali francesi giudizi molto positivi sulla presenza italiana. Eppure [illegible] sembra che Scola abbia fatto la sua opera migliore. Degli altri, la Cavani (*Francesco in* [illegible]) è troppo dura per essere veramente apprezzata, Tornatore (*Nuovo Cinema Paradiso* in concorso) va in cerca soprattutto di rivincite, dopo essere intervenuto beneficamente ad alleggerire la propria opera. E' curioso che nella «Quinzaine» si fronteggino Benigni (*Piccolo diavolo*) e Ricky Tognazzi (*Piccoli equivoci*), il cinema del disordine contro il cinema della sfumatura. D'altra parte, [illegible] troverete a ripetere la [illegible] polemica con gli italiani e sugli italiani, cade anche questa risorsa tradizionale. Non peccheremo in clima celebrativo contro la più obliata delle virtù rivoluzionarie: la fraternità.

Stefano Reggiani

Scola: «Difendiamo il [illegible] europeo»

CANNES — «*Bisogna essere europeisti ottimisti*», dice al microfono Ettore Scola. [illegible] è il giorno di *Splendor*, primo film italiano in concorso, ma il regista s'[illegible] d'altro insieme con il gruppo del Comitato d'azione per l'Europa del cinema e della televisione: alla conferenza stampa ci [illegible] Wim Wenders, Philippe Noiret, Nicolas Seydoux, Peter Fleischman, Hennig Carlsen, Francis Girod, Juan Antonio Bardem e tanti altri. Il Comitato è formato da oltre trenta associazioni internazionali di autori, distributori, lavoratori, [illegible] duttori dell'audiovisivo.

[illegible] critica l'atteggiamento del Consiglio [illegible] ministri europeo, che pare voler rinunciare a imporre [illegible] reti televisive europee [illegible] quota di maggioranza di opere realizzate nei dodici Paesi d'Europa: «*Così, con lo prossimo "televisione senza frontiere", l'Europa si ridurrà a essere soltanto un mercato di consumo della cultura prodotta da altri*», dice Bardem. Scola [illegible] che la cultura è confronto: «*Noi europei vogliamo confrontarci con gli americani e i giapponesi, ma possiamo farlo* [illegible] *esistiamo*». Occorre pensare anche [illegible] di là dell'Europa, dice Fleischman: «*Se l'audiovisuale europeo venisse sconfitto, morrebbero anche il cinema e la televisione del Terzo Mondo, che dall'Europa ricevono il maggiore sostegno*». Nelle coproduzioni e nelle [illegible]darietà internazionali, i cineasti hanno fatto l'Europa unita da anni: «*Adesso tocca ai politici. Su di loro si deve far pressione, nella battaglia per una cultura europea dell'immagine, per il nostro continente*».

Meryl Streep come appare in «Un grido nel buio» di Fred Schepisi, il film più atteso oggi al festival

Persone

di Lietta Tornabuoni

La Streep e Nick Nolte [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Grandi trasformisti americani. Meryl Streep, in controluce davanti alla visione del mare (grigioazzurro, con una piccola vela lontana) nell'incanto [illegible] so dell'Hotel [illegible] Cap a Cap d'Antibes, è bianchissima, sottile, intelligente, chic, luminosamente rivestita di seta candida e pantaloni rosa polvere, con due rose color albicocca sotto il mento puntuto. Lindy Chamberlain, la vera protagonista d'un [illegible] cronaca che l'attrice interpreta in *Un grido nel buio* [illegible] Fred Schepisi, è un'australiana grossa, greve, [illegible] capelli, con sopracciglia nere demoniache, con un'aria e una voce ottuse, ingiustamente con[illegible] all'ergastolo con l'imputazione d'aver ucciso la figlia neonata decapitandola, assolta soltanto dopo otto anni di processi e di campagne difensive.

Più che un'interpretazione, la Streep [illegible] realizzato una sorprendente mutazione fisica: «*Sono ingrassata di quindici chili, mangiando e bevendo molto in un Paese, l'Australia, dove si mangia e si beve moltissimo. Ho studiato e adottato l'accento australiano,* [illegible] *pure difficile, c'è dentro* [illegible] *l'accento irlandese e quello* [illegible] *Mid West. Ho imitato il modo* [illegible] *parlare di Lindy Chamberlain: piatto, senza emozione, atono*». Non che abbia, come Bob De Niro, il gusto di simili performances: «*Travestirmi mi diverte, cambiare corpo no; è terribile dover poi perdere quindici chili*». [illegible] era necessario: «*Somigliare alla vera protagonista della storia mi pareva importante: il suo aspetto è stato decisivo nella condanna del magistrato, dei media e della gente. Non era simpatica. Non era abbastanza espressiva. Il suo comportamento non corrispondeva a tutte le convenzioni sulla maniera femminile e materna di manifestare il dolore. Il suo fisico non era mediatico, non* [illegible] *telegenico: e nelle società contemporanee, se vuoi essere creduto e accettato devi avere aspetto e modi adeguati ai media*».

E' crudele, no? «*E' la tragedia di questo secolo, che i media dominanti siano tanto affamati di banalità e eccitazione. L'altra tragedia è l'oscura fascinazione del male, il bisogno di credere nel lato più buio dell'essere umano, la facilità del sospetto assassino perfino nei rapporti tra genitori e figli*».

Nick Nolte di *New York Stories*, in piena luce nell'antiquata [illegible] lattescente dell'Hotel Carlton, il [illegible] aito [illegible] sempre (non porta mai altro, salvo lo smoking) [illegible] medico, o meglio da chirurgo di sala operatoria, con casacca larga e pantaloni molli di cotone verde: «*E' uno scherzo serio. Sono un maniaco-depressivo, medico di me stesso*». Proprio [illegible] vedere se riusciva «*a rimettere insieme i pezzi sconnessi* [illegible] *mia vita*», racconta, il diventato attore, da atleta e giocatore [illegible] football che era, figlio d'un allenatore [illegible] football famoso nell'lo[illegible]. Terapia lunga, passata [illegible] caos, eccitanti e una ex moglie devastante detta Leg, Gambe; attraverso ruoli rifiutati come quello di Superman («*La faccio* [illegible] *lo lasciate recitare* [illegible] *uno schizofrenico*», disse, e gli risposero no); attraverso ruoli accettati di barbone, di re bianco [illegible] giungla, d'artista: «*La* [illegible] *normale* [illegible] *m'interessa. E' noiosa,* [illegible]*le, spesso cattiva*».

Ha [illegible] pure lui [illegible] perdendo almeno venticinque chili [illegible] peso, forse facendosi poi tirare la faccia che s'è rimpicciolita e alterata: «*Preferisco cambiare personaggi anziché cambiare corpo, ma ho fatto anche questo*». Non sono mutati il suo disprezzo per i politici («*Meglio starne lontani, non meritano fiducia, sono tutti attori*»), la [illegible] antipatia per gli eroi («*Gli eroi americani non sono intelligenti, io sto per gli antieroi*»), il suo interesse per la religione: «*Ora sono meno portato d'un tempo per le religioni orientali: sto leggendo i "Versetti satanici" di Rushdie*». Non è cambiato il suo sentimento più forte: «*Tutto mi fa arrabbiare. Sono in uno stato di rabbia continua*».

[illegible] tra i [illegible] di oggi

CANNES — Questo è oggi il programma delle proiezioni: «Selezione Ufficiale»: A Cry in the [illegible] (Un grido nel buio) di Fred Schepisi, Australia-Inghilterra. Liberté (Libertà) di Laurent Jacob, Francia, Fuori concorso. Sex, Lies and Videotape (Sesso, bugie e videotape) di Steven Soderbergh, Usa.

«Un certo sguardo»: Voices of Sarafina! (Voci di "Sarafina!") di Nigel Noble, Usa.

«Quindicina dei registi»: Il piccolo diavolo di Roberto Benigni, Italia. Yaaba di Idrissa Ouedraogo, Burkina Faso-Francia-Svizzera.

«Settimana della critica»: Louss (Rosa di sabbia) di Rachid Benhadj, Algeria.

Che succede

Passerella dei Chaplin vestiti [illegible] bianco [illegible]

Sally Field compra yogurt e ciliegie dal fruttivendolo spingendo il passeggino del [illegible] piccolo, in calzoni corti e larghi di tela blu, esile e struccata quasi [illegible] fosse un'attrice vicepresidente della giuria, una produttrice [illegible] cui società Fogwood Films si deve pure il suo film con Tom H[illegible], *L'ultima battuta*. Per strada nessuno la riconosce, e lei non si [illegible]piace: «*Anche a Hollywood, all'inizio, mi trovavano sexy più o meno quanto un'unghia* [illegible]».

[illegible] serata inaugurale, una [illegible] più sfolgoranti [illegible] divi e lusso, era commovente vedere in palcoscenico la progenie di Charlie Chaplin, cui si rendeva omaggio: una ventina di figli e nipoti, tutti vestiti in bianco e nero come i film del Grande Vecchio. Era irritante l'ostinazione provinciale con cui i francesi continuano a chiamare Chaplin Sciaplèn, oppure Sciaplin. [illegible] sima Sophia Loren, portatrice di notizie nere su *La Ciociara*: girato in inglese in presa diretta, il teleconeggiato ha dovuto essere doppiato in italiano, ma anche (con forte spesa) ridoppiato in inglese (è il lavoro che l'attrice sta facendo ora a Los Angeles) [illegible] l'inglese della presa diretta è risultato inaccettabile. Succederà anche per *I promessi sposi*?

Forno alla serata preinaugurale dedicata [illegible] lunga versione integrale di *Lawrence d'Arabia* (assenti il regista David Lean e il protagonista Peter O'Toole, presenti il canuto Omar Sharif e Anthony Quinn [illegible] moglie italiana in giallonero): molte zone della sala erano vuote, molte altre si [illegible] all'intervallo. I venti giovanotti francesi in smoking, frettolosamente rivestiti di djellabah bianche [illegible] cappuccio [illegible] mercatino turistico per ottenere un effetto arabizzante, hanno [illegible] un effetto comico.

Wim Wenders, presidente della Giuria, si difende dai sospetti che già lo circondano. Il film in [illegible] dal [illegible] amico Jim Jarmusch, *Mystery Train*, [illegible] con un ringraziamento reso a lui e alla sua ragazza Solveig Dommartin: come potrà giudicarlo obiettivamente? «*Il problema si pone a ogni giuria: in concorso c'è* [illegible] *qualche amico, c'è sempre un cinema più amato di altri. Vedrò tutti i film con la stessa curiosità, e sarò contento se quelli che mi piacciono avranno il premio*».

Ieri in concorso: «Trop belle pour toi» [illegible] Blier [illegible] «El Niño de la Luna»

Depardieu, strabismi d'amore

Sposato a una moglie bellissima (Carole Bouquet) si invaghisce della bruttina Josiane Balasko
Poco riuscito anche il film [illegible] spagnolo Villaronga che racconta di un orfanello paranormale

CANNES — Non sono particolarmente riusciti i primi due film in concorso al festival. Ma *Trop belle pour toi*, del francese Bertrand Blier, è interessante perché cerca di risolvere in chiave originale il vecchio triangolo [illegible] stile ﬁrico-sfacciato che resta tuttavia a mezz'aria. Il problema sta nel dubbio: qual è il posto della bellezza nel rapporto amoroso oggi? Oppure: cosa succede se un uomo incontra per prima la donna sexy che dovrebbe essere la sua amante? Si suppone [illegible] Bouquet [illegible] senti per il ma[illegible] Depardieu la donna bellissima che si vorrebbe amare dopo aver sposato la bruttina Josiane Balasko, ma a lui capita l'inverso. Innamoratosi perdutamente della moglie mancata (e bruttina) intreccia con lei una scandalosa relazione: ma come? si chiede la gente, tutta dalla parte della moglie vera, tradisce con [illegible] così? Depardieu, con l'animo romantico del garagista divenuto manager, s'ostina, non è questione di amore assoluto (Truffaut perdonaci), ma di amore [illegible] ritardo. Come una musica che non vuol chiudersi (dalla parte della Bouquet il rovello di Schubert, dalla parte della Balasko magari solo il tema di [illegible] *Story*) i sentimenti [illegible] Depardieu rifiutano però la scelta definitiva. Incredulità? soggezione alla Bellezza della moglie vera? Fatto sta [illegible] Depardieu rimane solo: «*Voi e il* [illegible] *Schubert*», grida agli spettatori. E, d'altronde, nulla di meno capzioso ci si poteva aspettare da un autore come Blier che intorno [illegible] coppia le ha provate tutte, dai *Santissimi* al recente *Tenue de soirée* (lui ama lui e lei è di più). Resta il problema [illegible] Bellezza, che [illegible] avrà bisogno di ulteriori approfondimenti, lontano dalle bugie ufficiali: «*La bellezza è quella che uno si sente dentro*».

Va bene, [illegible] spagnolo Agustin Villaronga, 36 anni, con *El Niño de la Luna*, [illegible] della luna, ha scritto la Bibbia, anzi il Nuovo Testamento: una tribù di neri aspetta il suo dio bianco che sarà annunciato da un fuoco in cielo. Se tutto sarà una menzogna che importa, purché la fede sia salva? Gli autori di fantascienza compiono periodicamente questi [illegible] giornamenti [illegible] scritture, peccato che Villaronga abbia scelto la chiave poetica e tutto sia immerso in un mugugno mistico. In una storia che chiedeva un oltranzismo [illegible] De Palma, il regista preferisce la compunzione velenosa e pericolosa. Il piccolo [illegible] luna, un orfanello dotato di poteri paranormali, è accolto in un istituto educativo, diretto da Lucia Bosè, che in realtà vuol soggiogare il mondo (senza rinunciare [illegible] intestata). L'avventura si conclude in Africa, dove il figlio [illegible] luna, che ha una coscienza quasi sindacale della propria missione («*piacere, sono un figlio d*[illegible] *luna*» si presenta press'a poco ai suoi amichetti) compie i propri destini, [illegible] rendo ai neri in attesa. Tra le scene segnalabili, una si svolge [illegible] famoso istituto: una ragazza è legata nuda al lettino dell'osservatorio astronomico, dalla specola aperta scende un raggio di luna proprio lì, un ragazzo svestito viene spinto oltre i pesanti battenti dell'ingresso e costretto a far l'amore; segue gravidanza isterica della ra[illegible]za (è il minimo)...

s.r.

Wim [illegible] e i suoi 9 giurati

CANNES — La giuria del Festival, presieduta dal regista tedesco Wim Wenders, è composta da: Renée Blanchar, studentessa di [illegible] canadese; Sally Field, attrice Usa; Christine Gouze-Renal, produttrice francese; Hector Babenco, regista argentino; Claude Beylie, critico e docente di cinema francese; Silvio Clementelli, produttore italiano; Georges Delerue, musicista francese; Peter Handke, scrittore e sceneggiatore austriaco; Krzysztof Kieslowski, regista polacco.

I 10 «FIGLI» DI PIERA DEGLI ESPOSTI

Cannes. Piera Degli Esposti in «Il decimo clandestino» di Lina Wertmüller (andato già in onda su Canale 5 in versione ridotta) che ieri ha aperto la sezione «Un certo sguardo»

I maggiori appuntamenti della rassegna - In corsa per l'Italia: oltre [illegible] Scola, la Cavani, Tornatore e Skolimowsky

[illegible] «Splendor» [illegible] «Old Gringo» i film che [illegible]

CANNES — Ecco il programma del festival:

DOMANI — **Splendor** [illegible] Ettore Scola, [illegible] Mastroianni, Massimo Troisi, [illegible] Vlady. [illegible]. La storia d'un piccolo cinematografo di provincia e dei tre personaggi che lo gestiscono diventa memoria del cinema come esperienza esistenziale, nostalgia e speranza.

Mistery Train (Treno del mistero) di Jim Jarmusch, con Youki Kudoh, Masatoshi Nagase, Cinqué Lee, Nicoletta Braschi. Usa. In una giornata a Memphis, Tennessee, tre episodi e i destini incrociati di diversi personaggi.

15 MAGGIO — **Jesus de Montreal** di Denys Arcand, con Lothaire Bluteau, Catherine Wilkening. Canada. Visione contemporanea di Cristo attraverso gli attori interpreti d'uno spettacolo teatrale.

Lost Angels (Angeli perduti) di Hugh Hudson, con Donald Sutherland, [illegible] rovitz, Amy Locane. Usa. Un adolescente californiano trascurato dai genitori divorziati, spinto a unirsi a una banda di delinquenti minorenni, riacquista equilibrio personale e sociale in un centro di rieducazione.

16 MAGGIO — **Reunion** di Jerry Schatzberg, con Jason Robards, Samuel West, Christien Anholt. Francia-Inghilterra-Rft. Dal breve romanzo di Fred Uhlman *L'amico ritrovato*, adattato [illegible] Harold Pinter, [illegible] zia perfetta tra due ragazzi sedicenni, spezzata [illegible] Storia nella Germania 1933.

Doma Vesanje (Tempo degli zingari) di Emir Kusturica, con Davor Dujmovic, Bora Todorovic, Ljubica Adzovic. Jugoslavia. Un ragazzo gitano viene venduto in Italia, dove diventa un delinquente.

17 MAGGIO — **Das Spinnennetz** (La tela di ragno) di Bernhard Wicky, con Ulrich Muehe, Armin Mueller-Sthal, Andrea Jonasson, Klaus Maria Brandauer. Rft. Dal romanzo d'esordio [illegible] Joseph Roth pubblicato [illegible] 1923, ritratto d'un filisteo [illegible]desco avido di potere.

Le peuple singe (Il popolo delle scimmie) di Gérard Vienne. Francia. Fuori concorso. Documentario sui primati.

Sweetie (Tesorino) di Jane Campion, con Geneviève Lemon, Karen Colston, Tom Lycos. Australia. Un [illegible] quieta follia domestica raccontato da una delle più interessanti nuove registe internazionali.

18 MAGGIO — **Rosalie** [illegible] **shopping** (Rosalie va a fare compere) di Percy Adlon, con Marianne Sagebrecht, Brad Davies, Judge Reinhold. Rft. Una casalinga tedesco-americana travolta dal cattivo uso delle carte di credito si ritrova a lavorare per le banche.

Kuroi ame (Pioggia nera) di Shoei Imamura, con [illegible]shiko Tanaka, Kazuo Kitamura, [illegible] Etsuo Ichikawa. Giappone. Dal [illegible]manzo di Masuji Ibuse, storia in bianco e nero d'un gruppo di persone sopravvissute all'esplosione della bomba [illegible] su Hiroshima il 6 agosto 1945, che una dopo l'altra muoiono per il contagio della nera pioggia atomica.

19 MAGGIO — **Do the Right Thing** (Fa' la cosa giusta) di Spike Lee, con Spike Lee, Ruby Dee, Danny Aiello, Ossie Davis. Usa. Un fatto di cronaca per esaminare i rapporti tra bianchi e neri dalle parti di Brooklyn.

Francesco di Liliana Cavani, con Mickey Rourke, Helena Bonham-Carter. Italia. Nel racconto della vita di San Francesco d'Assisi, un film che si oppone radicalmente ai valori correnti.

20 MAGGIO — **Acque di primavera** [illegible] Jerzy Skolimowsky, con Nastassja Kinski, Valeria Golino, Timothy Hutton. Italia. Dal romanzo 1872 di Turgenev, due storie di diverso [illegible] (sacro e profano, passionale e puro) vissute in breve tempo da un giovane russo a Wiesbaden.

Ganashatru (Nemico pubblico) di Satyajit Ray, con Soumitra Chatterjee, Mamata [illegible]. Fuori concorso. Conflitto [illegible] fede e moralità, adattamento [illegible] dramma 1882 di Ibsen *Un nemico del popolo*, girato dopo cinque [illegible] d'inattività [illegible] regista.

Chimere (Chimera) di Claire Devers, con Beatrice Dalle, Wadeck Stanczak. Francia. Melodramma realista «*contro il modo idiota di volere un figlio*», dice la regista.

21 [illegible] — **Nuovo Cinema Paradiso** di Giuseppe Tornatore, con Philippe Noiret, Salvatore Cascio, Pupella Maggio. Italia. Dalla fine degli Anni Quaranta, [illegible] vi[illegible] d'un cinema [illegible] paese in Sicilia, con i film e il costume d'epoca, il proiezionista, un bambino e poi ragazzo innamorato del cinema.

M. Hire di Patrice Leconte, con Michel [illegible], Sandrine Bonnaire. Francia. Da un romanzo di Georges Simenon (già all'origine del film 1947 di Duvivier *Panique*), la storia di un impiegato solitario innamorato della sua vicina, del delitto che avvicina i due.

[illegible] di Michael Caton-Jones, con John Hurt, Joanne Whalley, Bridget [illegible]. Inghilterra. Fuori concorso. Rievocazione dello scandalo Profumo, la vicenda sessual-spionistica che mise in crisi il governo inglese nel Sessanta.

22 MAGGIO — **Kvinnorna pa taket** (Donne sul tetto) di Carl Gustaf Nykvist, con Helena Bergstroem, Amanda Ooms. [illegible] Nel [illegible] a Stoccolma, incontro e amicizia tra due giovani donne nell'incombere della prima guerra mondiale. Il regista è il figlio trentasettenne del famoso direttore della fotografia Sven Nykvist.

Les insoumis (Gli [illegible]ti) di Lino Brocka, con Philippe Salvador, Dina Bonnevie, [illegible] Alajar. Filippine. Fuori concorso. Le Filippine dopo Marcos.

Kuarup di Ruy Guerra, con Claudia Raia, [illegible] Ohana, [illegible] Proenca. Brasile. Dal romanzo di Antonio Callado: nel 1964 un seminarista lascia il convento, va a vivere [illegible] d'Amazzonia, viene accusato [illegible] comunista.

23 MAGGIO — **Old Gringo** (Vecchio gringo) di Luis Puenzo, con Gregory Peck, Jane Fonda. Usa. Fuori concorso. Ultimi anni in Messico dello [illegible] Ambrose [illegible] (1824 - 1914).

SALONE DEL LIBRO TORINO

12/18 MAGGIO TORINO ESPOSIZIONI

Narrativa, saggistica, poesia, dal 12 [illegible] 18 Maggio ritorna il Salone del Libro.
Così curioso, così ricco, così festoso che farà vivere a tutti una settimana intensa di forti emozioni.
Mostre, convegni e dibattiti, autori italiani ed esteri da incontrare per la città, proiezioni [illegible] film tratti da grandi opere letterarie sapranno coinvolgere la città intera nella festa più letta d'Italia.
Il Salone [illegible] meraviglie sarà l'evento dell'anno da vivere a Torino.

Orario:
12/16 Maggio: ore 10.00-23.00
17/18 Maggio: riservato ai visitatori professionali
[illegible] Maggio: chiusura ore 14.00

FIAT italstat

[illegible] il patrocinio e il contributo della Regione Piemonte, della Provincia, del Comune e della Camera di Commercio di Torino

Primo giorno al Salone del libro, grande affluenza di visitatori al Valentino

Nel labirinto di carta

Migliaia [illegible] giovani, tanti gli stranieri, nella più grande libreria d'Italia - Duecentomila titoli in mostra - Gli incontri [illegible] gli autori

Salone del libro a Torino Esposizioni, seconda edizione: un [illegible] Sono bastate poche ore per confermare che l'iniziativa riscuote il consenso del grande pubblico. Ieri migliaia di [illegible] hanno affollato i padiglioni, rispettando le previsioni [illegible] te lo scorso anno, quando alla chiusura si registrarono 110 mila visitatori e 210 mila volumi venduti, pari a 5 miliardi di lire.

Un'inaugurazione alla grande, insomma, quasi a ri[illegible] la serata [illegible] tazione [illegible] 14 [illegible] prima al Teatro Regio e caratterizzata [illegible] tecniche e dall'assenza imprevista [illegible] alcuni annunciati personaggi di rilievo.

Fra i primi ad entrare il [illegible] daco, confondendosi [illegible] decine [illegible] studenti delle medie e delle superiori e [illegible] funzionari delle case editrici affannati per gli ultimi ritocchi. [illegible] Magnani Noya, accompagnata dal presidente e [illegible] vicepresidente dell'Associazione per il [illegible] del Libro, il [illegible] Guido Accornero e [illegible] Angelo Pezzana, ha visitato quasi a passo di corsa gli stand, [illegible] infine nel padiglione allestito dal Comune. Qui, nel bel mezzo delle vetrine contenenti rari documenti dell'Archivio storico comunale, fa bella mostra un «Albero della libertà» sormontato [illegible] un cappello frigio e affiancato dal tricolore francese. Un omaggio ai [illegible] giacobini [illegible] torinesi che, [illegible] fine del [illegible] Secolo, accolsero con entusiasmo gli ideali della Rivoluzione francese, salvo poi ricredersi con le truppe dell'esercito di Napoleone.

E' stato l'unico momento [illegible] dell'apertura del salone: poi, con il passare [illegible] ore, il padrone della rassegna è diventato il pubblico. Una vera [illegible] a caccia di novità editoriali nella più grande libreria d'Italia, [illegible] giornata senza alcun dubbio anche la più importante del mondo, tanto è nutrita la presenza degli [illegible] i visitatori. Una ricerca di libri [illegible] ad incontri improvvisati con gli autori.

A Torino Esposizioni sono praticamente presenti negli scaffali, e nei cataloghi degli editori, i 200 mila titoli disponibili sul mercato [illegible] e recentemente [illegible] nella memoria computerizzata di «Alice» (Archivio libri italiani su calcolatore elettronico). [illegible] che [illegible] vaso, fra un'autografo e l'altro, ha commentato sarcasticamente: «Se gli italiani leggessero quanto scrivono non ci sarebbe più la crisi del libro».

Lo scrittore [illegible] Luigi Bevbotto sostiene, invece, che la quantità dei libri presenti a Torino può far venire le vertigini, ma «quando si tratta di oggetti graditi il capogiro diventa piacevole». Piacevole al punto che Luciano De Crescenzo si è detto «commosso sopralluito nel vedere tanti ragazzi che vanno a cercare libri e [illegible] jeans», mentre Giuseppe Pontiggia si domanda: «Perché la stessa frequenza di pubblico non si registra sempre nelle librerie italiane?».

La risposta all'interrogativo [illegible] del candidato al premio Strega, probabilmente viene [illegible] «Come [illegible] imparare a non leggere», [illegible] nel pomeriggio di ieri nell'aula «B» del salone. Il sociologo Marino Livolsi, docente all'Università di Trento, [illegible] condotta per conto [illegible] Grinzane Cavour, [illegible] ad essere giunto [illegible] conclusione [illegible] la scuola non insegna a selezionare e ad amare i libri, sostiene anche che quando «una persona ha la possibilità di vedere e sfogliare con calma un libro, generalmente, se fa parte dei suoi interessi, lo acquista e naturalmente lo legge con alte[illegible]».

Ecco una possibile ragione del successo della grande *kermesse* del Valentino: i visitatori possono prendere contatto direttamente con il pianeta [illegible] ascoltare e parlare con gli autori e gli editori (873, di fatto rappresentano [illegible] per 100 [illegible] produzione nazionale, ndr), gli [illegible] veri protagonisti della rassegna che sembra ormai avviata ad assumere connotati che la renderanno sempre più interessante per gli operatori commerciali.

Una formula che migliorerà nel tempo affinché, ha rimarcato Guido Accornero anticipando i programmi del futuro, «si crei un sistema infatico con tutte le componenti della cultura». Progetto che nell'edizione '90 del salone del [illegible] «prenderà forma nel collegamento tra musica e tutte le problematiche musicali».

Emanuele Monià

COLLEGAMENTO DIRETTO CON «LA STAMPA»

Presso lo stand de «La Stampa», dove vengono presentati i libri di Rigoni Stern, Giovanni Spadolini e Luigi Firpo, i visitatori potranno chiedere le recensioni di Tuttolibri dall'82 in poi, grazie ad un computer collegato con il giornale, ed ottenere una fotocopia del testo. Al padiglione [illegible] Casa Cavi, invece, è possibile [illegible] su video, in diretta, le [illegible] «Stampa», anticipazione del giornale del [illegible] i cavi e [illegible] ottiche

E anche i bambini si fanno editori

Una abbuffata di libri, suggestioni, colori. Negli stand-libreria dell'im[illegible] vetrina del secondo [illegible] libro migliaia di titoli catturano come carta moschicida l'attenzione di un pubblico vario; il meglio dell'editoria italiana si è dato appuntamento sotto le alte volte di Torino Expo esibendo, [illegible] sicurezza, [illegible] produ[illegible] notevolissima per quantità e prestigio. In questo salone che Torino ha così intensamente voluto e difeso, la città si è ricavata un suo spazio tra i giganti [illegible] proponendo quanto nasce e prospera [illegible] della Mole.

Passeggiando tra gli stand si incontrano sparsi qua e là gli editori piemontesi (sono circa 400) e molti degli oltre [illegible] torinesi con il loro sugge[illegible] sulla storia regionale, gli «amarcord» di lingua e poesia, il fascino di immagini antiche. Nei mesi successivi la prima edizione del salone, un nutrito gruppo di piccoli editori aveva voluto incontrarsi per riflettere sui [illegible] problemi [illegible] settore e inventare una strategia comune per valorizzare la propria presenza sul mercato. E' nata così l'associazione italiana piccoli editori (Aipe) che raccoglie numerose adesioni e che ha organizzato uno stand al [illegible] con l'intento di proporsi come vetrina (ancorché [illegible] esclusiva) di quanto Torino, [illegible] i suoi abituali toni [illegible] produce nel campo della cultura.

Centinaia di titoli con [illegible] e proprie «omnia» di autori quali Gramegna e Costa, collane di psicoanalisi e parapsicologia, musica e arte, saggi di informatica, agili libretti di fotografia e yoga, testi religiosi, opere sui problemi dei disabili, raccolte di fiabe e ammaliccanti [illegible] di tarocchi. Una [illegible] se [illegible] segnate [illegible] una grafica di altissimo livello e corredata da inusuali fotografie di scorci magici di monumenti e città, colline incantate, montagne indagate nei più profondi contenuti antropologici.

Un maxilibro delle «Edizioni selvatiche»

Il ragazzino biondo è investito e de[illegible] ben calato nella parte di strillone, si aggira [illegible] grandi sale il formato sandwich avviluppato in un manifesto colorato. Tanta allegra enfasi è dettata da un compito importante: distogliere i visitatori dagli stand di Einaudi e Rizzoli, Utet e Mondadori per attirarli in un angolo remoto di salone dove espone la «Edizioni selvatiche». Un nome buffo, forse inquietante per una raccolta (non in vendita) di libri scritti e illustrati dai [illegible] elementare «Beata Vergine del Pilone» di via Sebastiano Po dove ogni anno una maestra che «vuol dare [illegible] piccoli per indurre gli adulti a riflettere» aiuta i [illegible] alunni a [illegible] sé, delle proprie paure, di animali, amici, genitori, città desiderate, creature scaturite da sogni ad occhi aperti.

Bambini di scena (seppur non più in veste di autori) anche nello stand di «Mastro Geppetto» (una delle cooperative del Gruppo Abele) che espone il frutto della allegra fantasia di un gruppo di creatori di libri per fanciulli. Libri solidi, indistruttibili, eterni. Libri di legno, [illegible] e addolciti da pagine di *peluche* [illegible] i ragazzini imparano a riconoscere gli animali, a chiamarli con il loro nome; un'idea dolce, come dolce è il nome [illegible] collana: «Gli animolli».

Spigolando tra gli stand ci si imbatte in un neonato: si tratta della casa editrice «Sonda» che lo scorso anno non esisteva, ma che aveva colto l'occasione [illegible] salone per lanciare una provocazione ai visitatori asserendo: «L'editore non c'è». Si trattava, in realtà, di una riflessione sui vari modi di essere editore [illegible] in Italia sfociata nella pubblicazione di un libro [illegible] quale figurano, tra gli altri, contributi di Baget-Bozzo, Quinzio, Migone, Fofi, Dolci, Starnone, Pezzana, Rossellini. Nel giro di pochi [illegible] la «Sonda» ha messo insieme un catalogo che comprende saggi che spaziano [illegible] Norberto Bobbio a Danilo Dolci a Raffaella Rossellini e che si appresta a offrire ai lettori [illegible] una raccolta di scritti di Chico [illegible] sindacalista e ambientalista brasiliano [illegible] uccidere dai latifondisti).

La [illegible] editrice torinese (che pubblica anche riviste in particolare sui problemi sociali) ha [illegible] a punto un questionario; quest'anno non si indaga sulla identità dell'editore, ma su quella del lettore. In una trentina di test (elaborati [illegible] computer) il visitatore del salone potrà imparare quali sono le sue reali inclinazioni nei confronti [illegible] lettura, scoprendo magari amori [illegible] e *feeling* repressi.

Marina Cassi

Una breve guida a caccia di curiosità, tra intrattenimenti culturali e provocazioni

Tutti gli uomini del week-end in Fiera

S'inizia oggi pomeriggio con un assaggio di «Dolci liberty» per concludere in serata con «Cena d'autore» al ristorante (menù [illegible] Rugarli, De Crescenzo, Spinosa, Pontiggia, Augias e Forattini) - Per le vie di Torino alla ricerca dei personaggi

Editori e autori, libri e lettori, [illegible] anche curiosità, spettacolo, iniziative culturali-ironiche. Insomma, l'«altra guida» al Salone.

Alle 15 di oggi, allo stand di Daniela Piazza, Elio Casati e Giorgio Ortona presentano i «Dolci liberty». Subito dopo, «Torino: Black humor 1989», catalogo della rassegna di vignette, caricature, sculture, aforismi sulla «medicina [illegible]ciale, alternativa, sperimentale», con Franco Bruna, Giorgio [illegible], Silvano Guidone, Raffaele Palma.

Ventidue donne per ventidue racconti sono proposte da «La Tartaruga» alle 11 nella sala E, alle 17 alla libreria Luxemburg. Fra loro, Barbara Alberti e Ginevra Bompiani, Gina Lagorio e Rosetta Loy.

Nell'ambito del Salone, ma a qualche chilometro di di[illegible] (municipio di Alpignano, [illegible] 17) l'editore Scheiwiller presenta «I Tallone», storia della famiglia scritta da Maurizio Pallante con una testimonianza di Gianfranco Contini. Con il libro, mostra con quadri di Cesare e Guido Tallone, un pianoforte di Cesare Augusto, [illegible] Alberto; poi [illegible] alla stamperia della famiglia.

«Destinazione [illegible]» potrebbe essere il titolo dell'incontro che il «Gruppo Libris» organizza alle 18 al Teatro Nuovo, con un cupo quesito: «Vi interessa sapere che il 30% [illegible] titoli acquistati da una libreria [illegible] vende [illegible] meno una copia?».

Editoria al femminile, [illegible] alle 17, nella «Casa delle donne» (in via Vanchiglia 13), con un dibattito organizzato da «Parola di donna», coordinamento dell'editoria femminile in Italia: 8 case editrici, 5 collane specifiche, 12 riviste. Domenica, alle 10,30, incontro su «Ipotesi di storiografia delle donne».

Dieci scrittori si sono prodigati per il menù di stasera al ristorante San Giorgio, per [illegible] «Cena d'autore»: «Umilissimi, nobili asparagi» di Rugarli e «Misto mare Bellopitia» di De Crescenzo, «Uopa in camicia nera» di Spinosa e «Risotto dell'età involutiva» di Pontiggia, «Sorbetto "giallo" con vodka» di Augias e «Grand dessert "Stradivarius"» di Forattini.

«La Stampa» e «Tuttolibri» [illegible] 11,30 di oggi, danno il benvenuto ai lettori che hanno vinto il concorso [illegible] «dieci letture indispensabili» per la formazione dei ragazzi. Domani, alle 11, un convegno [illegible] tema: «Quanti lettori? [illegible] lettori? Le classifiche dei libri più venduti, il pubblico e i giudizi [illegible] critica», con Raimondo Boggia (amministratore delegato [illegible] Opf, che cura la classifica), Tonino Bozzi (libraio di Genova), Duccio Trovi (dell'Einaudi), Maria Corti e Luciano De Crescenzo.

Ancora domenica, [illegible] a divertimento: la Rizzoli invita duecento coppie a una «Caccia all'autore» nelle vie più caratteristiche di Torino. Raduno [illegible] 12 alla libreria di via [illegible] Teresa 3, partenza [illegible] 13: attraverso una gara [illegible] — anagrammi, stesura di testi, individuazione di luoghi e persone, [illegible]zione di [illegible], [illegible]mento d'oggetti — i cacciatori per [illegible] giocheranno con personaggi [illegible] Furio Colombo, Giulio Andreotti, Giorgio Galli, Maria Venturi, Piero Soria, Nantas Salvalaggio, Gaspare Barbiellini Amidei. Alle 22, gran festa al Big Club di corso Brescia 28.

Intanto continua, ogni sera alle 19, il collegamento con Radio Tre per la rubrica «Terza pagina», condotta da Alberto [illegible] con regia di Renato Zanetto: i protagonisti del Salone si alternano al microfono per parlare di narrativa, poesia, saggistica, filosofia, critica letteraria, psicanalisi.

Due giornalisti «anomali», invece, s'incontreranno domani, alle 21,30, al ristorante La Rotonda: Piero Chiambretti e Beppe Grillo festeg[illegible] «a modo loro» [illegible] Oscar Mondadori. I vincitori del «concorso Oscar 1989» saranno premiati durante la inconsueta serata.

Lo scrittore Luciano De Crescenzo a colloquio con il pubblico

Questi gli appuntamenti per oggi e domani

A passeggio negli stand tra gli scrittori e i poeti

Di ora in ora, attraverso gli [illegible] case editrici

Ecco gli incontri segnalati per oggi in occasione [illegible] Salone del Libro. **Fratelli Fabbri, Sonzogno, Bompiani**: ore 11, [illegible] Salone, Roberto Gervaso; [illegible] 12, Giuseppe Ferrari; ore 15, Franco Mannino; ore 16, Jas Gawronski. **Einaudi**: stand Salone, Ivan Arnaldi, Da[illegible] Giudice, Mario Fortunato, Natalia Ginzburg, Rosetta Loy, [illegible] Orengo, Fabrizia Ramondino, [illegible] Sanvitale.

Arnoldo Mondadori: ore 10, Spazio Incontri, Giampaolo Rugarli; ore 12, stand, Carlo Castellaneta; ore 15, stand, Dino Basili; ore 17, stand Giorgio Forattini. **Feltrinelli**: [illegible] 21, stand, Guido Davico [illegible] intervista Paola Capriolo.

Il Mulino: allo stand, Carlo M. Cipolla. **La[illegible]**: ore 11, sala B, Eugenio Garin parla di «Editori italiani tra Rinascimento e XX secolo»; dalle 16 alle 19, Giuseppe Fiori allo stand.

Costa & Nolan: [illegible] 17, Spazio Incontri del Padiglione IV, presentazione di «Le veritiere confessioni di un africano albino», di Breyten Breytenbach, poeta e narratore sudafricano condannato a 9 anni di prigione per la sua attività antiapartheid.

Bollati-Boringhieri: ore 18, libreria Campus, Ermanno Cavazzoni e Massimo Romano a colloquio con Aurelio Grimaldi, autore di «Le buttane». **Schena**: ore 19, galleria «Arte in cornice», via Vanchiglia 11, [illegible] con Ottone Mattei, autore di «Giappone in pillole».

Novecento: [illegible] 18, galleria «Principe Eugenio», via Cavour 17, Aurelio Pes, Vittorio Sgarbi, Vittorio Fagone presentano la collana di letteratura «La fonte di Narciso». [illegible]rielli: [illegible] 18, Sala Rovasenda, corso Vittorio Emanuele II 32, Padre Bartolomeo Sorge, Padre Eugenio Costa e Giorgio Sola discutono su «Uscire dal tempio, secolarizzazione e laicità».

Ecco il programma di domani, 14 maggio.

Fabbri, Bompiani, Sonzogno: ore 10,30, stand, Leonid Borodin; [illegible] 11,30, Alberto Moravia; ore [illegible], Marco Lodoli, ore 18, Maria Corti. **Einaudi**: stand, Carlo Dionisotti, Cristina Lastrego e Francesco Testa.

Arnoldo Mondadori: ore 12, Spazio Incontri, Luciano De Crescenzo; ore 15, stand, Lara [illegible]; ore 17, Spazio Incontri, Corrado Augias; ore 18,30, stand, Piero Camporesi.

Feltrinelli: ore 21, Spazio Incontri padiglione 4, Nedim Gursel, Zhang Jie, Alfredo Antonaros. **Il Mulino**: stand, Carlo M. Cipolla. **Novecento**: ore 16, Vittorio Sgarbi. **Liviana**: ore 19, stand, [illegible] Orengo e [illegible] Marhaba presentano «Elementi della psicologia della testimonianza» di Cesare Musatti. **Pratiche**: ore 17, Sala Valentino del Teatro Nuovo, tavola rotonda su «Medioevo letterario, occasioni di lettura».

Salerno: in mattinata, allo stand, presentazione di «Lo spazio letterario di Roma antica», opera diretta da Guglielmo Cavallo, Paolo Fedeli, Andrea Giardina. **Galleria Tettagrafica**: ore 10, [illegible] Mario Rigoni Stern.

bollettino meteo

ore 20, venerdì [illegible] maggio

PREVISIONI [illegible] su Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] da nuvoloso a molto nuvoloso con locali ed isolate precipitazioni anche a carattere temporalesco; [illegible] ad attenuazione [illegible] nuvolosità a partire dalle regioni occidentali. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento.

TEMPERATURE:	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	[illegible]	14,1	16,2

[illegible] DAL [illegible] DEGLI [illegible] 50 ANNI
MASSIMA 28,4 15 maggio 1945
MINIMA 2,1 3 maggio 1945

AEROPORTO DI CASELLE:	[illegible]	[illegible]
	18,2	11,8

PRESSIONE	UMIDITA'
1008 hPa	87 per cento

VENTI: deboli o moderati variabili.

[illegible]

Nelle ultime 24 ore:	1,8 mm
Totale in questo [illegible]	1,8 mm
Normale in questo [illegible]	184,5 mm
Totale in questo [illegible]	384,0 mm

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferreri dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge [illegible] ore 6 e 3 minuti; tramonta alle ore 20 e 40 minuti. La Luna si leva alle ore 13 e 40 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 3 e [illegible] minuti.

5 MAGGIO ore 14	12 MAGGIO ore 16	20 MAGGIO ore 20	[illegible] ore 6
Luna nuova	Primo quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio: di colore giallo-arancio; il telescopio mostra una [illegible] molto sottile. Venere: è 250 volte più brillante della Polare, ma invisibile per la vicinanza [illegible]. Marte: tramonta circa 2 ore e mezza dopo il Sole. Giove: mostra un disco 57 volte più piccolo di quello lunare. Saturno: è a 1,4 miliardi di km dalla Terra, distanza in diminuzione. Il fenomeno: alle ore 9 Regolo, la stella Alfa del Leone, è a soli 0,4 gradi a nord della Luna (occultazione visibile nella Nuova Guinea e nel Pacifico meridionale).

Specchio dei tempi

«Un problema in più: mio figlio (2 anni) ha già imparato a liberarsi [illegible] seggiolino obbligatorio» - La pensione [illegible] rappresentanti-agenti di commercio - Inps, duplicato rifiutato e controlli - Due risposte che si contraddicono - Scritta [illegible] decodificare - [illegible] Pesno

Un lettore ci scrive:

«Mio figlio, che ha due anni, ieri ha compiuto un passo importante nel processo di crescita delle sue competenze motorie: ha imparato a sbloccare la chiusura del seggiolino omologato in automobile. Si è sfilato, è sceso giù, si è affacciato trionfante fra i sedili anteriori esclamando "Aperto". Mi sono compiaciuto di questo suo progresso, ma ora mi [illegible] prese con un problema di difficile soluzione. Si sa che la competenza motoria precede di molto il ragionamento astratto: tant'è vero che le scimmie, per esempio, [illegible] svitare una lampadina, [illegible] non capiscono nulla di elettrotecni[illegible].

«Sicché il mio bambino è [illegible] capace di liberarsi e di scendere dal seggiolino, e lo fa in pochi secondi, ogni volta [illegible] mello; ma è [illegible] lontano, poverino, [illegible] comprendere che invece non dovrebbe farlo. Sia che gli spieghi le ragioni della sicurezza stradale, sia che mi appelli ai rigori del codice e ai vuoti del mio portafogli, lui mi guarda, sorride, e scende.

«Se si aggiunge che ho un'altra figlia, di sei anni, che per ora viaggia "sciolta" sul sedile posteriore, ma che forse da ottobre avrà lei pure dei lacciuoli obbligatori, bisogna concludere che sono proprio nei guai. E non sarò il solo, suppongo: il mio pargolo è sveglietto, sì, ma non è un "enfant prodige": penso che molti suoi coetanei siano in grado di slacciare, sbloccare, scendere. Dunque, mi domando: che fare?».

Segue la firma

Un lettore [illegible]:

«Riferendomi [illegible] del 29 aprile, vorrei fare anch'io una precisazione:

«Autonomi sono calcolati anche i rappresentanti-agenti di commercio che, in effetti, altro [illegible] che se[illegible] dipendenti e c[illegible] pagano le tasse fino all'ultima lira, senza però avere tutti i vantaggi dei dipendenti come, per esempio, sicurezza [illegible] posto di lavoro, [illegible] malattia, [illegible] ecc. Inoltre, non [illegible] a quale titolo, [illegible] tenuti a pagare anche l'Ilor.

«Quando poi andranno in pensione, avranno la sorpresa di non usufruire delle pensioni per cui hanno versato i contributi, cioè Enasarco e Inps. Infatti quest'ultima (commercianti) verrà pagata solo per la metà (se tutto va bene), perché godono già di un reddito, [illegible] importa se dovuto [illegible] una pensione privata!

«In sostanza sono tenuti a pagare per una pensione che l'Inps sa già che non pagherà mai [illegible] intero, perché tutti i rappresentanti usufruiscono già di una pensione Enasarco».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dalla macchina mi è [illegible] asportata [illegible] busta contenente alcune ricette mediche e la ricevuta di un versamento in c/c postale. Cose da nulla, vero? D'accordo, se la ricevuta non fosse stata quella del versamento effettuato nell'ottobre [illegible] all'Inps — Sede di Torino — della cosiddetta "tassa sulla salute". Ricevuta che bisogna allegare al mod. 740 per giustificare la spesa. [illegible] che, [illegible] il bollettino già intestato e [illegible] capitato a me contribuente dall'Inps — Sede di Torino —, il versamento venne [illegible] guito a della [illegible] sul suo c/c postale n. [illegible]

«Ebbene, presentatomi all'Inps per gentilmente chiedere "qualcosa", a conferma che avevo regolarmente effettuato quel versamento, mi è stato risposto: "Noi non siamo in grado di rintracciare il [illegible] versamento, e quindi di farle né un duplicato della ricevuta, né una dichiarazione che la sostituisca".

«Ora, con l'amarezza del [illegible] di fronte a situazioni paradossali chiedo: "Se la sede non è in grado di rintracciare un versamento effettuato con bollettino dalla medesima predisposto per la lettura ottica automatizzata, come può essere in [illegible] do di rintracciare coloro che [illegible] effettuano il [illegible]to».

Roberto Franco

Un lettore ci scrive da Asti:

«Misteri e prese in giro del[illegible] [illegible] italiana. Professore, lo scorso anno richiedo al preside di una scuola media statale dell'Astigiana una copia della relazione sul mio periodo di prova, risultato negativo. Il capo d'istituto mi risponde testualmente: "...Sentito il parere dell'Autorità competente, la Sua richiesta non può essere accolta". Non mi rassegno; un mese fa rivolgo la medesima richiesta al nuovo preside della stessa scuola, il quale mi risponde: "...Presso i nostri archivi non esiste traccia del documento da Lei richiesto. [illegible] potrà pertanto rivolgersi al Provveditorato agli Studi di Asti". A questo punto mi pongo qualche interrogativo: quale [illegible] presidi [illegible] ha mentito e preso in giro spudoratamente? Che [illegible] si vuole nascondere e perché? Dov'è la serietà della scuola italiana?

«Ringrazio per la cortese attenzione e [illegible] distinti [illegible]».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«All'altezza del [illegible] dell'Automobile in corso U[illegible] d'Italia, in un'area erbosa di quella stupenda passeggiata lungo il fiume Po, si erge un'enorme ruota metallica con pregevoli bassorilievi.

«Alla base vi è una lastra in pietra sulla quale i promotori dell'opera ebbero l'intenzione di esprimere una dedica o una descrizione del loro lavoro. Però oggi non restano che residui in codice.

«Il tempo ci ha lasciato questa crittografia e forse si [illegible] un altro Champollion per la decodificazione».

Guido Matti

Al processo di Milano si moltiplicano i presunti sicari

Caccia, ora i killer sono 5

All'inizio non c'erano «esecutori», adesso [illegible] ne sono troppi - I nomi in vecchie testimonianze dimenticate: il presidente ha deciso di riascoltarli tutti, anche Parisi, il superpentito [illegible] catanesi

DAL NOSTRO [illegible]

MILANO — Il processo è cominciato senza nemmeno [illegible] killer. Adesso, [illegible] sono [illegible] troppi. Due sarebbero Salvatore [illegible] e Antonino Sala, pentiti del clan [illegible] catanesi.

[illegible] moltiplicano anche i mandanti. Imputati [illegible] Domenico [illegible] e [illegible] Barresi. Ora è sospettato anche Francesco «Ciccio» Miano, ex boss e cardine dell'accusa.

L'improvvisa proliferazione [illegible] presunti [illegible] e «cervelli» rappresenta l'inquietante sorpresa del giudizio che la corte d'assise [illegible] Milano celebra [illegible] procuratore capo di Torino Bruno Caccia, ucciso [illegible] mafia la sera del 26 giugno 1983.

Non [illegible] bastati anni d'indagini per scoprire [illegible] dell'omicidio. Tre udienze sono state sufficienti perché si materializzassero nomi e volti di ben cinque uomini che, secondo testimonianze dimenticate, avrebbero teso l'agguato al magistrato.

Il colpo di scena è avvenuto l'altro giorno, quando il presidente della corte d'assise, Pier Camillo Passerini, ha annunciato: «*Dovremo ascoltare anche queste persone*» dettando al cancelliere un elenco di testimoni. I loro cognomi dormono da anni in un fascicoletto affondato nel mare di carte istruttorie e del quale gli inquirenti non hanno mai parlato. Tanto che la sua esistenza era ignota persino agli avvocati Mittone, Dean e Dominioni, difensori di Belfiore e Barresi, all'avvocato dello Stato Salvemini e ai patroni della famiglia Caccia, avvocati Bedellino, Guaraldo e Bana.

Domenico Belfiore e Placido Barresi, presunti mandanti dell'omicidio del procuratore capo Caccia, in corte d'assise a Milano

Se [illegible] fosse [illegible] per la puntigliosa attenzione del dottor Passerini, il piccolo fascicolo non sarebbe mai venuto alla luce. Tra lo stupore generale, il presidente Passerini ha detto: «*Interrogheremo pure Salvatore Parisi*». Il superpentito della mafia, [illegible] confesso di 72 omicidi, che con i propri racconti ha consentito il maxiprocesso di Torino contro il clan dei catanesi concluso [illegible] 28 ergastoli (un record nei giudizi contro la grande criminalità).

Parisi [illegible] sentito perché un detenuto, tal Cosimo Zaccaro, un anno fa dichiarò agli inquirenti: «*In cella Parisi confidò che era stato lui ad uccidere il giudice Caccia. [illegible] domandai perché, dato che s'era accusato già di decine di assassinii, [illegible] s'era accollato pure quello del procuratore capo di Torino; rispose che se l'avesse fatto avrebbe perso tutti i benefici derivatigli dall'aver collaborato con la giustizia. Aggiun[illegible] [illegible] teso l'agguato [illegible] magistrato insieme [illegible] Antonino Sala e Lorenzo Catania*». Anch'essi pentiti (Catania ha poi ritrattato) sempre ritenuti credibili.

Cosimo Zaccaro aggiunse: «*Da Parisi seppi che la pistola [illegible] ammazzare il dottor Caccia [illegible] stata pro[illegible] da Giovanni Carnazza*». Carrozziere che [illegible] poi ucciso da Parisi. «*Appunto perché* — fece mettere a verbale Zaccaro — *sapeva troppo. Parisi mi svelò anche questo. Un altro pentito, Sal[illegible] [illegible]nza, confermò [illegible] Antonino Sala è uno dei killer. Incontrai Costanza in un bar; lui si mise a parlare di Sala, scherzò: "Visto come Antonino s'è fatto il magistrato?"*».

Altri due presunti assassini sbucano, invece, dalla deposizione di tal Pasquale Colo[illegible] [illegible], nel 1984, quan[illegible] scontava una pena per violenza carnale, dichiarò: «*Bruno Caccia fu eliminato [illegible] Lorenzo Del Regno e Vittorio Puliga. Il primo è un ex legionario. Si vantò con me: "Caccia, che bel lavoro pulito ho fatto con Puliga; ci hanno pagato con [illegible] milioni e [illegible] 150 milioni falsi da spacciare"*».

La sconcertante moltiplicazione dei killer si completa con le rivelazioni di un altro pentito, Antonio Gamberale, che a Brindisi [illegible] affermato: «*Uno degli esecutori materiali è il boss dell'Aspromonte Sebastiano Veraci*».

Alla Corte spetta ora l'arduo compito di capire se tutte queste dichiarazioni abbiano un fondamento [illegible] verità o siano parto [illegible] fantasia di mitomani e di [illegible] speranze di guadagnarsi, con l'invenzione, qualche beneficio.

Perché, però, [illegible] rinviare a giudizio [illegible] e Barresi, il giudice istruttore Gustavo Cioppa [illegible] dedicato [illegible] riga a queste testimonianze? Pur ritenendole semplici menzogne, avrebbe dovuto scriverlo nell'ordinanza spiegando in base a quali indagini era giunto a questo convincimento.

Lo scenario [illegible] processo promette altre sorprese. Dal [illegible] Orazio Giuffrida, all'ergastolo [illegible] numerosi omicidi, [illegible] inviato [illegible] tele[illegible] [illegible] Corte: «*Voglio [illegible] interrogato*». Desiderio stupefacente in [illegible] individuo che con i giudici non ha mai aperto bocca.

[illegible] ascoltato. Come [illegible] testi che hanno rilanciato l'ipotesi che la morte di Caccia fu voluta da Francesco «Ciccio» Miano, l'ex boss della mafia catanese cardine dell'accusa [illegible]: «*Lui è il mandante del delitto, me lo confidò in carcere, per conto [illegible] servizi segreti ho registrato [illegible] sua confessione*». Contro Miano, nel mare di carte processuali, il presidente [illegible] Corte ha [illegible] due testimonianze dimenticate. Quella di tal Fernando Lauri che poche settimane dopo l'assassinio dichiarò: «*Dai discorsi [illegible] due compagni [illegible] galera, Roberto Rabacchino e Marcello [illegible]nunziata, capii che Miano era collegato al delitto*». E quella di Pasquale Pilla: «*Nella prigione di Moncalvo Miano inveì contro il magistrato: "Ha fatto condannare i miei fratelli, gliela farò pagare"*».

Claudio Giacchino

Notte di paura a Porta Nuova, decine di famiglie costrette [illegible] fuggire in strada

Bomba contro il bar della mala

L'esplosione ha distrutto il Joe di via Baretti 1 - Danneggiati anche i primi due piani dello stabile - Irreperibile il proprietario, sospettato di legami con la camorra - Nel locale si davano ritrovo pregiudicati e spacciatori di droga

Il bar [illegible] mala è saltato per aria. Un boato [illegible] la zona di Porta Nuova alle 2,52. La prima telefonata pochi secondi dopo al 112. Voce anonima, maschile, fra l'as[illegible] [illegible] il preoccupato: «*Correte, qui sotto hanno fatto esplodere una bomba*».

Alla prima radiomobile, giunta in due minuti, si è presentato uno spettacolo di devastazione. Del bar erano rimasti in piedi solo i muri, mentre le fiamme bruciavano furiosamente le suppellettili. Tutti gli inquilini dello stabile di via Baretti 1 erano corsi in strada, scendendo le scale nel fumo. Per alcune ore c'è stato un notevole viavai: oltre a vigili del fuoco, carabinieri e polizia sono dovuti intervenire anche gli ingegneri comunali per controllare la stabilità dell'edificio. [illegible] in mattinata è stato sciolto ogni dubbio in merito agli [illegible] dei primi due piani ([illegible] da sei famiglie) che risultavano tutti in qualche misura danneggiati: gli inquilini potranno tornare [illegible] abitarli, dopo aver spazzato i vetri di centinaia di finestre, [illegible]date in frantumi.

Il sopralluogo dei carabinieri nel bar Joe devastato dall'esplosione di una bomba incendiaria

Il bar risultava di proprietà di Antonio Di Sanzo, 55 anni, originario di Lavello (Potenza) [illegible] domiciliato in via Ormea 24, con precedenti per [illegible] di monete false e denunce per gioco d'azzardo, traffico di stupefacenti e lesioni personali. L'uomo, nella notte, è stato irreperibile. In caserma è stata portata la moglie, Irene Maire, 37 anni, la quale si è detta certa che il marito non avesse ricevuto minacce. Fatto di cui i carabinieri dubitano molto. Gli investigatori, più che ad una azione del racket pensano ad [illegible] gesto [illegible] intimidazione [illegible] Di Sanzo, sospettato di [illegible] vicino alla camorra.

La bomba [illegible] solo l'ultimo episodio della [illegible] vita del bar Joe, tradizionalmente oggetto di controlli e retate da parte di carabinieri e polizia. Limitandoci agli ultimi due anni le cronache registrano un blitz [illegible] dell'8 ottobre [illegible] (quando [illegible] 80 avventori ben [illegible] risultarono pregiudicati ed uno ricercato), una «chiusura» ordinata nel maggio [illegible] quando [illegible]no trovati sotto i tavoli e dietro i quadri appesi alle pareti ben 70 grammi di eroina. Dopo un anno di sosta forzata il bar aveva riaperto i battenti nel maggio scorso: un'imme[illegible] irruzione della polizia aveva portato all'identificazione [illegible] di 43 persone, tutte pregiudicate, tre ricercate. Il funzionario della Mobile aveva inviato un appunto al Questore: «*Quel bar deve chiudere di nuovo*». In realtà è rimasto aperto sino all'altra sera. Poi la bomba.

a. con.

Bricarelli, fotografo per vocazione

Morto alla soglia dei 100 anni - Nel 1904 il premio per i suoi studi [illegible] la prima macchina fotografica a cassette - [illegible] della foto artistica, le sue immagini furono pubblicate [illegible] riviste internazionali

Stefano Bricarelli, uno dei pionieri della fotografia artistica italiana, è morto lunedì scorso, [illegible] soglia del centesimo compleanno, ancora in piena attività. Torinese, «*avvocato per tradizione [illegible] famiglia, giornalista per [illegible] scelta e fotografo per vocazione*», come ha scritto di lui Gigi Caoral, Bricarelli aveva avuto nel 1904 [illegible] prima macchina fotografica a cassetta: un premio per gli studi che lo avrebbe accompagnato [illegible] tutta [illegible] vita [illegible] suo terzo occhio, ancora più sensibile [illegible] quelli naturali per la visione artistica di quello che lo circondava.

Stefano Bricarelli

All'età di 10 anni Bricarelli, già iscritto alla facoltà di legge, entrò nella Società fotografica subalpina, [illegible] presieduta dall'avvocato Secondo Pia, il primo fotografo [illegible] Sindone. Laureato e praticante nello studio [illegible] [illegible] padre, sviluppò [illegible] sua passione al punto che già dal 1911 iniziò a collaborare al britannico «*The amateur photographer*», esponendo [illegible] «*London salon of photography*» e pubblicando opere sul «*Photogram of the year*», antesignano dei moderni annuari dell'arte fotografica.

Dopo aver partecipato alla prima [illegible] mondiale sul fronte [illegible] Piave, riprese la professione legale e l'attività fotografica fondando a Torino, nel '19, il Gruppo piemontese per la fotografia artistica, sodalizio che [illegible] quistò e migliorò «*Il corriere fotografico*», prima pubblicato a Milano.

Ma è tra il '25 e il '27 che Stefano Bricarelli divenne [illegible] tutto fotografo e giornalista lasciando i codici per l'obiettivo. A lui [illegible] deve la fondazione di «*Motor Italia*», prima rivista di automobilismo a curare particolarmente la qualità fotografica [illegible] illustrazioni, pubblicazione che diresse ininterrottamente per 50 anni. Contemporaneamente [illegible]gliorò il «*Corriere fotografico*», che gestì fino al '63, ed iniziò a pubblicare «*Luci e ombre*», annuario della fotografia artistica italiana.

Ma in tutti questi anni continuò a fotografare, concretizzand[illegible] sibile quel dialogo tra l'obiettivo e la realtà [illegible] si è potuto percorrere in tante pubblicazioni, dalle «*Visioni di Torino*» al «*Piemonte [illegible] ieri*» a «*Gli occhi della memoria*». Le sue immagini sono finite, fra gli altri, sugli americani «*Life*» e «*Harper's Bazaar*», sul britannico «*Illustrated London news*» e su «*Plaisir [illegible] France*», inscon[illegible] il Gotha della fotografia internazionale. Ancora due mostre ci sono state nell'83, a Torino, e nell'85, a Firenze, nella sede del Museo Alinari, il nostro tempio della fotografia, un riconoscimento dovuto per Stefano Bricarelli.

g. b.

Rimborsi [illegible] interrog[illegible] le impiegate

Al processo per i rimborsi illeciti ai laboratori privati, in [illegible] 6ª sezione penale del tribunale, [illegible] interrogate la responsabile dell'ufficio liquidazioni dell'Usl Liliana Cordero e le 6 impiegate, accusate di corruzione e [illegible] in peculato e falso. Secondo gli inquirenti, sarebbero state complici degli amministratori dello *Studio Medico Mirafiori* e di altri laboratori privati accettando le richieste di rimborso in cui figurava la sede convenzionata, per esami e analisi che erano state fatte presso sedi disgiunte.

Stando alle loro deposizio[illegible] l'[illegible] che avesse dato delle direttive in merito ai rimborsi era il dottor Mario Partno, mentre il responsabile del Servizio medicina integrativa di base, professor Enrico Concina «*non c'era [illegible]. Tra il 15 e il 25 di ogni mese arrivavano [illegible] di richieste di rimborso e non c'era il tempo di fare i controlli necessari*».

echi di cronaca

Turno festivo Officine autorizzate Lancia

Orario 8.30-12.30. Dancore Quadr. Autoar Settimo T.se t. 800.1968 - Maroni V. Valeggio 3 t. 505.303 - Mailand Motori V. Sabbiera 47 Moncalieri t. 938.0047 - Paulasso V. S. Pietro 75 Carignano t. 868.7039.

Turno festivo [illegible] Fiat

Orario 8.30-12.30. Bussolino V. Bellora 7 Nichelino t. 622.374 - Dancore Quadr. Autoar Settimo T.se t. 800.1968 - Lancia V. Pergolesi 157 t. 287.788 - Lazzaro Corso V. F. Olona 64 t. 677.604 - Botto C. Taranto 160 t. 200.487.

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre

Telefonare 200.000 - 650.000, giorno e notte. C.so G. Cesare 186 - TO. Soccorsi stradali. Autotraino. Cambio olio Fiat.

E' amore...

Agenzia matrimoniale legale 13 uffici in Italia. 011 318.0698 Vg 530.127.

Maggio, dall'11 pomeriggio al 13 sera:
Sei invitato alla grande dimostrazione Leica
Non perderti questa grande occasione!
Scoprirai il fascino del più esclusivo sistema fotografico, [illegible] sue ineguagliabili ottiche, [illegible] straordinari accessori.
Potrai provare e toccare [illegible] mano tutta la produzione e le ultime novità Leica.
Supervalutazione del Vostro usato di qualsiasi [illegible] per l'acquisto di una [illegible] Leica.
Grande marvin
FOTO, OTTICA, VIDEO, AUDIO
[illegible] LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. 53.70.81

UN PUNTO DI COLORE NELLA CITTA'
[illegible] 101 L. 64.900
CONVERSE SCARPA TELA L. 39.900
TRETORN TUBO XL DA 4 PALLE L. 11.900
ROSSIGNOL RACCHETTA F 200 L. 126.000
K-WAY GIACCA L. 34.000
mountain bikes Bianchi PREDATOR COMPRESO MONTAGGIO L. 399.000
OFFERTA VALIDA DAL 3 AL 13 MAGGIO
Sport MILANESIO
Corso Peschiera 274 - Torino - Tel. 332.198 - [illegible] - 331.677

QUANDO LA SUOCERA
litiga col genero, intermediaria è la figlia-moglie. Quando la dentiera litiga con le gengive, naturale intermediaria è super-polvere...
orasiv
ADESIVO PER DENTIERA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass

Ed. HORUS presenta
I MAGICI MISTERI DI TORINO
STAND N 517
Tel. (0124) 50.21.68 e nelle migliori librerie

Oggi, dalle 16.00 alle 20.00, al Salone del Libro Padiglione 2, Stand n. 51/111
idealibri
Festeggia La cucina degli italiani di Vincenzo Buonassisi e gli altri recenti successi della Casa editrice nel settore dell'enogastronomia.
Il pubblico è invitato a incontrare gli autori
Annalisa Alberici, Allan Bay, Beatrice Biaggi, Riccardo Di Corato, Pinuccia Ferrari, Luisa Gay, Giorgio Maria Griffa, Nessia Laniado, Folco Portinari, Mariarosa Schiaffino, Silvio Torre
che firmeranno le copie dei loro libri

CITTÀ DI TORINO ASSESSORATO AL COMMERCIO
SALONE DEL LIBRO
CACCIA AL [illegible] PER LE VIE DI [illegible]
[illegible] 14 [illegible] 1989
CACCIA ALL'AUTORE
RIZZOLI

R. GUTTUSO
E. BAJ collage
ESPOSIZIONE DEI [illegible] DELL'ARTE CONTEMPORANEA
Annigoni, Cantatore, Cascella, Dalì, Fiume, ecc...
RASSEGNA [illegible] SUI «FALSI D'AUTORE»
a TORINO presso HOTEL CONCORD via Lagrange, 47
nei giorni 12/13/14 maggio 1989
INGRESSO GRATUITO

SALONE DEL LIBRO PAD. 2 STAND 205
IDEOGRAMMI CINESI
TECNICHE E PRINCIPI DELLA PITTURA CINESE
CESTI E CESTINI
TECNICHE, SCHEMI, [illegible]PI DI LAVORI DI [illegible]
ULISSE EDIZIONI

DOMENICA 14 MAGGIO

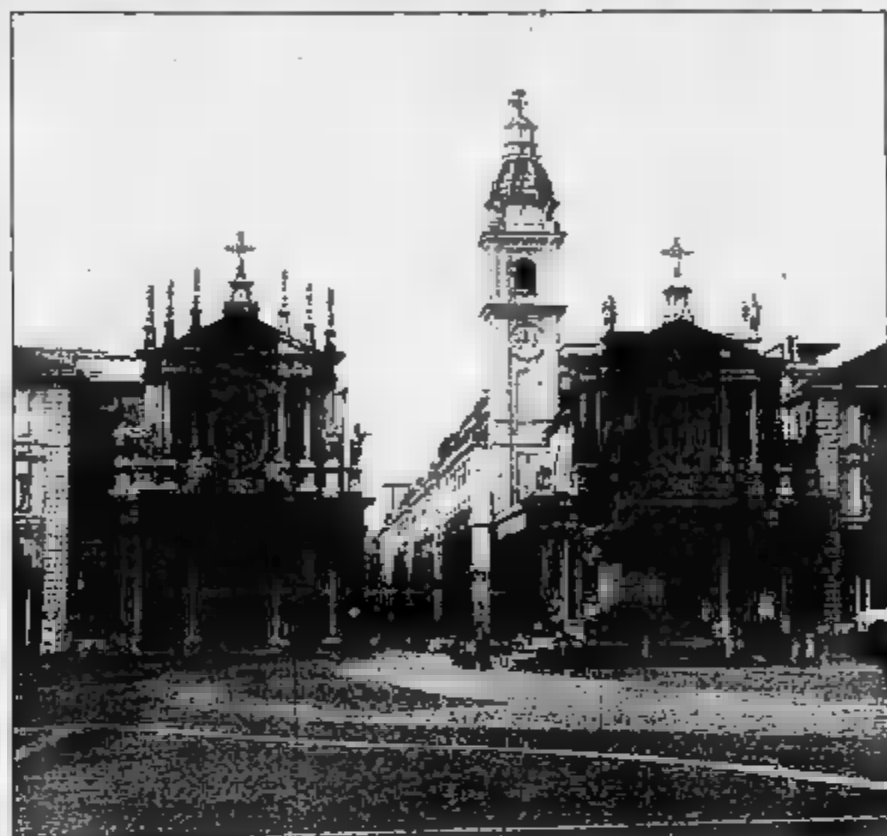
200 piazze italiane fioriscono di azalee

PER FESTEGGIARE LA MAMMA ED AIUTARE LA RICERCA

200 piazze italiane, domenica 14 maggio fioriranno di azalee.
Il 14 maggio si festeggia in tutta Italia la "Festa della Mamma" con un aiuto importante alla ricerca sul cancro: circa 200 città si sono mobilitate facendo fiori[illegible] le loro piazze più belle con un'azalea, il simbolo della partecipazione alla battaglia collettiva che ci vede tutti impegnati: [illegible] lotta contro il cancro.
15.000 lire è il valore del contributo richiesto che permetterà di ritirare un'azalea e diventare soci della A.I.R.C.
La mobilitazione è grande, perchè grandi sono i risultati auspicati: se tutti raccoglieranno l'invito dell'Associazione tre miliardi e mezzo sarà l'atteso risultato economico che potrà provenire da questa giornata [illegible] che verrà investito in un grande progetto cooperativo di studi orientati sui tumori femminili.
La partecipazione è molto attiva da parte di tutti, dai sindaci delle città che hanno [illegible] le piazze più belle, dagli editori [illegible] dai concessionari di pubblicità, che han[illegible] offerto i loro giornali per far conoscere l'iniziativa, [illegible] tutti i volontari dell'A.I.R.C. che per molti mesi hanno lavorato per organizzare la manifestazione e, soprattutto, dalla Prenatal che come sempre ha voluto essere vicina alle mamme in questa giornata dedicata [illegible] loro. Con la sua preziosa collaborazione ha reso possibile la realizzazione di questa importante iniziativa.
In questa complessa e capillare iniziativa l'Associazione si è affidata alla esperienza dei Fratelli Ratti Serre di Como, che hanno garantito [illegible] qualità delle azalee ed all'efficienza dei Trasporti Castelletti, che assicurano che le piante giungano nelle destinazioni più lontane conservando la loro freschezza.

PRÉ
NA
TAL
[illegible] MAMMA [illegible] AMICA

regala
alla mamma
l'azalea della ricerca.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Le piazze del Piemonte dove puoi trovare l'azalea della ricerca.

- **TORINO** - Piazza S. Carlo
- **IVREA** (TO) - Piazza Ottinetti
- **MONCALIERI** (TO) - Piazza Vitt. Emanuele
- **PINEROLO** (TO) - Piazza Cavour
- **ALESSANDRIA** - Piazzetta della Lega
- **FELIZZANO** (AL) - Piazza Paolo Ercole
- **QUATTORDIO** (AL) - Piazza S. Pietro
- **TRINO** (VC) - Piazza Mazzini

Partecipate con slancio a questa nobile iniziativa: con un solo gesto potrete festeggiare la mamma [illegible] partecipare alla ricerca.
Ritagliate il coupon riprodotto e consegnatelo all'indirizzo più vicino. Una forte adesione dei lettori a questo invito darà ulteriore slancio [illegible] quanti collaborano alla lotta contro il male [illegible] l'indifferenza.

L'AZALEA DELLA RICERCA
[illegible] MAGGIO 1989
FESTA DELLA [illegible]

IL SOTTOSCRITTO
COGNOME
VIA N°
CAP CITTÀ PROV.
Ha partecipato alla iniziativa «L'Azalea della Ricerca» e ha contribuito [illegible] LIT. [illegible] alla [illegible] italiana per la ricerca sul [illegible]
Nuovo socio AIRC — Già socio AIRC con codice
La preghiamo di compilare in stampatello questo coupon, di ritagliarlo e di consegnarlo con la sua quota associativa (L. 15.000) alle incaricate dell'AIRC sulla piazza della sua città. Riceverà così l'«Azalea della Ricerca» e diventerà socio della associazione italiana per la ricerca sul cancro ricevendo così la tessera e le pubblicazioni «Notiziario» e «Fondamentale».

Tre giovani protagoniste nella scherma, nel free-climbing [illegible] nello sci raccontano [illegible] loro momenti di gloria

La spada per conquistare [illegible] Usa

Elisa Uga, campionessa [illegible] assoluta e sesta nella classifica internazionale, vuole ora partecipare ai mondiali in programma a Denver - Di origine vercellese, da [illegible] anni abita a Torino [illegible] gareggia per il Club di Scherma di Villa Glicini

Le [illegible] d'autore adesso sono [illegible] marca torinese. Dopo i recenti successi giovanili, il club di scherma [illegible] [illegible] Glicini ha infatu [illegible] to [illegible] prestigiosi titoli [illegible] campionati [illegible] assoluti di scherma e [illegible] ottimo piazzamento [illegible] turno di Coppa del Mondo femminile, disputatosi recentemente in Ungheria, a Budapest.

Due titoli su cinque — relativi alle cinque armi appunto — conquistati da una città attualmente in crisi [illegible] [illegible] tati in diversi sport: un rarissimo abbinamento [illegible] nella sede di Parco Valentino si ebbe [illegible] modo [illegible] assaporare [illegible] [illegible]7.

Il 22 aprile Elisa Uga ha bis[illegible] il successo dell'88 [illegible]reandosi nuovamente campionessa assoluta di spada femminile, mentre Tonhi Terenzi ha conquistato il giorno dopo il titolo italiano di sciabola individuale superando nell'ordine Lucchina, Virgilio e l'esperto [illegible] Barbn, argento a squadre a Los Angeles.

Il Club di Scherma raccoglie così due massimi risultati in campo nazionale «che rilanciano [illegible] città — sono parole del suo presidente Nicola Granieri, ex olimpionico e vincitore nel '71 della Coppa del Mondo di spada — in campo internazionale».

Proprio Terenzi, figlio d'ar[illegible] con [illegible] [illegible] palmares di [illegible] pure [illegible] le Fiamme Oro, nei recenti campionati giovanili di Atene ha [illegible]uto il bronzo, mentre in campo femminile la spadista Laura Chiesa, di Moncalieri, [illegible] è classificata settima.

Tutto ciò è frutto di una grande programmazione, non del caso.

Il club di scherma fondato nel 1879 da Carlo Alberto, an[illegible] al momento 280 tes[illegible] che segue [illegible] i [illegible] quattro maestri [illegible] caratura internazionale, [illegible] [illegible] delle scuole medie cittadine. Inoltre il Club [illegible] viale Ceppi 5 ha saputo adeguarsi tempestivamente alla «perestrojka» italiana della sciabola, che ha introdotto nell'89 il dispositivo elettrico [illegible] segnalazione delle stoccate, proprio come nel fioretto e nella s[illegible].

Dice Tonhi Terenzi: «*L'ultima mia affermazione conferma la scelta del c.t. Fini di inserirmi [illegible] nazionale [illegible] vista dei mondiali di Denver. Il segreto del successo? La preparazione specifica elaborata al Club con mio padre Arnaldo, relativa [illegible] sciabola elettrica: un'innovazione che non lascia dubbi sulla validità delle stoccate*».

Elisa Uga, grande amica [illegible] Chiesa (con lei divide anche la stanza nei ritiri azzurri), si [illegible] classificata al quarto posto (prima delle italiane) [illegible] Trofeo Szekesfehervar, prova di Coppa [illegible] Mondo di spada femminile disputatosi il 6 e 7 maggio a Budapest. Ora, nella speciale classifica mondiale, Elisa Uga è sesta, una posizione di indubbio prestigio. Dice di lei [illegible] maestro Egon Franke: «*E' una ragazza operosa e puntuale che si allena [illegible]lamente spianandosi [la] strada per eventuali futuri successi*».

Ad Ancona la spadista ha superato per 10 a 8 Anna Benigni, per 8 a 5 [illegible] Ferni e per 8 a 6 Saba Amendolara. [illegible] Uga, 21 anni, 1 metro e 71 d'altezza, capelli castani, [illegible] cominciato a tirar di fioretto a nove anni nell'A.S. Pro Vercelli. Da due anni abita a Torino dove frequenta il secondo anno dell'Isef. Nel «Club» [illegible] Parco [illegible] «*con divertenti sacrifici*» [illegible] riuscita a migliorare le sue performance e ad imporsi [illegible] specialità [illegible] spada, conquistando [illegible] ruolo [illegible] in nazionale.

«*Gli impegni sportivi* — dice la campionessa — *portano [illegible] tanto tempo ma desidero continuare gli studi come desidero disputare i campionati [illegible] Denver*». Oltre alla scherma cosa ti appassiona? «*Ammiro Bjorn Borg, [illegible] [illegible] campione preferito, e quan[illegible] posso mi documento sul tennis con le riviste specializzate. Inoltre, anche se sono d'origine vercellese [illegible] [illegible] friulana, tifo per l'Udinese perché in questa squadra ha giocato Zico*».

Ad Ancona, quale è stato l'incontro più difficile? «*Quello con la Benigni che stavo perdendo per 7 a 5*».

Poi, la rimonta e la riconferma in Ungheria di una fuoriclasse attesa ora da altri impegnativi ed ambiziosi traguardi.

c. ger.

Elisa Uga, al centro, ha riconquistato il titolo di campionessa italiana nell'aprile scorso

Come si può [illegible] il cielo con le [illegible]

I sacrifici di [illegible] Pons per diventare free-climber di primo piano

Se la si incontra per strada, è difficile [illegible] che con quel fisico minuto (pesa 43 chilogrammi) e quell'aria dolce riesca a scalare le montagne.

Invece la ventottenne pinerolese Paola Pons, diplomata all'Isef, è una dei perso[illegible] più famosi nell'ambiente dell'arrampicata sportiva, seconda in Italia soltanto alla trentina Luisa Iovane ed è anche considera[illegible] fra le migliori «free-climbers» al mondo.

Un fisico costruito [illegible] ore e ore [illegible] duro lavoro in palestra e mantenuto con parecchi sacrifici nell'alimentazione.

«*All'inizio pesavo 50 chilogrammi, poi con un'alimentazione molto controllata so[illegible] arrivata all'attuale peso, ma i sacrifici più grandi sono comunque gli allenamenti: a volte [illegible] ne ho proprio voglia*».

Paola Pons si sottopone infatti a sedute di allenamento quasi quotidiane, con il compito principale di rinforzare il fisico.

«*La forza a livello di parte superiore del corpo nella donna è decisamente minore [illegible] nell'uomo.* — spiega la ventottenne pinerolese — *ma con l'allenamento [illegible] stante si possono raggiungere ottimi risultati*».

E dire che sei anni fa tutto c[illegible] quasi per [illegible].

«*Partecipai [illegible] un corso del Cai perché conoscevo un istruttore e la [illegible]a mi piacque, ma all'epoca ero impegnata in parecchi tipi [illegible] sport. Poi l'accorgermi che miglioravo di volta [illegible] volta mi ha stimolato a intensificare l'attività, anche per cercare di fare meglio dei miei amici ragazzi che all'inizio erano più bravi di me*».

E così sono arrivati anche i risultati.

«*Quando alle prime gare, fatte quasi per scherzo, ho ottenuto [illegible]i risultati discreti, ho capito che avrei potuto togliermi parecchie soddisfazioni*».

Indubbiamente non si può [illegible] che non ci sia riuscita, al punto che lo scorso anno, al Master Internazionale ad Ar[illegible] di Trento (quasi un [illegible]pionato [illegible] mondo) si è piazzata al terzo posto, prima delle italiane.

Qualche delusione?

«*Sì, i campionati italiani; si sono svolti al Palazzo a Vela e l'emozione determinata dal fatto di giocare in casa mi ha giocato [illegible] brutto scherzo. [illegible] [illegible] arrivata solo quarta*».

Cosa è per lei la paura?

«*Salire e [illegible] che [illegible] un momento all'altro puoi cadere, visto che capita molto spesso; non succede mai nulla, però nel momento del volo [illegible] la scarica d'adrenalina che ti circola nel sangue e arrivi al punto che [illegible] [illegible] quasi più a respirare*».

Allora non è pericoloso?

«*No, assolutamente, perché c'è la corda e c'è l'imbragatura, una doppia sicurezza che aiuta anche psicologicamente*».

[illegible] [illegible] tanto capita qualche incidente anche tragico.

«*Si tratta di errori umani, che nel nostro sport non sono purtroppo perdonati. Preciso però che [illegible] molto difficile sbagliare: il tipo di nodo è uno solo e quando accadono questi incidenti vuol dire che il nodo non è stato eseguito nella maniera giusta, un'e[illegible] che capita [illegible]mente*».

Ma c'è anche [illegible] preferisce scalare [illegible] [illegible] legarsi.

«*Io [illegible] lo farei mai e altrettanto [illegible] sono molto d'accordo [illegible] chi lo fa, anche perché ogni [illegible] che capita un incidente, l'immagine del nostro sport ne risente e possiamo perdere chi invece intende avvicinarsi a una pratica [illegible] che può regalare anche [illegible] soddisfazioni*».

[illegible] alpinisti [illegible] vi vedono di buon occhio: perché?

«*A me dispiace molto che [illegible] sia questa spaccatura all'interno del nostro settore. L'alpinismo [illegible] l'arrampicata sportiva sono per [illegible] verità [illegible] attività completamente diverse; ovviamente entrambe comportano il difficile impegno di affrontare [illegible] [illegible]tagna in verticale, per cui vi è più affinità del free-climbing con l'alpinismo che non [illegible] altri sport. Ritengo però assurdo voler fare paragoni fra due modi diversi [illegible] affrontare le difficoltà della montagna*».

m. sai.

La Merlin, 17 anni, torinese trapiantata a Sestriere per conciliare sport e studio, si è piazzata sesta ai mondiali juniores

Esame di slalom per Barbara sulle nevi dell'Alaska

Barbara Merlin, 17 anni compiuti a gennaio, ha ottenuto ottimi piazzamenti agli assoluti

Si chiude senza troppi rimpianti la stagione [illegible] sci, [illegible] stagione avara [illegible] «materie prime» [illegible] nemmeno le ultime, copiose [illegible]vicate [illegible] primavera hanno potuto riscaldare, [illegible] avara anche di soddisfazioni [illegible] [illegible] agonistico.

[illegible] [illegible] positivo rimane il momento favorevole [illegible] sci torinese regalato dalle imprese di una giovanissima, Barbara Merlin — 17 anni compiuti il 12 gennaio scorso — che ha raccolto un po' ovunque successi e piazzamenti: la Merlin, insieme a Cecilia Lucco, Roberta Serra (gruppo B) e Marina Bianchi — che ha gareggiato con lei in gruppo C — ha rappresentato il blocco torinese dello sci azzurro: [illegible] [illegible] Lucco e la Serra (unica, au[illegible] cittadina è rimasta [illegible]ra Marina Bianchi) due anni fa ha deciso di trasferirsi a Sestriere.

«*E' stata una scelta obbligata, poiché [illegible]io in questo modo, andando a vivere [illegible] alle piste, mi [illegible] [illegible]a la possibilità di conciliare i due interessi della mia vita, lo sci e la scuola. Salendo a Sestriere* — aggiunge Barbara Merlin, appena tornata dai mondiali juniores in Alaska, in una delle sue apparizioni [illegible] città — *non ho pro[illegible] per gli allenamenti e nel contempo ho la possibilità di continuare gli studi, al liceo scientifico di Oulx*».

Una scelta coraggiosa e anche scomoda, che ha por[illegible] un po' di trambusto in famiglia. Lei con la madre e la sorella Alessandra (che segue fedelmente le sue [illegible]me nel mondo dello sci) vivono sui monti, al Colle; il padre rimasto in città, a novanta chilometri di nostalgia. Una scelta obbligata [illegible] fatta a [illegible] veduta, a giudicare dai risultati.

«*Mi ero posta, ad inizio di stagione, fresca di nomina nella squadra di "Seve" Bolfero, un traguardo ambizioso, la partecipazione ai mondiali in Alaska e gara dopo gara ci sono arrivata*».

E snocciola con orgoglio le sue imprese. «*Salire per ben tre volte sul podio del "Scelto", a Bressanone, proprio come [illegible] riuscita a fare la Serra due anni prima, mi [illegible] dato [illegible] solo una grande gioia ma la fiducia per continuare: [illegible] questa [illegible] è aggiunta un'altra tappa importante, la vittoria, sulle nevi dell'Abetone, nella Coppa Foemina. Anche agli assoluti è andata bene: mi sono piazzata sesta in slalom, quarta in slalom gigante e ancora quarta, per un solo centesimo fuori dal podio, nel SuperG. E il giorno dopo, a Bobbio, [illegible] gigante Fis, sono arrivata terza*».

Ed infine la tanto sospirata avventura in Alaska, per [illegible] disputa dei mondiali juniores. «*Delle sei azzurre ero la più giovane: tanta buona volontà ma in quanto a esperienza, zero. Ne è venuto fuori un quinto posto in combinata, grazie al risultato della dis[illegible]: era alla mia prima uscita internazionale* — conclude [illegible] Merlin — *e sono riuscita a portare a casa [illegible] buon risultato*».

In perfetta sintonia è Alessandra, di quasi quattro anni più giovane (è nata [illegible] 22 settembre del '75), che ha seguito pa[illegible] dopo passo [illegible] carriera di Barbara: lo stesso debutto sugli sci, a Bardonecchia, sotto la guida di Aldo Timon; [illegible] militanza, dapprima con i colori [illegible] Sporting Club Meleset e poi di Sestriere.

Diverse solo nella [illegible] delle specialità: Barbara preferisce lo slalom gigante, Alessandra, più aggressiva e spericolata, si trova perfettamente a [illegible] [illegible] anche sulle piste di discesa. «*L'esperienza che si sta facendo Barbara è preziosa anche per me* — spiega Alessandra — *e [illegible] non esito a chiedere sovente un consiglio: abbia[illegible] sempre pensato che le vittorie dell'una appartengono anche all'altra*».

Pier Luigi Griffa

Maggio, occasioni in camicia e pantaloni.

APPROFITTA UOMO.

CENTRI MODA HAPPENING

TORINO, Via Garibaldi, 37 - CARMAGNOLA, Corso Torino, 74 - PINEROLO/ROLETTO, S.S. Orbassano - Pinerolo.

Nuoto, la Libertas Sa.Fa. di slancio nelle finali

Voglia di scudetto-bis

Al quadrangolare disputato alla piscina Usmiani otto successi individuali - Ora i torinesi difenderanno (4 giugno) il titolo nazionale a squadre conquistato nell'88 - Nuovo confron[illegible] i milanesi della Dds e le due società romane - Sisport esclusa dalla poule

Nella piscina «Umberto Usmiani», la Libertas Sa.Fa. Torino ha [illegible] agevolmente il lasciapassare per la finalissima italiana del [illegible] pionato nazionale a squadre di nuoto. Impegnata in un confronto quadrangolare con Dds Milano, Sisport Fiat e Roma Nuoto, la squadra allenata [illegible] Corrado Rosso ha vinto il confronto con un margine di [illegible] punti sulla seconda classificata, la Dds Milano, anch'essa promossa alla finale, e di 74 punti sulla Sisport Fiat che resta così esclusa dalla poule-scudetto dove l'anno scorso si classificò al quarto posto.

La Libertas Sa.Fa., che nella [illegible] del 4 giugno difenderà lo scudetto conquistato l'anno scorso nella piscina Usmiani, [illegible] ottenuto otto successi individuali (quattro con [illegible] ragazze, tre con i maschi ed un altro con la staffetta 4×100 stile [illegible] femminile. Nella [illegible] tricolore ritroverà la Dds Milano e [illegible] due società [illegible] Aurelia ed Imperidomar.

Risultati gare femminili, 100 stile libero: [illegible] Sciorelli (Sa.Fa.) 57"4, 3. Masoero (Fiat) 59"3, 4. Paulesso (Sa.Fa.) 1'00"3, 5. L. Colombo (Fiat) 1'00"7.

200 stile [illegible]: 2. Sciorelli 2'08"7, 3. Masoero 2'08"9, 4. Paulesso 2'07"1, [illegible] Pennati (Fiat) 2'08"5; 400 sl: 2. Pennati 4'21"6, [illegible] Data (Sa.Fa.) [illegible]", 6. Paulesso 4'28"8, [illegible] D'Agostino (Fiat) 4'35"6.

[illegible] stile libero: 1. Data 8'56"3, 3. Pennati 9'03"3, 4. [illegible] (Sa.Fa.) 9'03"3, 6. D'Agostino 9'18"8.

[illegible] dorso: 2. [illegible] [illegible]"2, 4. Gariglio (Fiat) [illegible]"8, 7. Romagnoli (Fiat) 1'09"5, 8. Previtera (Sa.Fa.) 1'10"2.

[illegible] [illegible]: 1. Savarino 2'15"9, 6. Gariglio 2'28"3, 7. Previtera [illegible]"3, 8. Romagnoli 2'30"3; 100 rana: 1. Giordano (Sa.Fa.) 1'12"5, 2. A. Colombo (Fiat) 1'14"8, 3. Zambruno (Sa.Fa.) 1'18"6, 7. Lomello (Fiat) 1'20"7.

200 rana: 1. Giordano 2'33"6, 3. A. Colombo 2'41"8, 5. Passarello 2'45"7, 7. Lamparelli (Fiat) 2'53".

100 farfalla: 2. Viola (Sa.Fa.) 1'05"2, 5. Gori (Sa.Fa.) 1'05"2, 6. Dondi (Fiat) 1'08"5, 8. Curletti (Fiat) 1'09"7.

200 farfalla: 2. Passarello (Sa.Fa.) 2'21"4, 4. Viola 2'22"7, 6. Curletti (Fiat) 2'31"8, 8. Dondi 2'38"5; 200 misti: 3. Giordano 2'24"2, 5. Savarino 2'25"2, 7. Crivello 2'37"6, 8. Passarello (Fiat) 2'39"9.

400 misti: 2. [illegible] 4'37"9, 4. Passarello 5'05"7, 7. Crivello 5'28"6, 8. Passarella 5'34"5.

4×100 stile libero: 1. Sa.Fa. 3'58"9, 3. Fiat 4'05"2; 4×100 misti: 2. Fiat 4'30"7, 3. Sa.Fa. 4'30"8, 4. Sa.Fa. «B» 4'33"6, 8. Fiat «B» 4'42"3.

Gare maschili, 100 stile libero: 1. Nannucci (Sa.Fa.) 50"9, 2. Cerruti 51"9, 5. Caltoro (Sa.Fa.) 54"4, 6. Pozzini (Fiat) 54"5.

200 stile libero: 1. Nannucci 1'52"7, 2. Cerruti 1'52"7, 8. Longo (Sa.Fa.) 1'54"8, 5. Cornelio (Fiat) 1'54"9; [illegible] sl: 1. Longo 4'00"2, 3. L. Lasorsa (Fiat) 4'04", 4. Bellardi (Sa.Fa.) 4'04"7, 8. Raverio (Fiat) 4'08". 800 stile libero: 1. Longo 8'08"3, 3. L. Lasorsa 8'23"3, 5. R. Lasorsa (Fiat) [illegible]"4, 6. Bellardi 8'31"3; 100 dorso: 2. Pavan (Fiat) 59"3, 4. Ghidoni (Sa.Fa.) 1'02"3, 7. Preti (Fiat) 1'03"4, 8. Fiumara (Sa.Fa.) 1'03"6.

200 [illegible]: 2. Pavan 2'10"3, 4. R. Lasorsa 2'13"3, 6. Ghidoni 2'16"1, 8. Fiumara 2'20"; 100 rana: 2. [illegible] (Sa.Fa.) 1'03"8, 3. Conversano (Sa.Fa.) 1'07"5, 5. [illegible] (Fiat) 1'10"3, 8. Righi (Fiat) 1'14"2.

200 rana: 2. Civallero 2'19"9, 3. Conversano 2'25"5, 6. Mira[illegible] 2'32"6, 7. Canavese (Fiat) 2'45"9; 100 farfalla: 4. Lazzari (Fiat) [illegible], 6. V. Giordano (Sa.Fa.) 1'01", 7. Milanese (Sa.Fa.) 1'01"3, 8. Ave (Fiat) 1'01"6.

[illegible] farfalla: 3. B[illegible] 2'08"0, 4. R. Lasorsa 2'09"4, 6. Lazzari 2'14"7, 7. Milanese 2'21".

[illegible] misti: 3. Nannucci 2'12"3, [illegible] 2'18"4, 7. Conversano 2'19"9, 8. Moscardo (Fiat) 2'20"3; 400 misti: 2. Longo 4'38"8, 3. R. Lasorsa 4'30"3, 4. L. Lasorsa 4'41"9, 5. Bellardi 4'42"8.

4×100 sl: 1. Fiat «A» 3'31"4, 3. Sa.Fa. «A» 3'38", 4. Fiat «B» 3'38", 7. [illegible] «B» 3'47"; 4×100 [illegible]: 2. Fiat «A» 4'00"8, 3. Sa.Fa. «A» 4'01"4, 6. Sa.Fa. «B» 4'09"9, 7. Fiat «B» 4'15"6.

Classifica finale: 1. Libertas Sa.Fa. punti 340; 2. Dds Milano 320; 3. Sisport Fiat 288; 4. Roma Nuoto 258.

■ Berruti si è dimesso dal Cus

[illegible] lettera inviata al presidente e ai dirigenti della società, Livio Berruti si è dimesso da consigliere del Cus ritenendo incompatibile [illegible] sua presenza [illegible] la riconferma alla [illegible] presidente del sodalizio universitario di Primo [illegible].

Questa decisione Livio Berruti l'aveva in un certo senso anticipata nei giorni scorsi quando, alla vigilia del rinnovo delle cariche, aveva espresso a chiare lettere la sua sfiducia nel presidente uscente.

[illegible] riconferma di Primo Nebiolo, che ha avuto la fiducia del consiglio direttivo, ha quindi portato Berruti alla [illegible] decisione espressa in toni polemici.

In serie A, play-off e play-out con il brivido

Nel calcetto è l'ora della resa dei conti

Dopo le prime due giornate il Cesana a punteggio pieno

Terminata la prima fase [illegible] campionato di calcio a 5 di serie A, che [illegible] promosso alla fase interregionale Torino e Millefonti quali vincitrici dei due gironi di qualificazione, l'interesse è ora rivolto ai play-off e ai play-out.

Nei play-off le seconde e terze [illegible] dei due [illegible]roni si stanno contendendo, in un combattutissimo girone all'italiana, le ultime due piazze destinate al Piemonte per la disputa della fase interregionale. Dopo le prime due giornate conduce la classifica a punteggio pieno il Cesana che nell'ultimo incontro ha strapazzato la Cassese, mentre al secondo posto a due lunghezze troviamo la [illegible] Questa brillante squadra, dopo la sconfitta di misura rimediata nella prima giornata contro il Cesana, si è subito riscattata vincendo contro La Griglia.

I play-out, che hanno osservato un turno di riposo, dovranno stabilire le 3, [illegible] 6 società impegnate, che retrocederanno in serie B. Dopo la prima giornata Blu Max Aosta, Big Ben e S. Paolo hanno incamerato 2 preziosissimi punti per classifica e morale. [illegible] meno interessante il campionato di serie B giunto quasi al termine del girone d'andata. Le 29 società impegnate nei tre gironi stanno dando vita ad un combattutissimo torneo, ricco di colpi di scena che rendono sempre viva ed [illegible]sante la [illegible] al titolo e [illegible] conseguente promozione in serie A.

Nel girone A il Garden, che sembrava non avere ostacoli, ha ceduto clamorosamente nell'ultima giornata un punto all'Ottica Stefano e, pur guidando la classifica, si trova ora con un solo punto di vantaggio su Mirafiori e con [illegible] Lanzese e Burro Mandrie. Nel girone B la capolista Sgt, sconfitta dal Moncalieri, ha dovuto cedere la prima posizione al Filadelfia condividendo la seconda [illegible] l'Au[illegible] L'unica [illegible] a punteggio pieno è lo [illegible] che nel girone C si trova in [illegible]taggio di [illegible] punti [illegible] più immediati inseguitori della Rivarolese e di Futura Nichelino. La classifica di questo gi[illegible] 9 squadre non è comunque da considerarsi reale poiché Scala e Rivarolese devono ancora osservare il turno di riposo.

m.int.

Risultati [illegible] play-out. Seconda giornata girone A: Cesana To-Cassese 4-1; La Griglia-La Pineta 2-3. Classifica: Cesana 4, La Pineta 2, La Griglia e Cassese 1. Prima giornata girone B: Studio F-San Paolo 1-3; Big Ben Pub-Lineadue Caselle 6-2; Blu [illegible] Club-Sweet [illegible] Leasing 4-1. Classifica: [illegible] Max Club, Big Ben Pub e San Paolo 2, Sweet Kit Leasing, Studio F e Lineadue Caselle 0. Serie B, settima giornata gir. A: Burro Mandrie-Pol.Lanzese 2-7; Reduzzi-Dravelli 3-8; [illegible]tico Z.[illegible] 1-4; [illegible] Melidoni-[illegible] 4-4; Pizzeria Augusto-Trombetta e Gori 2-5; Atletico Z.-Ottica [illegible] (recupero) 2-7. Classifica (primi posti): Garden [illegible] 12, Mirafiori 11, [illegible] e Burro Mandrie 9, Dravelli 8

Chieri, addio sogni

Calcio, a Decimoputzu azzurri eliminati ai rigori (8-7) negli ottavi di Coppa Italia

Battuto, per 1-0, a Decimoputzu (Cagliari), dopo essersi imposto all'andata con l'identico punteggio, il Chieri è stato eliminato ai rigori (8-7 il risultato finale) nel [illegible] match degli ottavi di finale della Coppa [illegible] Promozione.

Le condizioni ambientali (campo [illegible] terra battuta, che pregiudicava il controllo della palla, con un forte vento di levante), una disposizione tattica più rinunciataria che prudente e [illegible] in un gioco fatto di fraseggi senza sbocchi sono stati, rispettivamente, gli alibi e le cause di una sconfitta evitabile sul piano tecnico.

Arroccati in difesa e con un'unica punta, Gentile, isolata al di là della metà cam[illegible] gli azzurri, imbottiti di centrocampisti e con troppi elementi sottotono, hanno subito incessantemente l'iniziativa dei lucidi e pimpanti sardi, senza mai riuscire a controbattere.

Il gol-partita, al 68', è stato realizzato [illegible] Montis, di testa, su corner di Garau. Quindi Accorsi ha evitato il 2-0 del ko all'83', con un grande intervento su Cambarau. Si è [illegible] passati alla lotteria dei rigori: 16 tirati e 13 realizzati. Una sconfitta che [illegible] intacca l'exploit dei chieresi.

Decimoputzu: Ragatzu; Ena (61' Casti), Fausto Piras; Monzittu, Cozza (83' Piscedda), Zedda; Cambarau, [illegible]rau, Montis, Fabrizio Cesaracciu, Marco [illegible]. Chieri: Accorsi; Zanchin (24' Tinozzi), Spada; Favaretto, P. Broi, Filippigh; B. Broi (56' Crivellari), Marchioro, Caon, Di Leone, Gentile.

Arbitro: Cattunar.

Reti: 68' Montis.

Sequenza [illegible] rigori: Casti (gol), Crivellari (gol), Garau (gol), P. Broi (gol), Piscedda (gol), Di Leone (gol), Zedda (gol), Caon (gol), Montis (gol), Filippigh (gol), Monzittu (fuori), Marchioro (parato), Ragatzu (gol), Gentile (gol), Fausto Piras (gol), Tinozzi (parato).

sport [illegible]

■ Trofeo internazionale giovanile

Terza e penultima giornata [illegible] gare per il Quarto Trofeo internazionale organizzato dalla Polisportiva Centrocampo. Cominciato giovedì pomeriggio con la sfilata delle 24 società partecipanti, il trofeo vede impegnati circa trecento atleti in quattro differenti discipline: calcio, basket, nuoto e ginnastica ritmico-sportiva. Oggi pomeriggio, alle ore 14, nella palestra Marchesa di corso Vercelli 147, si svolgerà la prova di ginnastica ritmico-sportiva; [illegible] 15 proseguono i tornei di basket e di calcio.

■ Equitazione, due concorsi a Vinovo

Il circolo ippico «La Madonnina» di via Stupinigi 40, a Vinovo, ha organizzato per questo week-end due interessanti manifestazioni equestri. Stamane prende il via alle ore 9 un concorso interregionale di salto ad ostacoli che proseguirà domani, alle ore 10, parallelamente ad un concorso regionale di dressage.

■ Calcio, tornei a San Mauro

Prende il via oggi alle ore 14,30 al Parco Einaudi, con l'incontro San Mauro-Lucento il 14° torneo calcistico «Stefano Sardi» per la categoria allievi. Partecipano anche Barcanova, Strambino, Sisport, Gassino, Vanchiglia e Bacigalupo. Domani parte invece il 15° torneo «Alberto Rabbi» per la categoria mini-esordienti, sempre al Parco Einaudi.

[illegible], en-plein della Dim Cafasse

Clamoroso en plein della Dim Cafasse nei campionati giovanili femminili torinesi. Dopo aver vinto i titoli provinciali under 18 e under 15, il club biancorosso si è imposto anche nel torneo under 14 battendo nella finale il Cavour per 2 a 0.

■ Hockey, sconfitte le ragazze del Cus

E' [illegible] male l'avventura del Cus Torino femminile nel campionato di serie B di hockey [illegible] prato. Sconfitte in casa per 2 a [illegible] dal Brà nell'ultima giornata, le ragazze allenate [illegible] Kulwant Singh hanno visto sfumare in extremis le speranze di promozione in serie A.

■ Atletica, finale giochi Città di Torino

La festa finale della nona edizione dei Giochi della Città di Torino di atletica va in scena stamattina [illegible] Palavela con inizio alle ore 9. All'atto conclusivo della manifestazione partecipano i campioni in carica degli Parini e gli sfidanti delle scuole Cena, Salvemini, [illegible] Famiglia, [illegible] Frank, [illegible] e [illegible].

■ [illegible] regionale campionati di società

Si disputa oggi e domani al campo Ruffini la fase regionale dei campionati di società [illegible] atletica, primo appuntamento di rilievo della stagione all'aperto.

■ Riunione giovanile a Giaveno

Il campo dell'istituto Pacchiotti di Giaveno ospita oggi a partire dalle ore 15,30 una riunione giovanile di atletica. In lizza le categorie cadetti ed allievi maschili e femminili.

■ Canottaggio nazionale a Candia

Per due giorni, oggi e domani, il lago di Candia diventa la capitale del canottaggio nazionale. Organizzata dalla Società canottieri Candia, con la collaborazione di Regione Piemonte e della Provincia di Torino, si svolge infatti la doppia regata nazionale. Presenti anche gli olimpionici di Seul con i fratelli Abbagnale.

All'ippodromo di Vinovo ieri la Tris ■ oggi galoppo

[illegible] il lampo [illegible] Malawi

Una corsa convulsa con finale a sorpresa

Tris a [illegible] in ricordo [illegible] Alessandro Deberardi, per lunghi anni collaboratore [illegible] La Stampa, [illegible] scomparso. [illegible] palo sono transitati nell'ordine Malawi, Samoledo e Black Dancer concretando [illegible] impossibile combinazione 2-9-10 che ha fruttato, [illegible] fortunati pronosticatori, [illegible] lire. Buono anche il movimento globale, che [illegible] salito [illegible] 1 miliardo e 638 milioni.

[illegible] stata una [illegible] neare, movimentata nella primissima [illegible] dalle intemperanze di Hack che, nonostante la monta di Giovannino Fois, si è buttato verso lo steccato intralciando [illegible] concorrenti. Ne ha inevitabil[illegible] [illegible] l'andatura che è così rimasta [illegible] a lungo, sino a quando il toscano Diani Beach non ha provato a scappare. Gli altri lo [illegible] seguito tutti in gruppo, attendendo la lunghissima dirittura.

Tutto si è risolto [illegible] in una volata che ha visto Malawi (sostenuto a frusta alzata dal suo giovane fantino Enrico Baldacci) mettere a frutto le sue eccellenti qualità di velocista, sganciandosi da Black Dancer, poi battuto anche da Samoledo.

Il totalizzatore ha pagato (piuttosto generosamente) 92 per il vincente, 43-44-60 per i piazzati e 431 per l'accoppiata. Solo quarta l'attesa Sonare Tibach.

Nelle altre corse si sono imposti Norbat fra i puledri, Cerpin nello steeple chase, Nicholin [illegible] i gentlemen, Plantation sulle siepi, Averole nell'ascendente e Bold Durazo fra i 3 anni sugli ostacoli.

Siepi, handicap e puledri nel [illegible] del «Tesio»

Sugli ostacoli [illegible] incerto match fra Southern Wolv e Maupassant

L'arrivo di ieri a Vinovo nella Tris del trofeo De Berardi: Malawi brucia allo sprint Samoledo

Sabato col galoppo a Vinovo. Al centro del programma la Corsa Siepi di Torino con Southern Wolv e Maupassant molto [illegible] nella valutazione. Ci sono anche un bellissimo handicap ed una riuscita prova per 3 anni di qualità sul miglio.

1ª Corsa, ore 15 - metri 3200, siepi
1. Texas Rich (C. Le Cleach) 71, 2. Liberazione (Ceciarelli) 70, 3. Iama (Fiorillo) 63,5, 4. [illegible] (F. Ghilari) 62, 5. Serkin (A. Sau) 61, 6. Raquel Brook (A. Galli) 60,5.
Fav.: Texas Rich, Iama

2ª Corsa, ore 15,30 - metri 1200, p.g.
1. Cuneo (O. Pastore) 54, 2. [illegible] (Lamparelli) 54, 3. Uzuki Dancer (Price) 54, 4 Queens Victor (Perlanti) 54, 5. He Likes Flowers (S. Landi) 54, 6. [illegible] Galassia (Chimienti) 52,5, 7. Mayoress (G. Pinto) 52.
[illegible]v.: He Likes Flowers, Queens Victor

3ª Corsa, ore 16 - metri 3000, p.g.
1. Gramme d'Or (Santoni) 70, 2. Einaudi (Fiorillo) 67, 3. Albaneto (Venditti) 65,5, 4. Bubo Uccellaia (L. Jacks) 64, 5. Spinone (Alberelli) 64, 6. Ionesco (A. Sau) 64.
Fav.: Gramme d'Or, Einaudi

4ª Corsa, ore 16,30 - metri 1600, p.g.
1. Ruperto Guiscardo (M. Paganini) 60,5, 2. Obrimar (Parravani) 58, 3. Mezcal (Perlanti) 53,5, 4. Brilytan (G. Pinto) 51, 5. Zoe (Rizzo Correnti) 50, 6. King Aragon (A. Luongo) 50,5, 7. (Ficuciello) 49.
Fav.: Obrimar, Zoe

5ª Corsa, ore 17 - [illegible] 3200, siepi
1. Southern Wolv. (O. Pacifici) 68,5, 2. Donar (L. Jacks) 64, 3. Afgano [illegible]. Venditti) 64, 4. Len (Santinelli) 64,5, 5. Thd Creeper (O. Lecleach) 64, 6. Good Ajusted (Cecchini) 64, 7. Maupassant (Cadeddu) 64
Fav.: Southern Wolv, Maupassant

6ª Corsa, ore 17,30 - metri 1000, siepi
1. Gallant Pack (S. Landi) 56,5, 2. Demades (Paganini) 56,5, 3. Gielpour (S. Atzori) 56, 4. Tyson (Luongo) 55, 5. Nevache (Perlanti) 52, [illegible]. Scarrun (Frontini) 51.
[illegible]v.: Demades, Gallant Pack

7ª Corsa, ore 18 - metri 2100, p.g.
1. Neruccio (Paganini) 56, 2. Win Tudor (Parravani) 54, 3. Eastern Warrior (Tasende) 53, 4. Ramandolo (Landi) 53, 5. Flaming Top (Luongo) 50,5, 6. Ahoy (Frontini) 50,5, 7. Sweet Ride (Ficuciello) 49, 8. Summer Ridge (Perlanti) 49, 9. Abbot Ruler (Zini) 47,5.
[illegible]v.: Eastern Warrior, Abbot Ruler

8ª Corsa, ore 18,30 - metri 1600, p.g.
1. Donegani (Manfredini) 73, 2. Don Ferdinando (Macchi) 72, 3. Reef Fire (Molteni) 69,5, 4. El Caracol (Fiorucci) 68,5, 5. Tanlio (G. Rossi) 67,5.
Fav.: Donegani, Don Ferdinando.

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 011.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

VI OFFRIAMO LA POSSIBILITA' DI
RISPARMIARE
APPROFITTATENE!

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 011.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

VENDITA AL DETTAGLIO
SOLO AL POMERIGGIO
PREZZI INGROSSO

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 011.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

VASTO [illegible]
[illegible] TUTTE LE [illegible]
CAPI DA
CERIMONIA
VISITATECI

15 giorni in Tunisia L. 349.000
Date partenze: 17/6 - 1/7 - 15/7 - 29/7 - 12/8 - 26/8 - 9/9
Prenota subito presso la tua AGENZIA di VIAGGI
Organizz. SEVITO VIAGGI tel. 011 51.08.93
(anche per Grecia e Algeria)

Golf Manhattan: un modello davvero speciale.
MANHATTAN
GOLF-1600
Aut. Min. n. 75463 del 20-1-89
"Hello New York:" un concorso davvero speciale.
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.
MONTICAR C.so Ferrucci, 24
Simoni
ASTRAUTO 80 C.so Casale, 464
RINALDI C.so Francia, 262
DI VIESTO Via Malta, 10
le concessionarie della tua città

Salta la rassegna «Pickin'», accuse a Marzano

I conti in tasca a «Sere d'estate»

Un'associazione parla di «scarso pluralismo» dell'assessorato

Salta la seconda edizione Pickin', [illegible] di bluegrass e country americano che nell'ambito di *Sere d'estate* il vecchi *Punti verdi* avrebbe dovuto portare a fine giugno [illegible] Pellerina artisti illustri, da Emmylou Harris a Carl Perkins. Mancano i [illegible]. Il meglio, accusa la Backstage (società per «servizi e organizzazione di congressi, mostre, spettacoli» che intendeva allestire Pickin'), manca la volontà dell'assessorato alla Cultura; alla decisione di cancellare la rassegna, è scritto in un comunicato, «*ha contribuito in misura determinante la totale mancanza di sostegno da parte dell'assessorato*», che viene accusato di «scarso pluralismo». Quindi, si afferma [illegible] naufragata perché l'assessorato favorirebbe alcune associazioni a discapito di altre nell'organizzazione [illegible] spettacoli [illegible].

Beghe di bottega? Forse. Ma [illegible] la pena di vederci chiaro: il documento [illegible] Backstage [illegible] in causa l'operato [illegible] ente pubblico.

Mariano Marzano, l'assessore alla Cultura, non si [illegible]te coinvolto: «*Non vedo come mi si possa accusare di scarso pluralismo* — dice —. *L'assessorato* [illegible] *ogni manifestazione valida*».

Ed [illegible] la versione di Marzano. Come tutti sanno, nell'ambito di *Sere d'estate* c'è un settore musicale. I concerti si tengono alla Pellerina [illegible] anni sono gestiti da due associazioni, l'Arci (d'ispirazione comunista) e l'Aics (vicina al psi), che ottengono un contributo [illegible] Comune — 400 milioni per l'estate '89 — e in [illegible] assicurano una programmazione che va da giugno a settembre: concerti jazz e rock, cinema, discoteca. Arci e Aics si fanno [illegible] anche dell'allestimento dell'area (palco compreso) e di tutti servizi, oltre a pagare i cachet [illegible] artisti: in sostanza organizzano i concerti per conto del Comune, ma con capitali in larga misura propri. Se va bene guadagnano, se va male peggio per loro. E chi vuole entrare nel gioco, deve far capo a loro.

> **Quanto costa [illegible]**
>
> *Un preventivo dell'assessorato alla Cultura ipotizza per gli spettacoli estivi una spesa a carico del Comune di oltre 3.700 milioni: un miliardo e 200 milioni per «Torino Danza»; 400 milioni per la Pellerina; 30 per le rassegne dei Quartieri 2 e 5; 12 milioni per «A tutta birra»; 2 miliardi e 92 milioni per «Settembre musica».*

Va bene, ma Pickin' come c'entra? «C'entra — risponde Marzano — *perché in ottobre abbiamo ricevuto dalla Backstage una proposta di massima per Pickin'. Si parlava di un costo di 450 milioni per tre giorni. In quella cifra, era scritto nella lettera, rientravano i compensi* [illegible] *musicisti, la pubblicità e* [illegible] *servizi,* [illegible] *non* [illegible]*prendeva le spese per sede, impianti, personale, trasporti, ospitalità, Siae, affissione. Tutto ciò, si precisava, a carico del Comune*».

Fabrizio Salmoni, responsabile della Backstage, spiega: «*Quella cifra era indicativa per un festival di grande respiro. Riducendo all'osso, le spese sarebbero risultate ben minori. E non era un progetto definitivo:* [illegible] *quello che volevo* [illegible] *incontrare l'assessore e parlarne. Non è accaduto*».

Comunque l'assessorato [illegible] la Backstage a mettersi in contatto con Arci e Aics: «*L'anno scorso Pickin' si era tenuto alla Pellerina, nel cartellone di Sere d'estate curato — e bene — dalle due associazioni: non vedo perché cambiare*», dice [illegible].

La Backstage si rivolge a Arci e Aics, e trova un accordo per inserire Pickin' in *Sere d'estate*. Le spese vive previste sono molto accese: 50 milioni circa, secondo Salmoni, con possibilità di contributi da altri [illegible]. E in un primo tempo Arci e Aics presentano a Marzano un progetto di spettacoli alla Pellerina comprendente Pickin'; ma nel programma definitivo la rassegna [illegible] è cancellata. I costi erano [illegible]. Dice Salmoni: «*L'imprevisto sono* [illegible] *i 10 mila dollari extra chiesti dagli artisti americani per le spese* [illegible] *viaggio. E Arci e Aics si* [illegible] *tirate indietro*».

Massimo Arri, responsabile culturale dell'Aics, si limita a ricordare i termini dell'accordo con il Comune: «*Con 400 milioni di contributo, Arci e Aics si accollano la gestione della Pellerina. Con questa soluzione la città risparmierà 150 milioni rispetto all'88, con una programmazione il cui costo reale sarà di 900 milioni*». La differenza fra costi e contributo pubblico dovrà uscire dalla vendita dei biglietti. «*Se per* Pickin' *ci fosse stata la ragionevole previsione* [illegible] *un pareggio economico* — conclude Arri, — *avremmo ospitato la rassegna. Ma in mancanza di una tale prospettiva abbiamo dovuto rinunciare*». Traduzione: *Pickin'* costava troppo rispetto a quanto prevedevamo di incassare e dato che il p[illegible]remmo dovuto [illegible] sopportarlo noi, non se ne è fatto nulla.

Salmoni però contesta la sostanza [illegible] problema: «*Perché non si dà spazio alle idee di altre forze della città? Non è giusto che un assessore alla Cultura rifiuti persino di discutere un progetto*».

Gabriele Ferraris

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SEPI, [illegible]ino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» [illegible] di 9 maggio 1989
è [illegible] di 228 844 copie

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco [illegible]
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 61.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 36091
Polizia stradale [illegible]
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso [illegible]

[illegible]

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce [illegible] servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio [illegible] pagamento, prefestivo, festivo e [illegible] 54.25.76 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63361, Maria Vittoria 55.421, Mauriziano 50.801
Aids, Centro informazioni (Amedeo [illegible]) 771.65.14
[illegible]
Soccorso urgente 57.47
Servizio ordinario a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [illegible]
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Asldo 54.64.68
Asir 658.93.31
Ai 619.[illegible].20
Aidmoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assistenza infermi 839.75.25
Aamica (per rilievi civili anziani) 69.78.07
Aidai (associazione infermiere diplomate) 50.23.06-54.38.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 53.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.5[illegible].71
OSPEDALI
Mauriziano [illegible]
San Luigi Gonzaga 90.361
Molinette 6566
Amedeo di [illegible] 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 20.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.93.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

[illegible]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 86 53.82.71-54.12.71
v. Nizza 65 [illegible]
p. Massaua 1 [illegible]

MUNICIPIO

Municipio 57.651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 579.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: 5765.5104-5765.51[illegible]
Cimiteri feriali e festivi 8,30-16,30 Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscal, v. Parini 7, 53.39.62
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za Borgo Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay [illegible]
Amnesty International, v. Valgioie 10. 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Arapeca (assistenza psicologica a malati gravi) [illegible]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma) 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 70.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano [illegible], 61.80.00; v. Vistrorio 94, [illegible]; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.50
Depositeria auto rimosse c. Brescia 103, 85.13.16, strada Druento 49.21.80.19
Ufficio guasti semaforici: [illegible]
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8.30-12.15/14.30-17.45) 54.87.18-54.22.70-53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.48 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon [illegible], lun.-ven. 8.30-12.30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88
[illegible] 02-74.85.22.00
Malpensa [illegible]
Genova 010/26081

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 68.23.24
centralino [illegible]
[illegible], usi industriali: 26.44.16
[illegible]**ICITA'**
Enel: 57.79
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.63.22

UFFICI [illegible]

aperti pomeriggio 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 30, 335.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 137, 809.02.08; v. Bruno 1, 447.06.26; v. Foglizzo 2[illegible], 73.10.35; v. Monterosa 63, 8[illegible]; v. [illegible] 113, 63.49.41

RECAPITI VELOCI

Dalrendini, v. S. Teresa 19, 55.401; **Jet service,** v. Ascoli 2, 473.11.21; **Moto-jet,** v. Legnano 2, 561.10.10; **Moto-taxi,** c. Bologna 220, 2602; **Moto-Ace,** v. [illegible] 16, 70.78.78; **Pony Express,** v. Da Paolo 15, 8811; **Ram,** v. Pigafetta 32, 56.76.82; **Torino Express,** via Magenta 51, 561.28.28

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.33; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.81; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno [illegible] 48.70.16
Wwf, v. Livorno [illegible] 48.64.34

T[illegible]

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57, v. Cibrario [illegible], p. Rivoli 11, p. Sabotino [illegible]; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38, v. Nizza 193.

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 63.51.81-53.59.69-53.59.01; [illegible], 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia. **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele, c. Inghilterra. **Agip,** c. M. d'Azeglio 40. **Ip,** c. Casale 292. **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli. **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **GS** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

le tv private

Videogruppo

9 — **Bonanza,** telefilm
10 — **Storie di vita,** telefilm
11,30 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
13 — **Un uomo due donne**
14 — **Storie di vita,** telefilm
15 — **Bonanza,** telefilm
17 — **God Mars,** cartoni animati
18 — **Veronica,** telenovela
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Un uomo due donne**
20,30 **Prova inammissibile,** film
22,30 **Storie di vita,** telefilm
23,30 **Videonotizie**
23,55 **L'Editoriale** di Sergio Rogna
24 — **Missione Hydra,** film

Telestudio

8 — **Capitan Nice,** telefilm
8,30 **Good Times,** telefilm
9 — **Marcia nuziale,** novela
10 — **Signore e padrone,** novela
11,30 **Il Leonardo,** rubrica
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
01 — **The collaborators,** telefilm

PrimAntenna

13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
19 — **Il grigio è sempre verde**
19,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
20 — **Il tesoro della Sierra Madre,** film
22 — **Gente che produce**
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Il giardino di Italiah,** film

Telecupole

12,30 **TG 4**
13 — **Obiettivo agricoltura**
14 — **Video Mix,** rubrica
15 — **Motor news**
15,30 **Tutti in pista,** documentario
17,30 **Hanna e Barbera,** cartone
18,30 **Casa Cecilia,** telefilm
19,30 **TG 4**
20 — **Ciranda de Pedra**
20,30 **Ombre bianche,** film
22,15 **Chiogghigiaola,** [illegible]

Erreuno tv

16,05 **Casino**
17,05 **Un'ora per voi**
18,05 **Scacciapensieri,** cartoni
18,25 **Il Vangelo di domani**
18,35 **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
21,50 **Tg sera**
22,10 **Sabato Sport**
24 — **A tu per tu**
0,35 **Rubrica**
0,40 **Varietà**

Rete 7 Piemonte

11,[illegible] **Rocket A1**
12,50 **Ruote in pista,** rubrica
13,30 **Bisiotto,** rubrica
14 — **Cartoni**
16,30 **I tre moschettieri,** film
18 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Camerecar,** settimanale
19,30 **Giorno per giorno,** telefilm
20,30 **Alibi inconfessabile,** film di Alan Coleman con John, Jacob Artny
22,45 **Camerecar,** settimanale
23 — **Bisiotto,** rubrica
23,30 **Voglia di successo**
0,30 **I guerriglieri della Giungla,** telefilm di Jack Warner Jr. con John Ireland

Grp

17,30 **Sidestreet,** telefilm
18 — **Film**
[illegible] **Il mare è grande,** telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **G.R.P. Monitor,** notiziario
19,35 **Documentario**
20,30 **Lirica**
22 — **Le storie di Conrad,** telefilm
23,15 **Dal tribunale,** rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor,** notiziario
24 — **Aiuto... mi ama una vergine,** film

Telesubalpina

14 — **Cartoni animati**
16 — **Police news,** telefilm
17 — **American Story,** telefilm
18,30 **Rocket Robin Hood,** cartoni
19 — **Il collegato con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore,** commento al Vangelo
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
20,30 **I cacciatori dell'oceano,** film di Carl Schultz
[illegible] **Il regionale,** notiziario
23 — **Però l'impero del sole**

Quartarete

17,30 **Cartone**
18,15 **Luisana mia,** telenovela
19 — **Metropolitan,** attualità
20,30 **Joanna la franc[illegible],** film
[illegible],45 **Track and field**
[illegible] **Rosso di** [illegible]
1,30 **Nuda** [illegible], film

Telestar

16,15 **Starlandia,** cartoni
17 — **Giorno per giorno,** telefilm
17,20 **Marta,** telefilm
18,20 **Fiore selvaggio,** telefilm
19,30 **Mod squad,** telefilm
20,30 **Il giorno in cui i pesci uscirono dal mare,** film
22,30 **TV1 Special**
23 — **Escalator**
24 — **La storia dell'aviazione**

6ª Rete

[illegible] **Goober,** [illegible]
18 — **Le spie,** telefilm
19 — **Help,** cartoni animati
[illegible] **Gol! La domenica è calcio**
Il bandito di Sierra [illegible]
[illegible] **Bollicine,** telefilm
1 — **Le spie,** telefilm

Telecity

9 — **Il principe delle stelle**
12 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm
12,30 **Mash,** telefilm
13 — **Capitan Harlok,** cartoni
13,30 **Lupin terzo,** cartoni animati
14 — **Una vita da vivere**
15 — **Ter Tv**
16 — **Gli eroi di H[illegible],** telefilm
17 — **Speedy,** programma
17,30 **Super 7,** cartoni animati
20 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm
20,30 **La signora gioca bene a scopa,** film di G. Carnimeo con Carlo Giuffrè
22,20 **Colpo Grosso,** gioco
23,20 **Amo, non amo,** film di A. Baldiucci
1,15 **Mash,** telefilm

Teletime

17,05 **Only cartoons,** [illegible]
17,30 **Attenti ai ragazzi,** telefilm
18 — **L'pello**
18,30 **Ultraman,** telefilm
20,00 **Only cartoon,** cartoni
20,20 **Il nido dei serpenti**
21 — **Almanacco storico**
21,05 **Calcio Gara**
21,45 **Bruce Lee l'invincibile,** film
23 — **Catch**
23,50 **Musica eccellente**

0,30 **Almanacco storico**

Quintarete

10,30 [illegible] **di nascere,** novela
11,30 **Bollicine,** telefilm
13 — **Sette uomini ed un cervello,** film
16 — **Mariana il diritto di nascere,** telefilm
17 — **Good Pink,** cartoni animati
17,30 **Speed Buggy,** cartoni
18,30 **Bollicine,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Le avventure di Huckleberry Finn,** telefilm
20,30 **Operazione terzo uomo,** film
22,30 **Empire,** telefilm
23,30 **Gol! La domenica è calcio,** settimanale sportivo
1 — **Cherchez la femme,** film

Rete Canavese

12,45 **Telegiornale**
13 — **L'uomo e la città,** telefilm
13,30 **I monelli dello spazio**
15,30 **Sfilata di moda**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Rubriche**
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Dagli archivi della polizia criminale,** film
22,30 **Telegiornale**
0,45 **I cercatori d'oro,** telefilm

Pan TV

8 — [illegible]
20,45 **Perestrelli,** film
[illegible] **Rubriche**

Videouno

15 — **La squadra dei sortilegi**
16,05 **Miny mistery,** telefilm
16,30 **Istituzioni «Un partner per il mondo»,** telenciclopedia
18 — **La valle dell'eroica**
18,55 **Il quaderno di Petronilla**
20,20 **Dancin days,** soap opera
21 — **Il fiume rosso,** film di Howard Hawks
23,20 **Speciale del libro Torino**
23,40 **Tuttitalia,** rubrica
[illegible], telefilm

Torino Futura

[illegible] **Un uomo e una città**
17,15 **Coffee break**
17,[illegible] **Boys and girls,** [illegible]
18,34 **La baia di Ritter,** [illegible]
[illegible] **Music box**
[illegible] **Calcio Primavera**
21,51 **Coffee break**
23,37 **La baia di Ritter,** telefilm
1,10 **Quel pasticciaccio di** [illegible] **e...,** film

Canale 6

17 — **Rubrica**
20,15 **La nostra regione,** attualità
20,45 **Tre gocce di sangue per una rosa,** film
22,30 **Rubriche**

Rete 3 Manila

17,27 **Coffee Break**
18,30 **Music box**
18,54 **Boys and girls,** telefilm
19,58 **Music box**
20,02 **La doppia morte,** film
23,08 **Natura selvaggia**
23,39 **Coffee Break**
23,49 **La baia di Ritter,** telefilm
0,20 **Coffee Break**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

W GLI ARRIVISTI!!!
VENTISEI MILIARDI DI VINCITE INCASSATE DAGLI SCOMMETTITORI NEL 1988
IPPODROMI DI TORINO
1 121-2-89
VIN. 2000 L
6xxx
IPPODROMI DI TORINO
0404 10521 42
2000 L
INIZIO RIUNIONI ORE 15
SABATO 13
XXX [illegible] SIEPI DI [illegible]
DOMENICA 14
[illegible]NDE TROTTO DI MAGGIO
Per 278.400.000 [illegible] premi
Parcheggio interno
Ristorante sulla pista
VINOVO
[illegible]MI DI TORINO

TORINO GIORNO E NOTTE

gli appuntamenti

INCONTRI

CON NATALIA — Oggi alle 18, nella libreria Fògola in piazza Carlo Felice 19, Alberto Sinigaglia sarà a colloquio con Natalia Ginzburg.

BUZZATI BELLUNESE — Stasera, ore 21 [illegible] Famija Turinèisa [illegible] via Po 43, incontro su «Dino Buzzati, giornalista e scrittore bellunese». Intervengono Aldo Spinardi e Stefano Ghione. Alla chitarra classica Franco Cavallone.

UNA SCRITTRICE — Oggi, dalle 15 alle 19 alla Libreria Luxemburg in via Cesare Battisti 7, incontro con Laura Mancinelli che darà consigli ai clienti.

SFILATA DI MODA — Oggi, [illegible] 17,30 al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, sfilata di moda estate presentata dalla casa francese [illegible] sede a Torino in via Pietro Micca 8. La manifestazione sarà accompagnata da un concerto d'archi. E' organizzata [illegible] Lions Club Augusta Taurinorum.

PREMIAZIONE — Oggi alle 17, nella sala del San Paolo in [illegible] Lugaro 15, premiazione del concorso letterario «Mario Pannunzio». Il premio speciale per la poesia verrà assegnato a Mario Baudino. Per la prosa a Guido Maria Ferrari e per la poesia a Fulvia Gambaro.

[illegible]

IN VALLE SUSA — Stamane, [illegible] 9,45 alle 13, nella casa di Spiritualità Villa San Pietro, in Strada Statale 18, convegno sul tema «Le prospettive del turismo [illegible] Valle di Susa». Presiede Paola Cavigliasso.

MOSTRE

PERSONALE — Al Circolo Ufficiali [illegible] corso Vinzaglio [illegible] prosegue [illegible] mostra personale [illegible] pittrice [illegible] Costa.

[illegible]

DANZA — Questa sera, alle 21, nella Chiesa Sconsa[illegible] di Alba, il Teatro Nuovo di Torino presenta uno spettacolo di danza con Marina Fuso e Biagio Tambone e con i giovani dell'Accademia Regionale. E' per la [illegible] conclusiva dell'ottava edizione del Premio Letterario «Grinzane Cavour».

SULL'EUROPA — Alle 20.30 al Teatro della Divina Provvidenza [illegible] via Asinari [illegible] Bernezzo 34, va [illegible] scena lo spettacolo «Raccontiamo l'Europa» con gli studenti della scuola media De Sanctis.

CONCERTI

CAPPELLA DEI MERCANTI — Stasera, ore 21, nella Cappella dei Mercanti [illegible] via Garibaldi 25, «Nuovissima musica a Torino» [illegible] il Nieuw [illegible] di Amsterdam.

FILM PIU' VISTI NELLA SETTIMANA

Kim, un'aliena che piace

Kim Basinger, splendida extraterrestre in Ho sposato un'aliena [illegible] Richard Benja[illegible] con la [illegible] prorompente [illegible] (anche se *9 settimane e mezzo* è un ricordo del passato: non a caso il partner di Kim è un comico demenziale del calibro di Dan Aykroyd) conquista in soli sei giorni il terzo posto della classifica dei film più visti della settimana (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). Al Doris Aykroyd scienziato e la bella moglie *aliena* hanno conquistato 4018 torinesi.

In testa come ormai da mesi troviamo Rain man con Dustin Hoffman. Pur in fase calante il film di Barry Levinson [illegible] 5112 spettatori al Reposi.

A targa da damigella d'onore [illegible] anche questa settimana La pallottola spuntata di Zucker, demenziale parodia [illegible] *polizioteschi* che ha fatto registrare [illegible] presenze.

Il cinema italiano fa di [illegible] il suo timido ingresso all'ottavo posto in classifica con Mery per sempre di Marco Risi (figlio d'arte). E' [illegible] dei lavori più [illegible] dell'ultima stagione, ispirato al libro autobiografico di Aurelio Grimaldi, educatore nel [illegible] di [illegible].

Tra gli attori Michele Placido e una fiera pattuglia di ragazzi di strada. Al Centrale d'Essai il film [illegible] è stato visto da 1687 spettatori.

Le vicende drammatiche del disc-jockey di un'emittente radiofonica [illegible] da Oliver [illegible] in [illegible] (ricordando *Good Morning Vietnam* ormai si può quasi dire che è nato un filone sui conduttori radio) conquistano invece la decima piazza, con 1450 presenze all'Olimpia 1.

Da ricordare ancora in undicesima posizione La lettrice di Michel Deville con Miou Miou (1432 spettatori all'Eliseo Rosso).

Complessivamente nell'ultimo week-end sono stati venduti 18018 biglietti nelle sale di prima visione, quasi settemila in meno del fine settimana precedente. (r. mot.)

Una [illegible] del [illegible] «Ho sposato un'aliena» che è al terzo posto

I PIU' VISTI
(spettatori dal 4 al 10/5)

1 Rain man 5112
2 Pallottola spuntata 4841
3 Sposato aliena 4018
4 Fantasmi da legare 2788
5 Turista per caso 1948
6 I gemelli 1748
7 In fuga per tre 1690
8 Mery per sempre 1685
9 Pesce Wanda [illegible]
10 Talk radio 1594

stasera andiamo
a cura di Rocco Moliterni

[illegible]
La noia e Amsterdam

Sono due questa notte i film in programma [illegible] Charlie Chaplin di via Garibaldi per la rassegna *A mezzanotte circa*.

Alle 0,15 in [illegible] c'è *Amsterdamned* [illegible] Huub Stabel e Monique Van Den Ven. Diretto dal regista [illegible] *L'ascensore* è un thrilling ambientato ad Amsterdam. Un killer uccide a tutto spiano vittime innocenti, ma c'è un poliziotto che cerca di far luce...

In sala 2 alla stessa ora [illegible] proietta *Soldati, 365 all'al*[illegible] di [illegible] Risi con Claudio Amendola, [illegible] Dapporto e Alessandro Benvenuti. Figlio di [illegible] Risi, uno dei padri della commedia all'italiana, Marco racconta [illegible] questo film la vita di caserma. Da notare tra gli interpreti un altro figlio d'arte [illegible] calibro di Massimo Dapporto. Dopo *Soldati* [illegible] junior ha realizzato di recente *Mery per sempre*.

[illegible]
Organo e chitarra protagonisti

[illegible] c'è che l'imbarazzo della scelta fra le molte proposte musicali [illegible] serata, in città e in provincia.

Alla Cappella [illegible] Filippo la rassegna *Proposte d'ascolto* ha in cartellone alle 21,15 un concerto dell'organista Bruno Bergamini. L'ingresso è libero.

Nella Cappella dell'Istituto [illegible] Riposo per la Vecchiaia, in corso Unione Sovietica 220, organizzata da Syntagma Musicum c'è, alle 20,30, una [illegible] con il coro *Turba Concinens* e il gruppo *Il rosignolo*.

Merita infine [illegible] viaggio fuori porta il concerto di Oscar Ghiglia per la rassegna *Tastar de corda* all'Abbazia [illegible] Sant'Antonio [illegible] Ranverso (famosa per [illegible] di Jaquerio) [illegible] 21,30.

[illegible] programma musiche chitarristiche del Novecento di autori [illegible] vanno da De Falla a Milhaud, da Poulenc a Roussel.

[illegible]
Un musical pensando a Wilder

Questa sera, alle 21, e domani pomeriggio, alle 15, all'Alfieri sono in programma le ultime due repliche di *A qualcuno piace caldo*, nell'allestimento della Compagnia dell'Atto.

Ispirato alla celebre commedia cinematografica di Billy Wilder con Marilyn Monroe, lo spettacolo vede tra gli interpreti Renato Campese, Claudio Trionfi, Rosalba Caramoni. La riduzione è di Mario Moretti, [illegible] regia di Marco Mete.

Protagonisti in una Chicago Anni 20 dal piombo rovente sono due [illegible] jazz (nel film [illegible] Jack Lemmon e Tony Curtis) che hanno la disavventura di essere testimoni di un regolamento [illegible] conti alla *Notte* [illegible] *San* [illegible]. I due saranno inseguiti dai mafiosi e cercheranno di sfuggire loro travestendosi da donna.

Per informazioni e prenotazioni tel. 535440.

club e [illegible]

[illegible]

Alle 21, in via Stradella 192, rassegna di testi poetici latino-americani con [illegible] tratte dalla Missa Barbara: sono in programma poesie di Pablo Neruda, Tomas Segovia, Fayad Jamis, Jorge Gaitan Duran. La serata, a cura di Mario Parodi, fa parte del ciclo «L'onda libera della libertà», organizzato [illegible] Centro [illegible] Kuli[illegible].

Jimmy [illegible]

L'associazione Europa Unita con sede a Chieri organizza alle 20,30 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71 a Torino, uno spettacolo musicale per la festa della mamma con l'esibizione di gruppi folk, rassegna canore e la partecipazione in qualità di ospite d'onore di Jimmy Fontana. Il ricavato della serata andrà all'Unione Italiana contro la distrofia muscolare e all'Associazione Italiana contro la leucemia dei bambini.

Baha'i e religione

Alle 21, in via Lombroso 8, il centro Baha'i organizza una conferenza sul tema «L'apporto della religione nell'educazione dell'uomo»; interviene Patrizio Pappalardo.

Tempo di bicicletta

Oggi, dalle 10 alle 19, in via Assietta 13/A, è aperta la segreteria dell'associazione «Bici e dintorni», aderente alla federazione italiana «Amici della bicicletta» e all'European Cyclists' Federation: il club promuove la realizzazione di percorsi ciclabili cittadini e di itinerari extraurbani d'interesse turistico. Ci si può inoltre rivolgere per saperne di più sulla manutenzione della bicicletta. Telefono: 549.184.

A spasso con la grafica

«Quattro passi con la grafica» e «Fumetto»: sono i due stages che l'associazione «Arti e misfatti» e la Circoscrizione 2 organizzano a partire da lunedì 15 maggio in via Giacomo Balla 13, [illegible] un totale [illegible] 12 ore di lezione. Il primo stage comprende visite guidate a tipografie, agenzie di pubblicità e a studi di grafica artistica. Il secondo tratta le tecniche di visualizzazione grafica, la costruzione di personaggi e di storie. Per informazioni, tel. 309.89.51-309.85.08.

Verso l'Europa

Devono pervenire entro le ore [illegible] del 30 maggio all'assessorato alla Gioventù, ufficio Arti e Spettacolo, in via Assarotti 2, le domande di iscrizione per partecipare [illegible] selezione dei 12 giovani artisti [illegible] Paesi della Comunità Europea che prenderanno parte all'«Opera dei Dodici», spettacolo curato dalla compagnia teatrale Hervé-Luc di Lille, in Francia. Per informazioni sul bando di concorso, tel. [illegible] 3554.

Con le poesie di Mario Luzi a Pralormo

Incontro [illegible] la poesia, questa sera, ore [illegible] nell'orangerie del castello di Pralormo: Mario Luzi sarà l'ospite [illegible] della manifestazione organizzata dal Laboratorio permanente di arti e cultura con il patrocinio della «Coro». Durante la serata [illegible] ranno premiati, con [illegible] lingottino d'oro, i giovani autori segnalati dalle giurie che nei giorni scorsi hanno concluso l'esame di elaborati pervenuti da ogni parte d'Italia.

Per la narrativa sono risultati vincitori Franca Bacchiega e Francesco Orisi; per la narrativa dedicata all'infanzia, Ferruccio Carraro, Bianca Gallesy e Nerina Vretenara; per la poesia Gabriella Maleti e Mario Marchisio; per la sezione arte e territorio Giuliana Brunelli Biraghi, Gian Giorgio Massara, Maria Luisa Moncassoli Tibone, Pier Giorgio Corino e Livio Dezzani. Segnalazione speciale per le Edizioni Milvia.

notte giovane
a cura di Gabriele Ferraris

PESARO ROCK

Con il concerto [illegible] pesaresi Boo Hoos, stasera alle 21,30 (ingresso 7 [illegible] lire), «Hiroshima mon Amour» di via Belfiore 24 prosegue l'esplorazione [illegible] nuovi territori del rock indipendente. Un'esplorazione che proseguirà [illegible] gruppi stranieri come i canadesi Nomeansno (lunedì 15) e i newyorkesi [illegible] Prophets (22 maggio), e band italiane di prestigio quali i Not Moving (26 e 27 maggio).

Intanto, ascoltiamo stasera i Boo Hoos, che con il nuovo disco *Rock For* [illegible] hanno confermato [illegible] possedere idee e vitalità.

Sempre in zona-rock, segnaliamo stasera al «Ponte del Diavolo» di Lanzo (via Calasse 22) il gruppo heavy metal Drunkards, che arriva [illegible] Bergamo. Il concerto s'inizia verso [illegible] 21,30.

[illegible]

E' una notte triste [illegible] il jazz colpito dalla scomparsa di Larry Nocella. Il sassofonista sarà ricordato stasera al «Larry's Club» di Grugliasco (via Di Vittorio ang. via Somalia) con una jam session a cui partecipano molti jazzmen torinesi.

Ecco [illegible] altri concerti [illegible] stasera. [illegible] «Le Ginestre» (via Valprato 15) il trombettista Flavio Boltro [illegible] Furio Di Castri. Al «Paggio di Coppe» di Sangano (via S. Sisto 78) c'è la primadonna del blues, Francesca Oliveri, con Luigi Bonafede al piano, Paolo Pellegatti alla batteria. Lucio Terzano [illegible]. Il gruppo fusion del batterista Gian Paolo Petrini è alla «Contea» di corso Sella 132. I Duc'corde si esibiscono alla «Locanda Chiusella» [illegible] Vidracco, nel Canavese.

JO & RONNIE

Jo Squillo, mitica esponente del punk italiano, poi cantante «normalizzata» [illegible], e Ronnie Jones, apprezzato ballerino, [illegible] stasera gli ospiti d'onore della gara di danza organizzata dal «Big» di corso Brescia 28. [illegible] e Ronnie apriranno le competizione, poi si vedrà chi sono i più bravi. Appuntamento alle 22.

● Due concerti [illegible] raccomandare, stasera. Il primo è a Moncalieri, in piazza Baden Baden, dove alle 21 si esibiranno i Cantovivo e [illegible] gruppo greco. Il secondo si terrà invece a Pi[illegible] nel Salone polivalente municipale (ore 21): protagonisti i Beau Temps Sur La Province, gruppo canadese pino specializzato in musiche della Francia Centrale e [illegible] Quebec. E' per la rassegna «Cantavalli».

mangiar [illegible]
a cura di Edoardo Ballone

Fa anche il dopo-teatro
in via San Francesco da Paola

Carne e pesce con cucina toscana e nazionale. Specialità tagliatelline del [illegible] e nodino al cartoccio. Buoni [illegible] orate e i branzini al cartoccio. Prezzo sulle 30 mila senza vini. Via San Francesco da Paola 41. Chiuso lunedì e martedì a mezzogiorno. Telefono 011/819.58.08.

In cucina c'è il proprietario Fernando Giuntoli aiutato dal sardo Claudio Atzori, in sala Rina Elli, toscana di Altopascio [illegible] il [illegible] cuoco (appunto il Giuntoli). Fra [illegible] specialità del Firenze la costata alla Robespierre, le tagliatelline del Moro che [illegible] con prosciutto, panna e piselli e il fritto misto alla toscana che [illegible] va [illegible] con quello piemontese.

A Firenze e dintorni [illegible] infatti [illegible] un piatto che [illegible] tocchi di pollo, coniglio, fiori di zucca. Mancano le interiora e le «voci» dolci.

Questo locale, frequentato da [illegible] clientela [illegible] maggio all'ora di pranzo, e da parecchi abitudinari alla sera, cambierà presto il [illegible] look [illegible] po' anzianotto. L'ambiente è alla buona, a conduzione familiare. Molti che vengono a cenare [illegible] spettatori usciti dai vicini cinema, specialmente il sabato.

Si è accolti sino alle 23, un'ora che per molti locali torinesi è [illegible]. Peccato, perché così è sempre difficile trovare il cosiddetto dopo-teatro. Qui i vini sono piemontesi e toscani, tutti di etichetta discreta.

E per finire parliamo di pesce. Lo si può trovare con alcuni piatti fissi, ma soddisfacenti: insalata [illegible] mare e branzini o orate al [illegible].

Per gustare le ore piccole
localino in via Nizza

Fra poco avrà [illegible] nuova insegna fiammeggiante: quella che c'è adesso è un po' in sordina, ma il locale è comunque frequentato senza troppi problemi. A pranzo non fa pizzeria, alla sera sì. Prezzi [illegible] se si sta sulle pizze con bevande e tra le 20-25 mila per il ristorante. Via Nizza 34, chiuso mercoledì, tel. 011/696.26.85.

Il suo nome è Black Jack: sembra quelle pizzerie gestite da italiani sulla Hohestrasse di Colonia o nell'isola pedonale di Monaco; legno, quadri di nostalgie lontane ai muri, e dietro a tutto ciò un'architettura appartenuta [illegible] altre epoche e culture. Qui, in questa simpatica pizzeria-ristorante, si percepiscono le volte e gli stucchi tardo liberty, anche se pareti lignose e posticce ne nascondono la totale armonia.

Oggi questo localino (appena una sessantina [illegible] coperti) è frequentato da impiegati di [illegible] e alla sera da giovani e da amici [illegible] piccole.

[illegible] infatti aperto sino alle 2,30 e sempre si [illegible] scegliere fra una [illegible] di pizze oppure attingere dal «tavolo di presentazioni» magari un polpo appena cotto, insalata di mare, cozze o affettati misti.

Carmela Panunzio, bionda elettrica, il figlio e la figlia stanno nella saletta e si distinguono per velocità di servizio, il marito (Antonio Parisi) sta [illegible] fornelli o [illegible] forno a legna, quando si [illegible] pizze.

[illegible] vuol mangiare esclusivamente pesce, deve prenotare. In caso contrario [illegible] scelta si ferma [illegible] piatti comunque sempre accettabili.

Il Pelaverga, lo conoscete?
torna di moda un vecchio vino

Le giornate si fanno sempre più calde, e comunque l'aria diventa sempre più tiepida. E proprio per combattere i primi «soffiam» pre estivi, nelle campagne saluzzesi, si beveva in questo periodo il vin Pelaverga, [illegible] gran [illegible] e profumato. Piacevole insomma per dissetarsi [illegible] inciuccarsi. Vi vogliamo parlare di questo simpatico vino che sta vivendo, per fortuna, tempi di rilancio.

E' maschile o femminile? A noi piace chiamarlo «il» Pelaverga poiché questo vino [illegible] territorio [illegible] Verduno resta comunque di carattere e di personalità ben decisi, anche se è leggermente fruttato e non eccessivamente forte.

Pare che a Verduno il suo vitigno sia stato portato dal Beato Valfrè (portato, suggerito o coltivato, non [illegible] importanza). Resta il fatto che negli ultimi lustri, il Pelaverga [illegible] caduto in disuso, tradito e abbandonato da bevitori che, pur conoscendone le [illegible] (personalmente o per sentito dire), [illegible] preferito dare i loro voti a [illegible] e dolcetti. Ma questi ultimi, pur essendo vini strepitosi, hanno troppo vigore per essere decisamente «estivi».

Dunque meglio riscoprire il Pelaverga, vino nobile che sa pure trasformarsi in vinello. Così esso sta tornando al suo antico splendore e produttori [illegible] Verduno e di [illegible] posti vicini lo stanno coltivando sempre più per vini «carne l'uva».

Pelaverga di [illegible] e Pelaverga delle Langhe [illegible] proposti [illegible] alcuni ristoranti «in» [illegible] Torino. Non vi diciamo in quali, ma se siete curiosi, provate a richiederlo e a «scovarlo».

Scuola: il saggio come happening

Terza edizione [illegible] spettacolo ginnico-artistico-culturale che chiude, oggi alle 17 al Palazzetto dello Sport in Parco Ruffini, [illegible] scolastico [illegible] «Paolo Boselli», istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e turistico. «*In passato* — spiega il preside Giorgio Maccagno — *si trattava di un classico saggio di fine anno.* [illegible] *l'iniziativa è piaciuta a tutti, allievi, insegnanti e genitori, e il calendario si è arricchito, assorbendo molto tempo oltre l'orario delle lezioni*».

«*Dreams from the world*» è il titolo accattivante della manifestazione odierna, suddivisa in 6 atti [illegible] un *final happening*. Si parte dalla carrellata «*International folk dances*», destinazione Russia, Grecia, Canada, Kentucky, Hawaii; segue «*American dreams*», una escursione musicale-folcloristica attraverso tutto il continente americano. Ancora il preside: «*E' molto interessante la sezione dedicata a Manhattan,* [illegible] *hanno lavorato soprattutto i ragazzi che sono stati 15 giorni a* [illegible] *York. Hanno voluto riproporre l'impressione di gran*[illegible] *vitalità,* [illegible] *anche di* [illegible] *confusione, che li ha accompagnati durante la loro permanenza nella capitale*». Il viaggio continua in Africa, Giappone (un insegnante del [illegible] conosce alla perfezione), Europa e Italia (con un'esibizione delle allieve [illegible] Oulx in caratteristico costume della valle).

Tutti gli allievi, in larga maggioranza ragazze, partecipano [illegible] spettacolo perché chi non è impegnato direttamente [illegible] palco si occupa dei servizi, dall'ufficio stampa, alle relazioni esterne, al buffet, alla coreografia [illegible] *Spring girls* e [illegible] *terfly girls* [illegible] fiori [illegible] spettatori).

Ma altre iniziative sono in cantiere: a ottobre partiranno il corso [illegible] dizione, make-up e comportamento e verrà creato il gruppo di danza classica. (c. nov.)

FUORISTRADA NEL CUORE DELL'AFRICA

Da Torino a Gaborone

Da [illegible] sino nel cuore dell'Africa (a Gaborone capitale del Botswana) alla ricerca [illegible] avventura, per provare il brivido del fuoristrada estremo attraverso una gara dura e selettiva. L'Afrikannonball Pirelli, [illegible] ganizzato [illegible] Trans World Rally Organization, è giunto [illegible] quarta edizione.

Tredicimila chilometri attraversando le sabbie e le tempeste [illegible] africano, il fango e le torrenziali piogge equatoriali con escursioni termiche intorno ai 30 gradi: un severo banco [illegible] prova riservato a chi già ha acquisito notevole esperienza nella guida [illegible] fuoristrada.

L'«*Afrikannonball*» non è una gara di velocità, ma di resistenza di uomini e mezzi. Il pilota dovrà essere [illegible] grado [illegible] soltanto [illegible] sapersela cavare nei passaggi più impegnativi, ma anche di improvvisarsi meccanico, costruttore di ponti per superare corsi d'acqua, amministratore delle proprie [illegible] e capace di superare gli eventuali ostacoli burocratici che si trovassero presentare nel varcare le frontiere dei paesi africani.

Quest'anno all'«*Afrikannonball*» potranno partecipare anche le moto suddivise in due classi: fino a 350 cc e oltre.

A ideare, inconsapevolmente, questa [illegible] furono [illegible] Veglia, Paolo Butti e Carlo Pavesio che nel 1951 impiegarono 57 giorni [illegible] compiere il percorso [illegible] Mediterraneo a Città [illegible] Capo, in [illegible]. L'anno seguente i «magnifici tre» ripeterono il [illegible] in senso inverso a bordo di una Fiat Campagnola impiegando 11 giorni e otto [illegible] per [illegible] 15 mila chilometri, un record tutt'ora imbattuto.

Nell'86 il presidente [illegible] TWRO, Angelo Avenati, ha riproposto l'attraversamento del continente africano: da Tunisi a Gaborone con partenza da Torino. Anche quest'anno [illegible] gara partirà dalla capitale dell'auto l'11 agosto in piazza Vittorio si radunerà le [illegible] concorrenti per cominciare la grande avventura.

[illegible] potranno partecipare i piloti in possesso [illegible] licenza internazionale di [illegible] corrente e [illegible] licenza internazionale [illegible] conduttore. Sono ammessi, oltre ai fuoristrada, anche veicoli di serie con due ruote motrici, camion e prototipi.

Le domande d'iscrizione dovranno pervenire alla [illegible] greteria del [illegible] World Rally Organization [illegible] corso Savona 45 a Moncalieri entro il 14 luglio. (e. bac.)

Il raid «Afrikannonball» partirà da piazza Vittorio l'11 agosto

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PER IL «PROVANA»

Il sommergibile torna bello

Il sommergibile [illegible] bisogno [illegible] cure e finalmente s'è trovato lo sponsor che sappia riportarlo almeno ciò che di [illegible] restai [illegible] antichi splendori. La «Gilardini», società della componentistica industriale della Fiat, s'è dimostrata disponibile a ristrutturare l'«*Andrea Provana*», il sommergibile che [illegible] 1933 si trova [illegible] riva [illegible] Po, presso il ponte Isabella, nella [illegible] Marinai d'Italia.

Andrea Provana di Leiny (1511-1592) comandava, con il titolo di «Ammiraglio della Religione» tre galee alla battaglia [illegible] Lepanto. In quella lontana battaglia contro i Turchi fu ferito da un'archibugiata al [illegible].

Questo «eroe» piemontese ha dato il [illegible] sommergibile che venne impostato [illegible] cantieri [illegible] La Spezia nel [illegible]. Questo tipo [illegible] sommergibile fu costruito in quattro esemplari [illegible] nessuno fu pronto in tempo utile per missioni belliche nella prima guerra mondiale.

Il 21 gennaio 1928 il «*Provana*» venne avviato [illegible] zione ma la parte centrale, torretta e camera [illegible] manovra al completo, fu inviata a Torino per il padiglione della Regia Marina all'Esposizione di quell'anno. Dal '33, come dicevamo, occupa l'area nelle vicinanze del Po. Il sommergibile è ormai entrato [illegible] paesaggistiche in quella parte di Torino; adesso, con l'intervento di ristrutturazione (affidato all'Ufficio Tecnico Militare Marittimo di Torino e all'Arsenale della Marina Militare di La Spezia), il «pezzo storico» rilancerà la sua [illegible] e sarà osservato con nuova attenzione.

Il [illegible] consisterà in sostituzione [illegible] lamiere corrose, nel ripristino di putrelle all'interno, sostituzione delle attuali scale di entrata con altre dotate di ballatoio e corrimano, revisione della carpenteria.

Il «pezzo» del sommergibile «Provana» presso il ponte Isabella

Se il fotografo si mette in gara

Il tradizionale «Trofeo fotografico di primavera», organizzato dal gruppo «La Mole», è pronto a partire domani, alle ore 8 dal centro commerciale «Le Fornaci» di Beinasco. [illegible] tratta [illegible] una gara [illegible] percorso [illegible] circa [illegible] chilometri, indicato su [illegible] speciale «road book» che [illegible] consegnato [illegible] partecipanti prima [illegible] partenza.

Sorpresa quindi per tutti gli appassionati [illegible] fotografia che, divisi in equipaggi di almeno due persone, dovranno cimentarsi in facili prove di riprese in Diacolor, sviluppabili con processo E6 a cura dell'organizzazione al termine della giornata.

In pratica si potranno scattare decine di immagini, ma solo dieci saranno utili ai fini della classifica finale; i temi proposti si conosceranno solo poco prima della partenza. Il primo invece è già noto, e può naturalmente essere preparato [illegible]: «Il centro commerciale Le Fornaci: aspetti, architetture, un giorno in galleria».

L'arrivo è previsto al castello di Macello, dove i concorrenti potranno concludere la giornata fotografando fotomodelle.

[illegible] «kermesse» [illegible] Trofeo di primavera si svolgerà con qualsiasi tempo e l'organizzazione raccomanda ai partecipanti di osservare al massimo il codice stradale, perché oltre ad incorrere in eventuali sanzioni, subiranno anche la squalifica dalla gara. Per tutti quindi ottime prove fotografiche a tema (solo diapositive) in base alle quali si otterranno i migliori punti per la classifica finale. Informazioni più dettagliate possono essere richieste a Europhoto, corso Siracusa 196, Eureka Viaggi, via Benevagienna 21, oppure direttamente al G.F. «La Mole» in corso Vercelli 15/17, Torino. (Angelo Arpaia)

FORMULA ADV-TO

13 MAGGIO

Un Giorno Fortunato

APRE

EXPO WOLMER

Via Botticelli 25 · Torino

tra C.so Vercelli e C.so G. Cesare

IL LIBRO *in fiera*

SPECIALE PER IL SALONE DI TORINO

IL LIBRO *in fiera*

Una grande iniziativa editoriale

I GIGLI DELL'ARTE

Un itinerario unico [illegible] completo su tutta l'opera dei più grandi artisti classici e moderni

■ Un'opera universale

Non solo per i numerosi artisti italiani e stranieri trattati, [illegible] anche per la partecipazione di molti ed autorevoli studiosi di ogni nazionalità che hanno curato l'analisi e l'introduzione di ogni artista, fornendoci così una proficua e spesso nuova prospettiva di lettura.

■ Un catalogo completo per ciascun artista

Ogni monografia prevede la produzione completa di ogni artista e la riproduzione, in massima parte a colori, delle opere. I GIGLI DELL'ARTE diventano quindi un pratico strumento di conoscenza [illegible] consultazione, indispensabile per tutti coloro che amano e vivono l'arte.

■ Un appuntamento periodico in libreria

La pubblicazione dei vari volumi avrà una periodicità mensile, in modo da consentire [illegible] costante e prezioso arricchimento di ogni biblioteca.
Di prossima pubblicazione: Vasari e Duccio.

Pietro C. Marani
LEONARDO

Sandrina Bandera Bistoletti
GIOTTO

I PRIMI DUE VOLUMI GIÀ IN LIBRERIA

CANTINI

Mario Luzi
(foto di Giovanna Borgese)

In basso
Leonardo Sciascia
(foto di Fausto Giaccone)

Nadine Gordimer
(foto di Paola Agosti)

La nostra inchiesta sul Premio Nobel

I più votati Moravia e Sciascia

tissimi libri e racconti.

Giuliano Gramigna (critico): Ha lavorato sempre molto, non dico nell'ombra, ma in un cono di oscurità. E' Maurice Blanchot il critico e romanziere da premiare e che io ammiro di più della cultura francese.

Enzo Golino (critico): Dovendo scegliere un nome per la narrativa non ho dubbi. Alberto Moravia è attivo da oltre sessant'anni e nessuno come lui ha rappresentato in chiave romanzesca e [illegible] provincialismi [illegible] realtà italiana. Testimone intellettuale del secolo, il suo umanesimo privo di illusioni è una guida sicura per attraversare le contraddizioni [illegible] agitano il nostro tempo. Dovendo invece scegliere un poeta la [illegible] preferenza va a Attilio Bertolucci che ha saputo fondere in un risultato poetico originale la tradizione italiana e quella europea sc[illegible] versi di grazia e incisività [illegible]dinarie.

Raffaele La Capria (scrittore): Per lo stile e per la forza ineguagliabile nel rappresentare realtà [illegible] conosciute in Occidente il Nobel lo darei a V. S. Naipul.

Rosetta Loy (scrittrice): E' finito nel silenzio e si è autoescluso [illegible] mondo. Premiarlo sarebbe un modo per farlo apparire e anche per riconoscere i suoi grandi meriti [illegible] segnato [illegible] opera più generazioni di lettori e di scrittori: J. D. Salinger.

Claudio Marabini (critico): [illegible] molto [illegible] Luzi e Moravia. Ma forse sceglierei [illegible] fine il narratore romano non [illegible] per ragioni d'età, ma anche perché alla prosa italiana venga dato un riconoscimento anche [illegible].

Mario Missiroli (regista): Alberto Moravia ha scritto una ventina di romanzi assolutamente [illegible] per la letteratura. E poi in tempi di benpensantismo come il nostro, non ha fatto niente, con i suoi romanzi che affrontano gli argomenti più scabrosi, per ottenere il Nobel. Mi sembra un grande merito!

Lorenzo Mondo (scrittore e critico): Ci sono due poeti italiani che potrebbero essere presi in considerazione. Ma l'indicazione sarebbe poco originale e farebbe torto all'uno o altro. E allora butto lì il nome di Ceronetti il saggista. Col [illegible] bascuccio raggrinzito e l'impermeabile appiccicato alle scapole da uccello, rappresenterebbe visivamente — come tv comanda — l'inermità e l'irriducibilità scandalosa della letteratura. Vorrei anche godermi la faccia degli Accademici a sentire il suo discorso di investitura. Dato il personaggio e le [illegible] potrebbe [illegible] che un elogio della dinamite: come stentata anticipazione e metafora dell'esplosione ultima, del finimondo che troppe volte ci meritiamo.

Alberto Moravia (scrittore): Non lo darò a nessuno. E' un premio che viene assegnato secondo criteri extraletterari che vanno dalla politica a valutazioni sociali. Ha un carattere così specifico che non posso fare un nome. E' fuori [illegible] mie competenze.

Leonardo Mondadori (editore): A Edgar Docto[illegible] e a Andrea Zanzotto rispettivamente per la grande abilità nel creare intrecci e per uno stile meraviglioso di poesia.

Alcide Paolini (editore): I motivi per [illegible] Moravia il Nobel 1989 [illegible]. Lo ritengo innanzitutto lo scrittore più rappresentativo [illegible] '900 italiano. Alcuni [illegible] suoi romanzi e racconti sono di grande modernità [illegible] i personaggi che [illegible]brano vivere ancora oggi tra noi, nella nostra storia di tutti i giorni.

Walter Pedullà (critico): Una proposta ovvia potrebbe essere di darlo a Moravia. Ma cosa gli aggiunge? Perché invece non aprire il Nobel alla saggistica? I nomi ci sono, Giovanni Macchia e [illegible] Starobinski hanno le carte in regola per diventare dei Nobel.

Tullio Pericoli (disegnatore satirico): Ad Andrea Zanzotto. Il motivo? Basta leggere le sue poesie: parlano da sole.

Giuseppe Pontiggia (scrittore): [illegible] chi lo merita più di Moravia? E' un narra[illegible] fondamentale nel Novecento. E non solo italiano.

[illegible]a Romano (scrittrice): [illegible] Moravia oppure a Sciascia. Sono due figure di grandissimo rilievo. Però anche nel [illegible] poetico i talenti non mancano. Luzi e Caproni li ammiro moltissimo... La scelta è ardua.

Giampaolo Rugarli (scrittore): [illegible] Andrea Zanzotto, è un grande poeta e un uomo meraviglioso.

Francesca Sanvitale (scrittrice): Chi altro c'è dotato di [illegible] personalità così complessa non solo di scrittore, ma anche di intellettuale oltre Alberto Moravia? [illegible] forse si potrebbe premiare anche una donna, Natalia Ginzburg, una scrittrice che segue le vicende della nostra storia politica, intellettuale e sociale italiana da moltissimi anni.

Cesare Segre (critico): A Rushdie. E' un romanziere di grandissima fantasia, capace di rappresentare la realtà di India e Pakistan anche [illegible] molto [illegible].

Mario [illegible] (scrittore): Rispondo con la [illegible] dichiarazione che ho rilasciato all'Accademia di Svezia, al comitato per il premio Nobel, che ha richiesto il mio parere per quest'anno. Le mie preferenze vanno a Giorgio Bassani. Per capire la sua grandezza di scrittore bisogna [illegible] attento i suoi personaggi. Spesso si tratta di persone realmente vissute che Bassani descrive [illegible] grande «pietas», sia che li [illegible] sia che li ammiri. E li giudica da grande distanza. Con lo stesso tipo di ottica e di distanza che adopera Dante nella Divina Commedia.

Mario Spagnoli (editore): In qualsiasi modo rispondo [illegible] in un vicolo cieco. Se [illegible] uno scrittore [illegible] casa editrice sembro di parte. Ma se non lo dico, qualcuno dei [illegible] autori se ne potrebbe [illegible] a male. Meglio tacere!

Maria Luisa Spaziani (poetessa): A [illegible] per il suo tono che è tanto antico che moderno, capace di riplasmare la tradizione e di richiamare [illegible] futuro più autentico. Ma lo [illegible] anche a Yves Bonnefoy [illegible] ha in comune con Luzi il fatto di essere un «poeta critico» nel senso baudelairiano, [illegible] speculare a se [illegible].

Vittorio [illegible] (critico): [illegible] sono due scrittori a cui tengo molto e sono Fazil [illegible] e Leonardo Sciascia. Il primo [illegible] gli scrittori russi è il più ricco di inventiva, di idee e di [illegible]. Mentre il secondo rappresenta una grandissima intensità intellettuale e un costante lavoro letterario nuovo e significativo.

Mirella Serri

E. Bellavilla-Orlica
P. Sommavilla
DALL'OSSERVAZIONE
[illegible]
Un [illegible] di SCIENZE [illegible] scuola media inferiore, semplice e rigoroso

KATZUNG
FARMACOLOGIA
Il testo oggi più diffuso nel mondo
[illegible] UNIVERSITÀ

A Torino c'è una nuova Casa.

Chi ama la buona lettura ha oggi un nuovo punto di riferimento per libri di qualità: Leonardo. Al Salone del Libro di Torino, Leonardo presenta [illegible] prima serie di titoli scelti tra gli autori di narrativa e di saggistica più significativi.

Tra le prime pubblicazioni, segnaliamo:

AA.VV.
Arte italiana [illegible] XX secolo

Philip Roth
I fatti

Giorgio Manganelli
Improvvisi per macchina [illegible] scrivere

George Bush
Guardare avanti

Ginette Raimbault, Caroline Eliacheff
Le indomabili

Eudora Welty
Come mi [illegible] scoperta scrittore

Mike Nicol
Per ordini superiori

Judy Shelton
URSS: L'imminente bancarotta

Liliana Cavani
[illegible]

Benazir Bhutto
Figlia del destino

Richard Ellmann
Quattro dublinesi

John Boswell
Cristianesimo, tolleranza, omosessualità

Mike Nicol
PER ORDINI SUPERIORI

Mike Nicol
autore di
Per ordini superiori
sarà presente al Salone del Libro di Torino, sabato 13 maggio, ore 18, padiglione 2, stand 30.

LEONARDO
Una Casa che ha i titoli.

Come ci vedono gli altri scrittori

Il romanzo americano non scopre l'Italia

NEW YORK

S[illegible] riflettendo [illegible] rapporto fra [illegible] letteratura americana di oggi e l'Italia, quando ho cominciato a leggere «La sparizione», l'ultimo libro di Saul [illegible]. In quel libro c'è un'idea dell'Italia. Quale? Fra le tante fonti, [illegible] esperienza personale e [illegible] frequentazione pubblicistica, [illegible] ha scelto la voce lieve e marginale della moda, di una certa [illegible]. Dire «radical chich» è poco, per [illegible] autore come Bellow, e sarebbe far torto alla qua[illegible] del piccolo libro. Ma la sua idea dell'Italia è quella di una finestra laterale che si [illegible] sul bizzarro e [illegible] secondario, anche se non è esclusa — e [illegible] è ammirata — la bellezza e la buona vita. Ma questi due [illegible] contano poco nell'universo delle lettere americane, che è profondamente permeato (immensamente più della vita d'affari e di qualunque altro settore d'esperienza del paese) [illegible] rigore protestante e «wasp» [illegible] costruita sugli scatti automatici di alcuni cliché).

Credo di poter [illegible] che [illegible] è severo, [illegible] altro con l'immagine che sceglie di usare, dell'Italia, perché tutto ciò che nota è un «vivere bene» che nel suo codice morale non conta nulla e anzi esalta [illegible] [illegible]tuali [illegible] qualcuno commette contro il fondale del «vivere bene». Si dirà che, [illegible] dimostra tutta la sua letteratura, Saul Bellow è parte importante della cultura ebrea americana. Ma questo dato non lo protegge, quando lo scrittore si sporge fuori del suo paese, a dar giudizi [illegible] mondo.

La ragione? Probabilmente è nella sua visione conservatrice. Conservatore, in questi anni, negli Stati Uniti, è qualcuno che prima di tutto preferisce il [illegible] paese, una sorta di patriottismo implicito che mette qualunque [illegible] nella prospettiva di una gara perdente. In Saul Bellow, che pure è stato — sarà ancora, speriamo — splendido narratore [illegible] una America [illegible] e difficile — vincono gli Usa. L'Italietta di cui ci parla è bizzarra e vagamente ridicola a causa [illegible] questa sua premessa che potremmo chiamare «patriottica», e che è diventata — in lui, come in altri intellettuali — un [illegible] condizionato e non un giudizio. Sono certo che, provando a intervistarlo, Saul Bellow si mostrerebbe meravigliato [illegible] questa affermazione. Eppure non trovo altra spiegazione per il suo paternalistico sguardo laterale sul nostro paese e le sue immagini.

Per dimostrare quello che sto dicendo, credo che basti evocare Bernard Malamud. Anche Malamud [illegible] narratore di una America metropolitana fortemente segnata dalla [illegible] e dalla cultura ebrea. Ma [illegible] suoi tempi il rapporto fra «dentro» e «fuori» l'America era più avventuroso, individuale, poetico, e non [illegible] lasciava impigliare dai luoghi comuni che — a me sembra — si vedono bene, pur tre pagine molto apprezzabili, nell'ultimo Bellow.

Ricordate i vagabondaggi per le strade italiane di certi personaggi [illegible] racconti [illegible] Malamud? [illegible] l'Italia è il proseguimento di un mondo interiore, qualche volta ebreo, qualche volta no, in cui il personaggio [illegible] non intercetta la linea di frontiera fra i due paesi, non gli importa, [illegible] conta, [illegible] quella vita interiore e fanta[illegible] che è la [illegible] del libro.

Il paragone è importante perché niente è di seconda mano ne «La sparizione». Semplicemente è cambiata epoca e Saul Bellow appare sensibile a questo cambiamento, pronto a registrarlo. Nel suo [illegible] «L'estero» è un mondo a parte, e in questo mondo a parte l'Italia è una piccola cosa buffa. Ai tempi di Malamud le strade di una città italiana erano il proseguimento di un monologo di tormenti, speranze, umori, ricerche, ansietà, sorprese, un monologo che continuava dalle strade di Brooklyn. Altri tempi, in cui, devo confessare (forse anche perché la mia amicizia con Malamud non si è mai estesa a una amicizia con Bellow) mi riconoscevo di più.

Ma questo è un buon percorso — mi sembra — per includere [illegible] piccolo gruppo [illegible] visitatori dell'Italia in letteratura, il nome e la immaginazione di Philip Roth. L'Italia di Roth che io conosco è quella che lui ha narrato parlando di Primo Levi nella famosa lunga intervista pubblicata due anni fa dal *New York Times*. Quell'Italia [illegible] l'ho percorsa due volte. La prima sulla pagina scritta. In quel testo Primo Levi è vivo, parla, riflette, risponde, racconta. L'Italia è Torino, e Torino si respira dalle parole di Levi. Ma non si vede mai. La seconda volta ho fatto la stessa strada in compagnia dell'autore — intervistando Philip Roth in occasione del suo ultimo libro («Fatti», pubblicato da Leonardo). Abbiamo cominciato — i lettori della *Stampa* forse lo ricorderanno — parlando [illegible] Levi e di Torino. Lo scrittore italiano era nitidamente impiantato. Presenza perenne, nella mente e della memoria di Roth. Torino era una nebbia, [illegible] alcun punto di riferimento preciso. La [illegible] del mondo aveva guidato Roth a Torino, ma la storia [illegible] luogo non aveva avuto per lui alcuna importanza.

Qui sta forse una seconda rivelazione: l'Italia, per molti intellettuali americani, è una idea interessante, ma quando diventa luogo fisico cade [illegible] la competenza degli agenti di viaggio, non è luogo di letteratura.

E' una chiave di lettura che è bene tener presente per non pretendere o attendersi qualche altra cosa. Naturalmente alle spalle c'è l'Italia di Henry James, ma quelli erano tempi in cui la cultura americana ignorava volentieri la propria [illegible] e seguiva in qualunque direzione, [illegible] la stessa passione, le necessità dell'ispirazione. Fra quel tempo e Saul Bellow c'è una enorme «età di mezzo», nella mente americana, in cui mi pare che il mondo dello spettacolo e quello della letteratura si facciano luce a vicenda. Da Chet Baker, che suonava con la sua tromba in via [illegible] mentre il poeta Arnold Weinstein leggeva brani delle sue poesie (e di quel suo «Occhio Rosso dell'amore» che io avrei tradotto qualche anno più tardi) fino al concerto di Frank Sinatra, Sammy Davis e Liza Minnelli a Palatrussardi, [illegible] sembra che l'Italia appaia, nella sezione creativa della mente americana, come un [illegible] luogo benevolo [illegible] quale si parla ma che non è necessa[illegible] ascoltare.

Vorrei cercare di precisare che [illegible] c'è alcuna presunzione culturale o politica in questo atteggiamento. Semplicemente, niente, nella cultura americana, prepara qualcuno — il grande narratore o il grande «performer» — ad ascoltare qualcosa che non nasce dentro l'America. E' evidente, le persone [illegible] ho citato — e l'immensa [illegible] di pellegrini culturali, frequenti visitatori dell'Italia (si pensi a tutta la prima fila della Beat Generation, si pensi alle cronache di Fernanda Pivano sui ricorrenti passaggi [illegible] Italia dei personaggi di cui lei è storica e critica) — [illegible] hanno alcun sentimento imperialistico o [illegible] [illegible] questo paese. [illegible] contrario, lo rispettano e lo amano. Ma l'Italia per loro è un territorio di ascol[illegible]. Annuiscono festosi agli italiani che li circondano in occasione delle loro visite, che in genere non dimenticano. Ma dell'Italia, in loro, non resta alcun segno. E' come [illegible] [illegible] «fax» a una sola via. Trasmette ma non riceve, e questo è un dato da non trascurare nel [illegible] una immagine dell'ultima America.

Mi colpisce, ad esempio che alcuni frequentatori attenti e dotati di una vividissima attenzione sociologica (ai due capi dello spettro politico, penso a Susan Sontag, la viaggiatrice più intelligente che mi riesce di ricordare, penso a Tom Wolfe che ha un occhio attentissimo ai minimi gesti del costume e dei comportamenti sociali) non nominino mai l'Italia nel loro scrivere. Eppure è un paese che conoscono bene, che frequentano «dentro», che visitano (soprattutto la Sontag, come avevano fatto in altri tempi Norman Mailer e Mary Mc Carthy) scegliendo solo di conoscere e capire personalmente ciò che fa differenza e che conta.

Perché non [illegible] scrivono? Io credo che percepiscano qualcosa [illegible] incomunicabile, lo stesso problema che «editors» e traduttori incontrano quando devono proporre a una casa editrice statunitense la traduzione di un italiano. Come nella [illegible] medievale, passano solo nani e [illegible]. Qualche cosa di abnorme, magari nel senso migliore, deve segnare lo spettacolo. Oppure non passa nulla. Non è un lamento, è un dato. [illegible] letteratura americana, l'Italia è il più frequentato e il più taciuto paese del mondo. [illegible] la prova finale di quello che cerco di dire, viene da un incontro in pubblico con David Leavitt (realizzato insieme ad Alberto Moravia, a Alain Elkann, [illegible] altri scrittori italiani ai due lati [illegible] spettro generazionale) avvenuto qualche tempo fa alla [illegible] University.

Era [illegible] intervista [illegible] pubblico, e a un [illegible] punto a me è sembrato giusto chiedere a Leavitt, che quando viaggia all'estero, viene quasi solo in Italia, «che [illegible] pensa [illegible] nostro paese, come lo vede, che cosa lo colpisce e [illegible] interessa». Ricordo la sua faccia [illegible] e indignata, il suo imbarazzo, una certa furia per [illegible] quell'imbarazzo in pubblico [illegible] aveva procurato.

«Guardi che non ho intenzione [illegible] parlare della [illegible] vita privata» [illegible] detto secco, sorprendendo tutti. A nessuno [illegible] noi era venuto in mente che l'Italia — paese, cultura, eventi, personaggi che a noi sembrano parte della «storia» — per qualcuno, che tutti conosciamo e leggiamo, potesse essere soltanto vita privata.

Probabilmente l'Italia è [illegible] tessuto che scorre, come una strana e misteriosa fodera, sotto altre cose. Poiché emerge, nella notizia di questo paese, quasi solo ciò che è anomalo (dal[illegible] mafia alla vita «spensierata») qualche volta ci [illegible]tiamo irritati, vorremmo che comparisse bene in vista [illegible] nostra faccia quotidiana. Non compare. Non vuol dire che non conta. Ma questa frase [illegible] conclusione mi sembra un modo [illegible] esprimere una speranza legittima. Dico bene?

Furio Colombo

G. Cimino
PER VIVERE SANI
Come prevenire le malattie
PICCIN SALUTE

GIOTTO
Il repertorio completo di tutti i dipinti sicuramente [illegible] a Giotto e alla sua bottega.

IL MERCATO [illegible] (dati Adhoc)

	N° COPIE	VALORE
[illegible]	14,7	12,6
Narrativa Straniera	30,4	24,1
Saggistica	27	32,1
Arte e poesia	5,4	5,7
Varia	14,7	19,7
Ragazzi	7,8	5,8

Le «hit parade» dei libri: discutiamo i criteri

Sì alle classifiche se sono corrette

Fino a qualche anno fa i libri venivano recensiti sui giornali e riviste [illegible] si pubblicava l'andamento del [illegible] e [illegible] vendite complessive [illegible] ciascun titolo. Da qualche tempo, e Tuttolibri è stato di gran lunga l'anticipatore della tendenza, molti quotidiani e riviste pubblicano una loro classifica. Si è così aperto [illegible] dibattito sull'utilità e il significato delle classifiche, [illegible] nuova opportunità che le «hit parade» offrono in termini di informazione per chi deve scegliere un [illegible] ma anche sulla [illegible] «pericolosità» [illegible] soprattutto [illegible] alcuni ceti intellettuali in termini di condizionamento della domanda verso titoli che occupano i primi posti in classifica e che sarebbero spesso coincidenti — secondo questa tesi — con quelli di minor qualità.

Il problema non credo vada posto però giudicando, positivamente o negativamente, l'opportunità di avere le classifiche [illegible] libri. Credo invece che la [illegible] dei libri vada data per scontata come una delle tante fonti di informazione che si aggiungono [illegible] quotidianamente nel sociale, grazie [illegible] più sofisticate tecniche statistiche che consentono l'analisi quantitativa dei fenomeni di consumo in tempo reale. [illegible] — come tutte le fonti di informazioni che accrescono l'opportunità di conoscenza di [illegible] o l'altro aspetto della vita quotidiana — la [illegible] va ben accolta e favorita.

Dietro alle critiche spesso si maschera il desiderio o la convinzione di qualche gruppo [illegible] — culturalmente o politicamente — di poter decidere [illegible] è giusto e che cosa è sbagliato che la gente legga; di poter indicare «dall'alto» una via alla cultura e alla lettura più degna di un'altra. Se è scontato che esista — nei libri come in tutti i settori — una scala di qualità, è anche vero che molti sono i criteri possibili su cui costruire la gerarchia e il posto di ciascun libro [illegible] scala della qualità. E certo non si può — riduttivamente — dar colpa alle [illegible] o a [illegible] qualsiasi altra fonte di informazione [illegible] esistono — ed esistono certamente, anche se sono in progressiva diminuzione — persone che attivano con fatica criteri di selezione au[illegible] e [illegible] perciò guidate [illegible] prima o più appariscente fonte di informazione a cui [illegible] esposti.

Il potenziale così positivo dell'informazione sull'andamento del mercato editoriale [illegible] non credo che [illegible] essere barattato col rischio di condizionamento che comporta.

L'enfasi va posto invece sulla qualità dell'informazione, sulla *correttezza dei criteri metodologici e scientifici* cui le classifiche sono ispirate, e cioè sul metodo utilizzato per rilevare informazioni corrette e rappresentative dell'universo: nel nostro [illegible], le librerie esistenti [illegible] territorio nazionale.

Il dibattito tecnico si svolge spesso attorno al tema dell'attendibilità del dato, mentre il problema è che il dato rappresenta [illegible]mente [illegible] che abbiamo mi[illegible]. [illegible] spiego con un esempio: se una classifica è stilata dopo avere svolto una trentina di telefonate [illegible] librai, quel dato misurerà «correttamente» il ricordo e non la certezza [illegible] venduto [illegible] libri, ma difficilmente sarà simile al dato reale di vendita dei diversi titoli su tutte [illegible] librerie [illegible] territorio nazionale.

Ecco perché la creazione di [illegible] campione rappresentativo delle quindicimila librerie, la presenza del rilevatore [illegible] dell'Istituto di ricerca presso il libraio (come nel caso della nostra classifica per Tuttolibri) e gli algoritmi di calcolo per ponderare i dati [illegible] estenderli a livello nazionale sono importanti e fanno la differenza tra una classifica e l'altra. Il problema è perciò quello dell'autorevolezza, della «neutralità» delle diverse classifiche e non quello di dividersi tra favorevoli e contrari alla classifica [illegible] court.

La possibilità di essere informati [illegible] più ampie sfaccettature [illegible] mercato non può che aumentare la possibilità di scelta [illegible] lettore consumatore. La conoscenza attraverso la [illegible] dell'uscita di nuovi titoli, in generi editoriali magari [illegible] di abituale consultazione (per [illegible] appassionato di letteratura, l'attenzione [illegible] classifica dei saggi e viceversa) costituisce [illegible] volano di curiosità per allargare le proprie prospettive di lettura.

Il mercato oggi è così frammentato e così prolifico nell'offerta che certamente sarebbe impotizzabile che prima dell'acquisto ciascun lettore [illegible] documentasse sui titoli usciti nell'ultima settimana (o [illegible] solo attraverso recensioni dettagliate. La scelta oggi (ed è il rovescio della medaglia di un'offerta sempre più ampia) è spesso dipendente da fattori esterni [illegible] contenuto [illegible] libro: la luminosità di una vetrina, la qualità di una copertina o [illegible] brossura, [illegible] lazione con un film o [illegible] sceneggiato [illegible] di successo, la capacità del titolo [illegible] emozioni, la comunicazione pubblicitaria, la presenza in televisione degli autori. La scelta è così dipendente [illegible] tanti di questi fattori che le classifiche [illegible] più venduti divisi per generi [illegible] soltanto facilitare un processo di allarga[illegible] dei propri [illegible] e di una eventuale conferma quantitativa delle proprie impressioni qualitative raccolte.

[illegible] alcuni tenderanno a privilegiare il più venduto ma noi sappiamo che nel sociale esiste una tendenza opposta a questa, un quinto circa degli italiani tende a considerare ciò che è diffuso quantitativamente come [illegible] di qualità: per questa [illegible] di potenziali lettori essere i primi [illegible] classifica [illegible] un libro potrebbe addirittura rivelarsi controproducente. La [illegible] cioè funziona in modo diverso a seconda della persona che la legge ma comunque per tutti significa un'aggiunta di informazioni sull'evoluzione sociale e culturale del Paese, sul cambiamento dei gusti e — perché no — delle mode.

C'è poi un'altra utilità meno visibile [illegible] lettore, [illegible] pro[illegible] dati sistematici di [illegible] dito e trend sul consumo editoriale: la possibilità cioè di dare informazioni strategiche alle aziende editoriali e specificamente al marketing [illegible] «chi compra che cosa».

Esiste — ed è un esempio tra i tanti del lavoro che avviene dietro le quinte [illegible] case editrici — [illegible] forte differenza tra i libri più acquistati dall'uomo, e quelli più acquistati dalla donna. In un'epoca in cui i due sessi si avvicinano sempre di più dal punto di vista [illegible] comportamenti, [illegible] divisione [illegible] responsabilità e della sensibilità [illegible] culturale — si sta attivando un processo di sensibilizzazione sui «nuovi» autori perché lo sforzo creativo includa anche un'evoluzione del linguaggio, per renderlo meno esclusivamente maschile o femminile: risposta a nuovi bisogni e obiettivi [illegible] vendita talvolta coincidono.

Raimondo Boggia

Sul tema «Quanti lettori? quali lettori?» si svolgerà un convegno domenica 14 alle ore 11 promosso da «Tuttolibri», all'interno del Salone. Il sottotitolo spiega: «Le classifiche dei libri più venduti, il pubblico e il giudizio della critica». Interverranno Raimondo Boggio, amministratore delegato [illegible] OPF di Giampaolo Fabris, il libraio Tonino Bozzi [illegible] Genova, Roberto Cerati della Einaudi, [illegible] scrittrice e studiosa Maria Corti, lo scrittore Luciano De Crescenzo. Condurrà il dibattito Giorgio Calcagno di «Tuttolibri».

LIBRI PREFERITI DAI [illegible]
(sul [illegible] del mercato)

[illegible]	15%
[illegible]	40%
Verga: I Malavoglia	34%
Pirandello: Uno nessuno centomila	32%
[illegible]	32%
Svevo: La coscienza di Zeno	30%
Calvino: Il visconte dimezzato	30%
Calvino: Il sentiero dei nidi di ragno	30%
Levi: Se questo è un uomo	29%
Sciascia: Il giorno della civetta	25%
Calvino: I [illegible]	24%
Hesse: Narciso e Boccadoro	22%
Bach: Il gabbiano Jonathan Livingston	20%
[illegible] L'isola [illegible]	18%

0% 5% 10% [illegible] 20% 25% 30% 35% 40%

I TITOLI PIÙ [illegible]
DEL PRIMO [illegible]

Titolo	%
Copie vendute a donne	52%
[illegible]	87%
[illegible]	82%
[illegible]	78%
[illegible]	78%
[illegible]	72%
Lessing: Il quinto figlio	72%
Loy R.: Le strade di polvere	72%
Allende I.: La casa degli spiriti	71%
Bufalino: La menzogna della notte	69%
Ende: Lo specchio nello specchio	68%
Steel: Ritratto di famiglia	68%
Smith W.: Il potere della spada	67%
[illegible]	67%
Calvino: Il barone rampante	66%
[illegible]	65%

0% 10% 20% 30% 40% 50% 60% 70% 80% 90%

I TITOLI PIÙ [illegible]
DEL PRIMO TRIMESTRE [illegible]

Titolo	%
Copie [illegible]	48%
Guida Michelin - Italia '88	85%
[illegible]: Tutta la famiglia	82%
[illegible]	75%
Clancy: Attentato alla Corte d'Inghilterra	74%
King: Gli occhi del drago	71%
[illegible]	67%
[illegible]	67%
[illegible]	64%
[illegible]	61%
Forattini: Il kualunquista	61%
[illegible]	60%
Hawking: Dal Big Bang ai buchi neri	60%
Sciascia: Il cavaliere e la [illegible]	59%
[illegible]	58%
Pirandello: Sei personaggi in cerca d'autore	58%
[illegible]	57%
[illegible]	56%

0% 10% 20% 30% 40% 50% 60% 70% 80% 90%

Un rapporto Adhoc sul mercato del 1988

Ecco che cosa leggono gli italiani età per età

Su cento [illegible] che si sono [illegible] venduti in libreria nell'ultimo anno, ben 45 [illegible] romanzi. La narrativa, che fino a qualche anno fa sembrava in flessione, è in grande recupero. Il romanzo [illegible] è cresciuto, in pochi mesi, dal 24,6 al 30,4 per cento della quota mercato. [illegible] romanzo italiano, dopo un [illegible] 1987, è risalito dal 9,7 al 14,7 per cento: [illegible] la robusta spinta del «Pendolo» di Eco, che [illegible] stravinto la decisiva battaglia [illegible] Natale.

Sono migliorati gli autori? C'è stata [illegible] offerta più alta? Forse. Soprattutto deve esserci modificata una tendenza del pubblico, che oggi riscopre il libro come lettura.

La televisione stanca, il cinema [illegible] presenta occasioni più rare, il teatro non può arrivare a tutti. Il romanzo c'è, resiste: e rappresenta una buona risposta alternativa. Se la produzione editoriale [illegible] cresce del 5 per cento, [illegible] narrativa ha una crescita doppia. Sono [illegible] sette libri fra i primi dieci venduti nell'anno. Sono romanzi i libri più amati dai giovani, che fino a qualche [illegible] fa puntavano alla saggistica, soprattutto politica. La narrativa è comperata, in uguale misura, da uomini e donne. E' comperata, a differenza di quasi tutti gli altri generi, anche nei tascabili.

E' forse il dato più rilevante che emerge da un rapporto speciale [illegible] mercato librario [illegible] 1988, elaborato per «Tuttolibri» dalla Adhoc Gpf & Associati di Giampaolo Fabris. Ma non, sicuramente, l'unico. Il mondo del libro si muove, in questi anni più nervosi, che attirano all'editoria imprenditori e finanzieri di tanti altri campi. E le rilevazioni di vendita registrano in modo inequivocabile il movimento. Le statistiche non piacciono a certi critici dal palato esigente, che sembrano temere il giudizio del lettore [illegible]. Ma hanno un vantaggio: fotografano la realtà.

Queste statistiche ci dicono che il pubblico è [illegible] migliore [illegible] come alcuni amano immaginario. Legge [illegible] più gusto di un tempo, sa scegliere; e, soprattutto, si rinnova. Il 53 per cento dei libri, ci dice la Adhoc, è acquistato dai giovani sotto i 35 anni, che rappresentano appena il 36 per cento della popolazione. Sono i lettori di oggi, [illegible] soprattutto di domani, che sposteranno, inevitabilmente, gli equilibri già costituiti. La fascia sopra i 55 anni, che dovrebbe disporre di più denaro e, oltre una certa età, [illegible] più tempo, è quella che legge [illegible]. Rappresenta il 30 per cento della popolazione, ma dà soltanto il 15 per cento dei lettori. Con le generazioni in arrivo, dovremo prepararci a grossi cambiamenti nelle scelte di lettura.

Guardiamo le tabelle della Adhoc che individuano il profilo dell'acquirente secondo l'età. Le copie acquistate dai giovani sotto i 20 anni [illegible] appena il [illegible] cento del totale. [illegible] ci [illegible] alcuni libri che resistono quasi soltanto per loro. «Il barone rampante» di Calvino deve a questi ragazzi ben il 40 per cento [illegible] propria circolazione. «I Malavoglia» il 34 per cento. Due titoli di Pirandello, «Uno nessuno centomila» e «Il fu Mattia Pascal», il 32 per cento.

Scelte altrettanto interessanti per il [illegible] dai 21 ai 35 anni, oltretutto non [illegible] spettabile di subire influenze scolastiche. Sono il 36 per cento di tutti i lettori italiani: e si portano via il 60 per cento delle copie di Kundera («L'insostenibile leggerezza dell'essere»), il 56 [illegible] cento di Capanna («Formidabili quegli anni») e di Benni («Il bar sotto il mare»), il 55 per cento di Hesse («Sull'amore») e di Saint-Exupéry («Il piccolo principe»), il 53 per cento di Garcia Márquez («Cent'anni di solitudine»).

Assai diverse le preferenze delle generazioni [illegible] mature. La fascia fra i 36 e i 55 anni dà il 32 per cento degli acquirenti: ma prende il 56 per cento del «Sofà» di Goldoni e il 52 per [illegible] delle «Dinastie» di Biagi. Il gruppo sopra i 56 anni, con il suo limitato 15 per cento di acquisti, assorbe il 30 per cento del «Ritratti» di Montanelli, il 24 per cento di «Quando [illegible] povera gente» di Marchi, il 23 per cento di «Mille lire al mese» di Venè.

Naturalmente la situazione non è così schematica. Per buona sorte degli autori, e dello stesso pubblico, troviamo Sciascia e Calasso venduti in alte quantità [illegible] generazione di mezzo, «Italiano» di Beccaria fra gli anziani e per [illegible], «La pietra del vecchio pescatore» fra i giovani. Ma certi titoli sono spie di tendenze e possono dare utili indicazioni per il futuro.

Ci sono anche, nella libreria italiana, i libri più acquistati dalle donne e i più acquistati dagli uomini. Nel 1988 la classifica delle opere più «femminili» vede al primo posto «Eva luna» di Isabel Allende (73 per cento di [illegible]le vendute alle donne), seguita dalle «Strade di polvere» di Rosetta Loy e ancora dalla «Pietra del vecchio pescatore». Quella delle opere più maschili è capeggiata dalla «Guida Michelin» (88 per cento di copie gli uomini), poi vengono «Formidabili quegli anni» e «Quegli anni alla Fiat» di Romiti e Pansa, apparenti [illegible] solo dalle parole del titolo, «Dal Bing Bang ai buchi neri» di Hawking. Ma [illegible] classifica delle donne, al settimo e ottavo posto, vede un autore (Pirandello). La classifica degli uomini, [illegible] primi venti, [illegible] autrice.

Solo tenendo conto di tutte queste differenze ha senso guardare alla [illegible] dei libri più venduti in assoluto. [illegible] primo posto, [illegible] era prevedibile, il «Pendolo di Foucault» di Eco, che schiaccia tutti [illegible] altri, pur [illegible] in libreria [illegible] negli [illegible] tre mesi [illegible] dell'anno. Ma anche il secondo e il terzo in classifica, «La leggenda del santo bevitore» di Roth — [illegible] del [illegible] di Olmi — e «Quando eravamo povera gente», sono libri dell'ultimo trimestre; in compenso sono i soli, nei primi dieci, [illegible] altri [illegible] sono [illegible] lunga tenuta; due, «L'insostenibile leggerezza dell'essere» e «Il nome della rosa», resistenti da anni.

[illegible] narrativa italiana ha ben quattro [illegible] nei primi dieci (l'anno precedente ce n'era appena uno), ma scarseggia un po' nei gradi intermedi. Se si toglie l'immortale Pirandello, dodicesimo, ci sono soltanto, in posizione defilata, due romanzi usciti a fine anno e quindi ancora in grado di recuperare nella nuova stagione): «Il [illegible]liere e la morte» di Sciascia, trentacinquesimo, e «Il viaggio a Roma» di Moravia, quarantesimo.

Ma la nota più positiva, in questa classifica, è l'alto [illegible]mero dei libri di qualità: [illegible] ventati, contro tutti i vaticini e quasi a dispetto di alcuni critici, best seller. Le sorprese più clamorose sono [illegible] il quarto posto delle «Lezioni americane» di Calvino [illegible] il decimo di Hawking, con un saggio di fisica, il diciassettesimo di Beccaria, con un volume di linguistica. E, fra i libri di fine anno, le irresistibili «Nozze di Cadmo e Armonia», già al ventiquattresimo posto su tutte le vendite dell'88, oggi sul treno vincente, [illegible] conqui[illegible] di altre posizioni. Era il risultato che non poteva prevedere nessuno, nemmeno l'autore. Ma, se si guardano [illegible] più attenzione le statistiche, la composizione del mercato, i gusti dei lettori, può anche essere il più naturale. Soltanto per [illegible] rifiuta il giudizio del pubblico, rimane scandaloso.

Giorgio Calcagno

I primi 15 del 1988

1	*Eco*	**Il pendolo di Foucault**	Bompiani	[illegible]
2	*Joseph Roth*	**La leggenda del [illegible] bevitore**	Adelphi	27
3	*Marchi*	**Quando eravamo povera gente**	Rizzoli	27
[illegible]	*Calvino*	**Lezioni americane**	Garzanti	19
5	*Kundera*	**L'insostenibile leggerezza dell'essere**	Adelphi	16
6	*Loy*	**Le strade di polvere**	Einaudi	15
7	*Bufalino*	**La menzogna [illegible]lla notte**	Bompiani	13
[illegible]	*Eco*	**Il [illegible] della rosa**	Bompiani	[illegible]
9	*Biagi*	**Dinastie**	Mondadori	13
10	*Hawking*	**[illegible] Big Bang ai buchi neri**	Rizzoli	13
11	*Kundera*	**Amori ridicoli**	Adelphi	12
12	*Pirandello*	**Il fu [illegible] Pascal**	Mondadori	11
13	*Yourcenar*	**Memorie di Adriano**	Einaudi	11
14	*Forattini*	**Il kualunquista**	Mondadori	10
15	*Hesse*	**[illegible]**	Adelphi	[illegible]

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE

Fare editoria per la SEI è un'arte lunga, paziente, che impara dai tempi ma non si lascia coinvolgere dalle mode, che rispetta l'uomo ma non rinuncia ad educarlo.
80 anni di successi alla ricerca dell'autentico bisogno di cultura che è in tutti noi.

varia SEI

stand n° 200-201

Novità al Salone del Libro

STILE ARPINO

IPOTESI SULLA CREAZIONE

Michel Quoist
CAMMINO DI PREGHIERA

la SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
in collaborazione
CASSA DI RISPARMIO TORINO
REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI ALBA
CASSA RURALE DI GALLO GRINZANE
annuncia l'ottava edizione del

premio grinzane cavour

La premiazione avverrà 13 maggio 1989
nel Castello di Gallo Grinzane

Nell'ambito delle manifestazioni del Salone del Libro si terrà convegno

COME SI IMPARA A NON LEGGERE

che avrà luogo il 12 maggio 1989
Torino Esposizioni - Sala B

relatore: Mario Livolsi
moderatore: Sergio Zavoli
interventi di:
Giampaolo Fabris, Leonardo Mondadori, Vittorio Spinazzola.

Libertà di parola.

La parola alle parole. Parole come strumenti. Convincenti, disarmanti, a volte impertinenti. Parole per narrare, stupire, plagiare. Parole per pensare. Parole per viaggiare e per sognare. Per giocare, rimare, anagrammare. Parole da pesare. Parole per ferire, parole per blandire. Belle parole. Grandi parole. Parole grosse. Per compilare il Settequaranta, parlare in metafora, far capire l'antifona. Parole *pour parler.* Parole di *maître à penser.* Per parolieri, avventurieri e ragionieri. Per dialogare col *floppy,* parlare del *derby,* formare una *lobby.* Per capire l'avvocato, leggere un trattato, non essere buggerato. Per arringare, giudicare, sentenziare. Parole per *public relations, meetings e conventions.* Parole per competere, parole per decidere. Parole in carriera. Passaparola. Per risolvere *quiz,* parlare di *jazz,* discutere un prezzo. Per andare alle radici. Per soddisfare gli storici, saziare i glottologi, stuzzicare i semiologi. Parole date, parole datate e parole *up-to-date.* Per prendere la parola. Per darla e per toglierla. Per chi manca di parola. Il dono della parola. Per parlar di massimali, per leggere i giornali. Parole come strali. Per decifrare i politici, criticare i critici, replicare ai nemici. Per farseli amici. Per rispondere per le rime e per avere sempre l'ultima parola. Parole per tradurre, parole per sedurre. Parole d'amore, parole d'onore, parole di fuoco. Parole magiche, parole sante. Parole d'ordine, parole chiave, parole in libertà. In una parola, libertà di parola.

Parola di Zanichelli

Particolare successo per una tradizione enciclopedica

FEDERICO MOTTA EDITORE PROMUOVE CULTURA

La casa editrice milanese celebra il 60° anniversario di attività e conferma il proprio impegno per i giovani con il programma «Europa '92» — Notevole interesse nel mondo dell'informazione per la 9ª edizione del «Premio Giornalistico - I giovani negli anni '80» da poco conclusasi: tra i premiati Piero Angela — Prosegue l'iniziativa delle Borse di Studio Federico Motta che giungono alla 24ª edizione: 20 borse da un milione per i ragazzi che concludono la scuola media.

Da decenni tra le prime [illegible] editrici [illegible] Italia nel [illegible] delle grandi opere enciclopediche, la Federico Motta Editore è riuscita a conquistarsi un importante ruolo anche nel mercato internazionale grazie alla qualità dei suoi prodotti ed all'impegno che ha saputo esprimere attraverso iniziative culturali realizzate in sintonia con l'attività primaria.

Un'immagine pertanto consolidata e composita che il pubblico [illegible] la Motta [illegible] rivolge può apprezzare pienamente nei vari aspetti sia editoriali che culturali [illegible] sociali costantemente proposti.

Significativa, a questo proposito, è oggi la **celebrazione del 60° anno [illegible] attività** dell'azienda, vissuta non solo [illegible] importante traguardo raggiunto ma come stimolo e impegno di nuove energie e risorse in prospettiva futura. L'occasione ha infatti determinato l'avvio [illegible] una serie di interessanti iniziative.

PREMIO GIORNALISTICO
9ª edizione
i giovani e l'impegno sociale
partecipazione o disinteresse?

I GIOVANI NEGLI ANNI OTTANTA
Federico Motta editore

Copertina del volume «I giovani e l'impegno [illegible]iale», pubblicato a conclusione della 9ª edizione [illegible] [illegible] Giornalistico Federico Motta Editore «I giovani negli anni '80»

PROGRAMMA «EUROPA '92»

Tra queste, originale è il Programma «Europa '92» che vede la Federico Motta impegnata a fornire alle famiglie un quadro chiaro e sintetico del significato dei cambiamenti che si verificheranno [illegible]ei rapporti tra i paesi della Cee. Quest'azione si concretizza in un servizio gratuito di consulenza orientativa [illegible]lla scelta di possibili indirizzi scolastico/professionali [illegible] cui l'assegnatario del programma può usufruire utilizzando appositi coupons di richiesta, e [illegible] la distribuzione [illegible] omaggio dell'opuscolo «Cos'è l'Europa '92». Sul piano editoriale la [illegible] editrice [illegible] realizzato [illegible] **«Corso propedeutico Motta alla lingua Inglese»** rivolto ai giovanissimi. E' concepito in modo che il bambino, tra [illegible] e 11/12 anni, possa imparare da solo anche se nessuno in famiglia conosce già la lingua. Si tratta di un libro-gioco con il quale il giovane impara nozioni fondamentali della lingua più [illegible] per le comunicazioni internazionali, senza imposizioni di tipo scolastico, ma semplicemente disegnando [illegible] incollando a piacimento, così da ottenere [illegible] personale percorso [illegible] apprendimento. Il corso è composto da 3 volumi e 3 cassette audio.

CORSO PROPEDEUTICO MOTTA ALLA LINGUA INGLESE

Il corso d'inglese Motta è destinato ai ragazzi tra i 6 e gli 11 anni ed è costituito da tre libri gioco e tre cassette raccolti in un elegante cofanetto.

INIZIATIVE CULTURALI E SOCIALI

La casa editrice ha sempre rivolto particolare attenzione all'attività divulgativa, attraverso [illegible] specializzazione in enciclopedie, dizionari e grandi opere destinate a diventare essenziale strumento di studio e consultazione per i giovani. Pertanto ha ritenuto coerente [illegible] il proprio ruolo promuovere un'iniziativa che favorisse [illegible] dibattito giornalistico sulle problematiche giovanili, espresso attraverso articoli e servizi radioteletrasmessi. E' nato così, all'inizio [illegible]'attuale decennio, il **«Premio Giornalistico - I giovani negli anni '80»** che, per la [illegible] formula, ha saputo suscitare interesse nel mondo dell'informazione. Ogni edizione ha visto la proposta di un tem[illegible] specifico, considerando i giovani in relazione [illegible] grandi nodi sociali: i partiti e [illegible] ideologie, la famiglia, il lavoro, [illegible] pace, la violenza, la scuola, [illegible] droga, il sesso e l'aids.

La 9ª edizione, da poco conclusasi, è stata dedicata al tema **«I giovani [illegible] l'impegno sociale - partecipazione [illegible] disinteresse?»** [illegible] ha [illegible] tra i vincitori Piero Angela (La Repubblica), Giovanni Russo (Corriere della Sera) e Alberto Romagnoli (TG1). Parecchie centinaia i concorrenti al Premio nel corso degli anni e, nell'Albo d'Onore dei vincitori, nomi illustri [illegible] cultura e del giornalismo: Carlo Bo, Enzo Biagi, Francesco Alberoni, Mino [illegible]to, Maurizio Costanzo, Giovanni Arpino, Gaspare Barbiellini Amidei e molti altri.

Caratteristica singolare del Premio è il volume-testimonianza pubblicato a [illegible]nclusione di ciascuna edizione. Esso [illegible]coglie [illegible] selezione degli articoli e servizi partecipanti e viene diffuso gratuita[illegible] a cura della casa editrice nel [illegible]do della scuola, dell'informazione [illegible] della politica. Per riceverlo basta richiederlo motivando il proprio interesse.

UN CATALOGO DI SICURO INTERESSE

Tra le opere più recenti che hanno incontrato il favore del pubblico possiamo citare il [illegible] **«Atlante Geografico Enciclopedico Motta»**. Ricchissimo di [illegible]strazioni e carte geografiche, è una finestra aperta sulla complessità del mondo. La materia [illegible] intesa non solo quale descrizione fisica, ma anche storia del territorio nei suoi rapporti con la vita [illegible]ciale e con l'uomo.

Unica nel [illegible] genere [illegible] **«Decenni di Storia Contemporanea»**, opera [illegible] [illegible] volumi che attraverso [illegible] calendario pressoché quotidiano degli avvenimenti storici, dal 1940 al 1979, consente [illegible] rivivere e capire in modo dinamico e nuovo quarant'anni [illegible] vita internazionale.

Particolarissimo è il repertorio dei documenti sonori curati dal [illegible] giornalista televisivo Piero Badaloni: si possono ascoltare oltre mille «voci della storia» direttamente dalle pagine del libro, utilizzando un semplice apparecchio denominato «Sonobox».

Sempre di grande attualità la [illegible] delle **«Tavole Transvision»** efficace strumento didattico che consente di sezionare [illegible] oggetto mediante immagini a colori perfettamente sovrapposte. Fra i numerosi titoli: il corpo umano, la navetta spaziale, il pianeta Terra e il Teatro alla Scala.

LE BORSE DI STUDIO MOTTA

Per ricordare la figura [illegible] l'opera del fondatore Federico Motta, i figli Anselmo e Virginio istituirono nel 1965, [illegible] della sua scomparsa, [illegible] **«Borse [illegible] Studio Federico Motta Editore»** riservate ai ragazzi che vengono licenziati col giudizio [illegible] «ottimo» dalla scuola media inferiore. Questo concorso, che prosegue annualmente e gode del patrocinio costante del Ministero della Pubblica Istruzione, è giunto alla 24ª edizione. Ogni anno vengono assegnate 20 [illegible] di Studio, ciascuna di un milione. Ma al di [illegible] del valore concreto di ogni elargizione, le Borse rappresentano un altro modo della Federico Motta di essere vicino alle famiglie, uno stimolo ed un incoraggiamento nel momento delicato della scelta che il giovane deve compiere per il proprio futuro. I ragazzi premiati nel[illegible] prime edizioni sono oggi padri di famiglia e costituiscono una testimonian[illegible] del significativo rapporto [illegible]tabilito con [illegible] [illegible] editrice che [illegible] e prosegue con le nuove generazioni.

La Federico [illegible] Editore è presente anche quest'anno [illegible] Salone del Libro di Torino [illegible] un ampio stand in posizione 528A-530 ubicato nel 3° padiglione.

Dai primi romanzi sceneggiati alla «Romana»

La tv ha sempre bisogno di rubare nella letteratura

La televisione in Italia nasce e cresce negli Anni 50 anche [illegible] al libro.

Un esempio è già «Lascia e raddoppia?». In prima battuta c'è la faccia dell'illetterato Mike Bongiorno, i suoi strafalcioni, le [illegible] gaffes, e c'è quel nozionismo, richiesto dalla trasmissione, così deplorato e rifiutato [illegible] ambienti intellettuali. Ma il nozionismo dei concorrenti s'è pur formato in anni [illegible] letture e studio di libri (verso la fine, per l'offa di gloria e quattrini, ci saranno preparazioni abborracciate in pochi mesi, e ne [illegible] fuori inciamponi catastrofici [illegible] punto di far chiudere il quiz per mancanza non solo di «eroi» [illegible] [illegible] semplici concorrenti).

Comunque i libri, materialmente e idealmente, erano lì, tra le quinte, sul bancone del notaio, e servivano di riscontro o d'appello per tempestose contestazioni. E' curioso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]gramma considerato da dotti osservatori di [illegible] livello inversamente proporzionale al [illegible] indice [illegible] ascolto il libro fosse incombente: perché non erano i soli concorrenti [illegible] essere immaginati dalla fantasia popolare curvi e sudati [illegible] tavolate di volumi, ma pure gli organizzatori del quiz (escluso Mike Bongiorno), i perfidi inventori di domande-trabocchetto venivano visti in [illegible] simili ad [illegible]tri mentre sogghignando ri[illegible] la polvere da pile tremolanti [illegible] tomi per rinvenirvi, in una noterella a piè di pagina, materia con [illegible] formulare la domanda killer.

Dopo la quale, infilato proditoriamente e attonito, lo sconfitto replicava: «Ma i testi che ho portato dicono esattamente quello [illegible] ho detto io»; mentre Bongior[illegible] crollava il capo ammiccando al pubblico con un sorrisetto scettico, e facen[illegible] capire che lui ai libri dava in linea [illegible] principio poca importanza, e che in ogni caso credeva soltanto a quelli esibiti dall'autorità costituita, ossia [illegible] Rai.

Tralasciando la minuzia, che però aveva un [illegible] sapore, della lettura serale di [illegible]velle (si distingueva l'allor giovane e rampante Giorgio Albertazzi che narrava [illegible]randello e Cechov [illegible] po' sogguardando all'invisibile platea e [illegible] po' facendo cadere l'occhio sul libro, un [illegible]bro che per quei dieci minuti, assieme al volto dell'attore, diventava intenso protagonista); tralasciando que[illegible] piccole iniziativa destinata ad esaurirsi presto, e tralasciando altre [illegible] briche che adoperavano i libri [illegible] che erano modeste presenze pomeridiane per ragazzi e preserali per adulti, il grande, fondamentale, insostituibile propulsore [illegible] una televisione ancora incerta sul come allettare e catturare le [illegible] è stato senz'ombra di dubbio il romanzo sceneggiato.

I dirigenti di allora avevano [illegible] da risolvere il problema della fiction. Se è vero che il canale era unico, era anche [illegible] [illegible] concesso nell'arco della settimana: ed ecco l'idea — derivata [illegible] esperienze radiofoniche — di realizzare riduzioni a puntate di romanzi. Ma quali romanzi?

L'imperativo categorico degli Anni [illegible] era che le [illegible]rie non dovessero contenere mai nulla di scabroso, torbido, pessimistico, «sovversivo», satirico-sbeffeggiante: dovevano essere storie «indirizzate alle famiglie», dovevano «parlare [illegible] cuore» ed essere quanto più possibile edificanti; in difetto, [illegible] censura esterna e l'autocensura aziendale [illegible] lì, pronte a intervenire con forbici inesorabili. In queste condizioni non fa meraviglia che il primo sceneggiato, nel novembre 1954, sia ricavato [illegible] «*Il dottor Antonio*» di Giovanni Ruffini, patetica vicenda di un [illegible] infranto [illegible] pregiudizi di casta, da guerra crudele e infine da morte straziante: il successo è soprattutto di forte commozione, e di qu[illegible] romanzo Rai acquista la fama — che durerà anni — di feuilleton strappalacrime.

Visto il successo, ci [illegible] butta su una certa [illegible] dell'800 che sembra [illegible] più indicata per i buoni sentimenti, non disgiunti da intrighi, avventure e sventure: «*Piccole donne*», «*Cime tempestose*», «*Jane Eyre*», «*Orgoglio e pregiudizio*», «*Il vicario di Wakefield*», [illegible] alla riesumazione de «*Il romanzo di [illegible] giovane povero*», [illegible] al temerario rifacimento di «*Piccolo mondo antico*» (del quale era apparsa anche la [illegible] l'eccellente versione cinematografica di [illegible] Soldati), un rifacimento che privilegiava l'intrigo familiar-piopatriottico su [illegible] far singhiozzare, limando e sfumando i versanti laici di quello che oggi potremmo chiamare il protofemmini[illegible]no di Luisa Maironi.

Nessuno scrittore contemporaneo? Sì, uno solo, è Salvator Gotta, e naturalmente non con uno [illegible] suoi romanzi del ciclo dei Vela, ritenuti scollacciati, ma [illegible] il monu[illegible] pastiche pseudo-storico e tardoromantico «*Ottocento*» da cui si partorirà il primo kolossal tv ita[illegible]. Per trovare testi moderni [illegible] casa nostra bisogna uscire dagli [illegible] 50, e ci si imbatte, per brevi produzioni, nei nomi di Buzzati, Soldati, Marotta, Moravia, [illegible] di Bacchelli e, direi inevitabile, la riduzione in cinque puntate da «*Il mulino del Po*»: attorno intanto seguita l'imponente sfilata [illegible] Turghenev, De Amicis, Balzac, De Marchi, Tolstoj, Dumas, Thackeray, [illegible]. [illegible] lo più avanti spunteranno stabilmente scrittori del '900 anche per grandi sceneggiati, da Cronin a Greene, o per serial (i gialli di Simenon).

Risponde a verità il fatto che la televisione abbia, sino a tutti gli Anni 60, e salvo rare eccezioni, sfruttato malissimo e male la narrativa?

Bisognerebbe valutare caso per [illegible] certo è che [illegible] [illegible] soffrono di pastoie moralistiche e della [illegible]cia di bacchettate censorie, di impacci tecnici, [illegible] eccessivo taglio teatrale, e infine della costante preoccupazione di semplificare ed esteriorizzare qualsiasi racconto [illegible] di avvicinarlo alla «più vasta platea possibile». Ma nel '64 e nel '68 [illegible] verificano due avvenimenti importanti: «*Mastro Don [illegible]sualdo*» girato [illegible] Giacomo Vaccari fuori dagli studi tv, con esterni cinematografici in [illegible] e «*Il circolo Pickwick*» di Ugo Gregoretti grazie a cui, per la prima volta, contro i toni accigliati e funerei [illegible] sceneggiato corrente, irrompe un felice esempio di letteratura [illegible]ristica.

Dagli Anni 70 in avanti la scelta dei libri con cui fabbricare storie in tv ha [illegible] ampio spazio di manovra: c'è [illegible] una caduta di censura, un trapasso definitivo ai metodi [illegible] lavorazione cinematografica (cui s'è af[illegible] poi quella elettronica), un trasmigrare sempre più frequente di registi [illegible] cinema alla tv, uno spostamento del repertorio dell'Ottocento [illegible] Novecento e, punto direi essenziale, un di[illegible] approccio — comunque siano i risultati — all'opera letteraria, ossia [illegible] sforzo [illegible] non tradurre in immagini [illegible] solo la corteccia, ma di penetrarne anche lo spirito e la [illegible].

C'è per la verità, all'inizio degli Anni 80, un declino dello sceneggiato dal momento che [illegible] furibonda battaglia tra Rai e network si svolge a colpi [illegible] [illegible] «pacchetti» di film, e che praticamente tutte le risorse finanziarie per la fiction vanno a finire lì. Poi, con il [illegible] degli anni, [illegible] [illegible] si rende conto che i magazzini di cinema non sono pozzi senza fondo, e allora recupera lo sceneggiato lungo e corto (preferibilmente corto) che in nove casi su dieci è ricavato da un romanzo. I [illegible] [illegible] «obbligati» a [illegible] [illegible] stesso ragionamento e [illegible] trovano, [illegible] pure obtorto collo, nella [illegible] [illegible] seguire la [illegible]: [illegible] la riduzione [illegible] «*Gli indifferenti*» e de «*La romana*» e il ciclo «*Amori*» con telefilm tratti dalla narrativa contemporanea, iniziativa sulla falsariga [illegible] quella di Raitre [illegible] 1983, «Dieci registi italiani per dieci racconti italiani».

Guardando al futuro, il di[illegible] ritorna, in circolo, all'inizio: [illegible] tv ha fame di storie, [illegible] potrà mai fare a meno [illegible] libri, [illegible] romanzi, novelle, rievocazioni storiche, biografie, memorie, [illegible]. Piuttosto c'è da dire che contro il rilancio del libro come pozzo — questo [illegible] [illegible] fondo — di trovate e di fantasia per lo spettacolo, sta tutto un versante in cui il libro è trattato sbrigativamente, infilato in piccole fulminee rassegne che [illegible] tanto di spot, o messo in mano ai presentatori e agli ospiti [illegible] contenitori, [illegible] e talk-show che se ne servono il più [illegible] volte solo per riempire la trasmissione. Qui la strategia dovrebbe mutare profondamente, ma non si vede né quando né come. Dal momento che commettere al libro un ruolo primario con un [illegible] programma significa, per [illegible] mentalità circolante nelle [illegible] [illegible] oggi, buttare quattrini in imprese cultura[illegible] [illegible] perché [illegible] procac[illegible] alti indici [illegible] ascolto e non attirano sostanziosa pubblicità.

Ugo Buzzolan

Francesca Dellera nella «Romana» [illegible] Giuseppe Patroni Griffi

PIRONTI

Giuliano Gallo
ALISEO
Storia d'amore e insieme storia di destini già scritti, straordinarie figure accomunate dall'amore per uno stesso uomo, custodi inconsapevoli del suo segreto.

Ginella Zamparelli
IL VENTO VERDE
Favole sullo sfondo di memorie autobiografiche attraverso cui si liberano la fantasia e i desideri.

Felice Piemontese
EPIDEMIA
Che cosa succede in una città i cui abitanti sono colpiti all'improvviso da un male misterioso?

Sergio Piro
GATTO TRASCENDENTALE
Dopo vari libri scientifici, uno psichiatra esordisce nel campo della narrativa con un romanzo autoironico che deride certi eccessi della scienza.

Enzo Moscato
OCCHI GETTATI
Alcuni dei bellissimi pezzi teatrali di questo drammaturgo e attore trasformati in racconti.

Enrico Panunzio
L'IDIOTA CELESTE
Racconti poetici e intensi scritti con squisita ironia e antica innocenza.

Eva Thomas
IL SILENZIO DELLA VIOLENZA
A tutte quelle che hanno conosciuto la prigione dell'incesto.

Alain Borer
RIMBAUD IN ABISSINIA
Il più bel libro finora scritto su Rimbaud.

MARIETTI

Bartolomeo Sorge
Uscire dal tempio
Intervista autobiografica a cura di Paolo Giuntella
Il Concilio, [illegible] "Civiltà Cattolica", Paolo VI, Comunione e Liberazione, il caso Palermo... Dalla prima linea, una testimonianza d'eccezione.
«Terzomillennio»
Pagine 212, lire 19.000

Gianni Vattimo
Essere, storia e linguaggio in Heidegger
Libro d'esordio e percorso ermeneutico per ripensare Heidegger lontano dalla chiacchiera.
«Filosofia»
Pagine 240, lire 25.000

François Truffaut con Catherine Deneuve, Gérard Depardieu e John Travolta

Truffaut, Lang e Rossellini nei libri dedicati al grande schermo

Cento novità di carta sul mondo della celluloide

P l'immagine cinematografica, carta a supporto della celluloide: quello dei libri al è infiniti percorsi possibili che tagliano trasversali la grande Esposizione torinese. Delle molte vità, della Loescher «Cinema e scuola» ideata e diretta da Gianni Rondolino, il inte. Nasce con esplicito intento didattico il materiale rimanda ai molti aggiornamento per gnanti) «per colmare un vuoto — dice Rondolino — e anticipare probabile inseri cinema nei nuovi programmi scolastici». E nasce un esplicito capovolgimento del tradizionale approccio al cinema. Spiega Rondolino: «*In questi saggi i film costituiscono l'elemento centrale del discorso, non sono supporto, spunto, esempio, per approfondire gli al linguaggi dell'arte o della comunicazione, ma stesso dell'analisi, il suo punto partenza*».

I primi titoli pubblicati si occupano, punti differenti, narrare; *Il personaggio* Dario Tomasi (ogni narrazione è sguardo sul mondo, e ognuno dei suoi personaggi è uno di questi sguardi); *Lo spazio e il tempo* Giulia Carluccio (analisi di come il film dilata, sintetizza, manipola, elementi spazio-tempo dandogli una sconosciute al letterario); *L'autore, il narratore, lo spettatore* Giorgio Cremonini (punto di di chi ascolta e guarda, meccanismi attraverso i quali il produce e tra emozioni, esperienze). Testi propedeutici dunque: nelle dell'editore dovrebbero coprire anche la crescente richiesta di approfondimento che viene nuovo pubblico dell'home.

Dice Rondolino: «*Potrebbe apparire bizzarro e addirittura spericolato avviare questa collana proprio che gli spettatori sala sono in netta e costante diminuzione. In realtà la diffusione dei videoregistratori, crescente circolazione di cassette, l'allestimento di autentiche cineteche casalinghe, allargo, anziché restringere, l'interesse per il cinema*». Vero è che lo schermo tv in «*qualcos'altro*» il film (come dice l'iperbolico Pangallo: «*Il cinema è grande, la televisione un po' più piccola*»), ma è un irrevocabile e prenderne atto, suggerisce Rondolino. «*Assistere a un concerto in teatro e ascoltarne il disco sono esperienze molto diverse. Eppure oggi si sognerebbe deplorare l'uso dei.*»

Nei prossimi mesi la collana pubblicherà altri quattro titoli tra cui *Cinema e storia* Peppino Ortoleva e un *Cinema e geografia* Ledato e Giovanna Calligaris (rapporto tra paesaggio e narrazione, spazio simbolico e immagine documentaria).

Ancora Rondolino esce in questi giorni la biografia *Roberto Rossellini* (pubblicata dalla Utet), 428 pagine e 60 illustrazioni la straordinaria avventura cinematografica del padre neorealismo, uomo affascinante e geniale, innovatore, avventuroso, nelle opere, quanto indisciplinato nella vita passioni, viaggi.

L'ormai storica collana della Nuova Italia, «Castoro Cinema», diretta da Fernaldo Giammatteo e dedicata autori, propone due *William Wyler* di Guido Fink e *Lindsay Anderson* Crespi, rispettivamente numeri 136 e 137 della serie. «*Il Castoro sta lentamente diventando una enciclopedia, e non è escluso che fi per raggruppare le singole biografie in grossi volumi*», dice Di Giammatteo. In questi mesi, è impe a terminare l'aggior *Dizionario universale del Cinema* (apparso nel 1985 presso gli Editori Riuniti) che all'inizio del prossimo.

Un'altra grande riappare da Garzanti; porta al Salone i quattro volumi *Storia Cinema*, primo volume Carl Vincent (edito nel e i a di Goffredo Fofi, Morando Morandini e Gianni Volpi. L'editore si prepara a una ristampa, con aggiornamento e l'aggiunta di un quinto volume fotografico un migliaio di immagini con senziali) in uscita dopo l'estate. Spiega Volpi: «*Rispetto alle altre storie del cinema, la nostra ha almeno due peculiarità: una grande attenzione alle cinematografie del Mondo — Oriente, India, Cina, Africa, America Latina — e una spigliata libertà giudizi che tende ad riaprire anziché chiudere, la riflessione critica sugli autori, i grandi e i grandissimi, che vengono mummificati esegesi ridondanti. Penso alle riletture di Losey, Welles, Bresson, Antonioni, Fellini*».

E a tre registi, François Truffaut, Lang e Pietro Germi altrettante novità. La più affascinante (e la attesa) è l'epistolario di Truffaut che pubblica Einaudi una lunga presentazione Marco Vallora. semplicemente *Autoritratto* un'ampia scelta di lettere scritte dall'autore di *I 400 colpi*, *Jules e Jim*, *Baci rubati*, *notte* e *Finalmente domenica!* Le lettere (196, selezionate le oltre 600 raccolte nell'edizione francese), coprono gli anni che vanno 1945 al 1984.

E' una scrittura gentile e passionale, proprio com'era Truffaut, priva di asperità, intellettualismi, ri; un tono che chiacchiera, fogli, libri, appuntamenti, fretta, notti (e nero), il cinema. Ci sono le lettere a Bazin, Rohmer, Sartre, quella celebre a Jean-Luc (che segnò il definitivo divorzio tra i autori così eppure così uniti anni d'oro della Nouvelle vague) e un mini-autoritratto, 1974, inviato a Jean-Louis Bory: «*Ho girato dedici film. Qualche relativo successo, tra fiaschi completi: La calda amante, La droga si chiama Julie. Le due inglesi... Ho perto cinema durante l'Occupazione e poi con Liberazione, e seguendo il consiglio Jean Cocteau: "Bisogna cantare proprio albero genealogico", ho girato film che somigliano a quelli che ho... di studiare a 14 ni... racconto storia con inizio, uno e fine, anche se mi rendo ben conto che in ultima analisi l'interesse altrove, e nell'intrigo*».

Lucidità teorica e sguardo impetuoso su Hollywood è il doppio lega la lunga, appassionata intervista regista critico e regista Bogdanovich nel 1965 con Fritz Lang. Uscita in questi giorni da Pratiche di Parma — *Il cinema secondo Fritz Lang* — comprende un piccolo di Bogdanovich su anni tedesco, la filmografia completa e una esauriente grafia. Tra le molte, fulminanti battute di Lang sull'industria cinematografica: «*Amo il pubblico, prima poterlo convincere, convincere gli intermediari, non capiscono niente*».

Ancora da Pratiche Editrice esce *Pietro Germi, ritratto di un regista all'antica* e Aprà, e Patrizia Pistagnesi. Raccoglie i pochi ti teorici che al e di tori, attori: Age, Benvenuti, De Bernardi, Monicelli, Sandrelli, Lando Buzzanca.

Novità per Laterza pubblicato «*Cinema '88*» Giovanni e contemporaneamente ripro le ristampe volumi dedicati al del 1980. a quota 14, la serie di (ora critico del *Messaggero*) si va configurando come una sua perso storia del Cinema che seleziona, sfronda, sintetizza le annate cinematografiche in brevi recensioni.

L'editore Gremese, che da una d'anni propone la formula (statunitense) illustrati, arriva al Salone ristampe: *cinema* di degli Colli e *Alberto Sordi* a cura Claudio Fava (entrambi aggiornati al 1988).

Ultima segnalazione per uno dei grandi padri del Cinema: Sergej Ejsenstejn di cui Marsilio pubblicando l'opera completa degli scritti teorici. Quinto volume della serie, esce regia — *L'arte della messa in scena* a cura di Pietro Montani. Il libro gie la trascrizione (riveduta e reintegrata dallo stesso Ejsenstejn) lezioni tenute all'Istituto statale di cinematografia 1933-'34. Dopo *La natura indifferente*, *Il colore*, *generale del montaggio* e *Il montaggio*, questo dedicato regia è il testo più «narrativo» e forse più stimolante Ejsenstejn. All'inizio il regista propone ai suoi studenti questa scheggia narrativa: «*Un soldato torna fronte... Scopre che durante assenza moglie figlio da un altro. La lascia*». Compito: sviluppare la in tre varianti possibili: drammatica, comica, patetica. La soluzione? Nelle 640.

Pino

Ingrid Bergman

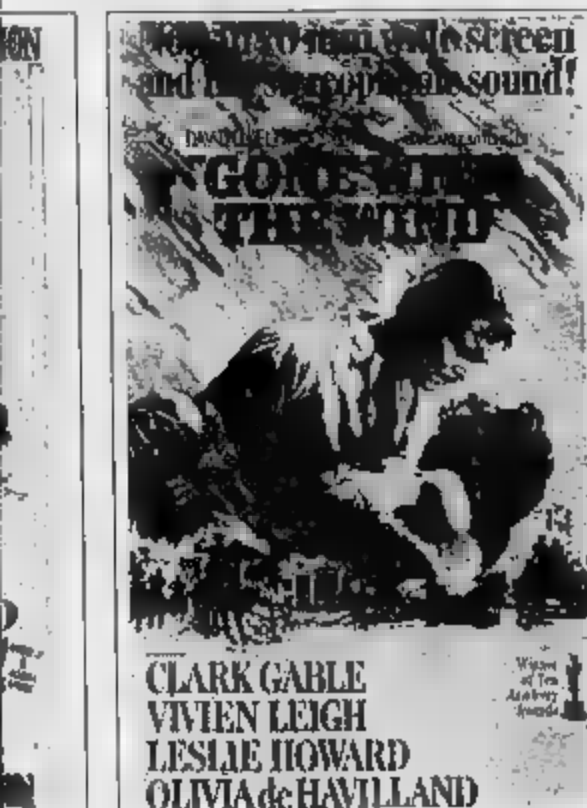
RY COOPER
RID BERGMAN
COLOUR BY
THE
OLLS
ST
INGWAY

ERICH MARIA REMARQUE
ALL'OVEST NIENTE DI NUOVO
IL PIU POTENTE FILM REALIZZATO FINO AD OGGI!

alterano il senso dei film

divismo

GONE WITH THE WIND
CLARK GABLE
VIVIEN LEIGH
LESLIE HOWARD
OLIVIA de HAVILLAND

ALAN LADD · BETTY FIELD · MACDONALD CAREY
RUTH HUSSEY · BARRY SULLIVAN · HOWARD DA SILVA
A Great Motion Picture
The Great Gatsby
SHELLEY WINTERS

glia» di Giovanni Verga, già mutata ne' «La terra trema» di Luchino Visconti in lotta tra sfruttati e sfruttatori e in presa di coscienza politica; le facce gigantografate delle coppie divistiche Gary Cooper-Ingrid Bergman e Julie Christie-Omar Sharif aviano dall'epica della guerra civile spagnola e della rivoluzione [illegible] in «Per chi suona la campana» [illegible] Hemingway e nel «Dottor Zhivago» di Pasternak; [illegible] Ladd in impermeabile e feltro da detective circondato [illegible] un gruppo di donne scollate e desideranti si sostituisce all'amore unico e struggente, alla desolata malinconia, all'analisi comportamentale del [illegible] de «Il grande Gatsby» [illegible] Scott Fitzgerald; la simbologia rozza di elmetto tedesco [illegible] elmetto [illegible] accostati, sovrastati e protetti [illegible] eleganti [illegible] femminili, avvilisce la radicale condanna della guerra di «Niente di nuovo sul fronte occidentale» di Remarque.

Nulla [illegible] quasi da allora è cambiato, [illegible] manifesti contemporanei si ripete immutato lo schema: divo o divi, divo + simbolo, divo + vignetta. Esempi? Per «La leggenda del santo bevitore», [illegible] di Joseph Roth, film [illegible] Ermanno Olmi: Rutger Hauer pensoso, su sfondo di [illegible] nosa vetrata liberty che fornisce atmosfera mistica e effetto-aureola. Per «Le mille luci di New York», romanzo di Jay McInerney, film di James Bridges: Michael Fox tra ele[illegible] luminosi evocanti metropoli, dissestati e sconnessi allo scopo di evocare cocaina. Per «L'insostenibile leggerezza dell'essere», romanzo di Milan Kundera, film di Philip Kaufman: grande faccia in bianco e nero [illegible] sensuale Lena [illegible] [illegible] quale si sovrappongono faccine in colo[illegible] [illegible] protagonista e [illegible] [illegible] moglie, primavera di Praga niente, niente carri armati sovietici, pare soltanto un triangolo [illegible]. Per «Le relazioni pericolose», romanzo di Choderlos de Laclos, [illegible] Stephen Frears: grandi primi piani fotografici dei tre divi (Glenn Close, John Malkovic, Michelle Pfeiffer) in atto di scambiarsi sguardi e ammicchi clamorosamente malvagio-intriganti.

Analogamente, un racconto molto raffinato come «Gli occhiali d'oro» di Giorgio Bassani, tradotto in film da Giuliano Montaldo, è illustrato da un'immagine sportiva: Philippe Noiret con berretto bianco alla guida d'una rutilante automobile rossa, accanto a un Nicola Farron dall'espressione scontenta. Un esempio perfetto, per condensazione di stilemi prediletti e mistificazione, è alla fine il manifesto pubblicitario cinematografico di «Maurice», romanzo di Edward M[illegible] gan Forster, film di James Ivory: l'immagine superinglese di [illegible] [illegible] campagna con verzura, cavallo bianco e servitù schierata, più le immagi[illegible] [illegible] due attori e due attrici, dànno l'idea d'una saga familiare [illegible] [illegible] magari [illegible] cratici, [illegible] d'una storia d'amore omosessuale.

L'alterazione, infatti, risulta spe[illegible] doppia: il film semplifica e mutila [illegible] romanzo, a sua volta il manifesto semplifica e mutila il film. [illegible] capisce che, rispetto al libro, il risultato sia a volte ridicolo, sempre deviante.

Lietta Tornabuoni

Il ruolo di compact disc e computer nell'editoria di domani

Il libro elettronico in cerca d'autori

Che cos'è l'editoria elettronica? A quale [illegible] ci [illegible] riferisce quando [illegible] accostano queste due parole? Tra i tanti significati che si possono dare all'espressione ne scegliamo [illegible] al quale siamo affezionati ormai da qualche anno e che ci prospetta l'editoria elettronica come una nuova dimensione della ideazione, della stampa e [illegible] [illegible] mercializzazione di opere editoriali, che nuove tecnologie consentono [illegible] gestire interattivamente sullo stessol supporto. Siamo inoltre convinti che con l'editoria elettronica [illegible] [illegible] [illegible]o modo di fare, di distribuire e di fruire dell'informazione e della cultura.

Tuttavia la definizione di editoria elettronica che abbiamo tentato poco sopra ha il solo pregio di descrivere bene la realtà che [illegible] sottende a chi già la conosce, e il difetto di non spiegare [illegible] concetto a chi non abbia ancora avuto occasione [illegible] imbattersi in uno dei prodotti dell'editoria elettronica.

La situazione [illegible] chiarisce appena si dice, ad esempio, che il Compact Disc Audio, il Cd, come ormai familiarmente si chiama, è [illegible] esempio di prodotto dell'editoria elettronica. Anche se è il più noto, esso non è l'unico membro di questa famiglia, nemmeno quello che più tipicamente la contraddistingue: esistono [illegible] mai altri tipi di Cd predisposti per registrare e per riprodurre non solamente musica, ma anche testi, immagini fisse e in movimento, grafica con varie modalità e con varie commistioni che a maggior diritto possono essere considerati i nuovi prodotti dell'editoria elettronica.

La sigla Cd in tutti i casi [illegible] per Compact Disc e sottintende un oggetto che ha le stesse dimensioni, quindi per il Cd si può parlare di un primo tipo di standard, lo standard fisico, dell'oggetto. Esistono quindi accanto al Cd Audio i Cd-Rom, i Cd-Rom Xa, i Cd Video e appariranno in un prossimo futuro i Cd-I. Il Cd Audio è indubbiamente [illegible] prodotto più popolare e quello di maggior [illegible]. Senza il [illegible] Audio non potrebbero esistere gli altri, in quanto le ancor piccole quantità prodotte dei Cd di altro tipo (alcuni come vedremo [illegible] solamente prodotti annunciati e non ancora posti sul mercato) non giustificherebbero i costi di impianto ingentissimi per realizzare le fabbriche [illegible] Cd.

Ma vediamo brevemente [illegible] capire che cosa si nasconde dietro le sigle che abbiamo poco sopra ricordato. Il Cd Video consente [illegible] registrare immagini analogiche (in formato televisivo) e sarà prossimamente lanciato sul mercato italiano, il Cd I (I sta [illegible] interattivo) [illegible] come il Cd Video un prodotto nuovo che consente di collegare un lettore al televisore domestico. Questi supporti sono importanti, ma per il momento rivestono interesse solo per le persone che si occupano professionalmente del settore e non per i consumatori. Il Cd-Rom, viceversa, può considerarsi un prodotto che si è affermato con pieno successo nel [illegible] paese, al punto che per la diffusione dei prodotti di questa tecnologia siamo al secondo posto nel mondo dopo gli Stati Uniti e relativamente ai dischi prodotti in relazione alla dimensione del nostro.

In un Cd Rom è possibile memorizzare fino a circa 600 milioni [illegible] caratteri, quindi una quantità impressionante di testo. Per dare un'idea di questa dimensione, su un Cd Rom potrebbero trovar posto tre annate di questo giornale se registrassimo solamente i caratteri, oppure un'intera annata se registrassimo in forma compressa l'immagine di ciascun foglio così come lo state leggendo. Ma su un Cd possiamo memorizzare oltre ai testi e alla grafica anche il suono con le stesse [illegible]lità che si usano per il Cd Audio oppure in forma compressa. In questo caso alla sigla Cd Rom dovremmo aggiungere le Xa. Esse sottintendono [illegible] parole eXtended Architecture, ossia l'estensione al Cd Rom dell'audio in formato Adpcm, cioè quello previsto per il Cd-I.

E' già possibile inserire audio in [illegible] [illegible] [illegible] tuttavia con qualche inconveniente. Ciò può avvenire in due modi: attraverso una scheda da inserire nel personal computer che provve[illegible] [illegible] codificazione e decodificazione del suono, ricorrendo a una delle numerose schede disponibili sul mercato, oppure registrando il suono con il codice del Cd Audio. Nel primo caso l'inconveniente viene dalla rigidità del sistema: infatti per riprodurre il suono previsto per quel [illegible]to [illegible] sul personal computer di destinazione occorre avere esattamente la stessa scheda utilizzata per la registrazione; nel secondo caso non è necessario [illegible] na scheda, ma il suono prende molto spazio sul di[illegible] limitandone le applicazioni.

Per queste ragioni [illegible] tempo si parlava dell'esigenza di definire accordi per l'inclusione di suono nel Cd Rom in modo compresso, e il 30 agosto dello scorso anno la Microsoft, la Philips e la Sony avevano annunciato lo standard Xa. Il formato Cd Rom Xa quindi è stato studiato per assicurare un formato ai dati tali da renderli compatibili con la maggior parte dei sistemi operativi, ambienti applicativi, schermi, stampanti laser, ecc...

[illegible] nostro paese [illegible] all'avanguardia nella produzione di [illegible] Rom e nella diffusione di queste tecnologie. Le aziende coinvolte nel settore sono circa 80 e sono società software, editori tradizionali ed editori di nuovo tipo che si occupano di editoria elettronica. La dimensione del mercato è di circa 200 miliardi e cinque aziende si contendono il 80% circa della sua dimensione globale. Nella tabella a lato pubblichiamo l'elenco dei Cd Rom prodotti nel nostro paese e di cui abbiamo notizia.

Si tratta di una notevole mole di banche dati che [illegible] o [illegible]nque abbia a disposizione un personal computer [illegible] apposito lettore di accedere a informazioni in tempi rapidissimi e con costi assai contenuti rispetto ai costi tradizionali di accesso alle banche dati in linea.

La tendenza del mercato è verso [illegible] sempre più [illegible]pio sviluppo. Più precisamente si può dire [illegible] l'editoria elettronica rappresenta oggi un secondo polo per lo sviluppo del mercato del personal computer. Nel momento in cui il mercato del software è entrato nella fase della sua piena maturità, con il conseguente appiattimento della [illegible] di sviluppo, la disponibilità di b[illegible] dati a basso costo [illegible] compact disc, la loro utilità, può indurre nuovi utenti ad acquistare personal computer.

Lo sviluppo del mercato sarà ulteriormente agevola[illegible] dal fatto che i Cd Rom rappresentano il mezzo più efficace per memorizzare informazioni di testo e [illegible] grafica. Quindi è prevedibile che presto anche le aziende scopriranno il Cd Rom, e affideranno a questo supporto le loro informazioni interne (cataloghi, corsi di formazione, ecc.). Una spinta ulteriore [illegible] sviluppo del settore potrà venire [illegible] scuola. C'è [illegible] augurarsi che la scuola italiana scopra il Cd Rom e che si prendano iniziative simili a quelle che sono state prese [illegible] Francia, dove lo Stato ha regalato alle scuole più di 850 lettori di Cd Rom.

Per produrre i Cd Rom, soprattutto quelli che memorizzano dati di testo, occorre naturalmente disporre di conoscenze che [illegible]litamente i redattori e più in generale le persone che lavorano in case editrici tra[illegible]li non hanno. Questo è uno dei problemi più ardui da superare nel campo dell'editoria elettronica. Agli editori non resta quin[illegible] che creare queste competenze al loro interno oppure ricorrere ai cosiddetti *software integrators*, redazioni esterne, esperte in editoria elettronica, che sono in grado di fornire tutte le conoscenze e tutti i servizi coinvolti da queste nuove tecnologie [illegible] memorizzazione dei dati.

Tutto questo però ancora non basta. Il settore [illegible] potrà crescere se, come avviene per l'editoria tradizionale, tutti non saranno consapevoli del notevole valore aggiunto che si ha quando si gestiscono su di un unico supporto, interattivamente, il testo, le immagini, e il suono.

In altre parole, occorre che ci si appropri di questa nuova dimensione culturale, così che si possano produrre nuovi testi e nuovi libri elettronici. L'università e la scuola non possono essere estranee a questo processo cognitivo. Auguriamoci che gli esperti e i docenti della comunicazione [illegible] diventino presto consapevoli. Infatti occorre che si scoprano le nuove regole per creare queste nuove costruzioni multimediali. Occorre che si formino dei nuovi autori in grado di scrivere i nuovi testi elettronici. Un po' di esperienza esiste già.

Egidio Pentiraro

Elenco dei CD-ROM prodotti in Italia

EDITORE	TITOLO
Banca Popolare di Sondrio	Cns '87
Basilicha Informatica	Leonardo
Cedis	Disposizioni della pubblica istruzione
Cd-Systems	Farmadisco
Cerved S.p.A.	Sdoe
CTU	Carne il Grande Calcolatore
Edel	[illegible]
Edsel	Smau '87
FIAT Auto	Corso di formazione di CD-ROM
Giuninformatica	Fotovideo
Giuffrè Sipe Optimation	Juris data
Giuffrè Sipe Optimation	Nuova Fiscal Data
Gruppo editoriale Fabbri Bompiani Sonzogno - Etas S.p.A.	Enciclopedia elettronica Bompiani
Guida Monaci S.p.A.	Cd-Monaci
Informazioni Editoriali	Alice Cd
Ipsoa S.p.A.	Quattro codici della riforma tributaria
Ipsoa S.p.A.	Codice civile
Ipsoa S.p.A.	Banca dati edilizia
Istituto Geografico De Agostini	Leggi d'Italia
Laserdata	Codice del lavoro
Laserdata	Codice tributario
Kronos Europea S.p.A.	Enciclopedia Sistema
Kronos Europea S.p.A.	Ithos
Kronos Europea S.p.A.	Jusvideo
Kronos Europea S.p.A.	Video enciclopedia italiana
Kronos Group	Tariffe doganali
Olivetti S.p.A.	CD-ROM Demo I
Philips S.p.A.	Progetto scuola Philips
Il Sole-24 Ore New Media S.p.A.	Big CD-ROM 1987
Il Sole-24 Ore New Media S.p.A.	Big CD-ROM 1988
Il Sole-24 Ore New Media S.p.A., Edsel	Smau '88
Paravia Editore S.p.A.	Enciclopedia elettronica strutturata
Schedario Tecnico	Tecnovideo
Seat Divisione Stet S.p.A.	EKOD
Sinus italiana s.n.c.	Multidisco
Telemaco - Sarin - Seat	Banca dati tributaria
Utet S.p.A.	Repertorio della Giurisprudenza italiana
Zanichelli S.p.A.	Multilingua data base
Zanichelli S.p.A.	Lo Scaffale Elettronico
Zanichelli S.p.A.	Repertorio del Foro italiano

Einaudi

al Salone del libro di Torino

Alberto Asor Rosa
Mario Fortunato
Cesare Garboli
Carlo Ginzburg
Natalia Ginzburg
Bohumil Hrabal
Lastrego e Testa
Rosetta Loy
Salvatore Mannuzzu
Paolo Matthiae
Nico Naldini
Nico Orengo
Fabrizia Ramondino
Lalla Romano
Raul Rossetti
Paolo Volponi

La rivoluzione del marketing e delle tecnologie

Tortellini e computer nel nuovo look delle librerie

Computer sempre più sofisticati, esposizioni [illegible] libri sempre più attente a catturare il lettore, coi [illegible] giusti all'altezza giusta, che non costringano a guardare né in basso né in alto ma incrocino dolci [illegible] sguardo del cliente, per [illegible] ridergli e sedurlo; om[illegible] di varia natura, sconti, supersconti, libri a peso, novità a prezzi stracciati, cioccolatini, tortellini, gadget autoadesivi, labirinti di copertine e un libraio un po' minotauro, un po' sciamano e un po' imbonitore, finalmente signore della biblioteca di Babele?

Non è affatto detto che sia questo il domani della libreria, ma è certo [illegible] brute somma [illegible] molte innovazioni, condite con un pizzico di trionfalismo, disegna un profilo abbastanza curioso di [illegible] futuro [illegible] Salone dedica, domenica 14 maggio, una giornata di incontri a [illegible] scuola per librai Umberto ed Elisabetta [illegible]uri. Sarà coordinata da Alessandro Baldeschi, direttore [illegible] distribuzione della «Messaggerie», parteciperanno Romano Montroni, direttore commerciale delle librerie Feltrinelli, Marco Mottolese, direttore centra[illegible] della [illegible] Messaggerie, Raoul Bimondini, direttore [illegible] gruppo mondadoriano «Non solo libri», e Alberto Galla, librai[illegible] Vicenza.

Ci [illegible] pratica tutti i rappresentanti di una realtà fortissima all'estero, per esempio negli Stati Uniti, ma [illegible] incerta in Italia: la catena [illegible] fanno capo a un'unica proprietà, con una gestione centrale e in teoria grandi possibilità [illegible] risparmio. A fianco delle storiche «Feltrinelli» sono scese in campo [illegible] «Messaggerie», che [illegible] passato possedevano una catena poi abbandonata, [illegible] ora ne [illegible] costituita un'altra, mentre Mondadori trasforma le sue «Mondadori per voi» nell'organizzazione «Biblioteq». Ma il libraio ita[illegible] resta in gran maggio[illegible] un condottiero solitario e spesso molto individualista, alle [illegible] problemi [illegible] nuovi.

Il mercato sta cambiando con ritmi assai veloci proprio in questi anni, e il processo [illegible] concentrazione e razionalizzazione industriale che ha coinvolto i grandi editori non potrà che accelerarlo. Uno dei primi segni, [illegible] del resto a tutta l'Europa, è [illegible] dilagante valanga di titoli che si abbatte [illegible] banconi, [illegible] una marea non più arginabile, e che ci [illegible] periodi sempre più brevi. La vecchia libreria polverosa dove si trovava un po' di tutto, [illegible] anni di distanza dall'edizione, è ormai un lontano ricordo. Quella nuova è grande, luminosa, a volte fredda, e ruota sempre più spesso intorno allo schermo di un computer.

I cataloghi [illegible] editori non bastano più: bisogna poter conoscere [illegible] pochi [illegible] dov'è un libro, se è disponibile, e poi una volta venduto sapere altrettanto rapidamente se è necessario, e in quale misura, ricostituirsi una scorta. Magari facendo qualche scoperta molto interessante: per esempio che una buona metà della produzione di «varia» [illegible] fuori la scolastica e le enciclopedie) non vende quasi nulla. Piero Ferrore, della Campus [illegible] Torino, mostra uno sche[illegible] che ha tirato fuori dall'elaboratore. E' il risultato di [illegible] programma comune, utilizzato [illegible] un consorzio di [illegible] librerie di grandi dimensioni distribuite nel centro-nord, che sono così in grado di dialogare tra loro e coordinare l'attività.

Su un totale di oltre 26 mi[illegible] venduti nell'arco d'un [illegible] ecco il responso spietato del cervello elettronico: il 37 per cento è «passato» in libreria una sola volta, [illegible] 18 per cento due. Pur togliendo [illegible] questa [illegible] di navigatori solitari i libri d'ar[illegible] prezzo molto elevato e tirature limitatissime, l'indicazione [illegible] chiara: metà della produzione libraria italiana molto probabilmente non ha [illegible] pubblico. E' tornata all'editore ed è finita [illegible]. E' [illegible] che [illegible]mente andrebbe approfondito, ma dice molto sulla situazione con cui deve confrontarsi il libraio, [illegible] che il lettore molto probabilmente neppure sospetta.

«Siamo diventati un imbuto in cui si riversa una produzione enorme — spiega Ferrore —. *Dobbiamo attrezzarci per filtrarla, e secondo me la prima risposta può essere dimenticare il best seller. La grande distribuzione* [illegible] *alle porte, i libri stanno comparendo negli ipermercati e probabilmente* [illegible] *troveranno spazi sempre più ampi, come accade in Francia, ma si tratterà pur sempre* [illegible] *un numero limitato* [illegible] *titoli. Noi replicheremo con* [illegible] *catalogo e lo scaffale»*. Insomma [illegible] risposte sempre più ampie alla richiesta [illegible] profondità [illegible] varietà. E per [illegible] questo il libraio deve [illegible] lento nel dimenticare e velocissimo [illegible] cogliere le novità, [illegible] rifornirsi. Computer e distribuzione sembrano diventate [illegible] colonne d'Ercole, [illegible] da superare questa volta in senso inverso alla tradizione dei naviganti occidentali, dall'Oceano in tempesta della produzione selvaggia [illegible] mare tranquillo del rapporto con il cliente.

[illegible] supermercato è una tigre di carta. I veri pericoli sono altri, anche secondo Giorgio Belledi, direttore della libre[illegible] Feltrinelli di Parma, universalmente riconosciuto come un grosso esperto: *«Anch'io penso che gli ipermercati abbiano un futuro* [illegible] *best seller ma non possono andare molto più in là* — taglia corto —. *Il problema vero è che nonostante tutto in libreria non è ancora cambiato niente, neanche col* [illegible] *puter.* [illegible] *futuro dove* [illegible] *si riorganizzi la distribuzione. Certo, gli spazi ci sarebbero, il pubblico potrebbe aumentare, ma fino a quando per avere un libro si dovranno aspettare anche* [illegible] *giorni,* [illegible] *in ogni* [illegible] *d'Europa bastano da 24 a 36 ore, le cose non potranno migliorare»*.

Più ottimista è Anna Maria Gandini, della «Milano libri»: *«Lamentarmi per la distribuzione? Francamente io, che sto a Milano, e penso alle difficoltà che può avere un collega di Catania, non me la sento proprio. Fra trionfali*[illegible] *e critiche, meglio la pacatezza. Non rimpiango* [illegible] *vecchie librerie polverose, e non credo che si venda tutto sul bancone, e cioè solo con il marketing. Guardi,* [illegible] *sono anche contraria agli sconti e alle promozioni di tipo* [illegible]*nomico. Organizzo mostre, presentazioni, insomma promozioni di servizio. I libri* [illegible] *chili, i regali, i prezzi stracciati* [illegible] *quando* [illegible] *fanno,* [illegible] *perché il libraio ottiene dei sovrasconti dagli editori, ma un andazzo di questo genere può indurre l'editore ad au*[illegible] *semplicemente i prezzi di copertina. Insomma, gli sconti sono l'ultima spiaggia»*.

La partita fra libraio, distributore ed editore è più complessa di quanto non sembri. E del resto non è [illegible] coincidenza che la giornata di incontri [illegible] Salone sia organizzata [illegible] «Scuola per librai» [illegible] Messaggerie, il maggior distributore italiano indipendente. Di qui passano, da Einaudi e Feltrinelli [illegible] gruppo Longanesi, tutti [illegible] che non abbiano dimensioni [illegible] da costruirsi una [illegible] autonoma in questo campo. Proprio le Messaggerie presentano al Salone un prodotto elettronico nuovissimo: «Alice cd», un programma [illegible] compact [illegible] che contiene tutto il catalogo dei libri disponibili edito in volume da «Bibliografica» e che, spiega Piero Ottieri, è integrabile con i programmi [illegible] gestione della libreria. Coi suoi 220 mila titoli, [illegible] gli aggiornamenti mensili su floppy disc, «Alice cd» sosti[illegible] il vecchio Alice, [illegible] realizzato [illegible] Messaggerie, che non consentiva però questa possibilità. E' anche decisamente economico: 1 milione 480 mila lire all'anno.

All'incontro, forse per evi[illegible] polemiche, [illegible] si parlerà [illegible] distribuzione: *«Certo, questo settore è ancora troppo parcellizzato in Italia* — ci spiega Alessandro Baldeschi —: *mancano grossisti veramente efficaci, c'è ancora molto disordine nelle procedure, per esempio nell'uso dei* [illegible] *a barre sui libri, che permettono tempi molto più rapidi. Bisogna che tutti gli editori si decidano* [illegible] *stamparli e tutti i librai a usarli. Ma per noi futuro della libreria significa in questa occasione partire* [illegible] *concetto che il pubblico cambia, e che il libraio deve rispondere alle nuove domande* [illegible] *consumi di cultura»*.

Mario Baudino

Accanto all'incontro sul futuro della libreria, si [illegible]*gerà giovedì 18 maggio anche il convegno «La libreria nell'area metropolitana», presentazione* [illegible] *una ricerca dell'Istituto* [illegible] *Stat di Firenze. Interverranno fra gli altri Massimo Millesi, ricercatore Cre Stat, Clara Origlia, psicologa* [illegible] *marketing, Giorgio Origlia, architetto, e rappresentanti degli editori e dei librai. Coordinatore Giampaolo Pacini, consulente per le strategie d'impresa del Mix consulting group.*

[illegible] *documento* [illegible] *straordinaria attualità*

GIULIO RICCI

L'UOMO DELLA SINDONE È GESÙ: DIAMO LE PROVE

90 illustrazioni - pagine 100. lire 23.000

Esauriente indagine riccamente illustrata sulle ragioni: scientifiche e storiche, che confermano l'autenticità della Sacra Reliquia

RICHIEDETELO ALLA VOSTRA LIBRERIA OPPURE DIRETTAMENTE A:
EDIZIONI CARROCCIO
35010 TERRAGLIONE DI VIGODARZERE (PD) - TEL. 049/700568

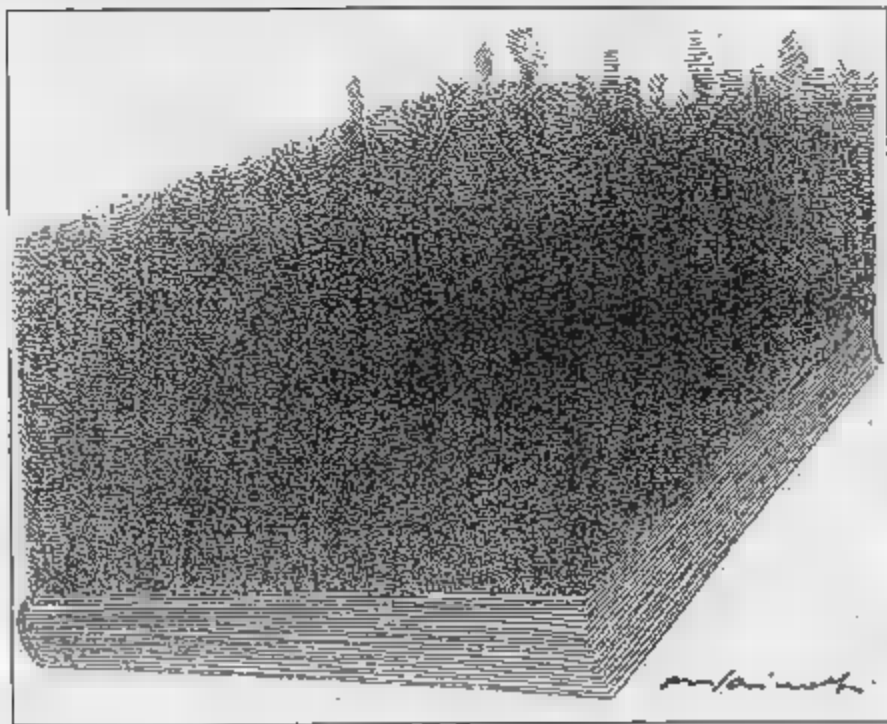
le Edizioni E. Elle

presentano al Salone [illegible] Libro Torino

le letture
un libro in tasca
un libro per sapere
librogame® rolegame

e il resto [illegible] loro produzione

allo stand 26 del padiglione 2

presso lo Speciale Ragazzi stand 327 del pad. 3

In Biblioteca, l'ultimo libro lo trovi per primo.

LE BIBLIOTECHE DELLA CITTÀ DI TORINO

BIBLIOTECA CIVICA CENTRALE
Via della Cittadella, 5
Tel. 57653903-57653912
Libri, quotidiani e periodici - servizio VIDEOTEL
Orario: lunedì-venerdì 9.00/19.45
sabato 8.30/13.55

BIBLIOTECA MUSICALE
A. DELLA CORTE
Villa Tesoriera - Corso Francia, [illegible]
Tel. 746072
Libri e periodici di argomento musicale, partiture, dischi e CD
Orario: lunedì-venerdì 9.30/17.00

VILLA AMORETTI
Parco Rignon - Via Filadelfia, [illegible]
Tel. 324556-355533
Libri, quotidiani e periodici.
Centro di documentazione per la danza
Orario: lunedì-venerdì 9.00/19.45
sabato 8.30/13.55

A. GEISSER
Ex giardino zoologico - Corso Casale, 5
Tel. 889892
Libri, quotidiani, periodici, dischi e musicassette
Orario: lunedì-venerdì 14.00/19.45
sabato 8.30/13.55

CASERMA LAMARMORA
D. SERENO REGIS
Corso Ferrucci, 65/B - Tel. 4473725
Libri, quotidiani, periodici, dischi e musicassette
Orario: lunedì-venerdì 14.00/19.45
sabato 8.30/13.55

POZZO STRADA - L. CARLUCCIO
Via Monte Ortigara, 95
Tel. 705656 int. 7349 e 7347
Libri, quotidiani, periodici, dischi e musicassette
Orario: lunedì-venerdì 9.00/19.45
sabato 8.30/13.55

LUCENTO
Corso Cincinnato, 115 - Tel. 7381102
Libri, quotidiani, periodici, dischi e musicassette
Orario: lunedì-venerdì 14.00/19.45
sabato 8.30/13.55

FALCHERA
Piazza Falchera, [illegible] - Tel. 2621659
Libri, quotidiani, periodici, dischi e musicassette
Orario: lunedì-venerdì 14.00/19.45
sabato 8.30/13.55

TORINO CENTRO
Via della Cittadella, 5
Tel. 57653926-57653925
Libri e servizio di audiocassette per [illegible] vedenti
Orario: lunedì-venerdì 9.00/19.45
sabato 8.30/13.55

AURORA - D. REBAUDENGO
Corso Vercelli, 15 - Tel. 857171
Libri, quotidiani, periodici, dischi e musicassette
Orario: lunedì-venerdì 14.00/19.45
sabato 8.30/13.55

REGIO PARCO
Via S. Benigno, [illegible] - Tel. [illegible]
Libri, quotidiani, periodici, dischi e musicassette
Orario: lunedì-venerdì 14.00/19.45
sabato 8.30/13.55

CASCINA MARCHESA
Corso Vercelli, 147 - Tel. 269636
Libri, quotidiani, periodici, dischi e musicassette
Orario: lunedì-venerdì 14.00/19.45
sabato 8.30/13.55

BIBLIOTECA DELLA CASA CIRCONDARIALE LE VALLETTE
Via Pianezza, 300

CASCINA GIAIONE
Via Guido Reni, 114
Prossima apertura

LINGOTTO
Corso Corsica, 55
Prossima apertura

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA

BIBLIOTECHE CIVICHE

Padiglioni 3 ■ 3°B

GRUPPO ADELE
COLL. RAGAZZI
MOTTA
LONGANESI
FABBRI
GRUPPO ED. JACKSON

★ Punto informazione bibliografica

PONTE ALLE GRAZIE — PONTE ALLE GRAZIE — la casa USHER

Graziella Magherini
La sindrome di Stendhal
«Preferenze»; pagine 200, lire 20.000

Edward P. Thompson
Whigs e cacciatori
Potenti e ribelli nell'Inghilterra del XVIII secolo
Introduzione di Eugenio F. Biagini
«Riferimenti»; pagine 320, lire 35.000

Hans-Ulrich Wehler
Le mani sulla storia
Germania: riscrivere il passato?
A cura [illegible] Antonio Missiroli
«Riferimenti»; pagine 168, [illegible] 25.000

Jacques Ruffié
Il [illegible] e la morte
Presentazione di Giorgio Celli
«Preferenze»; pagine 256, lire 30.000

Michele Maggi
La filosofia di Benedetto Croce
«Riferimenti»; pp. 224, lire 25.000

David Gilmour
Libano: un paese in frantumi
Introduzione di Dino Frescobaldi
«Il mondo attuale»; pagine 232, lire 24.000

Andrea Tarquini
I frammenti dell'impero
Scenari della decolonizzazione nell'Est europeo
«Il mondo attuale»; pagine 208, lire 20.000

Hubert L. Dreyfus, Paul Rabinow
La ricerca di Michel Foucault
Analitica [illegible] verità e storia del presente. Con un'intervista e due saggi di Michel Foucault
Edizione italiana a cura di Mauro Bertani
«Riferimenti»; pagine 288, lire 35.000

Jean Tulard, Jean-François Fayard, Alfred Fierro
Dizionario storico [illegible] Rivoluzione Francese
«Dizionari»; pagine 1040, lire 55.000

Napoleone Colajanni
La resistibile ascesa [illegible] A[illegible] Occhetto
«Pamphlet»; pagine 112, lire 10.000

«Asmodeo/Asmodée» n. 1
Sul discorso mistico
Scritti [illegible] Mino Bergamo, Georges Didi-Huberman, Valerio Marchetti, Jacques Le Brun, Antonella Salomoni, Louis Marin, Jean Baumgarten, Jean-Noël Vuarnet
pagine 168, lire 18.000

Edward [illegible]
Hirohito
L'imperatore ambiguo
«Il mondo attuale»; a giugno in libreria

Nino Filastò
Tre giorni nella vita dell'avvocato Scalzi
«I narratori»; pagine 200, lire 20.000

Norbert Davis
Rendez-vous col terrore
«I narratori»; a giugno in libreria

Piero Favini
Itinereide
Prefazione di Giorgio Manganelli
«I narratori», a giugno in libreria

Antonio Avitabile, Gianni Franciolini
Il mondo della luna
«I narratori»; a luglio in libreria

Konstantin S. Stanislavskij
L'attore creativo
A [illegible] di Fabrizio Cruciani e Clelia Falletti
[illegible] edizione
«Oggi, del teatro»; pagine 200, lire 24.000

Il teatro possibile
Stanislavskij e il Primo studio del Teatro d'arte di Mosca
A cura di Fabio Mollica
«Oggi, del teatro»; pagine 232, lire 35.000

Jennifer Kumiega
Jerzy Grotowski
La ricerca nel teatro e oltre il [illegible] 1959-1984
«Oggi, [illegible] teatro»; pagine 224, lire [illegible]

Distribuzione PDE

LE SIGLE DEL GRUPPO EDITORIALE FIORENTINO

Gli editori dalla A alla H

Gli editori presenti al Salone del Libro sono oltre 875. Diamo l'elenco di quanti hanno un proprio stand (con relativo numero). Gli altri sono associati in diversi gruppi.

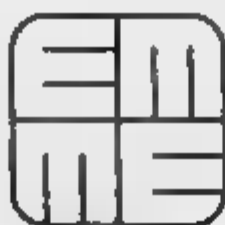
Editore	Stand
A.I.P.E., Torino	XXII
A.N.I.S.A. Attività Torino, Torino	
Abete Edizioni, Roma	209 A e 210 A
Abitare, Milano	225-6-7-8-9
Adelphi Edizioni, Milano	14-15-16-23
ADN Kronos Libri, Roma	519
ADV Edizioni, Impruneta (FI)	429
Albertelli Ermanno Ed., Parma	[illegible]
Alessio Editore, Druento (TO)	503
Alinari F.lli I.D.E.A., Firenze	271 e 272
All Centre, Torino	[illegible]
All'insegna del veltro, Parma	298
Allemandi Umberto & C., Torino	119-120-121
Altana Editrice, Ancona	
Amici del Museo Egizio, Torino	473
Amilcare Pizzi Editore, Cinisello Balsamo (MI)	243 A
Amnesty International, Roma	[illegible]

Editore	Stand
AMZ Editrice, Milano	3A-3-5-9-10-11-12
Andrea Vallerini, Pisa	537
Antropologia alpina, Torino	303
Arcana Editrice, Milano	51-63-77-91-94-97-1
Arcari [illegible] luigi, Mantova	[illegible]
Archeoartica Edizioni, Roma	[illegible]
Architetto Roselina, Milano	[illegible]
Argos Edizioni, Roma	422
Ariste Edizioni, Torino	177
Artdos, Carmagnola (TO)	[illegible]
Artemis, Milano	[illegible]
Arnaud Editore, Firenze	[illegible]
Arnoldo Mondadori Editore, Segrate (MI)	17-8-24-5-33-2-57-6
Arti, Udine	369
Assimil-Linguavox, Torino	278
Associazione AAM Terra Nuova, Scarperia (FI)	367
Assoc. Editori Trentini, Trento	[illegible]
Assoc. Editori Veneti, Mestre (Ve)	176-178-180-182-18
Assoc. Italiana Editori, Milano	[illegible]
Associazione Museo Ferroviario Piemontese, Torino	408-409

Editore	Stand
[illegible], Ricca Editori, Parma	129-130-131-132
Associazione Spirituale, Torino	[illegible]
Astrolabio, Roma	[illegible] e 402
Athesia Casa Editrice, Bolzano	[illegible]
Atlantis, Roma	
Augustinus, Palermo	341-342
Automobile Club Torino, Torino	361
Automobilia, [illegible]ilano	211
[illegible] [illegible] Italiana, Roma	274
Bagatto Libri, Roma	[illegible]
Baha'i Casa Editrice, Roma	304
[illegible] [illegible], Saluzzo (CN)	543
Basaia Editrice, Roma	309
Belforte Editore Libraio, [illegible]	537
Belriguardo, Ferrara	[illegible]
Belvedere Edizioni, Roma	[illegible]
Bibliopolis, Napoli	[illegible]
Biblio, Ancona	
Bollati Boringhieri Editore, Torino	[illegible]
Bonacci Edizioni, Roma	[illegible]
Bonanno Giuseppe Editore, [illegible] (CT)	136
Bonechi Casa Editrice, Firenze	183

Editore	Stand
Book Editore, Castelmagg. (BO)	194
Bosa Giesse Editrice, Barrafranca (EN)	372
Bozzi Ugo Editore Roma	186
Brancato, Catania	327
Bulzoni Editore, Roma	Box XXVII
Buttoni Editore, Roma	248
C.E.F.L. Chambéry, Francia	269
C.E.S.M.E.O. Centro Piemontese, Torino	
C.I.R.V.I. Moncalieri (TO)	286
C.L.U.T. Torino	173
Cacucci Editrice - Bari	176 A
Calosci, Cortona (AR)	
Camera dei Deputati, Roma	Box XI
[illegible] Editore, Fi[illegible]	76-90
Canocchia, Vigodarzere (PD)	428
Casa Edizioni, Pescara	371
Carucci Editore, Roma	220 A
Casagrande SA Editori, Bellinzona (CH)	220
Castalia, Torino	350
Castello di Rivoli, Rivoli (TO)	172
Cedam, Padova	222-223-224
Celid, Torino	486-7

Editore	Stand
Centro Document. Alpina, Torino	385
Centro Scientifico Torinese	466
Centro Studi, Bologna	418
Centro Studi Piemontesi, Torino	149
Chiara Gabriella Edizioni, Roma	430
Ciba-Geigy Edizioni, Origgio (VA)	485
Città di Torino	
Città Nuova Editrice, Roma	471
Claudiana Editrice, Torino	174
Clesav, Milano	486-7
Clu Edizioni, Trieste	319
Clua, Ancona	326-6-7-8-9
Clueb Coop. Libraria, Bologna	306
Clup, Milano	486 e 487
Cluva, Venezia	486-7
Colombo	364
Comic Art Editrice, Roma	154
Cooperativa Editrice, Torino	421
Cooperativa Libraria Iulm, Milano	
Corbo Gabriele & C. Editori, Ferrara	167

Editore	Stand
Corpo 10 Editore, Milano	[illegible]
Corraini Maurizio, Mantova	162
Coral Editore, Cambiano (TO)	328
Corso & C., Roma	[illegible]
Costa & Nolan, Genova	129-130-131-132
Crocetti Editore, Milano	107
Crociata del Libro Cristiano, Torino	[illegible]
Cuen, Napoli	352
Cultura Calabrese, Lamezia Terme (C[illegible]	
Cultura Nuova Libri, [illegible] (RA)	[illegible]

Editore	Stand
Curcio Armando Editore, Roma	Box XXIV
D'Anna G. Casa Editrice, Firenze	283
Dafni Editrice, Catania	391
Data Edizioni, Roma	168
Data News, Roma	[illegible]
De Agostini Istituto Geografico, Novara	3 A-3-4-5-9-10-11-17
De Vecchi, Milano	208
Dei Edizioni, Roma	[illegible]
Demetra, Sommacampagna (VR)	[illegible]
Di Baio Editore, Milano	280
Dolomiti Edizioni, San Vito Cadore (BL)	453
Dusgi Editrice, Padova	

Editore	Stand
[illegible] Edizioni, Trieste	26
[illegible], Genova	484
[illegible]agricole, Bologna	191
Edb Ed. Dehoniane, Bologna	508
Edb Ed. Dehoniane, Roma	
Edi Ermes, Milano	[illegible]
Edicart, Legnano (MI)	524 A-525-526-527
Ediesse, Roma	[illegible]
Edistampa, Roma	

Editore	Stand
Edisco, Torino	498
Edison Edizioni, Bologna	209
Edralia, Roma	195
Editori Riuniti, Roma	200 e 204
Editoriale Grasso, Bologna	[illegible]
Editrice Antroposofica, Milano	[illegible]
Editrice Bibliografica, Milano	244 A
Editrice Goriziana, Gorizia	412
Editrice Missionaria Italiana, Bologna	474
Edizioni 10/17, Salerno	225-226-227-228-22
Edizioni Associate	371
Edizioni del Cerro, Tirrenia (PI)	
Edizioni del Paniere, Verona	470
Edizioni del Riccio, Firenze	171
Edizioni dell'Immacolata, Borgonuovo di Pont. (BO)	[illegible]
Edizioni dell'Orso, Alessandria	[illegible]
Edizioni della Fondazione, Torino	118
Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli, Torino	141 A-184 A-194 A-49
Edizioni della Laguna, Monfalcone (GO)	297
Edizioni delle Autonomie, Roma	225-6-7-8-9
Edizioni di Ar, Brindisi	370

Editore	Stand
Edizioni E/O, Roma	64
Edizioni L'Archivolto, Milano	189
Edizioni Lavoro, Roma	250A
Edizioni Libreria, Torino	459
Edizioni Mediterranee, Roma	210
Edizioni Paoline, Torino	514 e 515
Edizioni Scientifiche Ital., Napoli	423
Edizioni Scolastiche Unicopli, Milano	225-6-7-8-9
Edizioni Salvatiche, Torino	2[illegible]
Edt/Musica, Torino	493
Einaudi Giulio Editore, Torino	58-59-60-61-62-63
Eli Scuola, Piana degli Albanesi (PA)	[illegible]
[illegible], Milano	61-61 [illegible]
Elauther [illegible]	367
Eli European Language Institute, Loreto (AN)	479
Elle Di Ci, Leumann Rivoli (TO)	385-386
Elvetica, Chiasso (CH)	
Empiria Edizioni, [illegible]	XXV
Encyclopaedia Britannica Italy Ltd., Roma	33
Encyclopaedia Britannica Italy Ltd. Roma	[illegible]
Encyclopaedia Britannica Italy Ltd., Roma	265
Encyclopaedia Britannica Italy Ltd., Roma	267
Encyclopaedia Britannica Italy Ltd., Roma	Box V
Ente Aut. Teatro alla Scala, Milano	Box XII
Ente del Vescovo Pres. [illegible] Chiesa di Gesù Cristo S.U.G., Milano	472

Editore	Stand
Eli Edizione, Salò (BS)	46[illegible]
Ets Editrice, Pisa	537
Eumeta, Torino	431
Euroclub Italia, Trezzano S. N. (MI)	[illegible]
Eurolibri S.r.l., Milano	51-63-77-91-94-97-1
Eurostudio Editrice, Torino	338
F.A.G. Edizioni, [illegible]	418-420
Fenucci, [illegible]	
Feltrinelli Giangiacomo, Milano	230-231-232-233-23
Finanza e Lavoro Casa Editrice, Torino	419 e 420

Editore	Stand
Flaccovio Salvatore Fausto Editore, Palermo	161
Fogola Editore, Torino	164
Fond. Jules Laforgue, Torino	454 e 455
Fondazione Luigi Einaudi, Torino	237 A
Fonema Edizioni, Spinea (VE)	470
Forni Arnaldo, Sala Bolog. (BO)	410 e 411
Franco Angeli, Milano	65 e 79
Franco Maria Ricci, Milano	62
Fratelli Laterza Editori, Bari	[illegible]
Futuro Edizioni, Verona	425

Editore	Stand
Gabrimmo, Casalvelino Sc. (SA)	
Gambero Rosso, Roma	188 A
Gangemi, Roma	426
Garzanti, Milano	38-39-40-41-47-48-4
Garzanti, Milano	273
Garzanti, Milano	[illegible]
Geg Gestione Ed. Agis, Roma	
Genesi Editrice, Torino	476
Ghedina e Tassotti, Bassano del Grappa (VI)	176-178-180-182-18
Gia Editrice, Cagliari	[illegible]
Giappichelli G., Torino	176
Giorgio Mondadori, Milano	105-106-107
Giuffrè, Milano	217-218
Giunti Marzocco, Firenze	Box XXVIII-XXIX-XXX
Giuridiche Edizioni Moderne, [illegible]	418-420
Gius. Laterza & Figli, Bari	[illegible]
Guaili, Firenze	
Gli Archi Editrice, Torino	Box XXII
Glingring, Firenze	292
Grafica e Arte Bergamo, Bergamo	[illegible]
Grafica Sipiel, Milano	481
Grafis, Casalecchio di Reno (BO)	521

Editore	Stand
Grafachiara, Fasano (BR)	38[illegible]
Grido Edizioni, [illegible]	[illegible]
Graphot Editrice, Torino	478
Gribaudi Piero Editore, Torino	151
Gribaudo Edizioni, Cavallermaggiore (CN)	270
Gruppo Abele - C.S.C., Torino	468
Gruppo Editoriale Fabbri, Milano	100-101-102-103-11
Gruppo Editoriale Fiorentino, Firenze	[illegible]
Gruppo Editoriale Jackson, Milano	[illegible]
Guida Editori, Napoli	56 e 57
Guido Guidotti, Roma	394
Gutenberg 2000, Torino	370
Herbita, Palermo	465
Hoepli Ulrico, Milano	136
Hopeful Monster Editore, Firenze	Box XXVI
Horus Edizioni, Torino	517

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

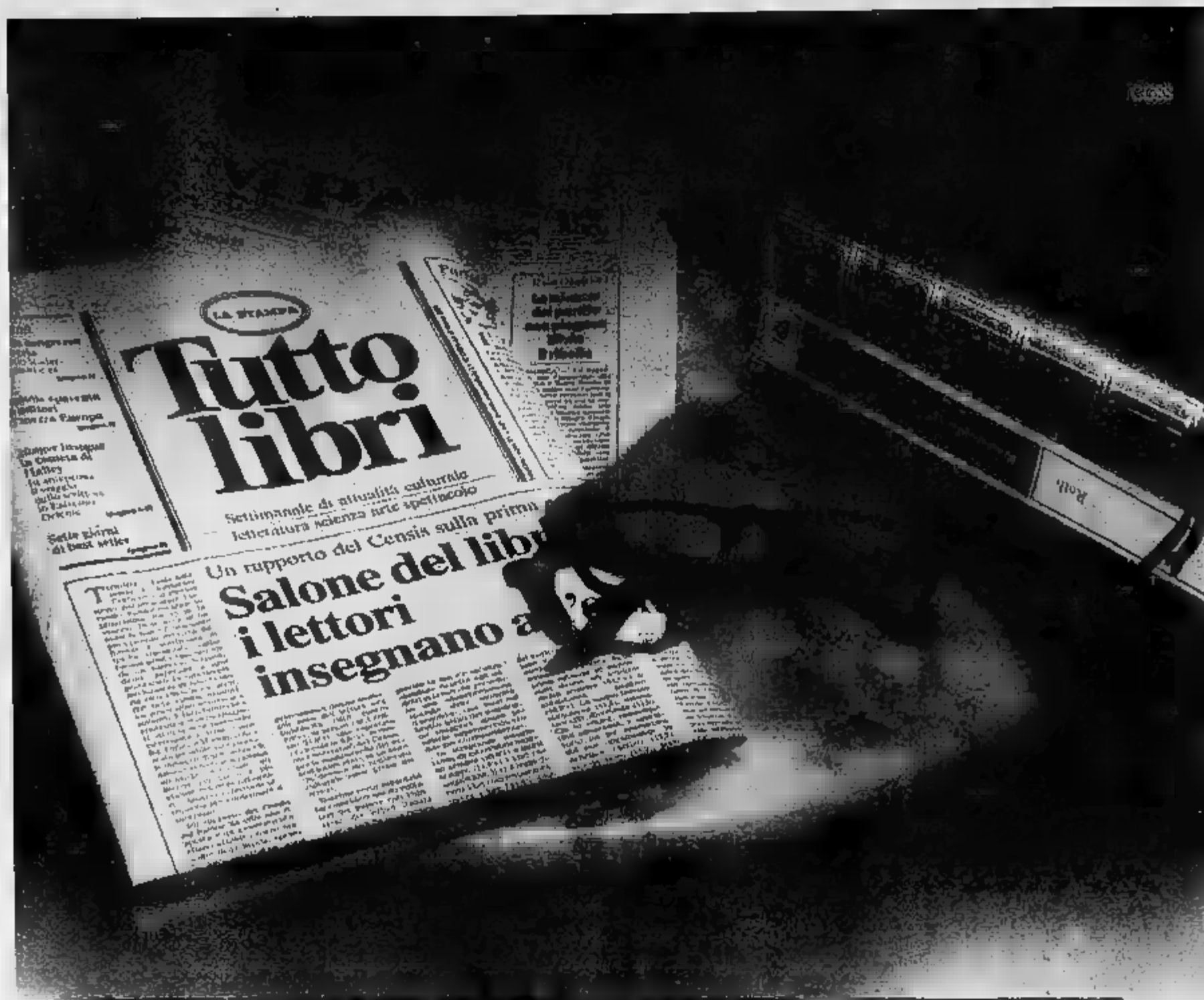
SALONE DEL LIBRO TORINO
12/18 maggio 1989

Venerdì **12** maggio	ore 18.00	**GIUSEPPE PONTIGGIA** "La grande sera" - Spazio Incontri Salone Presenta Domenico Porzio.
Sabato **13** maggio	ore 10.00	**GIAMPAOLO RUGARLI** "Il nido di ghiaccio" - Spazio Incontri Salone Presenta Lorenzo Mondo.
	ore 12.00	**CARLO CASTELLANETA** "Rapporti confidenziali" - Stand Mondadori
	ore 15.00	**DINO BASILI** "Amici amici" - Stand Mondadori
	ore 17.00	**GIORGIO FORATTINI** "Stradivarius - I sogni nell'archetto" - Stand Mondadori
Domenica **14** maggio	ore 12.00	**LUCIANO DE CRESCENZO** "Vita di Luciano De Crescenzo scritta da lui medesimo" Spazio Incontri Salone
	ore 15.00	**LARA CARDELLA** "Volevo i pantaloni" - Stand Mondadori
	ore 17.00	**CORRADO AUGIAS** "Telefono Giallo - sette delitti quasi perfetti" Spazio Incontri Salone Presenta Carlo Sartori.
	ore 18.30	**PIERO CAMPORESI** "La terra e la luna - Alimentazione folclore società" (Il Saggiatore) - Stand Mondadori
Lunedì **15** maggio	ore 15.00	**PIERLUIGI BERBOTTO** "L'ombra della cattedrale" - Stand Mondadori
	ore 18.00	**ANTONIO SPINOSA** "Mussolini - Il fascino di un dittatore" Stand Mondadori

Salone del Libro di Torino
Torino Esposizioni
Corso Massimo D'Azeglio, 15

Stand Mondadori - Padiglione II
Spazio Incontri Salone del Libro - Padiglione IV

Gli editori dalla I alla Z

Editore	Stand
I Dispari, Milano	Box XXV
I.P.L. Istituto Propaganda Libraria, Milano	[illegible]
I.R.R.S.A.E. Piemonte, Torino	
Ianua Editrice, Roma	
Ibiskos Editrice, Empoli (FI)	345
Idealibri, Milano	51-63-77-91-94-97-1
IHT Gruppo Editoriale, Milano	Box X
Il Capitello, Torino	502
Il Grande Libro della Natura, Grosseto	[illegible]
Il Grappolo Edizioni, S. Eust[illegible] di Mercato S. Severino	445
Il Libro Ritrovato, Milano	524 A-525-526-527
Il Lichene Edizioni, Milano	
Il Mandarino Editrice, Milano	507
Il Manifesto Coop. Editrice, Roma	187 A
Il Melangolo, Genova	129-130-131-132
Il Meneghello, Milano	447 e 448
Il Mulino Società Ed., Bologna	[illegible]
Il Mutamento Pubblicazioni, Pomaro (TR)	330
[illegible] Torino	218
Il Quadrato, Milano	368
Il Sole 24 Ore Libri, Milano	244 e 246
Il Vittoriale degli Italiani, Gardone Riviera (BS)	320
Imoport Editrice, Milano	[illegible]
Inter Orbis, Milano	2-6-7
Iperborea, Milano	[illegible]
Ipsa Editore, Palermo	[illegible]
Ipsoa, Milano	[illegible]
Istituto Geografico Centrale, Torino	295
Istituto Poligrafico, Roma	264-265-266
Italcards Edizioni San Lazzaro Sav. (BO)	[illegible]
Italia Nostra, Roma	
Italica Editrice, Pescara	369
Italscambi Gruppo Edit., Torino	[illegible]
Italtrading 2 M, Asti	
L'Arciere Edizioni, Cuneo	351
L'Angolo, Settimo Torinese (TO)	[illegible]
L'Età dell'Acquario, Torino	[illegible]
L'Indice dei libri del mese, Torino	126
[illegible] Baulla Edizioni, Ferrara	540
La Bottega di Hefesto, Palermo	[illegible]
La Ediprint Editrice, [illegible]	373
La Giuntina Editrice, Firenze	[illegible]
La Nuvoletta, Roma	367
La Nuova Italia Ed., Scandicci (FI)	253-254-255-255 A
[illegible] Finestra, Milano	Box XXV
La Scuola Editrice, Brescia	505
[illegible] Spiga Meravigli, Milano	508
La Stampa [illegible], Torino	241 e 242
La Tartaruga Edizioni, Milano	129-130-131-132
Lanfranchi Editore, Milano	516
Las Editrice, Roma	413-414-415
Le Lettere Casa Editrice, Firenze	198
Le Monnier Felice, Grassina (FI)	185
[illegible] Rosicrucianum Edizioni, Milano	458
Lega - Assoc. Lombarda delle Cooperat. Culturali, Milano	
Leonardo Editore, Milano	[illegible]
Levrotto & Bella, Torino	170
Liberty House, Ferrara	470
Libreria Musicale [illegible] Editrice, Lucca	[illegible]
Librex, Milano	[illegible]
Licosa Libreria Commissionaria Sansoni, Firenze	[illegible]
Liguori Editore, Napoli	150 A
Linea d'ombra Edizioni, Milano	132 A
Lo Scarabeo Editrice, Torino	448
Locodvision, Torino	463
Loescher Editore, Torino	[illegible]
Logos Impex, Modena	509
Lombardi Claudio Editore, [illegible]	[illegible]
Longanesi & C., Milano	522 e 522 A
Lubrina Pierluigi Ed., Bergamo	219 A
Lucarini Editore, Roma	451 e 452
Lucchetti Editore, Bergamo	183
Luisè Editore, Rimini (FO)	219 A
Lupetti e Co. Editore, Milano	19
Lussia Editori, Torino	158
Lyra Libri, Como	181
M.E.B. Editrice, Padova	51-63-77-91-94-97-1
Macchiaroli Gaetano Ed., Napoli	[illegible]
Macro Edizioni, Preggio Umbertide (PG)	262-298
Maggioli Editore, Rimini (FO)	219
Maimone Giuseppe Ed., Catania	457
Malvarosa, Roma	[illegible]
Manfrini Edizioni, Calliano (TN)	496
Marcos y Marcos, Milano	129-130-131-132
Marietti Casa Editrice, Genova	198 e 199
Marna Edizioni, Milano	
Marsilio Editori, Venezia	[illegible]
Marzorati Editore, Settimo Milanese (MI)	[illegible]
Masson Gruppo Editoriale, Milano	[illegible]
Mastri Cartai editori, Perugia	284
Mc Graw Hill Libri Italia, Milano	[illegible]
Mediolanum Editori Ass., Milano	147
Mediterranean Press, Rende (CS)	338
Messaggerie Internaz., [illegible]	1 e 1 A
Messaggerie Libri, Milano	20-21-22-27-26-28
Messaggero Padova Ed. - EMP, Padova	474
Meynier Albert, Torino	183
Michelin Italiana, [illegible]	Box IV
Milleton	Box I e 200 A
Milvia Edizioni, Torino	208
Morcelliana Editrice, Brescia	[illegible]
Morra Edizioni, Napoli	[illegible]
Motta Federico Editore, Milano	528 A-528-529-530
Mucchi Editore, [illegible]	[illegible]
Musolero Editore, Cirié (TO)	[illegible]
Mutografica Editrice, Roma	437
Musumeci Industrie, Quart (AO)	215
Muzzio Franco Editore, Padova	51-63-77-91-94-97-1
Napoleone Roberto Ed., Roma	182
Nardini [illegible] Centro Internaz. del Libro, Firenze	[illegible] VII
Nardini Editore, Firenze	190
Newton Compton Editori, Roma	[illegible]
Nistri Lischi, Pisa	[illegible]
Noire Editore, Torino	138
Novecento Ed. S.r.l., Palermo	196 e 197
Nuova Alfa Editoriale, Bologna	292
Nuova Diffusione Lombarda, Milano	518
Nuova Era, Chieri (TO)	172
Nuova Eri Edizioni Rai, Roma	202
Nuove Edizioni, Milano	133
Nuove Edizioni Romane, Roma	143
Nuovi Equilibri, Viterbo	179
Nuovi Orizzonti Editrice, Milano	510
Oceania Edizioni, Napoli	494
Oemf, Milano	332
Oemme, Milano	190
Officina Edizioni, Roma	
Olimpia Editoriale, Firenze	Box XVII
Olivares Edizioni, Milano	127
Omega Edizioni, Torino	159 A
Otium Edizioni, Civitanova Marche (MC)	323
P.E.G. Editoriale, Milano	Box II e III
Pacini Editore, Ospedaletto (PI)	492
Panda's Edizioni, Torino	
Panini Editori, Modena	247
Panozzo Editore, Rimini (FO)	441
Paravia, Torino	Box VI
Parola Di Donna, Torino	42
Passigli Editori, Firenze	133 A
Patron Editore, Quarto Inf. (BO)	538
Pesce Edizioni, I Libri della Luna Nera, Ovada (AL)	329
Petrini Editore, Torino	417 e 418
Phelina Edizioni e [illegible] e Suggestione, Pavone Canavese (TO)	212
[illegible], Milano	389
[illegible] Daniela, Torino	189
Piccin Nuova L[illegible], Padova	[illegible]
Piccoli, Milano	507
Piemme Edizioni, Casale Monferrato (AL)	[illegible]
Pironti Tullio Editore, Napoli	261
Politi Giancarlo Editori, Milano	139
Pratiche Editrice, Parma	129-130-131-132
Priuli & Verlucca Editori, Pavone Canavese (TO)	213 e 214
Pro Libro/Longanesi, Milano	522 e 522 A
Promolibri/Studio [illegible] Torino	358
Promolibri, Torino	[illegible]
Prosinfo, Milano	535
Prova D'Autore, Catania	310
[illegible] Libreria Editrice, Torino	[illegible]
Pungitopo Editrice, Marina di Patti (ME)	495
Quasar, Roma	403-404
R.C.S. Rizzoli Libri, Milano	34/37-43/46-53/56
R.C.S. Sansoni [illegible] Firenze	34/37-43/46-53/56
Rajneesh Services Corporation, Arona (NO)	442
Rary Nantes, Roma	
Red/Studio Redazionale, Como	161
Regione Aut. della Sardegna, Cagliari	
Regione Piemonte, Torino	259-260 e Box
Regione Toscana, Firenze	2 A-8-8 A
Reporter, Scandicci (FI)	328
Reverdito Luigi Editore, Gardolo (TN)	157
Ricordi, Milano	225-6-7-8-9
Ripostes Edizioni, Salerno	462
Rizzi Edizioni, Milano	225-6-7-8-9
Rosenberg & Sellier, Torino	140
Rossoscuola, Torino	122 A
Rotundo, Roma	334
Rusconi Editore, Milano	51-63-77-91-94-97-1
Rusconi Libri S.p.A., Milano	51-63-77-91-94-97-1
S.E.I. - Società, Torino	200 e 201
Salerno Editrice, Roma	193
Scala - Istituto, Antella (FI)	134
Scheiwiller Libri, Milano	129-130-131-132
Schema, Milano	[illegible]
Scorpione Editrice, Taranto	390
Seat - Divisione Stet, Torino	323 e 324
Selcom Editore, Torino	[illegible]
Selezione dal Reader's Digest, Milano	334
Sellerio Editore Palermo, Palermo	248
Sellerio Enzo Editore, Palermo	248
Semar Editore, Roma	388 e 389
Serma, Bologna	
Settimo Sigillo Edizioni, Roma	[illegible]
Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo (MI)	240
Simone Casa Editrice, Napoli	249
Società Biblica, [illegible]	443
Società Editori della Svizzera Italiana, Bellinzona (CH)	221
Società Editrice Barese, Bari	128
Solfanelli Marino Editore, Chieti	389
Sonda Edizioni, Torino	488
Spada Nuova Editrice, Roma	335
Sperling & Kupfer editori, Milano	205
Spirali, Milano	506
Sta Ora, Torino	173
Stamperia del Borgo Po, Torino	156
Stamperia Tutta Grafica, Torino	157
Stato Magg. dell'Esercito, Ufficio Storico, Roma	[illegible]
Stock Libri, Torriana (FO)	[illegible]
Studio 45, Torino	321
Studio Editoriale Espansione, Luserna S. Giovanni (TO)	[illegible]
Studio Enrico Rainero, Firenze	392
Studio Tecnico Tessile, Biella (VC)	463
Studium Edizioni, Roma	505
Sugarco Edizioni, Milano	275
Supernova Editrice, Venezia	
Teatro Regio Torino, Torino	[illegible]
Tecla Edizioni, Castrovillari [illegible]	225-6-7-8-9
Tempo Sensibile Edizioni, Novara	318
Theoria Edizioni, Roma	128
Tirrenia Stampatori, Torino	225-6-7-8-9
Torre D'Orfeo Editrice, Roma	
Touring Club Italiano, Milano	Box VII
Tracce Edizioni, Pescara	399
Tranchida Editori, Milano	169
Ubulibri Edizioni, Milano	129-130-131-132
Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, Lussemburgo	
Ugo Mursia Editore, Milano	98-99-112-113
Ulisse Edizioni, Torino	308
Unicef, Torino	
Unicopli Edizioni, Milano	225-226-227-228-32
Unione Camere Commercio del Piemonte, Torino	[illegible]
Unione Italiana Ciechi, Torino	[illegible]
Unione Tipografica Editrice Torinese, Torino	108-109-122-123
Uomini Nuovi, Marchirolo (VA)	
Utet [illegible], Torino	110 e 124
Valdonega Stamperia, Verona	176-178-180-182-18
Vallardi Ind. Grafiche, Lainate (MI)	185
Vallecchi Gruppo Edit., Firenze	Box XVII
Vecchiarelli Ed., Manziana (RM)	[illegible]
Venturini Eredi, Milano	401 e 402
Vella, Roma	438
Viglongo Andrea Editore, Torino	477
Vision, Roma	439
Vita e Pensiero, Milano	512 e 513
Vita Universale, Sesto S. Giovanni (MI)	541
Vivalda Editori, Torino	458
Walk Over, Bergamo	[illegible]
Who's Who Edition GmbH, Hemsbach [illegible]	504
Who's Who in Italy, Bresso (MI)	185 A
Wind Editoriale, Milano	350
Xenia Edizioni, Milano	497
Zamorani Silvio Editore, Torino	142-144-146-148-15
Zanichelli Nicola Ed., Bologna	92-93-95-96

15 ANNI DI CULTURA CHE FANNO LA DIFFERENZA

1975. "Il nome della rosa" era ancora nel cassetto di Umberto Eco. E Salman Rushdie non prevedeva certo che un suo libro potesse diventare un best seller. Eppure in quell'anno non sono mancate novità di rilievo nel mondo letterario. Per esempio, "La Stampa" offriva per la prima volta ai suoi lettori **Tuttolibri**, il primo supplemento settimanale dedicato alla cultura. Da allora, gli amanti della lettura e gli operatori del settore non possono mancare all'appuntamento con **Tuttolibri**: ogni sabato 8 pagine di anteprime, profili, interviste, dibattiti. Indispensabile per orientarsi e scegliere tra i libri appena usciti, quelli che stanno per uscire, quelli che bisogna sapere che esistono anche se non si leggeranno mai. Avvincente quando scopre e pubblica i tesori dimenticati nel cassetto dei grandi autori. Coinvolgente con i suoi concorsi (decine di migliaia di partecipanti sono la dimostrazione che con la cultura ci si può anche divertire), **Tuttolibri** è stato anche il primo a pubblicare le classifiche dei libri più venduti, anticipando così l'interesse del grande pubblico verso il mercato editoriale. Ma **Tuttolibri** non è solo libri. È cultura a 360°: musica, arte, premi letterari e appuntamenti culturali. Da quindici anni. Praticamente, un "classico".

Tutto libri

LA STAMPA

OGNI GIORNO DÀ DI PIÙ

Con un po' di schedine rosse e blu

E per finire, giochiamo ai passaggi editoriali

I giochi che riguardano l'editoria nazionale contemporanea, e [illegible] si possono immaginare osservandone le sorti dall'esterno non sono poi parecchi. Li si può dividere in due categorie: i giochi della mobilità e i giochi dell'omologazione.

Ecco un tipico gioco di mobilità: il gioco dei passaggi editoriali.

Gli ingredienti si riducono a una serie di schedine di di- [illegible] colore. Sulle schedine [illegible] [illegible] riportato il nome dei [illegible] editori (come per [illegible] squadre di calcio: Adelphi, Bompiani, Costa & Nolan; Dall'Oglio, Einaudi, Feltrinelli; Garzanti, Hoepli, Il Mulino, Laterza, Mondadori. La panchina va [illegible] Newton Compton fino a Vallardi e Zanichelli). Sulle schedine blu si possono riportare i nomi degli autori principali, sulle gialle il nome dei direttori editoriali, sulle verdi quello dei padroni.

Finita questa fase, inizia il gioco vero e proprio, che è un gioco che si [illegible] vanto di essere [illegible] noioso. [illegible] una triste espressione, lo si può chiamare un gioco di pazienza, e consiste nell'associare rettamente schedina a schedina, oppure nel trovare nuove combinazioni che, per quanto fantasiose, [illegible] superate di sicuro, e presto, dalla realtà.

Il gioco dei passaggi editoriali è a carattere teurgico: [illegible] inventate [illegible] passaggio [illegible] Moravia all'Adelphi, e ve lo ritrovate sui giornali, [illegible] fatta, la settimana dopo. Già senza giocare, i direttori editoriali, schede gialle, non stanno fermi un attimo, i padroni diventano editori arrivando dal nulla, [illegible] editori perdono i padroni, padroni ed editori perdono il nome, il cognome, [illegible] o due, diven- [illegible] nude lettere di crude sigle acronime.

Questo per i giochi della [illegible].

Un gioco, invece, di omologazione è quello delle collane gemelle, e lo si può giocare utilmente passeggiando tra [illegible] stand del Salone.

L'esercizio consiste nel trovare lo [illegible] editore [illegible] [illegible] omologa [illegible] equivalente a una collana [illegible] un qualsiasi altro editore. Ogni editore, da qualche anno in qua, ha la [illegible] collana di «chicche», [illegible] sua collana di saggi brevi e af[illegible] [illegible] francese, la sua collana di saggi lunghi e pesanti come macigni. [illegible] [illegible] ci sono le collane, tutte uguali, di «classici contemporanei» (su carta fine, [illegible] [illegible] [illegible] quasi microscopici), [illegible] strenne, le [illegible]. Da qualche [illegible] la vera [illegible] non è più il nome, e la [illegible] dell'editore ma il tipo collana.

Giocando a questi giochi ci si può anche chiedere [illegible]ve [illegible] finita l'editoria pura, l'editoria mera, l'editoria casta. Ma sono dubbi inessen[illegible]: giocando a questi giochi si scopre che la mobilità e l'omologazione sono due facce della [illegible] monetina. [illegible] facce non allegre, non più [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] che hanno un gran [illegible] di rifarsi il packaging.

Stefano Bartezzaghi

FIRPO, RIGONI STERN, SPADOLINI.

PAGINE CHE FANNO GRANDE LA TERZA PAGINA.

LA STAMPA
Terza [illegible]

LA STAMPA
Terza pagina
Giovanni [illegible]

LA STAMPA
Terza pagina
Il magico «Koholok»
Mario Rigoni Stern

LUIGI FIRPO, MARIO RIGONI STERN, GIOVANNI SPADOLINI. TRE GRANDI FIRME CHE CON LA LORO COLLABORAZIONE HANNO CONTRIBUITO A RENDERE GRANDI LE TERZE PAGINE DE "LA STAMPA". TRE NUOVE ILLUSTRI RACCOLTE CHE OGGI PORTANO A DIECI I VOLUMI DELLA COLLEZIONE "TERZA PAGINA". TRE CAPOLAVORI CHE VANNO AD AGGIUNGERSI A QUELLI DI ALTRI GRANDI PROTAGONISTI DELLA CULTURA: MASSIMO MILA, PRIMO LEVI, TULLIO REGGE, GUIDO CERONETTI, SABATINO MOSCATI, FURIO COLOMBO, GIANNI VATTIMO. «RITRATTI DI ANTENATI», DI LUIGI FIRPO, È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 18.000. «IL MAGICO "KOHOLOK" E ALTRI SCRITTI» DI MARIO RIGONI STERN E «FRAMMENTI DELLA CRISI» DI GIOVANNI SPADOLINI SONO DISPONIBILI AL PREZZO DI L. 16.000. GLI ABBONATI A "LA STAMPA" POTRANNO ACQUISTARLI CON UNO SCONTO DEL 20% SUL PREZZO DI COPERTINA.

DISTRIBUZIONE NAZIONALE - [illegible]PPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS - VIA MECENATE, 91 - 20138 MILANO

BESTSELLERS D'AUTORE

[illegible] libro che anticipo il futuro
Furio Colombo
CARRIERA: [illegible] VITA?
Come cambia [illegible] lavoro?
È vero che tra poco tutto sarà diverso?
Chi difende il mio posto?
Qual è la scuola giusta?
È possibile vivere senza [illegible] impiego?
Un libro che disegna una nuova mappa del mercato più [illegible] [illegible] mondo.

La vita: un romanzo vecchio ma sempre nuovo
Enzo Biagi
QUANTE STORIE
Che [illegible] sappiamo di alberi, destino, extraterrestri, fantasia, fede, sesso, sogni, rivoluzione e di tante altre cose?
Un maestro della grande cronaca risponde e fa rispondere agli eterni interrogativi della nostra esistenza

Le città viste e vissute le persone gli incontri i dibattiti culturali e le polemiche l'Europa
Enzo Bettiza
NON UNA VITA
Un maestro del giornalismo, un grande scrittore racconta e descrive la propria esistenza spesa [illegible] conto dei suoi lettori

Avventure passioni fortune di una cortigiana [illegible] del Settecento
Luca Desiato
BOCCA DI LEONE
Amori ambiziosi proibiti libertini violenti: un'esistenza vissuta tra carnalità, ombre, malinconia.
Il nuovo [illegible] dell'autore [illegible] "Il [illegible] [illegible] Grillo"

Tra passato e presente il fatale dipanarsi dei fatti della vita
Rosetta Loy
L'ESTATE DI LETUCHÈ
Dal dopo Kennedy all'invasione di Praga la storia di [illegible] giovane donna e di [illegible] gruppo d'amici che la accoglie, la vuole, la respinge, la usa.
Una grande scrittrice [illegible] romanzo indimenticabile

[illegible] amori veri [illegible] finiscono mai
[illegible] Venturi
LA STORIA SPEZZATA
Una coppia in crisi una bambina che paga gli errori dei grandi e riannoda il filo di una storia spezzata.

Furio Colombo
CARRIERA VALE UNA VITA?
RIZZOLI

ENZO BIAGI
Quante storie

ENZO BETTIZA
NON UNA VITA
RIZZOLI

LUCA DESIATO
BOCCA DI LEONE
ROMANZO
RIZZOLI

ROSETTA LOY
L'estate di Letuchè
RIZZOLI

MARIA VENTURI
La storia spezzata
RIZZOLI

Rizzoli Libri

RCS

Definite le candidature per Strasburgo

Quattro alessandrini in lizza per l'Europa

Sono: Voglino, Romita, Mignone e - Campagna «tiepida»

ALESSANDRIA — Comunisti, socialisti, socialdemocratici e pensionati avranno anche alessandrini nelle liste del Collegio (Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta) alle elezioni per il Parlamento europeo del 18 giugno. Per i comunisti si presenta Arturo Voglino, di Bistagno, per il psi l'ex socialdemocratico Pierluigi Romita, uno dei fondatori dell'uds. I socialdemocratici puntano Andrea Mignone, re regionale, mentre il consigliere comunale alessandrino Luigi Picinelli si presenta per i «pensionati».

Non hanno invece candidati locali i democristiani: punteranno su Goria, che raccoglie sempre molte preferenze provincia alle politiche, e la Valle Bormida sindaco Cortemilia, Claudio Dessino, sempre impegnato contro l'inquinamento della vallata. Nessun candidato alessandrino anche per il «polo laico» è passata la candidatura l'ex consigliere comunale del pli Franco Borzalino), per i missini (ha rinunciato il segretario provinciale Aldo Rovito) e per i «verdi». Come sottolinea Pierluigi Cavalchini, tra i «verdi» alessandrini e il movimento nazionale esiste tra frattura per il federazione delle liste verdi riunita ad Alessandria ha deciso le candidature.

Per i socialisti si era parlato di una candidatura di Angelo Rossa, presidente Consiglio regionale ed ex presidente Provincia. Ma ha poi preferito rinunciare.

Nel dell'84, occasione delle precedenti consultazioni elettorali continentali, i candidati alessandrini al Parlamento erano cinque: Silvana ri per il pci, Pierluigi Romita ed il sindaco di Sarezzano Gian Luigi Bolenti per il psdi, l'ex sindaco di Alessandria Francesco Barr il psi e Ugo Sultana di Ovada il pri. L'unico che risultò eletto fu Romita, allora ministro alle Regioni. Consistenti furono le preferenze da Barrera e Silvana Dameri.

Nel una breve dei candidati della provincia.

Arturo Voglino, candidato del pci per il voto del 18 giugno, ha 37 . Ferroviere, '75 è sindaco di Bistagno, Comuni della Valle alessandrina. E' degli amministratori più impegnati nella battaglia per il risanamento .

Andrea Mignone, compiuti pochi giorni fa, docente universitario, è candidato il psdi. Consigliere regionale due legislazioni, è attualmente regionale ai Trasporti, e Pronto Intervento (dopo stato assessore al Turismo).

Per il psi, detto, il candidato alessandrino è Pierluigi Romita, anni, figlio del tortonese Giuseppe Romita, uno dei fondatori del partito socialdemocratico e ministro all'interno al momento della proclamazione Repubblica: più volte sottosegretario e ministro. Pierluigi Romita è stato che segretario del psdi.

Luigi Picinelli, anni, sicuratore, consigliere comunale ad Alessandria per i «pensionati», è in corsa per lista pensionati che alle Europee si presenta soltanto nella Circoscrizione Nord-Ovest.

provincia, almeno per il momento, l'interesse per il voto europeo è limitato. I tabelloni per propaganda elettorale sono ancora vuoti. E' probabile che la campagna, oggi tiepida, si riscaldi nei prossimi giorni. votera domenica giugno: non vi sarà na «coda» lunedì, a differenza di quanto avviene per le politiche e le amministrative.

Franco Marchiaro

A Valmacca lo strazio dei parenti della giovane madre in coma

«Elisabetta è già morta»

Il marito il padre chiedono ai medici novaresi di staccare la macchina che la mantiene in vita artificialmente - «Sperano di salvare il bimbo che porta in grembo, è impossibile»

VALMACCA — *«Elisabetta era una bella ragazza, affabile tutti, estroversa, allegra. Le piaceva ballare e amava moltissimo i fiori»*. Così Walter Pigato moglie, Elisabetta Dini, ricoverata dieci giorni al neurochirurgico di Novara, dove, venerdì della scorsa settimana, è stata giudicata clinicamente morta.

Continua a vivere, invece, creatura che porta in grembo da tre mesi e . I medici cercano di alla giovane il mantenimento delle funzioni vitali, di salvare il bambino portandolo alla luce un parto al se di gravidanza.

«E' impossibile — Walter Pigato —. *Nei primi giorni ci hanno detto che il piccolo aveva solo poche ore di vita, poi, invece, si è ripreso. ci dà garanzie sul futuro: i medici dicono che questa situazione non può durare più di venti giorni*».

Interviene il padre, Natalino Pigato: *«E allora perché non staccano la macchina? Saremmo contenti questo bambino nascesse, ma chi ci assicura che non abbia subito lesioni? Chi ci garantisce che non un infelice su una carrozzella per tutta la vita?»*.

«Non possono staccare macchine — dice Walter Pigato — *E' la legge. Ma non sappiamo più che cosa fare. Ci rivolti procura Repubblica di Casale, perché si messe in contatto con quella di Novara per ottenere l'autorizzazione ad un aborto terapeutico. Ci hanno giorni, forse una ventina... forse quando arriverà il permesso si sarà risolto sé»*.

Disperazione, rabbia, impotenza. Anche il padre Dino Dini, che le apparecchiature. *«Sono otto giorni che è morta. Andiamo a vederla a Novara ogni sera, possono sperare salvare quella creatura che tiene in grembo? Vogliamo che sostituiscano Elisabetta per darle una degna sepoltura»*. E aggiunge: *«E' sempre stata bene, fino a quel giorno»*.

«quel giorno» parla la suocera, Sansalvatore: *«Una brava ragazza, mia nuora* — commenta —. *Giovedì stava pranzando; improvvisamente è messa a gridare lamentando nausea e mal di capo. Mio figlio ha provato ad alleviarle il dolore con pomata, ma non migliorava. saliti in auto e l'abbiamo compagnata all'ospedale di . L'hanno subito trasferita nel reparto rianimazione. Mentre mio figlio telefonava ai suoceri, un medico mi ha detto "E' gravissima, la trasferiamo in elicottero a Novara"*».

Elisabetta Dini

Continua la : *«Non colevo Ho chiesto "Non si sta sbagliando? Parla proprio di quella ragazza che abbiamo portato da poco?"* *si sbagliava, purtroppo»*.

Elisabetta 26 anni fa, ultima di sei femmine e un maschio. La madre, Piera Caranti, è molto conosciuta, perché è l'ultima impagliatrice di sedie della zona. Anche Elisabetta la aiutava. Aveva frequentato un per segretaria, ma ancora giovane si sposata e faceva *«Avevamo diciannove anni quando ci siamo conosciuti* — racconta Walter Pigato —. *Io lasciato Torino e venivo la mia famiglia a Valmacca nei fine settimana e estate. Quando abbiamo sposarci, mi sono trasferito qui con i genitori»*.

In una casa circondata di piante e , Elisabetta e Walter abitavano a fianco del . Una casa accogliente pulita, con mobili in legno massiccio, piena di quadri, soppalletti e piante.

Dice suocera: *«Desiderava moltissimo avere un bambino, ne aveva già perso . Quando ha saputo di incinta era felicissima»*.

In paese gente ora manifesta sgomento. *«E' un fatto sconvolgente* — commenta signora Germana, impiegata all'ufficio postale —, *per i genitori pena terribile questo calvario»*. Il Piero Ferrarino parlato con i famigliari, conosce la gravità del fatto; si limita a dire: *«Sono parole, siamo sbigottiti»*.

Silvana Mossano

(Servizio)

Il sindaco di Novi paga 3 milioni di ammenda

NOVI LIGURE — Si è conclusa con il pagamento di un'ammenda, e quindi dibattimento in la vicenda aveva il pretore dottor Giulio Cesare Cipolletta citare in giudizio il sindaco Mario Angeli per il ri con cui erano state eseguite alcune previste norme antinfortunistiche nei locali di via Pietro Isola, dove ha sede la pretura.

Consigliato dal suo difensore, l'avv. Taverna, Angeli ha scelto di pagare versando di tasca propria poco più di tre milioni e mezzo 15 contravvenzioni che il giudice aveva contestato al Comune. Il sindaco ha poi spiegato la decisione in questo modo: *«Non mi sento responsabile* — ha detto — *ma abbiamo preferito per evitare polemiche e per sventare una situazione in cui l'amministrazione comunale e quella giudiziaria si trovano in contrasto. Io credo nelle istituzioni anche la gente deve poter avere fiducia, per cui abbiamo cercato la via della collaborazione invece che dello scontro»*.

Anche il Consiglio comunale si è espresso sulla vicenda votando un ordine del giorno nel quale si esprime «*solidarietà* sindaco rinnovando la più ampia fiducia nella correttezza del operato». Il documento rileva che imputazioni derivavano «*da lettura ge dalla quale è fatto discendere l'imputabilità dell'amministratore anche quando allo stesso è personalmente ascrivibile alcun comportamento censurabile*».

La vicenda si era iniziata lo scorso anno in seguito ad un controllo dei tecnici dell'Usl. Il pretore aveva scritto al sindaco che i locali della pretura (la cui manutenzione spetta al Comune) necessitavano una serie per essere adeguati legge antinfortunistica 1955. Dopo la comunicazione pretore, il sindaco aveva avviato l'iter per questi interventi, terminati nel febbraio scorso con spesa di 12 milioni. Il ritardo nell'esecuzione dei lavori provocato la citazione a giudizio.

l. u.

Nominate commissioni d'esame: ecco la prima parte dell'elenco comunicato dal Provveditorato

Questi i «giudici» della maturità

provincia gli studenti che tenteranno di conseguire diploma sono 2694 - Le lezioni termineranno il 10 giugno - Per giovedì 22 è in programma la prima prova scritta - Oltre duecento i commissari, suddivisi in quarantun gruppi

ALESSANDRIA — 2694 gli studenti provincia che da giovedì 22 giugno lezioni tutte le terminano il 10) saranno impegnati di . La prima tappa di avvicinamento è stata, nei mesi scorsi, la materie d'esame: la seconda si è conclusa in questi giorni con la nomina delle commissioni esaminatrici. Nell'Alessandrino sono 41, con oltre duecento commissari: il Provveditorato ha comunicato nei giorni scorsi l'elenco. Ecco la prima parte.

Maturità sperimentale assistenti comunità infantili. magistrale «Santa Chiara», sez. A; Casale «Sacro Cuore», A; Ovada e Voghera «Santa Caterina», A: presidente Donato Babino (magistrali Teggiano), italiano Antonio Bergamasco (classico Nola), pedagogia Piera Vaglio Giors (classico Biella), francese Claudia Molin (classico Thiene), psicologia Guido Saffirio (magistrali Alessandria).

Maturità classica, I commissione. Alessandria, classico «Plana», sez. A, B e C; Casale, classico «Balbo», A e B: presidente Antonio (scientifico «VIII» Milano), italiano Antonio Viosi (classico Sarzana), latino e Giuseppe cobbe (classico «Alfieri» Torino), storia Giovenale Giaccardi (classico Cuneo), scienze Vittorio Bomaglino (magistrale Novara).

Maturità classica, II commissione. Novi, classico «Doria», sez. A e B; Acqui, classico «Saracco», A; Tortona, classico «Varese», A: presidente Eliodio Tomai Pitinca (scientifico «Ferraris» Torino), italiano Claudia Barberis (scientifico Valenza), latino e greco Vincenzino Balbi (classico «Mazzini» Genova), storia Marchetti (scientifico «Lanfranconi» Genova), scienze Margiotti (classico «Mazzini» Genova).

Maturità linguistica, I commissione. Alessandria, «Global School», sez. A; Casale, liceo «Canina», A: presidente Agostino Pietrasanta (classico Acqui), italiano Rosario Giampà (classico Lamezia Terme), inglese Marco Cavallotti (scientifico Grugliasco), filosofia Boncompagni (scientifico «Da Vinci» Genova), fisica Ornella Oliveri (magistrale «Lambruschini» Genova).

linguistica, II commissione. Novi, liceo «Pietrine», sez. A; Tortona, liceo «Internazionale», A; Acqui, liceo «Sella», A: presidente Giovanni Villarosa (scientifico Montevarchi), italiano Antonella Dagradi (classico Voghera), inglese Francesco Roggeri Asti), filosofia Luigi Domenico Molinari (classico «Mazzini» Genova), Maria Gianasso (scientifico Nizza).

Maturità magistrale, I commissione. Alessandria, magistrale «Saluzzo», sez. A; Tortona, «Santa Chiara», B; Sale, «Sacro Cuore», A: presidente Faustina Siri (scientifico «Lanfranconi» Genova), italiano e Piacenza (Itis Tortona), latino Maura Sanlorenzo (scientifico «Volta» Torino), matematica Michele Brogna (scientifico Vibo Valentia), e pedagogia Aldo Bodrato (magistrale «Gramsci» Torino).

Maturità magistrale, II commissione. Alessandria, magistrale «Saluzzo», sez. D e E; Acqui, «Maria Immacolata», A; Novi, «Pietrine», A: presidente Francesco Savelli (Università di Genova), italiano e storia Laura Renieri (Itc «Einaudi» Genova), latino Sergio Arecco (scientifico Novi), matematica Pier Paolo Gubertini (classico «D'Azeglio» Torino), e pedagogia Tullio Fossati (magistrale Casale).

Maturità magistrale, commissione. Casale, magistrale «Lanza», A e B; Alessandria, «Saluzzo», B e C: presidente Carlo Morganti (classico Remo), italiano e storia Rossana Freda (geometri «Salvemini» Firenze), latino Giovanna (scientifico «Annesso convitto nazionale» Torino), matematica Luigi Tescione (classico Maddaloni), filosofia e pedagogia Anna Corbi (scientifico Voghera).

Maturità scientifica, I commissione. Alessandria, scientifico «Galilei», sez. A, F e G: presidente Vincenzo Cassola (classico Voghera), italiano Alberta (scientifico Noventa Vicentina), matematica e fisica Giuseppe Arcidiaco (scientifico Pavia), inglese Faridone (classico Novi), storia Giuseppe Ballone (scientifico «Da Vinci» Torino).

Maturità scientifica, II commissione. Alessandria, scientifico «Galilei», B, e E: presidente Enrico Mazzoni (scientifico Novi), italiano Piero (scientifico Moncalieri), matematica e fisica Renata (classico Novara), francese Maria Vincenza Bianco (classico San Remo), storia Domenico Pertusati (scientifico «Cassini» Genova).

Maturità scientifica, III commissione. Ovada, scientifico, e Acqui, scientifico «Parodi», A e B: presidente Antonio Cardone (scientifico «Calamandrei» Napoli), italiano Corinna Fraga (scientifico «Da Vinci» Genova), matematica e fisica Giancarlo (scientifico «Lanfranconi» Genova), inglese Anna Ghinelli «Lanfranconi» Genova), storia Laura Conlu (magistrale «Gobetti» Genova).

IV commissione. Casale, scientifico «Palli», sez. A, B e C: presidente Accornassi (classico Novara), italiano Guerre (classico «Mameli» Roma), e fisica Ambrogio Colta Ramusino (classico Vigevano), tedesco Paola Pecci (scientifico Cesena); storia Giannettino Vigevano).

Maturità scientifica, commissione. Novi, scientifico, sez. A, B, C e D: presidente Franca Guelfi (scientifico «Cassini» Genova), italiano Marziali (magistrale Alessandria), matematica e fisica Bruno Austa (scientifico Nizza), inglese Marina Tavella (scientifico Cinisello Balsamo), storia Fiorella Bruno (scientifico Ovada).

Maturità scientifica, VI commissione. Tortona, scientifico «Peano», sez. A, B, C e D: presidente Ettore Cau (Università Pavia), italiano Tiziana Giorgi (magistrale Pavia), matematica e fisica Beniamino Angelini (scientifico «Copernico» Torino), inglese Maria Grazia Angeloni (Ipc «Vivaldi» Genova), storia Carlo Olivari (scientifico «Luther King» Genova).

scientifica, VII commissione. Valenza, scientifico «Alberti», B; Alessandria, «Galilei», D: presidente Mauro Mazzei (Università di Genova), italiano Reda Furlano (scientifico Mortara), matematica e Bruno Garavello (magistrale Casale), inglese Maria Maddalena Croce (scientifico «Gobetti» Torino), Celestina Verri (class. Alessandria).

Maturità professionale, I commissione (elettrica e elettronica). Alessandria, istituto «Fermi», sez. A, B e C; Acqui, Ipc «Torre», C: presidente Gabriella Genovese (Ipc Asti), italiano Augusta Rescia (Ipc Tortona), nica della produzione e disegno Donato Tartaglia (istituto «Plana» Torino), organizzazione tecnica aziendale-statistica Maria Cecilia Ganora (istituto «Giuliani» Roma).

Maturità professionale, II commissione (agrotecnica). Rosignano, istituto «San Martino», A; Alessandria, istituto Giuseppe», A: presidente Donatella Ricossa (scientifico «Cattaneo» Torino), italiano Mario Marchelli (Ipia Acqui), tecnica gestione aziendale Franco Dalla Costa (I.p. agric. Castelfranco Veneto), biologia e fisiologia umana Filippo Cocilovo (Ipia Piazza Armerina), scienze Marcella Tanzi (Ipf «Sidoli 1» Reggio Emilia).

Maturità professionale, III commissione (commerciale). Alessandria, Ipc «Migliara», sez. e B; Novi, «Boccardo», A; Tortona, «Carbone», : presidente Pesce (Ipc Airola), italiano Elvio Mancinelli (Ipf Recanati), economia politica e scienza delle finanze Mesturino (Ipc Vigevano), analisi della contabilità generale Giovanni Donno (classico Maglie), tecnica del commercio internazionale Paola (Ipc Trapani).

Maturità professionale, IV commissione (segretario d'azienda). Acqui, Ipc «Torre», sez. A e B; Casale, «Jaffe», A; Novi, «Boccardo», B: presidente Pietro Ferrara (Ipc «Bertolini» Genova), italiano Elisabetta Angiò (alberghiero Vibo Valentia), elementi scienza dell'amministrazione Anna Maria Mignone (Ipc Desenzano), geografia economica Vola (Ipc Alba), francese Giovanni Ingrosso (Ipc Carmiano).

Maturità d'arte, I commissione. Valenza, istituto «Cellini», sez. A, B e C: presidente Carlo Scardulla (istituto d' «II» Roma), italiano Giuseppe Falcone (istituto d'arte Gubbio), arte metalli e oreficeria Luigi Di Fabrizio (istituto d'arte Avezzano), storia arti visive Annamaria Frisone (classico Patti), chimica e laboratorio Annina Librandi (istituto d'arte Castrovillari).

Maturità d'arte, II commissione. Acqui, istituto «Ottolenghi», sez. A1, A2, B1 e B2: presidente Valdo Massari (istituto d'arte Firenze), italiano Piergiorgio Brecchi (istituto d'arte Asti), decorazione pittorica Giorgio Del Vecchio (istituto d'arte Cerignola), storia arti visive Enrico Bardellini (La Spezia, non di ruolo), disegno geometrico e architettonico Luciano Nesi (istituto d'arte Volterra).

Maturità tecnica industriale sperimentale, I commissione (elettrotecnica). Alessandria, Itis «Volta», sez. B e C; Novi, Itis, : presidente Michele (It Venezia), italiano Giuseppe Arpaia (Itis Verbania), elettrotecnica Riccardo Spano (Itis «Avogadro» Torino), meccanica applicata Ettore Dovano (Asti, esperto), impianti elettrici e Rosolino Grignani (Itis Pavia).

Maturità tecnica industriale sperimentale, II commissione (telecomunicazioni). Tortona, Itis «Marconi», sez. A e B, Alessandria, «Volta», A: presidente Gaspare Barone (Università di Napoli), Luigi Tronchin (Itc «Levi» Torino), elettronica generale Antonio (Ipia Benevento), meccanica applicata Hassan Giama Abbas (Itis «Avogadro» Torino), telecomunicazioni Bruno Demartini (Itis Casale).

Maturità commerciale, I commissione. Alessandria, Itc «Da Vinci», sez. e F; Acqui, «Sella», A: presidente Giovanni Faggiano (Itc Lecce), italiano Bruno Bernani (Itc «Sommeiller» Torino), ragioneria Luisa Salis (Itc Cagliari), Luigi Bosi (Itc Cinisello Balsamo), economia politica Mirella Mirto (Itc «Abba» Genova).

(1. segue)

Rievocata in tribunale tragica storia di droga

Condannata a 22 mesi per una dose mortale

La genovese aveva venduto eroina ad giovane alessandrino

ALESSANDRIA — Una e un'assoluzione per insufficienza di prove nel processo celebrato in tribunale a carico di due donne, accusate di concorso in omicidio colposo per la morte, causata da un'overdose, di Mauro Castrogiovanni, un alessandrino di 24 anni.

Annunziata Trotta, 30 anni, di Genova, è stata condannata a un anno e dieci mesi di reclusione con i benefici di mentre la Rollandi, anni, Rivolta, di Alessandria, difesa dall'avvocato Piero Monti, è stata assolta con formula dubitativa. Il pm. Bruno Rapetti, aveva chiesto la condanna tre anni e due mesi di carcere per l'alessandrina e mesi in più per la genovese. Dopo la lettura della sentenza, il pm interposto appello.

Castrogiovanni figlio di un impresario . Lui si dedicato per qualche tempo alla stessa attività padre. Morì il 7 febbraio 1987 stroncato overdose. Tossicomane, da alcune settimane si era allontanato dalla famiglia e viveva camera d'albergo. Lì fu trovato morto dalla polizia.

Fu aperta un'inchiesta, che con l'incriminazione delle due donne. Secondo l'accusa, Annunziata Trotta aveva ceduto quattro grammi e mezzo di eroina a Carla Rollandi la quale, a sua volta, ne aveva dato una parte a Mauro Castrogiovanni dopo essersi iniettata la dose.

La genovese ha negato aver venduto l'eroina Carla Rollandi ammesso che lei sia Castrogiovanni ne avevano fatto uso. Interrogato presidente tribunale, Angelo Giglio Cobuzio, l'alessandrino aveva raccontato aver trascorso la sera con Mauro: *«Giocammo anche a carte. Mauro sembrava addormentato, ma molto. Ad certo ora ne andai»*. Poco prima dell'iniezione letale.

e. c.

Un convegno su droga e «punibilità»

ALESSANDRIA — «Educare senza punire» è il di un convegno che cooperativa «Il Gabbiano», Acli, Agesci, Azione cattolica e Caritas diocesana organizzano alle di oggi sala Ferrero del Comunale. Relatori don Ciotti, il giudice Caselli, il direttore nazionale dell'Acli. Al centro del dibattito le proposte di revisione legge sulla droga, che vorrebbero tornare a considerare punibile chi fa uso di sostanze stupefacenti. Verrà presentato un documento nato dall'esperienza associazioni che non credono all'utilità di un inasprimento legge.

e. c.

SABATO 13 MAGGIO — LEARCO GIANFERRARI
DOMENICA 14 MAGGIO — BALLO CON I NERI DI ROMAGNA
VENERDI' 19 MAGGIO — DISCOTECA
SABATO 20 MAGGIO — CASTELLINA PASI
DOMENICA 21 MAGGIO — BRUNO-CAVALLARO
PALACE
STRADA NOVI LIGURE - SERRAVALLE
LOCALITA' - TEL. (0143) 65770
VENERDI': DISCOTECA
- DOMENICA E FESTIVI: BALLO LISCIO

NON DEVI A ...
..... ORA ANCHE
ALESSANDRIA
HA IL SUO
PITER CRÊPES E PARADISO
IN VIA S. LORENZO
E' una realizzazione della Piter Crêpes Italia - Franchising

[illegible] inaugura la tradizionale «Mostra mercato»

Tortona, da stamane l'economia in vetrina

[illegible] espositori sono 119 - Ingresso gratuito - Chiusura il 21 maggio

TORTONA — Viene inaugurata stamane, alle [illegible], dall'assessore regionale al Commercio, Sergio Marchini, la 17ª «Mostra mercato delle attività economiche [illegible] Tortonese». La rassegna, 13 mila 650 metri quadrati, è allestita nell'ex caserma Passalacqua, in corso Alessandria. Rimarrà aperta fino al 21 maggio. L'ingresso è gratuito e il pubblico può accedere nei giorni festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 23,30. Nei giorni feriali la visita è invece consentita dalle 19,30 alle 23,30.

Spiega il segretario dell'ente Fiera, Gianfranco Magrassi: *«Gli espositori sono centodieci, 25 in più rispetto alla precedente edizione. Per la maggior parte sono del Tortonese, ma arrivano anche da altre aree: Vogherese, Novese e Monferrato»*.

Una delle novità della rassegna è la presenza di uno stand, nelle vicinanze dell'ingresso principale, allestito dall'ente Vini colli tortonesi. L'ente si presenta con dépliant e con un audiovisivo che illustra l'attività e la pro[illegible] vitivinicola «doc» della zona.

«Questo stand — dice il presidente dell'ente Fiera, [illegible] Diamante — *crediamo debba essere il punto di partenza per rilanciare l'economia vitivinicola del Tortonese. Vorremmo riuscire ad arrivare ad una [illegible] del settore, con stand allestiti dagli stessi produttori»*.

Un'altra novità della mostra è uno spazio dedicato alla protezione civile, con stand dell'esercito, della Croce rossa, dei vigili del fuoco e con una tenda della sezione tortonese della protezione civile. Commentano i promotori: «E' una novità in assoluto».

Anche quest'anno la mostra potrà essere visitata per una settimana tutti i giorni senza pagare biglietto d'in[illegible]. «Non valutiamo l'importanza della rassegna in base al numero delle persone che la visitano — dice Franco Magrassi — ma in base agli affari che vengono conclusi durante l'arco [illegible] manifestazione. E possiamo affermare che, alla nostra rassegna, ogni anno di affari ne vengono conclusi molti: lo scorso anno sono stati superati i due miliardi».

Prosegue Magrassi: *«Alla mostra tortonese, l'acquirente si muove ancora con i criteri delle fiere passate di un tempo. Questo avviene anche se l'interessato si appresta ad acquistare prodotti di tecnologia avanzata. Accade che, ad esempio, per acquistare il trattore oppure la nuova cucina o anche l'automobile, l'acquirente visiti lo stand più volte, prima da solo poi con i familiari, e concluda l'acquisto solo alla fine della rassegna. Non possiamo quindi pretendere che il visitatore spenda una grossa cifra per entrare in fiera più volte. Prepariamo questa manifestazione per far conoscere i prodotti della zona, ma anche perché sia un momento di mercato vero»*.

Per questa particolarità, ogni anno aumentano le richieste di stand.

Enrico Regalzi

Casale, Roberto Guarnero sarà processato con altre quattro persone

Cinque a giudizio per l'acqua

L'ex amministratore dell'Ecosystem è accusato di aver realizzato la discarica abusiva di Cerreto e, con i complici, di aver inquinato i pozzi dell'acquedotto - Il dibattimento forse entro l'autunno

La Protezione civile ha speso sei miliardi, mentre tre li ha stanziati il Comune

[illegible] quanto è costata l'emergenza idrica

CASALE MONFERRATO — Fino a questo momento so[illegible] già stati spesi almeno dieci miliardi, dallo Stato e dal Comune, per far fronte direttamente all'emergenza idrica [illegible] Casale. A questa somma [illegible] però aggiunti i quindici miliardi stanziati lo scorso anno [illegible] Fio per la realizzazione del nuovo acquedotto consortile [illegible] dei [illegible] pozzi che attingono a falde non inquinate.

[illegible] particolare, la Protezione civile [illegible] a disposizione sei miliardi per consentire l'approvvigionamento [illegible] fase di prima emergenza e per [illegible] di impianti di potabilizzazione i pozzi provvisori [illegible] attualmente riforniscono [illegible] acqua la rete [illegible] cittadina.

Tre miliardi li ha spesi, invece, il Comune per acquistare acqua potabile, [illegible] ad oggi, dall'Acquedotto del Monferrato. La fornitura eleva il livello medio qualitativo dell'acqua distribuita in rete e assicura che l'approvvigionamento idrico sia sufficiente anche da [illegible] punto [illegible] vista quantitativo. Quest'anno a [illegible]cio è prevista [illegible] la spesa di 400 milioni per le forniture da parte dell'Acquedot[illegible] Monferrato. Con l'allacciamento ai nuovi pozzi, che [illegible]bbe avvenire in estate, l'acqua per la città tornerà ad avere «costo zero».

Vanno poi aggiunte le spese sostenute dai singoli cittadini: per mesi, nel 1986, gran parte dei casalesi utilizzò solo acqua minerale per bere e cucinare. In molte famiglie que[illegible]de ancora oggi.

m. fa.

Casale. Un'immagine dell'emergenza idrica di tre anni fa

CASALE MONFERRATO — A circa tre anni dall'emergenza idrica che aveva investito Casale, il giudice istruttore, Gennaro Di [illegible], ha firmato un'ordinanza di rinvio a giudizio nei confronti di cinque persone, accusate di aver provocato l'inquinamento della rete idrica cittadina. Sono Roberto Guarnero, 38 anni, fino a tre anni fa abitante a Pontestura, ed ora domiciliato a Diano Marina, amministratore unico della «Ecosystem», società impegnata nello smaltimento di rifiuti speciali; Mario Gilardini, 45 anni, abitante a Breme Lomellina; Franco Girella, 33 anni, di Sartirana Lomellina; Silvio Denaldi, 57 anni, di Casale, frazione Santa Maria del Tempio, cantone Cerreto 23; Mauro Verna, 47 anni, di Pontestura, strada Rocchetta 20.

Sono accusati di «aver realizzato e gestito una discarica non autorizzata» costruendo, nella proprietà di Denaldi, in cantone Cerreto, un profondo fossato «per consentire lo scarico e l'interramento in profondità di materiale rifiuto contenente prodotti tossici». In tal modo avrebbero «adulterato e corrotto, rendendole pericolose alla salute pubblica, le acque della rete idrica di Casale e di alcuni pozzi privati». Le imputazioni sono aggravate dal fatto che i reati sono stati compiuti in concorso da cinque persone.

L'inquinamento dell'acquedotto casalese era stato scoperto il 24 marzo 1986. Alcune analisi compiute in pozzi privati vicini alla cascina di Denaldi, avevano messo in luce la presenza di sostanze chimiche nocive. Le stesse erano poi state trovate nei vicini pozzi di Piandarossa, che alimentavano l'acquedotto cittadino.

Mentre scattava l'allarme, l'allora sindaco Riccardo Coppo veniva informato di un via vai sospetto di autobotti nel cantone Cerreto. In poche ore la polizia e gli amministratori comunali scoprivano la discarica abusiva. Il 27 marzo il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, spiccava ordine di cattura nei confronti di Guarnero, Gilardino, Denaldi, Girella. Pochi giorni dopo, lo stesso provvedimento veniva emesso nei confronti di Verna.

Nell'ordinanza di rinvio a giudizio sono spiegati i diversi ruoli degli imputati. Secondo il giudice, Guarnero aveva incaricato il suo autista, Mario Gilardini, di trovare un luogo adatto per lo smaltimento di rifiuti speciali, ceduti da diverse aziende alla «Ecosystem» per il regolare smaltimento. Gilardini aveva preso contatti con Girella e Denaldi (rispettivamente genero e suocero) e con loro aveva concordato le modalità dell'operazione.

Verna, «factotum della Ecosystem», aveva poi provveduto personalmente a verificare il fossato e le tubature installate. Nel dicembre 1985 erano iniziati gli scarichi, dei quali si occupava Gilardini. Denaldi e Girella per ogni «viaggio» avrebbero intascato dalle 600 alle 800 mila lire.

Il tribunale dovrà ora fissare la data del dibattimento; è probabile che si svolga già in autunno.

f. m.

Urto frontale alla periferia di Cassine: la vittima, 26 anni, era [illegible] Castelferro

Muore nell'auto contro un furgone

CASSINE — Un incidente stradale mortale è avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì a poco più di un chilometro dal centro del paese, lungo la statale 30 della Valle Bormida: un giovane è deceduto tra le lamiere [illegible] sua auto, che prima si è scontrata frontalmente [illegible] furgone e poi si è schiantato contro il guard-rail.

La vittima si [illegible] Patrizio Re, aveva compiuto da poco 26 anni ed abitava a Castelferro di Predosa, in via Carpeneto 44. Era figlio di un capostazione [illegible] in pensione pochi mesi fa e [illegible]va a Torino, con il fratello, in una impresa di appalti ferroviari.

L'incidente è avvenuto verso le 22,30. Patrizio Re, [illegible] guida [illegible] una «Alfetta [illegible]», era diretto da Alessandria [illegible] Acqui Terme. Giunto in località Gavonata, in un tratto di strada rettilineo e leggermente in discesa, pare si sia spostato sulla sinistra [illegible] superare un'auto che [illegible] precedeva. In quel momento, però, proveniente da Cassine, stava sopraggiungendo un furgone-pulmino «Ford Transit», guidato da Maria Tandoi, 45 anni, abitante a Gavonata di Cassine, via Verzenasco.

Patrizio Re

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, l'auto ha prima urtato frontalmente contro il furgone e poi si è impennata, ha carambolato sulla strada e si è quindi schiantata contro il guard-rail.

L'urto è stato molto violento e il furgone è finito nella scarpata laterale. Maria Tandoi è stata soccorsa dai militi [illegible] Cassine ed ora è ricoverata all'ospedale di Acqui Terme. Guarirà in un mese. L'«Alfa» è andata invece semidistrutta nell'incidente: si è ridotta ad un ammasso di lamiere contorte dentro il quale è rimasto imprigionato Patrizio Re, morto sul colpo.

Per liberare il corpo ormai privo di vita del giovane i vi[illegible] fuoco di Acqui hanno dovuto utilizzare la fiamma ossidrica.

Secondo i carabinieri, l'incidente potrebbe essere stato [illegible] velocità, ma non si esclude l'ipotesi di un malore di Patrizio Re.

Carlo Ricci

[illegible]rigadiere a g[illegible] per tentato omicidio

GENOVA — Finirà in Corte d'Assise la sanguinosa rissa avvenuta la notte del [illegible] dicembre scorso davanti al night club Astoria di via Quarnaro. Il sostituto procuratore Pio Machiavello ha infatti rinviato a giudizio, per tentato omicidio, sette persone: fra esse il brigadiere dei carabinieri Enzo Barillari, 27 anni, di Alessandria, in servizio al nucleo radiomobile di Genova. Il brigadiere (insieme ad [illegible] dello stesso nucleo, Piero Conca, 26 anni, milanese) è anche accusato di avere presentato un falso rapporto sui fatti [illegible] suo comando.

La rissa ebbe origine da un regolamento di conti nel «giro» delle bische clandestine: i perdenti, ritenendo di essere rimasti vittima di bari, affrontarono i compagni di gioco davanti all'Astoria, abitualmente frequentato dai [illegible] carabinieri. Ne [illegible] un violento pestaggio. Ad un certo momento nelle mani di un cameriere del night, Antonio Vitale, spuntò un coltello. Fu [illegible] all'addome un cliente dell'Astoria, [illegible] Pasini, che rimase tra [illegible] in ospedale.

Proprio Pasini accusò il brigadiere: *«Mentre quel cameriere mi colpiva col coltello, lo sbirro mi teneva»*. In seguito riconobbe Barillari in un confronto. Altre sette persone [illegible] denunciate per favoreggiamento personale.

Sono ancora tutti da chiarire i motivi della frequenta[illegible] (sembra abituale) del locale notturno da parte [illegible] due carabinieri.

g. c.

Morto sul lavoro [illegible] artigiano di 55 anni

Precipita da un tetto

ALESSANDRIA — Un artigiano alessandrino che, per cercare di arrotondare la pensione di invalidità, [illegible]guiva alcuni lavori nel settore dell'edilizia, è morto giovedì pomeriggio a Monticello d'Alba, vittima di un infortunio sul lavoro. E' precipitato [illegible] tetto [illegible] un capannone industriale dov'era salito [illegible] compiere alcuni interventi di ristrutturazione. Si chiamava Antonio Ottavio Sanna [illegible] aveva 55 anni.

Nativo di Sassari, [illegible] molti [illegible] abitava ad Alessandria, in piazza Marconi 23, con la moglie Liliana ed i quattro figli, il più giovane dei quali, diciottenne, deve partire in questi giorni per il servizio militare.

Dice la moglie: *«Mio marito soffriva di cuore e dal 1980 percepiva la pensione d'invalidità. Ma era troppo poco, però, per mantenere la famiglia. Per questo si dava da fare cercando lavori saltuari. Voleva garantire a tutti noi una vita migliore e pensava anche alla vecchiaia. E' bastato un attimo, una tragica fatalità, e tutto è finito»*.

Antonio Ottavio Sanna da qualche giorno lavorava per conto della «Alba coperture», un'impresa di Mussotto d'Alba della quale è titolare Franco Borello, 29 anni, abitante a Bra, in via Piave 10. La ditta è impegnata in lavori di ripa[illegible] un capannone del[illegible]tà della «Tubodi[illegible]spa» di Monticello d'Alba, un'azienda [illegible] produce condotte [illegible] e della quale è legale rappre[illegible] l'artigiano [illegible] Ruscalla, 62 anni.

Nel pomeriggio di giovedì, [illegible] 15, l'artigiano alessandrino si trovava, per alcuni lavori di sistemazione, sul tetto del capannone. Era solo.

I primi accertamenti hanno stabilito che, improvvisamente, ha ceduto una lastra in eternit, sulla quale si trovava Antonio Ottavio Sanna. L'uomo, dopo un volo di oltre dodici metri, è precipitato sul selciato del cortile dello stabilimento.

Le condizioni del ferito, [illegible] soccorso da alcuni operai della «Tubodi[illegible]der italiana», sono apparse subito disperate. Con un'ambulanza è stato trasportato all'ospedale di Alba. Una corsa inutile: quando l'artigiano alessandrino è giunto al pronto soccorso i medici di guardia non hanno potuto [illegible] constatarne il decesso, causato dalle gravi lesioni interne riportate nella caduta.

I carabinieri di Alba hanno aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

Un primo rapporto è già stato inviato all'autorità giudiziaria. Gli accertamenti dovranno stabilire se sono state rispettate tutte le misure di sicurezza.

Nel pomeriggio [illegible] oggi la salma [illegible] Ottavio Sanna [illegible] Alessandria, dove si svolgeranno i funerali.

f. m.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia [illegible] ringrazia quanti le sono stati vicini nel dolore per la scomparsa del papà
Arturo
— Alessandria, 13 maggio 1989

Curiosa gara oggi e domani al Mercato bestiame del rione Orti

Il rodeo senza cavalieri

Si chiama cutting, è nato ovviamente nel Texas - Protagonisti cavalli eccezionali che [illegible] soli si fanno strada [illegible] una mandria e «catturano» i vitelli - Sport quasi sconosciuto

Novi, i funerali [illegible]

NOVI LIGURE — Una folla commossa ha partecipato l'altro giorno ai funerali di Luciano Delucca, scomparso all'età di 64 anni per un attacco cardiaco. Delucca era un personaggio molto conosciuto in tutto il Novese. Era stato tra i responsabili dell'Associazione commercianti e di quella dei panificatori novesi e aveva collaborato alla realizzazione [illegible] rassegne commerciali, [illegible] spettacoli e [illegible] diverse iniziative benefiche. (f. m.)

Urbano Rattazzi in Provincia

[illegible] — Il conte [illegible] Rattazzi IV, [illegible]scendente dell'omonimo alessandrino che durante il periodo risorgimentale fu deputato e [illegible] ministro [illegible] terno e della Giustizia, è stato ricevuto dal presidente della Provincia Franzà.

All'ospite sono stati donati [illegible] atti [illegible] Consigli provinciali presieduti dai [illegible] antenati, Urbano e Urbanino Rattazzi, una riproduzione in argento di Palazzo Ghilini e la copia dell'albero genealogico della famiglia Rattazzi. (f. m.)

[illegible] ferita in un [illegible]

CAMAGNA MONFERRATO — Letizia Ganora, 76 anni, abitante in regione Bocina 2, è ricoverata in prognosi riservata al Cto di Torino a causa delle ferite riportate in un incidente stradale.

Giovedì, sulla Casale-Crescentino, la donna viaggiava sull'auto guidata da Bruno [illegible] Bernardi, 47 anni, di Fogizzo. L'auto, uscita di strada, si è schiantata contro un albero. E' ferito anche il guidatore dell'auto. (s. m.)

L'ex Distretto passa al [illegible]

[illegible] — La commissione Finanze della Camera ha approvato in sede deliberante una legge, proposta dai parlamentari alessandrini Patria, Borgoglio, Fracchia, Boniver e Romita, con la quale si autorizza il Demanio a cedere al Comune di Alessandria [illegible] proprietà [illegible] caserma Vittorio Emanuele (l'ex di[illegible] militare) di piazza Santo Stefano. L'edificio dovrà essere ristrutturato.

Il progetto prevede di ricavare una serie di alloggi [illegible] edilizia convenzionata oltre ad alcuni negozi, laboratori e sale da adibire a centri culturali e sociali. Si attende ora un'analoga decisione della commissione Finanze del Senato per rendere esecutivo il provvedimento. (f. m.)

[illegible] — L'atmosfera del vecchio e mitico West, riproposta recentemente e con successo dalla mostra Balloon 3 dedicata al fumetto western, torna in questo fine settimana proponendo agli alessandrini uno sport quasi sconosciuto dalle nostre parti. Si tratta del cutting, nato molto tempo fa tra i cow-boy del Texas non come passatempo ma per allenare i [illegible] duro lavoro del mandriano. Il compito del cavallo da cutting, utilizzato [illegible] oggi nei [illegible] ranch, è [illegible] quello [illegible] «entrare» [illegible] grandi mandrie e separare i [illegible] di razze diverse, senza [illegible] dell'uomo.

[illegible] prova [illegible] solo [illegible] poderosi e di grande intelligenza possono cimentarsi, oltretutto [illegible] una lotta contro il tempo. Durante la gara l'animale ha infatti due minuti e mezzo a disposizione per entrare nella mandria molto «discretamente», senza impaurire i vitelli, e lentamente [illegible] a separare il capo prescelto portandolo al centro dell'arena, dove attende il cavaliere. Importato dall'America il cutting sta conoscendo anche [illegible] notorietà, [illegible] alla tenacia dell'Italian Cutting Horse Association che ora conta sessanta soci ed una ventina di cavalli in grado di cimentarsi in questo curioso sport.

In collaborazione [illegible] l'Associazione provinciale allevatori ed i consorzi di tutela della qualità delle carni, l'Italian Cutting organizza la prima edizione alessandrina di questo rodeo «sui generis». Le gare si svolgono a partire [illegible] questa mattina nell'area mercato del bestiame al quartiere Orti. Il programma prevede alle dieci e alle sedici due manches, i cavalli finalisti si affronteranno domani.

Per restare in tema [illegible] [illegible]h e [illegible]boys gli organizzatori [illegible] pensato di mantenere il clima adatto alla manifestazione proponendo questa sera una cena a base di carne alla brace e musica country (si accettano [illegible] prenotazioni), imitando così anche nelle consuetudini alimentari i creatori di questa disciplina. D'altra parte gli alessandrini sembrano gradire la cucina «stile [illegible]chio West» a giudicare [illegible] successo ottenuto dalla recente iniziativa [illegible] dall'«Artigola» [illegible] occasione appunto della mostra sul fumetto western (dell'esposizione fra l'altro è [illegible]mente uscito il catalogo curato dalla Wr Editoriale).

In America il cutting rappresenta ormai un vero business: è la terza attività sportiva degli Stati Uniti. Le cifre parlano [illegible] sole: in un [illegible] distribuiti più di diciannove milioni di dollari in montepremi ed il numero di cavalli e capi di bestiame [illegible] le gare è significativo: nella competizione riservata a cavalli [illegible] tre anni settecentocinquanta concorrenti iscritti, [illegible] prese con mandrie formate an[illegible] da cinquemila capi. In Italia, il cutting non è ancora molto conosciuto anche se è in atto un notevole sforzo promozionale. Forse per incrementare l'interesse ci vorrebbe il «boom», come in America, delle «cutting [illegible]

r. ba.

Palladium
TEL. 0144/54.228
Tutti i GIOVEDI' favolose serate con CARLONE il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 13 MAGGIO
LINO 44
[illegible] 14 [illegible]
BLUE BAND

DONNA
SE HAI BISOGNO DI UN FINANZIAMENTO
TELEFONAMI
IO POSSO AIUTARTI IN BREVISSIMO TEMPO
ALESSANDRIA - TEL. [illegible]
VOGHERA - TEL. [illegible]

ITALFINA
FINANZIA
— MUTUI LIQUIDITA' EROGAZIONE IN 8 GIORNI ANCHE A PROTESTATI
— MUTUI CASA TASSO AGEVOLATO SENZA CAMBIALI
INTERPELLATECI: 0143/743780 - 321172

PRESTITI A:
P[illegible]
anche [illegible]
RIMBORSO 4-36 MESI AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
[illegible]
[illegible] 446.271 - [illegible]

SE CERCHI UN DIESEL D'OCCASIONE FINO AL 30% IN MENO DELLA QUOTAZIONE QUATTRORUOTE, L'HAI TROVATO. VIENI A RITIRARLO DAL TUO CONCESSIONARIO ALFA ROMEO
E' un'iniziativa [illegible] Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Alfa Romeo

Laboratorio lirico, quest'anno in giuria anche il compositore

L'assaggio di Bussotti

Ha esaminato i giovani [illegible] - Un giudizio severo: «Molte belle voci, [illegible] scarso studio e poca preparazione drammatica» - «Quest'iniziativa in [illegible]a è unica, [illegible] incoraggiata»

ALESSANDRIA — Jeans, scarpe da ginnastica, con un passo lento e silenzioso dalle quinte esce una giovane e si dirige [illegible] il pianoforte, [illegible] centro [illegible] palcoscenico semideserto; dopo un lungo sospiro da questa esile figura di teen-ager escono inaspettatamente le note di un difficile brano liri[illegible] che mette in ri[illegible] notevoli doti canore.

[illegible] platea [illegible] gruppo [illegible] esperti [illegible] con attenzione la *performance* della giovane cantante: un cenno di assenso [illegible] la sua uscita dal palco che subito dopo sarà occupato da un'altra aspirante [illegible] ruolo di [illegible]prano per la decima edizione del Laboratorio Lirico; quest'[illegible] presenterà «Die Weise [illegible] Liebe [illegible] des [illegible] Cristoph Rilke» (La ballata della vita e della morte dell'alfiere Cristoph Rilke) di Sigfried Matthus.

Seduto un po' in disparte, il viso nascosto dietro gli occhiali scuri, [illegible] componente della giuria riempie di appunti con una grafia minuta le schede dei concorrenti.

E' Sylvano Bussotti, direttore della Biennale musica di Venezia, compositore, regista, scenografo, uno dei personaggi di spicco nel panorama [illegible]icale italiano: una [illegible] che ha certamente contribuito a dare risalto e prestigio alla manifestazione alessandrina.

«In Italia — dice il maestro — *il Laboratorio riveste [illegible] ruolo in un certo senso unico, per questo non deve essere scoraggiato; il tempo darà ragione agli organizzatori, anche se forse ne occorrerà non poco. L'impressione è che esista, soprattutto in ambito locale, una certa sordità nei confronti di questa esperienza».*

Eppure gli organizzatori segnalano stavolta una maggior partecipazione [illegible] alessandrini alle selezioni. C'è fra l'altro Silvia Belfiore, risultata idonea nella sezione riservata agli strumentisti. *«Molto alto quest'anno il livello di preparazione degli assistenti alla regia* — spiega Willi Humburg, direttore artistico — *mentre fra i cantanti bisogna [illegible] nostro "tocca l'anima"».*

Anche il maestro Bussotti è dello stesso parere: *«Le voci dei candidati sono estremamente differenziate; ad alcune per altro molto belle, non corrispondono una preparazione drammatica e uno studio adeguati. [illegible] generale [illegible] giovani è diffusa [illegible] certa insensibilità, che li porta a non sapere neppure bene che cosa cantino e perché quel brano vada interpretato così. E' un fenomeno che lascia infiltrare [illegible] dilettante fra chi può invece d[illegible] un autentico artista».*

Fra i componenti la giuria c'è anche l'autore dell'opera che verrà eseguita, Sigfried Matthus, poco conosciuto in Italia ma affermato all'estero. Sarà infatti una sua opera, composta per l'occasione, ad inaugurare il 14 luglio l'Opéra de la Bastille, il nuovo teatro che sta sorgendo a Parigi sull'omonima piazza: è una delle celebrazioni del bicentenario della [illegible]zione francese.

Un giorno anche il Laboratorio varcherà i confini? *«Espandersi verso altri Paesi è possibile* — dice Bussotti — *ma è ancora presto, comunque qui si sta lavorando nella giusta direzione».*

Roberta Barba

Questa sera a Vignale le folk-song di Walker

VIGNALE [illegible] — Il «Caffè [illegible]» ospita questa sera alle 22 Sammy Walker, esponente della canzone folk americana d'autore, per un concerto organizzato in collaborazione con l'Associazione culturale «Trata Birata» (già «Tre Martelli»).

Il cantautore, originario della Georgia, è considerato l'artista americano che meglio di ogni altro si è avvicinato, tanto nello spirito quanto nella musica, ai più classici modelli di cantautore americano di cui reincarna [illegible] perfezione la figura ideale.

Ha inciso molti dischi, alcuni dei quali non hanno incontrato il successo commerciale che meritavano. Suona la chitarra e l'armonica a bocca. Dopo essersi [illegible] lungo dalle scene perché disilluso dalle esperienze del mondo musicale, dal 1986 è tornato ad esibirsi dal vivo, effettua anche lunghe tournée in Europa.

Per Sammy Walker questa è la seconda serie di concerti in Italia: per la prima volta terrà un recital nell'Alessandrino. [illegible]

[illegible]ne, c'è Bo[illegible] [illegible] la sagra [illegible]

RICALDONE — Ci sarà anche il simpatico attore Massimo Boldi alla diciottesima edizione della sagra del vino buono in programma domani per iniziativa di Pro loco, Comune, Cantina Sociale, Unione sportiva e Azienda di promozione turistica dell'Acquese.

La giornata, intensissima, s'inizierà alle 8 con l'inaugurazione di una mostra naturalistica; alle 9 partono la «marcia fra i vigneti», una non competitiva di 12 chilometri, e la «cicloturistica del vino». Dalle 12,30 si può pranzare con ravioli, braciolé alla campagnola e buon vino; mentre il pomeriggio sarà dedicato (oltre alla merenda con gli stessi ingredienti del pranzo) ad attrazioni musicali e canore. Suoneranno le orchestre «I Pic-Nic» e «I Revival» e si esibirà appunto Massimo Boldi, mentre il dinamico presentatore alessandrino Pierino Gervaso proporrà un suo spettacolo, il «Pierinissimo show». Sono anche in programma giochi e premi con il «Giocavino». La sagra si conclude alle 20: tra una manifestazione e l'altra si potranno gustare i nove vini doc della Cantina Sociale.

e. c.

Mostre

Bernd Zimmer. «Paesaggio e metamorfosi» è il titolo della [illegible] tedesco, importante esponente [illegible]ll'arte contemporanea, che è stata inaugurata ieri sera, alla presenza dell'autore [illegible] settecentesche sale [illegible] Cultica, in [illegible] Parma 1, ad Alessandria. La personale è stata curata da Marisa Vescovo per l'assessorato comunale [illegible] Cultura e la Quattrocchio di Alessandria. La mostra raccoglie 25 grandi tele, datate tra il 1977 [illegible] il 1988, veri «viaggi nel paesaggio». E' disponibile un catalogo edito da «Il Quadrante» con studio critico di Marisa Vescovo.

Osvaldo Poggio e Giancarlo Raina. I [illegible] alessandrini partecipano [illegible] mostra internazionale della piccola scultura ed alla mostra internazionale di scultura all'aperto che si svolgono [illegible] sale e [illegible] giardini d[illegible] *Palazzo Brambilla* di Castellanza, organizzate dal Comune.

Via Barberis. Alle 18 di oggi si inaugura una personale del pittore alla galleria d'arte *Artele* di corso Giovane Italia 24, a Casale Monferrato.

Gigi Coppo. [illegible] del pittore alessandrino domani, nel municipio di Ricaldone. Presenta una ventina [illegible] [illegible] che si rifanno all'impressionismo francese o presentano gli ormai famosi fiori di Coppo dipinti su sabbia.

Gaspare O. Melcher. Del pittore svizzero, italiano di adozione, è aperta un'antologica nella galleria d'arte di [illegible] *Guasco*, in via dei Guasco [illegible] ad Alessandria, voluta dall'assessorato provinciale alla Cultura. Sono esposte opere realizzate [illegible] il '71 e l'88 dall'interessante ma non facile artista.

Michele Maisoli. Chiude d[illegible] al *Ci[illegible]o di lettura «1894»* di corso Leoniero 6, a Tortona, la personale [illegible]l'artista di Castelnuovo Scrivia.

Collettiva alla Clio. Alla galleria d'arte di corso Roma 104, [illegible] Alessandria, sono esposte opere di numerosi ed affermati maestri [illegible] pittura contemporanea.

[illegible] **Mongiardini.** [illegible] giorno, domani, [illegible] municipio di Borghetto Borbera, per la personale del pittore serravallese, con opere dedicate al paesaggio.

Omaggio a Gino Mazzoli. E' il titolo della collettiva che chiude domani all'*Enoteca* di Vignale. Presenta opere di Sergio Merlo, Nino [illegible]caro, Eligio Juricich, [illegible] Pia Rossi, Marilena Mantello, Giovanni Perotti, Maria Teresa Guaschino, Giovanna Defranciaci e Narciso Cassino.

La magia del teatro. E' il tema della mostra fotografica [illegible] Gino Uliana, che si apre oggi a Tortona, allestita dall'assessorato alla Cultura in uno stand della *Mostra delle attività economiche* [illegible] *Tortonese*, all'ex caserma Passalacqua. Sono ritratti che «spiano» il volto dell'attore nei camerini, dietro le quinte, nel momento del passaggio da professionista a «personaggio» che sta per entrare in scena.

f. m.

Appuntamenti

OPERA LIRICA. All'Auditorium «Mater Dei» di Tortona, questa sera, alle 21, è in programma un concerto con un'ampia selezione di brani dell'opera lirica *La Traviata*, di Giuseppe Verdi. Cantano il soprano Rita Sellipoti, il tenore Renato Cazzaniga, il baritono Marzio [illegible] e i cantanti-allievi della scuola di canto, sezione lirica, «Lorenzo Perosi», accompagnati al pianoforte dal M° Eugenio Furlotti.

CONCERTI. Al Circolo culturale Palomar di Valenza, questa sera, alle 22, si presenta al pubblico uno dei più grandi interpreti di fusion-jazz, Birelli Lagrene. [illegible] 21, nella chiesa S. [illegible] Assunta di La Spezia, la Polifonica di [illegible] da Gigi Bolchini, si esibisce in un concerto di beneficenza. All'oratorio della Confraternita della SS. Trinità e S. Giovanni Battista [illegible] Ovada, questa sera, si [illegible] concerto del [illegible] Polifonico Rossiglionese diretto da Marco Martini.

[illegible] **DEL GRIGNOLINO.** All'Enoteca di Vignale Monferrato, oggi, alle 15,30, si svolge un convegno su «La necessità di un impegno comune per la promozione dei vini in Monferrato». Al termine sarà consegnato il premio «Una vita per il vino» [illegible] nome del vincitore sarà reso pubblico [illegible] convegno). Domattina saranno premiati i vincitori del concorso fotografico «Vendemmia in Monferrato» e al pomeriggio, alle 16, si esibirà il gruppo bandistico «Unione musicale condovese».

[illegible]**TO ANTIQUARIATO.** Si tiene oggi e domani, al mercato Pavia di piazza Castello a Casale Monferrato, il mercatino dell'antiquariato.

[illegible] **TAVOLA.** Il [illegible] enogastronomico proposto dalla Camera di Commercio fa tappa questa sera, alle 20,30, al ristorante «Aquila» di Casale Monferrato; la cuoca, Anna Assilli, propone una cena con piatti tipici abbinati a vini «doc».

CINEMA. Al «Comunale» di Alessandria, oggi e domani, viene proiettato, in prima visione, *Giochi nell'acqua*, di Peter Greenaway. Fa parte del ciclo proposto dall'A[illegible] per la «Stagione [illegible] decennale» e dal Gruppo Cinema [illegible].

CABARET. Il Notturno Club di via Donizetti ad Alessandria propone questa sera, alle 22, il cabaret di Boris Makaresko e la musica di Artur Miles.

[illegible]**VE[illegible] GASTRONOMICA.** Il tour gastronomico [illegible] Borbera-Spinti e Curone-Grue-Ossona fa tappa questa sera, alle 20, al ristorante «Pertuso» di Cantalupo Ligure e domani, alle 13, a «La Posta» di Cabella Ligure e al «Corona» di S. Sebastiano Curone.

LUNA PARK. In piazza dei Caduti ad Arquata Scrivia è aperto il luna park [illegible] giostre, autoscontro, tiro a segno e video-games.

MOSTRA SCOLASTICA. Al centro [illegible]ale di Cultura di Valenza si inaugura oggi, alle 16, una mostra di lavori eseguiti durante l'anno dalle diverse scuole cittadine. E' incentrata su «Lo sviluppo, l'uomo, l'ambiente».

[illegible]**LO ANIMAZIONE.** Alle 19 di oggi i [illegible]ini della scuola comunale per l'infanzia «Rota» di Valenza si esibiscono in uno spettacolo di [illegible] con tema «La natura».

FONDO AMBIENTE ITALIANO. [illegible] al castello di Pomaro Monferrato, dopo [illegible] concerto (alle 17,15) di Oriana Puppo (soprano), Barbara Pirazzi Maffiola (tromba) e Camillo Vespoli (arpa), il segretario generale e il presidente regionale Re[illegible] Bazzoni e [illegible] Vallarino Gancia presenteranno le finalità della Fondazione.

e. c.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il libro della jungla.
AMBRA: I gemelli.
COMUNALE: Giochi nell'acqua.
CORSO: New York Stories.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Spiaggia.
MODERNO: la fuga per tre.

ACQUI TERME
ARISTON: Una pallottola spuntata.
CRISTALLO: Insuperabili.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: High spirits, fantasmi da legare.
VITTORIA: Il libro della jungla.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: La mosca 2.
[illegible] Splendor.
MODERNO: Il libro della jungla.

OVADA
LUX: Rain man - L'uomo [illegible] pioggia.
MODERNO: Nightmare 4

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Gradita.

TORTONA
MODERNO: Mambo.
SOCIALE: S.o.s. fantasmi.

VALENZA
SOCIALE: Donna in carriera.

VOGHERA
ARLECCHINO: Mambo.
GALVANI: [illegible] pallottola spuntata.
ROMA: [illegible]

FARMACIE
Alessandria: *Canow*, corso Roma (diurna); *Santo Stefano*, [illegible] Milano (notturna).
Acqui: *Albertini*, corso Italia, e *Bollente*, piazza della Bollente.
Casale: *Cavazzana*, via Duomo.
Novi: *Scotti*, piazza della Repubblica.
Ovada: *Moderna*, via Cairoli.
Tortona: *Comunale 2* e *Bidoni*, via Emilia.
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi.
Voghera: *L[illegible]* Emilia.

[illegible]EDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.[illegible] (ambulanze: 213.[illegible]).
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale civile:** 30.81 (306 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. **Museo e Pinacoteca:** di Alessandria aperti martedì, giovedì [illegible].

[illegible]
[illegible].
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO
Orario dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BE[illegible]
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, v. Marengo 159; **IP**, v. G. Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno (automatico); **Chevron**, c. Acqui.

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7
17,30 **Supersette**, cartoni
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20,30 **La signora gioca bene a scopa**, film di G. Carnimeo con Edwige Fenech, Carlo Giuffrè (1974)
22,20 **Colpo grosso**, gioco
23,20 **Amo, non amo**, film di A. Balducci con Jacqueline Bisset, M. Shell (1978)

PRIMANTENNA SUPERSIX
20 — «Cinema & Musica»: **Il tesoro della Sierra Madre**, di John Huston
[illegible] **Le auto della settimana:** guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **Gente che produce**, viaggio attraverso i paesi del Piemonte e Valle d'Aosta

LA STAMPA
[illegible]
Uffici di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. (0131) 56.303, 443.347. Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 872.361; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui** [illegible] (0144) 52.529, 54.397; **Novi Ligure** (0143) 75.788; **Ovada** (0143) 86.352; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.088.

PUBLIKOMPASS
Alessandria: via Parma [illegible], tel. (0131) 442.543/44.
[illegible]: dal lunedì al venerdì 9-12,30 e 14,30-18,30
[illegible]**sale:** via Paleologi 36, tel. (0142) 54.494; sportello Pubblitalia, [illegible] Corso d'Appello 4, tel. (0142) 21.01-31.54.

MAS TER
[illegible] Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL), Tel. (0131) - 798.246

SABATO 13 [illegible]
DISCOTECA [illegible] THE SOUND OF [illegible]

[illegible] 14 [illegible]
Sera MASTER [illegible] Ballo liscio con
RAOUL [illegible]
al MASTER [illegible] Discoteca con The sound of New Era

GIOVEDI' [illegible]
BEPPE [illegible]
[illegible] UNICO L. [illegible]

[illegible] MAGGIO - [illegible] liscio con
SANDRINO PIVA
[illegible] of New Era

DISCO SHOW [illegible] BY: U. [illegible]

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ALESSANDRIA
VIA MODENA 29

CORSI PER
AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

Per il conseguimento dell'attestato di idoneità necessario per l'iscrizione al ruolo professionale istituito dalla Legge [illegible] maggio 1985 n. 204.

XVIII CORSO	INIZIO	LUNEDI' 22 MAGGIO
	CONCLUSIONE	VENERDI' 7 LUGLIO
XIX CORSO	INIZIO	GIOVEDI' 13 LUGLIO
	SOSPENSIONE	DAL 26 LUGLIO AL 27 AGOSTO
	CONCLUSIONE	VENERDI' 29 SETTEMBRE

MATERIE DEI CORSI: Nozioni di [illegible] Commerciale - Titoli di Credito e Tecnica Bancaria - Nozioni di Legislazione Tributaria - Disciplina Legislativa Contrattuale con particolare riguardo agli Accordi Economici Collettivi - Legislazione Assistenziale e Previdenziale - Organizzazione e Tecnica di Vendita.

[illegible] rivolgersi alla Segreteria [illegible] Commercianti [illegible] 29 - Tel. 44.37.12 o alle [illegible]: ACQUI T., [illegible] - CASALE M.to, tel. 78.10.41 - [illegible] L., tel. 74.45.37 - OVADA, [illegible] 80.141 - TORTONA, tel. [illegible] - VALENZA, tel. 95.54.05.

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
[illegible] 13 [illegible]
FABIO CECCARINI
DOMENICA 14 MAGGIO
ALEXANDER
GARA DI BALLO: PASO DOBLE
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 [illegible]

ITALFINA
FINANZIA SENZA CAMBIALI
5.000.000 = [illegible]
10.000.000 = [illegible]
25.000.000 = 600.000x60
INTERPELLATECI:
0143/743780-321172

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - [illegible]
SABATO 29 APRILE
RIAPERTURA STAGIONE [illegible]
il locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere anche in caso di cattivo tempo

E' IL MOMENTO DI ENTRARE IN LANCIA!

INVITO IN DEDRA

LANCIA DEDRA for you

"Venite a provare la nuova LANCIA DEDRA sabato 13 e domenica 14 maggio 89 presso le nostre sedi"

AUTOPOOL
PRETE F.lli

ALESSANDRIA Zona D3
[illegible] dell'Artigianato - Tel. [illegible]
CASALE
Strada Valenza, 1 - Tel. 0142 78.171
VALENZA
Via Galimberti, 5 - Tel. 0131 977.770

Come si presentano le elezioni europee

Al voto in 95.818

Le sezioni [illegible] 197 (56 in Aosta) - I seggi aperti per un solo giorno - Sono 784 i giovani chiamati alle urne per la prima volta

AOSTA — Sono 95.818 i val[illegible] chiamati alle urne per votare i rappresentanti al Parlamento europeo, 48.513 donne e 47.305 uomini. I giovani che per la prima volta si recheranno [illegible] seggi sono 784, anche in questo caso con più [illegible] (400) che maschi (384).

Le sezioni elettorali, il 18 giugno, saranno 197 in tutta la Val[illegible] [illegible] delle quali in Aosta, con apertura dalle ore 7 alle ore 22. Il capoluogo regionale ha il maggior numero di elettori, circa 31.035, un terzo del totale della Valle. Ancora una volta è Rhêmes-Notre-Dame il Comu[illegible] che ha il minor numero di iscritti nelle liste per i votanti: sono 70 (41 maschi e 29 femmine).

La decisione di aprire i seggi in un'unica giornata è stata accolta positivamente da molte parti, [illegible] se costringerà scrutatori, adetti [illegible] uffici regionali e operatori vari ad un «tour [illegible] force» notturno. «Ri[illegible] e trasmetteremo in diretta i dati alla sala-stampa allestita nel salone del palazzo regionale [illegible] Aosta», dicono all'Ufficio elettorale regionale di via Olietti 3 ad Aosta. Alle prime [illegible] dell'alba [illegible] lunedì 19 giugno si sapranno i primi risultati.

Mercoledì 10 maggio scadevano i termini, a Milano, per la presentazione delle liste elettorali il cui numero esatto (per il collegio nord-occidentale che interessa la Valle) non è ancora stato trasmesso: in via ufficiosa risulta che le «sigle» dovrebbero essere quindici.

I candidati valdostani nei vari raggruppamenti saranno invece sei. Il deputato Luciano Caveri (uv) e Luigi Cortese (adp) saranno nella stessa lista che raccoglie una serie di minoranze etniche e partiti locali, come il partito sardo d'azione, quello degli sloveni, del[illegible], degli occitani, il movimento meridionale e [illegible] [illegible] polo veneto.

Nel «cartello» non compare la svp di Magnago, [illegible] [illegible] «dura» del partito guidata da Benedikter. La lista sarà carat[illegible]zata da una «E» a significare Europa.

[illegible] Flou, ex segretario della Camera del Lavoro di Aosta e della Cgil regionale e presidente della sezione valdostana dell'Inps sarà candidato nella liste del pci.

La dc presenta invece nella sua lista Silvio Trione ex segretario regionale e ora consigliere regionale. Saranno in lizza [illegible] candidati di [illegible] sinistra, Maria Pia Simonetti ed Eligio Milano, ma non nella stessa lista; uno [illegible] quella di democrazia proletaria e l'altro in quella [illegible].

Gli altri partiti valdostani hanno rinunciato a presentare i loro candidati e appoggeranno le loro liste nazionali con, al massimo, indicazioni di voto. Così sembra che i socialdemocratici invitino a votare il ministro dei Lavori Pubblici, Ferri.

Salvo sorprese dell'ultima ora non dovrebbe esserci la candidatura di Roberto Gremmo come rappresentante della Union autonomiste; gli erano necessarie tremila firme e non risulta che si [illegible] organizzato per raccoglierle. Gremmo potrebbe essere in lizza come autonomista piemontese. Il «test» elettorale è atteso dai vari osservatori. Le precedenti europee registrarono un calo notevole dell'uv, rispetto alle politiche. Si vedrà se il binomio autonomista Caveri-Cortese «tiene».

Bruno Baschiera

[illegible] ARCHITETTONICHE

Aosta. Si sono aperti ieri mattina nel salone di piazza Deffeyes i lavori del seminario nazionale sul tema «Una progettazione per tutti», organizzato dall'amministrazione regionale in collaborazione con l'Associazione valdostana paraplegici. In due giorni il seminario si prefigge lo scambio di informazioni teoriche e pratiche su soluzioni architettoniche, applicate sia in Italia sia all'estero, che abbiano eliminato la presenza delle barriere architettoniche in modo innovativo (nella foto autorità e pubblico seguono gli interventi)

Disagi per la fermata del personale ausiliario

Ospedale, sciopero malgrado le minacce

L'Usl: «Assente ingiustificato» chi aderisce all'agitazione

AOSTA — La massiccia adesione allo sciopero proclamato [illegible] personale ausiliario della Sanità ha [illegible]to ieri disagio nelle strutture ospedaliere regionali.

I problemi maggiori si [illegible] [illegible] avuti [illegible] momento [illegible] distribuzione dei pasti che, per la mancanza delle persone addette alla pulizia delle cucine, sono stati consumati dai ricoverati in piatti di plastica. In molti reparti lo sciopero ha inoltre costretto il personale infermieristico a sostituire, quando possibile, gli ausiliari nel trasporto delle barelle e in altre mansioni.

L'agitazione [illegible] ieri, proclamata per sollecitare una maggiore omogeneità del lavoro del personale ausiliario con un impegno settimanale di 36 [illegible] da ripartire in cinque giorni e non in sei come avviene ora, rischia, [illegible] [illegible] là delle ragioni che lo hanno giustificato, di compromettere i rapporti tra sindacati e [illegible] sanitaria locale.

E' di ieri, infatti, la conferma che [illegible] parte del Comitato di gestione dell'Usl, il per[illegible] ausiliario aderente all'agitazione di ieri sarà considerato *«assente ingiustificato dal lavoro»*.

L[illegible] [illegible] protesta — secondo il presidente dell'Usl, Roberto Vicquery — [illegible] hanno, infatti, tenuto contro del codice di autoregolamentazione sigiato dai sindacati in quanto *«l'azione di lotta intrapresa non ha assicurato i servizi essen[illegible] e quindi tutelato i diritti costituzionalmente garantiti dei cittadino»*.

«Il codice di autoregolamentazione — dice Vicquery — *prevede che vengano divulgate le motivazioni dello sciopero e [illegible] modalità con le quali si caratterizza l'azio[illegible] sindacale oltre che le informazioni sui servizi garantiti. Tutto questo non è stato fatto [illegible] questa [illegible]sione e quindi l'assenza dai reparti del personale ausiliario non è configurabile come sciopero»*.

Queste le ragioni per le quali Vicquery aveva suggerito la revoca l'agitazione, un suggerimento non solta[illegible] non accolto dai sindacati, ma anche ritenuto ingiustificato.

Dice Claudio Nicco del [illegible]: *«Il personale ausiliario socio-sanitario non garantisce alcun servizio essenziale poiché questi vengono garantiti [illegible] personale paramedico. L'Usl non ha mai indicato le figure che ritenesse essenziali al di là di quelle a cui fa riferimento il codice di autoregolamentazione che, comunque, in questa [illegible]sione non è stato violato»*.

La diversa interpretazione del codice che regola l'esercizio del diritto di sciopero del personale sanitario si aggiunge quindi ora ai problemi che già vedono contrapposti i sindacati e l'Usl.

La protesta di ieri ha fatto seguito proprio all'incontro tra Comitato di gestione dell'Usl e sindacati sulla diversa organizzazione del personale ausiliario e da questi ultimi ritenuto *«deludente»*.

«L'attuale suddivisione dell'orario [illegible] lavoro [illegible] sei giorni comporta, per l'organizzazione [illegible] turni, l'inseri[illegible] obbligatorio di giorni di ferie — dice Nicco —. *Noi abbiamo motivi per credere possibile, contrariamente a quanto sostiene il Comitato [illegible] gestione dell'Usl, l'applicazione dell'orario continuato su cinque giorni anche senza un aumento del personale. Questa soluzione è già stata sperimentata [illegible] [illegible] cesso per un anno nel reparto Medicina donne»*.

[illegible] presidente [illegible] Vicquery si dichiara favorevole all'orario continuato *«in linea di principio»*, ma — aggiunge — *«[illegible] è possibile senza il ricorso a turni spezzati, per garantire i servizi nelle ore di maggior bisogno, che finirebbero per creare problemi e malcontenti»*.

Beatrice Mosca

[illegible] contro i pesticidi

AOSTA — La sezione regionale [illegible] Federazione lavoratori agroin[illegible] (Flai-Cgil) ha [illegible] [illegible] dare la propria [illegible] alla raccolta nazionale di firme (organizzata da ambientalisti, «verdi» e partiti della sinistra) per l'abrogazione dell'uso di pesticidi in agricoltura, [illegible] in particolare per l'abrogazione dell'articolo [illegible] legge del 1962 [illegible] [illegible] limita l'uso dei pesticidi e concede ancora adesso [illegible] larga discrezionalità al [illegible] utilizzo.

La prima raccolta di firme avverrà martedì alla Feletti [illegible] Pont-Saint-Martin, mentre deve ancora essere stabilito il giorno in cui la raccolta si svolgerà allo stabilimento della birra Dreher (ex Sib) di Pollein, le due maggiori aziende del settore agroindustriale presenti in Valle.

Regionali i pompieri volontari

AOSTA — Il sottosegretario all'Interno, Valdo Spini, è giunto ieri in Valle per la firma del contratto di comodato a titolo gratuito relativo alla cessione al Corpo valdostano dei vigili del fuoco volontari dei mezzi e dell'equipaggiamento già in dotazione ai distaccamenti volontari in Valle (oltre settanta) del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

La Regione ha infatti istituito con legge il Corpo valdostano dei vigili del fuoco volontari, nel quale può confluire il personale volontario che opera nella regione.

Il ministero dell'Interno (rappresentato dal deputato Spini, ricevuto ieri [illegible] presidente della giunta Augusto Rolland[illegible] ha provveduto subito [illegible] [illegible] del contratto di passaggio di veicoli e equipaggiamento per dare continuità immediata all'azione operativa di soccorso.

Posti nei collegi e convitti

AOSTA — Gli studenti delle scuole medie e superiori della regione potranno ottenere posti gratuiti e semigratuiti in convitti e collegi della Valle: l'assessorato alla Pubblica Istruzione ha infatti bandito l'apposito concorso per titoli per l'anno scolastico [illegible]90.

Al concorso (la domanda deve essere presentata entro il 7 luglio) possono partecipare gli studenti in possesso dei seguenti requisiti: cittadinanza italiana, residenza nella regione, appartenenza a famiglie il cui reddito annuo (detratta la quota di 2 milioni per ogni persona a carico del capo famiglia) non superi i 28 milioni.

Le domande di ammissione al concorso vanno redatte su apposito modulo dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e possono essere presentate anche da chi già beneficia di posti gratuiti o semigratuiti.

[illegible] un concorso

AOSTA — Due studentesse dell'istituto professionale regionale per operatori turistici di Saint-Vincent, [illegible]sandra Perotti e Cristina Rore (frequentano la classe quinta), hanno vinto un premio particolare [illegible] [illegible] palio [illegible] compartimento di Torino dell'Enel, che consiste [illegible] un libretto di risparmio [illegible] un milione ciascuno oltre a una targa ricordo per la scuola di appartenenza e omaggi per gli insegnanti che hanno coordinato i lavori.

Il concorso era stato presentato da Ada Grecchi, [illegible] [illegible] [illegible] Commissione di studio per la condizione femminile nel febbraio scorso, era riservato agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori e aveva come tema «La condizione della donna nel lavoro e nella vita: parità e [illegible] uomo-donna tra presente e futuro».

[illegible]patriate donne di colore

VERRAYES — [illegible] frazione Champagne di Verrayes, sulla statale 26, i carabinieri di Saint-Vincent hanno fermato nei giorni scorsi una trentina di donne di colore, in [illegible] [illegible] «clienti», di cui diciannove prive del permesso di soggiorno in Italia e di documenti.

Dopo essere [illegible] identificate, le diciannove donne provenienti da Camerun, Nigeria, Algeria, Ghana, Liberia e T[illegible], sono state portate in questura ad Aosta, munite di foglio di via obbligatorio e rimpatrio.

La presenza sulla statale tra Nus e Châtillon di donne in attesa di clienti occasionali è [illegible] più volte motivo di lamentele da parte di sindaci e cittadini della zona, dove il fenomeno è aumentato negli ultimi mesi fino a causare pericoli per la circolazione.

Stasera apertura degli stand e recital [illegible] Scialpi

Champdepraz, per 9 giorni un «festival» dell'allegria

Spaghettate, ballo liscio e piatti [illegible] pesce - Torneo di veterani

CHAMPDEPRAZ — Tutto un p[illegible] per nove giorni farà festa grande in occasione della prima manifestazione dedicata allo sport e alla gastrono[illegible] organizzata [illegible] [illegible] adiacente il [illegible]o [illegible] calcio dall'Associazione sportiva Champdepraz.

Non è arrivata la promozione in Seconda Categoria della squadra locale di calcio (sfu[illegible] per due soli punti), ma l'entusiasmo non manca a Champdepraz per questa manifestazione che si svolgerà in appositi padiglioni.

Si inizia questa sera con l'apertura degli stand gastronomici e con il concerto del cantautore Scialpi. Domani sono in programma il Festival degli spaghetti, che comincerà alle ore 18, e una serata di ballo liscio con orchestra.

Martedì alle 20 avrà inizio il quadrangolare di calcio per veterani (età minima 32 anni e due tempi di 30 minuti) con in palio oltre al trofeo anche i distintivi d'argento di Italia [illegible]. Mercoledì è in calendario una [illegible] danzante e una sfilata di moda per la presentazione della collezione primavera-estate [illegible] una boutique verrezlese.

La giornata di giovedì sarà dedicata ad una gara di ski roll-podismo a coppie, [illegible]schile e femminile, [illegible] categorie [illegible]ite e giovanili, su un percorso di 3600 metri (in palio medaglie d'oro). Si svolgerà [illegible] la seconda giornata del torneo veterani di calcio. Per sabato sono in [illegible] [illegible] di palet a coppie al pomeriggio (ore 15), una cena a base di pesce, un appuntamento ancora con i «calciatori di ieri» e musica per tutti.

La giornata conclusiva di domenica prevede ancora un pranzo popolare a base di pesce; un pomeriggio dedicato alla terza età con l'offerta di una merenda alla valdostana e la possibilità di trascorrere un pomeriggio danzante in compagnia degli anziani per poi chiudere la festa con una serata dedicata [illegible] ballo [illegible] solo.

c. c.

Una sfida tra vigili e forestali

AOSTA — Stamane alle ore [illegible] si disputa allo stadio Puchoz di [illegible] un incontro di calcio tra l'Associazione della polizia municipale della Valle e il Corpo forestale valdostano. La partita ha lo scopo di raccogliere fondi da devolvere all'Associazione «Les Amis [illegible] Coeur».

La [illegible] del ricavato (autorizzati alla raccolta dei fondi soltanto il Corpo forestale e i comandi di polizia municipale) avverrà alle 12,30 di stamane alla presidente di «Les Amis du Coeur» Elivo Segato Devoti [illegible] [illegible]nicipio di Aosta.

«Les [illegible] du Coeur» promuove lo studio e la ricerca per la cura delle malattie cardiache.

Grazia Scuccimarra stasera al Giacosa d'Aosta

«Cotonate» Anni [illegible]

Uno spettacolo di satira sull'epoca dei Beatles, delle minigonne, del «boom» economico e delle pettinature gonfiate

AOSTA — Un «come [illegible]mo» fra ammiccamenti e ironia conclude il programma teatrale [illegible] stagione culturale dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Questa sera, alle ore 21, al teatro Giacosa di Aosta la compagnia «Il graffio» presenta infatti «Noi, le ragazze degli Anni 60», diretto e interpretato da Grazia Scuccimarra.

L'epoca dei Beatles e di Sanremo, del boom economico e della «Seicento», della minigonna e delle pettinature gonfiate, cotonate e sparate verso l'alto, del grande risveglio giovanile e degli ultimi sussulti della guerra fredda [illegible] viene impietosamente ri[illegible] dall'autrice-attrice attraverso tutta una serie [illegible] oggetti e valori, scovati in fondo al baule dei ricordi.

Se lo sguardo è quello di chi ha vissuto quegli anni ancora un po' [illegible] disparte (il femminismo stentava a pren[illegible] piede sulla scena mondiale), il metodo usato è quello sapiente di far riflettere ridendo [illegible] se stessi, mettendosi personalmente in gioco sullo spazio vuoto [illegible] palcoscenico, alternando recitazione a canzone, confes[illegible] e dialogando col pubblico.

Il risultato è una satira sociale e [illegible] costume, in cui la verve dell'attrice contribuisce rendere grottesche la banalità della vita quotidiana.

[illegible] Scuccimarra, pur calcando il palcoscenico (nella duplice veste di autrice e attrice) da più di una decina di [illegible] non è sicuramente una «diva»: dotata di uno spirito indipendente e anticonformista, alterna l'attività «artistica» a quella di insegnante di diritto e economia.

[illegible] [illegible]: *«La scuola è il mio lavoro "sociale", il contatto con realtà e vita vera. Il teatro è altra cosa: in scena mi [illegible] perché mi piace fare spettacolo»*.

[illegible] che [illegible] [illegible] altri si divertano lo dimostrano i numerosi riconoscimenti ricevuti.

Luciano Barisone

La «tradotta» è partita per Pescara

[illegible] — Ieri [illegible] [illegible] stazione [illegible] Aosta è partita la «tradotta» degli alpini diretti al ra[illegible] nazionale di Pe[illegible].

[illegible]ono 839 le persone che dalla Valle e dal Canavese raggiungeranno l'Abruzzo con il convoglio speciale organizza[illegible] dalla sezione [illegible] della Valle. Tra gli alpini anche molte donne e qualche famiglia [illegible] completo.

Da Pescara la «tradotta» ripartirà alle 13,39 di domani, dopo [illegible] [illegible] degli alpini [illegible] tutta Italia, e arriverà in Valle nella notte. Come all'andata il convoglio speciale si fermerà in tutte le stazioni intermedie da Chivasso ad Aosta.

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: **Rain man**, regia di Barry Levinson, con D. Hoffman, T. Cruise, V. Golino (Usa [illegible]). Viaggio attraverso l'America di due fratelli, l'uno giovane e arrivista, l'altro, più maturo, affetto da autismo.

GIACOSA: **Noi, le ragazze degli anni '60**, di Grazia Scuccimarra.

ITALIA: **Jacknife**, regia [illegible] David Jones, [illegible] R. De Niro, E. Harris, K. Baker (Usa 1988). Il difficile reinserimento nella vita civile di due [illegible] dal Vietnam.

SPLENDOR: film a luce rossa, v. m. 18

VERRES

IDEAL: **La bella addormentata nel bosco**, cartoni animati di Walt Disney.

[illegible]

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

RADIOUNO

7,20 **La Voix de la V[illegible]**

RADIODUE

12,10 **La Voix d[illegible]**
14,15 **[illegible]**, di Katy Paillet
17 — **La Voix de la Vallée**, edizione flash

ANTENNE 2

19,05 **L'homme qui tombe à pic**, série
20 — **Edition de 20 h**
20,35 **Champs Elysées**
22,35 **Les jours de l'ombre**

TV SUISSE ROMANDE

18,35 **5 de der**, jeu
19 — **La fond de la corbeille**
19,15 **Loterie suisse à numéros**
19,30 **TJ-soir**
20,05 **AH**
20,40 **Changement [illegible] [illegible]**, film

TELE ALPI

18 — **Mod Squad**, telefilm
18,50 **Alpi time**
19,20 **Fiore selvaggio**, telenovela
20 — **Banana split**, telefilm
20,25 **Alpi flash**
20,30 **Il giorno in cui i pesci usciranno dal mare**, film
22,45 **E venne il giorno dei limoni neri**, film

TELE VALLE D'AOSTA

19 — **T.V.A. Magazine**
19,30 **GR alpini**, replica

[illegible] ST-VINCENT

12,45, 19,30, 22,30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20,30 **Film**

TELECUPOLE

19,30 **Tg 4 notiziario**
20 — **[illegible] de [illegible]ra**, telenovela
20,30 **Ombre bianche**, film
23,15 **Chicchignola**, prosa

RADIO CLUB

10 — **Annunci gratuiti**
10,15 **Dischi a richiesta**
11,15 **[illegible]**
12 — **Disco club**
14,15 **Notiziando**
14,30 **[illegible]**
15 — **Disco hit**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**
17 — **Rock club**
18,30 **Curiosando**

RADIO VALLE D'AOSTA 101

11,30 **Quiz Cantonnici**
13 — **Pomeriggio Cantonnico**
16,15 **Juke box**, dischi a richiesta
17,45 **Super sport**
19,10 **Notiziario regionale**

[illegible]

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17

[illegible]

AOSTA

Centro Saint-Bénin: «Materia ed esistenza», quadri di Paul Rebeyrolle. Orario: 9,30-12; 15-18,30

Te[illegible] Romano: «Aosta antica: la città romana», disegni di Francesco Corni. Orario: 9,30-12; 15-18,30

Tour Fromage: «Il Canto del cigno», quadri di Franco Angeli. Orario: 9,30-12; 15-18,30

[illegible]

FARMACIE

Aosta: Comunale 3 in viale Conte Crotti (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)

[illegible]

La famiglia Trèves commossa e confortata dalla dimostrazione di stima e partecipazione tributata dal paese in occasione della tragica scomparsa del caro

Roby

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia vivamente parenti, amici e tutti quanti hanno voluto prendere parte al loro grande dolore.

— Saint-Vincent, 12 maggio 1989

DEDRA
SI SCOPRE
DAL
CONCESSIONARIO
LANCIA.

Vieni [illegible] Concessionario Lancia
a scoprire Dedra.
Dedra: la sintesi della tradizione
Lancia e della più evoluta
tecnologia dell'automobile con stile,
classe e raffinatezza esclusivi.
Dedra a tua disposizione dal
Concessionario Lancia: l'occasione
di [illegible] tra i primi a... guardare
nel futuro dell'automobile.

LANCIA

Dedra. La nuova Lancia.

AUTOPRESTIGE S.R.L.
Corso Ivrea, 43
AOSTA
tel. 0165/362114

Oggi a Bernezzo le prime quattro lezioni

Scuola di libertà

Iniziativa del Comune in collaborazione con [illegible] civica di Cuneo, Istituto storico della Resistenza e Provincia - I relatori

[illegible] «*L'importante è partire* — dice [illegible] Viotto, [illegible] di Bernezzo —*poi vedremo cosa potremo fare. La volontà e l'entusiasmo non mancano. Capita di rado trovare [illegible] un paese unito per un'iniziativa*».

L'iniziativa è quella di una «Scuola della libertà» che prende il via oggi [illegible] un [illegible] contro di studio e quattro lezioni di docenti universitari sui vari aspetti della libertà.

Bernezzo, [illegible] abitanti, al limite [illegible] pianura di Cuneo [illegible] la Valle Grana, conserva le caratteristiche di comune contadino: l'agricoltura, infatti, è [illegible]ora la maggior fonte di vita, poi c'è un florido artigianato di muratori, di falegnami e fabbri; industrie esterne come la Michelin e altre minori assorbono le forze lavoro [illegible] perflue per la campagna. Nel complesso un certo benessere [illegible] si traduce in parecchie case e villette nuove e garantisce tranquillità al paese. Pochi problemi per l'amministrazione solidamente democristiana: dodici consiglieri contro [illegible] (socialisti e comunisti) dell'opposizione.

Ma anche Bernezzo come tutti i comuni di questa provincia ha [illegible] sacrario [illegible] caduti con tanti nomi di giovani morti nelle guerre savoiarde e fasciste e altri uccisi quasi sull'uscio di [illegible] montagne dove [illegible]vano per la libertà.

Quattro di questi, fra i quali anche un russo che tutti chiamavano solo Ivan, [illegible]no morti bruciati in una baita in località Pra 'd Fransa il 13 marzo 1945 durante un rastrellamento nazista.

Così per ricordare queste ultime vittime di un conflitto che ha insanguinato il mondo [illegible] cinque anni e i caduti di tutte le guerre Bernezzo ha voluto [illegible] qualcosa di concreto che guarda al futuro: [illegible] scuola della Libertà rivolta soprattutto agli insegnanti cui è affidata l'educazione [illegible] nuove generazioni e ai giovani perché si rendano conto dell'importanza di vivere in un mondo libero.

L'iniziativa, che ha avuto la piena collaborazione della biblioteca civica di Cuneo e dell'Istituto storico della Resistenza e l'appoggio della Provincia compie i primi passi [illegible] l'incontro [illegible] terrà oggi nell'Aula magna della scuola media. Con inizio alle 9,30 parlano in mattinata il professor Franco Livorsi dell'Università di Torino sul tema «La questione [illegible] Libertà nel pensiero politico contemporaneo» e il professor Gustavo Zagrebelsky, docente di diritto costituzionale su «Libertà e eguaglianza nella costituzione italiana»; nel pomeriggio intervengono il professor Giuliano Gliozzi su «La libertà, il corpo l'anima: [illegible]menti di una [illegible] [illegible]sofica» e il professor Fiorenzo [illegible] su «Scuola di libertà».

Prime quattro lezioni che affronteranno diversi aspetti della libertà e che dovranno anche suggerire idee per la scuola. «*Non possiamo ancora dire se saremo in grado di aprire dei corsi regolari* — precisa il sindaco —. *E' certo però che faremo degli incontri e [illegible] lezioni con una certa frequenza. Ma ripeto che l'importante è incominciare*».

Bruno Marchiaro

La [illegible] Ceva-Ormea ha cent'anni

ORMEA — La linea ferroviaria Ceva-Ormea ha compiuto cent'anni e ora [illegible] di chiudere. Per impedire il provvedimento e ricordare la storia dell'importante infrastruttura domani, il 21 e il 28 maggio, il Comune ha organizzato numerose manifestazioni. Si terrà [illegible] nella Casa [illegible] marchese-sala Pro loco, dalle 10 [illegible] sarà una mostra fotografica, saranno esposte cartoline d'epoca, divise [illegible] personale ferroviario, modellini di treni. Domani alle 11, è in programma l'arrivo di un treno speciale turistico, alle 11,20, apertura della mostra. Alle 14,30, concerto [illegible] fanfara della Finanza di Mondovì, mentre [illegible] 16,30, [illegible] «Ariston», saranno proiettate [illegible] positive sul treno.

Stasera nella piazza del castello e al Toselli

A Fossano e Cuneo recitano i ragazzi

Festa del teatro giovani - Si replica «Il crepuscolo delle fate»

FOSSANO — La suggestiva piazza del Castello degli Acaja si animerà stasera (ore 21), delle voci degli alunni delle quattro scuole medie cittadine, degli [illegible] dell'istituto tecnico «Vallauri» e [illegible] loro compagni francesi venuti da Feigeres-Peron. Presenteranno, gli studenti, una rassegna conclusiva dei lavori svolti, con la collaborazione del Teatro dell'Angolo. [illegible] gruppo di danza contemporanea «Bell Hutter» e [illegible] artisti d'Oltralpe, [illegible] Mèlo e Martine G. Clermont, nell'ambito della terza edizione della festa del teatro dei ragazzi, promossa dal Comune, dalla biblioteca civica e dal Distretto.

Durante la serata ci sarà anche la premiazione dei migliori soggetti presentati al concorso «Il mio teatro», selezionati da una commissione di cui faceva parte la scrittrice canadese Cecil Gagnon. [illegible] attore e direttore [illegible] della compagnia torinese: «*Abbiamo voluto superare la concorrenza tra le varie scuole attivando un laboratorio unico. Questo ha significato gestire un gruppo di ben [illegible] ragazzi e rivedere del tutto la struttura organizzativa*».

Altrettanto importante la nascita del testo scelto in base alle indicazioni emerse dal concorso «Il mio teatro», che ha offerto agli studenti la possibilità di suggerire soggetti e idee di una rappresentazione [illegible] dai ragazzi per i ragazzi. E' nato così «M.E.M.», Mercato Europeo Mamme, un viaggio fantastico alla ricerca di una mamma ideale. Beatrice Piovano, insegnante della [illegible] media 3, commenta: «*Il testo senza dubbio è indice della conflittualità che i ragazzi provano nel rapporto con il mondo degli adulti. Il valore dell'esperienza attuale sta nell'essere riusciti a creare un clima di collaborazione tra le varie scuole*».

Riprende il tema dell'insoddisfazione giovanile [illegible] Costantino, insegnante dell'Istituto tecnico industriale, impegnato ormai da cinque anni con «Teatrilia», il gruppo di giovani attori che, sotto la guida di Alain Mèlo e Martine G. Clermont, mette in scena «Domani, Giulia». «*Quando ho assistito alle prove dello spettacolo sono stato colpito dal senso di tristezza che lo pervade. E' una preziosa informazione che i ragazzi danno, soprattutto a noi insegnanti, sulla loro insoddisfazione, sul [illegible] pessimismo*».

I dieci ragazzi francesi che [illegible] «Les Balourles», concluderanno la [illegible] presentando «Caddie-zone», problematico e divertente [illegible] un valico di frontiera tra un clown e un ispettore doganale, che ripropone l'eterno confronto tra immaginario e realtà.

Gli spettacoli [illegible] riproposti il 20 maggio ad Alba alla manifestazione, organizzata dalla compagnia dell'Angolo, [illegible] il titolo «Terra Promessa», che vedrà tutti i ragazzi dei laboratori teatrali delle scuole provinciali, riuniti in una grande kermesse per raccontare agli adulti il «loro» futuro.

■ Replica stasera al teatro Toselli di Cuneo (ore 21,15) in favore dell'Anffas, di «Il crepuscolo delle fate», di George Sand, presentato [illegible] sera dai piccoli attori dell'Accademia «Giovanni Toselli» a conclusione della rassegna «Teatro Alternativo».

Vanna Pescatori

OGGI IL PREMIO [illegible]

Grinzane Cavour. [illegible] p[illegible] alle 17, nella suggestiva [illegible] del Castello di Grinzane, i vincitori del Premio letterario G[illegible] Cavour organizzato dalla Sei, in collaborazione con la città di Alba, la Regione Piemonte, la Cassa di Risparmio di Torino e la Cassa Rurale di Gallo Grinzane. C'è molta attesa per conoscere i nomi dei due vincitori del premio, scelti dalla giuria dei critici e dalle 30 giurie scolastiche [illegible] in tutta l'Italia. I [illegible] Leonid Borodin, Doris Lessing e Marvel Moreno per la letteratura straniera, Stefano Jacomuzzi, Raffaele La Capria e Luigi Malerba per quella italiana. Il Premio Grinzane Cavour ha avuto un prologo ieri pomeriggio a Torino dove, nell'ambito del Salone del Libro, si è tenuto un convegno dal titolo "Come si impara a non leggere" che ha preso le mosse da un'indagine condotta da Marino Livolsi. La giornata odierna si aprirà alle 10,30, nel Salone dei Congressi in piazza Medford, con un incontro fra i [illegible]sti e gli [illegible] albesi. Alle 17 poi, a Grinzane, ci sarà la proclamazione dei vincitori (nella foto, la [illegible] [illegible]o scorso): [illegible] milioni ciascuno. A [illegible] saranno assegnati i cinque milioni del premio «Carmen D'Andrea» per le traduzioni. In serata, alle 21,30, nella Chiesa di S. [illegible] ad Alba, spettacolo del Corpo di danza del Teatro Nuovo di Torino con [illegible]

Mostre e artisti

SAVIGLIANO — [illegible] galleria [illegible] via Cernaia 19 si è aperta la scorsa settimana la mostra di Ugo Nespolo. Si presentano le opere [illegible] proposte [illegible] scorso a Diano [illegible] all'Arte 82: legni, stoffe, carte di straordinaria bellezza come tutta l'opera di Nespolo, uno degli artisti più originali e affermati del [illegible] tempo. Ugo Nespolo nasce in provincia di Vercelli nel 1941, più tardi compie gli studi d'arte all'Accademia Albertina di Torino. Subito negli anni che seguono allestisce tutta una serie di mostre in Italia e all'estero nelle maggiori gallerie e musei. Ora divide il suo lavoro e la sua [illegible] tra Torino e New York. Qui si raccolgono una trentina di opere e tematiche diverse in modo da offrire al visitatore una carrellata abbastanza esauriente della geniale opera di questo piacevolissimo autore.

Nespolo, media l'ironia con l'intelligenza senza [illegible] superflui, con forza e immediatezza di colori sempre rigorosamente puliti e accesi: una sorta di puzzle che compongono l'idea di un [illegible] che estetico, maliziosamente coinvolgente. Si può visitare fino alla fine di [illegible].

BRA — [illegible] galleria Gibigianna in via Vittorio Emanuele 37 si celebra la cinquantatreesima mostra con un'interessante rassegna di carte astratte e informali. Gli autori diversi e per certi aspetti [illegible] nelle ricerche sono dei più significativi da Piero Dorazio a Pinot Gallizio a Sergio Romiti e con Piero Ruggeri e Luigi Veronesi, tutti [illegible] storici. E in aggiunta a [illegible] merito Anna Valla, artista saluzzese che si è imposta all'attenzione nazionale anche nell'ultima edizione bolognese di [illegible] fiera 1989.

CUNEO Il pittore Basso Sciaretta considerato cuneese da tantissimi anni, insieme [illegible] Vincenzo D'Azzo e Joe Ferri intraprende come ormai originale consuetudine un percorso attraverso segni e grafie che legano in questo caso tre interpreti attraverso un ideale «filo rosso» [illegible] da artisti polivalenti che scoprono nella materia (arazzi, foto-grafie, sculture, dipinti) la possibilità di una comunicazione comune. La rassegna allestita a palazzo Torriglia di Chiavari è visitabile fino al 4 giugno.

[illegible] BOSCO — [illegible] conferenze in [illegible] Cavour [illegible] Comune invita oggi alle 18 all'apertura della mostra: «Artisti torinesi a Sommariva [illegible] Bosco» [illegible] presenta tutti pittori affermati e di grande professionalità. Espongono: Almone, Campagnoli, Calandri, Casorati, Cordero, Elsa De Agostini, Fico, Pecchio, Ramella, Regge, Soffiantino, Surbone, Tabusso. E' aperta nei giorni 14, 18, 20 e 21 maggio con orario 10-12; 15-19.

Claudia Ferraresi

Cinema e taccuino

CUNEO

CORSO: New York Stories, di W. Allen, M. S[illegible] con G. Giannini
FIAMMA: Il libro della giungla, di W. Disney
ITALIA: Dove vai, quando vuoi
NAZIONALE: Prigionieri dell'inferno
MONVISO: Il giovane Toscanini, con P. Noiret

ALBA

EDEN: Rain man, con D. Hoffman

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: L'appassionata
DON BOSCO: I gemelli, con A. Schwarzenegger

BRA

IMPERO: La chiesa, di D. Argento
VITTORIA: Fantasmi da legare

BUSCA

LUX: Gorilla nella [illegible]

DRONERO

IRIS: Mississippi burning

FOSSANO

POLITEAMA: La chiesa

MONDOVI'

BERTOLA: Rain man

ORMEA

ARISTON: Lui io e lei

SALUZZO

CIVICO: Una pallottola spuntata, con L. Nielsen, P. Presley
ITALIA: Ho sposato un'aliena, di R. Benjamin con K. Basinger

SAVIGLIANO

[illegible] Francesca, di Liliana Cavani
RITZ: Una pallottola spuntata

FARMACIE

Cuneo: [illegible] Cuore, corso Nizza 13
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3/A.
Bra: Fides, via [illegible] 1.
Fossano: Rotondo, via Roma 55.
Saluzzo: S. [illegible] Risorgimento.
Savigliano: Alberione, piazza San[illegible].

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale ACI: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711
[illegible] Cuneo 66.444, 23.23; Alba 362.744, Borgo S. Dalmazzo 780.013; [illegible] 42.01; Busca 935.686; Caraglio 819.102; [illegible] 715.68; [illegible] 814.21, 636.111; Limone 921.32; [illegible] 442.44; Nucetto Belbo 798.117; Peveragno tel. 639.565; Racconigi 845.44; Saluzzo 452.45; Sommariva Bosco 561.02; Savigliano 339.01; Vinadio 969.126.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 424.23; Borgo S. Dalmazzo 769.333; [illegible] Ceva 710.03; [illegible] 635.777, Mondovì 474.44; Racconigi 853.30, Saluzzo 464.44; Savigliano 223.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115 Fossano 115, Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
Pronto [illegible] Cuneo [illegible] Alba 31.61; Bra 42.01 Ceva 722.222; Fossano 814.21. Mondovì 4[illegible]41, Racconigi 851.81; Saluzzo 40.21, Savigliano 339.01
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 692 [illegible]. Ussl 59 Dronero, [illegible]. Ussl [illegible] Borgo S. [illegible], 769.632, 780.013; Ussl 61 Savigliano 339.01 Racconigi 851.81; Ussl 62 Fossano, 636.511; Ussl 63 Saluzzo, 40.21; [illegible] 64 Bra, 42.02.73; Ussl 65 Alba, 36.37.11, Ussl 66 Mondovì, 49.41. [illegible] 67 Ceva. 72[illegible]
La Stampa - Redazione di Cuneo: via XX [illegible], tel. 0171/67.048 - 64.308 [illegible] pesa 0171/50.832

Giovani in [illegible] a Bra

BRA — Complessi rock locali, videoproiezioni e sorprese animeranno la prima festa di «Informagiovani» in programma stasera alle 21 al Centro «Giovanni Arpino» di via Guala, con ingresso gratuito. L'invito a partecipare è esteso a tutti i giovani della città, ai quali in questi giorni gli organizzatori (Comune e Gioc) propongono anche una mostra, allestita sempre nel salone del Centro, intitolata «Giovani [illegible] lavoro, lavori, non lavoro». Realizzata da Radio Torino Popolare per la Regione e itinerante per il Piemonte, la mostra resterà a Bra fino al 17 maggio.

Nuovo processo penale, un incontro

MONDOVI' — Prosegue [illegible] alle 16,30, nella sala congressi del «Park Hotel», via Delvecchio 2, il seminario di studio sul nuovo processo penale. Al centro dell'incontro «I riti speciali»; relatore Gian Carlo Allegri, procuratore della Repubblica di Mondovì. Moderatore Alfonso Squa[illegible], ex procuratore generale della Repubblica di [illegible]gia.

Al concorso di prosa provenzale

DEMONTE — [illegible] (Goard) di Castelmagno ha vinto il [illegible] di prosa provenzale d'Oc «Uno terro, uno lengo, un pople», bandito dal Centre prouvençal Coumboscuro con i movimenti transalpini «Felibrige Prouvençau» e «Parlaren». La premiazione è in programma oggi alle 15.30 nella sala del palazzo comunale e della Comunità montana Valle Stura.

Vini e cucina del Roero a Sanremo

CANALE — L'Ordine dei cavalieri di San Michele del Roero con i sindaci della zona presenterà oggi, nel salone delle feste del casinò di Sanremo, il biglietto da visita di quest'area della «Granda» con i suoi vini, la cucina, il territorio, le produzioni ortofrutticole, gli itinerari turistici. La manifestazione s'inizierà alle [illegible]

Concerto corale stasera ad Alba

ALBA — Concerto del [illegible] «Sa.Fa.» di Torino stasera alle 21,15 nel salone dei congressi. Diretto da Ettore Moscatelli, è composto da cinquanta elementi. L'ingresso è gratuito; eventuali offerte saranno devolute alla realizzazione di una Comunità per il recupero dei tossicodipendenti.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COLORE D'ORO CIOE' AZZURRO

[illegible] — Non è una gemma color [illegible] cielo, quella incastonata nell'anello, nel collier, nel bracciale d'oro: è semplicemente un altro pezzo d'oro purissimo, di [illegible] venti carati, inserito nella struttura del monile a renderlo ancora più prezioso e affascinante.

E' [illegible] AZZURRO, «BLUE GOLD», l'ultima, eclatante scoperta dell'oreficeria mondiale, frutto di [illegible] anni di studi, ricerche e alchimie dell'italo-argentino Vittorio Antoniazzi, nativo di Verona, emigrato nel 1947 in Argentina, [illegible] che gli permise un successo e una fortuna che lo portarono ad aprire in rapida successione numerosi negozi, a fare per anni ricerche sui metalli preziosi, a dare vita a una dinastia di gioiellieri.

Oggi, [illegible] Antoniazzi, quasi ottantenne, [illegible] a Cuneo, alla [illegible] D'OR» di corso Nizza, dove alle 16,30 [illegible] presentata la [illegible] blu». Ma neanche in questa occasione, come ha già fatto a Milano e Bologna, il celebre orafo rivelerà il segreto della [illegible] affascinante scoperta. Il nuovo [illegible] — [illegible] carati, controllato e punzonato — è una lega di metalli garantita da un [illegible] minimo di **750** millesimi. Il fantastico **color blu** che lo contraddistingue si ottiene mediante un procedimento speciale, attraverso il calore della fiamma e la lavorazione a [illegible] di esperti artigiani orafi: questa lega, infatti, per le sue caratteristiche [illegible] si presta a una produzione industriale.

E il segreto della lavorazione — coperta da brevetto internazionale — è custodito gelosamente da Antoniazzi: l'oro azzurro, questo incredibile risultato che ormai risplende nelle migliori gioiellerie di tutto il mondo, l'ha ottenuto dopo anni e anni di tentativi e ben 750 fusioni di prova.

«La presentazione l'ho voluta fare in Italia, nel mio Paese di origine — [illegible] Antoniazzi — perché quel colore, il blu intenso, del cielo e del mare di S. Margherita Ligure quando vi andavo da bambino, l'ho ricordato e sognato per tutta la vita».

GALAXY PAGODA (CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
QUESTA SERA oltre alla buona musica dei nostri D.J. un altro grande spettacolo
[illegible] FOGLI e il suo gruppo in concerto
Al [illegible] un'ottima orchestra
[illegible] e CONTE
Domani [illegible]
Sabato 20 PAOLA TURCI
tanti buoni motivi per venire al GALAXY

LA GENUINITA' E LA FANTASIA DEL RISTORANTE IL BORGO SI SONO TRASFERITE AL
Ristorante Villanasi
AMPIO SALONE PER BANCHETTI, SALETTE RISERVATE PER PICCOLI PRANZI, SALA ATTREZZATA PER RIUNIONI E CONGRESSI
LA CUCINA DEL RISTORANTE IL BORGO CONTINUA LA TRADIZIONE E RAFFINATEZZA DI SEMPRE
Mondovì, via Delvecchio 2, tel. 46.666/7-44.336

LINEA CROCRO discoteca
ORE 22 SERATA DANZANTE
S.S. 20 - GENOLA - TEL. (0172) 68.626

FIRMA
FIRMA ANCHE
DEMOCRAZIA PROLETARIA

CRAZY BOY
QUESTA SERA al liscio la tromba per sognare
[illegible] CATELLANI
in discoteca ALTA QUALITA'

$.O.$. SOLDI SUBITO DA 1 A 100 MILIONI
0172 22.810 - 22.349

ECONOMICI

Cittist dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.657
QUESTA [illegible] AL MODERNO: [illegible]
AL LISCIO: MAURIZIO [illegible]
DOMANI SERA grande serata con LORIS [illegible]

Maxi Dancing - Liscio CRAZY
SS. Asti Mare - Vigliano (AT) Tel. (0141) 952132

CERCANSI operai e apprendisti elettricisti, liberi subito. Ottima retribuzione. Scrivere Bertolino Pubblicità [illegible] n. 1.470 Fossano.

LE CUPOLE
Le Cupole ti aiutano a prevenire la malinconia perché contribuiscono con la buona musica E L'AMBIENTE [illegible] ad aumentare il desiderio di circondarti di [illegible]
COME [illegible]
Questasera TU I TUOI AMICI e D.J. ALEXANDER ed alliscio [illegible]

CONCESSIONARIA SEAT GARABELLO
ALBA - Corso Bra [illegible] - Tel. 0173/34.086
PRONTA CONSEGNA SU TUTTI I MODELLI

QUESTA SERA HIT PARADE CON I PIU' BALLATI D. J. [illegible]
DOMANI SERA FETA LAS VEGAS! ... UNA RICCA NOTTE...

Nei 320 chilometri della Ventimiglia-Genova e ritorno 22 «lavori in corso»

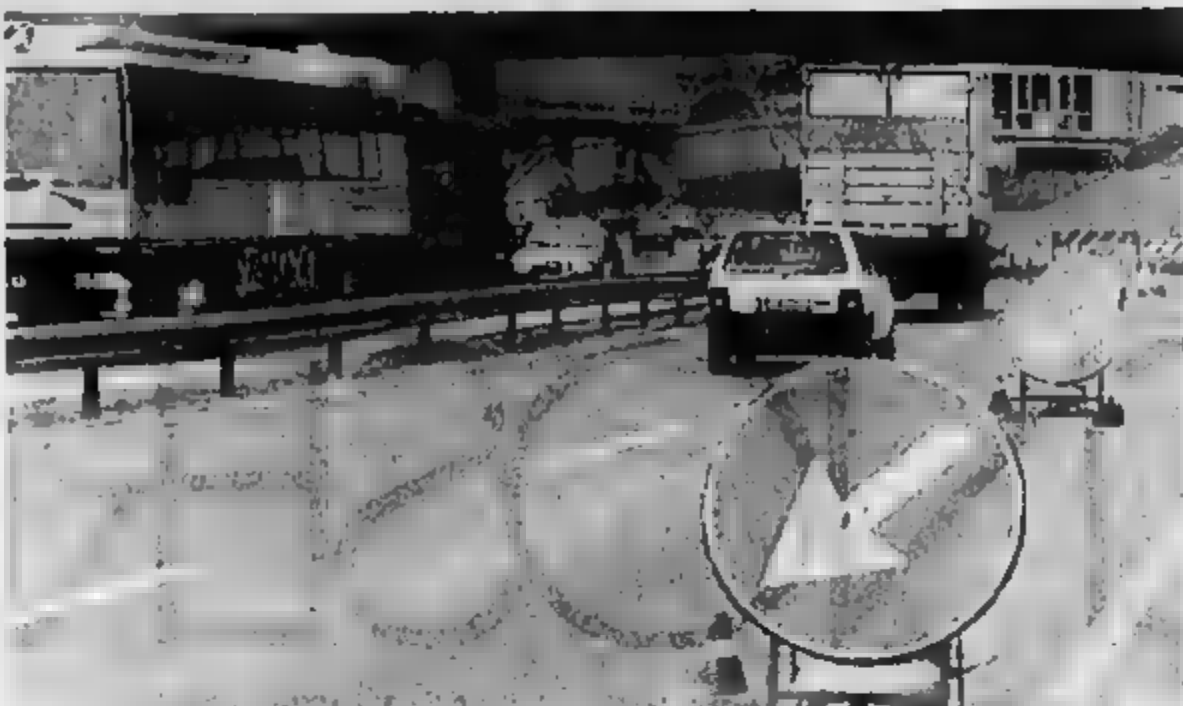
Viaggio sull'autostrada-cantiere

Più difficile la situazione in direzione del capoluogo ligure, meno intralci sulle corsie opposte
L'Autofiori: «Stiamo rifacendo l'asfalto con metodi moderni» - L'impegno della polizia stradale

VENTIMIGLIA — Ventidue cantieri lungo i [illegible] chilometri del tratto Ventimiglia-Genova e ritorno: in media, sull'autostrada che si prepara a ricevere l'esodo estivo, si incontra il cartello «lavori in corso» ogni [illegible] chilometri.

Una specie di percorso di guerra che ha i suoi punti più critici tra San Bartolomeo al Mare e Andora (dove per oltre quattro chilometri si procede [illegible] sola carreggiata Sud a doppio [illegible] di marcia) e tra Ventimiglia e Bordighera.

«Indispensabili interventi di manutenzione, che saranno completati entro l'avvio della stagione estiva» spiega Luigi Giglio, responsabile delle relazioni esterne [illegible] società «Autostrada dei fiori» che gestisce il tratto Savona-Ventimiglia. E assicura: *«Stiamo accelerando il ritmo dei lavori, per essere in grado di sospenderli completamente dall'inizio di luglio a metà settembre. Qualche [illegible] saggio in più [illegible] significherà maggiori [illegible] e efficienza nelle settimane calde. Comunque, i cantieri [illegible] no eliminati durante i fine settimana [illegible] aperti solo dal lunedì mattina al venerdì sera»*.

Problemi ancora maggiori sul disastrato tratto Savona-Genova, che dipende invece dalla Società Autostrade dell'Iri, dalla cui sede di Genova è impossibile però [illegible] chiarimenti e previsioni. [illegible] segretaria fa gentilmente sapere che *«i dirigenti autorizzati a rilasciare dichiarazioni sono assenti»*.

In attesa di avere un'«A10» più scorrevole per l'estate e l'assalto dei turisti, i malumori ed i [illegible] tra gli automobilisti [illegible] mancano, soprattutto tra i «pendolari» che per ragioni di lavoro mattina e sera si spostano in autostrada e si ritrovano magari incolonnati su una sola corsia dietro al Tir che arranca. [illegible] *«In effetti a volte si calcola di arrivare a destinazione entro [illegible] determinata ora, poi ci si accorge che tra un restringimento di carreggiata e un doppio senso di marcia si impiega molto di più»*, sottolinea Walter Belmonte, un sindacalista di Imperia che sta uscendo dal casello di Ventimiglia.

In effetti, nelle condizioni attuali (e rispettando i limiti di velocità: [illegible] Km/h nei giorni feriali, 110 in quelli festivi) si mantiene una velocità media inferiore ai 100 km orari, per cui [illegible] confine a Genova si impiega circa un'ora e tre quarti.

Abbiamo compiuto un [illegible] corso di «prova» ieri mattina, in condizioni di traffico «normale». Partendo [illegible] frontiera, il primo [illegible] obbligato giunge già dopo un paio di chilometri, all'altezza del viadotto sul torrente Nervia: compaiono le bandierine [illegible] che segnalano la riduzione della carreggiata da due ad una corsia, sino a poche centinaia di metri [illegible] svincolo [illegible] Bordighera. Si procede [illegible] regolarmente per una decina di chilometri, fino al viadotto [illegible] Francesca all'altezza di Sanremo, dove per un chilometro c'è un nuovo restringimento dovuto a lavori sull'impianto di illuminazione di due tunnel.

Nuovo tratto di tranquillità, e ulteriore intoppo sul viadotto [illegible] in prossimità dello svincolo di Imperia Est: altri due chilometri di corsia unica di marcia. I problemi maggiori, [illegible] nato, si incontrano però lungo i quattro chilometri tra il viadotto San Bartolomeo e l'area di servizio di Rinovo: qui i lavori di sistemazione [illegible] carreggiata a monte hanno imposto la deviazione del traffico nei due sensi su quella Sud, tra l'altro in coincidenza della lunga galleria (1600 metri) del Colle Dico.

Si procede sulla sola corsia di sorpasso anche all'altezza della galleria Castellaro, prima di Pietra Ligure, per circa un chilometro, e [illegible] tunnel Rocca Carpanea e Finale Ligure. Dallo svincolo per Spotorno, altri tre chilometri di carreggiata ridotta.

«Lavori in corso» anche all'altezza [illegible] centrale Enel di Vado (per riasfaltatura e sostituzione dei guard-rail), nella galleria Casanova a Celle Ligure, e in due viadotti prima e dopo Varazze. Gli ultimi due cantieri del tratto Ventimiglia-Genova si incontrano [illegible] viadotti Rumaro (500 metri) ad Arenzano, e Leira, prima [illegible] per Voltri: dal confine all'uscita di Genova-Ovest ne abbiamo così superati tredici.

Le cose vanno un po' [illegible] al ritorno: [illegible] carreggiata nord ci si imbatte in «soli» nove cantieri, [illegible] a giungere al tratto a doppio senso [illegible] San Bartolomeo e Andora: da qui alla frontiera si torna a guidare su un'autostrada libera, senza più lavori in [illegible].

Spiegano [illegible] alla sede dell'Autofiori a Imperia: *«Si tratta per lo più di interventi per il rifacimento del manto stradale, con l'impiego di tecniche avanzatissime: usiamo un asfalto speciale, fonoidroassorbente, cioè in grado di attenuare il [illegible] e soprattutto gli spruzzi d'acqua provocati dai veicoli, in particolare quelli pesanti. All'altezza di Vado, ad esempio, la necessità di risistemare il fondo è dovuta [illegible] ricaduta dei residui oleosi della centrale termoelettrica. Ma si lavora anche sulle aree di sosta, [illegible] attrezzarle con panchine e altre comodità che migliorino la vivibilità dell'autostrada, facendone [illegible] che una struttura turistica»*.

Cantieri e rallentamenti significano pure maggior lavoro per le pattuglie della polizia stradale del «Coa» (Centro operativo autostradale) di Genova e [illegible] distaccamento di Imperia. *«Le situazioni più pericolose — spiegano al «Coa» — si [illegible] domenica [illegible] ai [illegible] della massa [illegible] turisti. E la [illegible] di una corsia d'emergenza aggrava la situazione»*.

Claudio [illegible]

Spotorno. La strettoia nella carreggiata allo svincolo dell'Autofiori: è uno dei tanti «lavori in corso» sull'autostrada (Gotti)

Denunciato il primario di ortopedia: peculato?

S. Martino, in corsia è di nuovo scandalo

Nell'inchiesta anche il direttore sanitario dell'ospedale

[illegible] — Rapporti del [illegible] «San Martino» [illegible] le cliniche private, strumenti dell'ospedale utilizzati per interventi a pagamento. Sembra ormai una consuetudine. In questi giorni il terzo distretto di polizia ha denunciato alla magistratura il professor Luciano Roncalli, 64 anni, abitante in via Lungo Parco Gropallo 3. Ipotesi d'accusa, peculato. Il professor Roncalli, primario della seconda divisione di ortopedia, avrebbe operato alla clinica Montallegro di Albaro, Mario Torrielli, [illegible] anni, figlio del primario della divisione maxillo-facciale dello stesso ospedale, utilizzando un fissatore ortopedico con relative attrezzature di proprietà del San Martino.

Per concorso dello stesso reato la polizia ha denunciato il direttore sanitario del mega-ospedale genovese, professor Gaetano Cavallaro, 63 anni, che avrebbe autorizzato il suo collega Roncalli ad impiegare strumenti chirurgici della struttura pubblica nella clinica privata. Sul rapporto presentato dalla polizia dovrà [illegible] la magistratura.

Il caso del professor Roncalli ne segue altri [illegible] non meno clamorosi: il medico bloccato nell'ascensore [illegible] una [illegible] protesi vascolare [illegible] (tutto di proprietà del San Martino) e la denuncia del professor Mauro Valbonesi, primario [illegible] trasfusionale, per [illegible] di plasma [illegible] ad un'azienda privata toscana, la «Biagini», mentre — secondo l'accusa — reparti dell'ospedale lamentavano carenze di sangue. Il professor Valbonesi, interrogato nei giorni scorsi dal giudice Mario Morisani, respinge sdegnosamente ogni addebito.

«Da [illegible] mesi al San Martino si vedono più agenti e carabinieri [illegible] infermieri», dice un sindacalista, mentre tutta una serie di disfunzioni sono contenute in interventi [illegible] centro per la [illegible] del malato. Dell'ospedale cominciarono ad occuparsi [illegible] fa i pretori per un [illegible] del personale, condizioni igieniche precarie, farmaci scaduti, «negligenze» addirittura nelle [illegible] operatorie. Poi i furti: confezioni di farmaci passavano per canali niente affatto se[illegible] dagli armadi dell'ospedale e [illegible] private. [illegible] queste sottrazioni alcuni infermieri dovranno rispondere in tribunale.

Un ospedale ingovernabile? Lo si afferma con insistenza, anche per altri episodi approdati a [illegible] di Giustizia. [illegible] quello di sei apparecchi elettromedicali (350 milioni l'uno) consegnati al San Martino privi degli accessori per farli funzionare, per cui anche questa pratica è passata all'esame [illegible] magistratura: anche perché il costo degli apparecchi sarebbe circa di tre volte superiore a quello di mercato.

L'inchiesta più delicata è naturalmente quella che riguarda i primari e ora, addirittura, il direttore [illegible] dell'ospedale più grande d'Italia e forse il più chiacchierato, sottoposto da tempo a sorveglianza giudiziaria speciale, tanto che le numerose inchieste hanno indotto Palazzo di Giustizia a formare un apposito pool di giudici. Le indagini hanno riflessi pesanti sull'immagine di [illegible] a livello mondiale: come il professor Valbonesi, come il professor Roncalli ortopedico autore di interventi (e di studi) apprezzati in tutta Europa. Il loro rapporto con le cliniche non è di per sé un illecito. Ma c'è l'uso di strumenti dell'ospedale. Qualcuno può [illegible] ricorso perché [illegible] set dei ferri che [illegible] abitualmente, e che dopo gli interventi in clinica avrebbe regolarmente riportato in ospedale?

Si [illegible] già le ripercussioni delle inchieste a raf[illegible], dopo aver appreso la no[illegible] della cessione di plasma a privati, il manipolo [illegible] donatori di sangue si è assottigliato, e a tempi brevi potrebbe mettere in grave [illegible] il centro trasfusionale.

[illegible] Coppini

I camalli [illegible] la Cgil

[illegible] — I camalli [illegible] non hanno aderito allo sciopero nazionale dei [illegible] portuali [illegible] Cgil. Il porto di Genova sarà l'unico, oggi, a rimanere in attività. La decisione è stata assunta proprio per dissociarsi dalle iniziative più volte sconfessate dal sindacato unitario, «reo» di aver raggiunto un'intesa con il governo giudicata in modo negativo dal console Paride Batini.

A Savona, Imperia e La Spezia i portuali invece si asterranno dal lavoro e seguiranno le direttive del sindacato.

(Il servizio sullo sciopero in altra pagina).

A Santa Margherita, per cinque mesi [illegible] 20 maggio

Ospedale [illegible] «per lavori»

Saranno ristrutturati tre piani dell'edificio - I degenti del reparto medicina presto trasferiti a Recco e Rapallo - In funzione radiologia e gli ambulatori

SANTA MARGHERITA — Dal 20 maggio l'ospedale di Santa [illegible] chiuderà i battenti per consentire i lavori di ristrutturazione previsti al terzo, quarto e quinto piano dell'edificio.

La decisione è stata [illegible] dal Comitato di [illegible] dell'Usl 17 nonostante il parere contrario a suo tempo formulato dal Comune di Santa Margherita, che [illegible] chiesto di evitare comunque il trasferimento in altri ospedali dei degenti nella divisione di Medicina, l'unica rimasta nel nosocomio.

L'ospedale, comunque, non chiuderà completamente. La radiologia, il servizio prelievi, gli ambulatori [illegible] cialistici continueranno a funzionare mentre sarà [illegible] presso il posto di «primo [illegible]» [illegible] sostituito, per i [illegible] meno gravi, dal servizio di «guardia medica turistica», attiva tutti i giorni dalle 8 alle 20.

Il Comitato di gestione de[illegible] decidere quale sarà la sede della guardia medica «turistica»: si ipotizza [illegible] Verde in piazza Matteotti oppure quello, di competenza Usl, di piazza San [illegible]do.

Le modalità della «chiusura» sono [illegible] illustrate ieri mattina a Rapallo in una conferenza stampa tenuta dal presidente del Comitato di gestione dell'Usl 17, Carlo [illegible] il capo servizio ospedaliero Antonino Milone, il coordinatore amministrativo Jacopo Taccini e a [illegible] Rodriguez, rappresentante di [illegible] Margherita nel Comitato di gestione.

A partire dal 20 maggio l'ospedale di Santa Margherita non riceverà più pazienti e la [illegible] curerà il trasferimento dei ricoverati negli ospedali di Rapallo (dove i posti letto di Medicina [illegible] da 20 a 40) e Recco [illegible] 27 a 47).

Le operazioni di trasferimento [illegible] e sgombero [illegible] attrezzature dovranno essere completate entro il primo giugno, data di consegna dei locali all'impresa che [illegible] i lavori di ristrutturazione.

Contemporaneamente [illegible] programmato anche il «piano ferie '89» dei dipendenti ospedalieri: [illegible] corso dell'estate non ci saranno quindi, ha assicurato Bella[illegible], le [illegible] consuete «chiusure per ferie» [illegible] reparti ospedalieri della [illegible].

Si prevede che i lavori du[illegible] circa cinque mesi: al quinto piano, dove ora si trovano le [illegible] di salute, saranno sistemate le [illegible] infermieri, che riaprirà per l'anno [illegible] '89-'90, e l'alloggio per le suore-infermiere che prestano servizio a Santa Margherita.

Il quarto piano ospiterà la Chirurgia [illegible] della zona Tigullio (l'altra Chirurgia è prevista a Recco) mentre al terzo piano andrà la divisione di Ostetricia e Ginecologia, con Nido e [illegible] unica per tutta la Usl 17.

Marco [illegible]

Rissa, carabinieri e giudizio

GENOVA — Il sostituto procuratore Pio [illegible] rinviato a giudizio davanti [illegible] Corte d'assise, col [illegible] diretta, sette delle quattordici persone che parteciparono ad una sanguinosa rissa avvenuta nella notte del 3 dicembre scorso in via Quarnaro, [illegible] night-club «Astoria». L'accusa è di tentato [illegible] e coinvolge due carabinieri, il brigadiere Enzo Barillari, 27 anni, di Alessandria, e il carabiniere Piero Conca, 26 anni, milanese, ambedue in servizio al nucleo radiomobile di Genova.

Treni, stop [illegible] sciopero

GENOVA — Si conclude oggi alle 14,30 lo sciopero delle [illegible] legato al solo compartimento [illegible] Liguria. L'agitazione [illegible] provocato non pochi disagi, soprattutto ai pendolari che percorrono quotidianamente le [illegible] più battute da e per Genova.

Si è dimesso [illegible]

[illegible] — L'assessore alla pubblica istruzione e all'edilizia scolastica del comune di Genova, [illegible] Dellacasa, 60 anni, socialista, ha rassegnato irrevocabilmente le dimissioni. S'è dimesso [illegible] da consigliere. Dellacasa ha addotto ufficialmente motivi di salute, ma ha anche aggiunto che l'amministrazione è da tempo in uno stato di immobilismo e che molte pratiche sono giacenti, anche per il cattivo funzionamento della giunta.

Un poster del psi

GENOVA — I socialisti genovesi che da domani saranno a Milano per il congresso del loro partito, diffonderanno nel capannoni dell'Ansaldo un «poster», [illegible] dal celebre pittore e grafico Claudio Costantini e che ha come argomento la fondazione del psi, avvenuta a Genova nel 1892. Nel poster è raffigurata [illegible] Kuliscioff, compagna di Turati: c'è [illegible] la scritta «arrivederci a Genova», perché appunto nel 1992 a Genova sarà celebrato il centenario del socialismo.

Proteste a Rapallo

RAPALLO — Gli autisti degli scuolabus comunali di Rapallo hanno minacciato di bloccare il servizio se non verranno al più presto sostituite le gomme, a loro dire fortemente usurate, dei quattro minibus attualmente utilizzati per il trasporto degli [illegible]

Scatta domani la 38ª edizione della Sagra, il più importante appuntamento della città

Camogli [illegible] il segno [illegible] pesce

Ne saranno cotte oltre tre tonnellate - Oggi le celebrazioni religiose e, la sera, l'accensione dei falò sulla passeggiata a [illegible] - Un padellone di cinque metri di diametro - Gli orari

CAMOGLI — Mancano ventiquattrore al via della trentottesima edizione della «Sagra del Pesce», la manifestazione camogliese dedicata a [illegible] Fortunato.

Domani, circa tre tonnellate di pesce verranno fritte nel padellone di cinque metri di [illegible] e [illegible] distribuite gratuitamente alle migliaia di persone che come ogni anno verranno ad affollare piazzetta Colombo. Ma i cittadini di Camogli faranno festa [illegible] da oggi, partecipando alle solennità religiose in onore di San Fortunato che si chiuderanno con la suggestiva accensione dei falò, lungo la passeggiata a mare.

Aprirà le celebrazioni, alle 8, la Messa sull'altare del Santo nella Basilica di [illegible] Maria Assunta; [illegible] 11,30 [illegible] guirà la [illegible] mentre, alle 20,30 ci sarà il Vespro e la processione, presieduta da monsignor Natalino Garaventa. Al termine, attorno alle 23, verranno dunque accesi i falò e verrà dato il via ai giochi pirotecnici.

L'inizio della Sagra ci sarà però domani mattina quando, [illegible] 10,30, monsignor Da[illegible] Capurro [illegible] il corso della manifestazione.

Dalle 10,30 alle 13, sarà dunque la volta del padellone che riprenderà a friggere [illegible] 15,30 [illegible] 18. Il tutto, grazie ai contributi della Regione, della Provincia di Genova, del Comune di Camogli e dell'Azienda di Soggiorno [illegible] nonché degli sponsor: la Tirrenia Gas metterà a disposizione il [illegible] per alimentare il fuoco sotto la «padella», la [illegible] Martini offrirà il pesce mentre l'olio sarà dei Fratelli Picasso di Recco.

Una mini-friggitura si [illegible] inoltre anche a Ruta, in piazza Gaggini, offerta dai Volontari del Soccorso rutese.

Da segnalare, infine, fra le [illegible], il «Primo Trofeo Liguria-7ª Giornata Ecologica», [illegible] Comune in collaborazione con l'Aasl locale, il Circolo filatelico amici del mare di Camogli e la sezione camogliese del Wwf.

Il Torneo-Mostra, al quale parteciperanno più di ventidue circoli filatelici liguri, verrà allestito nell'aula consiliare del Comune dove, a partire già dalle 8 di oggi, fun[illegible] un ufficio postale distaccato, con annullo postale.

F. K.

Bilancio contestato

Vizio di forma a Bogliasco? - Il sindaco dal prefetto - Le accuse della minoranza

BOGLIASCO — Il sindaco Raimondo Sirotti dovrà rendere conto del [illegible] comunale '89 al prefetto di Genova. L'udienza verrà sollecitata dai tre consiglieri di minoranza, i democristiani Ermanno Pedretti, Adriano Carratino e Annamaria Sivori, al momento [illegible] deposizione del documento finanziario. Nel corso dell'ultima seduta consiliare il bilancio è «passato» con [illegible] maggioranza e i tre [illegible] componente dc, il quale ha contestato il [illegible] di forma dell'elaborato.

In particolare, sono state rilevate alcune cifre riportate che non corrispondono alle relative [illegible] (straordinari del personale); un mancato stanziamento per la ricostruzione della media comunale, per la cui demolizione lo Stato a già erogato 400 milioni; un'interesse passivo di 15 milioni per ritardi nel pagamento delle bollette Enel e, soprattutto, [illegible] «sfondamento» del «tetto» [illegible] pari a [illegible] un miliardo.

Ma la «questione bilancio» [illegible] sarà l'unico argomento per il quale [illegible] appresta, nelle prossime [illegible] dute consiliari, a *«mettere sotto tiro»* la giunta: in quelli giorni sono state infatti presentate [illegible] tre consiglieri alcune interpellanze.

Fra queste, principale [illegible] portanza viene data alla voce *«protezione civile»* e *«difesa contro gli incendi boschivi»*. Spiega il consigliere Ermanno Pedretti. *«Le nostre colline sono frequentemente colpite da incendi ma, è da ormai sei anni che il Comune [illegible] stanzia fondi per attivare un'adeguato servizio di prevenzione e di pronto intervento a Bogliasco, per esempio, non è stata [illegible] costituita una squadra comunale di volontari antincendio e l'unica esistente, il Gruppo [illegible] Colibrì, non è stata riconosciuta»*.

F. S.

Lettere del sabato

Ma dopo le parole arriveranno i fatti?

Mi voglio rivolgere ai candidati di Sanremo e Bordighera. In questa orgia televisiva «pre-elettorale» mi sono [illegible] che le elezioni amministrative del 28/29 maggio sono improntate massimamente sull'argomento attrezzature sportive. Non c'è candidato che non affronti questo dibattito. Un problema anche a livello nazionale, tanto è [illegible] che «Diogene», la rubrica-inchiesta del TG2, lo [illegible] dibattendo in questa [illegible] Bordighera e la sua spianata [illegible] Capo e Sanremo con Pian di Poma [illegible] sulla bocca di [illegible] A [illegible] queste «facce di bronzo» (salvo rare eccezioni) l'avvenire dei nostri figli è assicurato. Avranno tutto quanto è necessario [illegible] il tempo libero. Anziani e giovani, tra breve potranno praticare lo sport, socialmente educativo e [illegible] di civiltà, senza nessun problema. Mi auguro che a tutte queste parole seguano i fatti.

Io, come tanti altri genitori, sono stufo di sentire promesse mai mantenute. Credo, spero, che i tempi siano maturi per affrontare alle soglie del 2000, problemi e argomenti che altre cittadine, anche [illegible] [illegible] ricche Sanremo e Bordighera, hanno risolto molto tempo prima.

Lettera firmata, Sanremo

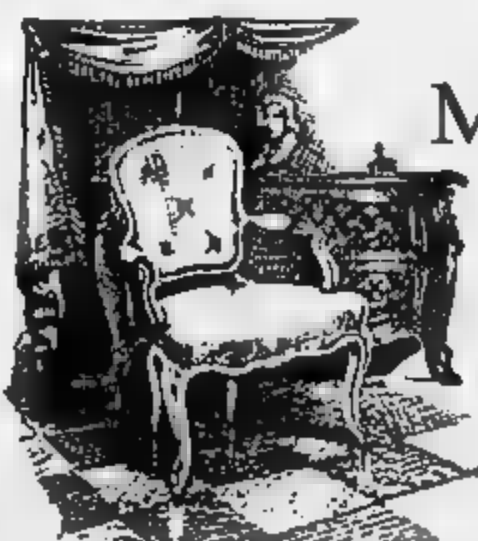
Accuse ai camper «Espropriano [illegible]»

Borgo Prino è diventato uno dei poli più importanti del turismo imperiese: non si capisce, pertanto, perché il Comune non ne potenzi le possibilità, ed anzi, in qualche [illegible] le mortifichi. Mi riferisco all'autorizzazione data ai camper di [illegible] spiazzo all'estremo ponente della passeggiata: oltre ai mugugni dei titolari di campeggi regolari, ci sono quelli dei cittadini che si vedono espropriati di una preziosa area proprio [illegible] a favore di pochi che, fra l'altro, sporcano terreno e spiagge danneggiando anche le piante.

Lettera firmata, Imperia

Vandali e incuria uniti a Chiavari

Ho seguito [illegible] interesse i vostri servizi sui «Monumenti da salvare»: il Levante è davvero [illegible] di importanti testimonianze del passato che, per incuria e menefreghismo, rischiano di scomparire. Ho notato però [illegible] anche nelle piccole cose [illegible] l'indifferenza. Un esempio per tutti è il grande, marmoreo [illegible] mento a Vittorio Emanuele II in piazza N.S. dell'Orto, da[illegible] alla Cattedrale e al Municipio di Chiavari. La statua dell'Italia Turrita, anni fa, è stata mutilata dai vandali che le hanno asportato alcune dita della mano: a tutt'oggi, però, nessuno [illegible] ancora provveduto [illegible] riparazione del monumento, un intervento che sarebbe poco costoso.

Lettera firmata, [illegible]

MONTECARLO
2° Salone degli Antiquari
-80 espositori-
Mobili - Oggetti d'arte - Gioielli - Curiosità
dal [illegible] al 21 Maggio 1989 - dalle ore 14 alle 20.30
Espace Fontvieille (vicino allo stadio Louis 2°) - parcheggio - cambio

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 892-589): Teatro di Genova, ore 16 e 20,30: Dannunziadella, di G. Albertazzi. (Da Gabriele D'Annunzio). Prenotazioni per Lord Byron prima la rivalla, di M. R. Camaghi. (Da Byron). Compagnia Venezia Teatro. In scena dal 16 Maggio.
SALA ELEONORA DUSE (via Bacigalupo, tel. 873 476): Teatro di Genova, ore 20,30. L'inserzione, di N. Ginzburg.
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 296 720) L. 15.000. Ore 21 Dialoghi con Leucò, di A. Trionfo. Compagnia Teatro della Tosse.
CORTE DEI MIRACOLI (Sal. in S. Rocchino 6r): ore 21,15. La vita dell'uomo, di L. Andreiev.
POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 588.220). L. 20.000-15.000. Domani ore 16 Marcia Slava op. 31 - Concerto n. 2 op. 44 - Sinfonia n. 1 op. 64 di Caikovskij. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. 16.000 - 13.000. Lunedì ore 21. Concerto per pianoforte.
SALA CARIGNANO (via Villa Glori 8r) L. 18.000 Operetta ore 20,45 Il paese dei campanelli. Compagnia dell'Operetta Mario Cappello. Orchestra Cappello.
SALA GARIBALDI (vico Boccanegra 15, tel. 223 431). Prosa in genovese L. 5000 ore 21 I Bruzzamoni, di L. Borzarelli. Compagnia Teatralmente.

[illegible] VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47r): Mauna. Viet. 18.
ARISTON UNO (vico S. Matteo 14r). Fantasmi da legare.
ARISTON DUE (vico S. [illegible] 14r). Gente del Nord.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585 610): Rain man.
CORALLO 1 (piazza Carignano): Due figli di...
CORALLO 2 (piazza Carignano): Bosi vivono.
CRISTALLO: Caldi giochi a domicilio. Viet. 18.
DIGNISO: Intimità bestiali di mia suocera. Viet. 18.
GRATTACIELO [illegible] Dante: La mosca 2.
INSTABILE: Storia di lenimenti sinest.
LUX (via XX Settembre): Ho sposato un'aliena.
MAXIM (corso Ameriga 4, tel. 891 002): Una donna in carriera.
ODEON (corso Buenos Aires): Il libro della giungla.
OLIMPIA (via XX Settembre): In fuga per tre.
ORFEO DOLBY: Splash.
SALA CARIGNANO (via Villa Glori 8): Radio Days.
SMERALDO: Quell'animale di mia moglie. Viet. 18.

Woody Allen in «New York stories» all'Eldorado di Savona

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: Bianca una calda femmina da letto. Viet. 18.
CHIABRERA: Il visto nel vestro. Viet. 18.
SUPERBA: Ottobo una bestia in calore. Viet. 18.
CLUB AMICI DEL CINEMA: L'orso.
CINE CLUB LUMIERE: Mississippi burning.

SECONDE VISIONI

SESTRI PONENTE
VERDI: La chiave.
HOLIDAY: Ho il piacere del peccato. Viet. 18.

SAMPIERDARENA
ARC: Signore di tentazioni. Viet. 18.
ELDORADO: Voglie carnali di una signora perbene. Viet. 18.
SPLENDOR: Offerta speciale. Viet. 18.

CAMPOMORONE
AMBRA: Un pesce di nome Wanda.

PEGLI
EDEN: Cocktail.

NERVI
S. SIRO: Un pesce di nome Wanda.

CHIAVARI
ASTOR: La mosca 2.
CANTERO: Relazioni pericolose.
MIGNON: Il libro della giungla.
NUOVO: Offerta speciale. Viet. 18.

OVADA
MODERNO: Nightmare 4.

S. MARGHERITA
CENTRALE: Rain man.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Fantasmi da legare.
DIANA: Ho sposato un'aliena.
ELDORADO: New York stories.
JOLLY: Caldo gioco di ragazze sul mio corpo.
ABC: Il libro della giungla.
FILMSTUDIO: Un mondo a parte.

ALASSIO
COLOMBO: Il libro della giungla.
RITZ: Tequila connection.

ALBENGA
AMBRA: Jacknife.
ASTOR: Le relazioni pericolose.
CRISTALLO: La trappola di Venere.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: La bella addormentata nel bosco.

FINALE LIGURE
CINEMA: Turista per caso.

LOANO
LOANESE: I gemelli.
PERLA: Il libro della giungla.

MILLESIMO
ITALIA: Una donna in carriera.
LUX: Cavalli si nasce.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Sotto accusa.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: New York stories.
DANTE: Jacknife.
IMPERIA: Il libro della giungla.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Sotto accusa.
CERIS: La bella addormentata nel bosco.

DOLCEACQUA
CRISTALLO: Mississippi burning.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Mississippi burning.

DIANO MARINA
DIANESE: Cocktail.

SANREMO
ARISTON: New York stories, ore 20.
CENTRALE: Ore 17 Concerto orchestra sinfonica di Sanremo. Ore 19,30 Ho sposato un'aliena.
ORFEO: Rischiosi Rischi un anno dopo.
TABARIN: Tutti nudo.
RITZ: Il libro della giungla.
SANREMESE: La chiesa.

Genova, applaudita l'attrice nell'«Inserzione»

Asti, una mattatrice

Successo in sala, curiosità dietro le quinte alla notizia che il regista e coprotagonista Giorgio Ferrara è fratello di Giuliano

GENOVA — È andato in scena ieri l'altro sera al teatro Duse *L'inserzione*, un ormai testo «classico» di Natalia Ginzburg, con la regia di Giorgio Ferrara, interpretato dallo [illegible] Ferrara e da una eccezionale Adriana Asti. Le scene sono di [illegible] Garbuglia.

Anche se ormai a teatro il [illegible] è di pre vacanza (non [illegible] i vuoti) e si nota una certa tensione allentata nella platea: ne sta facendo in [illegible] senso le [illegible] Giorgio Albertazzi che sta replicando la sua Dannunziazione al teatro Genovese, senza suscitare entusiasmi), ci sono però delle performances che fanno scattare all'applauso anche gli spiriti più freddi.

E' il caso di Adriana Asti che rende da gran mattatrice un testo «di intrattenimento» come quello [illegible] Ginzburg, nel quale una banale storia di tradimenti [illegible] coppie in crisi, sfocia alla fine in un inatteso delitto passionale.

La Asti ha giocato il primo tempo che consiste in un soliloquio ad altissimo livello, sfoggiando la sua classe e la sua poliedricità.

Anche nel secondo tempo il [illegible] messinscena è rimasto serrato, suscitando altri applausi e, al termine, cordialissime chiamate da parte degli spettatori.

In platea, soprattutto tra il pubblico femminile, la Asti e Ferrara (marito e moglie nella vita) hanno suscitato qualche curiosità e non pochi commenti. Infatti, [illegible] da poco si sa che Giorgio Ferrara è fratello dell'ormai più celebre «bretelle rosse». Le signore hanno convenuto che i due fratelli non si somigliano poi tanto. E' una [illegible]azione che ad Adriana Asti, esausta nel suo camerino, suscita una smorfia clownesca e una risata irrefrenabile.

Lo spettacolo si replica sino al 21 maggio.

p. l.

Adriana Asti, protagonista dell'«Inserzione», il testo di Natalia Ginzburg, allo Stabile

Concerto del mezzosoprano per la G.O.G.

Gilmor voce di fuoco

Al Genovese la straordinaria cantante di colore, dopo un ideale viaggio nella lirica europea, ha dato il meglio di sé con brani di Gershwin, spirituals e gospels

GENOVA — L'ultima parte [illegible] della Giovine Orchestra Genovese si sta trasformando in una sorta di stagione «itinerante». La G.O.G., infatti, costretta dai problemi interni dell'Ente lirico genovese a rinunciare per la seconda volta consecutiva al teatro Margherita, dopo il Verdi, utilizzato nella precedente occasione, lunedì sera è approdata al Politeama Genovese.

Il concerto, affidato alla straordinaria cantante di colore Gail Varina Gilmore.

Figura imponente, occhi magnetici, sguardo penetrante, un sorriso divertito e simpatico, il mezzosoprano statunitense ha conquistato il pubblico genovese con la [illegible] di un programma quanto mai vario e complesso.

Il primo impatto con l'artista non è stato a dire il vero fra i più positivi. L'estensione è notevole, la voce è potente ma non bella, sembra ingolata. L'impressione negativa si disperde però dopo i primi brani. Ci si dimentica [illegible]mente di eventuali [illegible] qualitative, affascinati da una personalità interpretativa che si rivela assolutamente straordinaria.

Gail Varina Gilmore canta con intelligenza e classe, mostra una incredibile padronanza dei suoi mezzi vocali, ha un temperamento coinvolgente. In più, non trascura mai l'aspetto stilistico: in concerto il passaggio da un autore ad un altro, da un periodo ad un altro, avviene [illegible] estrema [illegible] espressiva.

Il programma ha offerto un ampio saggio delle possibilità della cantante che [illegible] compagnata da una ottima giovane pianista italiana, Nicoletta Olivieri Parisini, che era forse un po' intimidita [illegible] esuberanza della collega.

Si è iniziato con [illegible] e [illegible] i [illegible] deliziosi «*Hermit songs*» op. 29. La forza interpretativa della Gilmore è subito emersa appieno nella capacità di cogliere il messaggio poetico in modo completo e profondo. Poi «*Che farò senza Euridice*» di Gluck, un po' troppo lento, ma sostenuto con un fraseggio sicuro e limpido.

Ulteriore balzo in [illegible] e arriva la Santuzza di «*Cavalleria rusticana*» con «*Voi lo sapete o* [illegible]»: pagina adatta alla focosità dell'artista che tuttavia ne [illegible] lo struggente lirismo più che la tragica violenza.

Violenza che invece caratterizza il successivo [illegible] dal «*Lohengrin*» di Wagner nel quale la Gilmore mostra la sua notevole estensione vocale.

La prima parte del concerto si chiude con le «*Seguidilla*» dalla «*Carmen*» di Bizet, a completamento di un [illegible] viaggio [illegible] la lirica europea.

Per la seconda parte la cantante ha scelto pagine del [illegible] Paese con Gershwin e gospels e spirituals. In questo repertorio è [illegible] più emersa la vivace personalità della Gilmore che [illegible] una serie di letture di Gershwin davvero convincenti. Si pensi a «*The man I love*» o a «*Summertime*» o, soprattutto, a «*I've got rhythm*». E splendidi, naturalmente, anche i brani popolari.

Al termine, gli applausi del pubblico sono stati calorosissimi sia alla cantante che alla pianista.

Roberto Iovino

Seduta concitata del Consiglio, il vicepresidente chiamato alle trattative sindacali

Opera: Terracini vacilla, gli affiancano Costa

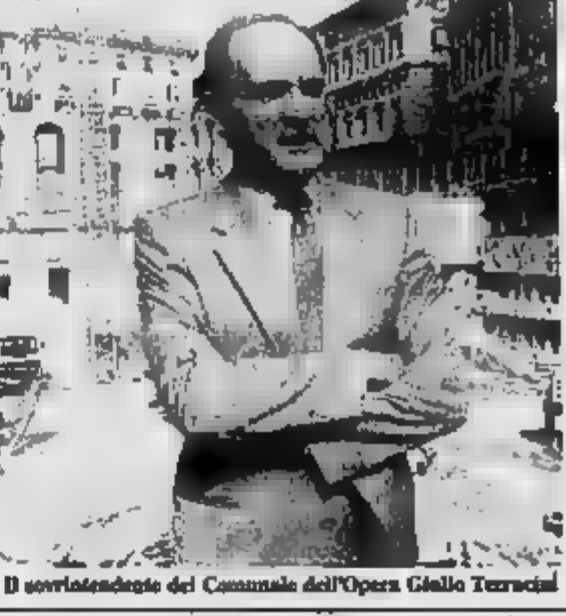
GENOVA — La situazione del Teatro Comunale dell'Opera di Genova non è migliorata, dopo la riunione del consiglio d'amministrazione, che s'è svolto giovedì e che s'è concluso nella notte, in un clima di tensione e di polemica.

Non ci sono state le dimissioni del sovrintendente [illegible] Terracini, richieste esplicitamente da rappresentanti dei sindacati (Cgil, Cisl e Uil, nonché gli autonomi di categoria dei musicisti) presenti in consiglio, dopo che gli stessi sindacati [illegible] annunciato nei giorni scorsi di non voler più trattare con il sovrintendente. Non ci sono [illegible] nonostante il consiglio non abbia [illegible] solidarietà a Terracini e, anzi, in più occasioni ne [illegible] l'operato.

Terracini, in [illegible]bile difficoltà, ha dichiarato di non volersi dimettere «*perché non è mutato il quadro politico*» (la maggioranza pentapartito in Comune) nel [illegible] del quale un anno e mezzo fa è stato eletto. E' comunque [illegible] che Terracini, [illegible], non gode più, di fatto, del sostegno della dc e degli altri partner del pentapartito, tanto è vero che, al termine d'una seduta concitata, è stato deciso di farlo affiancare, nelle trattative sindacali, d'ora innanzi, dal vicepresidente Nicola Costa. La decisione è stata accolta con favore dai sindacati di categoria e dai dipendenti dell'ente i quali hanno sospeso gli scioperi già annunciati nei prossimi giorni [illegible] mantenendo lo [illegible] di agitazione. Nicola Costa viene definito un interlocutore «*serio e affidabile*» dalla controparte. La prossima settimana [illegible] le trattative.

Nel corso della seduta, oltre alle critiche a Terracini, che avrebbe condotto imprudentemente le trattative con i sindacati, nel corso dell'agitazione [illegible] settimane fa quando venne [illegible] tre repliche *L'elisir d'amore*, è tornato alla ribalta il «caso» del segretario generale Alessandro Levrero, recentemente nominato «consulente» (ma [illegible] funzioni di fatto di general manager) alla fondazione regionale per le celebrazioni colombiane del 1992: i consiglieri del pci hanno sostenuto che alla distanza c'è incompatibilità, mentre quelli della dc hanno difeso Levrero (che è anche segretario amministrativo dello scudo crociato). La questione sarà certamente riproposta nelle prossime sedute.

p. l.

Il sovrintendente del Comunale dell'Opera Giulio Terracini

Televisioni private

TELECITY
UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 I ranger della galassia, cartoni; 7,25 Thunderbirds, cartoni; 7,50 Capitan Harlock, cartoni; 8,15 Una vita da vivere, soap opera; 8,55 Cuori nella tempesta, telenovela; 9,50 Gli eroi di Hogan, telefilm; 12,30 M.A.S.H., telefilm; 13 Capitan Harlock, cartoni; 13,30 Lupin terzo, cartoni; 14 Una vita da vivere, soap opera; 14,30 Gli eroi di Hogan, telefilm; 14,55 Tur TV rubrica informazione; 15,40 Il brivido e l'avve[illegible], telefilm; 16,30 M.A.S.H., telefilm; 17,15 Speedy-Sport, un programma a tutta velocità; 17,45 Super 7: Thunderbirds, cartoni; 18,15 Capitan Dick, cartoni; 18,50 Capitan Harlock, cartoni; 19,30 Lupin terzo, cartoni; 20 Gli eroi di Hogan, telefilm; 20,30 La signora gioca bene a scopa, film, 1974, Comico - Italia; 22,20 Colpo grosso, gioco a quiz; 23,20 Amo, non amo, film, 1978, Drammatico - Italia; 1,15 [illegible]; Non Stop.

TELESTAR
UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 Panico [illegible]; 7,25 Quell'angelo di mio fratello, [illegible]; 7,50 The Flintstones, cartoni; 8,15 Columbia fantasy, cartoni; 8,45 Curro [illegible], telefilm; 9,50 Rapporto Fuller, base Stoccolma, film 1968, Giallo, Italia; 12,10 Marta, telenovela; 13,10 Fiore selvaggio, telenovela; 14 Amichevolmente con voi, rubriche; 15,45 Curro Jimenez, telefilm; 16,40 Columbia fantasy, cartoni; 17,10 Ulisse 31, cartoni; 17,30 Giorno per giorno, telefilm; 18,10 Marta, telenovela; 18,50 Fiore selvaggio, telenovela; 19,30 Mod Squad, telefilm; 20,30 Il giorno in cui i pesci uscirono dal mare, film 1966, drammatico, U.S.A.; 22,15 Fifa e arena, film 1948, comico - Italia; 23,40 Excelsior, spettacolo; 24,40 I dominatori, film 1942, avventura - U.S.A.; Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO
UHF 83, 33, 28, 27 — Ore 8 Multimarket; 10,30 Vetrina gioielli Valenza; [illegible], cartone [illegible]; 13,30 [illegible] Liguria, rotocalco; 14 Sanford e Son, telefilm; 14,[illegible] Multimarket; 15,30 Tony e il professore, telefilm; 16,30 Multimarket; 17,30 Cor[illegible] sportive, documentario; 18,10 Lutsana mia, telenovela; 19 Punto sera, [illegible]; 19,30 Lo sport, anticipazioni sui principali [illegible] sportivi - OK Motori, rassegna [illegible] di automobilismo e motociclismo; 20,30 Joanna la francese, film dramm.; 22,30 Punto sera, informazione; 23 Lo sport - OK Motori; 24 Avventure in fondo al mare, telefilm; 1 Vendita; Non Stop.

CANALE 7
UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 11,45 Fai un affare con Canale 7; 13 Telefilm; 14 Novela; 15,30 Fai un affare con Canale 7; 16,05 Uomini e Nazioni; 17 [illegible]; 17,45 Telefilm; 18,30 Fai un affare con Canale 7; 19,45 Novela; 20,30 La Stella di Natale, film; 23 Primo mercato.

TELE T.R.I.L.
UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 13 Al banco della difesa, telefilm; 14 Calcio fans; 15 L'occasione d'oro; 16 Redazionale; 17,10 Telefilm; 18,05 Superclassifica show; 19 Savona news; 19,20 Video Medicine; 19,40 Documentario; 20,30 La tragedia del Phoenix, 1960; 22 Un eroe da quattro soldi, telefilm; 23,20 Documentario.

T[illegible]
UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 Videoclips, [illegible]gramma musicale; 11 [illegible]mentario; 12 Rubrica di Cartomanzia; 13 Incontro politico amministrativo; 14 Cartoni; 18 Oroscopo; 19 Incontro di magia cerimoniale; 20,30 Diretta: [illegible] musica.

PAN TV
UHF 66 — Ore 7 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 7,30 Cartoni; 8 Superproposta; 17 Shopping con noi; 20,15 La pranoterapia delle mani; 20,45 I porcellini. Rigorosamente vietato min. 18; 22,30 Superproposta; 23 Portobello road. Vendita promozionale in diretta dallo studio; 2 Non Stop.

[illegible]
Ore [illegible] Cartone animato Hanna & Barbera; 9,30 Terzo cielo, spettacolo; 12 Voglia di musica, rubrica; 12,30 TG4 - Settegiorni, notiziario; 13 Obiettivo agricoltura, rubrica; 14 Video mix, rubrica; 15 Motor news, rubrica; 15,30 Tutti in pista, documentario; 17,30 Hanna & Barbera, cartone animato; 18,30 Casa Cecilia, telefilm; 19,30 Tg4, notiziario; 20 Girandola de Pedra, telenovela; 20,30 Ombre bianche, film; 23,15 Chiacchierata, prosa.

TELECITTA'
19,40 Dancin' Days, telenovela; 20,30 Le auto della settimana, rubrica; 21 Liguria sport, telecronaca di un avvenimento sportivo, notizie di basket, pallanuoto, pallavolo e altri sport; 22,10 Anteprima sport, notizie dai campi di allenamento di Sampdoria e Genoa; 22,20 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale; 22,50 I giolelli.

Al Teatro di Sant'Agostino «I dialoghi con Leucò», omaggio a Trionfo

Tosse: Pavese e il mito greco

Una riduzione teatrale del regista scomparso riadattata da Marcucci, Conte e Brandon - Scene di Luzzati - Ottima resa scenica degli attori, con numerose chiamate

GENOVA — Caloroso e schietto [illegible] ancora una [illegible] all'insegna del «memorial», appassionato e commosso nei confronti di Aldo Trionfo [illegible] scomparso, dei *Dialoghi con Leucò*, riduzione teatrale dello stesso Trionfo dal celebre testo di Cesare Pavese.

Lo spettacolo, che Trionfo voleva riproporre alla distanza di quasi vent'anni dalla prima messinscena, è stato riadattato da tre curatori: Egisto Marcucci, Tonino Conte e Nicholas Brandon. I tre, di comune accordo, hanno isolato e al tempo [illegible] collegato gli episodi intrisi di mito greco e di attualità in una scenografia suggestiva di Lele Luzzati.

Lo spettacolo, grazie anche all'impegno più che apprezzabile degli [illegible] della Tosse (Enrico Campanati, Vanni Valenza, Rita Falcone, Carla Peirolero e altri), tutti a ottimo livello di resa scenica, è risultato felice e gradevole, anche per la con[illegible] del dialogo, l'asciuttezza drammatica — classica, si potrebbe dire — delle situazioni, tutte rispecchianti, anche se apparentemente immerse nella luce e nelle tenebre della mitologia ellenica, il pavesiano «male di vivere».

Al termine sia della prima sia delle repliche, che [illegible] molto [illegible], il pubblico ha applaudito con grande calore. Numerose chiamate per gli attori. *Dialoghi con Leucò*, che resterà in [illegible] sino alla fine di maggio, è l'ultimo spettacolo prodotto dalla Cooperativa della Tosse diretta da Tonino Conte, per questa stagione, che è [illegible] tutto sommato, densa di soddisfazioni per l'unico vero centro di teatro alternativo di Genova.

Conte non ha ancora rivelato i suoi progetti per il prossimo cartellone: il teatro di Sant'Agostino è una moderna bomboniera, ma non si presta agli spettacoli di giro di qualche dimensione, quelli cioè che attirano il grosso pubblico. La Tosse deve per il momento tirare avanti con una sala che ha molto meno di trecento posti e che con[illegible] limitata programmazione.

p. l.

Una scena dei «Dialoghi con Leucò» al Teatro di Sant'Agostino

Appuntamenti flash

Pinocchio contro le navi da guerra

GENOVA — Al teatro Margherita, questa sera alle ore 21, spettacolo [illegible] Trentino con il coro Valsella di Borgo Valsugana. In programma inni e canti di montagna della Provincia autonoma di Trento. La serata è organizzata dall'Azienda di promozione turistica.

Il concerto — diviso in [illegible] parti — prevede l'[illegible] di una [illegible]. Dirige il maestro Gianfranco Oolo, presenta Ferdy Lorenzi. Ingresso libero.

GENOVA — Oggi alle ore 16,30, ai Giardini di Quinto, il teatro dell'Archivolto presenterà lo spettacolo *Pinocchio, Palmodinaso e Testadilegno*, scritto e diretto da Giorgio [illegible]. L[illegible]mento, prendendo spunto dalla prima versione del romanzo di Collodi (che si interrompeva al 15° capitolo con la morte del burattino) è un'occasione per ripercorrere insieme — genitori e figli — le avventure del celebre e disubbidiente burattino di legno.

Lo spettacolo è inserito in una manifestazione organizzata dal pci, zona Levante, contro la Mostra navale bellica che si inaugurerà a Genova martedì.

Alle 15,30 [illegible] di [illegible]vani con magliette anti-mostra percorrerà la via Aurelia da Priaruggia ai giardini di Quinto. La giornata si concluderà alle ore 21 al porticciolo di Nervi con un incontro di Michele Serra (direttore di «Cuore») sul tema della satira politica.

RECCO — Questa sera alle ore 21, alla sala Frate Sole (via S. Francesco, a Recco) concerto del quintetto Franz Danzi con Gianluca [illegible] (flauto), Sergio Dagnino (oboe), Roberto Carloni (clarinetto), Luigi [illegible] (fagotto) e C[illegible] Oneto (corno). In programma musiche di Haydn, Farkas, Hindemith, Ligeti e Vinter.

GENOVA — Questa sera e domani sera (ore 21), al cineclub Lumière (piazza Martinez), proiezione del film *L'altra donna*, con [illegible] Rowlands, Mia Farrow, Gene Hackman, regia di Woody Allen.

Gena Rowlands

CAMOGLI — Stamane, alle ore 10, nell'aula magna dell'Istituto nautico di Camogli «Cristoforo Colombo» andrà in scena *Il flautista magico di Hamelin*, una fiaba musicale di Angelo Canepa per gli studenti delle [illegible] dell'obbligo e dedicata al Gruppo Promozione Musicale di Camogli.

IMPERIA — Anche Imperia aderisce all'iniziativa promozionale «Lunedì cinema», che offre l'ingresso a prezzo ridotto (4000 lire anziché 7000) nelle sale cinematografiche della Liguria tutti i lunedì fino a settembre. Questi i film proposti per lunedì: al Centrale *New York Stories*; al Dante *Jacknife*; al cinema Imperia *Il libro della giungla*.

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA: È BELLO SUL GRANDE SCHERMO

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
[illegible] Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
[illegible]-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole [illegible]

ALISCAFI SNAV

Nei 320 chilometri [illegible] Ventimiglia-Genova [illegible] ritorno [illegible] «lavori in corso»

Viaggio sull'autostrada-cantiere

Più difficile la situazione in [illegible] capoluogo ligure, [illegible] intralci sulle corsie opposte
L'Autofiori: «Stiamo rifacendo l'asfalto con metodi moderni» - L'impegno [illegible] polizia stradale

VENTIMIGLIA — Ventidue cantieri lungo i circa 320 chilometri del tratto Ventimiglia-Genova e ritorno: in media, sull'autostrada che si prepara a ricevere l'esodo estivo, si incontra il cartello «lavori in corso» ogni sedici chilometri.

Una specie di percorso di guerra che ha i suoi punti più critici tra San Bartolomeo al Mare e Andora (dove per oltre quattro chilometri si procede sulla sola carreggiata Sud a doppio senso di marcia) e tra Ventimiglia e Bordighera.

«Indispensabili interventi di manutenzione, che saranno completati entro [illegible] della stagione estiva» spiega Luigi Giglio, responsabile [illegible] relazioni esterne della [illegible] «Autostrada dei fiori» che gestisce il tratto Savona-Ventimiglia. E [illegible] *«Stiamo accelerando il ritmo dei lavori, per essere [illegible] grado di sospenderli completamente dall'inizio [illegible] luglio a [illegible] settembre. Qualche disagio [illegible] più ora significherà maggiore sicurezza e efficienza nelle settimane calde. Comunque, i cantieri vengono eliminati durante i fine settimana: restano aperti [illegible] lo dal lunedì mattina [illegible] venerdì sera».*

Problemi [illegible] maggiori sul disastrato tratto Savona-Genova, che dipende invece [illegible] Autostrade dell'Iri, dalla cui sede di Genova è impossibile però avere chiarimenti e previsioni: una segretaria fa gentilmente sapere che *«i dirigenti autorizzati a rilasciare dichiarazioni sono assenti»*.

In attesa di avere un'«A10» più scorrevole per l'estate e l'assalto dei turisti, i malumori ed i mugugni tra gli automobilisti non mancano, soprattutto tra i «pendolari» che per ragioni di lavoro mattina e [illegible] si spostano in auto [illegible] e si ritrovano magari incolonnati su una sola corsia dietro [illegible] Tir che arranca. *«In effetti a volte si calcola di arrivare a destinazione entro una determinata ora, poi [illegible] si accorge che tra [illegible] restringimento di carreggiata o un doppio [illegible] marcia [illegible] impiega molto [illegible] più»*, [illegible] Belmonte, un sindacalista di Imperia [illegible] uscendo dal casello di Ventimiglia.

In [illegible] nelle [illegible] (e rispettando i limiti [illegible] velocità: 130 Km/h nei giorni feriali, 110 in quelli festivi) si mantiene una velocità media [illegible] ai 100 km orari, per cui [illegible] confine a Genova [illegible] impiega circa un'ora e tre quarti.

Abbiamo compiuto [illegible] percorso di «prova» [illegible] mattina, in [illegible] frontiera, il primo rallentamento obbligato giunge già dopo un paio di chilometri, all'altezza [illegible] viadotto [illegible] Nervia [illegible] compaiono [illegible] che segnalano la riduzione della carreggiata da due [illegible] una corsia, sino a [illegible] che centinaia [illegible] metri [illegible] svincolo [illegible] Bordighera. [illegible] procede poi regolarmente [illegible] decina di chilometri, [illegible] viadotto San Francesco [illegible] di Sanremo, dove per un chilometro c'è [illegible] nuovo restringimento dovuto a lavori sull'impianto di illuminazione di due tunnel.

Nuovo tratto [illegible] tranquillità, e ulteriore intoppo [illegible] viadotto Gorleri [illegible] prossimità dello svincolo di Imperia Est: altri due chilometri di corsia unica [illegible] i problemi maggiori, come [illegible] nato, [illegible] però lungo i quattro chilometri tra il viadotto San Bartolomeo e l'area di servizio [illegible] Riovo: qui i lavori [illegible] carreggiata a monte hanno imposto la [illegible] del traffico nei due sensi su quella Sud, tra l'altro in coincidenza [illegible] lunga galleria (1800 metri) del Colle Dico.

Si procede sulla sola corsia di sorpasso anche all'altezza della galleria Castellaro, prima di Pietra Ligure, per circa un chilometro, e del tunnel Rocca Carpanea a Finale Ligure. Dallo svincolo per Spotorno, [illegible] tre chilometri di carreggiata ridotta.

«Lavori [illegible] corso» anche all'altezza [illegible] centrale Enel di Vado (per riasfaltatura e sostituzione dei guard-[illegible] nella galleria [illegible] Celle Ligure, e [illegible] due viadotti prima e dopo [illegible] Gli ultimi due cantieri del tratto Ventimiglia-Genova si incontrano sul [illegible] Rumaro (500 metri) [illegible] Arenzano, e Lerca, prima dello svincolo per Voltri: dal confine all'uscita di Genova-Ovest ne abbiamo così superati tredici.

La [illegible] po' [illegible] gio al [illegible] carreggiata nord ci [illegible] imbatte [illegible] «soli» nove cantieri, sino a giungere al tratto a doppio senso tra San Bartolomeo e [illegible] qui alla frontiera si torna a guidare su un'autostrada libera, senza più lavori in corso.

Spiegano ancora [illegible] sede dell'Autofiori a Imperia: *«Si tratta per lo più di interventi per il rifacimento del manto stradale, con l'impiego di tecniche avanzatissime: usiamo un asfalto speciale, fonoidroassorbente, cioè in grado di attenuare il rumore e soprattutto gli spruzzi d'acqua provocati dai veicoli, in particolare quelli pesanti. All'altezza di Vado, ad esempio, la necessità di riasfaltare il fondo è dovuta alla ricaduta dei residui oleosi della centrale termoelettrica. [illegible] si lavora anche [illegible] aree di [illegible] sta, per attrezzarle con panchine e altre comodità che migliorino la vivibilità [illegible] l'autostrada, facendone [illegible] struttura turistica».*

Cantieri e rallentamenti significano pure maggior lavoro per le pattuglie della polizia stradale del «Coa» (Centro operativo autostradale) [illegible] Genova e [illegible] distaccamento [illegible] Imperia. *«Le situazioni più pericolose — spiegano al «Coa» — si creano [illegible] domenica sera, al rientro della massa dei turisti. E la [illegible] di una [illegible] d'emergenza [illegible] la situazione».*

Claudio Donzella

Spotorno. La strettoia nella carreggiata allo svincolo dell'Autofiori: è uno dei tanti «lavori in corso» sull'autostrada (Gatti)

Denunciato il primario di ortopedia: peculato?

S. Martino, in corsia è di nuovo scandalo

Nell'inchiesta anche il direttore sanitario dell'ospedale

GENOVA — Rapporti dei medici del «San Martino» con le cliniche private, strumenti dell'ospedale utilizzati per interventi a pagamento. Sembra ormai una consuetudine. In questi giorni il [illegible] distretto di polizia [illegible] denunciato alla magistratura il professor Luciano Roncalli, 64 anni, abitante in via Lungo [illegible] Gropallo 3. Ipotesi d'accusa, peculato. Il professor Roncalli, primario della seconda divisione di ortopedia, avrebbe operato alla [illegible] nica Montallegro di Albaro, Mario Torrielli, 30 anni, figlio del primario della [illegible] maxillo-facciale dello [illegible] ospedale, utilizzando un fissatore ortopedico con relative attrezzature di proprietà del San Martino.

Per concorso nello stesso reato la polizia ha denunciato il direttore sanitario del mega-ospedale genovese, professor Gaetano Cavallaro, 63 anni, che avrebbe autorizzato il suo collega Roncalli ad impiegare strumenti chirurgici della struttura pubblica nella clinica privata. Sul rapporto presentato dalla polizia, dovrà ora decidere la magistratura.

Il [illegible] del professor [illegible] calli ne [illegible] altri due [illegible] meno clamorosi: il medico bloccato nell'ascensore di una clinica con una protesi [illegible] ed altri ferri chirurgici (tutto [illegible] proprietà [illegible] San Martino) e la denuncia del professor Mauro Valbonesi, primario del centro trasfusionale, per [illegible] di plasma cedute ad un'azienda privata toscana, la «Biagini», mentre — secondo l'accusa — reparti dell'ospedale [illegible] carenza [illegible] sangue. Il professor Valbonesi, interrogato nei giorni [illegible] giudice Mario Morisani, respinge sdegnosamente ogni addebito.

«Da alcuni mesi al San Martino si vedono più agenti e carabinieri che infermieri», dice un sindacalista, mentre tutta una serie di disfunzioni sono contenute in interventi del centro per la difesa del malato. Dell'ospedale cominciarono ad occuparsi alcuni anni fa i pretori per un diffuso assenteismo del personale, condizioni igieniche precarie, [illegible] scaduti, «negligenze» addirittura nelle sale operatorie. Poi i furti: confezioni di farmaci [illegible] canali niente affatto segreti dagli armadi dell'ospedale [illegible] a cliniche private. [illegible] queste sottrazioni alcuni infermieri dovranno rispondere in tribunale.

Un ospedale ingovernabile? Lo si afferma con insistenza, anche per altri episodi approdati a Palazzo di Giustizia. Come quello di sei apparecchi elettromedicali (350 milioni l'uno) consegnati al San Martino privi degli accessori per farli funzionare, per cui anche questa pratica è passata all'esame della magistratura: anche perché il costo degli apparecchi sarebbe circa di tre volte superiore a quello di mercato.

L'inchiesta più delicata è naturalmente quella che riguarda i primari e ora, addirittura, il direttore sanitario dell'ospedale più grande d'Italia e forse il più chiacchierato, sottoposto da tempo a sorveglianza giudiziaria speciale, tanto che le numerose inchieste hanno indotto Palazzo di Giustizia a formare un apposito pool di giudici. Le indagini hanno riflessi pesanti sull'immagine di specialisti a livello mondiale: come il professor Valbonesi, come il professor Roncalli ortopedico autore di interventi (e di studi) apprezzati in tutta Europa. Il loro rapporto con le cliniche non è di per sé un illecito. Ma c'è l'uso di strumenti dell'ospedale. Qualcuno può esservi ricorso perché [illegible] ai [illegible] ferri che [illegible] abitualmente, e che dopo gli interventi in clinica avrebbe regolarmente riportato in ospedale?

Il [illegible] le ripercussioni delle inchieste a raffica [illegible] dopo aver appreso la notizia [illegible] cessione di plasma a privati, il manipolo dei donatori di [illegible] è [illegible] giato, e a tempi brevi potrebbe mettere in grave crisi il centro trasfusionale.

Guido Coppini

[illegible] I camalli [illegible] la Cgil

[illegible] — I camalli della Culmv non hanno aderito allo sciopero nazionale dei lavoratori portuali indetto dalla Cgil. Il porto di Genova sarà l'unico, oggi, a rimanere in attività. La decisione è stata assunta proprio per dissociarsi dalle iniziative più volte sconfessate dal sindacato unitario, «reo» di aver raggiunto un'intesa con il governo giudicata in modo negativo dal console Paride Batini.

A Savona, Imperia e La Spezia i portuali invece si asterranno dal lavoro e seguiranno le direttive del sindacato.

(Il servizio sullo sciopero in altra pagina).

Preoccupazione [illegible] i randagi che si aggirano attorno alla discarica

Magliolo, [illegible] branco [illegible] cani [illegible] strage di pecore e capre

Esposto [illegible] carabinieri della Confcoltivatori - In due anni uccisi 66 capi - I rischi

MAGLIOLO — Strage di pecore e capre a Isallo una frazione di Magliolo. A compierla è stato un branco di cani randagi che vive nella zona della discarica di rifiuti e nei boschi circostanti.

Sull'episodio, l'ultimo di una serie iniziata [illegible] paio d'anni fa, la Confcoltivatori ha presentato un esposto ai carabinieri, al Servizio veterinario della V Usl e al pretore di Finale.

Oltre [illegible] danno [illegible] per il proprietario del gregge, Lorenzo [illegible], residente in località [illegible] a Magliolo, [illegible] Confcoltivatori teme possibili rischi per l'uomo. Spiega Gianni Alberti, responsabile di zona dell'associazione: *«Lo [illegible] Pialano ha trovato quattro capre e sei pecore sbranate. [illegible] ci sono dubbi, anche dopo il sopralluogo fatto dai responsabili [illegible] Servizio veterinario dell'Usl, [illegible] alcuni cani randagi inselvatichiti a compiere la strage».* Le capre uccise erano gravide.

Prosegue: *«In circa due anni nella stessa zona di Isallo e Pialano sono stati [illegible] 66 capi. Questi cani sono animali abbandonati, nella maggioranza dei casi esemplari vecchi e malati».*

Un caso analogo si è verificato lo scorso anni a Ranzi, frazione di Pietra Ligure: tre cani selvatici avevano devastato un pollaio.

Anche i medici mettono in guardia da questi animali. Spiega il dottor Riccardo Pampararo, veterinario di Finale: *«Più volte è stata segnalata la presenza di cani nella zona della [illegible] di [illegible] gliolo, [illegible] evidentemente queste bestie, riunite in gruppo, si trovano spesso alla ricerca di cibo. Non mi risulta che abbiano mai aggredito l'uomo, ma i casi di attacchi a pecore o greggi non sono rari».*

Prosegue: *«Per fortuna nella nostra [illegible] per quanto mi risulta, sono anni che non vengono segnalati casi di rabbia, ma non per questo bisogna sottovalutare il fenomeno. I cani in queste condizioni è come se ritornassero alle origini e quindi, soprattutto se sono in gruppo, potrebbero anche aggredire l'uomo».*

Conclude il dottor Pampararo: *«Come si presta attenzione [illegible] volpi altrettanto dovrebbe essere fatto per i cani. Le volpi oltretutto [illegible] attaccano l'uomo, con queste bestie non si può mai sapere come va a finire. Non è comunque da escludere che possano [illegible] portatori di malattie infettive».*

Infine il parere di Enrico Lagaria responsabile dell'Ente nazionale protezione animali (Enpa) di Pietra Ligure: *«Non abbiamo mai avuto a che fare con [illegible] di questo tipo, non credo ne siano mai stati catturati; risulta anche a noi, però, che alcuni branchi si aggirano nell'entroterra».*

Augusto Rembado

[illegible] Treni, oggi si conclude lo sciopero

GENOVA — Si conclude oggi alle 14,30 lo sciopero delle ferrovie legato al solo compartimento della Liguria e che si è iniziato ieri alla stessa ora. L'agitazione ha provocato non pochi [illegible] soprattutto ai pendolari che percorrono quotidianamente le linee più battute da e per Genova da entrambe le Riviere.

Per il momento, comunque, [illegible] lo [illegible] d'agitazione delle categoria che chiede miglioramenti economici e normativi, [illegible] contesto del rinnovo [illegible] contratto nazionale di lavoro.

La direzione delle Ferrovie informa che saranno [illegible] te misure per ridurre il più possibile i disagi, garantendo la circolazione dei treni sulle principali linee nazionali e internazionali e per i pendolari. Sono state inoltre disposte alcune [illegible]

Dopo poche ore la riunione [illegible] ieri è stata aggiornata [illegible] martedì prossimo

Acna, è una storia infinita

Esaminati ancora una volta gli interventi tecnici per migliorare gli impianti [illegible] fabbrica di Cengio
Oggi altra assemblea davanti ai cancelli dello stabilimento - Chiesto rinvio [illegible] un incontro di pallone

CENGIO — Ancora un rinvio sul caso Acna. La riunione [illegible] ieri a Roma tra [illegible] dell'Ambiente, [illegible] e azienda per [illegible] la possibilità di sottoscrivere un accordo su un documento aggiuntivo al protocollo del 16 settembre, non è stata decisiva. Alle 14 la riunione è terminata: con l'aggiornamento della seduta a martedì prossimo alle 10.

Nell'incontro [illegible] ieri si sono discussi [illegible] i punti [illegible] esaminare [illegible] sigiare il documento: sono gli interventi tecnici per migliorare l'affidabilità degli impianti, l'eliminazione del problema del percolato, la [illegible] il [illegible] impatto [illegible] impianto [illegible] e il [illegible] del monitoraggio continuo sulle emissioni nell'aria e nell'acqua. Si dovrà valutare anche la modalità di chiusura degli impianti, in base ai lavori che saranno indicati nel nuovo atto d'impegno che deve essere [illegible] nuova riunione [illegible] to la tensione e la preoccupazione a Cengio. Oggi alle 10 si svolge davanti all'Acna [illegible] assemblea aperta ai dipendenti e alla popolazione. Il nervosismo sta contagiando [illegible] controparte piemontese, già delusa per il [illegible] dibattito parlamentare [illegible] giovedì. Un segnale pericoloso sulla situazione viene da Cortemilia, dove si è deciso di richiedere, in accordo [illegible] la Spec di Cengio, il rinvio dell'incontro di pallone elastico della C2 in [illegible]. La nuova data è stata [illegible] per domenica 21 maggio alle 21, sempre a Cortemilia e sempre che [illegible] sia necessario anche in questo caso il campo neutro.

Nel frattempo a Cengio si denuncia una nuova provocazione contro l'Acna, [illegible] giovedì mattina a Cortemilia: [illegible] tecnici della Ireos di Genova, che dovevano rilevare i dati della stazione [illegible] raggio [illegible] posta in piazza Savona, sono stati [illegible] dati [illegible] una folla minacciosa e [illegible] hanno potuto svolgere il loro lavoro. [illegible] conferma ulteriore del cont[illegible] tra le due aree della Val Bormida.

Commenta il sindaco Claudio Desalvo: *«E' un episodio grave, che denuncia lo stato [illegible] amarezza della popolazione di Cortemilia e [illegible] Val Bormida piemontese. Infatti i dati sull'aria non significano niente, in quanto [illegible] presi in prossimità del torrente Uzzone e non del Bormida, che ha un tasso di inquinamento evidentemente ben diverso. La politica di non decisione da parte del governo [illegible] tua il clima di contrasto e non aiuta a risolvere nessuno [illegible] problemi [illegible] tappeto. Sono preoccupato per la [illegible] che sta assumendo la vicenda».* Anche il sindaco di Cairo Osvaldo Chebello è preoccupato: *«Pur [illegible] essendo coinvolto in prima persona nel problema Acna, [illegible] posso fare a [illegible] di valutare in [illegible] do negativo gli ultimi avvenimenti. Sembrava che ci fossero soluzioni praticabili, invece non si conclude niente su nessun fronte».*

Enrico Marchiaio

Oggi [illegible] a Vado col [illegible] palasport

VADO L. — Sarà inaugurato oggi il nuovo impianto sportivo polivalente per basket, volley, tennis e pattinaggio. Dopo quasi quattro anni sono [illegible] ultimati i lavori del nuovo centro sportivo promosso dalla parrocchia di S. Giovanni Battista.

Il [illegible] impianto, intitolato a [illegible] Siri (il giocatore [illegible] Polisportiva vadese [illegible] tragicamente nell'82, a soli 22 anni) sorge in via [illegible] Febbraio nella zona della ex Villa dei Fiori, distrutta il 28 luglio del 1944 da un bombardamento, e lasciata per anni in stato di abbandono. I sacerdoti della parrocchia si sono fatti promotori della ristrutturazione dell'area e hanno ottenuto dal Coni [illegible] mutuo di duecento milioni.

L'impianto, una struttura tensostatica coperta di 32 metri per 24 e alta 12, sarà in grado di ospitare incontri [illegible] pallacanestro, pallavolo, tennis ed è dotato anche di una pista di pattinaggio, tribune, spogliatoi e di un campetto [illegible] preallenamento.

Questo pomeriggio [illegible] 15,45 [illegible] luogo l'inaugurazione alla presenza del vescovo, monsignor Sanguineti, del prefetto Rasola e del sindaco Ricino. Durante la manifestazione il presidente provinciale del Coni Lelio Speranza consegnerà la bandiera olimpica. Alle 17 [illegible] e giochi [illegible] ufficialmente il centro sportivo.

p. p.

[illegible] i vandali

[illegible] a Savona gli autori del raid nelle scuole - Cinque denunce

SAVONA — I carabinieri hanno individuato gli autori degli [illegible] vandalici compiuti in alcune scuole savonesi. Per ora gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. Le indagini sono ancora lunghe e complesse. Per ora alla procura [illegible] Repubblica è arrivato un rapporto con cinque nomi. [illegible] gli autori [illegible] raid compiuto nell'asilo «Regina Margherita» la notte tra il 2 e il 3 maggio.

Secondo indiscrezioni (per oggi è prevista [illegible] comunicazione ufficiale dei carabinieri) tra i vandali ci sarebbero [illegible] due giovani valbormidesi già più volte denunciati per episodi di questo tipo.

Intanto carabinieri, [illegible] e vigili urbani hanno intensificato i controlli attorno a tutte le scuole della città. Ogni notte le pattuglie controllano le auto [illegible] accanto agli edifici scolastici, negli ultimi giorni sono stati fermati e identificati decine di giovani.

p. p.

[illegible] Aperti i chioschi di [illegible]

LOANO — Non corrono più il rischio di restare chiusi i chioschi-bar estivi sul lungomare di Loano. Il Consiglio comunale ha infatti approvato nei giorni scorsi una modifica al regolamento di igiene che consente ai bar stagionali di avere la licenza anche [illegible] di pubblico esercizio [illegible] in locali con un'altezza compresa fra i due metri e i 2 metri e 70.

Quando [illegible] passeggiata di [illegible] completamente rifatta questa norma sarà nuovamente modificata. Per molti chioschi-bar [illegible] prossima stagione [illegible] «salva».

Lettere del sabato

[illegible] dopo le parole arriveranno i fatti?

[illegible] voglio rivolgere ai candidati di [illegible] a Bordighera. In questa [illegible] televisiva «pre-elettorale» mi sono [illegible] conto che le elezioni amministrative del 28/29 maggio sono improntate massimamente sull'argomento attrezzature sportive. Non c'è candidato che non affronti questo dibattito. Un problema anche a livello nazionale, tanto è vero che «Diogene», la rubrica-inchiesta del TG2, lo sta dibattendo [illegible] in questa settimana. Bordighera e la sua spianata del Capo a Sanremo con Pian di [illegible] sono [illegible] bocca di tutti. A sentire queste «facce di bronzo» (salvo rare eccezioni) l'avvenire dei nostri figli è assicurato. Avranno tutto quanto è necessario per il tempo libero. Anziani e giovani, tra breve potranno praticare lo sport, socialmente educativo e segno di civiltà, senza nessun problema. Mi auguro che a tutte queste parole seguano i fatti.

Io, come tanti altri genitori, sono stufo di [illegible] promesse mai mantenute. Credo, spero, che i tempi siano maturi per affrontare alle soglie del 2000, problemi e argomenti che altre cittadine, anche senza [illegible] ricche [illegible] Sanremo e Bordighera, hanno risolto molto tempo prima.

Lettera firmata, [illegible]

Accuse ai camper «Espropriano aree»

Borgo Prino è diventato uno dei poli più importanti del turismo imperiese: non si capisce, pertanto, perchè il Comune non ne potenzi le possibilità, ed anzi, in qualche caso, le mortifichi. Mi riferisco all'autorizzazione data ai [illegible] di installarsi sullo spiazzo all'estremo ponente della passeggiata: oltre ai mugugni dei titolari di campeggi regolari, ci sono quelli dei cittadini che si vedono espropriati di una preziosa area proprio sul mare a favore di pochi che, fra l'altro, sporcano terreno e [illegible] danneggiando anche le piante.

Lettera firmata, Imperia

Vandali e incuria [illegible] a Chiavari

[illegible] con interesse i vostri servizi [illegible] «Monumenti [illegible] salvare»: il Levante è davvero ricco di importanti testimonianze del passato che, per incuria e menefreghismo, rischiano di scomparire. Ho notato però che anche nelle piccole [illegible] l'indifferenza. Un esempio per tutti è il grande, marmoreo monumento a Vittorio Emanuele II in piazza N.S. dell'Orto, davanti alla Cattedrale e al Municipio di Chiavari. La statua dell'Italia Turrita, [illegible] fa, è stata mutilata dai vandali che le hanno asportato alcune dita [illegible] a tutt'oggi, però, nessuno ha ancora provveduto alla riparazione del monumento, un intervento che sarebbe poco costoso.

Lettera firmata, [illegible]

MONTECARLO
2° Salone degli Antiquari
-80 espositori-
Mobili - Oggetti d'arte - Gioielli - Curiosità
dal 13 al 21 Maggio 1989 - dalle ore 14 alle 20.30
Espace Fontvieille (vicino allo stadio Louis 2°) - parcheggio - cambio

Riunione dei sindaci contro i «tagli» delle ferrovie

«Raddoppio in pericolo»

Proposto [illegible] sciopero generale in tutta la provincia di Imperia - Rischia di diventare un'«incompiuta» la tratta Ospedaletti-San Lorenzo al Mare - Il parco merci del Roja

IMPERIA — Per convincere [illegible] Schimberni che la linea ferroviaria [illegible] Ponente ligure «non è [illegible] ramo secco» e che quindi non devono essere tagliati i finanziamenti destinati a raddoppio e spostamento a [illegible] binari, la provincia di Imperia è pronta ad organizzare [illegible] sciopero generale, «con la mobilitazione di tutte le categorie».

E' una delle proposte emerse [illegible] dall'assemblea di sindaci, amministratori, industriali e sindacalisti, [illegible] tornerà a riunirsi martedì alle 10 (sala Ascheri) per nominare una commissione incaricata di prendere la decisione definitiva.

Del piano di ristrutturazione [illegible] ferrovie, che Schimberni, commissario dell'azienda, presenterà [illegible] ministero dei Trasporti entro [illegible] giugno, si conosce solo qualche indiscrezione, forse fatta [illegible] ad arte. Ma le «voci» sono allarmanti: non si parla di ultimare il tronco, già ben avviato, da Ospedaletti a San Lorenzo al Mare, né l'imponente [illegible] Roya, e soprattutto sembra [illegible] un veto ben preciso [illegible] progettazione e al fina[illegible] del tratto da San Lorenzo al Mare a Finale Ligure. Resterebbe [illegible] una «strozzatura» [illegible].

Se l'opera [illegible] fosse terminata le conseguenze sarebbero tragiche: i collegamenti sono carenti (l'attuale [illegible] non sopporta più di 90 [illegible] al giorno, che viaggiano ad una media [illegible] 50-60 km orari), specie in prospettiva di un rilancio del sistema portuale di Savona e di Imperia e del decollo del mercato dei fiori di Valle Armea, mentre lo sviluppo urbanistico di tutti i Comuni [illegible] litorale è strettamente legato [illegible] trasferimento dei binari, che consentirà il recupero di aree preziose per viabilità, parcheggi, verde pubblico.

E questo, [illegible] tener conto dei problemi occupazionali: indotto a parte, le tre maggiori imprese che lavorano al raddoppio stanno per esaurire le [illegible] degli appalti. Una cinquantina [illegible] dipendenti hanno già [illegible] il preavviso di licenziamento, ed altri 60 sarà inviato prima che si [illegible] maggio e per l'estate saranno complessivamente circa 300 gli edili che rischiano il posto di lavoro. E' [illegible] situazione drammatica, che le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil non hanno mancato [illegible] con apprensione.

Le reazioni [illegible] e vivaci. Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl: «Inviterei provocatoriamente Schimberni e gli [illegible] dirigenti dell'azienda a fare [illegible] viaggio [illegible] treno da Ventimiglia a Genova: sono certo che cambierebbero idea». Luciano [illegible] Michelis, presidente della Provincia: «Questa è una zona [illegible] frontiera e di comunicazioni internazionali. Eppure, siamo i più disastrati, quelli peggio [illegible]». Alessandro Ballestra, sindaco di Ventimiglia: «Il parco del Roya va finito: solo così la città, privata delle aree che il Piano Regolatore aveva destinato a insediamenti produttivi e artigianali, [illegible] avrebbe [illegible] benefici».

Dall'ing. Valdombrini, responsabile dei lavori nel Ponente ligure, giungono vaghe assicurazioni: «Esistono ottime probabilità [illegible] il raddoppio venga inserito nel piano», con la precisazione però che «le Ferrovie non sono più un'azienda autonoma, ma un'impresa economica». E allora, tuona Giovanni Gramondo, sindaco di Imperia, «visto che l'azienda bada solo agli utili, studiamo [illegible] piano [illegible] lotta [illegible] i convogli e le provochi un danno: forse, è l'unico modo per ottenere qualcosa». Fra le ipotesi, c'è anche la riunione contemporanea di tutti i Consigli comunali interessati per votare un documento di protesta.

Stefano Delfino

Un [illegible] ambulatorio per la Cri di Sanremo

SANREMO — «Solidarietà senza confini». E' la parola d'ordine [illegible] «Settimana nazionale della Croce Rossa», che si concluderà domani alle 9 a [illegible] Nobel e che quest'anno ha coinciso con il 90° Anniversario della fondazione [illegible] Cri di Sanremo.

La presenza costante e solidale [illegible] maggiore organizzazione di soccorso del mondo è stata celebrata con incontri, concerti, convegni.

Una rivisitazione tra storia e [illegible] per una migliore conoscenza di quello che non è solo un servizio di ambulanze, [illegible] organismo complesso che si articola nella protezione civile, formazione professionale, servizi ausiliari alla sanità militare, donazione di sangue, assistenza [illegible] e [illegible] internazionale. Vanti e glorie che però spesso non suppliscono a carenze e disagi della realtà [illegible].

A Sanremo la Croce Rossa, per esempio, [illegible] sempre condotto [illegible] vita da «profugo», senza fissa dimora, co[illegible] nell'incertezza di una sede. Ultimamente è stata trasferita da piazza Cassini nei locali di Villa Giovanna d'Arco, di proprietà della Curia.

Oggi alle 16 in piazza Cassini saranno inaugurati il nuovo ambulatorio (che abbandonerà la sede [illegible] corso Cavallotti), uffici per la donazione [illegible] sangue, corsi di studio.

Lo scorso anno la Croce Rossa [illegible] effettuato ben 6812 interventi. Le sue autoambulanze, per pronto soccorsi e trasferimenti [illegible] ammalati, hanno percorso 156.000 [illegible].

[illegible] scheda della [illegible] sanremese. [illegible] anni dalla fondazione, si legge che ha un parco [illegible] 12 ambulanze, una jeep, una roulotte, attrezzature per la protezione civile. Punto dolente? La carenza [illegible] personale.

r. b.

Dopo la morte dello studente di vent'anni in piazza Dante

Da Imperia un appello «Vietare il centro ai Tir»

I funerali di Giancarlo Coscia - Il problema dello sdoganamento delle merci

IMPERIA — Claudio Massabò, [illegible] Corso Garibaldi; [illegible] Marvaldi, in via Littardi; [illegible] Bonato, [illegible] via Nizza; Maria Grazia Lisciotto, all'incrocio [illegible] via Matteotti e via Cascione; e, martedì, Giancarlo Coscia, 20 anni, in piazza Dante. In cinque anni, cinque incidenti mortali. Cinque giovani travolti e uccisi [illegible] moto dal [illegible] nelle [illegible] più centrali [illegible] Imperia.

Un tragico bilancio che ripropone in tutta la sua drammaticità l'incubo [illegible] traffico pesante: oltre [illegible] colati al giorno attraversano il centro-città per raggiungere l'area doganale, e rendono pericolosissimo il tra[illegible] nei punti nevralgici della [illegible] stradale.

La città, ancora scossa dall'ennesima disgrazia, si interroga sul [illegible] della sicurezza e si chiede che [illegible] stato fatto per rimediare a una situazione divenuta insostenibile.

Perché non [illegible] state mantenute le promesse di un autoporto? E, in sua assenza, quali tentativi sono stati compiuti [illegible] cercare [illegible] meglio incanalare il [illegible] pe[illegible] La segnaletica è adeguata? Sono interrogativi che per sola angosciante risposta hanno un lungo elenco di vittime.

Il Consiglio comunale lu[illegible] sera discuterà dell'argomento. Ma in attesa del dibattito fra le forze politiche, è dalla gente che giungono toccanti [illegible] testimonianze.

La prima è un atto di solidarietà: ai funerali di Giancarlo Coscia, celebrati ieri nella [illegible] padri Giuseppini, alla Foce, ha partecipato una folla commossa. Il giovane, travolto martedì mattina dal camion condotto dal francese Pierre Michel Menc all'incrocio [illegible] via della Repubblica, era molto conosciuto: amici, compagni di scuola e conoscenti si sono stretti intorno [illegible] suoi famigliari.

Rabbia, sconcerto e impotenza: i commenti raccolti per strada [illegible] taglienti. [illegible] mezzi termini i «bisonti della strada» sono sotto accusa. [illegible] ancora di più [illegible] è l'immobilismo di una situazione che deve essere sbloccata.

[illegible] il traffico pesante dal centro? Le soluzioni tentate sinora sono tre, ma sono rimaste [illegible] carta: l'autoporto in valle Impero, [illegible] progetto per un temporaneo [illegible] dell'area ex-Moraglia in val Prino, [illegible] più recentemente, lo sfruttamento del terrapieno [illegible] Lungomare Vespucci. Le prime due soluzioni sono bloccate da intoppi burocratici.

Lungomare Vespucci è proposta relativamente recente e comunque non è in grado di [illegible] radicalmente il problema (i camion continuerebbero a dover attraversare il centro-città).

«Se non si troveranno soluzioni adeguate, verrà dire che salteranno decine di posti di lavoro: lo sdoganamento verrà effettuato in un'altra città»: [illegible] voce giunge di rimbalzo da palazzo comunale.

E chi lavora in [illegible] del problema e in particolare, qual è la situazione di piazza Dante (dove confluiscono [illegible] strade), teatro dell'ultimo incidente?

Roberto Motosso, vigile urbano, dice: «Facciamo del nostro meglio [illegible] garantire sicurezza e scorrevolezza al traffico, [illegible] massiccia presenza dei Tir rende tutto difficile. Bastano tre camion fra il ponte dell'Impero e piazza Dante per paralizzare la circolazione».

Mirko Testera, dell'edicola Spalla, in piazza Dante: «E' ora di far passare i camion fuori dal centro abitato: è una questione che va risolta a qualsiasi costo. [illegible] città è condizionata dagli spazi ristretti, ma le possibilità di ridurre disagi e pericolo non mancano».

Alessandro Saccone, [illegible]sta: «Imperia è una piccola città, ma ha un traffico particolarmente difficile. I Tir? Sono un pericolo e creano grosse complicazioni. Il pro[illegible] è l'autoporto: fino a quando [illegible] sarà spostato, i camion dovranno per forza passare da piazza Dante».

Negli uffici della Riviera Trasporti si discute animatamente. Francesco [illegible] Mari, autista, sostiene: «I camion [illegible] pur transitare. Non è solo una questione di sdoganamento: non tutti i Tir vanno a Porto».

f. d.

Giancarlo Coscia

Cgil, Cisl e Uil di Sanremo polemici sui lavori

Telegramma al ministro «Il carcere è in ritardo»

«Dal 10 aprile tutto è fermo» - La ditta: «Stiamo andando avanti»

SANREMO — Lunedì 10 aprile. Le auto [illegible] delle autorità si arrampicano lungo una strada stretta e tortuosa in località Civrin, dietro a Bussana Vecchia. In testa al corteo il ministro [illegible] Lavori Pubblici, Enrico Ferri. Dietro sindaco, assessori, segretari politici, prelati, [illegible] gradi [illegible] polizia e carabinieri.

Alle 11 [illegible] dà il via alla cerimonia [illegible] posa della [illegible] pietra di quello che sarà il nuovo carcere di San[illegible], un'opera interamente pagata [illegible] Stato che [illegible]vede [illegible] spesa di [illegible] miliardi. Dopo la prima pietra dovrebbero arrivare le altre.

Ed invece, secondo una denuncia delle organizzazioni sindacali, «e [illegible] una manovra elettorale»: Salvatore Malo della Cisl, Giovanni Trebini (Uil) e [illegible] Belmonte (Cgil) hanno inviato un duro telegramma al ministro Ferri: «Dall'inaugurazione del 10 aprile ad oggi non si è più fatto niente, addirittura tutto il materiale e le attrezzature [illegible] cantiere si sono volatilizzate».

Nuovo [illegible] significa nuovi posti [illegible] lavoro [illegible] provincia che conta [illegible] disoccupati, secondo [illegible] stime ufficiali, molti di più [illegible] considera il mondo sommerso [illegible] casalinghe per forza e degli studenti che hanno scelto l'università «pur di far qualcosa». «La costruzione [illegible] nuovo carcere è un'occa[illegible] irripetibile per rendere meno pesanti [illegible] file degli uffici di collocamento» dicono Malo, Trebini e Belmonte.

Il Consorzio Subalpino Costruzioni Edilizie [illegible] Torino, l'impresa specializzata nella realizzazioni di istituti [illegible] pena che a fine marzo si [illegible] aggiudicata l'appalto, [illegible] respinto le accuse. «Nessuna [illegible] elettorale» dicono da Torino. E precisano: «Dal 10 di aprile ad oggi [illegible] siamo stati con le mani [illegible] mano ma, al contrario, abbiamo lavorato senza sosta per predisporre il piano delle quote e tracciare tutti i livelli. Per fare [illegible] abbiamo dovuto effettuare [illegible] rilievi aerofotogrammetrici. Lavori indispensabili in [illegible] [illegible] so e [illegible]ato ad alto rischio sismico ma poco appariscenti».

Per quanto riguarda i lavori veri e propri, appuntamento a lunedì prossimo con l'apertura ufficiale del cantiere e l'inizio degli scavi. «Le opere di fondamenta saranno ultimate prima della pausa estiva», assicurano [illegible] Consorzio Subalpino. «In [illegible] mesi il [illegible] carcere [illegible] pronto».

La grossa impresa edile torinese ha già re[illegible] due istituti di pena in Piemonte e sta procedendo alla costruzione dei carceri [illegible] Asti e Alessandria.

«E' una pratica gestita direttamente dai ministeri dei Lavori Pubblici e di Grazia e Giustizia» affermano a Palazzo Bellevue. E precisano: «Il Comune si è limitato a fornire pareri sull'area».

g. p. m.

Da Cervo a Riva l'aumento rispetto all'88 contenuto entro il 5%

I nuovi prezzi delle spiagge

Le tariffe della Capitaneria di porto - Protestano i gestori degli stabilimenti balneari - «I [illegible] demaniali sono saliti del 40%» - Abbonamenti e noleggi

IMPERIA — «Per la prossima [illegible] aumenteranno i prezzi [illegible] ombrelloni, cabine e sedie a sdraio, ma solo nei limiti [illegible] tasso di inflazione ufficiale, e cioè circa il cinque per cento»: la precisazione è [illegible] Capitaneria [illegible] porto di Imperia che ha diramato le nuove tariffe riferite al circondario, [illegible] Cervo a [illegible] Ligure inclusi. «I gestori degli stabilimenti avevano chiesto aumenti ben più sostanziali [illegible] abbiamo ritenuto che, nell'interesse generale, ci si dovesse contenere».

Un parere [illegible] condiviso [illegible] gestori. Ha detto Athos Giribaldi, presidente della società che gestisce i due stabilimenti della Spiaggia d'Oro di Imperia: «La gestione diventa sempre più [illegible] [illegible] si è voluto [illegible] conto, almeno in parte, che il canone demaniale è aumentato del [illegible] per cento, le spese per il personale di circa il 50; lo stesso per l'energia elettrica, i telefoni, l'acqua. Quest'anno, soltanto per riparare [illegible] balaustra [illegible] stabilimento principale, che è di proprietà demaniale, abbiamo speso [illegible] milioni. Inoltre sono aumentate le spiagge libere e ci è stato proibito [illegible] far pagare il biglietto d'ingresso, un sistema che contribuiva a regolare meglio i movimenti del pubblico nell'area in concessione».

[illegible] stabilimenti che dovranno applicare le nuove tariffe sono divisi in quattro categorie contrassegnate da stellette, con gli stessi criteri degli esercizi alberghieri. Vengono considerate a parte le tariffe per le spiagge libere organizzate e per il noleggio e posteggio di windsurf, mosconi, gommoni e piccole imbarcazioni fino a cinque metri.

Per i servizi giornalieri i prezzi per gli spogliatoi comuni senza c[illegible] vanno da 1950 lire per la prima categoria a 1000 [illegible] la quarta; spogliatoi con custodia da 3350 a 1300; per gli ombrelloni da 1950 a 1000; sedie a sdraio da [illegible] a 700; cabina privata fino a 4 persone da 6650 a 5160.

Gli abbonamenti per [illegible] giorni alla cabina per 4 persone vanno da 103.900 per la prima categoria a 60.750 per la quarta; per [illegible] giorni da 189.000 a 112.950, con aumento del 25% per ogni persona in più; per gli ombrelloni, rispettivamente, da 22.700 a 12.450 e da 42.050 a 22.700; sedie a sdraio da [illegible]150 a 10.800 per 15 giorni; da 31.200 a [illegible] per 30. Spiagge libere: lo spogliatoio costa 400 lire per una giornata e [illegible] per mezza, l'ombrellone 900 e 550, la sdraio 900 in entrambi i casi.

Per il noleggio di windsurf e canoe, 12.900 per un'ora. Il costo di un'ora di lezione per windsurf è di 21.250 lire.

b. v.

Ventimiglia, [illegible] le [illegible] camion e pullman sbagliano strada

VENTIMIGLIA — L'incerta situazione politica dimostra ancora una volta quanto Ventimiglia è sempre più abbandonata a se stessa anche negli interventi spiccioli. Ne è un esempio la segnaletica. Lungo il proseguimento di via Roma (da anni in attesa di essere ultimata anche se da tempo esiste un mutuo finalizzato a tale scopo) all'angolo di via Cabagni Baccini due frecce indicano il senso unico. Una piega verso sinistra e da lì si raggiunge corso Genova. L'altra prosegue, ma interessa solo gli abitanti della zona: Non ci si è preoccupati minimamente di segnalare qual è la giusta via per Sanremo. Così è accaduto che pullman e camion si siano trovati in seria difficoltà.

Ancora problemi [illegible] Ventimiglia

Il Ballestra bis è partito male

I commenti dopo il [illegible] della giunta

[illegible] — [illegible] si aspettava [illegible] novità dal Consiglio [illegible] [illegible] scorso è [illegible] [illegible]. No[illegible] [illegible] è [illegible] maggioranza [illegible] [illegible] (sulla [illegible] solida con 9 dc, 5 psi, 4 [illegible] [illegible] civica Gens [illegible] 2 pri e un ex socialdemocratico [illegible] [illegible] consigliere indipendente) ci sono volute due votazioni perché, con [illegible] voti, fosse eletto sindaco [illegible] Ballestra, democristiano. Marco Caudano segretario dello scudo crociato commenta: «Quello che è successo è vergognoso». Qualche [illegible] però sembra essersi alla luce degli incontri.

Paolo Boggio, capogruppo consiliare del pci localizza: «La sceneggiata [illegible] fantapolitica [illegible] locale continua [illegible] [illegible] che questo andazzo sia bloccato. Visto che l'esame del bilancio di previsione [illegible] non è stato discusso anche se era all'ordine del giorno, noi chiederemo l'intervento del commissario ad acta, perché i termini sono ampiamente scaduti».

Renato Rossi di Gens Nova sottolinea: «Avevamo serie perplessità di restare nella nuova maggioranza, però abbiamo scelto di non uscirne anche perché non vogliamo che ci si imputi la sua ca[illegible] Abbiamo rinunciato ad ogni incarico, perché rite[illegible] [illegible] si possa amministrare [illegible] obbligatoria[illegible] entrare nella stanza dei bottoni. E' soprattutto il programma che [illegible] La fase [illegible] incarichi, l'ultima [illegible] esaminare. Ma gli altri [illegible] pensavano diversamente».

La nuova maggioranza, che si è frazionata e diversificata anche al momento di voto [illegible] gli [illegible] è così composta: tre assessori alla dc (Marchetta, Ravera, Simondini), due al psi (Bosio e Rebaschi) e uno al pri (Nazzari).

L'amministrazione Ballestra, secondo gli ambienti locali «avrà vita difficile e breve».

i. m.

Rose per la mamma

IMPERIA — Rose con dedica saranno distribuite questo pomeriggio (a partire [illegible] 15) in via XX settembre a Porto Maurizio. L'iniziativa è della Croce Bianca, in occasione della festa della mamma. Saranno raccolte offerte destinate alla costruzione della nuova sede dell'ente assistenziale.

La Uil a congresso

SANREMO — [illegible] conclude oggi all'Hotel Mediterranée il decimo congresso provinciale della [illegible] che da ieri si svolge tra [illegible]oni e dibattiti sui problemi del lavoro e del sindacato. La ripresa del congresso è prevista [illegible] 9.30. Tra gli interventi quello del segretario provinciale Salvatore Caronia ha fatto emergere il dato preoccupante di 3 [illegible] disoccupati nella provincia di Imperia.

Scogliere in pericolo

BORDIGHERA — Il gruppo consiliare del pci ha contestato i lavori sulla scogliera di Capo S. Ampelio con un ma[illegible]io invio di telegrammi alle autorità competenti. I firmatari chiedono «che venga posto fine allo scempio che si sta attuando con la realizzazione di piazzole di cemento tra gli scogli».

Un nuovo libro

IMPERIA — Il [illegible] «Matti per sbaglio», edizione Mondadori, sarà presentato dall'autrice Gianna Schelotto oggi alle 17 [illegible] sala dell'Urbanistica di piazza Dante, a cura dell'Arci in collaborazione con la libreria La Talpa.

Imperia, entra il pri

IMPERIA — Il pri è entrato a far parte della giunta comunale: Giuseppe Ghiglione è stato nominato assessore [illegible]. Rileva Davide Berio, pri, dimissionario nel quadro degli accordi politici di maggioranza. L'assegnazione delle deleghe è prevista per la prossima settimana. A Berio dovrebbe comunque rimanere la delega al Turismo con la possibile aggiunta di quella alla Cultura. A Ghiglione dovrebbe passare la delega all'Urbanistica gestita sinora dal vicesindaco Fulvio Vassallo (psi).

Imperia e l'Europa

IMPERIA — Il Consiglio nazionale dell'Aiccre (sezione italiana dell'associazione dei Comuni, Province e Regioni d'Europa) ha inserito la [illegible] Imperia [illegible] massimo consesso dell'associazione, quale riconoscimento dell'attività e dell'impegno svolto [illegible] quadro europeo. La notizia è stata comunicata all'assessore Lorenzo Viale.

HOTEL NEGRO
TRE STELLE
RISTORANTE «I CAVALLINI»
[illegible]
CENOVA
REZZO-IMPERIA - TEL. [illegible]

[illegible]
nel comune di Sanremo
VILLA
con superficie di almeno 200 mq. e parco, da destinare a sede di comunità terapeutica.
Le offerte dovranno essere indirizzate a:
Presidente U.S.L. n. 2 [illegible] - Via Giovanni [illegible] 56, 18038 SANREMO.

CITTA' DI IMPERIA
Questo Comune intende affidare la gestione tecnica delle spiagge comunali, unitariamente o singolarmente, per la prossima stagione estiva. L'affidamento avrà luogo a diretta trattativa privata; il servizio consiste nella pulizia e custodia delle spiagge, nell'assistenza alla balneazione, nell'af[illegible] delle attrezzature di spiaggia secondo le tariffe della Capitaneria di Porto. Quanti sono interessati ad eventuale affidamento possono farne richiesta scritta al Comune entro il termine perentorio del 20 maggio 1989.
IL SINDACO
Dott. G. Gramondo

Società operante nel [illegible] ricerca
UN [illegible] IN [illegible] E COMMERCIO O DIPLOMATO IN [illegible]
di età non superiore agli [illegible] 28, militesente, dinamico, dotato di intraprendenza, spirito di iniziativa, con attitudini ad assumere incarichi di responsabilità nell'area amministrativa, cui affidare mansioni conseguenti ai requisiti [illegible]
Inviare dettagliato curriculum, possibilmente [illegible] fotografia, indirizzo e recapito telefonico a: Lo Giudice Giacomo, via Littardi 70, 1[illegible]

ELEZIONI COMUNALI DI BORDIGHERA
28-29 maggio 1989
«PER LA SALUTE DEL COMUNE»
VOTA
DR. RENATO ARIANO
N. 5 LISTA DEMOCRAZIA CRISTIANA

RADIO STEREO 103
L'UNICA CON L'ACCENTO SULLA 'E'
PRESENTA
MIRA MARE 19.4.89 IL NUOVO LP DI FRANCESCO DE GREGORI
SU DISCHI CASSETTE CD CBS
INTERVISTA IN ESCLUSIVA SU RADIO STEREO 103
OGGI POMERIGGIO ore 16.30

Le aziende provinciali chiedono l'adeguamento delle tariffe

Autobus, aumenti in vista

Sia Acts che Sar propongono un minimo ritocco al costo dei biglietti - Invariati gli abbonamenti scolastici - I disagi sui pullman e quelli provocati dall'Aurelia

SAVONA — Il [illegible] di trasporto pubblico in provincia di Savona costerà di più. La giunta provinciale, infatti, [illegible] per discutere le richieste di adeguamento tariffario presentate [illegible] dall'Acts che dalla Sar, le due società [illegible] autolinee che operano in provincia.

Per il momento tuttavia i cittadini [illegible] pagheranno biglietti più [illegible]. Spiega l'assessore regionale ai trasporti Giampiero Mentil: *«Acts e Sar hanno chiesto alla Provincia il [illegible] dell'aumento tariffario perché devono sottostare [illegible] delibera regionale dello scorso febbraio. A sua volta la Regione [illegible] dovuta sottostare ad una scelta del governo che prevede un rapporto più stretto fra costi e ricavi».*

Nessuna delle due aziende trasportistiche savonesi è in pareggio (una situazione comune a tutte le società pubbliche italiane che gestiscono pullman). Le ipotesi per [illegible] riequilibrio erano due: [illegible] le tariffe o ridimensionare i servizi al pubblico. Acts e Sar hanno scelto la via dell'aumento tariffario. Secondo i responsabili delle due aziende sarebbe stato ingiusto percorrere la via della riduzione nei servizi provocando agli utenti un danno maggiore che non l'aumento [illegible] poche centinaia di lire sul costo [illegible] biglietto.

Afferma Gabriele Caravatti, presidente dell'Acts (gestisce il trasporto pubblico a Savona città e nella tratta Varazze-Finale): *«Il parco mezzi è rimasto invariato, i servizi sono stati potenziati e i costi sono saliti. In una situazione [illegible] genere l'aumento delle tariffe è inevitabile. [illegible] tratterà, [illegible] ogni caso, [illegible] balzello minimo».*

Anche per Gianni Carbone, presidente della Sar (gestisce la tratta Andora-Finale Ligure) [illegible] aumenti tariffari sono obbligati: *«Sono aumenti minimi che [illegible] effettuati [illegible] prossimi mesi per adeguarci alla deliberazione regionale. La richiesta fatta [illegible] Provincia non deve [illegible] vista [illegible] un modo per rendere più [illegible] il biglietto [illegible] come un adempimento di tipo burocratico. Il prezzo dell'abbonamento scolastico, [illegible] esempio, rimarrà invariato [illegible] alla fine dell'anno».*

Piero Morachioli, vicepresidente della Provincia, concorda con Gabriele Caravatti e Gianni [illegible]: *«La richiesta fatta [illegible] [illegible] società è essenzialmente un fatto tecnico. L'aumento del biglietto sarà estremamente contenuto. Ad esaminare è la Provincia [illegible] in quanto ente competente in materia [illegible] trasporto pubblico».*

Mentre si parla di aumenti [illegible] sono sotto gli [illegible] [illegible] tutti i disagi per il cittadino che [illegible] il pullman per i suoi spostamenti. La via Aurelia, infatti, ormai da mesi è trasformata in [illegible] grande cantiere. In molti punti il traffico procede a [illegible] unico alternato con rallentamenti per le [illegible] [illegible] servizio pubblico. Al Malpasso, poi, la frana del mese scorso ha provocato una vera e propria «strozzatura» con conseguenti disagi per la circolazione.

Accanto ai problemi [illegible] nei collegamenti fra città e città vi sono problemi di tipo cittadino. Il traffico urbano, ad esempio, rallenta la marcia dei [illegible] e la mancanza di parcheggi [illegible] [illegible] costringe gli automobilisti a lasciare le [illegible] [illegible] sosta negli spazi riservati [illegible] pullman. A loro volta gli autobus [illegible] costretti a fermarsi [illegible] centro strada [illegible] ulteriori rallentamenti.

L'adozione delle biglietterie automatiche sulle corriere, inoltre, provoca qualche disagio agli utenti. Le macchinette che annullano i biglietti, infatti, sono installate sulla parte posteriore [illegible] bus, in prossimità delle porte di salita. I viaggiatori che salgono sul pullman si fermano per annullare il biglietto e [illegible] bloccano degli [illegible] che, spesso, non permettono la salita di altri utenti.

Le società trasportistiche, dal canto loro, stanno cercando di migliorare il servizio. La Sar, ad esempio, da quest'anno ha ridotto di cinque minuti il tempo d'attesa [illegible] [illegible] corsa e l'altra. [illegible] teoria, [illegible] permettendo, alle fermate dovrebbe transitare un pullman [illegible] quindici minuti. [illegible] soluzione accolta [illegible] favore, soprattutto in vista dell'estate.

Stefano Pezzini

Per le autolinee si va verso l'[illegible] delle tariffe

Il Comitato federale ha eletto i nuovi organismi del partito

Savona: con Magliotto ecco le novità del pci

Usciti di scena Carbone e Busso - Presidenze a Urbani e Amasio - Il ruolo di Ruggeri

SAVONA — Il Comitato federale [illegible] pci [illegible] eletto l'altra [illegible] i nuovi organismi dirigenti, dopo la [illegible] che aveva portato [illegible] [illegible] del segretario provinciale [illegible] [illegible]. Hanno votato a scrutinio segreto 66 membri e [illegible] stata una sola astensione. Il risultato più significativo è il ritorno di Angelo Viveri, sindaco [illegible] Albenga, [illegible] direzione provinciale. Nel [illegible] della prima consultazione, come è noto, Viveri era stato «bocciato», [illegible] e [illegible] Carbone e [illegible] Busso. Questi ultimi non [illegible] [illegible] più ripresentati nella [illegible] [illegible] candidati all[illegible].

Oltre al neosegretario provinciale Armando Magliotto (eletto nei giorni scorsi [illegible] [illegible] voti [illegible] [illegible] votanti) [illegible] [illegible] Lino Alonzo (61 voti), [illegible] [illegible] (61), Maura Camoirano (64), Roberto De [illegible] (59), Carlo Giacobbe (62), Bruno Marengo (65), Lorena Nattero [illegible] Donatella Ra[illegible] (60), Carlo Ruggeri (61), Umberto Scardaoni (65), Sergio Tortarolo [illegible] e Angelo Viveri (60).

Il presidente del Comitato federale è Giovanni Urbani e Giuseppe [illegible] [illegible] [illegible] la presidenza della Commissione del Comitato federale di garanzia.

Il documento conclusivo, messo a punto da Urbani, ha [illegible] [illegible] [illegible] anche il ruolo dell'ex segretario Ruggeri: *«Gli è stato proposto di impegnarsi nel Comitato regionale del pci e l'ex segretario si è riservato di valutare la proposta. Nel frattempo dirige la campagna elettorale in vista delle elezioni europee».*

La nuova segreteria (un [illegible] ganismo ristretto) è composta, oltreché da Magliotto, da Alonzo, Antolini e Giacobbe. Il tesoriere è Gabriele Caravatti, presidente [illegible] [illegible] Savona.

Urbani sottolinea il processo di «*rinnovamento*», in modo da garantire *«una direzione ufficiale e unitaria del partito in questo particolare fase politica che sta attraversando la federazione di Savona».* Questa scelta, insiste il presidente del Comitato, [illegible] dunque un carattere sperimentale. Gli organi dirigenti dopo la «cura» non devono significare *«una concentrazione di poteri ma un trasferimento di questi ultimi, in conformità [illegible] le disposizioni statutarie, [illegible] Comitato federale e alla direzione, che deve diventare la sede concreta delle decisioni operative, limitando alla segreteria i compiti esecutivi».*

Le decisioni più importanti, per esempio gli assetti politici degli enti di primo e secondo grado (alla vigilia di verifiche forse decisive), sempre secondo Urbani, andrebbero prese prima dal Comitato, poi dalla direzione e infine toccherebbe alla segreteria applicare le direttive emerse dal dibattito. Sembrano dunque profilarsi novità di un certo rilievo rispetto al passato più recente.

Prosegue Urbani: *«Questa linea implica [illegible] rapida di[illegible] degli incarichi di lavoro che saranno affidati a un maggior numero di compagni. Verranno costituite [illegible] commissioni all'interno del Comitato federale, mentre saranno promosse nuove forme [illegible] organizzazione del partito».*

Lo scopo, secondo i comunisti, sarebbe quello di *«[illegible] al più presto un partito [illegible]vo, più aperto anche all'esterno. Questo assetto originale e da valorizzare ancora, deve essere coordinato dalla Federazione, che avrà il compito di elaborare una sintesi politica».*

Nonostante i candidati alla direzione abbiano ottenuto, più o meno, lo stesso numero di preferenze personali, i [illegible] votati sono risultati Marengo e Scardaoni, proprio [illegible] era avvenuto nella consultazione poi annullata.

Chi sono i nuovi membri della segreteria. Carlo Giacobbe è stato assessore a Vado Ligure e da qualche tempo opera esclusivamente all'interno del partito. Era stato indicato come il successore di Ruggeri alla guida del pci di Savona. Anna Antolini è consigliere comunale a Savona mentre Lino Alonzo è stato segretario provinciale della Cgil.

Massimo Numa

■ Il Futurismo di Altare [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]

SAVONA — Si apre oggi alle 17 alla galleria «Il Brandale» di Savona la mostra «Futurismo ed Altare». La mostra, organizzata in collaborazione con il circolo altarese «Tuela» che mantiene vivo lo spirito e gli studi futuristici nel centro della Val Bormida si divide in due settori, uno dedicato a documenti e lettere sul movimento, l'altra a opere futuriste in vetro. Accanto a produzioni classiche, come quelle di Raffaello Bormioli, espongono giovani artisti come Rosella Peluffo e Gianni Bonifacino. La mostra è importante anche sul piano storico, come spiega Fulvio Michelotti, animatore della «Tuela»: «Il futurismo [illegible] Altare, da sempre considerato come successivo a quello di Savona ed Albisola, potrebbe essere invece il primo del savonese. I documenti di Farfa, esposti in mostra lo attestano».

La [illegible] per la rapina in piazza del Popolo

Banditi condannati

SAVONA — Pesanti condanne per i rapinatori che, in un agguato di fronte [illegible] Riviera, nel centro di Savona, tentarono [illegible] [illegible] [illegible] rappresentante di preziosi di Arezzo: ieri il tribunale di Savona, dopo tre ore di camera di consiglio, ha [illegible] gli imputati principali, ne ha assolto [illegible] e [illegible] disposto nuovi accertamenti per ricostruire la posizione di uno degli accusati, arrestato dai carabinieri qualche giorno dopo l'episodio.

Eraldo Alliano, 32 [illegible] dovrà scontare 9 anni e [illegible] [illegible] è stato [illegible] delinquente abituale e perpetuamente [illegible] [illegible] pubblici uffici. Infine dovrà pagare due milioni di multa. Albertino Martino, 32, Albisola Superiore, via Pace 107, 8 anni e sei mesi e un lunga serie di altre misure. La posizione di [illegible]lvatore Bottone, 41 anni, Albisola Marina, via N[illegible], è stata invece stralciata dal processo e ci sarà un supplemento di istruttoria.

[illegible] [illegible] quest'ultimo sarebbe stato l'organiz[illegible] [illegible] tentata rapina. Assoluzione per insufficienza di prove per Angelo [illegible] dello, 24 anni, Savona, piazza Bologna, e [illegible] per non aver commesso il fatto [illegible] Vito Serratore, [illegible] anni, Savona, [illegible] Famagosta. La loro posizione nell'ambito [illegible] [illegible] comunque marginale.

La tentata rapina avvenne in piazza del Popolo, verso le 8 di mattina. Mentre il rappresentante di preziosi stava caricando sulla sua Mercedes tre valige piene di gioielli (il valore superava 1300 milioni), due banditi lo aggredirono e lo colpirono al capo con il calcio della pistola. Uno dei rapinatori, Eraldo Alliano, un detenuto in licenza, fu immediatamente bloccato da un car[illegible] [illegible] borghese [illegible] [illegible] passando casualmente nelle [illegible]nanze. Il secondo (Martino Albertino), dopo essersi liberato della refurtiva, riuscì a fuggire e fu [illegible] [illegible] paio di giorni dopo dalla squadra mobile.

Gli altri imputati che si erano occupati della fase organizzativa del «colpo» (non sono stati chiariti ancora tutti i retroscena) furono infine arrestati dai carabinieri. In tribunale, durante il processo per direttissima, tutti si sono dichiarati innocenti. Gli avvocati difensori hanno cercato di ricostruire la vicenda. Per Carlo Risso, difensore di Bottone, gli inquirenti *«non avevano alcun elemento per incriminare l'imputato».*

Anche Eraldo Alliano, che il giorno dell'agguato indossava due paia di pantaloni e tre maglioni e che cadde durante la fuga, ha negato con forza: *«Signor presidente, mi sono inciampato nelle valige abbandonate per terra e mi sono fatto pure male. Dovrei denunciare il proprietario».*

E i «doppi» vestiti? *«Sono molto freddoloso, mi capita spesso di vestirmi in modo pesante»*, ha detto ai giudici.

m. ne.

La fonderia di Cosseria si impegna a eliminare l'inquinamento

Granone, accordo «storico»

COSSERIA — La fonderia Granone di Cosseria e la Cgil hanno siglato venerdì sera un accordo sulla tutela dell'am[illegible]. A partire da martedì prossimo l'azienda si è impegnata a utilizzare terre ecologiche per le formature della fusione e a modificare i metodi di [illegible] per eliminare i problemi delle [illegible] maleodoranti. In base al nuovo accordo la Granone sembra decisa a dimostrare che può produrre senza inquinare e creare disagi alle popolazioni della zona.

Spiega Renato Viazzi, segretario provinciale della Fiom-Cgil: *«Abbiamo garanzie sufficienti per credere che finalmente la Granone voglia risolvere i problemi ambientali. La mobilitazione delle popolazioni della zona ha spinto il sindacato a stringere i tempi per un accordo che sia in grado di garantire la piena compatibilità tra fabbrica e territorio. E' indubbio che nel caso della fonderia di Cosseria, ci siamo trovati di fronte a problemi conn[illegible] con l'inquinamento esterno e con la nocività per i lavoratori all'interno dell'azienda. L'accordo raggiunto permette di avere [illegible] di piena compatibilità [illegible] questi due fronti, con l'utilizzo di tecnologie più avanzate. [illegible] [illegible] anche la possibilità di [illegible] Comitato di controllo che verifichi e vigili sulla piena attuazione dei provvedimenti sottoscritti, per cui ci [illegible] tutte le garanzie perché in futuro gli inconvenienti rilevati siano eliminati in modo totale».*

Per la Cgil non sembrano esserci dubbi: la Granone non deve chiudere se modifica il [illegible] modo di produrre. Commenta Giampiero Meinero, responsabile per la Val [illegible]mida del progetto «Tecnologia-salute» che ha partecipato alle trattative: *«Da martedì prossimo due lavorazioni saranno modificate. Con l'utilizzo delle nuove terre senza ammine non ci saranno più problemi di emissione di fumi e vapori nocivi o molesti. E' il primo passo per la modifica globale del modo di [illegible] e produrre per la Granone. Per questo ritengo che la marcia già indetta per venerdì 19 maggio, per chiedere la chiusura della Granone debba mutare obiettivo: non più di chiusura si dovrà parlare, ma di rispetto degli [illegible] sottoscritti. Su tale parola d'ordine anche la Cgil aderirà alla marcia di protesta, non più su quella della chiusura, perché i motivi che l'avevano determinata [illegible] venuti ora a cadere».*

e. m.

■ Il [illegible] questore Francesco Cerbasi trasferito al reparto mobile a Torino

[illegible]A — Il vice questore Francesco Cerbasi da mercoledì comanda il reparto mobile della polizia a Torino. Ha trascorso a Savona ventinove anni, dove era arrivato come funzionario. Si è occupato delle maggiori inchieste di polizia giudiziaria. Negli ultimi tempi è stato impegnato in prima persona nella vicenda dell'Acna di Cengio. In molte occasioni il suo intervento è stato determinante nel placare gli animi sia dei liguri sia dei piemontesi, riuscendo a evitare che la situazione degenerasse. Cerbasi è stato salutato dal questore di Savona Giuseppe Trovato. L'incarico di vice questore è stato assunto dal dottor Luigi Lanza che fino all'altro giorno ha diretto la polizia giudiziaria. Ora la questura di Savona attende l'arrivo di un nuovo dirigente. La polizia giudiziaria è diretta temporaneamente dal capo della sq[illegible] mobile Giovanni Battista Bianchi.

■ Infortunio sul lavoro

[illegible] — [illegible] Savona, 22 anni, abitante ad Albenga in [illegible] dell'Apparizione è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale [illegible] [illegible] Corona per un infort[illegible] [illegible] lavoro avvenuto ieri pomeriggio. Il giovane stava pitturando la facciata di una palazzina in regione Stanchere [illegible] [illegible] quando è caduto [illegible] ponteggio. Savona ha riportato la frattura della [illegible] e trauma cranico.

■ Gian Carlo Vedeo assolto

VARAZZE — Gian Carlo Vedeo, presidente dell'Azienda di soggiorno di Varazze è stato [illegible] perché il fatto non costituisce reato dal pretore Massimo Cusatti dall'accusa di avere eseguito lavori ai bagni Levante senza le autorizzazioni della Capitaneria di porto. Vedeo era [illegible]so dal dottor Fabio Ruffino. I fatti si riferiscono allo scorso anno quando a [illegible] [illegible] stabilimenti [illegible] rischiarono di chiudere perché [illegible] in regola [illegible] [illegible] scarichi fognari.

■ Arrestati su 500 rubata

SPOTORNO — Raffaele Pisceddu, 28 anni di Savona e Maurizio Ventura, 24 anni di Rapallo sono stati arrestati l'altra sera dai carabinieri al casello di Spotorno su una Fiat 500 risultata rubata. Sono stati trasferiti al Marassi.

■ Spotorno e Sirocchio alle europee

SAVONA — Il professor Lorenzo Spotorno, primario della divisione di artoprotesi all'ospedale Ruffini di Finale Ligure, sarà candidato alle elezioni europee per il psi. Per la Lista Verde il candidato savonese è Flavio Sirocchio, di Cairo, che da anni si batte in Val Bormida per la [illegible] dell'ambiente.

■ La Cgil in maggioranza alla 3M

FERRANIA — Elezioni del consiglio di fabbrica della 3M. La Cgil conquista la maggioranza relativa, con 16 delegati. Cisl e Uil ne hanno avuti rispettivamente 11, due sono della lista unitaria e uno è in ballottaggio tra Cgil e Cisl.

■ Carciofi: una controperizia

ALBENGA — Anche Rocco Bellantoni, il titolare del negozio di frutta e verdura dove il 5 aprile scorso sono stati sequestrati carciofi che il laboratorio multizonale di Savona ha trovato avvelenati [illegible] «esaclorobenzolo», ha chiesto una controperizia.

La richiesta è stata avanzata dopo che un laboratorio privato ha analizzato uno dei «carciofi stregati» [illegible] strati all'«Ortofrutticola» stabilendo che non ci [illegible]ro tracce [illegible] veleno.

■ Un congresso della Cisl

SAVONA — A Palazzo Nervi, sede della Provincia, si conclude oggi il dodicesimo congresso della Cisl sul tema «Lavoro e solidarietà in Italia e in Europa». I lavori termineranno con le relazioni di esponenti nazionali.

Le iniziative della Camera di commercio

I consorzi tra alberghi e turisti «assicurati»

Contributi a fondo perduto - Un corso per animatori [illegible]

SAVONA — La provincia di Savona lancia una sfida per incrementare le potenzialità turistiche della [illegible] e recuperare il terreno perduto. Dopo i progetti messi a punto dai Comuni di Celle Ligure e Albissola Marina, la Camera di commercio di Savona ha deciso di attuare una serie [illegible] iniziative in vista della [illegible] gione turistica che sta per iniziare.

Le idee, [illegible] ieri mattina [illegible] presidente della Camera di [illegible] Andrea De Filippi, sono quattro; [illegible] [illegible] rappresentano [illegible] che novità, le altre apporta[illegible] [illegible] migliorie a quelle già attuate negli [illegible] scorsi. L'iniziativa [illegible] più interessante mette fianco a fianco la Camera [illegible] commercio e l'Associazione albergatori [illegible] provincia [illegible] Savona. [illegible] De Filippi: *«Un'alleanza in grado [illegible] [illegible] risultati positivi. [illegible] di fronte alla necessità di riunire gli operatori alberghieri in consorzi e cooperative, forme di [illegible] ciazionismo che permettano [illegible] turismo di casa nostra di rientrare nel giro delle grandi organizzazioni. La caratteristica delle nostre strutture (basti [illegible] [illegible] [illegible] albergo della zona presenta una media di [illegible] quaranta posti letto) fa sì che esse siano sistematicamente tagliate fuori dagli interessi dei "tour operator", un fattore trainante del turismo ad alto livello».*

La Camera di commercio, al fine [illegible] incentivare l'aggregazione [illegible] [illegible] [illegible] alberghieri, [illegible] [illegible] [illegible] concorso per l'assegnazione di contributi a fondo perduto per la formazione di «pacchetti vacanze» da realizzare nel periodo che va da settembre a novembre a favore di consorzi e «pool» alberghieri. Lo [illegible]po consiste soprattutto nel favorire un incremento [illegible] turismo nella bassa stagione.

I gruppi di alberghi, che devono essere formati da almeno sei esercizi, dovranno offrire al turista, [illegible] alcun [illegible] sul [illegible] dell'hotel, almeno una gita fuori della provincia, una nell'entroterra e la [illegible] caratteristiche, intrattenimenti musicali e attività di animazione. Per quanto riguarda l'entità dei contributi, lo stanziamento prevede una copertura fino al 25 per cento delle spese sostenute, con un tetto massimo di dieci milioni per ciascun consorzio.

[illegible] seconda iniziativa riguarda [illegible] corso per [illegible]tori turistici; durerà un mese e offrirà a venti giovani sopra i ventun'anni la possibilità di lavorare in un settore che, [illegible] provincia, presenta ancora una scarsa diffusione.

Anche quest'anno la Camera di [illegible] offrirà al pubblico la polizza assicurativa «Vacanze tranquille» che già lo [illegible] [illegible] ha incontrato i favori dell'utenza. La [illegible] Mutua garantirà agli ospiti italiani e stranieri di alberghi, pensioni e locande della provincia, una copertura per gli eventuali danni agli accessori auto derivanti [illegible] furto e atti vandalici (fino a un milione) e danni per rapina e scippo (escluso il furto con destrezza) con un indennizzo massimo di due milioni.

Dice ancora De Filippi: *«Il successo dello scorso anno ci ha indotto ad aumentare l'ammontare dei risarcimenti di quasi il doppio ed è già [illegible] proposto [illegible] dare [illegible] durata biennale».*

Infine la Camera di commercio, nell'intento di favorire gli investimenti produttivi da parte degli imprenditori della provincia, nei settori del commercio, dell'artigianato e della piccola industria, ha stipulato una convenzione con la Cassa di Risparmio di Savona che dà accesso a crediti a condizioni agevolate.

p. p.

■ Le indagini sulla sciagura in porto

SAVONA — Continuano le indagini per accertare le cause dell'infortunio che è costato la vita a Carmelo Crispino, il portuale di 44 anni travolto da un locomotore in manovra alla stazione marittima. Nell'incidente è rimasto coinvolto anche un collega [illegible] Crispino, Walter Rossi, 33 anni [illegible] quale i medici [illegible] San Paolo hanno amputato il piede destro. I magistrati hanno ordinato l'autopsia che verrà eseguita oggi all'ospedale di Sampierdarena. Crispino lascia la moglie e due figli, Elisa e Luigi.

L'11 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari
Annamaria Mancini
di anni 64
Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe [illegible], i figli [illegible] e [illegible] ed i parenti tutti.
— Albissola Marina, 11 maggio 1989

ALBENGA - Palazzo Pitagora, Largo Paganini, 1/31

PALAZZO PITAGORA
SEDE DEI NUOVI UFFICI DELLA LIGURE LEASING AD ALBENGA

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Per tutte le informazioni sul leasing mobiliare e immobiliare potete rivolgerVi direttamente ai nostri uffici o alle più vicine agenzie della Cassa di Risparmio di Savona.

LIGURE LEASING

LIGURE LEASING S.p.A. - Palazzo Pitagora, Largo Paganini, 1/31 - 17031 ALBENGA - Tel. (0182) 543955

A Gravellona Toce si aprirà presto un distaccamento di Novara

E' scontro sul personale per il nuovo centro Inps

Ormai completata la sede non si trovano i dipendenti eppure ci sono i volontari

NOVARA — Del decentramento degli uffici Inps a Gravellona Toce, per l'alta provincia, al servizio di 350 mila utenti, si parla ormai da vent'anni. Adesso che siamo in dirittura d'arrivo, sorgono le diatribe per il personale che dovrebbe trasferirsi dalla sede di Novara. Anche i responsabili designati da Roma hanno dato «forfait». Il sindacato dei dipendenti contesta le designazioni decise a livello provinciale. Ieri, per farsi sentire dal Comitato Provinciale (l'organismo politico dell'Istituto, presieduto da un sindacalista della Cgil, Carlo Ruspa) i rappresentanti dei lavoratori hanno pacificamente occupato la sala dov'era in corso la riunione del Comitato. Il sindacato contesta le designazioni della direzione che ha individuato i lavoratori da trasferire a Gravellona Toce. Questo anche se, sei anni or sono, una trentina di dipendenti furono assunti con l'impegno a trasferirsi poi al nuovo centro di Gravellona Toce. «*Nel frattempo però non sono stati impiegati nelle mansioni che avrebbero dovuto svolgere nella nuova sede* — sostengono i sindacalisti —. Ci sono una ventina di volontari, con buona professionalità e diversi anni di anzianità che si trasferirebbero volentieri ma la direzione non è d'accordo. Non vuol perdere una parte di potere. Questa è anche l'occasione per disfarsi del personale scomodo».

Armando Romagnoli

L'Istituto intanto sta pagando l'affitto della nuova sede dall'inizio di quest'anno dopo che la proprietà dell'ex cinema «Liberazione» di Gravellona ha provveduto alla ristrutturazione completa dello stabile in base ai progetti della sede centrale dell'Inps.

Il braccio di ferro fra sindacato e direzione per il personale, non rischia di ripercuotersi sugli utenti dell'alta provincia che da anni auspicano e aspettano il decentramento?

«*Questa vicenda non procherà ulteriori ritardi* — afferma il direttore provinciale dell'Inps Armando Romagnoli —. *La sede non è ancora pronta mancando i cancelli e le apparecchiature elettroniche nonché i terminali di collegamento con le sedi centrale e provinciale. Un gruppo di dipendenti sta già seguendo un corso di specializzazione a Cuneo. Mi auguro che il centro operativo possa entrare in funzione per il mese di giugno*».

Le difficoltà da superare, a livello di personale però non sono poche. Lo ammette anche il direttore: «*Il responsabile del centro designato da Roma non ha accettato l'incarico. I medici sono stati designati ma non accettano il trasferimento. Si pensi che di sei in organico, a Novara ne abbiamo due soli in servizio. Per quanto concerne poi la designazione del personale a livello provinciale decideremo, senza interferenze esterne, tenendo conto solamente della professionalità scegliendo fra quanti sono in grado di garantire il funzionamento di questo importante centro*».

Renato Ambiel

Sciopero macchinisti senza i Cobas

NOVARA — Si conclude oggi alle 14 lo sciopero di ventiquattr'ore indetto dai sindacati confederali dei macchinisti del compartimento di Torino.

La protesta, che ha provocato disagi ai viaggiatori per i numerosi treni locali soppressi, è collegata alla vertenza aperta su turni di lavoro, sicurezza dell'esercizio, alienazione di alcuni depositi (Bussoleno e Chivasso) e tagli agli organici in quello di Novara.

All'astensione dal lavoro non hanno però aderito i macchinisti del deposito di Novara che si riconoscono nel coordinamento di base. Nell'ultima assemblea della categoria, i Cobas locali, pur condividendone le motivazioni di fondo, hanno infatti precisato che, secondo loro, sono «incomplete» e hanno confermato il loro sciopero nazionale che è già stato annunciato per il 27 maggio.

Spettacolare «blitz» con oltre cento poliziotti fra gli zingari di Novara

Un bottino di due miliardi Ventuno nomadi arrestati

L'ingente refurtiva recuperata comprende oltre cento chili di oggetti preziosi, pellicce e 200 milioni in contanti

NOVARA — Ventuno zingari residenti a Novara, nei vari campi nomadi della città o in abitazioni, sono stati arrestati in seguito a un vero e proprio blitz operato dalle questure milanese e novarese. Erano tutti colpiti da mandati di cattura della magistratura del capoluogo lombardo perché responsabili di vari reati fra i quali l'associazione per delinquere, il furto, la truffa e la ricettazione.

I numerosi agenti che hanno effettuato l'operazione sono riusciti anche a recuperare un ingente quantitativo di refurtiva: dieci chili di oggetti d'oro e di pietre preziose, addirittura cento chili di monili e oggetti d'argento e poi ancora 30 chili di oggetti in avorio, cento pellicce pregiate e 200 milioni di lire in contanti. Il tutto valutabile complessivamente in circa due miliardi di lire.

L'azione, alla quale hanno partecipato un centinaio di agenti di polizia di Milano e Novara, è scattata all'alba di domenica scorsa. Le auto dei poliziotti sono piombate dapprima nel campo nomadi di via Fauser a Sant'Agabio. La zona è stata letteralmente circondata e sono iniziate le perquisizioni e gli arresti fra le proteste dei congiunti delle persone che via via venivano identificate e ammanettate.

Josef Kolompar — Lolek Lakatosz — Marek Kopacz — Princo Sabo

Sono poi stati «assaltati» i campi di corso della Vittoria e di San Rocco oltre a numerosi appartamenti abitati da zingari che ormai da anni risiedono a Novara.

Questi gli arrestati: Ruzna Felastra, 46 anni, Orazina Hudorovic, 33, Josef Kolompar, 30 e Nani Kolompar, 61, tutti del campo nomadi di via Fauser; Wladislaw Lakatosz, 43 anni, Lidia Lakatosz, 27, Jan Kolompar, 52, Kicka Lakatosz, 50 e Helena Kopacz, 41, del campo nomadi di corso della Vittoria.

E poi ancora Barbara Lakatosz, 25 anni, del campo nomadi di San Rocco, quindi Lolek Lakatosz, 44 anni, Corso Milano, Ryszard Lakatosz, 27, Pernate, Marek Kopacz, 33, Corso della Vittoria, Ferenz Kopacz, 30 anni, Via Caccia, Szoszaj Makula, 48, Corso Milano, Adam Dolinski, 33, Via S.Bernardino da Siena, Helena Kierpacz, 39, via dei Caccia, Samuel Lakatosz, 48, Corso Trieste, Gianna Bobovich, 43, Recetto, Princo Sabo, 60, via Ghibellini e Luciano Andrea, 30 anni, di Recetto.

Gli ordini di cattura spiccati a Milano lasciano immaginare che gli arrestati svolgevano prevalentemente la loro attività illegale in quella città.

L'operazione per la sua spettacolarità ha destato grande curiosità nelle varie zone di Novara dove i nomadi sono stati arrestati.

In particolare a Sant'Agabio, quartiere nel quale la presenza dei nomadi è particolarmente massiccia, e dove sono stati operati venti arresti.

Gli abitanti del rione hanno dapprima temuto che fosse accaduto qualcosa di veramente grave, poi, quando hanno visto caricare i primi nomadi sul pullman della polizia fatto arrivare appositamente, tutti hanno capito cosa stava accadendo.

Il recupero dell'ingente refurtiva fa pensare che Novara era diventata un centro di raccolta degli oggetti rubati non solo in città ma anche in tutto il milanese. Una sorta di centrale di ricettazione in grande stile.

m. s.

Aria di crisi a Borgomanero

Gli assessori dimissionari

In carica solo il sindaco socialista

BORGOMANERO — Il Comune ha finalmente un bilancio, che è come dire lo strumento indispensabile per poter governare. Non si sa bene chi dovrà svolgere le funzioni di governo, perché non esiste maggioranza. Ma non è finita: dall'altra sera, tutti gli assessori sono dimissionari. E' rimasto in carica solo il sindaco: il socialista Piercarlo Fornara. La battaglia contro la maggioranza composta dall'Uds (cioè dai sei consiglieri che hanno lasciato il psdi), dal pci e dal psi, va avanti da settimane all'insegna del sempre più difficile.

I precedenti. Mentre era in corso la lotta per la «staffetta» (lo scambio cioè della poltrona di sindaco tra un socialista e un socialdemocratico), è sopraggiunta la scissione in casa socialdemocratica, per cui sei degli otto consiglieri psdi, capeggiati dal leader borgomanerese on. Cerutti, sono passati all'Unione Democrazia e Socialismo.

In un primo momento, anche i due consiglieri superstiti del psdi (Pierino Fasolo e Felice Vicario) erano rimasti con la maggioranza, ma — costretti dal partito a votare contro il bilancio — hanno preferito dimettersi, lasciando il posto a due fedelissimi nicolazziani: Ezio Mercalli e Giancarlo Vezzola, i quali si sono subito schierati dalla parte dell'opposizione.

Nell'ultima adunanza consiliare, l'opposizione ha chiesto, come condizione per votare il bilancio, le dimissioni del sindaco e della giunta. Ma la maggioranza ha giocato a questo punto d'astuzia. Ha risposto che ritirava gli assessori, lasciando però in carica il sindaco. I dc si sono opposti, il missino ha lasciato l'aula, e il bilancio è passato con i voti dell'Uds, dei comunisti e socialisti, ai quali si è aggiunto il voto del rappresentante liberale e di quello repubblicano.

f. a.

In grembo alla madre clinicamente morta per emorragia cerebrale

E' un caso impossibile?

Dice Giordano presidente dell'Usl novarese: «E' una tragica situazione umana, con un feto di 17 settimane e l'amore di un padre»

NOVARA — Nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore si sta consumando un dramma che ha pochi precedenti: una donna di 26 anni, colpita qualche giorno fa da emorragia cerebrale, è in coma irreversibile. Il battito cardiaco e la respirazione avvengono solo grazie ad apparecchiature speciali, ma l'elettroencefalogramma è «piatto». La giovane è quindi clinicamente morta.

Ha però nel grembo un bambino che all'esame ecografico risulta vivo. Ed è questo particolare a dare eccezionalità al caso e a rendere difficile ogni decisione, non solo ai medici ma anche ai familiari della donna.

La gravidanza è arrivata alla diciassettesima settimana (poco più di tre mesi) e il feto, ancorché vitale, è ancora immaturo per consentire un tentativo di intervento cesareo. I medici del «Maggiore» stanno quindi utilizzando l'utero della madre morta a mo' di contenitore per consentire un minimo di sviluppo all'embrione. Solo per questo l'utilizzo delle macchine per garantire le funzioni cardiocircolatorie della giovane non rientrano nell'«accanimento terapeutico».

Il tentativo è disperato ma, come conferma un comunicato emesso ieri dalla direzione sanitaria dell'ospedale novarese e dal servizio di rianimazione, pare di capire che verrà continuato fintanto che la situazione del bambino consentirà di sperare in una nascita che, riconosciamolo pure, avrebbe del miracoloso.

Intanto, per strana coincidenza, contemporaneamente al «caso» di Novara, un altro analogo si verifica a Pavia: una donna di 32 anni (che prima di arrivare alla rianimazione dell'ospedale pavese è passata da quello del Maggiore di Novara) si trova nelle stesse condizioni: è in coma con un bambino in grembo.

«*Quest'ultimo caso* — dice il presidente dell'Usl novarese Alessandro Giordano — *è leggermente differente in quanto la donna ricoverata a Pavia è incinta da 5 mesi ed esistono maggiori speranze di salvare almeno il bambino*».

«*Per quanto riguarda invece ciò che sta avvenendo nel nostro ospedale* — prosegue il presidente — *debbo lamentare alcune esagerazioni che hanno tentato di dare al caso risvolti ideologici tirando in ballo persino l'eutanasia. Siamo invece di fronte a una tragica situazione umana con tre soggetti attivi: la madre, purtroppo morta visto che è in coma depassé, il feto di 17 settimane con il cuoricino che batte e il padre che da un lato si aggrappa all'amore per il figlio ma nel contempo è tormentato dall'angoscia chiedendosi, sempre nell'ipotesi che si riesca a farlo sopravvivere, come nascerà il bambino dopo tante traversie.*

«*Noi abbiamo già contattato la procura della Repubblica per il vaglio degli aspetti legali. Non posso certo prevedere la conclusione di questo tragico fatto; una cosa però è certa: tutto verrà improntato al rispetto delle leggi e alla sensibilità umana*».

I medici della rianimazione di Novara, un reparto che è sempre stato il punto di riferimento degli ospedali di mezzo Piemonte, sono costantemente impegnati in casi «disperati» nei quali lottano contro la morte. Questa volta il compito è quasi impossibile: tenere in vita un feto di 17 settimane.

D'accordo col tentativo dei medici si dice il teologo novarese don Giannino Piana che ne loda l'impegno: «*Neanche la previsione di eventuali malformazioni nel nascituro* — afferma — *possono giustificare sul piano morale la soppressione della vita*».

Marcello Sanzo

(Servizio in altra pagina)

Trovato ragazzo fuggito

VOGOGNA — Marco Barone, il ragazzo scomparso sabato notte dopo un banale incidente d'auto, è stato ritrovato nel pomeriggio di martedì dai carabinieri di Verbania a Pollino di Premeno. Marco, in buona salute, ha raccontato ai carabinieri di aver trascorso la domenica e il lunedì a Bergamo, mangiando panini e gelati. Ha giustificato l'assenza, rotta solo da una telefonata, spiegando che temeva di essere sgridato dai genitori per il danno arrecato alla sua Fiesta. Alle ricerche di Marco, oltre a carabinieri e soccorso alpino, avevano partecipato anche gruppi di ragazzi di Vogogna perlustrando in lungo e in largo l'Ossola. (c. b.)

Condannati rapinatori

VERBANIA — Tre anni e sei mesi a Rinaldo Pitzalis, Domenico De Lucia e Tiziano Jacopino; 3 anni e 4 mesi, con il beneficio degli arresti domiciliari, ad Anna Squilaci. Queste le condanne inflitte dal tribunale di Verbania che ha giudicato con rito direttissimo i quattro giovani ossolani responsabili della rapina compiuta all'ufficio postale di Bannio Anzino, in Valle Anzasca, nel primo pomeriggio del 3 maggio scorso. I quattro erano stati subito arrestati e il bottino, poco più di 3 milioni e 600 mila lire, interamente recuperato. A differenza della complice, i tre ragazzi rimangono in carcere. (m. r.)

Congresso cittadino dc

NOVARA — Si svolge oggi e domani il congresso cittadino della dc novarese. L'apertura è prevista per le 15 al salone del convitto Carlo Alberto dove il segretario uscente Enrico Nerviani terrà la relazione. Seguirà il dibattito fra gli iscritti. Domani poi si voterà nelle diverse sezioni cittadine. Il nuovo candidato alla segreteria è unico: si tratta dello scalfariano Davide Porta. Si voterà invece su tre liste per il direttivo. Accanto agli scalfariani (con Paolo Cattaneo e Lucio Benaglia capilista) ed agli esponenti della sinistra e centristi (Enrico Nerviani, Giacomo Fadda, Alessandro Giordano e Guido Pezzana), per la prima volta entreranno in lizza anche gli andreottiani (Quinto Leone e Pier Alberto Preda). (r. a.)

Muore fulminato

GALLIATE — Un anziano muratore è rimasto ucciso da una scarica elettrica mentre stava lavorando alla ristrutturazione di un'autorimessa in via Magenta a Galliate. La vittima è Rosario Gillotti, di 64 anni, che abitava in via Varzi. Una betoniera condotta da Antonio De Agostini, 44 anni, di Novara, stava scaricando il cemento quando è entrata in contatto, o si è formato un arco voltaico, con una linea ad alta tensione. E' partita così la scarica che ha investito il muratore uccidendolo. I carabinieri e l'Ispettorato del Lavoro hanno aperto due inchieste per accertare le responsabilità. (r. a.)

Altro no al parcheggio

OLEGGIO — Il consiglio scolastico distrettuale ha votato una mozione che esprime contrarietà al progetto del parcheggio delle elementari «Marasch». Durante la seduta sono state ribadite le posizioni di insegnanti e genitori, che si oppongono al proposito dell'amministrazione comunale. (m. p. a.)

MAGGIORA

MOTOCROSS

14 MAGGIO

CAMPIONATI 500 cc

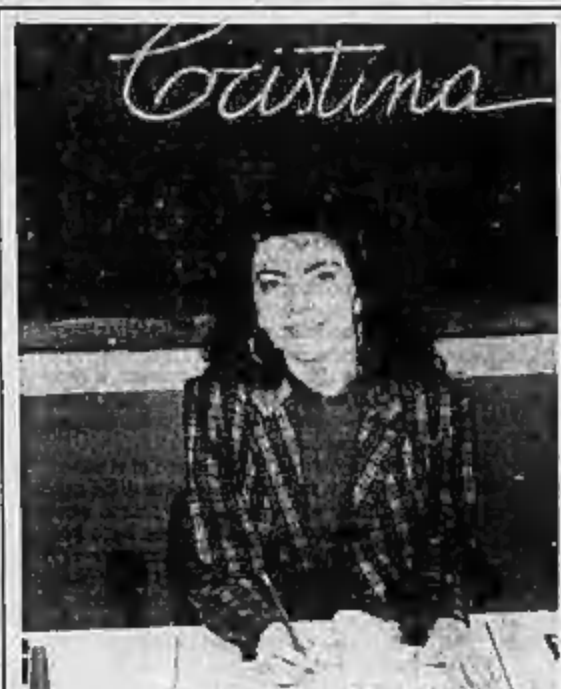
UN AMERICANO DIFENDE IL TITOLO ITALIANO DOMENICA A MAGGIORA

Ritorna sul Mottaccio del Balmone dopo quattro anni il massimo torneo nazionale di motocross. Di scena la massima cilindrata: la 500. Dopo l'apertura agli stranieri è uno statunitense il campione in carica. Il ventunenne Trampas Parker difenderà il titolo dagli attacchi di Rossi, De Carli, Magarotto e Ferrarini.
Una giornata di grande spettacolo senza un attimo di sosta. Ben tre le manches in programma per il campionato senior a cui si aggiungono due manches di una gara «under 20» che vedrà impegnate le giovani promesse del motocross Azzurro.
Il prestigioso tracciato maggiorese si presenta agli appassionati modificato con due nuovi salti molto spettacolari.
Occhi puntati sul giovane Parker che è attualmente terzo nel mondiale a testimonianza di un grande stato di forma. Ma dopo tre anni di dominio «straniero» lo spezzino Franco Rossi ha le carte in regola per puntare al titolo.
La grande capacità organizzativa dell'Associazione Sportiva Maggiorese è garanzia della riuscita della manifestazione.

INIZIO GARE DOMENICA ORE 14,30

Le manifestazioni per il fine settimana nel Novarese

La città in mano ai bimbi

A Novara parte la kermesse di «Bimbobò»: oggi pomeriggio la sfilata inaugurale
A Domodossola festival del fumetto - Musiche corali dell'800 a Verbania

CRISTINA A BORGOMANERO

Borgomanero. Cristina d'Avena canta domani alle 17, in un teatro-tenda, allestito nel vecchio campo sportivo. Lo spettacolo è stato organizzato da un gruppo di volontari, diretti da Lucia Ceruti e da Andrea Cane, a favore della lotta contro la distrofia muscolare. L'artista è molto nota soprattutto al pubblico dei giovanissimi per i suoi spettacoli televisivi a «Italia 1». Conosciutissime sono le sue canzoni: «Kiss me Licia» (Baciami Licia), «Arriva Cristina», «I puffi»

NOVARA — Nel panorama provinciale delle manifestazioni per questo fine settimana spicca, a Novara, la partenza della kermesse di «Bimbobò» che terrà impegnati i bambini novaresi fino al 3 giugno prossimo. Si comincerà con la sfilata inaugurale di questo pomeriggio (ore 14,30) che da piazza Martiri raggiungerà il vecchio stadio di via Alcarotti.

Il corteo di «Ciao Amici» sarà composto dai bambini delle scuole materne, elementari e medie inferiori. Accanto a loro il gruppo delle «Bici pazze», le bande, i clown, trampolieri e giocolieri, re Biscottino, la sua corte ed altri personaggi.

Domani, festa della mamma, in piazza Duomo sarà allestito uno spazio dove i bambini, con il coordinamento del pittore Bruno Polver, potranno dedicare un disegno alla loro madre. Alla sera è previsto uno spettacolo musicale con Paolo Bonolis, uno dei presentatori della trasmissione televisiva «Bim Bum Bam».

A Domodossola, sotto i portici di teatro Galletti, prosegue il Festival ossolano del fumetto. Alla mostra delle opere delle «matite» locali, che si avvale della partecipazione dei torinesi Giuseppe Peruzzo, Marco Liberti e Giuseppe Milano, del gruppo «Schizzo» di Cremona e della «Scuola Chiavarese del fumetto», si affiancano «performance» grafiche ed appuntamenti musicali.

Questa mattina, alle 10, è prevista la proiezione di video-animali provenienti da Armenia, Canada e Francia. Alle 21 ci sarà un'esibizione di country e folk americano con i «Country pickers». La manifestazione, che ha già richiamato centinaia di visitatori, domani alle 14,30 propone ancora «video» inediti e alle 21, chiuderà all'insegna dell'«Irish music»: a suonare e cantare le melodie del folclore irlandese sarà Jim Blougham con il suo gruppo.

«Cantate e musiche sinfoniche corali dell'800» verranno eseguite oggi alle 21, al Palasport di Verbania, dal coro Polifonico «San Vittore» e dalla Filarmonica di Cardano al Campo, diretti dai maestri Zoja. Voci soliste il tenore Bellotti e il basso Crosta.

La serata rientra nel «cartellone» di iniziative culturali che, sotto il titolo «Il mondo di Daniele Ranzoni», sono state allestite fino al 30 maggio per ricordare il grande pittore intrese nel centenario della morte.

In questo ambito rientra anche l'appuntamento di lunedì a teatro Vip, dove, alle 15, il pianista Jeffrey Swann terrà un concerto su «Il mondo poetico di Liszt e Debussy, affinità spirituali fra Romanticismo e Impressionismo». Di Debussy, il solista eseguirà «Préludes», mentre di Liszt proporrà «Italie», tratto da «Années de pelerinage».

Sempre a teatro Vip, mercoledì ci sarà uno spumeggiante appuntamento con l'operetta: alle 21 la compagnia «Belle Epoque» metterà in scena «La vedova allegra» di Franz Lehar.

r. s.

■ Al «Brera» concerti su Beethoven

NOVARA — I pianisti Angela Annese e Pierluigi Camicia suoneranno lunedì alle 21 nell'Auditorium del «Brera». E' il secondo appuntamento dei concerti di fine anno organizzati dal Civico Istituto musicale che, con un programma dedicato alle sonate per pianoforte di Beethoven (in questo ciclo 17 su 32), vedranno alternarsi professionisti di chiara fama.

■ Hockey, via ai playoff

NOVARA — Accantonate le coppe internazionali, irrompono gli scontri decisivi per l'assegnazione dello scudetto. L'Hockey Novara ospita questa sera il Viareggio. Si gioca al meglio delle cinque partite. Quello con i toscani è uno scontro tradizionale che si prospetta molto duro, ma gli azzurri, come hanno dimostrato gli ultimi impegni di coppa, sono in buona salute. Una grossa sorpresa è rappresentata dal Forte dei Marmi, la formazione di A2 allenata dal novarese Mino Battistella che ha ottenuto la qualificazione e si batterà così per lo scudetto. Gli altri accoppiamenti del primo turno sono i seguenti: *Beretta Monza-Fortemarmi; Roller-Vercelli; Seregno-Lodi.*

(l.l.)

■ Prevendita per l'Italia

NOVARA — Cresce l'attesa per la nazionale italiana Under 21 allenata da Maldini che mercoledì prossimo giocherà un'amichevole allo stadio comunale di viale Kennedy contro la Spagna. Gli azzurri arriveranno lunedì mattina al San Rocco di Orta. Qui si alleneranno nel pomeriggio. Martedì invece saranno al Comunale per provare il terreno da gioco. E' iniziata intanto la prevendita dei biglietti presso la segreteria del Novara Calcio negli orari d'ufficio. Si prevede un notevole afflusso di studenti perché l'ingresso è gratuito per i giovani fino a 14 anni. Le scuole si stanno già organizzando anche con pullman dalla provincia.

■ Arcieri in piazza Duomo

NOVARA — Tornano in gara gli arcieri a Novara, domani, per la disputa del 1° trofeo «Broletto» organizzato dalla compagnia degli arcieri dell'ASB presieduta da Giuliano Koten. Le gare (sono 90 gli iscritti di 15 società del Nord Italia) si disputeranno in piazza Duomo che verrà parzialmente chiusa al transito. Ma lo scopo di questa manifestazione è anche quello di avvicinare il maggior numero di sportivi a questa disciplina. Così oggi pomeriggio, alcuni istruttori federali di Torino saranno a disposizione, nel cortile del Broletto, per quanti vorranno cimentarsi nel tiro con l'arco.

■ Domani in bici a Novara

NOVARA — Per incrementare l'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto in città così da evitare il congestionamento del traffico, il Comune, in collaborazione con le società ciclistiche cittadine, ha organizzato anche quest'anno la «Passeggiata in bicicletta per Novara». Si tratta di una manifestazione non competitiva giunta alla sesta edizione e che prenderà il via domani alle 9 da piazza Martiri. Il Comune, con il contributo della Banca Popolare, distribuirà duecento biciclette. Di queste 180 saranno date in uso per cinque anni a studenti delle medie inferiori e venti verranno estratte all'arrivo della Passeggiata fra i partecipanti.

■ Due oleggesi in Olanda

OLEGGIO — Riccardo Zambotto e Daniela Gramoni, cinture nere della palestra Shonen Ryu Karaté, sono impegnati in una serie di gare per i Campionati Internazionali, che si tengono in questi giorni in Olanda. I due atleti difendono i colori nazionali nella specialità «Kumité».

(m. p. a.)

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Film a luce rossa. Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Una pallottola spuntata. Ore 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.
FARAGGIANA: Splendor, con Massimo Troisi. Ore 20; 22,15.
VITTORIA: Il libro della giungla. Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,15.
VIP: New York stories, diretto da A. Coppola, M. Scorsese. Ore 15,15; 17,35; 19,55; 22,15.
ARALDO: Cocktail, con Tom Cruise. Ore 20,15; 22,15.
SACRO CUORE: Rebus. Ore 20; 22.

ARONA

MODERNO: Rain man, con D. Hoffman. Ore 21,30.
SAN CARLO: Salaam Bombay. Ore 21,30.

BELLINZAGO

VANDONI: Francesco, di Liliana Cavani. Ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Due figli di... Ore 20; 22.
NUOVO: Il libro della giungla. Ore 20;22.
PICCOLO: Una pallottola spuntata. Ore 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: Non pervenuto

DOMODOSSOLA

CORSO: Una pallottola spuntata. Ore 20,30; 22,30.
CINE 1: non pervenuto.

GATTINARA

ITALIA: Phantasm II. ore 20,30; 22.

GHEMME

ITALIA: Una donna in carriera. Ore 20; 22.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: Una donna in carriera.
ORATORIO: Affari d'oro. Ore 20; 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

VITTORIA: Aquile d'attacco. Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Barbara bocca vogliosa (luce rossa). Ore 20,15; 22,15.
ARISTON: La lettrice. Ore 20,30; 22,30.
VIP: Easi vivono. ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Spiaggia. ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Il libro della giungla. ore 20; 22,15.

Vasco Merini Lebeau, Francesco Chiari e il Personale della P.P.M. Pubblicità, partecipano commossi al dolore dell'ing. Fabrizio Cornutto per la perdita della sua adorata mamma signora

Teresa Niboldi

— Milano, 13 maggio 1989.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto

Antonio Brustio

commossi per la dimostrazione di stima e affetto tributata al loro caro ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.
— Galliate, 13 maggio 1989

All'asta di aprile tenutasi in IRAN al Bazar di Teheran la nostra Società si è aggiudicata un lotto di
NAIN misto seta ● KOOM ● KOOM KORK ● ISPHAN
TAPPETI ORIENTALI ANNODATI A MANO DI NUOVA FATTURA
CHE SARA' POSTO IN VENDITA
IN VIA SPERIMENTALE
(cioè con la sola aggiunta delle spese + IVA)
PRESSO LA NOSTRA ESPOSIZIONE
DAL 12 AL 31 MAGGIO
compatibilmente con la disponibilità e comunque fino ad esaurimento
Esempio:
NAIN misto seta 200×125 ca. prezzo normale L. 2.900.000 ORA L. 1.600.000 + IVA
KOOM misto seta 170×115 ca. prezzo normale L. 1.500.000 ORA L. 839.500 + IVA
KOOM misto seta 210×140 ca. prezzo normale L. 3.500.000 ORA L. 1.376.500 + IVA
Prezzi soltanto per tappeti facenti parte di questo lotto
Villa Katiuscia
Strada statale per Vallemosso
COSSATO (VC) - Tel. 015/981.526
APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

CERCASI STILISTA
esperienza di almeno 5 anni nel settore abbigliamento, donna linea giovane.
Tel. 0322 47.351 ore ufficio

In Novara privato ricerca
PERSONA anche PENSIONATO
per piccola manutenzione.
Scrivere PUBLIKOMPASS 222 10100 Torino.

VIA ITALIA MODA
PRODUZIONE ABBIGLIAMENTO
AUTENTICI PREZZI DI FABBRICA SOLO IN FABBRICA
Pantaloni 100% cotone da L. 29.900
Pantalone class. uomo fresco lana e gabardine L. 39.900
Jeans uomo e donna a partire da L. 19.900
T. shirt 100% cotone a Serafino L. 9.500
T. shirt 100% cotone a lupetto L. 9.500
Gonna jeans nero L. 19.900
Gonna cotone L. 19.500
Gonne e pantaloni donna fantasia da L. 24.900
Pantaloni misto calibrati L. 39.500
ORARIO SPACCIO: Feriale solo pomeridiano ore 15-19. Sabato ore 9-12/15-19.
VIA ITALIA CONFEZIONI MODA - VIA ITALIA 5
CAPPUCCINA - DOMODOSSOLA - ZONA STADIO

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
Nella nuova sala del liscio si balla con
SABATO: BRUNO BERSELLI
DOMENICA: PININO LIBE'
NEL GIARDINO ESTIVO E NELLA SECONDA SALA DISCOTECA CON D.J. MAURIZIO FARE'

PER TUTTI FINANZIAMENTI IN 48 ORE
senza nessuna spesa anticipata
Tel. 0322/845.835 BORGOMANERO

Bar Stresa
CERCASI CAMERIERA/E
Stagione estiva
Per informazioni tel. 0323/31093 lunedì e mercoledì dalle 8 alle 11.

BAVENO VENDESI VILLA
con vista lago mq 500 giardino
HABITAT Via Roma 16 - STRESA
Tel. 0323 31.014

BAVENO CENTRO
Ultima uscita nuova autostrada
VENDESI
villa mq 500 - vista lago - giardino seminterrato - piano terra - piano primo - piano secondo - terrazza - riscaldamento - metano - adattabile mobili - ristorante.
Tel. 0323 24.873 ore pasti

ARONA VENDESI
Attico in parco secolare - 3 camere - soggiorno con camino - cucina - 2 bagni - ripostiglio - terrazzi - box - finiture accurate
DEAGOSTINI 0322/3035

GRAN GALA' LANCIA
Sabato 13 maggio dalle ore 16
Sei invitato da CLERICI
Ti presentiamo la nuova nata di casa Lancia
LANCIA DEDRA
Concessionaria
CLERICI: LANCIA AUTOBIANCHI
Via Biandrate, 63 - NOVARA - Telef. (0321) 392965
aperto anche domenica 14

Importante Società milanese di informatica ad elevato contenuto tecnologico
RICERCA
per la propria sede di Novara
VENDITORE/VENDITRICE TECNICO/COMMERCIALE
con precedente esperienza nel settore o affini
si offre
retribuzione interessante con possibilità di acquisire una partecipazione societaria.
Scrivere Publikompass 220 - 10100 Torino.

5.400.000/15.000.000 IMMEDIATI!!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

Azienda in Novara ricerca RESPONSABILE di lavori manutenzione immobili.
Scrivere: Publikompass 221 10100 Torino

A tasso agevolato concediamo in 15/20 giorni mutui per acquisto e ristrutturazione immobili
Senza cambiali
Alcuni esempi delle rate mensili

	5 anni	10 anni
25.000.000	576.775	382.450
50.000.000	1.153.550	764.900
75.000.000	1.730.325	1.147.350
Tasso fisso	7,60%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti (1-2-3-4-5-anni) senza cambiali
Finanziamenti a casalinghe fino a L. 4.000.000
Verbania Intra: V. S. Fabiano angolo V. Iacchini 1
Piedimulera: V. Botti 2 Tel. 0324/83.828

Isimoda BOUTIQUE
Vendita Promozionale di SOLE Giacche
ARONA Corso Cavour 11 Tel. 0322/3685

CEDESI.
AVVIAMENTO LICENZA AMBULANTE DOLCIUMI
con attrezzatura
Piazze principali.
Agenzia DE AGOSTINI Tel. 0322 3035

VELA
corsi scuola su cabinati
CLUB NAUTICO STRESA
TEL. 0323 - 30557

Un milione di metri quadri per le aziende

E l'Aiav raddoppia l'area industriale

Attualmente sono 19 le imprese installate lungo la tangenziale

VERCELLI — Anni di stasi, una timida ripresa, l'88 che si chiude, finalmente, con un bilancio societario in attivo, anche se di soli 50 milioni. Ora il raddoppio della superficie, che porterà l'area industriale attrezzata a misurare, entro il 1995, un milione di metri quadrati. E l'Aiav, la società per azioni a capitale misto, nata per gestire i terreni alle spalle di via Trino, pensa di coprire presto l'intera zona di nuovi insediamenti produttivi.

E' un ciclo che si chiude o un'operazione a rischio? Fino a che punto sono lecite le speranze di oggi, basate sulla ripresa dell'economia piemontese e sui primi risultati positivi di una gestione difficile? Gli interrogativi sono molti e l'aspetto esteriore dell'area industriale attrezzata non contribuisce di certo a sciogliersi.

Anche Gianfranco Sarasso, presidente della S.p.A., parla di una *«impressione di abbandono»*, ma la definisce una *«sensazione di facciata»* perché la società ha lavorato. Presto si aprirà il cantiere nei due lotti di terreno ceduti durante l'88 a una concessionaria di auto e ad una piccola impresa che si occupa della lavorazione del marmo. Due capannoni, a lungo inutilizzati, sono invece diventati il nuovo magazzino delle argenterie Sambonet e la sede vercellese di un'azienda meccanica legata all'indotto delle Officine Cerutti di Casale. Anche Varin, società affiliata all'Aiav nata per il recupero di rifiuti industriali (metalmeccanici, alimentari, tessili), avrà finalmente uno stabilimento a Vercelli e occuperà 15 dipendenti.

Gli insediamenti Aiav salgono così a 19: sono soprattutto di piccole aziende, soltanto 3 superano i 50.000 metri quadrati di estensione. Rimangono invece ancora scoperti 100.000 metri di terreno, circa un quinto della vecchia superficie dell'Aiav.

Il raddoppio di domani, inserito nel piano regolatore del 1991, non spaventa. *«Sarà sufficiente* — dice l'amministratore delegato della S.p.A., Livio Derzani — *non ripetere gli errori compiuti anni fa, alla nascita dell'area attrezzata, una delle prime in Piemonte. Allora fu urbanizzata l'intera superficie destinata agli insediamenti; domani si procederà per lotti, su porzioni di terreno»*.

Il decollo della nuova Aiav non sarebbe neppure ostacolato dalla concorrenza dell'area ex-Montefibre che, grazie ad un consistente finanziamento comunitario, diventerà zona di insediamenti artigiani e industriali. Il presidente Sarasso ne è convinto: Aiav e Montefibre possono soddisfare esigenze diverse. La prima ha spazi da adattare alle richieste delle aziende; Montefibre garantisce una sede già pronta, ma con misure standard, e diventa un incentivo a trasferire i laboratori da un centro storico congestionato e da ristrutturare ad una zona realmente attrezzata.

Roberta Martini

I 500 milioni di Vercelli per il terremoto in Irpinia

(Servizio in altra pagina)

La giovane vercellese, incinta di cinque mesi, è in coma a Pavia

La città trepida per Grazia

Con il marito e il primo figlio di sei anni, la donna viveva da poco più di un anno a Lucca - In questi giorni era in città per sottoporsi ad esami ginecologici - Il dolore degli amici e del parroco

VERCELLI — Tutta la città trepida per la sorte di Maria Grazia Rolino, la giovane madre di 32 anni che è in coma al Policlinico «San Matteo» di Pavia e che è al quinto mese di gravidanza. Famigliari e amici sperano in un miracolo che possa almeno salvare la vita del bambino e tutti sono vicini al marito, Ivo Mancini, 34 anni, e Stefano, 6 anni, il primo figlio della coppia.

Anche se i Mancini si erano trasferiti nel marzo dello scorso anno a Lucca, a Vercelli i due sono conosciutissimi. Avevano frequentato entrambi il liceo classico «Lagrangia» e, dopo la laurea in Legge, Ivo Mancini era andato a lavorare in banca, al Credito Italiano. Dice Enrico Gallo, un collega: *«Sono molto legato a Ivo, anche perché in pratica abbiamo incominciato a lavorare insieme, a Biella. Lui arrivava da Vercelli, poi è stato promosso e si è trasferito a Lucca. Conosco bene anche Grazia, una ragazza di una bontà unica»*.

Anche Marco Sampietro, impiegato alla Banca Popolare di Novara di Tronzano, conosce i Mancini. Dice: *«Grazia era nella nostra compagnia giovanile. Una ragazza mite, dolcissima. L'ho rivista da sposata e ho conosciuto anche il marito: mi sono sembrati una coppia molto affiatata»*.

Paola Gabasio, coetanea di Ivo Mancini, fornisce una testimonianza commovente. Martedì della scorsa settimana, due giorni prima che Maria Grazia si sentisse male, l'aveva incontrata ai giardini di Parco Camana. Ricorda: *«Stavo passeggiando con mia figlia, Valentina, quando ho visto Grazia seduta su una panchina con Stefano. Ci siamo abbracciate. I nostri figli si sono messi a giocare ed allora abbiamo parlato a lungo»*.

Continua Paola Gabasio: *«Le ho chiesto come mai fosse a Vercelli. Mi ha risposto: "Sono incinta e voglio che anche il mio secondo figlio nasca qui. Sono andata dal dottor Coggiola, il mio ginecologo di fiducia, per una visita di controllo"»*.

Maria Grazia Rolino ha quindi detto all'amica che aveva avuto piccoli problemi all'inizio della nuova gravidanza. *«Ed io allora* — dice Paola Gabasio — *le ho fatto una domanda da mamma a mamma: "Se anche avesse continuato a procurarti questi problemi, lo avresti voluto?". E Grazia mi ha dato una risposta bellissima: "Sì. Dio vede e Dio provvede. E poi Stefano è entusiasta di questo nuovo fratellino". A distanza di pochi giorni, ho saputo della tragedia e mi pare giusto riportare le parole di Grazia che, se in questo momento potesse decidere, vorrebbe che i medici salvassero suo figlio»*.

Intanto, da una settimana Ivo Mancini ed i genitori di Maria Grazia, Alfredo Rolino e Giuseppina Aspero, attendono notizie da Pavia, dove stanno assistendo con amore e ancora con speranza la loro cara. Anche molti amici sono andati al «San Matteo» per essere in qualche modo vicini ad una donna coraggiosa che, ancora sull'ambulanza per Novara (dove c'era stato il primo ricovero), cercava di tenere alto il morale di tutti: *«Suvvia, non è niente. Andrà tutto bene»*.

«Ed ora — conclude il parroco del Belvedere, don Piero Borelli — *possiamo aiutare i medici con le nostre preghiere. Grazia era molto religiosa ed in questo momento tutte le persone che le vogliono bene si riuniscono in chiesa per lei, per il piccolo che porta in grembo»*.

Enrico De Maria

(Servizio in altra pagina)

Grazia Rolino

■ Grave incidente a Fontanetto Po

FONTANETTO PO — Grave incidente sulla Casale-Crescentino: un'auto è finita contro un albero e il bilancio è di due persone in prognosi riservata e di una terza giudicata guaribile in 40 giorni. E' successo giovedì sera. Bruno De Bernardi, 47 anni, di Foglizzo (Torino) era al volante della vettura, una «R4». Sull'auto c'erano il fratello, Franco, di 52 anni, pure di Foglizzo, e Letizia Ganora, 76 anni, di Camagna Monferrato, regione Bonina 2. Per cause da accertare, l'auto è uscita di strada e si è schiantata contro un albero. Bruno De Bernardi e Letizia Ganora sono stati ricoverati all'ospedale con prognosi riservata. (w. co.)

■ Furto da 200 milioni in un emporio

VERCELLI — Gli agenti della Squadra mobile stanno cercando di scoprire gli autori del grosso furto commesso ai danni dell'emporio di elettrodomestici «Elettrogamma» di via Montanara. I ladri hanno agito di notte, neutralizzando il sistema d'allarme con del mastice adesivo. L'emporio è stato svuotato di autoradio, tv color, videoregistratori, impianti hi-fi, per un bottino complessivo di circa 200 milioni. (w. co.)

■ Asigliano, oggi l'«incanto» dei buoi

ASIGLIANO — La «patronale» del paese si è aperta ieri sera con l'inaugurazione della Mostra mercato dell'agricoltura. Il programma odierno prevede, alle 12, l'«incanto» per la corsa dei buoi di domani, giunta al 553° anno. Stasera, alle 21,45, sfilata del gruppo storico «La Motta» di Motta dei Conti. (g. b.)

Il traliccio non sarà costruito vicino alla torre delle «Castelle»

E Gattinara ha vinto la battaglia contro il ripetitore dei Mondiali

Decisivo il parere della Sovraintendenza - L'impianto sorgerà in un'altra zona

GATTINARA — Una volta tanto i monumenti sono risultati vincitori sulla tecnologia. Il paventato «megaripetitore», indispensabile per l'irradiazione più veloce delle notizie calcistiche durante le partite dei Mondiali del '90, non verrà impiantato in località «Castelle».

I monumenti esistenti in questa regione saranno così tutelati da un vicino così scomodo come un traliccio metallico, di dubbio gusto artistico. Sulla collina in questione sorge una delle antiche torri che costituivano un tempo uno dei complessi fortificati della cittadina.

Alla notizia della progettazione del gigantesco traliccio (50 metri di altezza per 60 metri quadri di base), vi era stata contro il ministero delle Poste e Telecomunicazioni una generale levata di scudi. Anche il settore dei viticoltori gattinaresi era insorto contro il progetto.

«Non è certamente promozionale per un vino in procinto di ottenere il marchio di denominazione di origine controllata vedere che proprio il fulcro della sua ristretta zona di produzione diventa sede di una centrale di imponenti impianti per le trasmissioni radiotelevisive, seppur molto seguite come gli incontri calcistici dei Mondiali», aveva sostenuto in consiglio comunale l'assessore all'Agricoltura Giorgio Allata.

Un ruolo determinante nella revisione del progetto ministeriale è stato svolto dalla Sovrintendenza ai monumenti di Torino, interpellata dagli amministratori comunali.

«La sovraintendente Clara Palmas — dice il vicesindaco ed assessore all'urbanistica Gian Piero Bertolo — *ha riconosciuto la validità delle nostre istanze per la salvaguardia delle caratteristiche storico-artistiche della collina della torre, per la quale il Comune sta sostenendo un ingente sforzo economico in opere di restauro»*.

Interessati dall'organismo regionale, i funzionari del ministero delle Poste e Telecomunicazioni hanno deciso un sopralluogo constatando la legittimità delle proteste gattinaresi: *«L'impatto iniziale non è stato dei più amichevoli* — continua Bertolo — *poi l'irrigidimento dei rappresentanti statali si è sbloccato con l'individuazione di una località alternativa favorevole per l'installazione del ripetitore»*.

Si tratta della regione «Coste», retrostante al castello di San Lorenzo, al confine coi territori di Serravalle e Romagnano. In tale zona sarà pure trasferita la centrale di ripetitori già funzionante alle «Castelle», per la realizzazione della quale, a suo tempo, nel '68, era già stata sollevata un'ondata di polemiche.

Le nuove installazioni sottostanti ai ruderi del castello di San Lorenzo non altereranno il valore storico del luogo, perché saranno mimetizzate il più possibile con un abbondante contorno di alberi appositamente studiato dal Corpo Forestale.

a. co.

Marchio contraffatto assolta la «Fiore vini»

GATTINARA — Si è conclusa con un'amnistia, dopo sei anni, la vicenda giudiziaria in cui è stato coinvolto un noto produttore di vino gattinarese: per Mauro Fiore, 38 anni, l'accusa era di «contraffazione di marchio», ma il Tribunale l'ha derubricata, dichiarando il «non doversi procedere» e applicando l'amnistia.

Tutto aveva preso l'avvio nel maggio del 1983 da una denuncia presentata dalla «Librandi», un'azienda vinicola calabrese, che produceva un vino a denominazione di origine controllata, il Cirò, destinato al mercato statunitense. Gli acquirenti americani in un primo tempo avevano risposto positivamente all'iniziativa del produttore calabrese, poi il diagramma della domanda ha incominciato a scendere. Il crollo delle vendite, secondo l'azienda calabrese, era stato provocato dall'arrivo sui mercati americani di un altro vino bianco, prodotto appunto dalla «Fiore» di Gattinara.

Le bottiglie gattinaresi, secondo l'accusa, portavano un'etichetta che, praticamente, ricalcava quella del Cirò di Calabria: vi era impresso un drago che inghiotte un grappolo d'uva, con l'aggiunta del nome «Ciro», senza però l'accento sull'ultima lettera.

Mauro Fiore ha difeso la sua buona fede: il vino bianco gli era stato richiesto dal direttore dell'azienda americana di marketing, alla quale la «Fiore» si appoggiava e, con la richiesta di vino, lo studio americano gli aveva fornito un fac-simile dell'etichetta da applicare sulle bottiglie (circa 20 mila) destinate al mercato degli Stati Uniti. L'azienda di marketing aveva rassicurato la «Fiore», sostenendo che il nome «Ciro» era stato regolarmente depositato al Dipartimento dello Stato di New York.

Al processo i difensori di Mauro Fiore (gli avvocati Casalini di Vercelli e Lozza di Torino) hanno insistito sulla buona fede del loro cliente, sollevando semmai perplessità sulle direttive impartite dallo studio di marketing americano. Il pm ha insistito invece sulla rilevanza del danno economico sofferto dall'azienda vinicola «Librandi» (aveva denunciato danni per circa 450 milioni), chiedendo per Mauro Fiore la condanna a tre mesi di reclusione e 900 mila lire di multa.

Il Tribunale ha ridimensionato l'accusa: per i giudici si potrebbe eventualmente parlare di «vendita di prodotti industriali con segni mendaci» e ha applicato come detto l'amnistia.

d. ca.

Sono Filiberti e Boetti Villanis

Elezioni europee i nomi vercellesi

I candidati nelle liste della dc e del msi

VERCELLI — Nelle dieci liste presentate dai partiti per il rinnovo del Parlamento europeo (si voterà il 18 giugno), ci sono due candidati vercellesi, il democristiano Antonino Filiberti e l'esponente del movimento sociale Ludovico Boetti Villanis. Si era parlato con insistenza, inoltre, della candidatura del sindaco Fulvio Bodo per il psi.

Vercelli e provincia sono inserite nella circoscrizione nord-ovest che comprende, oltre al Piemonte, la Valle d'Aosta, la Lombardia e la Liguria. Ogni lista è composta da 22 candidati, tanti quanti saranno gli europarlamentari che la circoscrizione porterà al Parlamento di Strasburgo.

In attesa della consultazione elettorale, i partiti hanno iniziato la campagna per la presentazione dei programmi da sottoporre al giudizio degli elettori e dei candidati. Sia Antonino Filiberti che Ludovico Boetti Villanis sono due figure molto note nel Vercellese. Il primo, assessore all'istruzione in Provincia, ha legato il suo nome soprattutto alle battaglie che Vercelli sta conducendo per realizzare il suo sogno universitario: è infatti il presidente del Comitato promotore per l'ateneo tripolare su Alessandria, Novara e Vercelli.

Ludovico Boetti Villanis, imprenditore agricolo, è uno degli esponenti di punta del movimento sociale vercellese: ricopre l'incarico di capogruppo del suo partito in Consiglio comunale. E con la presentazione delle liste scattano gli appuntamenti elettorali organizzati dai vari partiti.

Per oggi pomeriggio la dc ha organizzato in città (al Dugentesco, alle 16) un convegno sui temi europei: interverranno gli eurodeputati Mauro Chiabrando e Maria Luisa Cassanmagnago e verrà presentato appunto il candidato locale Antonino Filiberti. All'incontro parleranno inoltre i parlamentari vercellesi Gianfranco Astori e Carlo Boggio.

Ludovico Boetti Villanis, stasera sarà invece a Borgosesia, mentre incontrerà gli elettori vercellesi in due incontri al Ridotto del Teatro Civico, il 30 maggio e l'11 giugno.

Vercelli, dopo le consultazioni del 18 giugno, si riconfermerà ancora come una delle città più europeiste del Piemonte? Emblematico fu il 1979, quando votò il 93 per cento degli aventi diritto, una percentuale che si avvicinò moltissimo (caso abbastanza raro nel Paese) a quella delle elezioni politiche di una settimana prima. Anche nel 1984 la percentuale dei votanti fu molto alta.

Ma non soltanto i partiti si stanno organizzando per la tornata di giugno: la macchina elettorale si è messa in moto in prefettura, da sempre un punto di riferimento degli «addetti ai lavori» per seguire passo a passo lo spoglio delle schede e i risultati. Ma prima delle europee l'organizzazione del voto farà il suo esordio con le amministrative in quei Comuni dove scadono i Consigli. Insomma, un anticipo per la consultazioni del prossimo anno.

d. ca.

Stasera per l'Amatori una trasferta temibile

Hockey, è subito Roller all'esordio dei playoff

Contro i brianzoli i gialloverdi hanno già perso due incontri

VERCELLI — Stasera s'iniziano i playoff di hockey per accedere alle semifinali e l'Amatori gioca a Brugherio contro il Roller Monza. Un avversario difficilissimo se non impossibile. La squadra è formata da autentici assi quali Cupisti, Girardelli, Paez, Aguero e Cinquini (quintetto da anni collaudatissimo tanto che i suoi componenti si trovano ad occhi chiusi) ed è finita al secondo posto della regular season dietro il Beretta Monza di Marzella.

C'è poi l'ostacolo psicologico: da due anni, contro il Roller, i vercellesi non riescono a spuntarla. L'anno scorso ci fu un arbitraggio, in Coppa Italia, che aiutò i brianzoli; quest'anno sia a Vercelli che in casa, invece hanno vinto di buon diritto.

Il Roller è diventato insomma la bestia nera dei vercellesi i quali avrebbero preferito, in questo primo quarto di finale, incontrare il Novara che i tecnici vercellesi *«appare meno forte e che a Vercelli quest'anno è stato battuto nettamente»*. Ma per il meccanismo che stabilisce nei playoff che la seconda deve incontrare la penultima delle otto ammesse al girone decisivo, ai gialloverdi è toccato il Roller.

Dice l'allenatore Fietta: *«Sarà comunque la pista a decidere»*, facendo così intendere che la formazione bicciolana non è certo disposta a rinunciare a battersi e sperare in un risultato positivo. L'incontro di ritorno si svolgerà martedì prossimo al palahockey di via Restano e, in caso di parità di vittorie, si giocherà la sera dopo o più tardi due sere dopo, a Brugherio, la bella.

E' chiaro che i brianzoli attendono a loro volta i gialloverdi con la ferma intenzione di vincere nettamente, sia il primo che il secondo incontro, senza bisogno di ricorrere alla terza partita.

Per poter sperare di compiere un autentico exploit, i vercellesi non dovranno certo giocare come martedì scorso nella seconda di spareggio contro la Sartotecnica a Lodi, dove hanno vinto all'ultimissimo secondo, grazie ad un gol di Luz, concludendo faticosamente per 8-7 un incontro che avrebbe dovuto essere di routine.

Gli altri incontri di playoff in programma stasera sono i seguenti: Seregno-Lodi, Novara-Viareggio, Beretta Monza-Forte dei Marmi. Quest'ultima è l'unica squadra di A2 che sia riuscita ad intrufolarsi attraverso gli spareggi tra quelle di A1.

f. l.

■ Il Milan «Primavera» al Robbiano

VERCELLI — Amichevole di lusso per la formazione «Berretti» della Pro che oggi, alle 17, affronta al «Robbiano» la formazione «Primavera» del Milan allenata dall'ex giocatore delle bianche casacche Andrea Valdinoci. Sono a confronto due squadre che, nei rispettivi campionati, hanno raggiunto eccellenti risultati: la Pro Vercelli di Edo Jussich si è classificata seconda, mentre i rossoneri di Valdinoci (alcuni dei quali sono già nel giro di Arrigo Sacchi) hanno conquistato il diritto di battersi per le finali nazionali di categoria in programma dal 20 maggio. (f. l.)

Cinematografi e taccuino

VERCELLI

ASTRA: La cintura con Eleonora Brigliadori.
NUOVO ITALIA: **Ho sposato un'aliena** di Richard Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (dolby stereo).
PRINCIPE: **Talk Radio**, di Oliver Stone con Eric Bogosian, Alec Baldwin, Ellen Greene, Leslie Hope.
VIOTTI: **Il libro della giungla** (cartoni animati) di Walt Disney.
TEATRO CIVICO: ore 21 **Cirano di Bergerac** commedia eroica in versi di Edmond Rostand. Compagnia teatrale «del Centro» di Borgo d'Ale. Regia di Giovanni Fiorino. L'incasso della serata devoluto ad Amnesty International.
BELVEDERE: con apertura alle 19,30, **Compagni di scuola** di e con Carlo Verdone.
DANCING «LE ACACIE» (corso Rigola 128, tel. 53.859): serata danzante di liscio con i **«Galapagos»**.

GATTINARA

ITALIA: **Phantasm 2**.

GHEMME

ITALIA: **Una donna in carriera**, con Sigourney Weaver, Harrison Ford, Melanie Griffith.

SANTHIA'

IDEAL: **Mississippi Burning** (Le radici dell'odio) di Alan Parker con Gene Hackman, William Dafoe.

TRINO

CHIESA S. CROCE E S. PIETRO MARTIRE: alle 21 secondo appuntamento di «Classica Jazz-Maggio in musica '89». Concerto della pianista Amalia Rapaglià.

TRONZANO

LUX: **Inseparabili**

■ Il «Cyrano» stasera al Civico

VERCELLI — Dopo aver collaudato la commedia sul palcoscenico di casa, a Borgo d'Ale, durante l'ultima edizione del «Marzo teatrale», la compagnia del Centro propone stasera, al Civico, «Cyrano de Bergerac», una nuova versione del lavoro di Rostand, diretta da Giovanni Fiorino. Lo spettacolo, che si inizierà alle 21, è organizzato in collaborazione con Amnesty International. Durante la serata il gruppo Italia 93 segnalerà il caso di un giornalista palestinese, prigioniero politico, e avvierà la sottoscrizione di un appello per ottenerne la liberazione. (r. m.)

ALBANO

Rimarrà aperto fino a metà settembre il Museo ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-19 nei giorni di sabato, domenica e festività infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per visite al parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 73.112 dalle 7,30 alle 13,30.

FARMACIE

Ussl 45 - Vercelli: Centrale, via Fratelli Laviny 5, tel. 64.614.
Ussl 50 - Ghemme (No): Dott.ssa Zita Cassina, via Novara 49, tel. (0163) 840.243 e **Serravalle Sesia (Vc)**: Dr. Pier Passerini, corso Matteotti 272, tel. (0163) 459.701.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000, Croce Rossa (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 835.411, Croce Rossa (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.586; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; chiamate di amministrazione (0161) 52.221.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza Vercelli, via Duchessa Jolanda 26, tel. (0161) 66.082-54.747.
Pubblicompass: Pubblimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 66.090.

La CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE
ha indetto due distinte selezioni
per l'assunzione di IMPIEGATI
del ruolo direttivo, quadri e impiegati
da assegnare alla costituenda Sede di BIELLA
riservate rispettivamente a RAGIONIERI (Rif. 059)
e a LAUREATI in discipline economiche (Rif. 060),
residenti in un Comune della Provincia di Vercelli.
Termine per la presentazione
delle domande di partecipazione:
15 MAGGIO 1989.
Il relativo avviso è stato affisso
presso l'Albo Pretorio del Comune
gli Istituti Tecnici Commerciali
e le Università di competenza.
Le domande di ammissione, con allegata
la certificazione del voto del titolo di studio
dovranno essere spedite con raccomandata a
CARIPLO - Via Monte di Pietà 8 - 20121 MILANO
Per informazioni rivolgersi al Servizio del Personale
Telefono 02/8866.2197 - 02/8866.2307

GIORGIO ARMANI
14 Maggio. Festa della Mamma.
BRAVA MAMMA.
TI MERITI UN PROFUMO.
PROFUMERIA DIVA
C.so M. Prestinari, 159 - Via Cavour, 5 - Vercelli

Incontro con Remo Roj, neopresidente dell'Unione industriale

«Per le industrie biellesi è un momento delicato»

«Scarseggiano gli ordini e si dovrà fare ricorso alla cassa integrazione»

BIELLA — L'industria biellese sta attraversando una fase di stasi e le previsioni per i prossimi mesi, in quasi tutti i settori, non sono favorevoli. La conferma del momento alterno per le aziende del comprensorio laniero è venuta dal presidente della Uib Remo Roj che ha presentato il bilancio dell'attività imprenditoriale dei primi mesi dell'89 e indicato le prospettive a breve scadenza formulate dal Centro studi dell'Unione.

Assieme a Remo Roj, nella sede di via Torino, c'erano i due nuovi vicepresidenti Enrico Botto Poala e Paolo Piana. A loro ben presto si aggiungerà un terzo vice, Claudio Prelli Bozzo, titolare della filatura Bocchietto, la cui nomina è prevista per i prossimi giorni (in settimana è stato eletto presidente della commissione sindacale, un incarico che per tradizione è abbinato alla vicepresidenza).

«Il quadro che emerge dalle previsioni formulate dagli operatori biellesi per l'evolversi della congiuntura accentua le previsioni pessimistiche che si sono già delineate negli ultimi mesi dell'88 e nel primo trimestre dell'89 — ha spiegato il presidente della Uib —. *Per questo periodo dell'anno sono segnalati un peggioramento dei livelli produttivi, un andamento insufficiente della raccolta ordini sia sul mercato interno sia su quelli dei Paesi stranieri e un aumento dei ricorsi alla cassa integrazione».*

Il presidente Remo Roj

«Va comunque tenuto conto che l'industria biellese sta uscendo da numerose annate favorevoli — ha aggiunto il presidente —. *E' quindi inevitabile che ad un periodo di espansione ne segua uno di recessione».*

In particolare è il settore tessile a caratterizzare il quadro con «indicatori» negativi nel comparto delle filature pettinate dove la situazione è ritenuta insoddisfacente per i filati per maglieria e critica per quelli di aguglieria (normale è invece definita l'attività nel campo dei filati per tessitura).

Ha poi proseguito Remo Roj: *«Nella filatura cardata è preannunciato un leggero miglioramento che interessa sia i filati per maglieria sia per felpa di cotone, sia per arredamento. I livelli produttivi restano però al di sotto della media mentre soddisfacenti sono le prospettive per la tessitura, soprattutto per i tessuti pettinati dove si esprime al meglio l'impronta biellese di alta qualità. Infine qualche preoccupazione arriva dai tessuti cardati».*

Anche il settore meccanotessile, uno dei pilastri portanti dell'economia biellese, accusa un calo generale, contrariamente ad un passato recente che lo ha visto in costante espansione soprattutto sui mercati esteri.

I segnali «rossi» si avvertono in più comparti: gli ordini per il prossimo trimestre sono previsti in aumento dal 16 per cento delle aziende e in diminuzione dal 31 (nel periodo gennaio-marzo si era rilevato il 18 e il 21 per cento e in quello ottobre-dicembre il 23 e il 30).

Attualmente il 29 per cento delle aziende biellesi ha un carnet-ordini per meno di un mese; il 43 da uno a tre mesi, il 22 per oltre tre mesi. In più il 32 per cento segnala ritardi negli incassi contro il 30 per cento di sei mesi fa.

Quanto ai livelli d'occupazione sono previsti in aumento nel 8 per cento delle fabbriche e in diminuzione nel 22 per cento in confronto all'11,5 e al 18 di sei mesi fa.

Infine il ricorso alla cassa integrazione è preannunciato dal 24,2 per cento delle industrie, il 5,2 in più rispetto all'ultimo trimestre.

Roberto Eynard

■ Biella, stop ai motoveicoli

BIELLA — Con una nuova ordinanza il sindaco Luigi Squillario ha esteso ai motoveicoli il divieto di tenere il motore acceso durante le soste. Nella precedente ordinanza si parlava esclusivamente di autoveicoli.

■ Trovata bomba a Sordevolo

SORDEVOLO — Una bomba da mortaio è stata trovata in un terreno vicino alla casa di riposo. L'ordigno è stato fatto brillare ieri mattina da una squadra di artificieri dei carabinieri.

■ Dagli Usa per un processo

BIELLA — E' arrivata dagli Stati Uniti per presenziare al processo che la vedeva imputata di omicidio colposo. E' l'ex fotomodella Michelle Denyse Maya, 31 anni. Era accusata di aver causato, alla guida della sua Mercedes, l'incidente nel quale morì Luigino Biasibetti, 35 anni di Biella: è stata assolta per insufficenza di prove.

Terremoto all'Atap di Biella

Il presidente si è dimesso

«Per guarire l'azienda servono manager»

BIELLA — Terremoto all'Atap, l'azienda di trasporto pubblico che opera sull'intera provincia. Fabrizio Stanzani, ingegnere, 33 anni, repubblicano, presidente dalla fine di febbraio quando venne eletto al posto del collega di partito Giuseppe Barbera, ha rassegnato le dimissioni sia dalla presidenza sia dal consiglio di amministrazione.

Una decisione che è stata immediatamente seguita dallo stesso Barbera. Inoltre, anche se non ufficialmente, anche uno dei due vice-presidenti, Giovanni Chilà, socialista, ha confermato l'intenzione di lasciare l'incarico.

Già in precedenza il consiglio di amministrazione non era completo per l'uscita, a gennaio, dei tre rappresentanti comunisti (Elio Panozzo, Sara Vella e Giorgio Galetta non sono mai stati rimpiazzati): ora appare inevitabile l'azzeramento. A far parte dell'organismo direttivo dell'Atap sono infatti rimaste solo cinque persone: i democristiani Renato Marostica (è l'altro vice-presidente), Aldo Venè e Piero Averono e i socialdemocratici Francesco Cassisa e Bruno Guglielmina.

Le dimissioni di Fabrizio Stanzani sono giunte improvvise, a poco più di una settimana dall'assemblea dei soci (è fissata per il 20 maggio), chiamata ad approvare il bilancio dell'88 che si è chiuso con un deficit di 4 miliardi e 300 milioni. *«Ma la situazione sul piano finanziario, in confronto al passato, è migliorata* — spiega il presidente uscente —. *Abbiamo ridotto le spese di un miliardo e 345 milioni rispetto al bilancio preventivo mentre le vendite di biglietti e tessere sono state uguali all'anno scorso. Inoltre abbiamo dovuto far fronte a minori sovvenzioni da parte della Regione e al mancato ricavo di 740 milioni per previsti servizi di noleggio che però non sono mai stati compiuti in quanto manca addirittura la licenza».*

Aggiunge Fabrizio Stanzani: *«Anche in altri settori abbiamo affrontato alcuni problemi di primaria importanza. Ad esempio da marzo il numero di ore straordinarie del personale è in diminuzione, all'officina si è dato un nuovo assetto mentre si sta portando avanti il progetto di linee urbane a Vercelli e Biella. Insomma si è incominciata un'opera di riorganizzazione. Ma per far guarire l'Atap occorre, a mio avviso, l'intervento di autentici specialisti perché è un'azienda che deve cambiare struttura. Sono quindi indispensabili dei manager qualificati».*

La proposta di Stanzani non ha però trovato d'accordo il consiglio d'amministrazione ed anche la richiesta d'assunzione di un consulente tecnico del presidente è stata bocciata. Da qui la decisione di Stanzani di uscire dall'azienda (resterà in carica fino all'assemblea del 20). Una presa di posizione che, tra l'altro, va ad unirsi a quella di numerosi Comuni da tempo in rotta con l'Atap.

r. eyn.

Biella, una serata all'osteria si trasformò in rissa

Cinque anni al margaro che accoltellò il rivale

I giudici hanno concesso a Giovanni Ramella gli arresti domiciliari

NOVARA — Al circolo, con qualche bicchiere di troppo, dopo la fiera del bestiame di Pralungo, riaffiorarono rancori mai sopiti.

Così, quando gli amici di Giovanni Ramella, margaro di 42 anni, di Occhieppo Superiore, lo presero in giro (*«non sei neppure capace di cantare all'osteria»*), il contadino perse il controllo delle proprie azioni.

La discussione, iniziata nel locale, con qualche spintone, proseguì fuori, in strada. Qui Ramella estrasse il coltello da caccia vibrando alcuni fendenti.

Almeno sei colpi raggiunsero Sergio Pralungo Ramella, margaro anche lui, un giovanottone grande e grosso di 27 anni che rischiò di morire. La lama penetrò vicino al cuore interessando l'apparato respiratorio. Soccorso dagli amici, rimase in ospedale un paio di mesi. Un delicato intervento gli salvò la vita. Ancora adesso porta le conseguenze di quel terribile ferimento.

L'aggressore fuggì, ma venne arrestato la stessa notte (era il 24 aprile dell'anno scorso) dalla polizia. La Corte d'assise di Novara l'ha condannato a 5 anni di reclusione per tentato omicidio. Resterà agli arresti domiciliari nella sua abitazione, alla cascina «Trove», dove si trova dall'inizio di settembre dello scorso anno.

In aula, nonostante i tentativi del presidente Baglivo, la corte non è riuscita a far luce sulle reali motivazioni che stanno alla base del grave fatto di sangue. L'imputato ha cercato di difendersi sostenendo di essere stato aggredito, fuori dal locale, il circolo «Familiare» di Vandorno, frazione di Biella.

«C'erano stati dei dissidi quando avevo negato i campanacci per le mucche a Ramella e ai suoi cugini. Ci siamo ritrovati alla fiera del bestiame di Pralungo e mi ha provocato. Poi alla sera al circolo avevamo bevuto tutti qualche bicchiere e volevano prendermi in giro. Mi dicevano che non sapevo cantare». Dalle parole ai fatti e i rivali decisero così di affrontarsi fuori dal locale.

«Fui aggredito da tre o quattro persone — ha raccontato l'imputato ai giudici — *e cercai di difendermi con il coltello. Di quel che è accaduto poi non ricordo nulla».*

Dal canto suo la vittima ha riferito di essere stato minacciato già dentro il locale: *«Ramella mi disse che andava a prendere il coltello per scannarmi. Lo seguii e fuori dal circolo fui colpito vicino al cuore».*

Impossibile raccogliere altre testimonianze utili fra i presenti. Tre di loro furono anche incriminati per falsa testimonianza e reticenza, poi prosciolti in istruttoria. Doveva invece rispondere di falsa testimonianza Luciano Zanardi, 56 anni di Biella, il titolare del circolo, assolto anche lui, ma dalla Corte d'assise. Per Ramella il pm Marina Caroselli ha chiesto una condanna a dieci anni.

Renato Ambiel

Giovanni Ramella

Sergio Pralungo Ramella

Appuntamenti del weeek-end nel Biellese e in Valsesia

E nel parco della Burcina si festeggia la Primavera

Domani nella zona protetta passeggiata cicloturistica, mostre e un concerto

BIELLA — Fine settimana ricco di manifestazioni nel Biellese con appuntamenti tradizionali che si alternano ad altri inediti.

La Festa della Burcina. Per domani, come vuole una prassi ormai consolidata, l'amministrazione comunale in collaborazione con i Consigli di circoscrizione di Favaro, Oremo e Vandorno organizza l'ottava edizione della Festa della Burcina, incontro di primavera aperto a tutti nello splendido parco.

Il programma prevede una lunga serie di manifestazioni. S'inizierà alle 9,30 con una gara podistica libera a tutti gli appassionati denominata «Il giro della Burcina», su un percorso ricavato nell'area verde. Quindi, dopo la celebrazione di una messa alle 11,45, nel pomeriggio verranno inaugurate la mostra di pittura «Il paesaggio biellese» e l'esposizione «Alberi in rame» di Franco Romani. In cartellone figurano una dimostrazione di «Ceramica raku» presentata da un atelier biellese e, in chiusura, un concerto della banda musicale «Vandorno».

A Trivero la Festa di primavera. Ha preso l'avvio ieri sera la «Festa di primavera», tre giorni di appuntamenti allestiti dall'amministrazione comunale di Trivero in collaborazione con radio «La gigonda» e il gruppo «Il Carabus» di Ponzone.

Dopo la conferenza di ieri sera dedicata alla salute, in calendario stasera (inizio alle 21) figura nella sala riunioni della parrocchia di Pratrivero la rappresentazione «I... come dei milionari», commedia dialettale interpretata dal gruppo di Portula.

Domani protagonisti della manifestazione saranno «I giochi di primavera» in programma al campo sportivo di Ponzone dove si sfideranno le squadre di Trivero, Soprana, Vallemosso, Pray, Cossato.

Torna Pettinengo arte. Si inaugura oggi alle 17 a villa Piazzo la mostra di dipinti e sculture di Ilio Burruni e Pier Angelo Costa. La rassegna fa parte di Pettinengo arte '89, l'iniziativa avviata dall'amministrazione comunale con l'intenzione di far conoscere giovani artisti. La mostra resterà aperta fino a domenica 21 maggio.

A Bioglio e Cossato la «festa della mamma». Per celebrare la ricorrenza dedicata alle mamme, sono in programma due iniziative a Bioglio e a Cossato. La prima è organizzata dal gruppo «Donne biogliesi» e prevede per stasera nel salone dell'ex ospedale Madonna dorotea (inizio alle 21) una rappresentazione teatrale della compagnia «I sagrinti neo» di Occhieppo Inferiore diretta da Ferruccio Pagnone. L'incasso sarà devoluto a «Il punto», la cooperativa di Bioglio per il recupero dei tossicodipendenti. La seconda manifestazione è fissata per domani pomeriggio a Villa Berlanghino di Cossato. In cartellone figurano musiche, giochi e alcune esibizioni tra le quali spicca quella di un illusionista di Rovasenda.

Concerto a Callabiana. E' prevista per stasera la seconda edizione del concorso di musica da camera per giovani. Sul palcoscenico si esibiranno Elisabetta Caneparo (chitarra), Michela Corai (pianoforte), Valentina Cena (chitarra), Antonello Morabito (chitarra), Corrado Bacco, Cinzia Paggioro, Maria Germinario, Paola Vercellotti, Annalisa Colpo (pianoforte), Silvia Manzo (pianoforte), Luigi Averaldo (pianoforte), Mauro Chiarini (chitarra), Filippo Saya (pianoforte), Elisabetta Joppolo (violino) e Lucia Joppolo (pianoforte).

r. eyn.

Taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Essi vivono.
MAZZINI: Il libro della giungla.
ODEON: Una pallottola spuntata.
SOCIALE: New York stories.

BORGOSESIA
SOCIALE: Tequila connection.

CANDELO
VERDI: Riposo.

COGGIOLA
RADAR: Sotto accusa.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: Riposo.

PRAY
EXCELSIOR: I gemelli.

SERRAVALLE
CORSO: Turista per caso.

TOLLEGNO
FELIX: chiuso.

VARALLO
SOTTORIVA: Una donna in carriera.

FARMACIE
Usl 47. BIELLA: Centro, via Italia 23, tel. 22.119.
Usl 48. Cossato. S. Raffaele, via Marconi 68/a, tel. 94.158; **Ponzone.**
Usl 49. BORGOSESIA: Cerri, piazza Mazzini, tel. 22.256
VARALLO: Anselmetti, c.so Umberto I 25, tel. 51.180. **Scopello.**

GUARDIA MEDICA
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. **Usl 47 Biella:** via Cern 1, tel. 25.845, 23.649. **Usl 48 Cossato:** via Maffei 59, tel. 922.801. **Usl 49 Borgosesia:** piazza Libra 1, tel. 25.513.

TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741.

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
Nella nuova sala del liscio si balla con
SABATO: BRUNO BERSELLI
DOMENICA: PININO LIBE'
NEL GIARDINO ESTIVO E NELLA SECONDA SALA DISCOTECA CON D.J. MAURIZIO FARE'

caravel
COSSATO - TEL. 93.315
SABATO 13
la grande orchestra di
GIORGIO ZAMBO
DOMENICA 14
ELEGANT
Domenica pomeriggio
VIDEODISCOTECA
in diretta con Radio Studio 104
LA NUOVA DISCOTECA DISCOVERY
Sabato ore 21,30
ISTANT FASHION
con
ALFREDO NOCERA
e le sue modelle

Dancing IL FARO
QUESTA SERA MUSICA DAL VIVO CON
I CARAVAN
e si balla anche nella superdiscoteca
DOMENICA 14
sempre dal vivo con
I CARAVAN
Brusnengo
(VC) tel. 015-95073

A CAVAGLIA' presso
EUROPA
ABBIGLIAMENTO
COMPRI AL DETTAGLIO PAGHI ALL'INGROSSO
ALCUNI ESEMPI

2 ABITI DONNA	L. 19.900
3 T. SHIRTS	L. 12.900
2 PANTALONI UOMO	L. 39.900
PANTALONI UOMO MISTO LINO	L. 39.900
CAMICIE UOMO	L. 11.900

E INOLTRE UN DELIZIOSO OMAGGIO SORPRESA
OGNI 100.000 LIRE DI SPESA
CAVAGLIA' - S.S. 143 - Via Santhià 72
Piazzale Rist. Dei Fiori
EFF. COM. LEGGE 80

NOBLESSE OBLIGE
Classe, tradizione, eleganza. Obblighi, forse, per chi ha scelto un certo stile di vita. Ma anche un piacere: il gusto di essere sempre a posto in ogni ambiente, in ogni circostanza. Il gusto di indossare capi sobri ed eleganti, realizzati con tessuti di ottima qualità, freschi, confortevoli: la lana fredda, il mohair, la seta. Capi e tessuti classici, come i modelli della Collezione MODESTO BERTOTTO UOMO.
MODESTO BERTOTTO
UOMO
Via Cesare Battisti 99 su strada Trossi - 13060 Sandigliano VC - Tel. (015) 691160-691243